LE ABITAZIONI LI FILOSOFIZZANO

Fulcanelli

INDICE GENERALE

PREFAZIONI
Prefazione alla prima francese Edizione..... 3
Prefazione alla seconda Edizione francese..... 6
Prefazione alla terza Edizione francese..... 16
PRIMA PRENOTI
Storia e monumento..... 23
Mezza età e Rinascita..... 29
L'alchimia medievale..... 33
Il laboratorio leggendario..... 38
La chimica e la filosofia..... 41
La cabala ermetica..... 50
Alchimia ed espagiria..... 58
PRENOTI SECONDO
La salamandra di Lisieux..... 73
L'alquímico del mito di Adamo ed Eva..... 98
D'Estissac di Lous, governatore del Poitou e del Saintonge,
grande ufficiale della corona e filosofo ermetico..... ...105
L'uomo delle foreste, araldo mistico di Thiers..... 135
Il grimorio meraviglioso del castello di Dampierre..... 149
Le guardie di scorta di Francisco II, duca dalla Britannia..... 217
L'orologio del sole del palazzo Holyrood di Edinburgh..... 243

Paradosso del progresso illimitato delle scienze..... 251
Il regno dell'uomo..... 252
L'inondazione..... 252
L'Atlantis..... 255
Il fuoco..... 256
L'età di oro..... 258

PREFAZIONE A LA PRIMA FRANCESE EDIZIONE

Tempo lungo e considerato come una chimera, l'alchimia interessa più ogni giorno al mondo scientifico. I lavori dei saggi sulla costituzione della questione e le loro recenti scoperte provano con ogni evidenza la possibilità di dissociazione degli elementi chimici. È dubitato più ora che i corpi avevano per semplice è, sul contrario, combini, e l'ipotesi dell'insecabilidad atomico appena trova già partisans. Il decepcionante di inerzia scompare dell'Universo, e quello che ieri fu considerato eresia è divenuto oggi dogma. Con un'uniformità di azione impressionante, ma in gradi diversi, la vita mostra nel Regno del tre della Natura, estremamente separò di passato, e fra che non è fatta più distinzione. L'origine e la vitalità sono comuni al gruppo triplo della vecchia classificazione. La sostanza lorda è rivelata vivace e gli esseri e le cose evolvono e loro avanzano in trasformazioni ed in rinnovamenti incessanti. Per la molteplicità dei loro cambi e delle loro combinazioni, loro si muovono via dall'unità primitiva, ma recuperare la loro semplicità originale sotto l'effetto delle decomposizioni. Elevi armonia del grande Tutto, cerchio immenso che lo Spirito viaggia nella sua attività eterna e quel he/she ha per centro gli unici emanarono pacchetto vivo del Verbo creativo. Dopo essere avuto lontano dalla strada di retto, la scienza corrente tenta così, di ritornare a lui adottando, poco a poco le vecchie concezioni. Al modo delle civiltà successive, il progresso umano rispetta la certa legge del perpetuo per ricominciare. Riguardo a tutti e contro tutti, la Verità finisce sempre di trionfare, nonostante il suo anticipo lento doloroso e tortuoso. Il buon senso e la semplicità superate, prima o poi a sofismas e pregiudizi. «Da quando qualsiasi cosa è nascosto - he/she insegna la Scrittura - quello non dovrebbe essere scoperto, nessuno qualsiasi cosa segreto quello non dovrebbe essere conosciuto.» (Mateo, X, 26.)
Comunque, sarebbe erroneo per credere che la scienza tradizionale cui elementi che Fulcanelli ha raggruppato sui quali he/she ha messo, al giorno d'oggi funziona, all'interno di portata di tutti. L'autore non ha cercato quell'a tutti, e sarebbe ingannato completamente chi aspettò capire la dottrina segreta dopo una semplice lettura. «I nostri libri non sono scritti per tutti Per lui, i filosofi, con oggetto di nascondere i loro principi al masse loro hanno coperto la vecchia conoscenza col mistero delle parole ed il velo delle allegorie.
L'ignorantone non è capace perdonare agli alchimisti che sono mostrati così fedele alla disciplina rigida che you/they hanno accettato liberamente. Il mio insegnante, io lo so, non scapperà allo stesso rimprovero. Soprattutto, è stato lui preciso rispettare la volontà divina, dispensadora della luce e della rivelazione. Similmente, ha dovuto l'obbedienza alla regola filosofica della quale impone agli iniziati la necessità un inviolabile segreto.
Nell'Antichità, e principalmente in Egitto, questa sottomissione primordiale fu applicata a tutti i rami delle scienze e, delle arti industriali. Ceramisti, esmaltadores, orefici, fondatori e vetrai lavorarono nei tempi. Il personale di lavoro dei negozi ed i laboratori sia parte della razza

sacerdotale. Dalla durata medievale fino al XIX secolo, la Storia c'offre esempi di organizzazione numerosi sembrarono nella cavalleria, gli ordini monastici, la Muratura le società per azioni, le fratellanze ecc. Quelle associazioni multiple che you/they tennero zelantemente il secrets della scienza o delle occupazioni, loro possedettero sempre un carattere mistico o simbolico, loro conservarono usi tradizionali e loro praticarono un morals religioso. Si sa era quanto la considerazione che loro goderono i vetrai di gentileshombres vicino i re ed i principi, ed a che estensione quegli artisti portarono le loro cautele per evitare la diffusione dello specifico secrets dell'industria nobile del vetro.
Queste regole esclusive hanno una ragione profonda. Se a me si chiedesse è quale, he/she risponderebbero, semplicemente che il diritto delle scienze dovrebbe essere il patrimonio dei saggi di élite. Quando precipitando nell'ambiente popolare, distribuì ciecamente senza discernimento tra le masse e sfruttò per loro, le più belle scoperte sono attestate ma dannoso quell'utile. La natura dell'uomo lo spinge volontariamente verso la cattiva cosa e la cosa peggiore. La cosa più frequente è che che quello potesse offrirgli il benessere, divenga contro lui, ed in definitivo, divenga lo strumento della loro rovina. I metodi moderni di guerra sono, sfortunatamente, la prova più palpabile e triste in quel stato di spirito fatale. Lupus di homini di Homo.
Per il fatto di avere usato una lingua troppo scura, non sarebbe precisamente, in presenza di pericoli così serio, seppellire la memoria dei nostri grandi antenati sotto un biasimo che you/they non meritano.
Dovremmo condannarli a tutti e rifiutarli perché loro hanno abusato delle reticenze? Quando avvolgendo i loro lavori in silenzio e quando circondando le loro rivelazioni di parabole, i filosofi agiscono con saggezza. Rispettoso delle istituzioni sociali loro non sono nel modo a nessuno e loro assicurano la loro propria salvezza.
Permítaseme, a questo rispetto un semplice aneddoto.
Un ammiratore di Fulcanelli conversò un giorno con uno dei migliori chimici francesi, e lui gli chiese la sua opinione della tramutazione metallica.
-Io lo credo possibile - disse il saggio -, anche se di realizzazione molto dubbiosa.., -E se alcuno testimone sincero gli desse la fede dello avere visto e gli contribuì la prova formale - l'amico dell'insegnante rispose -, cosa penserebbe? -He/she penserebbe - il chimico ripristinò - che un uomo dovrebbe essere perseguito così spietatamente e soppresso come un malfattore pericoloso.
Come Lei vada via, la saggezza, la prenotazione estrema e la discrezione assoluta appaiono completamente giustificato. Chi, dopo questo sarebbe capace rimproverare ai seguaci per il particolare stile che you/they hanno usato nelle loro popolarizzazioni? Chi, perché, oserebbe gettare la prima pietra all'autore di questo libro?
Ma non dovrebbe essere giunto alla conclusione che qualsiasi cosa è scoprire nei lavori dei filosofi Per quello che potrebbe essere pensato ad un insegnamento del quale rimane la lingua chiara impedita. Molto sul contrario. Comune con l'essendo dotato di un po' di sagacia per sapere come leggerli e capire l'essenziale di loro.
Tra i vecchi autori e gli scrittori moderni, Fulcanelli è, senza discussione, uno del più sincero e convincente. Stabilisce la teoria ermetica su basi solide, la sostiene in fatti analogici ed evidenti e, più tardi, lo mette in mostra in un semplice e preciso modo. Scoprire i principi dell'arte rimane su quello che, grazie al chiaro e sviluppo fisso, lo studente ha lasciato i pochi sforzi che fare. Sarà anche lui possibile accumulare il grande numero di conoscenza necessaria. Così preparato, poi he/she saranno capaci tentare il loro grande lavoro ed abbandonare l'ambiente speculativo per quello delle realizzazioni positive.
Cominciando da quel momento, he/she vedranno sia eretto di fronte a lui le prime difficoltà, e derivare ostacoli numerosi e quasi imbattibili. Non c'è investigatore che non conosce quelle scogliere, quelli limiti impraticabili contro i quali io sono stato io per aguzzare molte volte, di fracassare. E stiller che io, il mio insegnante conserva di lui memoria indelebile. Ad esempio di Valentino di Basilio, sì il vero iniziatore, era senza successo, senza essere capace trovare l'uscita, durante più di trenta anni!

Fulcanelli ha preso il dettaglio della molto più pratica lontano che qualsiasi altro, con un'intenzione caritatevole verso quelli quel lavoro, i suoi fratelli ed aiutarli a conquistare quelle cause fastidiose delle detenzioni. Il loro metodo è diverso da quello che è stato un impiegato per i suoi predecessori, e consiste su descrivere con minutiae tutte le operazioni del Lavoro, dopo li avere divisi in molti frammenti. He/she prende così ogni una delle fasi del lavoro, il loro chiarimento comincia in un capitolo e l'interrompe per continuarla in altro e finirlo in un ultimo luogo. Quella frammentazione che l'insegnamento diviene un tipo solitario filosofico, non sarà capace spaventare l'investigatore bene istruito, ma scoraggia presto il laico dopo, incapace essere guidato in quel labirinto diverso ed incapace di ristabilire l'ordine delle manipolazioni.
Tale è l'interesse di capitale del libro che Fulcanelli presenta al lettore dotto, chiami giudicare il lavoro secondo il suo valore, secondo la sua originalità o, forse, valutarlo secondo il suo merito.
Finalmente, io sembrerei l'un l'altro per non avere detto tutto se omettesse indicare i degno di nota e disegni splendidi del dipinto Champagne di Julien. L'artista eccellente merita i più grandi encomi.
Io mi diletto anche nel dirigere la mia gratitudine più viva al redattore, Monsieur Giovanna Schemit le cui il buon piacere e la competizione provata hanno diretto, con così molta perfezione la costruzione della parte di materiale di Le abitazioni li filosofizza.

EUGÉNE CANSELIET,
F. C. H.
Aprile di 1929

PREFAZIONE A LA SECONDA EDIZIONE FRANCESE

Le Abitazioni li Filosofizzano quell'abbia l'onore di fare la prefazione a di nuovo, non dovrebbe essere l'ultimo libro di Fulcanelli.
Col titolo di Finis Gloriae Mundi (La fine della gloria del mondo), esistè una terza parte che il loro autore ha intrapreso e che aveva elevato il lavoro didattico all'alquímica della trilogia più straordinario. In quella durata il nostro vecchio insegnante già aveva trovato sei anni fa l'elaborazione del filosofal di Pietra di che ordinariamente è ignorato che è diviso in Medicina

transmutatorio universale e polverizzato. Un ed un altro assicura il seguace il patrimonio triplo - conoscenza, salute e ricchezza - quell'esalta il soggiorno terrestre alla felicità assoluta del Paradiso della Genesi. Facendo seguire adeptus Latino il senso della parola, l'alchimista ha ricevuto da quel momento, il Don di Dio o, meglio ancora, il Presente nel gioco cabalistico del significato duplice, sottolineando che, cominciando poi da, lui gode la durata infinita della cosa corrente: «Seguaci sono detti nell'arte chimica» - Il dicuntur di Adepti in chimica dell'arte -, Du preciso Cange 1 che anche analizza il Mystes sinonimo (Mystae) quello designa precisamente quelli che sono giunti all'iniziazione più alta (imo epoptai).
«Perché questa questione ricca - Henri di Linthaut dichiara nel suo Commentaire meridionale lui Trésor Lei dà Trésors - lui capisce in sì il mistero della Creazione del mondo e della grandezza e meraviglie di Dio, e è a proposito un vero sole che dà luce, alle cose scure.»
Il Cosmopolita 2 ci parlano di un specchio che Nettuno lo mostrò nel giardino del Hespérides, ed in quello quella sega la Natura intera alla somma tratta allo scoperto. Senza un dubbio, è lo stesso specchio che noi siamo rappresentati in uno dei belli dipinti ermetici che adornano la sagrestia del santuario di Cimiez la cui valuta straniera e Latina non ricorda proprio il disdegni velo esteso dall'incoraggiamento sull'oggetto all'ordine del giorno delle stanze di abbigliamento:
FLATUS IRRITUS ODIT: un incoraggiamento vano lo vaporizza su.
Lo specchio della saggezza, evidentemente non offre relazione col mobile usato per la riflessione di l'immagine, anche se sia fatto di metallo, come nel vecchio Egitto, o di obsidian, come alla Roma del cesares, o del vetro delle fonti, nelle origini più remote o del vetro di foliated più puro nelle nostre durate moderne. Comunque, è questo ultimo, in forma di lente convessa e piano inclinato quello che il Prudencia sostiene con due facce contrarie, guardiano della tomba di Francisco II della Francia, nella cattedrale di Pedro di San, in Nantes, coi suoi tre partner: la Giustizia, la Forza e la Temperanza. Di queste quattro statue magnifiche, eseguì durante la prima metà una decade del XVI secolo, he/she fecero dei disegni a matita Wolff, migliorato con acquoso il nostro amico rovinato Champagne di Julien di cui morte è stata completata precisamente, agosto 26, venticinqui anni. He/she era stato studentesco di Giovanna-Léon Gérome, così come il nostro amico comune, il mio caro Mariano Ancon, artista orgoglioso degno dei vecchi tempi, morto di disagio in 1943, tra le loro stoffe accumulate da centinaio nella loro piccola edilizia del si rammarichi del Chapelle, in Santo-Ouen che presto dovrebbe essere distrutto dal bombardamento terribile.
Dopo che l'avvertimento fece dalla leggenda che incorona l'emblema del convento francescano, noi finiamo di avere
l'impressione che la bella creatura, senza preoccuparsi del suo occiput senile e serio trattiene la sua respirazione nell'attento ed esame sostenuto di della scena strana che propone alla sua occhiata.
«Nel Regno dello zolfo - il Cosmopolita insiste -, un specchio esiste in quello che Lei lascia ognuno. Chiunque che
guardi in quel specchio, he/she possono vedere ed imparare le tre parti della saggezza da in tutto il mondo, e così Lei
trasformerà in molto saggio in quelli Regno del tre tale corno loro erano esso Aristotele, Avicena ed altro molti che, lo stesso come il resto degli insegnanti, loro videro in quel specchio come il mondo fu creato.» (Di Sulphure, Coloniae, 1616, p. 65.)
*
Certamente, due volte come molto segreto della nascita e della morte, impenetrabile per il più saggio «secondo il secolo», quello della creazione del mondo e della loro tragica fine in punizione per l'avidità e l'orgoglio degli uomini, ugualmente incommensurabile, non è le più piccole rivelazioni visuali che offre lo Specchio dell'arte il seguace.
Mercurio splendido e bello nel quale riflette il disdegni convessità del bagno le vicissitudini del crucífera della palla, presentate successivamente nell'aereo allegorico dall'iniciáticas vignettes divenute che danni deliziosi che Philippe di Mallery ha registrato con tutta la bellezza della sua mano per il libretto Lei danno a Rhéteurs du Collége del Société di Jésus à Anvers. Noi traduciamo così la nostra interpretazione dalle iniziali a RR. C.S.I.A. (à Rhetoribus Collegii Societatis il lesu

Antverpiae) quell'accompagna il titolo: «Tvpus Mundi, in eius del quo l'et di Calamitates il nec di Perícula non Divini, humanique Amoris Antipathia, emblematice proponuntur; immagine del mondo in quello quel emblemáticamente che le loro calamità ed i loro pericoli sono presentati, e poi anche l'antipatia dell'amore di Dio e dell'uomo.»
Il primo emblema designa, nella semplice lingua, l'iniziale, se non solo la fonte, della nostra Umanità è offende. Quello è quello che sottolinea la leggenda Latina quando giocando, fra parentesi, con la cabala fonetica:
Mundus di Totus in cattivo (mali ligno) positus est; ognuno è installato nel diavolo (nell'albero dello sbagliato).
C'è qui, perché, all'albero della scienza del buono e dello sbagliato, quello della Genesi del quale il Creatore ordinò che Adamo non mangiasse, essendo inteso l'inevitabile e conseguenza fatale dall'inizio: «Perché il giorno che di lui comieres certamente morranno; in quocumque enim comederis muoiono il primo eo, morte morieris.»
Non ci sorprenderebbe che l'albero di paradisiac e proibì fuori, in questo caso, una quercia che ha come frutte
una quantità di piccoli mondi insieme ai rami per il loro rovescio che serve come peduncle. Avvolto in quello
Io tronco centrale per la parte inferiore del loro anguípedo del corpo, Eva, seductora, col carnoso e seno provocativo,
uno sparge da quelle mele singolari al loro partner rapito che alza l'abile riceverlo.
Non c'è necessità che noi tentiamo il più piccolo chiarimento riguardo all'essenza alla quale vollero i Genitori saggi che appartenne l'albero centrale del Giardino delle Delizie. Fulcanelli, in Il mistero delle Cattedrali he/she ha parlato abbastanza di quella quercia e della loro relazione stretta, dal punto di vista simbolico col
la questione prevale degli alchimisti così che non era superfluo a ripetizione che insegnando nessuno, principalmente di temere scurire o tradire il pensiero del seguace, tentando di compendiarlo. Contentémonos con l'indicando nel bello
incidendo del Typus Mundi che lepre che l'albero nasconde cinquanta-cinquanta e che morde l'erba scarsa della prateria apra a quello
fondo. Uno sarà capace a, prossimo, fra le abitazioni Lei li filosofizza raggruppò da Fulcanelli, riferire col camino adornò regiamente, di Luigi d'Estissac che era, con molta verosimiglianza studente di François Rabelais. Sarà meditato sulla relazione cabalistica e sorprendente stabilita in giù dal nostro insegnante tra la lepre e la questione lorda del Grande Lavoro, «scaglioso, nota di trimestre, duro e he/she asciuga via» di chi crucífera della palla, quando proliferando nel seno del fogliame in sviluppo, preso fino a che il suo contorno diretto dà la caratteristica di simbolo grafica dei vecchi trattati. È, poi, l'indicazione della Terra, già sia, come noi abbiamo detto, del Caos primordiale dell'alquímica di Creazione o del macrocósmico del globo che è parte dei sette pianeti del Cielo degli astrologi.
Ritornato su croce loro, il segnale della Terra diviene quello di Venere, di quel Aphrodite a quello che i seguaci designano, con più precisione, come il suo individuo minerale di realizzazione. In quel stesso e così strano Typus Mundi, il
quinta immagine ci mostra alla creazione di Amore rotato, con l'aiuto di una cintura di pelle di anguilla, sul ramo verticale che lo serve come asse la palla del mondo a che minaccia d'altra parte la Discordia coi suoi capelli e suo
frusta formata da serpenti che si contorcono irritati e volendo a morso in ogni modo:
TRANSITO EPWS IN EPIS
Sarebbe un errore per essere sorpreso che noi demmo retta il piccolo volume molto prezioso che Fulcanelli aveva in stima così grande e che qui noi abbiamo l'occasione di attirare, molto specialmente l'attenzione dell'investigatore sul capitolo relativo e luminoso a Luigi il d'Estissac e già chiamò; quello è dire, più precisamente sul passaggio che fa un sforzo di dissipare ogni confusione, quasi inevitabile, col régulo dell'espagiria. Anche, buono sarà riferire quelle indicazioni

con quello che l'insegnante ancora osserva riguardo allo stesso globo, «io rifletto e rispecchio del macrocosms», nel suo studio della magione deliziosa della Salamandra, in Lisieux che sfortunatamente è stato distrutto nel 1944.
*
Ci permetta di dire senza rodei che la questione dell'alquímicos dei lavori è presentata, e è imposto anche, con così molta evidenza che non c'è autore, anche il più sincero quello non è stato mostrato «bramoso» quello non è rimasto silenzioso, ha velato o ha falsificato la selezione, fino a che scrivendo questo individuo nome molto veramente predestinato, volgare per dichiarare, finalmente quello non è quello.
L'alchimista dovrebbe unire a questa Vergine in corpo ed anima, nel perfetto e matrimonio indissolubile in ordine a
recuperare con lei l'androgino primordiale e lo stato dell'innocenza:
«Ambo il nudes, Adamo e loro moglie erano, senza essere imbarazzato di lui; Erat autem uterque scilicet et uxor ejus: et
non l'erubescebant.»
L'artista riceve molto, se non tutto, di questa unione integrale, di questa armonia intima spirituale e fisico, con la questione, riservò canonicamente quello l'inspira da vuole dire di fluídicos dei cambi che guida la sua ricerca quando, lo stesso come il gentiluomo dei romanzi medievali, è consacrato al servizio della sua signora e è esposto, per lei, ai più grandi pericoli. Passione superiore, alla stessa durata, magico e naturale su che non ferma essere interessante che il neofita ascolta riflettere al conto di Gabalis, mentre accordando, certamente la sua parte esatta all'iperbole, lasciare il partner di carne la parte considerevole che lo corrisponde e che loro proclamano le immagini dell'Abbaio di Mutus:
«Sì, mio figlio, ammira fino a che dove la felicità filosofica arriva per donne cui a fascini fragili succede in alcuni giorni e loro sono seguiti da rughe orribili. I saggi possiedono bellezze che you/they non invecchiano mai e che loro hanno la gloria di fare immortale. Giudichi l'amore ed il riconoscimento di quegli innamorati invisibili, e con quanto
ardore tenta di accomodare il filosofo caritatevole che fa un sforzo nell'immortalarli
»... Lei rinuncia agli inutili e piaceri insipidi che possono essere con le donne. Il più bello di fra loro è orribile prossimo al più insignificante nel sílfides; alcuno che io non provo antipatia mai continua nostro saggio abbraccia.
Disgraziati ignoranti, quanto Lei è di compatire per non essere capace piacere la voluttuosità filosofica.»
Muovendosi via dall'ambiente cabalistico, dove ha presentato alla donna Salamandra come il più bello, perché è costituito dal fuoco universale, «io comincio di tutti i movimenti della Natura» in di chi sfera alta abita, l'abate Montfaucon di Villars mette in mostra il modo di soggiogare questa creatura elementare per il presto, scambi del fiasco filosofico, già sembri a Lei dall'esteriore la convessità evidente del suo stomaco, già sia contemplato in
l'interno il mistero della loro rotondità di concavo.
«È necessario purificare ed esaltare l'elemento del fuoco che è in noi, ed elevare il tono di questo allentato corda. È solamente necessario per concentrare il fuoco del mondo da vuole dire di specchi di concavo su un globo di vetro, e quello è quello
artificio che tutto il vecchio uni hanno nascosto religiosamente e che il Teofrasto divino ha scoperto. He/she è formato in quel globo un polvere solare che è purificato di lui e della mistura degli altri elementi; he/she diventa pronto secondo l'arte, ed in he/she del tempo molto piccolo diviene supremamente in adatto esaltare il fuoco che ci siamo in noi; e he/she ci fa, per così dirlo, di natura ignea.»
Noi non fermeremo indicare in questo punto il parallelismo che è imposto fra questo passaggio di Entretiens meridionale loro Scienze il conto di Gabalis Secrétes con quello di L'altro mondo: gli Stati della Luna, dove Cyrano Bergerac

he/she fa il loro demone protettivo che prende due palle di fuoco che la coincidenza lo è sorpreso parli loro non scottano le dita: «Queste fiamme incombustibili - he/she dice - loro ci serviranno migliore dei Suoi alveari di vermi. Loro sono sunbeams che io ho eliminato del loro calore, o altrimenti, le qualità corrosive del loro fuoco avevano fatto male la Sua vista, mentre abbagliandolo. Io ho riparato la loro luce ed io l'ho contenuto in queste palle trasparenti che io sostengo. Questo non dovrebbe svegliarsi la grande ammirazione, perché io non trovo più difficile, a me quello è stato nato nel Sole, condensare i raggi che sono la nube di polvere di quel mondo che a Lei per modellare il polvere o gli atomi che sono la terra polverizzata di questo.»
Come somiglianza di destinazione sorprendente fra quelli due autori che prematuramente sono morti ed in un tragico modo, l'un ai trenta cinque ani a causa di una ferita terribile nella testa, e l'altro uno ai trenta otto per un raggio rivestito di vimini da una finestra, assassinata nella strada in Lyon!
Il seguace che è dire come noi l'abbiamo messo in mostra più parte posteriore, l'uomo che possiede la Pietra Filosofal è la solamente uno che può prevedere tutti che sono capaci minacciare la sua esistenza: le malattie, gli incidenti e, principalmente, la violenza criminale. Il filosofo che non ha trionfato, per molto vicino la meta che è, anche se he/she abbia acquisito della scienza del Grande Lavoro, in occasioni con un o molto delle belle medicine intermedie, non sarebbe capace arrivare, comunque, in un modo assoluto e supremo, l'abilità di penetrare nel futuro e né, chiaramente, una di lettura di passato.
*
Ma non è nessune delle campane più legittime nella gloria del nostro insegnante Fulcanelli che ha insonne, il primo la vera personalità di Cyrano Bergerac che lo presenta, non senza calcestruzzo, probatory ed argomenti decisivi come un filosofo ermetico di valore insolito a che non dubita qualificare come il più grande di durate moderne. Quello è quello via il quale viene, in Le abitazioni Lei li filosofizza, di tre importanti frammenti di quello
Grimorio di Dampierre-sud-Boutonne, in particolare, della lucentezza di Fulcanelli sulla privazione insanguinata dell'Ostacolo e della Salamandra descritta da Cyrano che Lei lo frequentò nella società di un vecchio uomo. Combatte occulto quello giustifica, nella loro realtà fisica, la corona fruttifera che ha accumulato uno di quelli degli onori di galleria alti, in volta ridotto e quel he/she trova la valuta straniera:
NEMO ACCIPIT QUI NON CERTAVERIT LEGITIMATES.
Nessuno lo riceve che non ha combattuto secondo le regole.
Se non c'era tutti questo, ci sarebbe anche insieme col passaggio sulla fenice, nella stessa Storia degli uccelli, fra le altre cento cose che loro chiaramente rivelano l'alquímica dell'essenza puro di L'altro mondo, la macchina che afferra al nostro eroe fino a che l'Impero del Sole. Il principale e pezzo di motivo è un vaso di vetro che he/she prende il
forma poliédrica del quadrante solare del palazzo Holyrood di Edinburgh, l'edificio scozzese e più strano di che è in carica dell'ultimo capitolo di Le abitazioni li filosofizza:
«Il destinatario fu costruito apposta con molti angoli, ed in icosaedro formi, così che ogni sfaccettatura era convessa e concavo, e la mia palla produsse l'effetto di un specchio che brucia.»
Qualsiasi cosa coincide meglio, più tardi, col testo di Fulcanelli che dimostra che l'icosaedro simbolico è quel vetro
l'estraneo dei filosofi chiamò vitriolo che è lo spirito o il fuoco rosso che ci sono prima
visto che non scotta le mani. Per quello che Bergerac lo ripete sarà giudicato che riconosce, in quel elemento celestiale, un polvere quasi spirituale:
« ... non sarà sorpreso che approcci nel sole senza essere bruciato, perché che cosa non sono il fuoco scottature, ma la questione a quello che è unito, ed il fuoco del Sole non può essere mescolato con alcuna questione.» Savinien di Cyrano,
così posizioni alla piena luce, appare molto diverso dall'inconsistente del carattere e capriccioso quell'ha registrato la letteratura

nell'immaginazione di più più, sul modello di una reputazione falsa, solamente nato degli eccessi della gioventù, alla stessa durata che brucia e fugace.
Fulcanelli volle, perché che i due aspetti dello stesso uomo chiaramente erano diversi, e con quel oggetto, come lui sarà notato, he/she scelsero per l'autore saggio di L'altro mondo, solamente veramente degno della gloria e della fama,
la disposizione di patronymic che è mostrata favorevole riconciliare la richiesta ufficiale della registrazione di battesimo
con la fantasia nobiliare del gentiluomo Parigino, più ricco di scienza che di beni immobili. Idea eccellente che noi abbiamo continuato e che, fra le varianti usate dallo stesso interessato, he/she optarono per la forma di Cyrano Bergerac. La particella nel centro ricorda troppo al vanilocuo dello spadaccino, spiegato di gentiluomo platonico, popolarizzato dalla tragicommedia di Edmond Rostand.
Qualsiasi cosa curano, separatamente da questo, la versatilità del filosofo riguardo all'etichetta provvisoria della loro individualità sociale, per quale Fulcanelli manifestò, a turno, un'indifferenza totale, punto più valido tutti che la sua ascesa all'adeptado non ha fatto ma aumentandolo, Sì, che importanza he/she hanno? Ci permetta di concludere, perché, col Jafet dello Scarron sfortunato che non ha tenuto troppo l'amarezza a Savinien per un ritratto, comunque implacabile e senza la carità:
« ... Dom Zapata Pascal!
Ou Pascal Zapata: macchina il n'importe guere
Quel Pascal soit devant ou derriere di soit di Pascal.»
Il lettore indovinerà che Le abitazioni li filosofizzano loro aprono su col frontespizio della Salamandra, e che loro chiudono con la Meridiana di Edinburgh da modo di epilogo. Quelli due emblemi esprimono la stessa sostanza cui
Io studio profondo, disperso in tutto il volume, costituisce l'espressione meticolosa dello sforzo enorme che ha prodotto il nostro insegnante la loro invenzione, delle difficoltà non udito che ha richiesto da lui per preparazione perfetta loro.
Noi non avremo la pretesa di completare l'insegnamento che Fulcanelli ha scusato con abbondanza nel corso
delle loro pagine, senza omettere niente di lui secondo loro lo permise la loro conoscenza di specialista di prima linea e, come per il pericolo di popolarizzazione, la loro abilità di retorico ermetico diffuse coi vecchi autori. Il diritto che noi abbiamo goduto essere calcola perciò comunque, vicino l'insegnante piaccia prossimo testimone stupito di manipolazioni infaticabili loro alla bocca del forno, autorizza che noi scriviamo delle ricordi che i ventilatori, senza un dubbio saprà come apprezzare come lui è dovuto.
Noi non progettiamo di fare alcuna imprudenza quando pubblicando che Fulcanelli ebbe fiducia in noi che era stato più che venticinqui anni che cercano quel Oro dei Saggi al quali avevano incessantemente seguente sì, sotto la mano e di fronte agli occhi. Questo
confessione, colorato della sincerità e dell'umiltà in quello che è apparso pressocché il rammarico, ci lasciò, al momento confuso. Dire la verità, il loro esempio non costituì un'eccezione. Naxágoras, di chi legga seguente all'insegnante, L'alchimia insonne in una mano molto fedele traduzione francese e scritto del XVIII secolo, dopo avere guardato per durante più di trenta anni che corpo misterioso - quell'aveva in mani loro ogni giorno -, he/she esclama, trasportò improvvisamente:
«Oh, grande Dio! In che cecità Lei ci ha su a dove Lei sa, per la Sua misericordia infinita che questo Lavoro
noi non perderemo!»
He/she fece commenti poi l'insegnante, con la loro faccia coperta e seria e nobile per i loro capelli grigi e lunghi ed inarcò sulla nostra spalla:
-«Così, l'oro filosofico, del tutto pieno con fanghi, circondò dell'oscurità spessa e coperto con tristezza e di privazione, dovrebbe essere considerato, come il vero e l'unica questione prevale comunque, del Lavoro, lo stesso come accade con

il vero e l'unica questione prevale, il mercurio, di dove quell'impercettibile, oro misero ed estraneo è stato nato.
Questa distinzione che he/she non si usa fa - he/she specificarono - è di un'importanza di capitale, perché facilita moltissimo la comprensione dei testi e permette la decisione delle prime difficoltà.»
La conversazione continuò, ed a lei loro spesso furono invitati come testimone, sotto la luce molle di una grande lampada di petrolio che gli autori hanno raggruppato in folla nella biblioteca vicina:
-«Dall'inizio, il risultato della coagulazione dell'acqua è presentato in tale modo che spesso non si inclina
rifiutarlo così almeno senza prendere il fastidio dell'esame più modesto.»
Nel nostro chiarimento della scena macabra che illustra la quarta chiave di Basilio Valentino 3 (Edizioni di Minuit), noi abbiamo parlato di questa questione, designò simbolicamente dal concime che gli alchimisti sanno bien,aunque loro lo considerano come un residuo fragile e non fanno di lei il più piccolo caso. Per il fatto che è difficile non estrarre qualsiasi cosa di quella questione che è di un po' di valore, a meno che è con l'aiuto della nostra tecnica, quelli motivi non sono entrati anche nella classificazione di sottoprodotti usabili. Comunque, è una sostanza, apparentemente sporchi, quello che i filosofi chiamano goccia del dragone, - e di quello quelli you/they affermano che è alla stessa durata molto vile e molto bello. Di colore nero e profumo cadaverico, he/she sorge del fondo del mare ermetico e he/she estende alla superficie, come l'icor lascia una ferita sotto l'aspetto di una schiuma che infetta, ampollosa e putrido quello è applicato per raccogliere felicemente la coppia dell'Abbaio di Mutus. L'alchimista e loro moglie raccolgono con cucchiaio da tavola che confusione grassa e pimentado che recupera la loro soluzione e quel Fulcanelli ricorda nel capitolo di L'uomo delle foreste nelle loro Abitazioni Lei li Filosofizza.
I due caratteri dell'iconography di Altus finalmente misero, così, in pratica il consiglio Magistri Arnoldi Villanovani in ejus Philosophorum Rosario 4 :
«Comunque, raggruppa il nero quello sta a galla, separò perché è il petrolio ed il vero segnale della dispersione, perché quello che è dissolto portate la cosa più alta, di dove he/she disgiunge le cose inferiori che aumenti ed esso tentano di arrivare agli altri luoghi, come un corpo di oro. D'altra parte he/she tiene questo con cautela così che non vola in fumo.» (Lugduni, 1856, p. 71.)
«- Tale è il nostro concime - l'insegnante aveva approvato -, il nostro concime che i filosofi hanno designato con le espressioni di zolfo nero, zolfo di natura, prigione dell'oro bussa in giù del re, o per i nomi di ottone, corvo, Saturno Venere, rame ottone, ecc. ed a quello quelli you/they attribuiscono i più grandi e le virtù più strane. Loro lo valutarono giustamente come il vero presente del Creatore, e loro affermano che, senza un'inspirazione del cielo, non potrebbe essere riconosciuto mai in quello diseredò magma e ripulsivo di aspetto il Don di Dio che trasforma il semplice alchimista nel saggio, ed al filosofo in seguace provato.
» - Lei vede quel Ireneo Filaleteo 5 l'assimilano all'oro e he/she gli dà quel nome; lo veda nel XVIII capitolo, paragrafo III del loro Introitus.»
Fulcanelli concluse così, mentre prendendo l'indicazione della sua memoria prodigiosa, con tutta la benevolenza del suo sorriso con la mano alzata in un'espressione abituale in che splese quella notte l'anello rappresentò bafomético nell'oro di tramutazione ed arrivò finché lui venendo dal templarios di lui lo loda di Hennebont, in Britannia.
Noi leggemmo, in latino a causa di Nicolás Lenglet-Dufresnoy ed il nota Miguel di quel Juan Faustius ci conferma davvero, per essere quello del Manoscritto più perfetto in quello che l'Ingresso aperto è stato tradotto e stampò a Londra, nel 1669; Introittus primo Apertus Manuscripto perfectioni traductus et impressus Londini:
«Ma il nostro oro non può essere comprato con soldi, anche se Lei sia disposto ad offrire di cambiare una corona
o un Regno. Veramente che è un regalo di Dio. Effettivamente, noi non dovremmo avere nelle nostre mani Oro perfetto - a quello
meno, in un modo volgare -, perché è necessario alla nostra arte, così che è il nostro Oro 6»
*

He/she non ferma avere la logica, Fulcanelli sottolineò che i saggi hanno dato al nostro bel corpo i nomi dei pianeti Saturno e Venere:
«Felice - Filaleteo esclamò - che quelli he/she possono salutare quel pianeta di marzo lento (il tardambulonem)! He/she richiede a Dio, fratello così che Lei è degno di questa benedizione, perché non dipende quello che la ricerca e, con più ragione, di chi lo vuole, ma solamente del Padre del Luz.»
Come per Venere, gli autori non lo fanno interviene nell'operazione più di indicare lo zolfo nero. Il lettore vedrà, con Fulcanelli che quel agente filosofico è nato del mare ermetico, e lei appare nel più forte nell'agitazione delle acque, sotto la forma di una schiuma che sorge che you/he/she sta a galla, lei addensa e you/he/she sta a galla nella superficie.
He/she capirà poi come serio sarebbe il loro errore se adottasse il piombo per la questione di mercurio, ed il rame per il distributore dello zolfo.
Ma che il minerale, isolò o promotore duplice può essere, della decomposizione del mercurio, generando di quel zolfo di nero, fluido e viscoso di iridesced delle riflessioni metallico come il piumaggio del corvo, in tale modo che lui riceve
il nome nero del volatile che il colpisce birre chiare di Phoebeius chiamate, l'uccello di Apollo il desvelando l'idea del sole scuro e dell'oro volatile? Sì, quale è quel catalizzatore chimico del quale era oggetto nostro con così molta frequenza
conversazioni con l'insegnante?
Noi pensiamo che ora è opportuno per revisionare, mentre li discute, e diresse ai nostri detenuti fratelli nel pantano, le considerazioni che, implica lo stesso problema che fu continuato da Fulcanelli lungo il loro secondo lavoro.
Fra i sali che sono mostrati appropriato essere parte della composizione del segreto e fuoco filosofico, il salitre sembra, che dovrebbe occupare un importante luogo. He/she permette così almeno, di sfoggiare esso la loro etimologia. Effettivamente, il nitron greco - il nítron - che designa il potasa azotato e comunemente il saltpeter prende la sua origine di niptw - il nípto - o nizw - il nízo -, lavare, e è conosciuto che i filosofi raccomandano di lavare col fuoco, Tutte le loro purificazioni e tutte le loro sublimazioni sono fatte con l'aiuto di bucati ignei, con laveures come Nicolás scrive Flamel 7. D'altra parte il salitre, quando agisce in contatto con le questioni in coalizione, in «La fonda», he/she diviene parzialmente carbonato di potassio; «Lei l'alcaliza». Il carbonato fu chiamato il sale di tartaro di passato, ed il tartaro è detto in trux greco - il tryx - col significato di strato di sporco di vino, tolga lo sporco a, limo. Questo nome deduce del verbo trugw - il trygo -, asciugare su, asciugare via quell'esprime la stessa azione del fuoco, e, uno poteva, inoltre, compararlo di
modo molto suggestivo, al nostro trucco di famiglia, nel senso di procedura ignota di mezzo l'avveduto o sottile. Il trucco del Lavoro risiedrebbe così nella domanda del sale di tartaro che viene dall'attacco del saltpeter, considerato
come la sostanza o come uno dei componenti del fuoco segreto che gli alchimisti hanno riservato così rigorosamente nei loro trattati.
Secondo il padre Espagnolle, (du di L'Origine Français), il parola truc [il trucco] verrebbe da trucw - il trycho -, colpire ed io gioco di passaggio-uva passata. Ma trucw vuole dire, principalmente, portare via per lo sfregamento, esaurire, stancare, molestare, tormentare. Uno può, perché, dedurre di quelli due mette in parole tutte le idee che you/they decidono l'elezione del fuoco segreto e che loro determinano il loro modo di uso e dell'attività sul filosofal di questione. Tormentando questo il fuoco l'asciuga su, arrostisce esso e l'escorifica.
Noi ancora formuliamo separatamente da questo, delle riflessioni sul sale al quale la coalizione dà alla consistenza vitrea e particolarmente capace essere impregnato del colore e trattenerlo, anche se sia il più bello ed il più fuggitivo. Siccome il colore specificamente è la manifestazione visibile dello zolfo segreto, l'artista sa per lui l'origine delle sue tinte. Fra questi, lo spirito uomo accosciato universale un importante luogo, nella stessa base della serie di polichrome del Grande Lavoro. Quelli spiritus rnundi dissolsero nel vetro dei filosofi che lo stesso smeraldo che è entrato via dalla

fronte di Lucifer nel momento della sua caduta, succede ed in che fu intagliato il Graal. È la gemma ermetica che adorna l'anello di Pelle di Asino, come quello dell'alchimista di Papa XXII Juan nella loro tomba, e quel he/she è di nuovo negli archi colorati della cappella del convento di Cimiez, mentre occupando il francobollo di un anello ed esaltò dalla leggenda giustapposta in lingua italiana:
NE IL TERRA NE IL CIELO
VIST HA BEL PIU.
Né la terra né il cielo ha visto un altro più bello.
*
Con l'utile salino, noi ci siamo avvicinati a quel altro grande problema che è quello della sublimazione e quel Sethon (il Cosmopolita) he/she esaminarono molto completamente fino a che modellando con lui la decisione chimica sul grande cohobación delle ultime volte. Nel passaggio che noi prendiamo del seguace scozzese (Di Sulphure, p. 15 e 16), he/she saranno la conferma della teoria di Fulcanelli, nel luogo delle due catastrofi punire e purificare la Terra elevarono, ma non ferma distruggerlo e sterminare i loro abitanti:
«Così, perché, il Creatore di tutte le cose è il distillatore, e quel destilatorio a cui esempio è stato scoperto dai filosofi tutte le distillazioni è nella sua mano. Che che, senza un dubbio, ha inspirato gli uomini, lo stesso uno
Dio, molto alto e misericordioso sarà capace a, quando è la sua volontà sacra, estinguere il fuoco centrale o rompere il vetro.
E quello sarà la fine di tutte le cose. Ma come la gentilezza di Dio forse sparge, esalterà ogni giorno la loro maestà molto sacra, e quel fuoco, il più puro di tutti che sono più alti delle acque dei cieli nel firmamento sorgerà ed un grado aumenterà il fuoco centrale, così che tutte le acque sono volatilizadas in aria, e la terra sarà arrostita. A tale estensione che il fuoco, dopo avere consumato tutto l'impuro uno ritornerà alla terra purificata le acque cavillate che loro avranno circolato nell'aria. E così (se, separatamente da questo, è permesso per filosofizzare), Dio farà un mondo molto più nobile.»
Ci lasci ricorda alle parole di san John il designare battista con chiarezza le due purificazioni enormi che delle cambiali che erano nell'archivio vuoto dell'importante lavoro incompleto, mostri alla fine di Le abitazioni Lei li filosofizza come loro potevano, in eventualità terribile loro, riparare l'attenzione del filosofo nel primo luogo e decidere, finalmente il mutismo del seguace:
«Io, certo io La battezzo in acqua per penitenza; ma dietro a me he/she viene altro più forte che me, a chi io non sono degno di slegare i sandali; lui La battezzerà nello Spirito Sacro e nel fuoco.» (Mateo, III, 11.)
Questo è, brevemente espresse, la stessa base della teoria del quiliasmo 8 della quale i templarios andarono via, fra
le altre iscrizioni, nel muro della loro prigione nella forza di Chinon nelle quali il contorno misterioso ha riprodotto
il nostro lavoro Deux Logis Alchimiques. I filosofi ermetici erano ricevitori di questa conoscenza, ed entra
loro, e non di quelli di più piccola importanza che è Giovanna Lallemant autore dei sollievi di primo piano della loro magione affascinante della Bacca 9. Nell'oratoria di questo gioiello architettonico della Rinascita nei loro inizi, è notato, in uno dei compartimenti del tetto, un armilar della sfera che è messo nel seno di fiamme lunghe che you/they sorgono di una casa unica e gigantesca. Questa figura è incoronata da un banderole largo, anche schierò che anche se senza valuta straniera, indichi in un modo molto speciale il senso ignoto di quel luogo, dalla virtù di quello che sviluppa Fulcanelli, molto dottamente riguardo al parola filacteria prima di intraprendere lo studio meticoloso dell'iconography scolpito di Dampierre-sud-Boutonne.
Il fuoco che avvolge così la sfera di Ptolomeo, la sua metà inferiore è apparso alla stessa durata celestiale e magnetico, fin da, mancando l'apparente combustibile, emana di un punto invisibile dell'Universo esterno.

Ad ogni lato sono due angelfishes alati e grassocci, beneficiari dello stesso solo fluido che quello della destra, e quello
loro si sposano con uno degli angeli dell'Apocalisse - soffia e vivifica - al loro sono della loro tromba. Piccolo Eros che you/they incarnano, anche il vitale e principio creativo, e di chi certo arco, privato della loro corda sganciata e fa una crociata in X con un filacteria, proclama, nel compartimento vicino che la loro funzione suprema sarà sospesa per un tempo.
In un modo simile, il Dio incidente biblico l'arco della città dell'Israele a che vuole punire (conteram arcum l'Israele).
Per le note che noi siamo andati via dell'insegnante - disgiunse le carte che hanno appartenuto puramente all'ambiente alquímico e che loro si usarono senza eccezione, come noi già scriviamo he/she fa più di venti anni -, per quelle note noi sappiamo che l'emisfero settentrionale soffrirà del fuoco, mentre gli altri saranno sottoposti all'inondazione. In conseguenza, potremmo mancargli noi che Giovanna Lallemant ci mostrò il polo meridionale dal mondo esposto al braciere universale se ignora quelli he/she vollero tradurre in immagine la portata cabalistica della parola d'attualità in quel luogo. Questo non è applicato due volte a tutti a come molto cataclisma in sì, come lui potrebbe essere creduto, ma alla causa che lo provoca e che costituisce la convulsione geologica e terribile. Effettivamente, la disfunzione è l'investimento della palla; precisamente il cambio delle due estremità dell'asse o l'autunno dei poli, uno di quelli che succedono improvvisamente.
Nei due compartimenti che continuano, il seguace espresse, dall'alquímico dei punti di vista e ricorrente, l'associazione dei due elementi antagonistici da vuole dire di un'azione simultanea. È, un'altra durata, un angelfish non meno obeso dei precedenti, quello che mantiene, nel centro di una casa che irradia in sole il guscio di Santiago, possessore consacrato dell'alquímica di acqua ed anche un hyssop allacciò sotto un banderole - quello lascia precipiti gocce enormi su fiamme identiche, luogo sempre preso senza corpo di combustione.
Come per quel fuoco che il seguace di Bourges ha fatto rappresenti come iniziato perfetto che sa di essere sorpreso la destinazione del mondo, è espresso in un modo molto più realistico, secondo la sua essenza soprannaturale, per il recente annuncio di Electricité della Francia. È sembrato utile a punto pari fuori questo rischiare che può sembrare fantastico, frivolo e fuori di scopo. Quella chiamata singolare al risparmio, estese in abbondanza dai muri, non lontano dalla loro apparente carta che problematico nella loro portata come birdcall, sorprende presto dopo per il loro potere sobrio dell'evocazione filosofica. Cominciando dal confine superiore dell'immagine in colori, tutti l'acceso e fluido blu, sorto delle profondità cosmiche illumina il cimeras delle ombre degli spazi interstellari, discende e colpisce la parte settentrionale della Terra il cui globo è nella parte bassa della composizione.
Io quadro impressionante che, anche se mancando l'elemento liquido che io allagai l'emisfero Meridionale, ancora è mostrato più suggestivo che il simbolismo dell'asta di monumento di Dammartinsous-Tigeaux, riprodusse dal disegno di Champagne di Julien e quell'uno degli argomenti più forti in Fulcanelli preso delle arti di plastica costituisce in appoggio della loro tesi. Su questo tema che è distribuito l'angoscia e la speranza degli uomini, noi avevamo promesso di scrivere delle linee. Noi ora li prendiamo della frase che noi troviamo sotto la seconda immagine del Typus Mundi menzionò all'inizio di questa prefazione, e che designa la frutta proibita dell'Albero della Scienza, come solamente responsabile per le più grandi sofferenze umane quando he/she prende al margine delle leggi eterne della Filosofia. È una scena della devastazione in che la due caduta di fruste universale alla stessa durata sulla Terra e loro affliggono per separò ad ambo le metà: «La mela unica è cresciuta così per la sfortuna generale.»
SIC MALUM CREVIT UNICUM IN OMNE MALUM.
Savignies, febbraio di 1958.
EUGÉNE CANSELIET

NOTE:
1 Glossarium mediae et infimae latinitatis, Parigi, cd. 1938, 10 vols. -N. del T.
Il nomignolo del 2 dell'alchimista scozzese Alessandro Seton che ha viaggiato attraverso ogni Europa e he/she eseguirono il grande numero di tramutazioni, di quelli che è stata la perseveranza. Fu assicurato a Dresda e fu torturato così che he/she rivelarono il segreti della proiezione. Anche se fosse salvato dal loro alunno Sendivogio, morì a causa delle ferite, nel 1604.
-N del T
3 Valentino di Basilio è stato, secondo la tradizione, uno dei più grandi alchimisti che sono esistiti. Benedettino in Erfurt all'inizio del XV secolo, la loro diffusione di massimo l'arrivò due secoli ma prende all'essere stampato il suo lavoro Le dodici chiavi. Comunque, molti storici considerano mitici a questo carattere. Hó´
4 dell'insegnante Arnaldo di Vilanova nel loro Rosario dei filosofi.-N. dell'A.
(Arnaldo di Vilanova 1245-1313, dottore papale, ilerdense era uno dei grandi alchimisti delle Secoli Medie. Contribuì agli elementi di Lavoro di origine cabalistica. Era insegnante di Raimundo Lulio. -He/she nota del traduttore.)
5 carattere enigmatico che alcuni identificano con l'alchimista inglese Tommaso Vaughan (1622-1666).- N. del T
6 quia ut nostrum st, nostra opera est arte.
7 Nicolás Flamel (1330-1418), francese, era l'architetto della chiesa Parigina di Via Jacques, di simbolismo ermetico e di quello che è solamente loro torre famosa. Studiando poi il manoscritto allegorico di Abraham l'ebreo, he/she finirono per divenire in un io autentico insegnante del roval di Art e nel XV secolo uno degli alchimisti che la più grande influenza esercitata era poi. -N. del T.
8 credenza, corno quasi così vecchio il Cristianesimo, di anno-vecchio del mille periodo che il regno di Cristo durerà alla sua svolta sulla Terra, e che sarà caratterizzato dalla vittoria del buono ed il setting-su della fraternità e la pace. Le fonti su quel you/they sono basate quegli in favore di questa dottrina è, fondamentalmente, l'Apocalisse ed il profeta Daniele.-N. del T -
9 Cf. Il Mistero delle cattedrali.

PREFAZIONE A LA TERZA EDIZIONE FRANCESE

Tutti queste cose accaddero a loro in Figura e loro furono scritti ammonirci per che la pienezza delle volte è arrivata. (Prima san Epistola Pablo ai corinzio, berretto X, v. 11.)
Omnia di autem di Haec in illis di contigebant di figura: scripta sunt autem annuncio correctionem nostram, in quo saeculorum devenerunt muore. (Sancti Pauli Corinthiis Epistola Prevale, berretto. X, V. 11.)
Fulcanelli capì per l'espressione sempre visse filosofal ogni appoggio simbolico della Verità ermetica, alcuna potrebbe essere la sua natura e l'importanza. Ovvero, per esempio, la statuetta di minuscolo conservò in un armadietto, il pezzo di iconography nella semplice foglia o piazza o il monumento architettonico entrambi dettaglio, vestigio, o castello o chiesa nella loro integrità.
Così che tiene l'armonia con Il mistero delle cattedrali, Le abitazioni li filosofizzano loro dissero, a turno,
che i disegni di Champagne di Julien furono sostituiti dal ritratto dei modelli iniziali. Fra questi, sfortunatamente molti furono deteriorati più o meno. Altro che che è molto peggiore, scomparve nella loro interezza, spesso basso bombarda amici la cui necessità era poco meno che discutibile. Di questo disagio pietoso, Lisieux offre come illustrazione veramente d'attualità, da quando fu distrutto nella sua vecchia parte inclusa il palazzo, di valore inapprezzabile. Durante quel he/she del tempo un'immunità serena godè la basilica commerciale che è principalmente notabile per la loro cupola, in armonia perfetta con l'atmosfera abituale dei grandi magazzini di Parigi.
*
Per noi che noi lavoriamo per via asciutto 1 nel forno, il filosofal di abitazione alla stessa durata il più umile ed il più opulento, è la caverna della Natività, dove la Vergine che María ha dato accendere al Ragazzo divino. L'edilizia sotterranea era a così molta profondità che la luce non ha penetrato mai in lui, ma sempre l'oscurità, perché nel he/she interno la chiarezza del giorno non ricevette: lux non fuit unquam è semper tenebrae, quia lumen diei penitus nan habebat 2.
Secondo la sequenza della massa del giorno del dominicos, Il canale del Regem regum Intatto ha prodotto là, il Re di re. Torus di profudit di Intactae. Cucia ammirabile. Miranda della testa.
Il rituale insiste risolutamente in lui, e ha conservato per la liturgia di Natale i belli san inneggiano Ambrosio che uno canta nel maitines, e di quello che accomoderà, senza un dubbio, il hermeticism strano, in trasparenza chiara
sotto l'abbaio di un realismo pieno con vigore:
Loro vengono, redentore delle nazioni, gentium di redemptor di Veni,
mostra il parto della Vergine il partum di Ostende Virginis:
che il he/she del secolo intero ammira. Saeculum di omne di Miretur:
Nascita simile corrisponde a Dio. Partus di decet di Talis Deum.
Non del seme di un uomo, Non il primo virili semine,
ma di un colpo spiramine di mystico di Sete misterioso
il Verbo di Dio è stato fatto carne, Verbum Dei factum costoso,
e f ruto degli intestini è fiorito. Floruit di ventris di Fructusque.
I mare lungo di stomaco della Vergine. Tumescit di Alvus Virginis
I muri della castità persistono. Pudoris di Claustra permanente,
Le bandiere delle virtù sono agitate micant di virtutum di Vexilla,
e Dio risiede nel tempio. Versatur in tempio Deus.

Dallo stesso punto di vista che noi abbiamo espresso più parte posteriore, noi non dubitiamo che l'insegnante aveva clasificadoen le sue abitazioni Lei li filosofizza uno dei capitali magnifici che vengono dal románica della basilica di Cluny, in Saona e Loire cui abbazia celebre, capì la biblioteca costituita da mano volumi scritto della cosa più inapprezzabile, grandemente depredò e devastò dal Calvinista nel 1562, era completamente distrutto il primo anno della Repubblica 3 per la soldatesca rivoluzionaria. In quella scultura di che deve il ritratto eccellente alla grazia di Monsieur Geay fotografo del museo di Cluny - città di arte e di Storia -, noi riconosciamo l'annunciatore della quarta età, presto adempiè, per il ciclo che chiude. He/she è un vestito di gioventù con una tunica

lunga e che prende nella schiena un purché canna da una campana ad ogni fine. Un terzi, senza applaudente sono soggetti per genere di una cintura nell'avambraccio sinistro dello studente. Con loro abile sostenne un martello con l'unica fine di colpire la campana più terribile dell'occupazione che lo sottopone a contorsioni molto maleducate senza un dubbio, (il lám. IO).
Ma si obietterà che non c'è là niente sorprendendo come non è il tintinábulo, così esteso nell'Età io Misurai románica e che non è rappresentato di nuovo in un modo simile in due capitali meno ammirabile: l'un, in Vézelay, nella chiesa del Magdalena e l'altro, in Autun, nella cattedrale di Lázaro di San. Effettivamente, il carattere figurato sul sollievo alto in una mandorla addebita tutto il suo significato ermetico con l'exergo incisione Latina nell'orlo piano dell'ellisse, e che molto chiaramente riferisce la faccia dell'araldo apocalittico col futuro fatale della molteplicità degli uomini:
SUPLEDIT QUARTUS SIMULANS IN CARMINIO PLANCTUS 4.
Colpisce, mentre riproducendo il quarto colpo in obbedienza alla profezia.
Il Benedettino di Cluny già annunciò così, la fine di quell'età di ferro, loro a chi you/they separarono solamente
dei secoli delle calamità causate dall'estinzione brutale della corsa di ottone:
... L'ultimo è fatto di ferro duro.
Immediatamente, ogni crimine gettò nell'età del metallo peggiore: il dovere, la verità e la fiducia scapparono, e nel loro luogo le bugie e le astuzie stabilirono in giù, le trappole, la violenza ed il desiderio criminale di possedere 3.
Sotto le condizioni così disastrose, la giustizia cessa di regnare nel seno delle società umane che Publio Ovid
Nasón incarnò nella dea, figlia da Giove e di Temis, e discese all'inizio dell'Olympus sulla Terra dell'età di oro:
Le bugie di pietà conquistarono, e la vergine Astrea, il più grande che i cieli, abbandona i paesi allagati dal sangue della macellazione 5.
Publio Virgilio Marón indicò anche il ta sinistro della dea che, fino a che poi, he/she avevano preso rifugio fra le gioventù dei campi:
... fra loro la Giustizia; andando in pensione dei distretti, he/she diedero i loro ultimi passi 6.
*
Della Giustizia, Giovanna Perréal, grazie allo scultore Michel Colombe, ci lasciò l'ammirabile e statua femminile per
la tomba incomparabile che ha proiettato per la responsabilità della regina Ana, bramoso di dare ai resti dei loro genitori di bienamados,
il duca Francisco II di Britannia e Margarita di Foix, un'ultima abitazione magnifica. Giovane e, nonostante la loro taglia gigantesca, molto piacevole, il nostro Temis non presenta, in principio, nulla altro che i due attributi classici che sono lui abituale, quello è dire, la spada e la scala. Questo strumento, qui di dimensioni ridotto he/she ha i loro due piatti allo stesso livello, e he/she ci ricorda a quello che dichiara il seguace anonimo, così tradusse brillantemente da Bruno di Lansac:
«... e per la forza dell'attrazione noi pesiamo i nostri elementi in tale proporzione equa che loro rimangono come scale, senza una parte può superare all'altro, perché quando un elemento uguaglia un altro in virtù, in modo, per esempio che il fisso non è superato a tutti dal volatile né il volatile dal fisso, poi di questo he/she di armonia è nato un peso equo ed una mistura perfetta» .7
Singutar di Ponderabilidad per il quale la scala di Perréal è applicata contro il libro, spalancato spesso esaminato da noi, mentre seguendo l'insegnante nei lavori presenti. Sarà visto in lei, nel capitolo di Le guardie di corpo di Francisco II duca dalla Britannia, che nascondigli di insegnare strano l'allegoria, apparentemente exotérica, delle quattro virtù cardinali che sorgono negli angoli del nantés del mausoleo.
Come particolarità curiosa, la Giustizia è mostrata matta con la corona ducale che i suoi tre partner, ugualmente maestoso non possiedono così che noi crediamo con fondazione che è facieses marmoreo,

incoraggiato da Colombe, e che di assicurazione rappresenta Ana da Britannia, intelligente bene istruì e bello. Comune, essere convinto di lui, con l'esaminando i due piccoli schizzi delle facce della buona duchessa e di loro secondo marito, XII Luis che conservano la biblioteca dell'Abilità di Medicina di Montpellier, e che loro furono eseguiti impennare da Perréal, Jehan chiamato di Parigi. Non sarebbe cosa che è sorpresa se questo artista, celebre con fondazione, era forma alquímico di feltro simile alla loro composizione funebre e meravigliosa; lui quell'era disegnatore, pittore il miniaturista e, inoltre, poeta, non fermi firmare all'entrata acrostico il suo Complainte di Natura à 1'alchimiste errante. Ci sono i diciannove versi qui che, nel certamente manoscritto originale della biblioteca Sainte-Geneviève, di Parigi le forme il íncipit e l'introduzione del trattato eccellente di poesia alta alla stessa durata, e di quelli che i capitali iniziali costituiscono, d'altra parte il nome, l'ultimo nome e luogo dell'origine dell'autore IEHAN PERREAL DE Gives la Nascita A:
L'avint ung iour che la natura
In disputante ad ung souffleur
Hardiment luy dist creatura
A quoy laisse i Suoi fruict versano fleur
Nas il Suo honte di ta folleur
Versi dieu laisse ta faulcete
Regarde di Et bene erreur della rima
Raison lui verite di et di veult
Renge giocherella a subtillite
Entens bene mon fegato et ty ebbero fiducia
C'est di Autrement il pauvrete
Tout di Laisse. Philozophie di Prens
Daultre divide ie Lei certiffie
Et io croiz qui suis esperit
Personne fa il nido qui verifie
Autre che escript di lavoir di moy
Loro ridono nido ne fut qui onc lui veit
Ie posò fait versano qui del giocattolo lui prens
Se il Suo lentens bene il Suo apprens 8.
Giovanna Perréal non continua Nicolás Flamel, e di questo, il libro famoso di Abraham l'ebreo, quando ha fiducia in noi, come per il libretto menzionato del Complainte di Natura che he/she lo scoprirono in un buco su che era colorato un cranio che «l'estoit forte vieil» e quelli he/she lo scrissero «ung esperit di terre et soubz terre». He/she lo lesse, «mais per accordare pettini a lui causa del vielle lettera et ancienne maniera descripre qui estoit in latino», di conseguenza all'imitazione di Flamel che ha decifrato il suo al prezzo di sforzi lunghi. Cinque secoli più tardi, Fulcanelli delucidò nel suo secondo lavoro, mentre andando agli innamorati della scienza, il libro dorato, molto vecchio e molto largo e strano alla stessa durata che il viaggio improbabile che in lui è riferito nel pellegrinaggio a Santiago di Compostela.
Noi siamo, poi, molto lontano dall'empirismo stravagante che ha preoccupato Giovanna Perréal con ogni evidenza, anche se fosse distinto estremamente dell'alchimia tradizionale. La confusione già regnò, nella sua durata, fra il
lavoro di natura (naturae dell'opera) ed il lavoro meccanico (mechanicae dell'opera). Il filosofo o alchimista ed il soffiatore o espagirista usano un fuoco molto diverso; questo, elementare e successo dai combustibili all'ordine del giorno, e che, filosofico e nato della fonte celestiale ed inesauribile. È il fuoco di Natura della madre l'artigiano principale del Grande Lavoro; è quello quel Cristo è venuto a mettere nelle cose e che lui vuole ostinatamente che brucia nell'atanor. Là dove la pietra dell'angolo può essere intagliata che l'Eccelso conserva gli uomini della buon disposizione di volontà.
La Pietra sulla quale Gesù costruì la Chiesa, è incluso nella base di ogni filosofal di abitazione, ma, sfortunatamente, lui diviene occasioni in causa di viaggio e di scandalo.

«E per questo trattato, io ho voluto così, indicare ed aprire la vecchia Pietra di 1os quello c'è entrati dal cielo per la salvezza ed il conforto degli uomini in questa valle di ferite lacere, come il tesoro terrestre concesso e più alto e, per me, come legittimo!»
C'è quello che Basilio ci dice Valentino qui, fratello dell'ordine di Benito di San nella sua Chiave Doudecim Philosophiae 9, e che l'alchimista di donna Sabine Stuardo di Chevalier parafrasò nel suo Discours il sud di Philosophique loro Trois Principi 10, prendendo così che il pretesto di manifestare la sua ammirazione verso il cenobita illustre da, vuole dire di un bello e spettatore che incide che i lettori di Fulcanelli ci ringrazieranno che noi riproduciamo qui (il lám. II), come complemento del quale noi demmo in Alchimie 11. Loro noteranno sotto, alla destra, mise sul forno, un fiasco del quale you/they escono tre cabezuelas ed in cui nudes interni appaiono, l'un prossimo all'altro, l'uomo e l'alquímicos della donna, mentre un piccolo ragazzo è nel collo del destinatario.
Il filosofal del fiasco, abitato in un modo simile, già fu visto fra le figure in colori del Don di Dio di Jorge
Aurach, e per noi non lo fermeremo per aggiungere anche l'acquarellatura che noi eseguiamo un tempo fa del piccolo dipinto dell'artista contemporaneo Coeur di Jacques.
*
L'alquímica della separazione, mentre insorgendo l'allegoria per il seguace alsaziano, è diametralmente contrario alla dissociazione degli elementi e, stiller, alla sua disintegrazione che annichilirebbe ogni speranza che nella cosa successiva loro si incontrarono per una vita nuova e più gloriosa. Questa operazione iniziale del Grande Lavoro, in accordo perfetto col capitolo della Genesi il preludia la creazione del filosofo che comincia dal caos minerale e microcósmico in cui il seno gli elementi. All'inizio del mondo l'alchimista procede alla separazione del cielo ad esempio di Dio, e dell'acqua o, più precisamente, del fuoco e dell'aria con la terra e l'acqua.
«E Dio fece il firmamento e disgiunse le acque che erano basse il firmamento di quelli che erano sul firmamento. E fu fatto così. » 12
Nell'introduzione del nostro Alchimie noi abbiamo indicato, poeticamente, che classe di onde loro sono le acque superiori, così considerato dai vecchi. In questo senso, Fulcanelli spesso ha fermato in questa fonte
magnetico, nella fonte di magnesia, in particolare, seguente Filaleteo e facendo con chiarezza nel capitolo IV del loro Ingresso apre al palazzo chiuso del re l'imano dei filosofi che costituiscono, per l'alchimista la base, simultaneamente spirituale e fisico, della realizzazione nel laboratorio:
He/she nota, anche che il nostro imano possiede un centro ignoto che è abbondante in sale, quello che, nella sfera della luna, è il mestruazioni che hanno il potere di arrostire l'Oro 13.
*
In questo punto di capitale dell'elaborazione, noi troviamo opportuni per andare un poco più lontano da quello che l'insegnante che così molti y,por hanno acconsentito, attirare l'attenzione di alcuna busta l'aiuta che you/they possono aspettarsi dalle prenotazioni cosmiche.
Nulla altro che per la scoperta dei raggi ultravioletti, che apparati, come tecnico molto complicato, fuori dei ricevitori chimici, sotto gli auspici dell'elettricità! Così, nel he/she di laboratori di fisica-chimica è stato in grado riconoscere quello fra le fonti siderali del raggio alla stessa durata invisibile e chimico, il firmamento è localizzato
notturno che, nella durata chiara e serena, irradia potentemente nel seno della violetta fluente. Senza un dubbio è il posi-bilidad di immaginare fino a che dove loro finiscono per cambiare la natura ed il comportamento del raggio che forma frange nello spettro nella loro estremità scura e fredda quando, essendo andato via del Sole, arriva alla Terra dopo avere sofferto degli effetti della Luna. È poi effettivamente, quando nonostante l'abilità che you/they richiedono, quelli «l'agilità di mani» dell'alchimista loro appaiono con questa grande e sorprendente semplicità, possieda del phenomena della Natura sempre.
È sicuro che i saggi di oggi sono in inferiorità seria riguardo all'universale e la naturale magia. D'altra parte non è vero che you/they hanno eseguito il trasmutación metallico che noi lo capiamo

non dovrebbe essere mai in largo e non proporzioni impercettibilmente infinitesime. Per poi, l'atomística sembra illustrare molto bene la catena immensa di montagne che, dopo dolori non meno illimitati, dia accendere una scintilla quasi microscopica.
*
Se he/she fosse necessario investigare le ragioni del pubblico, totalmente favorevole ed incessantemente crescendo che l'alchimia trova oggi, he/she sarebbero necessari per ricordare, inoltre l'effetto innegabile di irresistibile universale, il più importante, senza un dubbio del quale è il fallimento un spirituale e molto seguente slegò l'insegnamento di preoccupazioni per abbandonare completamente le Lettere e gli Scienze umane a quelli quel he/she teme tanto quanto rifiuti di he/she. È bandito ogni sforzo che tenta di trasformare in nozione intellettuale l'intuizione fertile e l'emozione dell'Assoluto uno senza limiti di spazio e della durata.
Anche il più piccolo capriccio in un resolucidn chiunque è demoralizzato in anticipo. Il più modesto provvisorio in un approccio, inevitabilmente indefinito quello fatto fiorisce l'anima dell'uomo nel seno dell'uníversal dell'anima, è represso di. immediato. Là alquímicamente risiede la presa indispensabile di coscienza, in quel fenomeno di armonia che he/she è nato del contatto di due ritmi strani e grazie a che l'anima umana mette il suo secondo la pece di quello dell'Universo e è liberato della sfera stretta dell'individuo.
Come già lo proclamò presto il he/she di Fulcanelli faranno mezzo secolo, he/she non è allacciato sullo spirito con le obbligazioni di un positivismo illusorio e sterile perpetuamente. La sappia bene, noi c'aggiungeremo che i giochi, gli incantesimi e gli incantesimi dell'analisi di decepcionante già hanno invecchiato ora. Le certezze trascendenti si infiltrano in di nuovo e loro stabiliscono con stabilità nelle anime che nufren contro la scienza il rimprovero amaro che non è stato in grado soddisfare la credenza, così come giustificare la fede.

Savignies, gennaio di 1965 ...29

NOTE:
1 durante la mezza Età e la Rinascita, l'unica forma di operare era la chiamata «la via umido» di chi processo durò anche approssimativamente quaranta giorni per quelli che sono stati richiesti, anni interi di preparazione. Nel XVII secolo Barchusen presentò, il «la via asciutto.» quell'accorciò il Grande Lavoro a solamente quattro giorni anche se la sua realizzazione fosse limitata ad un numero ridotto di seguaci. - Det di N T.
2 abbaio di Ortu Beatae Mariae l'et Infantia Salvatoris. Libro della nascita del María Benedetto e dell'infanzia del Salvador
1 1792.-N. del T.
3 Supledit è per supplodit. Non Lei l'otvide che noi siamo in presenza di un epigrafía di latinidad basso. Anche, per l'accusativo, chiese per io simulerò in diretto attivo e voce di transitivo che noi siamo in quinto Curcio Rufo: conterritus simulans, alterando essere spaventato quello che autorizza, perciò la nostra tesi.
4... Di est duro finisce ferro.

Protinus irrupit venæ pejoris in ævum
Nefas di Omne: tugere castità verumque fidesque;
In quorum subiere locum fraudesque dolique
L'et di Insidiæque sentono et amano sceleratus habendi.
(Ovidii Metamorphoses, cugino di libro. Quatuor Aetates. - Le Trasformazioni di Ovid, prima il libro. Le quattro età.)
5 pietas di jacet di Victa, et coede madentes della Vergine,
Ultimo cælestum, terras il reliquit di Astræa.
(Ibidem, in citato supra matto.)
6... estremo per illos
Justitia excedens terris vestigia fecit.
(Georgicorum, secondo di secundus-libro di abbaio di Il geórgicas.)
7 il Lumiere sortant pari è mesme Lei dà all'ou di Tenebres il Vero ta Theorie Pierre che Lei dà all'escrite di Philosophes in vers Italiens, & l'ampere; l'amplifiée in anche Latino un Auteur Anonyme, in lui forma di Commentaire; lui tout traduit in Français B. pari D. L. A Parigi, chez Laurent D'Houry, 1687, p. 284.
accaddero 8 che, un giorno / discutendo Natura con un soffiatore [alchimista di poco monta] / he/she gli dissero risolutamente: «La creatura / per che ragione lascia la frutta per il fiore? / Non sente la vergogna della Sua pazzia? / Per amor di Dio, non persista nella Sua falsità / e he/she guarda bene al Suo errore. / La ragione chiede esso e la verità. / Divenga sottile / he/she capisce bene il mio libro e ha fiducia, / perché l'opposto intende la povertà. / Lasci tutto ed opti per la filosofia. / D'altra parte io L'assicuro, / e mi crede perché io sono spirito, / che nessuno è che può essere attribuito / come non è io l'avendo scritto. / Qualsiasi cosa né è non era mai quelli he/she lo videro. / Io l'ho fabbricato per Lei che Lei lo prende. / Se Lei lo capisce bene, Lei impara.»
Noi abbiamo trascritto il testo la cui la bella scrittura non prende rigorosamente né l'accentuazione Lei si addolori punteggiatura. Così, il lettore noterà, in particolare gli accenti acuti e gli apostrofi in ordine a sapore la lingua così perfetto meglio già quello coltivò, nello stesso secolo medievale, Alain Chartier, Charles d Orléans e François Villon
9 loro Chiavi di Douze del Philosophie. Traduzione, introduzione, note e chiarimento delle incisioni. Edizioni di Minuit, p. 73.
10 Parigi, Quillau, 1781. La corona dell'adeptado viene da quello del piccolo re, del régulo che ha punte e he/she va accompagnato dallo scettro sempre, così come della chiave che corrisponde al vitriolo filosofico
11 Etudes diverses di et di hermétique di Symbolisme del philosophale di Pratique, Ed. Giovanna-Jacques Pauvert, 1964.
12 Et fecit il firmamentum di Deus: divisitque aquas quæ erant suppliscono firmamento, ab è quæ erant firmamentum super. Et factum est ita.
13 Introitus apertus annuncio occlusum Governa Palatium. Di Magnete Sophorum. - Dell'imano dei saggi. - II: Io notifico giuntura, Magnetem nostrum habere centrum occultum esce abundans, qui Lei lascia est menstruum in sphaera lunæ, qui novit arrostiranno Aurum..

LE ABITAZIONI LI FILOSOFIZZANO
PRIMA PRENOTI

IO. STORIA E MONUMENTO

Paradossale nelle loro manifestazioni e sconcertando nei loro segnali, la mezza Età propone alla sagacia dei suoi ammiratori la decisione di un'assurdità singolare. Come riconciliare la cosa di inconciliable? Come armonizzare quello
testimonio dei fatti storici con quello dei lavori medievali?
Gli articolisti ci dipingono questa infelice durata coi colori più oscuri. Non c'è per spazio di molti secoli,
più delle invasioni, guerre, fami ed epidemie. Comunque, ed i monumenti - testimonianze fedeli e sincere
di quelli tempi foschi - loro non attestano la più piccola stampa di fruste di uomini di individuo. Molto sul contrario, loro sembrano avere
stato costruito fra l'entusiasmo di un'inspirazione ideale e potente e della fede per una città felice di vivere, in
il seno di un fiorire e fortemente società organizzata.
Noi dovremmo dubitare della veridicità delle storie storiche, dell'autenticità degli eventi che you/they registrano e
credere, con la saggezza delle nazioni che le città felici non hanno Storia? A meno che, senza confutare in
renda impraticabile la Storia intera, preferisca essere scoperto, in un'assenza relativa di incidenti la giustificazione dell'oscurità
medievale.
Sia come fuere, quello che sta innegabile esso è che tutti gli edifici Gotici senza eccezione riflettono uno

serenità, un expansividad ed una nobiltà incomparabile. Se uno esamina da vicino l'espressione dello statuario, in
si importi, presto uno si sentirà costruito dal carattere gentile e la tranquillità pura che emanano di quelli
figure. Tutti sono in calma e sorridendo, e loro sono mostrati affabili e gentile. Umanità lapidaria, silenziosa e
di buona società. Le donne possiedono quel fiore che he/she rivela abbastanza, nei loro modelli, l'eccellenza di uno
cibo ricco e sostanziale. I bambini sono dalle guance paffute, pieni, sviluppò. Preti, diaconi, cappuccinos,
intendants dei fratelli, ecclesiastici e cantori mostrano una faccia gioviale o la silhouette piacevole del loro ventruda di dignità.
I loro interpreti - quegli imagineros meravigliosi e modesti - loro non c'ingannano e loro non sarebbero capaci essere ingannato. Loro prendono
i loro tipi di La vita media, fra la città che è agitata circa loro e tra che vivono you/they. Un grande quantità di quelle figure, presa a caso della viuzza della taverna o della scuola, della sagrestia o del negozio, così
tempo loro sono elaborati o in eccesso accusato, ma nella nota pittoresca, con la preoccupazione per il carattere, per quello
senso allegro e la forma larga. Grottesco se uno vuole, ma grottesco allegro e pieno con l'insegnando. Satire di
persone a quegli a quel he/she piace ridere, bere, cantare ed accadere la buon vita. Lei lavora insegnanti di una scuola realistica, profondamente
umano e sicuro di loro padrone, consapevole di loro vuole dire, mentre ignorando, d'altra parte quello che è il dolore, il disagio il
oppressione e la schiavitù. Quello è così sicuro che nessuna questione quanto è guardato per e l'ogivale statuario è interrogato, mai Lei
he/she scopriranno la figura di Cristo la cui espressione rivela una vera sofferenza. Sarà riconosciuto, con noi che quelli
latomi ha preso un lavoro enorme per dotare a suo crucifisse di una fisionomia seria senza trovarlo sempre. Il meglio, appena sparuto, loro hanno gli occhi chiusi e loro sembrano rimanere. Nelle nostre cattedrali, quelli
scene della Finale Prova mostrano gesticulantes dei demoni, falsifica e mostruoso, più comico quello terribile;
come per i carcerati, maledetto anestetizzò, loro cucinano a fuoco lento nella loro buca, senza vano lamenta nessuno
vero dolore.
Quelli liberano, immagini virili e sane, prova fino a che l'evidenza nella quale gli artisti della mezza Età non hanno saputo
assoluto lo show deprimente dei disagi umani. Se la città avesse sofferto, se le masse avessero gema nell'angoscia, i monumenti c'avevano conservati testimonianza di lui. Ma noi sappiamo che l'arte che
espressione superiore dell'Umanità civilizzata, non può essere sviluppato liberamente ma in favore di una pace stabile e
sicuro. Lo stesso come la scienza, l'arte non sarebbe capace rivelare il suo genio nell'atmosfera di società in disturbo.
Tutte le manifestazioni alte del pensiero umano sono in lui; rinnovi radicalmente, guerre e confuse loro sono lui
fatale. Loro dicono la sicurezza nato dell'ordine e della concordia per crescere, fiorire e fruttificare. Ragione

ugualmente di peso loro c'inclinano per accettare con prenotazione gli eventi medievali consegnati dalla Storia.
E noi ammettiamo che l'asserzione di un «sequenza di calamità, disastri e rovine accumularono durante cento cua-affitto
e sei anni» noi troviamo veramente eccessivi. C'è in lui un'anomalia inesplicabile, perché precisamente è durante
quella cento guerra anno-vecchia sfortunata che estende dell'anno 1337 a 1453 quando quelli furono costruiti più
edifici ricchi del nostro flamígero dello stile. È il punto che culmina, il culmine nel modo e dell'audacia, la fase
meraviglioso in che lo spirito, chiama divino, stampa il suo francobollo alle ultime creazioni del pensiero Gotico. È il
tempo di terminazione delle grandi basiliche, ma gli altri importanti monumenti sorgono anche, scolari o
abattial, dell'architettura religiosa: le abbazie di Solesmes, di Cluny di Santo-Riquier, il charterhouse di Dijon,
Santo-Wulfram di Abbeville, Santo-Etienne di Beauvais, ecc. foglie per sorgere dei degno di nota di terra edifici civili,
dall'ospizio di Beaune fino a che il palazzo della Giustizia di Ruán ed il consiglio Urbano di Compiègne; dai costruirono uomo-siones un poco dappertutto per Jacques Coeur fino a che le torri di controllo delle città gratis come
Béthune, Douai, Dunkirk ecc. Nelle grandi città francesi, le viuzze seguono il loro corso stretto fra il
massa di Lei finisce via loro apiñonados, del torrecillas e dei balconi, delle case di legno e scolpite di
gli edifici di pietra con facciate delicatamente adornate. E, dappertutto, sotto la salvaguardia di quelli
società per azioni, le occupazioni sono sviluppate; dappertutto i partner competono in abilità; dappertutto il
l'emulazione moltiplica gli insegnanti di lavori. L'Università forma studenti brillanti, e la sua fama estende per quello
vecchio mondo; dottori celebri e saggi illustri espandono e loro diffusero la gentilezza della scienza e della filosofia; quelli
espagiristas modella, nel silenzio del laboratorio, i materiali che più tardi serviranno da base alla nostra chimica;
i grandi seguaci danno alla verità ermetica un splendore nuovo... Che ardore schierò in tutti i rami del
attività umana!
E che ricchezza, che fecondità, come fede potente che fiducia nel futuro loro incoraggiarono io abbasso quel desiderio di costruire,
di creare, di investigare e di scoprire nella piena invasione, in questo paese misero della Francia sottoposta al dominio
straniero e quel he/she sa tutti gli orrori di una guerra senza fine!
Veramente, noi non capiamo...
Sarà spiegato anche perché la nostra preferenza continua concentrato in Ia mezza Età nel momento in cui loro lo riveli a noi quelli
Edifici Gotici, più che nel momento in cui gli storici loro lo descrivono a noi in quella stessa durata.
E è che è comodo a prodotto, con tutti i pezzi, testi e documenti le vecchie lettere di calde patine,
pergamene e francobolli di aspetto arcaico, e del libro magnifico di ore, segnò nei loro margini ed una meraviglia

illuminato di frange, confini e miniature. Montmartre provvede a chi lo vuole, e secondo il prezzo offerto, quello
Rembrandt ignorato o il Teniers autentico. Un artigiano specializzato del quartiere gli dà Scoperta che funziona, con un'inspirazione e
un padrone le divinità egiziane e stupefacenti, piccole di oro ed ottoni solidi, meraviglie contraffatte che Lei
i certi rivenditori antichi disputano. Chi non ricorda, se non, la tiara così famosa di Saitafernes... La falsificazione ed il
l'imitazione fraudolenta è vecchia come il mondo, e la Storia che ha orrore al buco cronologico, in
he/she della causa ha dovuto chiamarli nel loro aiuto. Un sapientísimo Gesuita del XVII secolo, il padre Giovanna Hardouin, non
he/she teme denunciare come apocrifo una quantità di valute e greco e medaglie romane coniata di durata di quello
Rinascita, seppellì con oggetto di «riempire» lagune storiche e larghe. Anatole di Montaiglon 1 c'illustrano di
quel Jacques di Bie pubblicò, nel 1639, un volume in foglio accompagnato da fogli e li intitolò Familles di
La Francia, illustrées pari loro monumenti danno médailles anciennes et modernes che, come dice he/she, «he/she ha più medaglie
inventato quello vero». Ci permetta di andare bene in che dare alla Storia la documentazione che gli ha mancato, Jacques
di Bie usò una procedura più rapida e più economica che il ha denunciato dal padre Hardouin. Victor Hugo 2 ,
menzionando le quattro Storie della Francia più onorata verso 1830 - quelli di Dupleix, Mézeray, Vély e che del padre
Daniele -, he/she dice di questo ultimo che l'autore, «Gesuita famoso per le loro descrizioni di battaglie, he/she ha fatto in venti anni
una storia che non ha un altro merito che la cultura, ed in che non fondò proprio il conto di Boulainvilliers
più di dieci milli errori». Si sa che Calígula ordinò erigere l'anno 40, vicino Boulogne-sud-Mer, la torre di Wineskin
«ingannare alle generazioni future su un sbarco cercato di Calígula nel Grande Bretaña»3.
Trasformato in faro (turris ardens) per uno dei loro successori, la torre di Wineskin crollò nel 1645.
Che he/she dello storico spiegheranno a noi la ragione - superficiale o profondo - invocò dai sovrani dall'Inghilterra per
giustificare la qualità ed il titolo di re da Francia che ha conservato fino al XVIII secolo? Comunque, e la valuta
Inglese di questa volta continua prendere il francobollo di pretesa 4 simile.
Di passato, I/we fu insegnato nelle banche della scuola che i primi francesi re si chiamò Faramundo, e riparò in quello
anno 420 la data della loro esaltazione. Oggi, la vera genealogia comincia in Clodión il Peloso, perché è stato riconosciuto
che loro padre, Faramundo che non aveva regnato mai. Ma, in quelle durate distanti del secolo V, è molto sicuro di
l'autenticità dei documenti relativi ai fatti e gestes di Clodión? Loro non saranno quegli e questi im-lottarono
del giorno, prima di essere relegato all'ambiente delle leggende e delle favole?
Per Huysmans, la Storia è, «il più solenne nelle bugie ed i più infantili nell'engañifas».
«Gli eventi - il decíase -, per un uomo di talento, loro non sono più di un trampolino delle idee e di stile,

da quando tutti sono mitigati o loro sono aumentati con sistemazione alle necessità di una causa politica o secondo quello
il temperamento dello scrittore che li maneggia. Come per i documenti che li sostengono, loro ancora hanno meno valore,
perché nessuno di loro è rigido e tutti sono confutabili. Quando loro non sono apocrifi, loro sono esumati più
prenda altro, non meno certo quello li calunnia mentre aspetta per che a turno li deprezza l'esumazione di altri
archivi non meno seguros»5. Le tombe di caratteri storici sono anche fonti di soggetto di informazioni a
controversia. Noi l'abbiamo controllato più che una volta 6. Gli abitanti di Bérgamo erano nel 1922 con uno
società sgradevole. Loro potrebbero credere che la loro celebrità locale che condottiere ardente, Bartholomeo Coleoni che
riempì nel XV secolo l'annali italiano coi loro capricci belligeranti, non era ma un'ombra leggendaria? Senza
Io impongo, prima che il dubbio del re, di visita in Bérgamo il municipio ordinò trasferire il mausoleo, adornato con
la statua equestre e celebre, aprire la tomba e tutti gli assistenti controllarono, non senza stupore che era vuoto... In
Francia, almeno non Lei Ileva finora l'audacia. Autentico o non, i sepolcri di questo paese contengono scheletri.
Amédée di Ponthieu 7 narrano il sarcofago di quel François che Myron, edil Parigino di 1604 è stato trovato presto dopo quelli
le demolizioni della casa numero 13 del si penta di d'Arcole, proprietà eretta sulle fondazioni della chiesa di lui Sainte-marina in che era stato sotterrato. «La bara di piombo - quel autore scrive - lui ha la forma di un'ellisse
strangolato... L'epitaffio fu annullato. Quando la coperta del cofanetto colorò di rosa he/she non era più di un scheletro
circondato di genere di una fuliggine nerastra e mescolata con polvere... Cucia singolare, loro non furono scoperti né i distintivi
della loro posizione, né la loro spada, né il loro anello, ecc. nessuno così almeno Lei traccia del loro cappotto di braccio... Comunque, la Commissione
di belle arti, per la bocca dei loro esperti he/she dichiararono quello con sicurezza era il grande edil Parigino, ed i loro uni illustri
reliquie furono trasferite alla cripta di Notre-dama.» Una testimonianza di valore simile i punti di Fernand fuori lui
Bournon nel loro lavoro Parigi-atlante. «Noi non parleremo più che ferma memoria - he/she dice - della casa localizzata nel Quai aux Fleurs,
di quello che prende il níuneros 9 e 11, e che un'iscrizione, senza ombra dell'autenticità nessuno così almeno di verosimiglianza
indica come la vecchia residenza di Eloísa ed Abelardo nel 1118, e ricostruì nel 1849. Asserzioni simili
registrato in marmo loro costituiscono una sfida al buon senso.» Apresurémonos per riconoscere che, nelle loro deformazioni
storico, il padre Loriquet mostra meno l'audacia.
Permítasenos qui una digressione dedicò specificare e definire il nostro pensiero. Costituisce un pregiudizio molto
radice presa che che, durante tempo lungo, he/she fabbricarono il Pascal saggio attributo la paternità del volquete della carriola. E

anche se la falsità di questa attribuzione abbia dimostrato oggi, non è meno sicuro della grande maggioranza della città
persiste in considerato che fondò. Interrogi un studioso e he/she La risponderanno che che veicolo pratico, per tutti
notorio, deve la loro concezione all'illustre fisico. Fra le individualità in intricato, alborotadoras e, spesso,
distratto del mondo di scuola, il nome di Pascal è imposto principalmente alla giovane intelligenza a causa di questo
realizzazione cercata. Molti studiosi primari, davvero ignoreranno chi è Lei Scarta, Miguel Ángel, Denis
Papin o Torricelli, ma loro non dubiteranno uno secondo riguardo a Pascal. Sarebbe interessante per sapere perché nostro
bambini, fra così molte scoperte ammirabili la cui domanda quotidiana ha di fronte a Gli occhi sanno meglio
Pascal ed al loro volquete che agli uomini di talento a chi noi dobbiamo il vapore, il palo elettrico lo zucchero di
barbabietola e la scintilla collegano esteárica. È forse perché il volquete della carriola li colpisce più della chiusura, si interessa più o li
è più famiglia? Può essere. Sia come fuere, l'errore volgare che you/they hanno diffuso i libri elementari di Storia
potrebbe essere esposto facilmente, perché era abbastanza, solamente col voltandosi col pollice attraverso alcuni manoscritti di quegli illuminarono
XIII e XIV secoli, in quelli che molte miniature rappresentano contadini medievali che usano la carriola 8. E
senza intraprendere ricerche così delicate, un sguardo rivestito di vimini sui monumenti aveva permesso anche,
ristabilire la verità. Fra le ragioni delle quali decorano un archivolto dell'atrio settentrionale della cattedrale
Beauvais, per esempio che un vecchio contadino del XV secolo appare rappresentato spingendo la sua carriola, di un modello
simile a quelli che noi usiamo alla durata presente (il lám. IV). Lo stesso utensile è notato anche in scene
agricolo quella forma il tema delle due misericordie scolpite, venendo dal posto del coro dell'abbazia di
SaintLucien, Beauvais vicino (1492-1500)9. Inoltre, se la verità ci costringe a negare Pascal il beneficio
di un'invenzione molto vecchia, precedente in molti secoli alla loro nascita, non sarebbe capace diminuire in qualsiasi cosa
la grandezza ed il vigore del loro genio. L'autore immortale dei Pensieri, del calcolo delle probabilità ed inventore
della macchina di calcolare, ecc. la nostra ammirazione trascina da della stampa idraulica, vuole dire di superiors dei lavori e
scoperte di spanna diverso a quello della carriola. Ma quello che desidera accentuare, quello che solamente conti
per noi è che, nella ricerca della verità, è preferibile per fare appello all'edificio prima alle relazioni storico, in occasioni incomplete, spesso tendenzioso e quasi sempre sottopone a prenotazione.
Ad una conclusione parallela André è arrivato Geiger quando, sorprese dall'omaggio inesplicabile si arreso per
Adriano alla statua di Nerón, fa la giustizia alle accuse inique formulate contro quel imperatore e contro

Tiberio. Lo stesso come noi, he/she nega ogni autorità alle storie storiche, falsificò apposta, mentre concernendo a
quelli congetturarono mostri umani, e he/she non dubita scrivere: «Io ho fiducia in più dei monumenti e della logica che di
le Storie.»
Se, come noi abbiamo detto, l'impostura di un testo e la scrittura di una cronaca non esige più di alcuni
abilità ed in compensazione è impossibile per costruire una cattedrale di sapere come fare. Ci permetta di ritornare la nostra occhiata, perché, a
gli edifici che loro c'offriranno indicazioni più serie e migliori. In loro, almeno noi vedremo a nostro
caratteri dipinsero alla cosa viva, fisso nella pietra o nel legno con la loro vera fisionomia, il loro vestito e le loro espressioni, già
figuri in scene sacre o componga temi profondi. Noi prenderemo contatto con loro e noi non prenderemo in
amarli. Così presto noi interrogeremo il mietitore del XIII secolo che eleva il loro falcetto nella coperta di Parigi, piaccia a quello
farmacista dei XV uno che, nel coro di Amiens, pesta, non è conosciuto quello che droga nel loro mortaio di legno. Il loro vicino di casa, quello
ubriacone del naso florido, non è un estraneo per noi, perché lui ci ricorda a per averci opponendo, a caso di
i nostri pellegrinaggi, con quel bevitore allegro. Forse fuori del nostro uomo quello del quale ha esclamato nel medio «il mistero»,
di fronte allo show di Gesù' miracolo nei matrimoni di Caná:
Se scavoye faire ce qu'il f aict,
Toute il mer di Galilée
Ennuyt di Seroit in vin muée;
Jamais di Et il loro terre n'auroit
D'eau di Goutte, ne pleuveroit
Loro ridono du ciel che fut di ne di tout vin 10.
Ed a quello mendicante della corte dei miracoli scappò, senza un altro stigma di disagio che i loro stracci ed i loro pidocchi,
noi lo riconosciamo anche. È lui a quello che i Fratelli della Passione misero in scena ai piedi di Cristo e quello,
lacrimevole, pronuncia questo monologo:
Regarde di Je il loro drapeaux del mese
Loro sono ed a maille di quelque di jecté;
Tantost di J'ouïs: baille luy, baille!
-E n'y a demy di ne di dernier...
Un povre homme n'a poinct d'amy 11.
Nonostante tutto quell'he/she è stato capace scrivere, noi dobbiamo, di buono o di cattivo grado, essere usato alla verità che, a quello
Io comincio della mezza Età, la società già colorò di rosa ad un grado superiore della civiltà e lo splendore. Juan di
Salisbury che Parigi ha visitato nel 1176, espresso a questo rispetto nel suo Polycration l'entusiasmo più sincero.
«Quando he/she videro - he/she dice - l'abbondanza di esistenze, la felicità della città, il buon aspetto del clero la maestà e
la gloria della Chiesa e le occupazioni diverse degli uomini ammise lo studio della filosofia, he/she è sembrato l'un l'altro

vedere la scala di Jacob il cui incoronando giunse al cielo e per quello che gli angeli hanno asceso e loro abbassarono. Io mi sono visto
costretto ad ammettere che, veramente, il Sig. era in quel luogo e che io l'ignorai. He/she andò anche al mio spirito
questo passaggio di un poeta: Felice che a chi questo luogo è assegnato da esilio!» 12.

NOTE:
1 Anatole di Montaiglon. Prefazione del Curiositez di Parigi, reimpresas secondo l'edizione originale di 1716. Parigi, 1883.
2 Victor Hugo. Et di Littérature il melées di PhiIosophie. Parigi, Furne, 1841, p. 31.
3 Anthyme Santo-Paul.
4 secondo gli storici inglese, i re dall'Inghilterra portarono i tftulo di re dalla Francia su a 1453. Forse loro tentarono di giustificarlo per il possesso di Calais che you/they hanno perso nel 1558. Ciononostante, loro continuarono essendo attribuiti, fino a che la Rivoluzione la qualità di sovrani francesi. Jusserand dice di Enrique VIII, difensore celebre della fede di ta per il Papa XI León nel 1521 che «quello testardo e non principe molto scrupoloso che ha considerato che quello che era buono di presa era buono di conservare. È un ragionamento che aveva applicato al Regno dalla stessa, e conseguente Inghilterra a che aveva privato, aveva imprigionato ed aveva ucciso il loro cugino Ricardo VI». Tutti i re inglese praticarono quel principio perché tutti professarono l'assioma egoista: Cosa mi piace, lo sta, e loro agirono in conseguenza.
5 J. K. Huysmans, Là-bas. Parigi, Plon, 1891, berretto. II. (N. del T.: I paragrafi riprodotti il noi abbiamo preso della traduzione spagnola del Prometeo editoriale che he/she sono apparsi lontano col titolo di Là.).
6 che gli innamorati delle ricordi storiche prendono il lavoro, per loro propria costruzione di chiedere al governatorato di Dourdan (Segnale ed Oise) un estratto della registrazione civile, con indicazione del foglio dei record di morte di Roustam-Pacha (Roustan) Mameluke di Napoleon io, Roustan morì in Dourdan in 1845, ai cinquanta cinque anni.
7 Amédée di Ponthieu, il du di Légendes Vieux-Parigi. Parigi, Bachelin-Deflorenne, 1867.
8 Cf. Biblioteca nazionale di mss di Parigi. 2090, 2091 e 1092 fondi francesi. Quelli tre volumi formarono in principio un solo lavoro che è stato offerto nel 1317 al re Felipe il Lungo per Gilles di Pontoise, abate di Santo-Denis. Quelle illuminazioni e miniature riproducono in nero nel lavoro di Enrico intitolò Martin Légende di Santo-Denis, Parigi, Campione, 1908.
9 che quelli posti, conservati nel museo di Cluny prendono la panca marca B.399 e B.414.

10 «se he/she sapessero come fare quello che lui fa / il mare intero di Galilee / sarebbe trasformato oggi in vino, / e ci sarebbe mai nella terra / goccia di acqua, neanche / qualsiasi cosa del cielo che non era ogni vino.»
11 «io guardo sotto i miei stracci / se loro hanno gettato della valuta. / Poi io sento: lo dia, lo dia! / - Non c'è né mezzi soldi... / Un uomo povero non ha amici.»
12 «Parisius cum viderem victualium copiam, lætitiam populi, reverentiam cleri et totus ecclesiæ majestatem et gloriam, et variam occupationes philosophantium admiratus velut illam scalam Jacob, cujus summitas coelum tangebat, eratque via ascendentium et descendentium angelorum che coactus sommano profiteri quod saranno ipso l'est di Dominus in matto, nesciebam di ego di et. Illud quoque poeticum annuncio mentem rediit: felix exilium cui località iste datur!».

II. MEZZA ETÀ E RINASCITA

Nessuno discute nei nostri giorni il valore alto dei lavori medievali. Ma che sarà capace non discutere mai l'estraneo
rifiuto che loro vittime erano fino al XIX secolo? Chi ci chiarificò perché, dalla Rinascita, l'élite di gli artisti, dei saggi e dei pensatori considerò di buon tono per colpire l'indifferenza più completa verso
le creazioni audaci di un incomprendida del tempo, originale fra tutti e così splendidamente espressivo del genio
Francese? Quale era, quale la causa profonda della disfunzione dell'opinione potrebbe essere e, poi, dell'appartamento e del
esclusione che you/they pesarono perciò tempo sull'arte Gotica? Noi dovremmo accusare all'ignoranza, il capriccio ed il
perversione del piacere? Noi non lo sappiamo. Un scrittore francese, Charles di Rémusat 1 crede scoprire la prima ragione di
questo disprezzo ingiusto nell'assenza di letteratura, quello che non ferma sorprendere. «La Rinascita - c'assicura - c'è
rifiutò la mezza Età perché la vera letteratura francese, quello che ha continuato ha annullato le ultime stampe.
Comunque, e la Francia della mezza Età offre un show sorprendente. Il loro genio fu elevato e severo.
Piacque delle meditazioni serie e delle investigazioni profonde, ed espose, in una lingua senza la grazia e senza
luminosità, le verità sublimano ed ipotesi sottile. Ha prodotto singolarmente una letteratura filosofico. Senza un dubbio,
quella letteratura ha esercitato più allo spirito umano di quello che l'ha servito. Invano uomini di primo l'ordinano
loro hanno illustrato successivamente, perché per le generazioni moderne i loro lavori non contano. E è che loro avevano genio e

Lei concepisce, ma non il talento di bene dire in una lingua che non è stata prestata. Io tagliai il he/she di Erígena ricorda in certo
momenti a Platone. Lei si addolora ha preso più lontano la libertà filosofica che lui, e he/she sorge audacemente in quella regione
delle nubi in quello che la verità splende solamente in lampi. He/she pensò per il loro conto del secolo IX. Anselmo di San è un
metafisico originale il cui idealismo saggio rigenera le credenze volgari, e he/she ha concepito e ha eseguito l'audace
pensiero di giungere direttamente alla nozione della divinità. He/she è il teologo della ragione pura. Bernardo di San così
presto è brïllante ed ingegnoso come serio e patetico. Mistico come Fénelon, ricorda ad un Bossuet loro agiscono Lei e
popolare che domina di secolo per la parola e spedisce ai re invece di lodarli e servirli. Il loro concorrente triste, suo
vittima nobile, Abelardo ha preso nell'esposizione della scienza dialettica una rigidità ignota ed una lucidità
parente che attesta un spirito nervoso e flessibile, fatto per capire tutto e spiegare tutto. È un grande propagatore delle idee. Eloísa ha costretto una lingua asciutta ed arrogante a riflettere la bellezza di un'intelligenza di
élite, i dolori del più orgoglioso ed anima tenera ed i trasporti di una passione disperata. Juan di Salisbury è
un critico dalla vista buona a chi lo spirito umano lo serve come show ed a che descrive in suo avanza, in loro
movimenti, nelle loro sconfitte, con una veridicità ed un'imparzialità prematura. Sembra avere indovinato quello
il talento del nostro tempo, quell'arte di mettere prima sì la società intellettuale per giudicarlo... Tomás sacro, abbracciando
una volta e per sempre la filosofia intera del suo tempo, in dei momenti il nostro ha superato. Ha contenuto tutti il
scienza umana in un sillogismo perpetuo e l'ha vuotato intero all'orlo di un ragionamento continuo, eseguendo così
l'unione di un spirito enorme e di un spirito logico. Finalmente, Gerson. Gerson, il teologo in quello che il sentimento
è disputato con la deduzione che he/she hanno capito e sottovalutò la filosofia, he/she seppero come sottoporre la ragione senza umiliarla,
catturare i cuori senza offendere gli spiriti, imitare in corto, al Dio che fa che che l'ama si crede in Lui. Tutti
quegli uomini, ed io non chiamo tutti loro uguaglia, loro erano grandi ed i loro lavori, ammirabile. Essere ammirato, per
conservare un inffuencia continuo sul più tardi la letteratura, cosa ha mancato, poi? Non è stata la scienza, né quello
né pensato il genio, ed io mi temo lui per essere una sola cosa: lo stile.
«La letteratura francese non viene da loro. Non è rimesso né alla loro autorità usa i loro nomi. Ci lo è solamente
si vantato di di annullarli.»
Di noi può concluderlo che se al mezzo lo Invecchi correspóndió lo spirito, la Rinascita godè il cattiva uno
piacere per imprigionarci nella lettera...
Quello che dice Charles di Rémusat è molto giudizioso; almeno, nell'il concernere al primo periodo medievale che in quello

che l'intellectuality appare sottoposto all'inffuencia Bizantino ed ancora è imbevuto del románicas delle dottrine. Un
secolo più tardi, lo stesso ragionamento perde la grande parte del suo valore. Non può essere discusso, per esempio, nei lavori
del ciclo della tabella rotonda il certo fascino slegato in un modo già cura presa. Teobaldo, conti di Champagne,
nel loro Chansons du io morsi di Navarre, Guillaume di Lorris e Jehan Clopinel autori del romano della Rose e tutti il
trouveurs e menestrelli dei XIII e XIV secoli, senza avere il genio allegro dei loro antenati filosofi saggi sanno
essere servito in modo piacevole della loro lingua e loro sono espressi con la grazia e la flessibilità che caratterizzano spesso il
la letteratura dei nostri giorni.
Noi non vediamo, perché, perché la Rinascita giudicò difficilmente la mezza Età e he/she si sedettero quadri della sua mancanza cercata
letterario bandirla e gettarlo al caos delle civiltà nascenti, proprio non esce del barbarismo.
Come per noi, noi valutiamo, che il pensiero medievale è rivelato come di essenza scientifica e non di un altro
specie. L'arte e la letteratura non sono per lui ma i servitori umili della scienza tradizionale. Loro hanno per missione
espresso tradurre le verità che la mezza Età ha ricevuto simbolicamente dall'Antichità e di quelli quelli he/she stettero
ricevitore fedele. Sottoposto al puramente espressione allegorica e mantenne sotto la volontà imperativa del
stessa parabola che sottrae alla cosa profana il mistero cristiano, l'arte e la letteratura testimonia una preoccupazione
evidente e loro fanno vanteria della certa rigidità, ma la solidità e la semplicità della loro fattura che loro contribuiscono, nonostante tutto a
dotarli di un'originalità incontestabile. L'osservatore non troverà mai certamente, seductora l'immagine di tale Cristo
come loro lo presentano a noi il románicas delle coperte, in quelli quel Gesù, nel centro della mandorla mistica appare circondato
dei quattro animali evangelici. Noi abbastanza abbiamo la loro divinità per venire sottolineò dai suoi propri emblemi e Lei
annunci sviluppando così di un insegnamento segreto. Noi ammiriamo i lavori insegnanti Gotici per la loro nobiltà e per il
l'audacia della loro espressione. Se a loro manca la perfezione delicata nel modo, loro possiedono in grado supremo il potere
iniciático di una filosofia dotta e trascendente. È produzioni serie ed austere, e non di disdegni ragioni
comics e piacevole come quelli che l'arte, dalla Rinascita che he/she si è dilettato nel fare un'esposizione. Ma
mentre questi ultimi uni aspirano solamente adulare la vista o soggiogare i sensi, gli artistici e lavori letterari di
i mezzi magro di Età su in un pensiero superiore; vera e concreta, angolare pietra di un'inmu-tavola di scienza,
base indistruttibile della religione. Se noi dovessimo definire queste due tendenze, un profondo e l'altro
superficiale, noi diremmo che l'arte Gotica è manifestata completamente nella maestà saggia dei suoi edifici, e che quello
Rinascita lo fa nella decorazione piacevole delle edilizie.

Il colosso medievale non è crollato di un solo colpo col declinando del XV secolo. In molti luoghi, suo
genio ancora ha saputo come resistere a per tempo lungo all'imposizione direttiva dei nuovi. Noi vediamo la loro agonia sia prolungato
fino a che la la metà, più o meno del secolo seguente, e noi troviamo di nuovo in degli edifici di quel tempo quello
Io impello filosofico, il fondo di saggezza che you/they hanno generato durante tre secoli così molti lavori immortali. Anche,
senza ricordare la loro più recente costruzione, noi fermeremo in quelli più piccoli lavori dell'importanza, ma di
significato simile, con la speranza di riconoscere in loro l'idea segreta espresse simbolicamente, di loro
autori.
Quelli rifugi del vecchio esoterism, quegli asili della scienza tradizionale strano oggi, senza ricordare suo
Io né dedico la loro utilità, noi li classifichiamo nell'iconología ermetico, fra i guardiani artistici degli alti
le verità li filosofizzano.
Un esempio è voluto? C'è il timpano ammirabile qui 2 che decorò, di XII secolo distante, la porta di ingresso di
una vecchia casa di Reims (il lám. V). Il tema, molto trasparente potrebbe fare a meno con agevolezza della descrizione.
Sotto una grande arcata che scrive gli altri due geminados, un he/she dell'insegnante insegna al loro alunno e lo mostra col dito,
nelle pagine di un libro aperto, il passaggio che commenti di he/she. Sopra, una gioventù ed atleta vigoroso strangola un animale
mostruoso - forse un dragone - di che Lei lascia solamente la testa ed il collo. Ci sono da vicino seguente a lui due giovani ragazzi
connesso. La Scienza appare così come regolo della Forza e dell'Amore, opponendo la superiorità dello spirito
alle manifestazioni fisiche del potere e del sentimento.
Come ammettere che una costruzione vivace di pensiero simile non ha appartenuto ad alcuno filosofo
ignoto? Perché noi dobbiamo negare a quello primo piano assistenziale la manifestazione di una concezione simbolica che
emana di un cervello coltivato, di un uomo bene istruito che afferma il loro piacere per lo studio e he/she predicano con l'esempio?
Noi commetteremmo un errore, perché, di metà a metà se noi escludessimo quell'edilizia, di frontespizio così caratteristica, di
fra l'emblemáticas dei lavori che noi intendiamo di studiare sotto il titolo generale di Le abitazioni Lei li filosofizzi.

NOTE:
1 Charles di Rémusat, Critici et il littéraires di Etudes..
2 che quel timpano è conservato nel museo lapidario di Reims, installò nel locale dell'ospedale civile (la vecchia abbazia di Santo-Remi, nel si penta di Simón). He/she fu scoperto verso 1857, quando essendo costruiti la prigione, nelle fondazioni della casa chiamata del Chrétienté di Reims localizzò nel Sagrato del du del luogo, e che prese l'iscrizione: Fides, Spes, Facce. Quella casa appartenne al capitolo.

III. L'ALCHIMIA MEDIEVALE

Di tutte le scienze coltivate nella mezza Età, nessuno né soddisfece più favore più onore che l'alchimia. Così
è il nome basso quello che è stato nascosto fra l'arabo il sacro o Art sacerdotale che you/they avevano ereditato di quelli
Egiziano, e che l'Ovest medievale, più tardi per accogliere cordialmente con così molto entusiasmo.
Molte controversie sono state sviluppate riguardo alle etimologie diverse attribuite all'alchimia di parola.
Pierre-Giovanna Fabre, nel suo Abrégé il chymiques di Secrets dà, cerca quel he/she è riferito col nome di Camma, figlio di
Noé che sarebbe stato il primo artigiano, e he/she scrive alchamie. L'autore anonimo di una mano spettatore 1 scritto pensa quello
«gli als di alchimia di parola vanno alla deriva che sale di mezzi, e di quimia che he/she intende coalizione. E quello farà detto,
perché il sale che è così ammirabile, è usurpato.» Ma se il sale è detto alz in lingua greca, ceimeia, in luogo
di cumeia, l'alchimia, non abbia un altro senso che quello di succo o umorismo. Altri scoprono l'origine nel primo
denominazione della terra dell'Egitto, terra natia dell'Art sacro, Kymia o Chemi. Napoleon Landais non trova nessuno
he/she differisce tra la chimica di parole del due e l'alchimia, e è limitato per aggiungere che il prefisso al non può essere confuso
con l'articolo arabo ed intende solamente una virtù meravigliosa. Chi sostengono l'inverso tesi che è servita come quello
articolo all'e del quimia del nome (chimica), loro capiscono ad eccellenza di parità designi la chimica o hiperquímica di quelli
occultisti moderni. Se noi dovessimo contribuire al nostro dibattito opinione personale, noi diremo che la cabala fonetica
riconosce una relazione stretta fra le parole ceimeia greco, cumeia e ceuma che indicano che che fluisce, he/she riflette, fluisce, e he/she si riferisce in modo particolare al metallo munito di valvole, alla stessa coalizione ed ogni lavoro fece di un
metallo munito di miccia. Sarebbe questa una breve e succinta definizione dell'alchimia finché metalúrgica 2 tecnico. Ma
noi sappiamo, sull'altra mano che il nome e la cosa è basata nel cambio nel modo dalla luce, fuoco o spirito.
Tale è, almeno, il vero senso che indica la lingua degli uccelli.

Nato in Est, terra natia del mistero e della cosa meravigliosa, l'alquímica della scienza ha espanso per Ovest a
inclinazione di tre grandi strade di penetrazione: Bizantino, mediterranean ed Ispanico. Era, principalmente, il risultato di quelli
Lei conquista arabo. Questa città curiosa, studiosa, avido della filosofia e della cultura, città civilizador parità eccellenza,
costituisce l'obbligazione di unione, la catena che riferisce l'antichità orientale con la Metà Età occidentale.
Esegue, davvero, nella storia del progresso umano, una carta comparabile a che corrispose il Phoenicians,
commercianti tra Egitto ed Assyria. L'arabo, alunni dei greci e dei Persici, loro emisero Europa il scienza dell'Egitto e di Babilonia, aumentò da loro proprie acquisizioni, attraverso il continente europeo (la via
Bizantino), e verso il secolo VIII della nostra Era. D'altra parte l'influenza araba fu esercitata nei nostri paesi al
giri delle spedizioni della Palestina (mediterranean di via), e loro sono i crociati del XII secolo che you/they curano il
più grande parte della vecchia conoscenza. Finalmente, più vicino noi, nell'alba dei XIII secolo nuovo
elementi di civiltà, di scienza e di arte, sorto verso il secolo VIII del África settentrionale, loro estendono per
La Spagna (la via Ispanico) e loro vengono ad aumentare i primi contributi del grecobizantino del fuoco.
All'inizio timido ed indeciso, l'alchimia prende poco a poco coscienza di lui e non prende troppo in essere affermato. Sparge essere imposto, e questa pianta esotica, trapiantò al nostro pavimento ha acclimato in lui
meravigliosamente, e è sviluppato con così molto vigore che presto lo lascia expansionarse in un floración esuberante. Suo
dilazione e loro avanza è prodigioso. Lei si addolora lo coltiva - e solamente all'ombra delle celle monastiche - in
il XII secolo. Nei XIV uno, he/she sparge a tutte le parti, mentre irradiando su tutte le classi sociali, fra quelli con che splende
la radianza più viva. Tutti i paesi propongono alla scienza misteriosa una moltitudine di alunni ferventi, ed ognuno
estamento fa un sforzo nel sacrificarlo. La nobiltà e resa di borghesia alta a lei. Saggi, monaci, principi e pre-lati
loro fanno professione, e persone di occupazione ed i piccoli artigiani, orefici, gentiluomini, vetrai, esmaltadores
e farmacisti, né fermi esperimentare il desiderio irresistibile di maneggiare la replica. Se uno non funziona dalla luce di quello
giorno - la vera autorità persegue i soffiatori e le Patate fulminano contro loro 3 -, non è fermato studiare a
nascondino. È guardato per con avidità la società di filosofi, vero o cercato. Questi intraprendono viaggi lunghi,
con intenzione di aumentare il loro patrimonio di conoscenza, o loro corrispondono in lingua calcolata di paese a paese e di
Io regno a Regno. I manoscritti dei grandi seguaci sono disputati, quelli del panopolita Zósimo, di Ostanes e di
Sinesio. Le copie di Jabir, di Razi e di Artefio. I libri di Moriano, di María la Profetessa ed i frammenti di

Hermes è negoziato per fissare il prezzo di di oro. La febbre prende possesso degli intellettuali e, con le fraternità, le casette e quelli
iniciáticos dei centri, i soffiatori crescono e loro moltiplicano. Le poche famiglie scappano all'avvenenza perniciosa del
chimera dorata, e molto strana è quelli che non hanno nel suo seno alcuno professionista di alchimista, con. alcuni
perseguendo della cosa impossibile. L'immaginazione riveste di vimini al galoppo. L'auri rovine di fame sacre il nobile, dispera quello
infame, foglie di he/she affamato a qualunque quel he/she permette di accendere su in lui e he/she non prende vantaggio più che al chiacchierone. «Gli abati,
vescovi, dottori solitario - Lenglet-Dufresnoy scrive 4 -, tutti trasformarono l'alchimia in occupazione. Era la pazzia
del tempo, e si sa che ogni he/she del secolo ha uno che è lui proprio, ma sfortunatamente quell'ha regnato più durata
che l'altro uni e non è accaduto anche completamente.»
Con che passione, con che incoraggiamento con quello che Lei entusiasma la scienza maledetta esso avvolge le città Gotiche ed intirizzite
sotto le stelle! Sottoterra e la fermentazione segreta che, appena he/she precipita la notte, popola con pulsazioni strane
le caverne profonde, he/she scappa dai lucernari in chiarezze intermittenti ed ascende in rotoli di carta di sulfurous a quelli
gli apici di Lei finiscono via loro!
Dopo il nome celebre di Artefio (verso 1130), la rinomanza degli insegnanti che a you/they lo succede consacra il
realtà ermetica ed incentiva l'ardore dai candidati all'adeptado. Nel XIII secolo, le vite di monaco inglese ed illustri
Pancetta affumicata di Roger, a quello che i loro alunni chiamano admirabilis di Dottore (1214-1292) e di chi reputazione enorme è fatta
universale. Seguente, Francia viene con l'Isle Alain, dottore per Parigi e monaco del Císter (morto verso
1298); Cristóbal il Parigino (verso 1260) ed Arnaldo di Vilanova (12451310), mentre in Italia loro lucidano Tomás
di Aquino - angelicus di Dottore - (1225) ed il monaco Ferrari (1280).
Il XIV secolo Lei vede sorga ad un pléyade intero di artisti. Raimundo Lulio - illuminatus di Dottore -, francescano spagnolo
(1235-1315); Juan Daustin, filosofo inglese; Juan Cremer, abate da Westminster; Ricardo, Roberto chiamato l'inglesi,
autore del Correctum alchymiae (verso 1330); il Pedro Bon italiano di Lombardia; il Papa francese XXII Juan (1244-1317); Guillermo da Parigi, patrono del primo piano i sollievi ermetici dell'atrio di Notre-dama: Jehan di Meun,
Clopinel chiamato, uno degli autori del romano della Rose (12801364); Grasseo, Hortulano chiamato, commentatore
della smeraldo Tabella (1358); e, finalmente, il più famoso e popolare nei filosofi francesi, l'alchimista
Nicolás Flamel (1330-1417).
Il xv del secolo marca il periodo glorioso della scienza ed ancora supera i precedenti, così molto per lui valeva esso come per quello
gli insegnanti quello l'ha illustrato numero. Fra questi va bene a menzionare Basilio nel primo Valentino di luogo, monaco
Benedettino dell'abbazia di Pedro di San, in Erfurt elettorato di Mainz (verso 1413), l'artista più considerevole,

forse che l'arte ermetica non ha avuto mai luogo; al loro contadino l'abate Tritemio; ad Isaac l'olandese (1408);
all'inglese del due Tommaso Norton e Giorgio Ripley; a Lambsprinck; a Jorge Aurach, di Strasbourg (1415); a quello
Monaco Calabrese Lacini (1459); ed al Bernardo Trevisan nobile (1406-1490) quell'usò cinquanta sei anni di suo
la vita nell'accusa del Lavoro, e di chi nome sarà nell'alquímica della storia come un simbolo della fermezza, di
perseveranza e della perseveranza rigida.
Cominciando da questo momento, il hermeticism precipita nella cattiva reputazione. Il loro stesso partisans, fatto amaro dalla mancanza di
successo, loro divengono contro lui. Attaccato dappertutto, il loro prestigio scompare, l'entusiasmo precipita e l'opinione
cambia. Operazioni pratiche, raccolte raggrupparono e poi rivelarono ed insegnò, loro permettono ai dissidenti di sostenere
la tesi di nuoti di he/she il suo alquímica, e rovinare la filosofia che lancia le basi della nostra chimica. Seton, Wenceslao Lavinio
di Moravia, Zacarías e Paracelso loro sono, nel XVI secolo, gli unici eredi notori dell'esoterism egiziano di quello
che la Rinascita ha rinunciato a dopo l'avere avuto marcio. Ci permetta di arrendersi, di passare, un omaggio supremo al che brucia
difensore delle vecchie verità che erano Paracelso. La grande tribuna merita per la nostra parte un eterno
riconoscimento per il loro ultimo ed intervento coraggioso che, anche se vano, non per fermate di he/she esso per costituire uno di loro
migliori campane di gloria.
L'arte ermetica prolunga la sua agonia fino al XVII secolo e, finalmente, he/she estingue, non senza avere dato al mondo
tre discendenti occidentali di grande spanna: Láscaris, il d'Espagnet del presidente e l'Ireneo Filaleteo misterioso,
enigma vivo la cui personalità non potrebbe essere scoperta mai.

NOTE:
1 L'Interruption du ou di cabalistique di Sommeil lui Dévoilement dà all'Antiquité Tableaux... Mss. con figure del XVIII secolo, biblioteca dell'Arsenale (Parigi) n.º 2520 (175 S.A.F. - Biblioteca nazionale di Parigi, il vecchio fondo francese n.º 670 (71235), XVII secolo. Biblioteca Sainte-Geneviève, n.º 2267 il trattato II, XVIII secolo.
2 questa definizione andrebbe bene meglio all'arquimia o voarchadumia, va via della scienza che insegna alcuni il trasmutación dei metalli in altro, di fronte ad al propriamente questa alchimia.
3 Cf. il toro il pariter di Spondent rivestirono di vimini nel 1317 contro gli alchimisti dal Papa XXII Juan che, comunque, i loro metallorum di transmutatoria di Ars molto singolari avevano scritto.
4 Lenglet-Dufresnoy, Histoire del Philosophie hermétique. Parigi, Coustelier, 1742.

IV. IL LABORATORIO LEGGENDARIO

Col loro seguito di mistero e di ignoto, sotto il loro iluminismo veli e di meraviglioso, l'alchimia chiama tutto
un passato di storie distanti, di miríficas delle narrazioni e di testimonianze sorprendenti. Le loro teorie singolari, loro
Lei fallisce ricette, la rinomanza secolare dei loro grandi insegnanti, le controversie appassionate che ha elevato, il favore
quelli he/she goderono nella mezza Età ed il loro buio, la letteratura enigmatica e paradossale noi troviamo rimuovere oggi l'odorato di quello
forgi e dell'aria rarefatta che loro acquisiscono, quando correndo degli anni, i sepolcri vuoti, i fiori appassiti, quelli
edilizie abbandonate e le pergamene giallastre.
L'alchimista? Un vecchio uomo malinconico, di serio ed incoronò fronte di capelli bianchi, di silhouette pallida e
carattere poco sano, originale di una Umanità mancante e di un mondo dimenticato; un prigioniero caparbio,
curvato dallo studio, le vigilie, l'investigazione perseverante ed il desciframiento ostinato degli enigmi di
la scienza alta. Tale he/she è il filosofo a quello che l'immaginazione del poeta ed il pennello dell'artista si è dilettato in
presentarci.
Il loro laboratorio - cantina, cella o la vecchia cripta - Lei si addolora illumina con una luce triste che he/she aiuta a diffondere quelli
il webs di ragno polverizzato multiplo. Comunque, là, tra il silenzio, sprechi via poco a poco il prodigio. Il
Natura infaticabile, migliore che nei loro abissi rocciosi. he/she si affatica la sorveglianza saggia dell'uomo, con quello sotto
Io aiuto delle stelle e per la grazia di Dio. Lavoro ignoto, ingrate e compito cicloscopico, di un'ampiezza di incubo!
Nel centro di questo in abrasioni di he/she, un essere, un saggio per che nessuna altra cosa già esiste guarda su, attento e paziente, quelli
fasi successive del Grande Lavoro...
Come i nostri occhi sono abituati milli cose loro lasciano l'oscurità, loro sono nati e loro sono necessari. Dove siamo noi,
Sig.? Forse nel buco di Polifemo o forse nella caverna di Vulcano?
Vicino noi c'è un fuori fucina coprì con polvere e di frammenti di fucina, ed il bigornia, il martello, quelli
pinze, le forbici e le pinze; arrugginito forgia e l'utile maleducato e potente dell'esperto in metallurgia loro saranno precipitati là.
In un angolo, spesso pesantemente shoed prenota - come antifonarios - con nastri sigillati con vetustos di piombi;

mano cenizosos scritto e grimorios accumulato e mescolato alcuni con altri; volumi coprirono con note e di
formule, maculados dall'incipit all'esplicito. Corno di ventrudas di fiale i buoni monaci e pieno di emulsioni
opalescente, di herrumbrosos di glaucous di liquidi o encarnadinos quelle umidità acida la cui ruvidità annoda l'esali
gola e prude nel naso.
Nella campana del forno loro si uniscono a vasi oblunghi e curiosi, di collo corto, sigillato ed incappucciato con cera;
fiaschi di iridesced delle sfere dai depositi metallici qualche volta tendono i loro colli diventano calvo e cilindrico, ed altri
allargato o gonfiato; il cucúrbitas verdastro, e le repliche relativo alla ceramica appaiono seguente ai focolari di terra
rosso e fiammeggiato. Al fondo, mise nei loro mucchi di paglia lungo una cornice di pietra, delle uova
hialinos filosofico ed ed elegante loro contrappongono col solido e zucca gonfia, praegnans cucurbita.
Condanna! C'è ora qui pezzi anatomici, frammenti scheletrici: crani anneriti, sdentato e
ripugnante nel loro ultratumba rictus; feti umano sospese, asciugò su e si restretto, spreco misero
che loro propongono all'occhiata il loro corpo di minuscolo, il loro apergaminada della testa, spregevole e pietoso. Quelli tondo guarda,
vitreo e gildings sono quelli di un gufo di piumaggio appassito che he/she ha per vicino di casa ad un coccodrillo, salamandra
gigante, un altro importante simbolo della pratica. Il rettile terribile emerge di un angolo scuro, diffonde la catena di
le loro vertebre sulle loro mani grassocce e dirige verso le arcate il sima osseo e mascellare dei loro uni terribili.
Sparga senza ordine, a caso delle necessità, nel distintivo del forno barche vetrificate sono venute, li menzioni o
sublimatorios; pellicani di muri spessi; inferni simile alle grandi uova di quelli che uno di quelli è stato visto
chalazas; destinatari olivastri ed incavati di pieno nella sabbia, contro l'atanor di disdegni polveroni che ascendono
verso la volta ogivale. Qui il rame ancora è - homo galeatus -, maculado di gocce verdi; là, quelli
descensores ed i due fratelli o gemelli del cohobación; destinatari con serpentines; mortai pesati di
fonderia o di marmo; un mantice largo di fianchi di logorato rivesta di pelle seguente ad un mucchio di pulegge, di tegole di
li circondi, di evaporatorios...
Mistura caotica di strumenti arcaici, di materiali strani e di caducos degli utensili, vendita all'asta di tutti il
scienze, batiburrillo di faune impressionanti! Ed andando alla deriva su quel disturbo, fisso nella chiave di volta, come
si inclini con le ali schierate, il grande corvo geroglifico della morte di materiale e delle loro decomposizioni,
emblema misterioso di operazioni misteriose.
Curioso anche il muro o, almeno, quello che è di lei. Iscrizioni di riempimento di senso mistico i buchi:
Hic lapis est subtus Lei, supra Lei, erga Lei et circa Lei; versi mnemonici sono fatti una confusione, incisioni al capriccio di quello
punteruolo nella pietra molle; uno prevale di loro, configurazione in Gotico corsivo: Azoth et ignis tibi sufficiunt,

Caratteri di Hebraic; cerchi tagliati da triangoli, mescolati con quadrilateri al modo di quelli firme Gnostici. Qui, un pensiero stato fondato sul dogma dell'unità, compendia una filosofia intera: Omnia ab un et in unum omnia. Separato, l'immagine del falcetto, emblema del decimotercer arcano e della naturale casa; il stella di Salomón; il simbolo del Granchio, obsecración del cattivo spirito; dei passaggi di Zoroastro, testimonianze dell'antichità alta delle scienze maledette. Finalmente, localizzò nel campo luminoso del lucernario, e più leggibile in quel dédalo delle imprevidenze, il ternario ermetico: Sali, Zolfo, Mercurius...
Tale è la piazza leggendaria dell'alchimista e del loro laboratorio. Visione fantastica, mentre mancando la veridicità, esca di l'immaginazione popolare e riprodusse nei vecchi almanacchi, tesori del pettegolezzo.
Soffiatori, magistas, maghi, astrologi, necromancers?
-Maledizione e maledizione!.

V. LA CHIMICA E LA FILOSOFIA

La chimica è, indiscutibilmente, la scienza dei fatti, come l'alchimia è esso delle cause. Il primo, limitato all'ambiente di materiale, he/she si inclina su nell'esperienza, finché il secondo, prendendo di preferenza i loro orientamenti
nella filosofia. Se uno ha per oggetto lo studio dei naturali corpi, l'altro tenta di penetrare nel misterioso
dinamismo che he/she presiede sulle loro trasformazioni. È questo quello che determina la loro differenza essenziale e ci permette di dire quello
l'alchimia, comparata alla nostra scienza positiva il solamente uno ammise ed insegnò oggi, è una chimica spiritualistica
perché ci permette di vedere a Dio attraverso l'oscurità della sostanza.
Inoltre, noi non troviamo abbastanza per sapere come riconoscere e classificare i fatti con accuratezza. È necessario, ancora,
interrogare alla Natura per imparare di lei in che condizioni e sotto l'impero loro è operato di che volontà
produzioni multiple. Lo spirito filosofico non sarebbe capace, davvero, di essere soddisfatto con una semplice possibilità di
l'identificazione dei corpi, ma piuttosto chiede la conoscenza del segreto della loro elaborazione. Schiudersi la porta
del laboratorio dove la Natura mescola gli elementi è bene, ma scoprire la forza ignota sotto cui influenza il loro lavoro che è fatto, meglio. Noi siamo lontano, evidentemente, di sapere tutti i naturali corpi e
le loro combinazioni, fin da ogni giorno noi scopriamo gli altri uni nuovi, ma noi sappiamo che abbastanza piace abbandonare
provvisoriamente allo studio della questione inerte e dirigere le nostre investigazioni verso l'eccitante ignoto,
agente di così molte meraviglie.
Dire, per esempio che due volumi di idrogeno hanno combinato con un volume di ossigeno dia acqua è annunciare
una frivolezza chimica. Comunque, e che c'insegnerà perché il risultato di quella combinazione presenta, con
un stato speciale, caratteri che non possiedono le benzine che l'hanno prodotto affatto? Quale è, perché, l'agente
che impone al composto la loro specificità nuova e he/she costringe all'acqua, si solidificata dal raffreddore, cristallizzare in quello sempre
stesso sistema? Da un lato, se il fatto è innegabile e è rigorosamente controllato, da dove va avanti quello che
siamo impossibili per riprodurrlo per semplice lettura della formula in carica di spiegare il loro meccanismo? Perché gli manca,
nel notación H2O l'agente essenziale capace provocare l'unione intima degli elementi gassosi che sono dire quello
fuoco. Ma noi sfidiamo al più specializzati chimico a quello fabbrica acqua sintetica che mescola l'ossigeno con l'idrogeno
nei volumi appropriati: ambo le benzine rifiuteranno di combinare sempre. È avere successo nell'esperienza,
indispensabile fare intervenga il fuoco, o in forma di scintilla o in quello di un corpo in ignizione o suscettibile di
essere messo in incandescenza (spugna di platino). È riconosciuto, senza lui lui può opporre così, alla nostra tesi il minore

Io disputo serio che la formula chimica dell'acqua è, se non falso, almeno incompleto e troncato. E l'agente
fuoco intermedio senza il quale può essere fatta nessuna combinazione, quando essendo escluso del notación chimico,
he/she fa che la scienza scopre manifestazioni di he/she come lagunar ed incapace dare, da vuole dire delle sue formule, uno
chiarimento logico e vero del phenomena studiato. «La chimica fisica - A. scrive Etard 1 - he/she striscia il
maggioranza degli spiriti inquirenti. Lei è quella che gioca più che chiuda le verità profonde, e sarà lei quello che
ci riveli lentamente le leggi capace cambiare tutti i nostri sistemi e le nostre formule. Ma per suo
stessa importanza, questo tipo di chimica è il più astratto ed il più misterioso di quanti loro esistono. Il meglio
l'intelligenza non è capace a, durante gli istanti corti di un pensiero creativo, arrivare all'attenzione sostenuta ed il
paragone di tutti i grandi fatti notori. Di fronte all'impossibilità simile, è fatto appello alle rappresentazioni
matematiche. Queste rappresentazioni sono, quelli più delle volte, perfezioni in metodi loro ed in risultati loro, ma in
la domanda a quello che è profondamente ignoto, non può essere realizzato che le matematiche scoprono le verità
di chi elementi non hanno avuto fiducia in loro. I migliori contorni di uomo dotato d'ingegno cattivo il problema che lui non capisce. Se questi
problemi potrebbero essere ridotti correttamente ad un'equazione, uno avrebbe la speranza di risolverli. Ma in quello
stato dell'ignoranza in quello noi siamo, è limitato sfortunatamente per presentare costanti numerose, a
trascurare i termini ed applicare ipotesi... La riduzione ad equazione non è, forse, corregga completamente, ma noi
noi consoliamo perché guida ad una soluzione, nessuna questione quanto costituisce una detenzione provvisoria del progresso del
scienza quello che tali soluzioni sono imposte durante anni alle personalità di lui valeva come una dimostrazione
scientifico. Molti lavori sono eseguiti in questo senso che occupa tempo e loro guidano a teorie contraddittorio dedicato alla dimenticanza.»
Quelle teorie famose che perciò tempo fu invocato ed oppose alle concezioni ermetiche nelle quali loro entrano oggi
giorno loro fortemente la solidità impegnata. Saggi sinceri che appartengono alla scuola creativa di quelli stesso
ipotesi considerò come certezze - loro non accordano loro ma un valore molto relativo.
Il loro campo di azione decresce parallelamente al calo del suo potere di investigazione. È quello col quale esprime
quella franchezza in sviluppo del vero spirito scientifico, Emile Picard nella Repulsione dà a Deux La Buccia. «Come per
le teorie - he/she scrive -, loro non intendono più di dare un chiarimento causale della stessa realtà, ma solamente tradurre questo a
immagini a simboli matematici. È richiesto a quelli lavori strumenti che sono le teorie che coordinano, a quello
meno per un tempo, il phenomena notorio e che loro prevedono gli altri uni nuovi. Quando la loro fecondità è fuori,

loro fanno un sforzo nel farlo esperimentare le trasformazioni che he/she ha fatto necessario la scoperta di fatti
nuovo.» così, perché, contrariamente alla filosofia che supera i fatti ed assicura l'orientamento delle idee e suo
il collegamento pratico, la teoria concepì a posteriori e cambiò secondo i risultati dell'esperienza come
le acquisizioni nuove sono fatte, riflette sempre l'incertezza delle cose provvisorie e he/she dà alla scienza
moderno il carattere di un empirismo perpetuo. Grande quantità di riserve di fatti chimiche e seriamente osservate a
la logica e loro sfidano ogni ragionamento, «L'ioduro rameico, per esempio - dice J. Duclaux 2 -, he/she si rompe
spontaneamente in iodo ed io iodo cuproso. Siccome l'iodo è un ossidante ed i cuprosas dei sali sono reductoras,
questa decomposizione è inesplicabile. La formazione di composto in fine instabile, come il cloruro di
azoto, è anche inesplicabile. Neanche è perché l'oro che resiste ad agli acidi e gli alcali,
anche concentrò e caldo, he/she è dissolto in una soluzione stesa e frittura di cianuro di potassio; perché quello
idrogeno solforato è più volatile dell'acqua; perché il cloruro di zolfo, fatto su di due elementi ogni uno
di che combina col potassio con incandescenza, non agisce su quel metallo.»
Noi abbiamo parlato appena del fuoco. Noi ancora non lo consideriamo più che in forma volgare loro e non in essenza loro
spirituale che è presentato nei corpi nel momento del loro aspetto nell'aereo fisico. Cosa noi vogliamo
dimostrare senza lasciarci l'alquímico dell'ambiente è l'errore serio che domina la scienza corrente ed intera e l'impedisce
riconoscere quel principio universale che incoraggia la sostanza, appartenga al Regno che appartiene. Comunque, Lei
apparente nella nostra falegnameria, di fronte ai nostri occhi o per le proprietà nuove che la questione eredita di lui, già per
il phenomena che accompagna il loro distacco. La luce - ramificò fuoco ed espiritualizado - possiede gli stessi
virtù e lo stesso potere chimico che l'elementare e fuoco maleducato. Un'esperienza diresse verso la realizzazione
sintetico dell'acido cloridrico (ClH) cominciando da loro combina lo dimostra in un abbastanza il modo. Se loro sono contenuti in
un fiasco di volumi di vetro simile di cloro di benzina e di idrogeno, ambo le benzine conserveranno la loro individualità
proprio finché la fiala che li controlla mantiene nell'oscurità. Già alla luce diffusa, la loro combinazione Lei
fa poco a poco, ma se il destinatario è messo in mostra ai raggi solari e diretti, esplode con violenza.
Noi saremo obiettati che il fuoco, considerato come il semplice catalizzatore, non è parte integrante dell'affatto
sostanza e che, in conseguenza, non può indicarlo nell'espressione delle formule chimiche. L'argomento è
più falso che vero, perché la stessa esperienza l'invalida. C'è non una zolla di zucchero qui di chi equazione
include alcuno equivalente del fuoco. Se noi lo rompiamo nell'oscurità, noi vedremo che rimuove una scintilla blu.

Da dove viene? Dove sono contenuti he/she ma nella tessitura cristallina del saccarosio? Noi abbiamo parlato di quello
diluisce. Perché bene, ci permetta di gettare alla loro superficie un frammento di potassio: he/she è infiammato spontaneamente e brucia con energia.
Dove, perché, he/she nascosero questa fiamma visibile? O nell'acqua, nell'aria o nel metallo, lo cura un piccolo; il fatto
essenziale è che esiste uno potenzialmente interiore o un altro di quelli corpi o forse di tutti. Quello che è il
accoppi, beneficiario di luce e generatore di fuoco? Come loro trasformano i noctílucas, le lucciole ed i vermi di
accenda una parte della loro energia vitale in luminoso? Chi costringe ai sali di uranio, di cerio e di zirconio a
divenire in brillante quando loro sono stati sottoposti all'azione della luce solare? Perché misterioso sincronismo il platino - cianuro di bario splende al contatto dei raggi Roentgen?
E non è parlato dell'ossidazione nell'ordine normale del phenomena igneo, perché lo vorrebbe dire per fare ritorni il
interrogi invece di risolverlo. L'ossidazione è un risultante e non unisce causa; è una combinazione sottoposta ad un
Io comincio attivo, ad un agente. Se le certe ossidazioni energiche rimuovono calore o fuoco è, molto certamente, per il
ragioni che questo fuoco era nel seno del corpo in questione prima. L'elettrico, fluido silenzioso, scuro e
Io friggo, il loro conducente metallico viaggia senza per influenzarlo soprattutto né per manifestare il suo passo attraverso lui, ma se lui darà
con una resistenza, l'energia immediatamente è rivelata con le qualità e sotto l'aspetto del fuoco. Un filamento di
lampada diviene incandescente, il carbone del cucúrbita diviene tizzi, ed il filo metallico e più refrattario
he/she squaglia presto dopo. L'elettricità non è poi, un vero fuoco, un fuoco nel potere? Da dove estrae suo
origine ma della decomposizione (Lei la libbra) o della disintegrazione dei metalli (le dinamo), corpi eminentemente
caricato col principio igneo? Ci permetta di rimuovere una particella di acciaio o di ferro da vuole dire di abrasione o per l'incidente
contro un sílex, e noi vedremo così lo splendore il setting di scintilla in libertà. È piuttosto notorio l'accendino pneumatico,
basato sulla proprietà della quale possiede l'aria atmosferica stato infiammato per semplice compressione. Gli stessi liquidi sono
prenotazioni di fuoco spesso vere. Comune versare delle gocce di acido nitrico e concentrato nell'essenza di
tratti con la trementina provocare il loro infiammare. Nella categoria dei sali, ci permetta di menzionare i fulminanti, il da cuore
nitrocelulosa, il potasa picrato, ecc.
Senza moltiplicare più gli esempi, è notato, che sarebbe infantile per sostenere che il fuoco, per il fatto che non
noi possiamo percepirlo direttamente nella questione, non sia, infatti, in lei in stato latente. I vecchi alchimisti che hanno posseduto di fonte tradizionale più conoscenza da quelli che noi siamo disposti a riconoscerli,
loro assicurarono che il Sole è una stella fredda e che i suoi raggi sono scuri 3. Qualsiasi cosa sembra più paradossale nessuno più contrario a

comunque, l'aspetto e qualsiasi cosa è più vero. Degli istanti di riflessione permettono di essere convinti di lui.
Se il Sole fosse un globo di fuoco, come noi siamo insegnati, sarebbe abbastanza da pressocché venire più vicino che era esperimentare quello
effetto di un calore crescente. E quello che accade è precisamente l'opposto, perché le montagne alte rimangono incoronato di
nevichi nonostante gli ardori dell'estate. Nelle regioni alte dell'atmosfera, quando la stella passa lo zenit, quello
globo degli aerostati copre di gelo ed i suoi passeggeri soffra di un raffreddore molto vivo. Così, l'esperienza dimostra
che la temperatura discende come gli aumenti di altezza. La stessa luce è fatta sensibile quando noi noi siamo localizzati nel campo della loro irradiazione. Appena noi ci localizziamo fuori del covone raggiante, le loro cessazioni di azione
per i nostri occhi. È un fatto molto notorio che un osservatore del quale contempla il cielo dal fondo un bene
a mezzogiorno Lei vede il firmamento serale e constelado.
Da dove procedono, perché, il calore e la luce? Del semplice incidente delle vibrazioni fredde e scure contro quelli
molecole gassose della nostra atmosfera. E come la resistenza cresce in ragione diretta della densità dei mezzi, quello
calore e la luce sono più forti nella superficie terrestre che nelle grandi altitudini perché gli strati di aria sono,
anche, più denso. Tale è, almeno, il chiarimento fisico del fenomeno. Infatti, e secondo la teoria ermetica,
l'opposizione al movimento vibratorio e la reazione non è ma le prime cause di un effetto per il quale è tradotto
la liberazione dei luminosi ed atomi ignei dell'aria atmosferica. Sotto l'azione del bombardamento vibratorio, quello
spirito, liberato del corpo che Lei era avuto per i nostri sensi della caratteristica qualità fisiche della loro fase
attivo: luminosità, lo splendore e calore.
Così, l'unico rimprovero che può andare alla scienza chimica esso è quello di non ricordare l'agente igneo,
Io comincio spirituale e vile dell'energetics sotto cui influenza che tutte le trasformazioni di materiale sono operate. Il
esclusione sistematica di - questo spirito, la volontà superiore e dinamismo ignoto delle cose, è quell'al quale priva il
la chimica moderna del carattere filosofico che possiede la vecchia alchimia. «Lei crede - Henri scrive Hélier a L.
Olivier 4 nella fecondità indefinita dell'esperienza. Senza un dubbio, ma alla sperimentazione è stato permesso sempre per prendere
per un'idea preconcetta, per una filosofia. He/she spesso concepisce apparentemente quasi assurdo, filosofia in occasioni
perde e sconcertando nei loro segnali. "Se io contassi come io ho fatto le mie scoperte, Faraday che ho detto io
Lei prenderebbe per un imbecille." Tutti i grandi chimici hanno avuto così le idee nella testa che you/they sono stati molti
molto di darli per sapere... Dei loro lavori noi abbiamo estratto i nostri metodi e teorie correnti, quelli che
loro costituiscono il più bel risultato di quelli, ma loro non erano la loro origine.»

«L'ancora, con loro serio e rimase aspetti - un filosofo anonimo dice 5 -, ha ottenuto in chimica un grande
clientela. Tenti di avere fiducia di lui; he/she è un ricevitore infedele ed un squalo di prestito. Lei ha fiducia completamente in lui un oggetto sano,
dotato di naturali proprietà incontestabili, con una forma che costituisce la loro esistenza e he/she gli succede rapporto,
spolverizzato o nella benzina, e he/she ha la pretesa di ritornargli tutto quando è stato lui tutto, meno il peso che non è
qualsiasi cosa da quando viene da una causa indipendente dello stesso corpo. E l'unione dei saggi sanziona questo
usura orribile! Lei lo dà vino e La ritornano tannino, alcol e diluiscono ugualmente appesantirsi. Manca cosa? Il piacere che è dire il
solamente cosa che he/she fa che è vino, e così con tutto. Siccome Lei ha ottenuto tre cose del vino, gentiluomini chimici,
Lei dice che il vino è fatto su di quelle tre cose. Lo ricomponga, perché, o io gli dirò che loro sono tre cose quelli che Lei
loro ottengono del vino. Lei può sopprimere l'effetto di una modifica quello che Lei ha fatto, ma Lei non si rifarà mai quello nel quale Lei ha soppresso l'effetto di una modifica il
Natura. I corpi sono resistiti a solamente nella proporzione in quel you/they è combinato con più forza, e Lei chiama
semplici corpi a tutti quelli che sono resistiti a: vanità!
» Mi piace il microscopio perché he/she è soddisfatto col mostrandoci le cose nel momento in cui loro è, mentre estendendo semplicemente
la nostra percezione; così, loro sono i saggi, perché, quelli che gli prestano opinioni. Ma quando, sommerse negli ultimi uni
dettagli, quelli gentiluomini mettono sotto il microscopio il più piccolo grano o la goccia più insignificante, quello
Io orchestro he/she del carattere di sostituzione sembra dirloro, alla durata che li mostra animali vivi: Mi analizzi questi! Quello che è, perché, lui
che l'analizza? La vanità, vanità!
» Finalmente, quando un dottore saggio affonda lo scalpello in un cadavere per guardare per in lui le cause della malattia
quel he/she ha fatto una vittima, con he/she dell'aiuto loro non trovi più dei risultati, perché la causa del
morte è in quello della vita, e la vera medicina, quello che praticò naturalmente Cristo e quel he/she reborns
scientificamente con l'omeopatia, la medicina degli amico uomini, è studiato nell'individuo vivo. Ma quando Lei
è sulla vita, come qualsiasi cosa è quel he/she assomiglia ad un vivo meno che un morto, l'anatomia è la più triste di quelli
vanità.
» Così, perché, tutta la causa di errore di strumenti è? Lontano da lui, ma loro indicano la verità in un limite così
restrinse che la loro verità non è più di una vanità, con quello che è impossibile per attribuirli una verità assoluta.
È quello che io chiamo l'impossibilità della vera cosa, ed in me io baso a lui per affermare la possibilità della cosa meravigliosa.»
Positivo nei loro fatti la chimica sta negativa nel suo spirito, e è infatti che che che la differenza di la scienza ermetica il cui ambiente capisce, principalmente lo studio delle cause efficienti, delle sue influenze di

le modalità che colpiscono secondo i mezzi e le condizioni. Questo studio, esclusivamente filosofico permette a quello
uomo per penetrare il mistero dei fatti, capire la loro dilazione ed identificare in corto, all'intelligenza suprema,
anima dell'Universo, Luz, Dio. Così, l'alchimia, ritornando dalla cosa concreta alla cosa astratta, del positivismo di materiale
allo spiritualismo puro, allarga il campo della conoscenza umana, delle possibilità di azione e he/she esegue il
unione di Dio e della Natura, della Creazione e del Creatore, della Scienza e della Religione.
Non sia visto in questa discussione che alcun critico ingiusto o tendenzioso ha diretto contro i chimici. Noi rispettiamo tutti
persone laboriose a qualsiasi condizione che you/they appartengono, e noi professiamo personalmente il più profondi
l'ammirazione per i grandi saggi le cui scoperte hanno arricchito in modo così magnifico la scienza corrente.
Ma che che gli uomini in buon fede si lagneranno con noi loro non sono così molto liberamente le divergenze di opinione
espresso, come le intenzioni irritanti di un sectarismo stretto che il siembra la discordia fra il partisans
di un ed un'altra dottrina. La vita è troppo breve ed il tempo troppo bello per sprecarli invano polemica, e non sarà onorato troppo per rifiutare la conoscenza di un altro. Poco cura, inoltre quello così molti
investigatori si perdono se loro sono sinceri e se il loro stesso errore li conduce a scoperte utili. Io fallirò humanum
est, dice il vecchio adagio, e l'illusione prende possesso del diadema della verità spesso. Quegli a che perseverano
pesare della mancanza del successo ha, perché, diritto a tutta la nostra comprensione. Sfortunatamente, lo spirito scientifico è uno
qualità strana nell'equipaggiare di scienza, e noi troviamo questo difetto nell'origine delle lotte fuori il quali noi aguzziamo. Quell'uno
la verità non è dimostrata nessuno sia dimostrabile con l'aiuto dei mezzi che prepara la scienza, non può essere inferito
che non è mai esso. «Lui il mot français di papà di n'est impossibile», disse Arago; e noi per aggiungerci che quella parola è
contrari al vero spirito scientifico. Qualificare una cosa di impossibile perché la loro possibilità corrente è dubbiosa
attesta mancanza della fiducia nel futuro e è rinunciare a del progresso. Lémery 6 non fanno un'imprudenza seria
quando he/she osa scrivere, riguardo all'alkaest o solvente universale: «Come per me, io lo credo immaginario
siccome io non lo so.» il Nostro chimico, come lui sarà andato bene in lui, valutò nel grande modo il valore ed il
dilazione della loro conoscenza. Harrys, cervello refrattario al pensiero ermetico definì così l'alchimia, senza
avere voluto non studiarlo mai: Artre di seno di Ars, cujus principium est mentiri mezzo funzionerà et finis mendicare 7.
Accanto a questi saggi chiusi nella loro torre d'avoria, accanto a questi uomini di merito incontestabile certo,
ma lavora come uno schiavo di pregiudizi tenaci, altri non dubitarono a tutti accordare diritto di cittadinanza al vecchio uno

scienza. Spinoza e Leibniz crederono nella pietra per filosofizzare e nel crisopeya. Pascal arrivò alla certezza di lei 8. Più
vicino noi, degli spiriti alti fra l'altro Signore Humphrey Davy, pensò che le investigazioni ermetico loro potrebbero guidare a risultati insospettati. Giovanna-Baptiste Dumas, nel loro Leçons meridionale il Philosophie
chimique è espresso in questi termini: «Ci sarebbe permesso ammettere semplici corpi isomerici? Questa domanda gioca
da vicino la tramutazione dei metalli. Risolto affermativamente, he/she darebbero opportunità del successo alla ricerca del
prenda a sassate filosofal... È necessario, perché, consultare all'esperienza, e l'esperienza, è necessario per dirlo, he/she non è fino a quello
momento a tutta in opposizione con la possibilità della tramutazione dei semplici corpi... Si oppone, anche a che questa idea come un'assurdità dimostrata dallo stato corrente della nostra conoscenza è rifiutata.»
François-Vincenzo Raspail era un chimico convinto, ed i lavori dei filosofi classici occuparono un luogo
preponderante fra i loro altri libri. Ernest Bosc 9 conto che Auguste Cahours, membro dell'Accademia francese
delle Scienze, he/she l'avevano rivelato che «il loro insegnante adorato Chevreul professò la più grande stima per i nostri vecchi uni
alchimisti, e la loro biblioteca ricca contenne anche pressocché tutti gli importanti lavori dei filosofi 10 ermetici.
Sembrerebbe, anche che il preside degli studenti del cia di Fran, come Chevreul fu intitolato a lui, c'era
imparato molti di quelli vecchi mamotretos, e che dovette loro una parte delle loro belle scoperte. L'illustre
Chevreul, davvero seppe come leggere fra linee molti dati che erano accaduti disattento di fronte a lui.» Uno di quelli
insegnanti più celebri della scienza chimica, Marcellin Berthelot non furono soddisfatti, da nessuno mezzi, con l'adottando il
opinione della Scuola. Contrariamente alla maggior parte dei loro colleghi senza il quali parlano audacemente dell'alchimia
consacrò più di venti anni allo studio paziente dell'originale, testi greci ed arabo per saperlo. E di quello lungo
Io commercio coi vecchi insegnanti, he/she nacque in lui che la condanna che «i principi ermetici, in suo
raggruppi, loro sono sostenibili come le migliori teorie moderne». Di non essere per la promessa che noi abbiamo fabbricato loro,
noi potremmo aggiungere quelli saggi i nomi di certe prominenze scientifiche, completamente conquistati per l'arte di
Hermes, ma la cui la stessa situazione li costringe a praticarlo solamente segretamente.
Nei nostri giorni, ed anche se l'unità della sostanza - basa della dottrina insegnata dall'Antichità da tutti
gli alchimisti - è ammesso ed ufficialmente è consacrato, non sembra, comunque che l'idea della tramutazione
ha seguito lo stesso progresso. Il fatto così molto è più sorprendendo tutti che non sarebbero necessari per ammettere quello senza
considerare la possibilità dell'altro. D'altra parte in prospettiva della grande antichità della tesi ermetica, decomporsi
essere pensato con la certa ragione che he/she è stato in grado essere confermato dall'esperienza nel corso dei secoli. È vero

che i saggi fanno, in caso generale, piccolo degli argomenti di questo ordine, e che le testimonianze più degno di
fede e meglio basò loro trovano diffidenti, uno perché loro li ignorano o perché loro preferiscono desinteresarse di
loro. Quindi I/we non è accusato la più minima cosa di attribuirli dell'intenzione malevola quando snaturalizzando suo
pensiero, e permettere al lettore che giudica con ogni libertà, noi sottoporremo al loro apprezzamento le opinioni di
saggi e filosofi moderni sul tema che c'occupa. Giovanna Finot 11, avendo fatto una chiamata a quelli
uomini competenti, propose loro la domanda seguente: Nello stato corrente della scienza, la tramutazione
metallico è possibile o realizzabile. Può essere considerato, anche, come eseguito secondo la nostra conoscenza?
Ci sono le risposte che he/she ricevettero qui:
Dottore Max Nordeau: «Mi permette io per astenersi di ogni discussione sulla tramutazione della questione.
Io adotto il dogma (appartiene uno a loro) dell'unità di quello, l'ipotesi dell'evoluzione degli elementi chimici di
Io peso slighter atomico a più pesante, ed anche la teoria - incautamente chiamò legge - del ritmo di Mendeléiev. Io non nego la possibilità teoretica di artificialmente rifarsi, con metodi di laboratorio una parte di quello
evoluzione, luogo preso naturalmente in migliaia di millions o bilioni anni dalle forze cosmiche, e trasformare
in metalli di slighter di oro. Ma io non credo che il nostro secolo è testimone della realizzazione del sogno di quelli
alchimisti.»
Henri Poincaré: «La scienza non è capace ad e he/she non dovrebbero dire mai! Forse un he/she del giorno è scoperto il principio di fabbricare
Io prego, ma, al momento, il problema non sembra risoluto.»
Signora M. Curie: «Se è vero che trasformazioni atomiche e spontanee sono state osservate coi corpi
radioattivo (produzione di elio per quelli corpi fuori il quali Lei aguzza, che che è perfettamente esatto), uno può, per
un'altra parte, assicurare che nessuna trasformazione di semplice corpo è stata ottenuta anche dallo sforzo di quelli
uomini e grazie ad apparecchiature immaginate da loro. È, perché, completamente inutile, oggi, considerare le conseguenze
possibile della produzione dell'oro. »
Gustave Lui Bon: «È possibile che acciaio diviene oro come he/she trasforma, come dice he/she, l'uranio in radio e
nell'elio, ma quelle trasformazioni non colpiscono più che a milmillonésimas di milligrammi, e poi sarebbe molto
più economico ottenere oro del mare che contiene tonnellate di lui.»
Dieci anni più tardi, un periodico di popolarizzazione 12 scientifica eseguì lo stesso esame e pubblicò le opinioni
seguendo:
Charles Richet, professore dell'Abilità di Medicina di Parigi membro dell'Istituto di Francia e premio Nobel:
«Io ammetto che mi manca opinione su questa questione.»

Urbain e Jules Perrin: «Di non succedere una rivoluzione nell'arte di sfruttare le naturali forze, l'oro sintetico
-se non è una chimera -, non varrà la pena di essere sfruttato industrialmente.»
Charles Moureu: «La produzione dell'oro non è vasca ipotesi assurda. È pressocché l'unica asserzione che he/she possono
emettere un vero saggio... Un saggio non afferma lui nuota "un priori..." La tramutazione è un fatto che noi controlliamo
ogni giorno.»
A questo pensiero così espresso audacemente, elaborò da un cervello intrepido, dotato con lo spirito più nobile
scientifico e di un senso profondo della verità, noi opporremo un'altra di qualità molto diversa. È l'apprezzamento
di Enrico Lui Châtelier, membro dell'Istituto della Francia, professore della chimica dell'Abilità di Scienze di Parigi:
«Io rifiuto a tutti - l'insegnante illustre scrive - ad ogni intervista sul tema dell'oro sintetico. Io considero quello
he/she dovrebbero essere dedotti di alcuna truffa provvisorio, come i diamanti famosi Lemoine.»
Veramente quello non poteva testimoniare così molto con meno parole e disprezzo di amenità per i vecchi seguaci,
gli insegnanti adorati degli alchimisti correnti. Per il nostro autore che senza un dubbio non ha aperto mai un libro ermetico,
tramutazione è sinonima della ciarlataneria. Alunno disperso di quelli grande, sembra piuttosto naturale quello
ci permetta di dovrebbe ereditare la loro reputazione fastidiosa. Qualsiasi cosa cura. In lui lo risiede la nostra gloria, il solamente uno sull'altra mano che Lei
degno accordarci quando trova l'opportunità il laureato di ignoranza, orgoglioso dei loro ciondoli: attraversi, francobolli,
palmi e pergamene. Ma ci permise di permettere all'asino di prendere con gravità le loro reliquie e lasciarci ritorni al nostro tema.
Le risposte che you/they hanno letto appena - a meno che di Charles Moureu - loro sono simili come per il fondo. Tutti
loro vengono da sé fonte; lo spirito accademico li ha dettati. I nostri saggi accettano la possibilità teoretica
della tramutazione, ma loro rifiutano di credere nella loro realtà di materiale. Loro negano dopo avere affermato, che che
costituisce un mezzo comodo di essere all'aspettazione e di non commettere né essere lasciato l'ambiente di quelli
relatività.
Possiamo parlare di trasformazioni atomiche che colpiscono a delle molecole di sostanza? Come riconoscerli
un valore assoluto se può controllarli solamente indirettamente per strade remote? È un semplice concessione che il moderno uni fanno al vecchi uni? Ma noi non abbiamo sentito mai dica che la scienza ermetica
ha richiesto la carità. Noi lo sappiamo piuttosto ricco di osservazioni, completamente purché di fatti positivi come per
non si rivolga ridotto al mendicity. D'altra parte l'idea teoretica che i nostri chimici sostengono oggi appartiene, senza
discussione, agli alchimisti. È loro molto proprio, e nessuno sarebbe capace rifiutarli il beneficio di uno
anteriority grato di quindici secoli. Quegli uomini sono stati i primi uni nel dimostrare la realizzazione effettiva,

nato dell'unità di sostanza, base invulnerabile della loro filosofia. Inoltre, noi ci chiediamo perché il scienza corrente, dotò di multiplo e potente vuole dire e di metodi rigidi serviti da degli strumenti preciso e sofisticato ha usato così molta durata per riconoscere la veridicità del principio ermetico. Cominciando da
questo momento, noi ci consideriamo con diritto per concludere che i vecchi alchimisti, con l'aiuto di procedure
molto semplice, loro avevano scoperto, ciononostante, in un modo sperimentale la prova formale capace imporre come uno
verità assoluta il concetto della tramutazione metallica. I nostri predecessori non erano nessuno inanimato né
impostori, e la madre di idea che ha guidato i loro lavori, lo stesso quello si infiltra in nelle sfere scientifiche del nostro tempo,
è strano ai principi ipotetici le cui le fluttuazioni e vicissitudini ignorano.
Noi assicuriamo, perché, senza prendere festa che i grandi saggi le cui opinioni hanno riprodotto commettono un errore
quando loro negano il risultato lucroso della tramutazione. Loro sono ingannati sulla costituzione e le qualità
profondo della questione, anche se loro pensino avere sondato tutti i loro misteri. Ma, oh!, la complessità di loro
teorie, la mistura di parole creò spiegare la cosa inesplicabile e, principalmente, l'influenza perniciosa di uno
istruzione materialistica li spinge ad investigare molto lontano da quello che è all'interno della sua portata. Matematico in suo
maggioranza, loro perdono in semplicità e nel buon senso che you/they vincono in logica umana ed in rigidità di numerale. Loro sognano con
intrappolare la Natura in una formula e col riducendo la vita ad un'equazione. Per le deviazioni successive, loro arrivano così,
inconsapevolmente andare via così molta della semplice verità che you/they giustificano la parola dura del Vangelo: «Loro hanno occhi
per non vedere e sente per non capire!»
Sarebbe possibile prendere a quegli uomini ad una concezione meno complicata delle cose, guidare a quegli uni riposti male
verso la luce dello spiritualismo che a loro manca? Noi lo tenteremo e ci permetteremo di dire, di buon principio,
andando a quelli quella mancanza per seguirci quello non studia fuori la natura viva della loro attività. L'analisi
della molecola e del he/she dell'atomo qualsiasi cosa non insegna, perché non è capace di risolvere il problema più alto che un saggio può
pensare circa: quale è l'essenza di quell'impercettibile e dinamismo misterioso che incoraggiano la sostanza? Effettivamente, quello che
conosciamo la vita ma piuttosto noi troviamo la loro conseguenza fisica nel fenomeno del movimento? Comunque, tutto
è qui sotto la vita e movimento. L'attività vitale, molto apparente tra gli animali ed i vegetali, non è molto esso
meno nel Regno minerale, anche se richieda dall'osservatore un'attenzione più acuta. I metalli, davvero sono corpi
vivo e sensibile, di che you/they è testimone il termometro e mercurio, l'argento sala, i fluoruri, quello che un ecc. è il
dilatazione e la contrazione ma due effetti del dinamismo metallico, due manifestazioni della vita minerale? Senza

Io impongo, il filosofo non ha abbastanza per controllare solamente l'allungamento da una sbarra di ferro sottoposta al calore, ma
che ancora è lui preciso investigare che forze di he/she di volontà ignote al metallo per espandere. È conosciuto che questo, sotto il
impressione delle radiazioni caloriche, apre suo legge attentamente, allenta le sue molecole ed aumenta di superficie e di
volume. Nel certo modo, he/she espande, come noi gle ci fabbrichiamo, sotto l'azione degli effluvi solari e benefici.
Non può rifiutare, perché quella reazione simile ha una causa profonda, immateriale, perché noi non sapremmo come spiegare,
senza quel impulso, quello che costringe he/she costringerebbe alle particelle cristalline ad abbandonare la loro apparente inerzia. Questa volontà
metallico, la stessa anima del metallo, chiaramente è su in evidenza in uno dei begli esperimenti fatto da Ch.-Ed. Guillaume. Una sbarra di acciaio di gauged è sottoposta ad una trazione continua e progressiva cui
sviluppa registri di he/she con l'aiuto del dinamógrafo. Quando la sbarra darà, apparente un strozzamento cui
avvisi di luogo esatti. He/she ferma la dilazione e la sbarra ritorna alle sue dimensioni primitive. Poi, l'è rinnovato
esperimento. Lo strozzamento ha luogo in un punto diverso dal primo questa durata. Continuando lo stesso
tecnica, è notato che tutti i punti sono stati esperimentati successivamente e che loro sono andati dando, uno dopo
altro, alla stessa trazione. Ma se un'ultima volta la sbarra di acciaio è gauged, mentre rinnovando l'esperimento per quello
Io comincio, si nota che è necessario per usare una forza molto superiore al primo per provocare l'aspetto di quelli
rompa sintomi. Ch.-Ed. Guillaurne finisce quelle prove, con molta ragione che il metallo si è comportato
come he/she gli avevano fabbricato un corpo organico: ha rinforzato successivamente tutte le loro parti deboli e ha aumentato a
scopo che la loro coesione ferma meglio difendere la sua integrità minacciata. Un insegnamento simile viene via da quello
Io studio del cristallizzato salino combina. Se l'orlo di un vetro chiunque è rotto e he/she lo sommerge, così
mutilato, nella madre di acqua che l'ha prodotto, Lei non solo lo lascia per immediatamente riparare la loro ferita, ma anche aumentare
con una più grande velocità che quello degli occhiali intatti che you/they sono rimasti nella stessa soluzione. Noi scopriamo
anche una prova evidente della vitalità metallica nel fatto che, in America, il raíles delle ferrovie loro mostrano, senza l'apparente ragione, gli effetti di un'evoluzione singolare. In alcuna parte loro sono frequenti più quelli
deragliamenti nessuno più inesplicabile le catastrofi. Gli ingegneri in carica di studiare la causa di questi
attributo di rotture multiplo esso al «l'invecchiamento prematuro» dell'acciaio. Sotto l'influenza probabile delle condizioni
climatico speciale, il metallo invecchia rapidamente, da molto presto, perde la sua elasticità, la sua malleabilità e suo
resistenza, e la tenacia e la coesione sembrano diminuidas fino a che il punto di ritornarlo asciutto e fragile. Questo

degenerazione metallica, d'altra parte non è limitato solamente al raíles, ma piuttosto estende le sue devastazioni ai distintivi di
blindage delle navi blindate che sono fuori di servizio in generale dopo dei mesi di uso. A quello loro sono sorpresi di vista loro per provarli, sia rotto in molti frammenti con l'incidente di una semplice granata
rompedora. Il debilitamiento dell'energia vitale, della fase normale e della caratteristica della decrepitezza, della senilità del metallo,
è un segnale precursore e chiaro della loro prossima morte. Ma fin dalla morte, corollario della vita, è la conseguenza
diretto della nascita, di lui lo è seguito che i metalli e minerals manifestano la loro sottomissione alla legge di
predestinazione che governa tutti gli esseri creati. Essere nato, vivere per morire o trasformare è i tre stadi di un
periodo unico che abbraccia l'attività fisica ed intera. E come questo he/she di attività ha per funzione essenziale per essere rinnovato,
continuare riprodurre per generazione, noi giungiamo alla conclusione nella quale i metalli prendono sì, lo stesso come quelli
animali ed i vegetali, l'abilità di moltiplicare la loro specie.
Tale è l'analogico vero che l'alchimia fece un sforzo nel praticare, e tale è, anche, l'idea ermetica che ci ci siamo
somiglianza necessaria per mettere del sollievo prima. Così, la filosofia insegna e l'esperienza dimostra che i metalli,
grazie al loro proprio seme, loro possono essere riprodotti e possono essere sviluppati in quantità. Ovvero, d'altra parte che che il
parola di Dio ci rivela nella Genesi, quando il Creatore emette un pacchetto dalla sua attività alle creature
uscite della loro stessa sostanza, perché il comando divino cresce e La moltiplica non solo è applicato l'uomo, ma piuttosto
è diretto al gruppo degli esseri vivi esteso dalla Natura intera..

NOTE:
1 A. Etard, annuelle di Repulsione del purée di Chimie in Repulsione dà Scienze, 30 settembre di 1896, p. 775.
2 J. Duclaux, Il Chimie del Matière La vive. Parigi, Alcan, 1910 p.14
3 Cf. Cosmopolita o Nouvelle il chymique di Lumiere, Parigi, 1669, pagina 50.
4 sud di lettera il Philosophie chimique, nella Repulsione dà Scienze, dicembre di 1896, 30 p. 1227.
5 commento l'Esprit vient aux propone, anche un homme qui n'a papà perdu l'esprit. Parigi, Librairie Nouvelle, 1854, p. 150.
6 Lémery, Cours di Chymie. Parigi, d'Houry, 1757.
7 «un'arte senza arte il cui principio è giacere, la metà, lavorare e la fine, implorare.»
8 alchimista sia Pascal? Qualsiasi cosa autorizza che noi cerchiamo così fuori quello. La cosa più sicura è quel he/she portato fuori per se stesso il
tramutazione a meno che he/she l'avevano visto sia completato, di fronte ai loro occhi, nel laboratorio di un seguace. L'operazione durò due ore. Quello è quello che viene via da un spettatore io documento tappezzi autografo, redatto in stile mistico, e quel he/she fu cucito nel loro vestito quando Lei procedè al loro funerale. C'è l'inizio che è anche la parte essenziale qui:
L'anno della grazia di 1654,
Lunedì, novembre 23, giorno di Clemente in San, patata e martire,
Ed altri del martirologio,
vigilia di Crisógono di San, martirizzi, ed altri,
dopo circa dieci trenta della notte più o meno fino a che

dodici trenta,
FUOCO.
Dio di Abraham, Dio di Isaac, Dio di Jacob,
e non quello dei filosofi e del saggio uni.
La certezza, la certezza, il sentimento, la felicità e la pace.
Noi abbiamo sottolineato allo scopo, anche se non è lui nel pezzo originale, la parola Crisógono del quale l'autore è stato buono qualificare la tramutazione. È formato, davvero, per due termini greci: crusoz, oro e gonh, generazione. La morte che di all'ordine del giorno il segreto degli uomini è preso, he/she dovrebbero rivelare quello di Pascal, philosophus per ignem.
9 Ernest Bosc, d'Orientalisme di Dictionnaire, d'occultisme et di Psychologie. Io prendo io: arte. Alchimie.
10 Chevreul trasmise la sua biblioteca ermetica al Museo di Naturale Storia di Parigi.
11 Cf. La Repulsione, n.- 18, 15 settembre di 1912, p. 162 e ss.
12 «tout di sais di Je.» Il synthétique di fabbricazione dell'est-elle di I'or possibile? N.º - 194, febbraio 15 1922.

VI. LA CABALA ERMETICA

L'alchimia è solamente scura perché è nascosto. I filosofi che hanno voluto emettere alla posterità il l'esposizione della loro dottrina e la frutta dei loro lavori stette di dischiudere l'arte che lo presenta basso una forma
comune, così che il laico non poteva avvalersi il cattivo di lui. Anche, per la loro difficoltà di capire, per quello
mistero dei loro enigmi e perché l'opacità delle loro parabole, la scienza è stata relegata fra quelli ensoñaciones, le illusioni e le chimere.
È sicuro che a quelli vecchio mamotretos di toni tendente al marrone non è permesso per penetrare con agevolezza. Cercare di leggerli al
modo dei nostri libri sarebbe richiedere troppo. Comunque, la prima impressione che è ricevuta, per strano e
confuso quello sembra, he/she non ferma essere meno vibrante e persuasivo. È indovinato, attraverso la lingua allegorica ed il
l'abbondanza di una nomenclatura ingannevole che il lampo realmente, quella condanna profonda e nato di fatti
certo, propriamente osservò e che loro non devono qualsiasi cosa alle speculazioni fantastiche dell'immaginazione pura.
Noi saremo obiettati, senza un dubbio che i migliori lavori ermetici contengono molte lagune, loro accumulano contraddizioni e

loro sono smaltati di ricette false, e noi si diranno che il modus operandi varia secondo gli autori e che, se lo sviluppo
teoretico è lo stesso uno in tutti i casi, sul contrario le descrizioni dell'offerta di corpi usata raramente all'un l'altro una somiglianza rigida. Noi risponderemo che i filosofi non avevano le altre fonti per
nascondere ad alcuni che you/they vollero mostrare ad altro, più di quella mescolanza di metafore e di simboli diversi, e quello
tedio di termini e di formule capricciose tracciate a vuelapluma ed espresse in lingua chiara per uso di
gli avidi o degli inanimati. Come per l'argomento riguardo alla pratica, he/she precipita per loro proprio peso per il semplice
ragioni che se la questione iniziale può essere esaminata uno chiunque degli aspetti multipli nei quali acquisiscono sotto
il corso del lavoro, e se gli artisti non descrivono mai ma una parte della tecnica, sembra che gli altri punti esistono
processi diversi come scrittori coltivano il genere.
Separatamente da questo, noi non dovremmo dimenticare che i trattati arrivarono a noi è stato composto durante il più uni
alquímico del periodo fiorente, quello che abbraccia gli ultimi tre secoli della mezza Età. Effettivamente, in quella durata, quello
spirito popolare, completamente impregnato del misticismo orientale che he/she si sono dilettati nell'indovinello, nel velo simbolico
e nell'espressione allegorica. Questo travestimento adulò l'istinto senza riposo della città e provvide all'inspirazione
satirico dei grandi un cibo nuovo. Aveva conquistato anche il favore generale ed era in tutti
Lei va via, fermamente inveterato nei passi diversi della scala sociale. Splese in parole ingegnose nel
la conversazione di persone coltivate, nobili o borghese, ed esso furono volgarizzate in retruécanos franco nella canaglia uno.
He/she adornò l'esemplare dei negozianti con geroglifico pittoresco e loro presero possesso dell'araldica cui regole occulte
e di chi protocollo stabilì in giù. Impose nell'arte, nella letteratura e, principalmente, nell'esoterism il loro accappatoio multicolore
di immagini, di enigmi e di emblemi.
Noi glielo dobbiamo che varietà di emblemi curiosi cui numerano e la singolarità ancora è aggiunta al carattere così
estremamente originale delle produzioni francesi e medievali. Qualsiasi cosa così molto sorprende al nostro modernismo come
quelli pancartas di camerieri al banco che oscillano su un asse di ferro, in quelli che noi riconosciamo solamente il lettera OR seguì
di un K tagliato di una linea, ma l'ubriacone del XIV secolo non commise un errore e lui entrò, senza dubitare, au grande
cabaret. Gli ostelli innalzarono un leone dorato in posizione araldica spesso che che, per il pellegrino in ricerca
di edilizia, volle dire, che «potrebbe addormentarsi», grazie a due volte come molto senso dell'immagine: au accesero su dort, nel canale Lei
he/she dorme (d'or di leone di au, il leone di oro). Edouard Fournier 1 ci contano che, a Parigi, l'ancora si penta di du Turno-du-bucce
esistè nel XVII secolo. «Questo nome - l'autore aggiunge - quello lo venne del fatto di molta volta che è stata molto
vicino il muro della città, era stato figurato in geroglifico nell'emblema di una taverna. Ci l'era

rappresentato un osso (Lei), un buco (il bouc), un gufo (il duc) ed un mondo (sguscia).»
Seguente all'araldica formata dalle arma della nobiltà ereditaria, he/she è scoperto un altro le cui arma sono solamente oratori e
tributario del geroglifico. Questo ultimo indica ai plebei arrivati dalla fortuna alla serie di caratteri di
condizione. Frangois Myron, edil Parigino di 1604 prese, così, «gules nello specchio rotondo» («di gueules au
miroir rond»). Un individuo arricchito da poco della stessa classe, superiore del convento di Bartolomé di San, a Londra l'antecedente
Bolton - quell'occupò la posizione da 1532 a 1539 - he/she avevano fatto scolpisca le loro arma sul mirador del triforio, da
dove guardò sugli esercizi compassionevoli dei loro monaci. Vada via in lui una freccia (la freccia) attraversando un piccolo barile
(tun), di dove è Bolton (il lám. VI). Nel loro Enigmes che Lei dà si rammarica di Parigi, Edouard Fournier al quale noi finiamo di
menzionare, dopo c'avere cominciati nelle dispute di XIV Luis e di Louvois presto dopo la costruzione del Rende invalido,
promosse perché questo volle mettere loro «Lei il braccio» accanto a quelli del re, ed inciampò così con gli ordini
contrario del re, he/she ci dice che Louvois «he/she presero altrimenti le loro misure per riparare, nel Rende invalido, suo
Io ricordo di un modo inalterabile ed oratore.
» Lei entra nel patio di onore dell'allegato e contempla il sotabancos che incorona le facciate del monumentale
quadrilatero. Quando Lei arriva alla recluta di quelli che congiungono nell'alto del bovedilla orientale, prossimo alla chiesa,
l'esamini bene. L'ornamentazione è molto particolare. Un lupo di mezzo corpo è scolpito, con le mani che Lei
loro bussano in giù all'apertura dell'occhio di bue a che contorno di you/they; la testa è mezzo nascosta una grossezza di palmi sotto, e
gli occhi osservano caldamente il pavimento del patio. Lei non dubita che ci sia un gioco monumentale di parole,
come così spesso lui fu costituito le arma oratoria, ed in questa pietra he/she geroglifico è la vendetta ed il
la soddisfazione del ministro presuntuoso. Quel lupo guarda; quel lupo va (voit di loup di ce). E quello è il loro emblema! Così che non
abbia luogo a dubbi, he/she ha fatto scolpisca nell'attico contiguo, alla destra un barile di creazione di polvere da sparo
esplosione, simbolo della guerra il reparto di che era ministro impetuoso. Nel sotabanco della sinistra Lei
rappresenta una penna di penne di struzzo, attributo di un Signore alto e potente come lui cercò di essere lui. Ed ancora
negli altri due attici dello stesso bovedilla un gufo ed un pipistrello, uccelli della sorveglianza loro grande appare
virtù. Colbert la cui fortuna aveva la stessa origine che quello di Louvois, e quelli he/she non avevano pretese meno presuntuose
della nobiltà, he/she avevano preso per emblema il serpente (il coluber), come il he/she di Louvois avevano scelto il lupo (il loup).»
La simpatia per il geroglifico, l'ultima eco della lingua sacra, he/she ha indebolito notevolmente nei nostri giorni.

Non è coltivato più, e Lei si addolora interessa gli studiosi della generazione corrente. Quando cessando di provvedere alla scienza di quello
araldica i mezzi di decifrare i loro enigmi, il geroglifico ha perso il valore occulto che ha posseduto di passato. Lui
noi troviamo oggi rifugio determinato nelle ultime pagine dei periodici, dove - come hobby ricreativo - la loro carta Lei
limita all'espressione di immagini di alcuni proverbi. Lei si addolora indica una domanda regolare a volte,
ma frequentemente guidò ad un scopo di birdcall, di questa arte in decadenza. Così, una grande firma moderna,
si specializzato nella costruzione di macchine di cucire, adottò per la loro pubblicità un molto notorio copra di manifesti quello
rappresenta una donna seduta, mentre cucendo a macchina, nel centro di un S. maestoso Vada via, principalmente, in lei il
l'iniziale del creatore, anche se il geroglifico sia chiaro ed il suo senso è trasparente: questa donna cuce nella sua gravidanza,
quello che è un'allusione alla mollezza del meccanismo.
Il tempo che rovina e divora i lavori umani, non ha rispettato la vecchia lingua ermetica. L'indifferenza, il
l'ignoranza e la dimenticanza hanno finito via il disgregadora dell'azione dei secoli. Ma noi non sfideremmo né
sostenere quel he/she è stato perso completamente, perché della conserva di frutta iniziata le loro regole, loro sanno come prendere festa di quelli
risorse che he/she offre nella trasmissione delle verità segrete o loro l'usano piaccia chiave mnemonica di insegnare.
Nell'anno di 1843, le reclute dedicarono al reggimento di Fanteria che numero 46, con guarnizione a Parigi poteva
trovare ognuno, settimana quando attraversando il patio degli alloggi di Luis Felipe, ad un non professore molto medio. Secondo un
testimone di oculare - uno dei nostri parenti, suboficial per poi e che assiduamente seguì le loro lezioni -, era un
ancora equipaggi giovane, ma di aspetto spensierato, con capelli lunghi che sono precipitati in increspature per le loro spalle e di chi
fisionomia -, molto espressivo, prese le impronte di un'intelligenza straordinaria. Di notte, he/she insegnarono ai militari
che loro lo vollero Storia della Francia, da vuole dire di un piccolo castigo, ed usò un metodo che he/she l'affermarono era
notorio dall'antichità più remota. Infatti, quel corso, così seducente per quelli che lo frequentarono, era,
basato sulla cabala 2 fonetica e tradizionale.
Degli esempi di eletto fra quelli la cui memoria ha conservato, darà un'idea della procedura.
Dopo un preambolo corto su una dozzina di segnali convenzionali e dedicati, per la loro forma ed unione per trovare
tutte le date storiche, il professore tracciò nella lavagna un grafico molto semplificato. Questa immagine che Lei
registrò facilmente nella memoria, era, nel certo modo il simbolo completo del regno che è stato studiato.
Il primo di quelli disegni mostrarono un carattere in piede nell'alto di una torre e sostenendo una marca con
la mano. Su una linea orizzontale, figurato del pavimento, loro si unirono a tre accessori: un posto, l'uncino di un pastore ed un

sgabello. Il chiarimento del contorno era semplice. Quello che l'uomo sorge nella sua mano serve come faro: dia faro,
Faramundo 3. La torre che lo sostiene indica la figura l: Faramundo era, è detto, il primo re dalla Francia. Finalmente,
il posto è il geroglifico della figura 4, l'uncino del pastore è esso dei 2 e lo sgabello è il segnale dello zero che che dà il numero 420,
data presunta del sovrano leggendario sta venendo.
Come noi non ignoriamo, Clodoveo era una di quelle canaglie con quelli che non c'è niente da fare se il non è usato
costringe. Turbolento, aggressivo, lottando e romperà tutto, he/she sognarono solamente in calamità e bisbocce. Loro
buoni genitori, così molto addomesticarlo come per la saggezza loro l'avevano allacciato al posto. La Corte intera seppe che era
contenuto e «avvitato» (clos che à sentono, Clovis Clodoveo). Il posto e due caccia che corna hanno messo nel pavimento diedero il
è insieme 466.
Clotario, di natura indolente camminò la sua malinconia per un campo circondato di muri. Lo sfortunato Lei
he/she trovati così contenuti (il clos) nella loro terra (il terre): Clotaire-Clotario.
Chilperico - noi non sappiamo perché causa - he/she furono agitati in un tegame di friggere, come un semplice asparago gridando fino a che
perdere l'incoraggiamento: Io perisco! (Péris di J'y!, Chilperic).
Dagoberto adottò il non molto pacato esteriore di un guerriero che ha brandito un pugnale e vestito andò con un marchio di panca di
maglia (il haubert) - Dagobert.
Luis di San - chi l'aveva detto?- apprezzò molto il raffinato e lo splendore dei pezzi recentemente coniati di oro, e
he/she dedicarono anche i loro agi per munire di miccia il vecchio luises per ottenere gli altri uni nuovi: Luis IX.
Come per la piccola fine - la grandezza e la decadenza -, la loro araldica non specificò il lavoro di alcun carattere. Uno
tavola coprì con la loro stoffa (il nappe), e quello che un mestolo volgare è apparso (il poêlon) loro erano abbastanza per identificarlo:
Poêlon di et di Nappe, Napoleon...
Questi giochi di parole, associato o non al hieroglyphics, loro erano buoni agli iniziati come chiave per loro
conversazioni verbali. Nell'acroamáticas dei lavori, gli anagrammi qualche volta furono riservati per mascherare, il
la personalità dell'autore, ed altro travestire il titolo e sottrarre il laico il pensiero di chiave. Questo è il caso, in
si importi, di un molto curioso e così di proposito libretto chiuso che è impossibile per sapere il loro tema è quale. Lei
attribuisce a Tiphaigne del Roche, e prende questo titolo singolare: Ou di Amilec il graine d'hommes 4. È la riunione
dell'anagramma ed il geroglifico. Ou di Alcmie che i créme d'Aum dovrebbero essere letti. I neofiti impareranno che è un
vero trattato di alchimia, perché nel XIII secolo fu scritto in alkimie francese, alkemie, alkmie; che il tema
scienziato rivelato dall'autore è riferito con l'estrazione dello spirito inclusa nella questione prevale o vergine

filosofico quell'ha lo stesso segnale che la Vergine celestiale, il monogramma AUM; che finalmente, questa estrazione
dovrebbe essere fatto da una procedura simile a che permette di disgiungere la crema del latte, come loro insegnano, per un altro
va via, Valentino di Basilio, Tolio Filaleteo i caratteri dell'Abbaio Mutus. Trasportando il velo dal titolo a che recupera,
vada via a che estensione questo è suggestivo, perché he/she annuncia la popolarizzazione dell'adatto segreto vuole dire per l'ottenere
di quella crema del latte di vergine che i pochi investigatori hanno avuto la felicità di possedere. Tiphaigne del Roche,
poco meno che ignoto, era, comunque, uno dei seguaci più saggi nel XVIII secolo. In un altro trattato
Giphantie titolato (anagramma di Tiphaigne), descrive perfettamente la procedura fotografica, e dimostra quello
era alla corrente dalle manipolazioni chimiche e relative allo sviluppo e la fissazione dell'immagine, un secolo prima di quello
scoperta di Daguerre e Niepce di Santo-Victor.
Fra gli anagrammi nascondere il nome dei loro autori dedicò, noi aguzzeremo fuori quello di Limojon di Santo-Didier:
Ardens di sicut di tuffi che è dire Sanctus Didiereus, ed il d'Espagnet del presidente valuta straniera: L'est di Spes orina in agno. Altri
filosofi hanno preferito essere avuti più direttamente di pseudonimi cabalistici e relativi con la scienza che
loro professarono. Valentino di Basilio raggruppa il BasileuV greco, re e Valens Latino, potente per indicare quello
sorprendendo essere capace a del filosofal della pietra. Ireneo Filaleteo appare fatto su di tre parole greche:
EirhnaioV, pacato filoV, amico, ed alhneia, verità. Filaleteo è presentato così come l'amico pacato del
verità. Grasseo firma i suoi lavori col nome di Hortulano, con giardiniere sta volendo dire (Hortulanus) - di quelli
giardini marini, he/she prende il lavoro di sottolineare -. Ferrari è un fucinatore di monaco (il ferrarius) quello funziona i metalli.
Musa, alunno di Khálid è MusthV, l'iniziato, mentre il suo insegnante - il nostro insegnante per tutti - è quello
calore rimosso dall'atanor (il lat. calidus, bruciando), Haly indica sale, in alV greco e le Trasformazioni di Ovid
loro sono quelli dell'uovo dei filosofi (l'uovo, ovi). Arquelao è piuttosto il titolo di un lavoro che il nome di un autore:
è il principio della pietra, dell'Arco greco, principio, e laoV la pietra. Marcelo Palingenio Marte, il combina
stiri, il sole e Palingenesia, rigenerazione, designare quel he/she eseguito la rigenerazione del sole o dell'oro, per quello
ferro. Juan Austri, Graciano ed Esteban i venti sono divisi (l'austri), la grazia (il gratia) e la corona (StefcnoV,
Stephanus). Famano prende per emblema la castagna famosa, così rinomato fra i saggi (Fama-nux), e Juan di
Sacrobosco ricorda i misteriosi consacrarono foresta. Ciliano è l'equivalente di Cyllenius, di Cilene, montagna di Mercurio che ha dato nomignolo a quel dio cilenio. Come per il Gallinario modesto, he/she è soddisfatto,

col pollaio ed il recinto per bestiame, dove il pulcino giallo, andato via presto di un uovo di gallina nera diverrà in
la nostra gallina di mirífica delle uova di oro
Senza abbandonare completamente questi artifici di linguistiche, i vecchi insegnanti, nella scrittura dei loro trattati su
la cabala intera usò principalmente la cabala ermetica a che ancora chiamò lenguaie degli uccelli di quelli
dei, gaio la scienza o gaio sapere. Così, loro potrebbero nascondere al masse i principi della loro scienza,
avvolgendoli con un accappatoio cabalistico. È questo qualche cosa incontestabile e molto notorio. Ma che che generalmente Lei
ignora è che la lingua della quale gli autori presero i loro termini è le grece arcaiche, madre di lingua della molteplicità
degli alunni di Hermes. La ragione per la quale non è notato l'intervento cabalistico si deve, infatti, a
che la nostra lingua corrente viene direttamente dai greci. In conseguenza, tutto l'eletto di parole in
la nostra lingua per definire il certo secrets, come loro hanno i loro uni equivalenti greco ortografico o fonetico, comune
sapere bene questi di scoprire l'esatto, senso ristabilito presto dopo, di quelli. Perché se la nostra lingua
corrente, come per il fondo, è veramente Ellenico, il loro significato è stato cambiato nel corso dei secoli, a
misura che si è mossa via dalla loro fonte. È il caso del francese, di fronte alla trasformazione integrale che l'ha fatto quello soffre
Rinascita, decadenza ignota sotto il concetto di riforma.
L'imposizione di parole minimo disonesto greco termini correnti e corrispondenti, di tessitura simile ma
di essersi sentito più marcio, permette l'investigatore di penetrare con conforto nel pensiero. Questo è quello
metodo che noi abbiamo usato, ad esempio del vecchio uni, ed a quello che noi abbiamo fatto appello in quello frequentemente
l'analisi dei lavori simbolici trasmessa dai nostri antenati.
Molti filologi, senza un dubbio non divideranno la nostra opinione e loro continueranno sicuri, con la massa popolare che
la nostra lingua è di origine Latina, solamente perché loro ricevettero la prima nozione di lui nelle banche del
scuola. Noi abbiamo creduto ed abbiamo accettato molta volta come espressione della verità che che you/they hanno insegnato
i nostri professori. Solamente più tardi, cercando la prova di quello filiazione completamente convenzionale, noi avevamo quello
riconoscere la vanità dei nostri sforzi e rifiutare l'errore nato del pregiudizio classico. Oggi, qualsiasi cosa sarebbe capace di
farci rettificare la nostra condanna, tempi sacri confermati dal successo ottenuto nell'ordine di quelli
phenomena del materiale e dei risultati scientifici. Per noi l'affermiamo ad alta voce, senza negare l'introduzione di
Elementi Latini nella nostra lingua dalla conquista romana che la nostra lingua è greca che noi siamo Ellenici o,
più precisamente, pelasgos.
Ai difensori del neolatinismo francese come Gaston Parigi, Littré e Ménage ora L'oppongono più insegnanti

chiaroveggenti, di spirito largo e libero, come Hins J. Lefebvre, Luigi di Fourcaud, Granier di Cassagnac, il padre
Espagnolle (J. - L. Dartois), ecc. E con molto piacere noi siamo con loro perché, nonostante gli aspetti,
noi sappiamo che loro hanno visto in modo chiaro, e che loro hanno giudicato con spirito sano e che loro seguono la semplice strada e linea diritta della verità, il
solamente capace guidare alle grandi scoperte.
«Nel 1872 - J. scrive-L. Dartois 5 -, Granier di Cassagnac, in un lavoro della cultura meravigliosa e di un stile
piacevole quello prende per titolo Histoire che Lei dà che Lei origina del langue française, mise il dito nella ferita dell'inanità di
la tesi del neolatinismo che cerca di provare quelli francesi è evoluta Latina. Non dimostrò quella tesi simile
era sostenibile, perché collise con la Storia, con la logica col buon senso ed in brevemente che la nostra lingua il
rifiutò 6... Alcuno anni più tardi, M. Hins provò, a turno, in un studio spirito molto documentato nel
Repulsione di Linguistique che di tutti i lavori del neolatinismo Lei non poteva concludere più che nella relazione e non
nel filiazione del romanzo lingue chiamate... Finalmente, J. Lefebvre, in due articoli molto letti straordinari
pubblicato a giugno di 1892 nella Repulsione di Nouvelle che ha demolito dalla loro stessa base la tesi del neolatinismo,
stabilendo in giù che il padre Espagnolle, nel suo lavoro l'Origine du français era nella certa cosa; che la nostra lingua,
come loro l'avevano così io intervisto i più grandi saggi del XVI secolo, era greco; che il dominio romano nel Galia
he/she non avevano fatto ma coprendolo di un disdegni strato del latino senza alterare il loro genio a tutti.» più tardi, l'autore
he/she aggiunge: «Se noi richiediamo al neolatinismo che he/she spiega a noi come la città gallica che he/she non hanno capito meno che sette
millions di persone, he/she potrebbero dimenticare la loro lingua nazionale ed imparare altro, o piuttosto, cambiare la lingua Latina in
Lingua gallica, che quale è più difficile; come dei legionari che, in maggioranza loro, loro si ignorarono Latini e Lei
loro parcheggiarono in campi ridotto, separati alcuni di altri per spazi enormi, loro potevano, ciononostante,
divenire gli educatori delle tribù galliche ed insegnarloro la lingua di Roma che è dire per operare nel Galias così
solamente un prodigio che le altre legioni romane non potevano trovare in alcuna altra parte, né in Asia né in
Grecia, né nelle Isole britanniche; come, finalmente, basco ed i bretoni erano capaci conservare le loro lingue, in
quindi i loro vicini di casa, gli abitanti del Bearn del Maine e dell'Anjou loro persero suo e loro furono costretti
parlare in latino.» Questa obiezione è così seria che Gaston Parigi, capo della scuola è responsabile quella di rispondere a lei.
«Noi, i romanzeschi noi non siamo costretti - he/she dice, in sostanza - risolvere le difficoltà che possono delineare
la logica e la Storia. Noi non siamo responsabile di più che del fatto filologico, e questo fatto domina il problema,

fin da prova, lui da solo, l'origine Latina di francese, dell'italiano e dello spagnolo.» « ... Chiaramente - J. lo risponde
Lefebvre - che il fatto filologico sarebbe decisivo se fosse bene e propriamente basato, ma non è lui di quello
tutto. Con tutte le sottigliezze del mondo, il neolatinismo non arriva, infatti, ma controllare la realtà banale di
che c'è una quantità piuttosto grande di parole Latine nella nostra lingua, e che nessuno non l'ha confutato mai.»
Come per il fatto filologico ed invocato, ma a tutti dimostrati, da Gaston Parigi per tentare di giustificare suo
tesi, J.-L.. Dartois dimostra la sua inesistenza che si inclina su nei lavori di Petit-Radel. «Al fatto cercò
il latino filologico - he/she scrive -, può opporrsi il fatto greco ed evidente. Questo fatto filologico e nuovo, il solamente uno
vero e dimostrabile, he/she ha un'importanza di capitale, fin da prova senza discussione che le tribù alle quali you/they sono venuti
popolare l'Ovest dell'Europa era pelásgicas delle colonie, e conferma la bella scoperta di Petit-Radel. Lei
he/she sa che questo saggio modesto lesse in 1802, di fronte all'Istituto della Francia un lavoro straordinario per dimostrare che quelli
monumenti di poliédricos dei blocchi che è in Grecia, Italia la Francia e fino a che la Spagna interiore e
che loro furono attribuiti al cyclopses, loro sono lavoro del pelasgos. Questa dimostrazione convinse all'Istituto, e da poi su
he/she non ha mostrato dubbio sull'origine di quelli monumenti... La lingua del pelasgos era le grece
arcaico, compose principalmente precisamente dei dialetti di aeolian e dórico,y quel he/she è i greci che sono in tutti
parti in Francia, anche nel gergo di Parigi.»
La lingua degli uccelli è solamente una lingua fonetica basata sull'assonanza. Uno non ha, perché, in conto
per qualsiasi cosa la compitazione la cui stessa rigidità serve da controllo agli spiriti curiosi e he/she li fa inaccettabile tutto
speculazione eseguì fuori delle regole della grammatica. «Io non preoccupo più delle cose utili - he/she dice san
Gregorio di secolo VI, in una lettera che serve da prefazione alle loro Morali -, senza essere responsabile di dello stile, nessuno del régime di
le preposizioni, nessuno del desinences perché non è degno di un Cristiano per tenere le parole dalla Scrittura a quelli
regole della grammatica.» Questo vuole dire che il senso dei libri sacri non è ad ogni errore di stampa, e che è
indispensabile sapere come dare con spirito loro per l'interpretazione cabalistica, come uno ha per l'abitudine per fare in ordine a
capire l'alquímicas dei lavori. Gli autori strani che hanno parlato della lingua degli uccelli l'attribuiscono quello
prima metta nell'origine delle lingue. La loro antichità risalirebbe ad Adamo che l'avrebbe usato per imporre,
sotto gli ordini di Dio, i nomi adatti per definire le caratteristiche degli esseri e delle cose create.
Di Cyrano Bergerac 7 assegnano questa tradizione quando, abitante nuovo di un mondo vicino nel sole, è fatto spieghi il

che è la cabala ermetica per «un piccolo uomo in cuoi vivi, si sedette su una pietra», figura espressivo del
semplice verità e senza cambi, sedendo nella naturale pietra dei filosofi.
«Io non ricordo se io gli parlassi prima - he/she dice il grande iniziato - o se fosse lui chi mi interrogò, ma io ho la memoria
molto fresco, come se he/she ancora l'ascoltassero, quelli he/she mi parlarono durante tre ore lunghe in una lingua che io sono sicuro di
non avere sentito mai, e quel he/she non ha la più piccola relazione con nessuno di questo mondo, ma io lo capii più rapido
e più intelligibilmente di quello della mia balia. He/she spiegò a me, quando io chiesi circa qualche cosa così meraviglioso che in quelli
scienze avevano fuori una Verità di che è sempre lontano dalla cosa facile, e che il più una lingua andò via
di quella Verità, più he/she era sotto la concezione ed era dell'intelligenza meno facile. "Ugualmente -
continuò -, nella musica, che la Verità non è mai fino a che l'anima, trasportò improvvisamente, he/she va da lei
ciecamente. Noi non lo vediamo, ma noi sentiamo che la Natura lo vede, e senza essere capace capirlo ci forma di quello che
noi siamo assorbiti, noi siamo catturati e noi non sapremmo come indicare dove è. La stessa uva passata con le lingue. Chi
dia con quella verità di lettere, di parole e di he/she delle frasi mai non, quando essendo espresso, precipitare sotto la loro concezione;
he/she parla simile al loro pensiero sempre e è per non possedere la conoscenza di quella lingua perfetta per quello che Lei
Lei è corto, senza né sapere l'ordine le parole che può esprimere quello che Lei immagina." Io gli dissi che il primo
uomini del nostro mondo erano stati serviti, indubbiamente, di quella lingua, perché ogni nome che ha imposto a quelli
cucia he/she dichiararono la loro essenza. Mi interruppe e continuò: Non è semplicemente necessario quella lingua per esprimere tutto
cosa lo spirito concepisce, ma senza lei, uno non può essere capito piuttosto, da tutti. Come questa lingua è l'istinto
o la voce della natura, dovrebbe essere intelligibile a tutti che le vite e concerne alla Natura. Per quella ragione, se Lei lo sapesse,
Lei decomporsi Lei comunicò e riflettere su tutti i Suoi pensieri con le bestie 8, e le bestie con vos di quelli
il suo, siccome è la stessa lingua della Natura che lei è costituita capisca di tutti gli animali. Quello
l'agevolezza, perché con cui Lei capisce il senso di una lingua al quale mai non suonò nostro sentì più La sorprende
più. Quando io parlo, la Sua anima trova di nuovo, in ogni una delle mie parole, quella Verità che lei guarda per a sonde, e
anche se la loro ragione non lo capisca, he/she ha in sì a Natura che he/she non possono fermare capirlo."»
Ma questa lingua segreta, universale ed indefinita, nonostante l'importanza e la veridicità della sua espressione è, in
realtà, di origine e di genio greco, come il nostro he/she dell'autore spiega a noi nella loro Storia degli uccelli. He/she fa parli
querce secolari - allusione alla lingua che il druidas è stato servito (Druidai, di AruV la quercia) - così:

«Contempla le querce di dove siamo noi e che Lei ha prima la Sua vista: noi siamo noi quelli che gli parlano, e se Lei
Lei la sorpresa che noi parliamo una lingua usò nel mondo di che procede, he/she sa che i nostri primi genitori sono
natives di lui, e loro vissero nell'Epiro, nella foresta Dodona, dove la loro naturale gentilezza li impulse per mettere oracoli
all'interno di portata dei feriti quello li consultò. Per quella ragione, loro avevano imparato la lingua greca, il più universale
che esistè poi per essere capito.» La cabala ermetica fu conosciuta in Egitto, almeno da parte di
la razza sacerdotale, come he/she la chiamata del papiro di Leiden testimonia: « ... Io l'invoco, il più potente in quelli
dei che tutti Lei l'ha creato; a Lei, nato di Lei che Lei vede tutto senza essere capace essere visto... Io L'invoco sotto quello
nome che Lei possiede nella lingua degli uccelli, in quello del hieroglyphics in quello degli ebrei, in quello degli egiziani in
quello del cinocéfalos..., in quello dei falchi di passero, nella lingua di hieratic.» noi ancora Ritorniamo per incontrarci con questo
lingua fra l'Inca, sovrani dal Perù fino a che la conquista spagnola, ed i vecchi scrittori lo chiamano lingua
generale (universale) e lingua di corte che è dire la lingua diplomatica perché include un significato duplice,
corrispondendo ad una scienza duplice, quell'apparente e l'altro profondo (diplh, sosia, e madh la scienza). «Il
cabala - il padre Perroquet dice 9 - era un'introduzione allo studio di tutte le scienze.»
Quando presentandoci la Pancetta affumicata di personalità potente di Roger il cui genio splende nel firmamento intellettuale del secolo
XIII come una stella di prima magnitudine, Armand Parrot 10 ci descrivono come he/she potrebbero ottenere la sintesi delle lingue
Latino e possedere una pratica così esteso della madre di lingua che poteva, con lei per insegnare nella piccola durata le lingue
considerato come il più ingrate. È che, sarà riconosciuto, una particolarità veramente meravigliosa di quella lingua
universale quello è apparso alla stessa durata con la migliore chiave nelle scienze ed il metodo più perfetto dell'umanesimo. «
Pancetta affumicata - l'autore scrive - Latino, i greci, ebraico e l'arabo seppero e c'essendolo mise con lui in situazione
di ottenere un'istruzione ricca nella vecchia letteratura, he/she avevano acquisito una conoscenza ragionata delle due lingue
volgare quell'aveva necessità di sapere; quello del loro paese natio e che della Francia. Di quelli particolari grammatichi, un spirito
come i suoi he/she non potessero fermare sorgere alla teoria generale della lingua, e he/she aprirono sulle due fonti che quelli
loro fluiscono e che loro sono, da un lato, la composizione positiva di molte lingue e per altro l'analisi filosofica di quello
comprensione umana, la naturale storia delle loro abilità e delle loro concezioni. Noi lo siamo applicato anche, pressocché
da solo in tutto il loro secolo, nel comparare vocabolari, nell'avvicinarsi a sintassi, nel cercare le relazioni della lingua con quello
pensiero e nel misurare l'influenza che il carattere, i movimenti e le forme così variato dell'esercizio di discorso
sulle dogane e le opinioni di! Lei le città. He/she risalì a così le origini di tutte le semplici nozioni o

complesso, fisso o variabile, vero o erroneo che la parola espresse. Questa grammatica universale sembrò lui il
vera logica e la più buon filosofia, e l'attribuì così molto potere che, con l'aiuto di tale scienza, si sentì capace di
insegnare i greci o l'ebraico in tre giorni 11, così come al loro giovane alunno, Juan da Parigi, he/she l'avevano insegnato in un anno quello che quaranta l'avevano costato della cultura. «Acceso la velocità dell'istruzione del buon senso! Estraneo
essere capace a - dice Michelet - di presa fuori alla superficie, con scintilla elettrica il preexistente della scienza nel cervello di quello
uomo!»

NOTE:
1 Edouard Fournier, Enigmes dà si rammarica di Parigi. Parigi, E. Dentu, 1860.
2 la cabala di parola è una deformazione del carqan greco che il chapurrea o he/she parla una lingua terribile.
3 sono identità assoluta della figurazione qui e di senso con la cabala espressa nelle incisioni di certi vecchi lavori come, in particolare, Il sogno di Polifilo, Il re Salomón è rappresentato da una mano che sostiene un ramo giallastro sempre (il saule): il saule a principale, Salomón. Una margheritina (il marguerite) mi intende perde (io il regrette), ecc. In questo senso va bene per analizzare le asserzioni e modi di parlare di Pantagruel e di Gargantúa se he/she vuole essere scoperto tutti che è «ignoto» nel lavoro del degno di nota iniziato che era Rabelais.
4 questo lavoro di sedicesimo, molto bene scritto ma che non succede né chiami del redattore, fu pubblicato verso 1753.
5 J. L. Dartois, Lui Néo-latinisme. Parigi, Societé dà Auteurs - Editeurs, 1909, p. 6.
6 «sintesi Latina, chiara delle lingue rudimentali dell'Asia, ma il semplice mediatore in linguistiche, corsa di specie di tenda sulla scena del mondo, era una frode enorme favorita da una fonetica diverso dal nostro, quello che nascose i saccheggi e he/she dovrebbero fare dopo che la battaglia del he/she del uno Allea, durante il senonesa dell'occupazione (390-345 di fronte a J. C.).» - A. Champrosay, Loro Illuminés di Cabarose, Parigi, 1920, pagina 54
7 di Cyrano Bergerac, Bucce di L'Autre. Il comique di Histoire dà ad Etats et Imperi du Soleil. Parigi, Bauche, 1910; J. J. Pauvert, Parigi,
1962, presentazione di C. Mettra e J. Suyeux, p. 170.
8 il fondatore celebre dell'ordine dei francescano al quale il seguace illustre appartenne Francesco Bacon, seppe perfettamente
la cabala ermetica: san che Francisco ha saputo come parlare con gli uccelli.
9 Perroquet, presbítero Il Gareggi et lui il du di Martyre Docteur Illuminé, lui Bienheureux Raimondo Lulle. Vendôme, 1667.
10 Armand Parrot, Pancetta affumicata di Roger, sa personne è génie, ses æuvres et ses contemporains. Parigi, A. Picard, 1894, p. 48 e 49..
11 Cf. Epist. Di lui sacræ Dà Scripturæ, ed IV Clemente. -Di Gérando, il comparée di Histoire dà systèmes di Philosophie, t. IV, capitolo XXVII, p. 541. - Il littéraire di Histoire della Francia, t. XX, P. 233-234.

VII. ALCHIMIA ED ESPAGIRIA

È di supporre che grande numero di saggi chimici - ed anche i certi alchimisti - loro non divideranno nostro
punti di vista. Ma non ha abbastanza esso per fermarsi. Anche se noi dovessimo andare ad essere in favore risolto di quelli
teorie più sovversive, noi non temeremmo sviluppare il nostro pensiero qui, perché noi valutiamo che la verità abbia
molti più attraente di un pregiudizio volgare, e che, nella loro stessa nudità, è preferibile al più buon errore
aveva ed avvolse più regiamente su.
Tutti gli autori che hanno scritto sulla storia chimica da Lavoisier, coincida nel professare che nostro
la chimica viene, per filiazione diretto, della vecchia alchimia. In conseguenza, l'origine di un he/she con quello
dell'altro. All'alchimia, è detto, gli dovrebbe la scienza corrente i fatti positivi su quelli che è stato costruito,
grazie al lavoro paziente dei vecchi alchimisti.
Questa ipotesi a che l'avrebbe potuto accordare solamente un valore relativo e convenzionale è ammesso oggi piaccia
verità dimostrata, e l'alquímica della scienza, rubato di loro proprio fondo perde tutti che era suscettibile di
motivare la loro esistenza e di giustificare la loro ragione di essere. Veda così, a distanza, sotto la nebbia leggendaria ed il velo di
i secoli, he/she già non offre ma una forma vaga, nebulosa, senza consistenza. Fantasma impreciso, spettro bugiardo il
meraviglioso e chimera di decepcionante merita bene di essere relegata alla categoria delle illusioni di di passato, del falso uni
scienze, nel momento in cui lui cerca, d'altra parte un professore 1 eminente.
Ma dove sarebbero necessarie le prove, dove ci sono fatti che sono affermati indispensabile, loro sono soddisfatti con
opporre a quelli «le pretese» ermetico una petizione di principio. La Scuola, impaziente non discute, ma piuttosto stabilisce.
Perché bene; noi, al nostro tempo certifichiamo, mentre intendendo di dimostrare che i saggi che in buon fede loro hanno
adottato e diffuse questa ipotesi, loro hanno vagato per l'ignoranza o difetto di penetrazione. Non capendo ma in

i libri che hanno studiato, foglie loro presero l'aspetto per la realtà. Ci permetta di dire, perché, senza più, fin da così molti
persone bene istruite e Lei sono onesti loro sembrano ignorarlo che il vero antenato della nostra chimica è il vecchio espagiria
e non la stessa scienza ermetica. Esiste, davvero, un abisso profondo tra l'espagiria e l'alchimia, e questo è
infatti quello che noi fabbricheremo un sforzo nel determinare finché, almeno quello è possibile, senza andare oltre quelli
limiti permessi. Comunque, noi aspettiamo approfondire l'abbastanza la cosa l'analisi e dare l'abbastanza le precisioni per
alimentare la nostra tesi, felice almeno, di dare ai chimici di nemico del pregiudizio una testimonianza di nostro
buon desideri e della nostra domanda.
C'era nella mezza Età - plausibilmente, anche, nell'antichità greca, se noi ci riferiamo ai lavori di Zósimo e
di Ostanes - due gradi, due ordini di investigazioni nella scienza chimica: l'espagiria e l'arquimia. Questi due
rami di sé espansione di arte occulta fra persone laboriose per la pratica di laboratorio.
Esperti in metallurgia, orefici pittori, ceramisti vetrai, tintori distillatori, esmaltadores vasai, ecc. loro,
lo stesso come i farmacisti, essere provvisto di conoscenza abbastanza espagíricos che, poi, loro completarono
stesso nell'esercizio della loro professione. Come per l'arquimistas, loro formarono una categoria speciale, più
limitato, più scuro anche, fra i vecchi chimici. Lo scopo che you/they hanno intrapreso ne presentò
analogia con quello degli alchimisti, ma i materiali ed i mezzi che loro hanno preparato arrivarlo che loro erano
solamente materiali e chimico vuole dire. Tramutare i metalli alcuni in altri; produrre oro ed argento che vanno via di
minerals volgare o di composto metallico salino; costringere potenzialmente all'oro contenuto nell'argento ed al
argenti nella lattina per trasformare in corrente e suscettibile dell'estrazione, tale loro erano le mete che he/she intesero quello
arquimista. Era, in definitivo, un espagirista squartò nel Regno minerale e che faceva a meno volontariamente di quelli
quintessenze animali e degli alcaloidi vegetali. Perché come le regolamentazioni medievali loro prevennero possedere nel
propria casa senza forni di concessione precedenti ed utensili chimico, molti artigiani, una volta finì il loro lavoro,
loro studiarono, loro manipolarono e loro esperimentarono segretamente nella loro cantina o nel loro granaio. Loro coltivarono la scienza di quelli
piccole questioni, secondo l'espressione un punto sdegnoso degli alchimisti per designare a quelli «i colleghi»
indegno del filosofo. Ci permetta di riconoscere, senza minimizzare questi investigatori utili che il più fortunato a
trippa non realizzò ma un beneficio mediocre, e che sé procedura, continuata all'inizio del successo, non
he/she diedero seguente più di risultati nulli o incerti.
Comunque, nonostante i loro errori - o, piuttosto, a causa di loro -, loro sono loro, l'arquimistas che loro hanno
proporzioni all'espagiristas all'inizio ed alla scienza moderna poi, i fatti, i metodi e le operazioni

che loro avevano la necessità. Quegli uomini tormentati dal desiderio di investigare tutto ed imparare tutto sono quelli
veri fondatori di una scienza splendida e perfetta a che dotato di osservazioni eque, di reazioni esiga, di manipolazioni specializzate, di abilità gravemente acquisite. Ci permetta di salutare quelli pionieri, a quelli
precursori, a quegli infaticabile laborioso e ci permise di non dimenticare mai tanto quanto loro fabbricò per noi.
Ma l'alchimia, noi ripetiamo, he/she non entra per qualsiasi cosa in quelli contributi successivi. Solamente le scritture ermetiche,
incomprendidos per gli investigatori profani, era la causa indiretta delle scoperte che i suoi autori loro non avevano previsto mai. È così come Blaise del he/she di Vignère ottenuto l'acido benzoico per sublimacíón del benjuí; come
Brandt potrebbe estrarre il fiammifero che cerca l'alkaest nell'orina; come Valentino di Basilio - seguace celebre che non
minimizzò l'espagíricos delle prove a tutti - stabilì la serie intera di sali di antimonio e he/she eseguita quello
colloid di oro rubino 2; come Raimundo Lulio preparò il chi rimuove di lustro di unghia e Casio, l'imporpori di oro; come il he/she di Glauber ottennero quello
solfato di sodio ed io mangiamo Van Helmont riconobbe l'esistenza delle benzine. Ma a parte Lulio e di Basilio
Valentino, tutti quegli investigatori, classificati sbagliatamente fra gli alchimisti non erano ma semplice
arquimistas o espagiristas saggio. Per lui, un seguace celebre, autore di un lavoro 3 classico che he/she possono dire con molto
ragione: «Se Hermes, il padre dei filosofi, non risuscitato oggi col Jabir sottile ed il Raimundo Lulio profondo
loro sarebbero considerati oggi come filosofi dai nostri chimici 4 volgari quello non si degnerebbe proprio di includerli fra
i loro alunni perché loro ignorerebbero il modo di procedere a tutte quelle distillazioni, circolazioni le calcinazioni e
tutti quelle operazioni innumerevoli che i nostri chimici volgari hanno inventato avere capito cattivo quelli
le scritture allegoriche di quelli filosofi.»
Col loro testo confuso, smaltò di espressioni cabalistiche, i libri continuano essere la causa efficiente e
genuino del disprezzo maleducato fuori il quale aguzza. Perché nonostante gli avvertimenti e le censure dei loro autori,
l'estudiantes.se diviene ostinato nel leggerli secondo il senso che you/they offrono nella lingua media. Loro non sanno che quelli testi
loro sono riservati all'iniziati uni e che è indispensabile per capirli bene per avere la chiave segreta. In quello che c'è
che prima lavorare è nello scoprire questa chiave; È sicuro che quelli vecchi trattati contengono se non la scienza intera,
almeno la loro filosofia, i loro principi e l'arte di applicarli secondo le naturali leggi. Ma se l'è ignorato
significato ignoto dei termini - per esempio, he/she di Aratro è distinto di Ariete e he/she si avvicina ad Arles, Arnet ed Albait-,
epiteti strani usarono apposta nella scrittura di tali lavori, è necessario per temere non capire qualsiasi cosa o
essere permesso per confondere infallibilmente. Noi non dovremmo dimenticare che è una scienza occulta. In conseguenza, uno

l'intelligenza, una memoria eccellente, il lavoro e l'attenzione aiutate da un forte vivrà loro non sono in
assoluto abbastanza qualità per sperare di divenire in dotto la questione. «Loro sono ingannati - Nicolás scrive
Grosparmy - chi loro immaginano che noi abbiamo scritto i nostri libri per loro, quando, infatti, 1os. noi abbiamo scritto
fracassare he/she andò a tutti quelli che non sono della nostra setta. »5
Batsdorff, all'inizio del loro trattato 6 previene caritatevolmente il lettore in questi termini: «Ogni uomo saggio
-he/she dice - deve, nel primo luogo, imparare la Scienza, se he/she possono; quello è dire, i principi ed i mezzi di operare in. luogo
di usare totalmente il loro tempo ed i loro beni... Così, perché, io richiedo a quelli che lessero questo libretto che you/they danno la fede alle mie parole.
Io dico loro, perché, ancora una volta quello non imparerà mai questa scienza sublime attraverso i libri, e quel he/she non è capace a
memorizzare più che per rivelazione divina, per quello che La chiama Art divino o da vuole dire di un buono e fedele
insegnante, e come là molto poco sono a chi Dio ha fatto quella grazia, c'è anche poco che l'insegna.»
Finalmente, un autore anonimo del XVIII secolo 7 è d'accordo con che è esperimentato quando decifrando quello
enigma: «Ma c'è qui - he/she scrive - che il primo e la vera causa per le quali la Natura ha nascosto questo palazzo
apra e davvero a così molti filosofi, anche al purché di un spirito molto sottile, è, perché, andando via da suo
gioventù della semplice strada della Natura per conclusioni, della logica e delle metafisiche, ed eñgañados per quelli
sviluppi speranze dei migliori libri, loro immaginano e loro giurano che questa arte è più profonda, più difficile di sapere quello
alcune metafisiche, anche se la Natura franca, in questa strada piaccia in tutti gli altri, he/she cammina con passo di destra e
molto semplice.»
Tale loro sono le opinioni dei filosofi su loro propri lavori. Come essere sorpreso, poi, che così molti
chimici eccellenti hanno preso la strada sbagliata e che loro che hanno discusso su una scienza è stato perso
che loro non erano capaci di assimilare nelle loro nozioni più elementari? E non sarebbe esso per fare un servizio all'altro uni, a quelli
neofiti, prenderli per meditare quella grande verità che proclama l'Imitazione (il lib. III, berretto. II, V. 2) quando he/she dice, mentre parlando
dei libri sigillati:
«Molto una meraviglia loro dicono; ma rimanendo silenzioso Lei, loro non accendono il cuore.
Loro insegnano lettere, ma Lei apre il senso.
Loro dicono misteri, ma Lei dichiara la comprensione del secrets. Loro pronunciano comandamenti, ma Lei aiuta
completarli. Loro mostrano la strada, ma Lei dà sforzo di camminarlo. »8
È la pietra di tocco con la quale hanno inciampato i nostri chimici. E noi possiamo affermare che se i nostri saggi
loro avevano capito la lingua dei vecchi alchimisti, le leggi della pratica di Hermes li sarebbero conosciuti,

ed i filosofal della pietra avrebbero cessato, da he/she farebbe tempo, di essere considerato come chimerico.
Noi abbiamo assicurato più parte posteriore che arquimistas loro adattarono i loro lavori alla teoria ermetica - almeno, nel momento in cui
loro lo capirono -, e che quell'era il punto iniziale delle esperienze fertili in risultati puramente chimici.
Loro prepararono così i solventi acidi di quelli quel servizio noi, e per l'azione di questi sulle basi metalliche
loro ottennero la serie salina che noi conosciamo. Riducendo quelli sala seguente, bene da vuole dire di altri metalli, quelli
alcalino o il carbone, bene per lo zucchero o i corpi grassi che loro hanno fondato di nuovo, senza trasformazioni quelli
elementi di base che prima avevano combinato. Ma quelli tentatives, così come i metodi che hanno usato,
loro non presentarono la differenza alcuni con quelli che sono praticati mediamente nei nostri laboratori. Alcuni
investigatori, ciononostante presero loro molto più i lavori lontano. Loro estesero singolarmente il campo di quelli
possibilità chimiche a tale estensione, anche che noi troviamo i loro risultati dubbiosi se non immaginario. È vero
che quelle procedure sono incomplete spesso e loro sono avvolti in un mistero quasi così denso come quello del
Grande Lavoro. Da quando la nostra intenzione è - come noi abbiamo annunciato - noi entreremo per essere utile agli studenti, in
questo senso, in dei dettagli e noi mostreremo che quelle ricette di offerta di soffiatori più certezza sperimentale di quello che noi saremmo disposti ad attribuirli. Che i filosofi, i nostri fratelli cui l'indulgenza
noi diciamo, si degni di perdonarci queste popolarizzazioni. Ma inoltre che il nostro giuramento colpisce solamente il
l'alchimia e noi crediamo che noi siamo severamente nell'espagírico terrestre, noi vogliamo, d'altra parte mantenere il
promessa che noi abbiamo fatto di dimostrare da vuole dire di veri e verificabili fatti che la nostra chimica deve tutto a
l'espagiristas ed arquimistas, e he/she nuota a tutti alla filosofia ermetica.
La procedura arquímico più semplice consiste su usare l'effetto di reazioni violente - quelli degli acidi
sulle basi - a fin di causare, nel seno dell'effervescenza la riunione delle parti pure e la loro unione rigido sotto la forma di corpi nuovi. Uno può così, mentre andando via da un prossimo metallo all'oro - con preferenza il
argento -, produrre una piccola quantità di bel metallo. C'è qui, in questo ordine di investigazioni un'operazione
elementare di chi successo certifica se loro sono seguiti bene il nostro índicaciones.
Versi in una replica di vetro, alto e tubolare la terza della loro capacità di acido nitrico e puro. L'adatti un
purché destinatario di tubo di scappamento e mette l'apparato in un bagno di sabbia. Operi sotto il riscaldamento ricettivo
l'apparato agevolmente e senza giungere al grado di punto d'ebollizione dell'acido. Spenga poi il fuoco, apra la bocca di quello
tubo e presenta un disdegni frazione di argento di vergine o di contorni esso quello non contiene il più piccolo aspetto di oro. Quando cessa

l'emissione di perossido di azoto e l'effervescenza si è calmata, permetta di precipitare nel liquore una seconda porzione
di argento puro. Ripeta così l'introduzione del metallo, senza fretta fino a che il punto d'ebollizione ed il distacco di
manifestazione di vapori rossa la piccola energia, indicazioni di una prossima saturazione. Lei già non aggiunge niente altro. Permesso che Lei
depositi durante una mezza ora e, poi, decanti con cautela, in un destinatario la Sua soluzione chiara ed ancora
caldo. Lei troverà nel fondo della replica un piccolo deposito in forma di sabbia nera. Lo lavi con acqua
tibia distillata e lo versa in una capsula di porcellana. Lei riconoscerà nelle prove che questo precipita uno è
insolubile in acido cloridrico, come è esso nell'acido nitrico. L'acqua regia dissolve esso e he/she dà una soluzione magnifica
ingiallisca completamente simile a quello del tricloruro di oro. Aggiunga acqua distillata a quel liquore, lo precipiti per un foglio
di zinco ed un polvere amorfo, molto eccellente sarà depositato, uccida, della colorazione marrone e rossastra, identico a quello che dà l'oro
naturale ridotto nello stesso modo. Lavi meetly e, poi, asciugi su quello precipiti pulverulento. A quello
comprimerlo contro un ferro di vetro o contro il marmo, he/she gli daranno un brillante, foglio aderente di un
il bel splendore giallo per riflessione e di colore verde per trasparenza cui aspetto e caratteristica superficiale
loro saranno quelli dell'oro più puro.
Per aumentare in una quantità nuova il Suo deposito di minuscolo Lei sarà capace cominciare di nuovo l'operazione
quanti calcola gli piace. In questo caso, prenda la soluzione chiara di di nuovo nitrato di argento al quale saranno stati aggiunti you/they
le prime acque di bucato. Riduca il metallo con zinco o rame. Decanti e lavi in abbondanza quando il
riduzione è completata. Asciugi su quello spolverizzò argento e servíos di lei per la Sua seconda dispersione. Continuando
così, Lei raggrupperà abbastanza metallo piaccia fare più comodo l'analisi. Anche, Lei si assicurerà di loro vero
produzione, supponendo anche che l'argento usò all'inizio contenne degli aspetti di oro.
Ma questo semplice corpo, ottenne con così molta agevolezza anche se sia realmente oro in proporzione scarsa? Nostro
la sincerità c'impelle per non dire, o, almeno, ancora il nr. Perché se presenta l'analogia esterna e più perfetta con quello
Io prego, ed anche la maggior parte delle loro proprietà e reazioni chimiche, gli manca, ciononostante un carattere fisico ed essenziale:
la densità. Questo oro è meno pesante che il naturale uno, anche se la sua propria densità sia già superiore a quello dell'argento.
Noi possiamo, perché, considerarlo non mangia il rappresentante di un alotrópico statale più instabile dell'argento,
ma come il giovane oro, oro nascente, quello che ancora rivela la loro recente formazione. Chiaramente che il metallo prodotto di
nuovo è suscettibile di prendere e conservare, per contrazione la densità alta che possiede il metallo maturo. Quelli

arquimistas usarono una procedura che ha assicurato all'oro nascente tutte le specifiche qualità dell'oro
adulto, e loro denominati quella maturazione tecnica o asserzione, e noi sappiamo che il mercurio era il suo agente principale.
Ancora è menzionato in dei vecchi manoscritti Latini con l'espressione di Confirmatio.
Sarebbe noi comodo indicare, riguardo all'operazione che noi abbiamo indicato appena molte osservazioni utili e
conseguente, e mostrare su che principi filosofici rimane, in lei, la produzione diretta del metallo. Noi decomporsi,
anche, dare della variante suscettibile di aumentare il loro prodotto, ma noi spediremmo in franchigia con lui i limiti che
volontariamente noi ci siamo imposti. Noi andremo via, perché, agli investigatori la cura di scoprire tutti che per sì
stesso e di sottoporre le loro deduzioni al controllo dell'esperienza. La nostra carta è limitata per presentare fatti, ed a quelli
alchimisti moderni, espagiristas e chimici corrispondono giungere a conclusioni 9.
Ma in arquimia sono gli altri metodi i cui risultati vengono ad offrire la prova delle asserzioni filosofiche e
che loro permettono di eseguire la decomposizione dei corpi tempo metallico, lungo considerato come elementi
sïmples. Queste procedure che gli alchimisti sanno anche se loro non li usino nell'elaborazione del Grande uno
Funziona, loro hanno per oggetto l'estrazione di uno dei due radicali metallici: solfori e mercurio.
La filosofia ermetica c'insegna che i corpi non hanno azione sui corpi e che solamente quelli
spiriti sono attivi e penetranti 10. Loro sono gli spiriti i naturali agenti che causano, nel seno della questione,
le trasformazioni che noi osserviamo in lei. Perché la saggezza dimostra per l'esperienza che i corpi non sono
suscettibile della formazione all'un l'altro più di combinazioni provvisorie comodamente il reductibles. Tale è il caso di quelli
leghe alcuni/e dei/lle quali sono liquefatte dalla semplice coalizione e di tutto il salino combina. Anche, quelli
metalli amalgamati conservano le loro specifiche qualità nonostante le proprietà diverse delle quali colpiscono in stato
associazione. È capito, perché, loro possono essere gli spiriti nel distacco dello zolfo di che utilità o di quello
mercurio metallico, quando uno sa che loro sono gli unici uni capace conquistare la coesione forte che allaccia da vicino
all'un l'altro quelli due principi.
Prima, è indispensabile per sapere quello del quale i vecchi designarono col termine generico ed abbastanza vagabondo
spiriti.
Per gli alchimisti, gli spiriti sono veri, anche se le influenze fisicamente quasi immateriali o imponderabili.
Loro agiscono in un misterioso, inesplicabile, incognizable, ma modo effettivo, sulle sostanze sottoposte a suo
azione e si preparò a riceverli. La radiazione lunare è uno di quelli spiriti ermetici.
Come per l'arquimistas, il loro cóncepción è attestato come di ordine più concreto e più sostanziale. I nostri vecchi uni
chimici includono sotto la stessa classificazione tutti i corpi, semplice o complesso, solids o liquido purché

di una qualità volatile e capace per farli completamente elevarli. Metalli, non metalli, sali i carburi di
idrogeno, ecc. loro contribuiscono all'arquimistas loro eventuale di spiriti: mercurio, arsenico l'antimonio ed alcuni di loro
combini, zolfo, amoniacal del sale, alcol, etere, essenze vegetali, ecc.
Nell'estrazione dello zolfo metallico, la tecnica favorita è quella che usa la sublimazione. C'è qui, intitolare di
indicazione, dei modi di operare.
Dissolva argento puro in acido nitrico e caldo, secondo la manipolazione di fronte a descrisse, e poi aggiunge a questa soluzione
diluisce distillato caldo. Decanti il liquore chiaro per separare, se hubiere mettono, il disdegni deposito nero di quello che
noi abbiamo parlato. Gli permetta di rinfrescare nel laboratorio al buio e versare nel liquore, poco a poco o una soluzione
filtrato di cloruro di sodio o di acido cloridrico e puro. Il cloruro di argento getterà al fondo del vaso in
forma di massa cagliata bianca. Dopo un resto di ventiquattro ore, decanti l'acidulada di acqua che sta a galla,
lavi rapidamente all'acqua fredda e faccia su spontaneamente asciutto in una pietra dove alcuna luce non penetra. Peso,
poi, il Suo sale di argento al quale Lei mescolerà intimamente tre volte la stessa quantità di cloruro di ammonio
puro. Presenti tutto in una replica di vetro alta e di tale capacità che il fondo è occupato solamente dalla mistura
salino. Dia fuoco molle al bagno di sabbia e l'aumenti per gradi. Quando la temperatura è abbastanza, il sale
amoniacal sorgeranno e tappezzerà con un strato fisso la volta ed il collo dell'apparato. Questo elevò, di uno
la bianchezza di neve, raramente giallastro, he/she permetterebbero di credere che non contiene qualsiasi cosa della questione. Tagli, poi,
adeptly la replica, separato quell'elevò attentamente bianco e lo dissolve in acqua distillata, raffreddore o calore.
Concluso la dispersione, Lei troverà al fondo un polvere molto eccellente, di un brillante rosso: è una parte dello zolfo di argento o
solfori lunare, separato dal metallo e volatilizado per l'amoniacal del sale nel corso della loro sublimazione.
Questa operazione, ciononostante nonostante la loro semplicità, he/she non ferma presentare le grandi inconvenienze. Sotto il loro aspetto
facile, esige grande abilità e la molta saggezza nel maneggio del fuoco. È necessario, nel primo luogo, se he/she non vuole
essere perso la metà, e più, del metallo usato, evitare principalmente la coalizione dei sali. Perché se la temperatura Lei
mantiene inferiore al grado richiese di determinare e mantenere la scorrevolezza della mistura, sublimazione non ha luogo.
D'altra parte quando he/she stabilisce in giù, il cloruro di argento, già di per sì molto penetrando, he/she acquisisce, al contatto col sale
amoniacal, un sarcastico tale che passa attraverso il vetro muri 11 e scappa all'esteriore. Molto frequentemente, il
fessure di replica quando la fase di vaporizzazione comincia, e l'amoniacal del sale eleva nell'esteriore. L'artista

he/she non ha la risorsa di andare alla creta ritorge, di terra o di porcellana, più poroso ancora che quelli di
Io fornisco di vetri, da quando he/she devono può osservare il marzo delle reazioni continuamente se he/she vuole essere sotto le condizioni di
intervenire nel momento opportuno. C'è in questo metodo, come in molti altri dello stesso tipo, il certo secrets di
pratica che l'arquimistas è stato riservato consigliabilmente. Uno del meglio consiste su dividere la mistura di quelli
cloruri che frammettono un corpo inerte, suscettibile di riempire i sali ed impedire la loro liquefazione. Questa questione non
dovrebbe possedere reductora della qualità nessuna virtù catalitica, e è anche indispensabile che può isolarla facilmente di quello
caput mortuum. Di passato il mattone schiacciato fu usato e diverso assorbente come la lattina arrostita, il
pietra di pomice, il sílex polverizzato ecc. Queste sostanze danno, sfortunatamente, un elevato molto impuro.
Noi diamo preferenza al certo prodotto che manca alcuna somiglianza per i cloruri di argento e di ammonio che
noi estraiamo del lustro di Giudea. Disgiunto la purezza dello zolfo ottenuto, la tecnica è molto comoda. Uno può, senza
le difficoltà, ridurre il residuo ad argento metallico e reiterare le sublimazioni fino a che l'estrazione totale dello zolfo. Il
massa rimanente è più poi riducibile e è presentato sotto l'aspetto di un grigio, cenere molle, molto molle, grasso
al tatto che conserva la stampa del dito e che dà, nella piccola durata, la metà del loro peso di specifico mercurio.
Questa tecnica è applicata ugualmente al piombo. Di prezzo meno alto, he/she offre il vantaggio di offrire sali
insensibile alla luce che quella dispensa all'artista di operare nell'oscurità. Già non è necessario per usare la composizione
di sostanze schiacciate e modellò. Come il piombo è riparato meno finalmente, che l'argento, il prodotto in
elevato rosso è migliore ed il tempo usato è più corto. L'unico aspetto irritante dell'operazione procede di
che l'amoniacal del sale forma, con lo zolfo del piombo, un patto e strato salino e così tenace che lo sarebbe munito di miccia a lui
col vetro. È anche laborioso per liberarlo senza interruzione. Come per l'estratto in sì, è di un bel colore
rosso aveva fortemente in un giallo elevato colorato, ma molto impuro rispetto con quello dell'argento.
Cura, perché, purificarlo prima di usarlo. La loro maturità è anche la considerazione meno perfetta, importante se
le investigazioni sono guidate all'ottenere di tinte speciali.
Non tutti i metalli rispettano gli stessi agenti chimici. La procedura che va bene all'argento e quello
piombo non può essere applicato alla lattina, al rame, al ferro o l'oro. Piuttosto è spirito capace ad estratto ed isolare quello
solfori di un metallo, da quando eserciterà la loro azione su un altro metallo nel principio di mercurio di questo. Nel primo caso,
il mercurio sarà trattenuto fortemente, mentre lo zolfo sarà elevato. Di secondo sarà visto, succeda quello

inverso il fenomeno. Di là la diversità di metodi e la varietà di tecnico della decomposizione metallica. Per un altro
va via, e principalmente, la somiglianza che you/they mostrano i corpi all'un l'altro, e quello quel show questi per gli spiriti che quello
regola la loro domanda. Si sa che l'argento ed il piombo hanno insieme una comprensione molto segnata, di che you/they è prova
abbastanza il minerals di piombo di argentiferous. Perché bene; siccome la somiglianza stabilisce l'identità chimica e profonda
di quelli corpi, è logico per pensare che lo stesso spirito, impiegato sotto le stesse condizioni determina lo stesso uni
effetti. È quello del quale accade al ferro e l'oro che sono legati per una somiglianza stretta fino a che il punto
che quando i cercatori messicani scoprono una terra sabbiosa e molto rossa, composto nella loro maggioranza di ferro
arrugginito, loro lo finiscono che l'oro non è lontano. Loro considerano anche quella terra rossa come lo scavando e la madre
dell'oro, ed il più buon indicicio in una prossima scogliera. Comunque, il fatto sembra piuttosto singolare, dato quelli
Lei differisce fisico di quelli metalli. Nella categoria dei corpi metallici e soliti, l'oro è il più strano di fra
loro, finché il ferro è, certamente, il più comune, quello che è dappertutto e non solo in quelli
Lei il mio, dove occupa ubicazioni considerevoli e numerose, ma pari disseminò nella stessa superficie di quello
Sole. La creta gli deve la sua colorazione speciale, qualche volta ingiallisce, quando il ferro è diviso in stato
di idrato, e l'altro rosso, se è in sesquióxido plasmi, colore che ancora è esaltato dalla cottura (mattoni, tegole,
relativo alla ceramica). Di tutto il minerals riservato, la pira di ferro è la più volgare ed il buono saputo uno. Le masse
ferruginous anneriscono, in palle di grosores diverso, in testáceos conglomerato ed in arriñonada di modo, loro sono,
frequentemente nei campi, sull'orlo delle strade e nelle terre gessose. I bambini del campo hanno il
l'abitudine di giocare con quelli marcasitas che mostrano, quando li rompe, un fibroso, cristallino ed irradiò tessitura.
In occasioni loro contengono le piccole quantità di oro. Le meteoriti, combini, principalmente, di ferro magnetico
munito di valvole, loro provano che le masse interplanetarie di quelli che procedono devono la maggior parte dalla loro struttura al ferro.
I certi vegetali contengono ferro assimilabile (grano, cress lenticchie, fagioli le patate). L'uomo e gli animali
vertebrati devono al ferro e l'oro la colorazione rossa del loro sangue. Effettivamente, i sali di ferro costituiscono quello
elemento attivo dell'emoglobina. Loro sono, anche, così necessario per la vitalità organica che la Medicina ed il
pharmacopeia di tutte le volte ha tentato di dare al sangue impoverito il metallico combina
appropri per la loro ricostruzione (peptonato e ferro carbonato). Fra la città, l'uso è stato conservato di quello
diluisce trasformato in ferrugínosa da immersione di unghie arrugginite. Finalmente, il ferro sala presente uno
tale varietà nella loro colorazione che può assicurarsi quel you/they sarebbe abbastanza per riprodurre tutte le tonalità dello spettro,

dalla violetta che è il colore del metallo puro, fino a che il rosso intenso quello dà al silica nelle classi diverse di rubini
e granato.
Non era così molto necessario per strisciare all'arquimistas per lavorare col ferro per scoprire in lui i componenti
delle loro tinte. Separatamente da questo, questo metallo permette di estrarre con conforto i suoi costituente, sulfurous e di mercurio, in
una sola manipolazione, quello che già rappresenta un grande vantaggio. Il grande e la difficoltà enorme risiede nella riunione di
quegli elementi, quelli che, nonostante la loro purificazione, rehúsan vigorosamente combinare formare un corpo nuovo.
Ma noi passeremo senza per né analizzare risolvere questo problema, siccome il nostro tema è limitato per stabilire la prova che
l'arquimistas ha usato su materiali chimici in azione con l'aiuto di sempre vuole dire ed operazioni chimico.
La reazione energica di acidi che you/they hanno per il metallo una somiglianza è nell'espagírico del trattamento del fuoco
simile quello è usato per conquistare la coesione. Di all'ordine del giorno, he/she va via della pira marziale o del metallo ridotto a
archiviazioni. In questo ultimo caso, noi raccomandiamo saggezza e la cautela. Se uno funziona la pira di Ia, sarà abbastanza per pestarlo esso
più eccellentemente possibile e mettere al rosso, al fuoco questo polvere un solo tempo, colpendolo con forza. Rinfrescato, Lei
presenta in un fiasco largo con quattro volte il loro peso di acqua regia, e he/she porsi tutto in punto d'ebollizione. Dopo uno
o due ore, è permesso per rimanere, he/she decanta il liquore e, poi, he/she si versa sul magma una quantità simile di acqua
regio nuovo che, io mangio prima, è fatto punto d'ebollizione. Lei dovrebbe continuare così il punto d'ebollizione e la muta fino a che la pira
appaia bianco al fondo del vaso. Loro prendono di nuovo poi, tutti gli estratti, he/she li filtra attraverso fibra
di vetro e he/she li concentra per la distillazione lenta su un purché ritorga di tubo di scappamento. Quando non è più più
che verso il terzo del volume primitivo, il tubo apre su, e he/she si versa per frazioni successive certo
quantità di acido solforico e puro a 66° (60 gr per un volume totale di estratto che viene da 500 gr della pira). Lei
distilla, prossimo, fino a che asciugare, e dopo avere cambiato destinatario, Lei aumenta, il poco a poco
temperatura. Sarà visto distilli gocce oleose, rosso come sangue che you/they rappresentano il sulfurous tinga e, poi, un
bel bianco elevato che aderisce alla pancia ed aI tirano il collo a con aspetto di cristallino in giù. Questo elevato è
un vero sale di mercurio - chiamò da un po' di mercurio di vitriolo di arquimistas - quello decresce senza la difficoltà a
mercurio fluente per le archiviazioni di ferro, i vivi cementano o il potásico anidro e carbonato. Uno può, certamente,
assicurarsi presto dopo quello questo elevato contiene lo specifico mercurio dello sfregamento di ferro gli occhiali nell'uno
foglio di rame: l'amalgama immediatamente ha luogo ed il metallo sembra argento.

Come per le archiviazioni di ferro, loro danno un zolfo di colore di oro invece di rosso, ed un piccolo - molto piccolo - di
mercurio elevato. La procedura è la stessa, ma col disdegna la differenza che è necessario per lanciare nell'acqua
regio, prima riscaldato, pulgaradas delle archiviazioni ed attendere, dopo ogni uno di loro a quello l'effervescenza Lei
si è calmato. È buono rimuovere il fondo con un agitatore per evitare che le archiviazioni formano massa. Dopo il
la filtrazione e la riduzione in metà, è aggiunto - ogni volta molto piccolo, perché la reazione è violenta e le paure,
furioso - acido solforico fino a che la metà di quello che pesa il liquore concentrato. Questo è l'aspetto pericoloso del
manipolazione, perché con abbastanza frequenza accade che la replica esplode o che è rotto al livello degli acidi.
Noi fermeremo la descrizione delle procedure qui col ferro, valutando che loro sono abbastanza completamente per
basare la nostra tesi, e noi concluderemo l'esposizione dell'espagíricos delle procedure con quello dell'oro che è,
secondo l'opinione di tutti i filosofi, il corpo più refrattario alla dissociazione. È un assioma medio in
espagiria che è più facile fare oro che distruggerlo. Più qui una breve osservazione è imposta.
Limitando solamente il nostro desiderio di provare la realtà chimica dell'arquímicas delle investigazioni, noi staremo
molto dell'insegnamento, in lingua chiara come oro che può essere fabbricato, perché lo scopo che noi intraprendiamo è più di ordine
alto, e noi preferiamo stare nell'ambiente alquímico puro, di fronte a spingere l'investigatore a seguire quelli
percorsi coprirono con rovi e costeggiarono di ravine, fin dalla domanda di quelli metodi che you/they assicurano quello
Io comincio chimico del trasmutaciones diretto, non sarebbe capace di offrire la più piccola testimonianza di favore del Grande
Funziona la cui elaborazione continua essere completamente strano a quel stesso principio. Detto questo, ci permetta di ritornare a nostro
paura.
Un vecchio che questo espagírico cerca che il seme dell'oro è nello stesso oro. Noi non lo prenderemo il
contrari, a condizione che è conosciuto che io prego è o come è conveniente per disgiungere quel seme dell'oro volgare. Se
l'ultimo di questi secrets è ignorato, lo dovrà, necessariamente essere soddisfatto col frequentando la produzione di quello
fenomeno senza estrarre di lui un altro profitto che una certezza obiettiva. L'osservi, perché, con attenzione quello che accade
nell'operazione seguente la cui esecuzione non presenta la difficoltà nessuno.
Sia dissolto oro puro in acqua regia e sparge a metà strada acido solforico in un peso equivalente il peso dell'oro
impiegato. He/she non avrà luogo più che un disdegni contrazione. È agitato la soluzione e La presenta in una replica di
Io fornisco di vetri senza tubo di scappamento, messo in bagno di sabbia. La dia al cominciare un fuoco scarso, così che la distillazione
degli acidi è operato agevolmente e senza punto d'ebollizione. Quando la distillazione non ha più luogo e l'oro appare in quello

fondo basso l'aspetto di una massa gialla, uccida, asciutto e cavernoso, La cambi di destinatario e L'aumenti
progressivamente l'intensità del fuoco. Lei vedrà aumento bianco, opaco e disdegnerà vapori all'inizio, e, poi,
più pesante. I primi uni condenseranno in un bel petrolio giallo che fluirà al destinatario, e quelli
loro saranno elevati secondi e loro copriranno la pancia e lo scoppio del collo con occhiali di multa che you/they imitano l'in giù di quelli
uccelli. Il suo colore, di un sangue rosso e magnifico acquisisce lo splendore dei rubini quando un sunbeam o della luce
vivo ha un impatto su in loro. Questi occhiali, il molto delicuescentes così come gli altri sali di oro, disintegri in liquore
giallo appena abbassa la temperatura...
Noi già non continueremo lo studio delle sublimazioni. Come per le procedure arquímicos notorio sotto il
espressione delle piccole questioni, è, nella maggior parte dei casi, di tecnico aleatorio. Il meglio di fra
quelli processi vanno via dei prodotti metallici estratti secondo i mezzi che noi abbiamo indicato. Loro saranno
esteso profusamente in molti lavori di secondo ordine e nei manoscritti di soffiatori. Noi noi il limi-taremos,
a documental intitoli, riprodurre la questione che Basilio indica Valentino 12 perché, contrariamente a quelli
altro, è basato su ragioni filosofiche e solide e pertinenti. Il grande seguace conferma, in questo passaggio che lui può
essere ottenuto una particolare tinta che unisce il mercurio dall'argento allo zolfo del rame da vuole dire di sale di ferro. «La Luna
-he/she dice - he/she ha in sì un mercurio fisso per che sostiene più durata la violenza del fuoco che Ios gli altri metalli
imperfetto, e vittoria di Ia che realizza esemplare con abbastanza evidenza a che estensione esso è riparata, perché il cattivante uno
Saturno non può rimuoverlo qualsiasi cosa o diminuirla. La Venere dissoluta è molto colorata, e tutto il suo corpo non è proprio più
quella tinta e colore simile a quelli quel he/she ha il Sole che deduce grandemente verso il rosso uno a causa della loro abbondanza.
Ma mentre il loro corpo è lebbroso ed ammalato, la tinta fissa non può occuparlo, ed al volatilizarse il corpo,
la tinta necessariamente dovrebbe seguirlo, perché, quando perendo che, l'anima non può stare, perché la sua casa è
consumò dal fuoco, mentre non apparendo e non lasciandolo alcun luogo nessuno rifugio ma piuttosto, sul contrario,
accompagnato, rimane con un corpo fisso. Il sale fisso dà al Marte guerriero un corpo duro, forte, solido e
robusto, di dove va avanti la loro magnanimità ed il grande valore.
Per lui è esso in fine difficile per superare capitano così intrepido, perché il loro corpo è così duro che Lei si addolora he/she è stato capace a
fare male. Ma se qualcuno la mistura la loro forza e durezza con la perseveranza della Luna e la bellezza di Venere, e li mette di
accordo per un mezzo spirituale, sarà capace ottenere, non così cattivo, un'armonia molle da vuole dire di quello che la persona povera
equipaggi, mentre c'essendolo servì a questo scopo di delle chiavi della nostra arte, dopo avere asceso alla cosa alta di

questa scala e di avere preso il Lavoro fino a che la fine, sarà stato particolarmente capace guadagnarsi la vita. Perché la natura
flemmatico ed umido della Luna può essere scaldato e può essere asciugato su dal caldo e sangue irritabile di Venere, e loro grande
nerezza, corresse dal sale di Marte.»
Fra l'arquimistas che ha usato oro per aumentarlo, con l'aiuto di formule che li conducono al successo,
noi menzioneremo il prete Veneziano Panteo 13; a Naxágoras, autore dell'Alchymia denudata (1715); a Di Locques; a
Duclos; a Bernardo di Labadye; a Giuseppe il du Chesne, barone di Morancé, il dottore all'ordine del giorno Enrique IV del re; a
Blaise di Vigenère; a Bardin, del Havre (1638); a Mademoiselle di Martinville (1610); a Yardley, inventore inglese di
una procedura emise Fare del giardinaggio, glover di Londra, nel 1716 e poi comunicò da Ferdinando Hockley
al dottore Sigismond Bacstrom 14, e che costituì il tema di una lettera da questo a L. Sabbi, nel 1804; finalmente, a quello
san umanitario e compassionevole Vicente di Paúl, i genitori della missione affondi (1625), della congregazione di quelli
sorelle della carità (1634), ecc.
Permítasenos per fermare un istante in questo grande e nobile figura, così come nel suo lavoro ignoto, generalmente
ignoto.
Conosciuto è quello nel corso di un viaggio che he/she eseguirono da Marseilles a Narbona, san che Vicente di Paúl è stato catturato da alcuni
berberiscos dei pirati e preso prigioniero a Tunisia. He/she era poi ventiquattro anni vecchio 15. Noi siamo assicurati anche che
era capace a liberazione per la Chiesa a loro ultimo padrone, un rinnegato, e quel he/she ritornati in Francia ed era a Roma, dove quello
Papa V di Paulo lo ricevette coi grandi esemplari della considerazione. Cominciando da questo momento, intraprese loro
fondazioni compassionevoli e le loro istituzioni caritatevoli. Ma quello che sta bene di dirci è che il padre di quelli
bambini trovati, come he/she fu chiamato nella vita, he/she avevano imparato l'arquimia durante prigionia loro. È spiegato così, senza
che c'è la necessità di intervento miracoloso che il grande apostolo della carità cristiana fonda vuole dire per
eseguire i loro lavori 16 filantropici e numerosi. Era, d'altra parte un uomo pratico, positivo, risoluto che non
he/she trascurarono le loro questioni a tutti, ad ogni sognatore né inarcato al misticismo. Separatamente da questo, un'anima
profondamente umano sotto l'aspetto maleducato di uomo attivo, tenace ed ambizioso.
Noi possediamo di lui due lettere molto suggestive sui loro lavori chimici. Il primo, scritto a Monsieur di
Cometa, avvocato della corte di primo esempio di Dax fu pubblicato molte volte ed analizzò da Georges Bois
in Lui péril occultiste (Parigi, Victor Retaux, s. f.). È scritto in Avignon e datato a giugno 24 1607.
Noi prenderemo quel documento che è piuttosto lungo, nel momento in quel Vicente di Paúl avendo finito il
missione per che era in Marseilles, trova pronto per ritornare a Tolosa.

«... Stando quasi per andare via per terra - he/she dice -, un gentiluomo mi convinto con chi fu albergato, così che
Io andai con lui fino a che Narbona a bordo, in prospettiva del tempo favorevole che fa. Ed io andai a bordo a prendere vantaggio del
occasione e salvare o, per meglio dire, per la mia sfortuna e perdere tutto. Il vento era noi così favorevole quello
ci mancò poco arrivare quel stesso giorno a Narbona che era a cinquanta leghe, se Dio non avesse permesso che tre brigantini turchi che hanno finanziato il golfo di León (catturare le barche delle quali hanno proceduto
Beaucaire, dove c'era equo che uno ha per uno del più bello della Cristianità) loro non c'avevano dati cacci e
loro non c'avevano attaccati con così molta energia che due o tre del nostro sono stati morti ed il resto, ferito ed anche
io che io ricevetti un flechazo che mi servirà come orologio il resto di vita mia, per quello che noi fummo costretti per arrenderci a
quelli pirati, peggio che i tigri. Le loro prime esplosioni dell'ira li presero per fare i milli pezzi del nostro pilota,
a hachazos, avere dato morte ad uno del principale uni di fra loro, inoltre quattro o cinque uomini che quelli
nostro loro li uccisero. Fatto questo, loro c'incatenarono dopo c'avere avuti grezzamente trattato e loro continuarono suo
direzione che fa milli ricatti, ma dando la libertà a quelli che si sono arresi senza combattere, dopo li avere avuti
rubato. E finalmente, caricato dopo sette od otto giorni, loro presero il percorso di instradamento di Berbería con merce, luogo tranquillo e
ladri del peggiore espelunca della specie del grande turco, e così noi arriviamo loro ci misero per vendita col sommario di
la nostra cattura che you/they dissero di avere fatto in una nave spagnola, perché senza quella bugia c'era stato liberato
per il console che il re mantiene garantire il mestiere gratis dei francesi là. La procedura di nostro vendita consistè in quello, poi che loro c'avevano lasciati in cuoi vivi, loro ci proposero ad ogni un paio di del una mutandine,
un sobrevesta di lino ed un berretto, e loro ci camminarono così per la città della Tunisia, a dove loro erano andati a venderci.
C'essendoci fatto per dare cinque o sei ritornò dalla città, con la catena al collo loro ci guidarono alla nave a fm di
che i commercianti andarono a vedere chi potesse mangiare e che non per dimostrare che le nostre indisposizioni non erano
a tutte le creature umane. Fatto questo, loro ci guidarono alla piazza, a dove i commercianti andarono ad esaminarci lo stesso come
è fatto per comprare un cavallo o un bue, mentre facendoci aprire la bocca per ispezionare i nostri denti, mentre sentendo
i nostri lati, sondando le nostre ferite e facendoci camminano al passo, fare footing o correre poi sostenere balle e
poi lottare per vedere la forza di ogni uno, e le altre milli classi delle brutalità.
«Io fui venduto un pescatore che presto fu costretto per venire non fatto di me, perché qualsiasi cosa era lui come avverso come il
mare. Del pescatore io divenni poi, la proprietà di un vecchio uomo, espagírico medico tiranno supremo di
quintessenze, uomo molto umano ed amichevole che, per quello che mi disse, he/she avevano funzionato cinquanta anni in ricerca di

il filosofal della pietra, ed anche se il loro sforzo fosse vano come per la pietra in sì, realizzò, con ogni sicurezza, altri
forme di trasmutación di metalli. E dare fede di lui, io spesso dichiaro quell'io lo vidi fundír tanto oro quanto l'argento
insieme, metterli in fogli sottili, mettere poi un canale di alcuno polvere poi un altro di fogli e più tardi un altro di polvere
in un focolare o destinatario di munire di miccia degli orefici, mantenerlo al fuoco ventiquattro ore e, finalmente, aprirlo e trovare
l'argento trasformò in oro. E, più a menado ancora, io lo vidi per gelarsi o riparare il mercurio in argento di multa che he/she venderono per
fare le carità al povero. La mia occupazione consistè su mantenere il fuoco in dieci o dodici forni che che, a Dio
grazie, io non succedei più dolore che piacere. Il mio proprietario mi amò molto, e lui si dilettò nel grande modo
parlandomi dell'alchimia e, stiller, della loro legge a che fece un sforzo di attirarmi promettendomi a molta ricchezza e
tutta la loro conoscenza. Dio mantenne in me la credenza nella mia liberazione sempre, per le preghiere assidue che ha diretto a Lui ed a
la Vergine María per cui solamente intercessione crede essere stata salvata fermamente. La speranza e credenza di segnale che
he/she avevano di nuovo di vista Lei, perché, Signore, mi trasportò per assiduamente richiedere a mio padrone che io fui addestrato i mezzi di guarire quelli
i calcoli, in quello che ogni giorno lo vide azionare miracoli. Quello che lui fece era ordinarmi per preparare ed amministrare quelli
ingredienti...
» Io rimasi con quell'uomo di vecchio dal mese di settembre di 1605 fino al mese di seguire agosto in quell'esso era
catturato e guidato al grande sultano così che he/she funzionarono per lui, ma invano, perché he/she morirono dal dolore per la strada. Io
trasmise a loro nipote, il vero antropomorfita 17 che presto mi rivendè dopo la morte di loro zio, perché he/she sentirono dica quello
Monsieur di Breve, il re da ambasciatore di Turchia, venne con buono ed espresse brevetti del grande turco per riscattare
agli schiavi cristiani. Un rinnegato da Nizza, in Saboya nemico da natura, mi comprò e mi guidò al suo
temat (he/she si chiama così la proprietà che è posseduta come il mezzadro del grande gentiluomo, perché la città non ha qualsiasi cosa, da allora
tutto appartiene al sultano). Il temat di quell'era nella montagna, dove è nella calda fine e desértico il paese.»
Dopo avere convertito quell'uomo, Vicente andò via con lui, dieci mesi più tardi «dopo quelli che
Morto, e, presto dopo, ad Avignon, dove i vicelegado del gentiluomo ricevettero il rinnegato col quale è andato apertamente
ferite lacere negli occhi e singhiozza nella gola, nella chiesa di Pedro di San in onore di Dio e ferma costruzione di quelli
spettatori. Sig. mio..., questo onore mi costringe ad amare e prendersi cura di certo secrets di alchimia che io gli ho insegnato,
che lui riconobbe più che se io gli avessi fatto che un monte ha dato ad oro 18, perché tutta la sua vita ha funzionato in lui e di
nessuna altra cosa ottiene più felice... -Vincenzo Depaul.» 19.
In gennaio di 1608, una seconda epistola, diretta da Roma allo stesso destinatario ci mostra a Vicente di Paúl

cominciando al vicelegado di Avignon di che ha fatto solo menzione e molto bene ha localizzato nella corte, grazie a loro
espagíricos segreto. «... Il mio stato è così, perché, in una parola che io sono in questa città di Roma, dove io continuo
i miei studi sostenuti da vicelegado del monsignor che è di Avignon, quello che io la dispensa l'onore di amarmi e
volere il mio progresso, l'avere mostrato molte belle e curiose cose delle quali io ho saputo durante la mia schiavitù
quel turco il vecchio uomo a chi io già gli ho scritto che io fui venduto, del numero del quale le curiosità sono l'inizio,
non la perfezione totale, lo specchio di Arquímedes una risorsa artificiale per fare parla una testa di morto del
che quel disgraziato era stato buono sedurre alla città, mentre dicendolo che il suo dio Maometto li comunicò la sua volontà
da vuole dire di quella testa, e le altre milli belle cose geometriche che io ho imparato di lui, di quelli che il mio gentiluomo Lei
mostra così geloso che non permette che io vengo più vicino a qualcuno temendo che io li insegno, perché he/she vuole avere
lui da solo la reputazione di sapere le cose che he/she si diletta nel fare vede a della durata alla Loro Santità e quelli
cardinals.»
Nonostante il credito scarso che accorda agli alchimisti e la loro scienza, Georges Bois riconosce, comunque che non Lei
he/she possono sospettare della sincerità del narratore nessuna della realtà delle esperienze che questo ha visto pratica. «È un
testimone - he/she scrive - quello raggruppa tutte le garanzie che può essere aspettatosi da un testimone di oculare frequente e particolarmente
disinteressato, condizione che non è nello stesso grado fra gli investigatori che narrano i loro propri uni
esperimenta e che loro sono preoccupati da un particolare punto di vista sempre. He/she è un buon testimone, ma è un
uomo e, perciò, non è sicuro. He/she è stato in grado commettere un errore e prendere per oro quello che non era ma una lega di oro e
argento. Questo è esso che, secondo le nostre idee correnti, noi abbiamo finito per credere, da virtù dell'abitudine al quale noi dobbiamo
la nostra istruzione di mettere il trasmutación fra le favole. Ma se noi ci limitiamo semplicemente per analizzare quello
Io testimonio quell'esamini, l'errore non è possibile. È detto con chiarezza che l'alchimista munì di miccia insieme così molto oro
come argento, e c'è il molto definito amalgami qui 20. Questa lega è laminata. Seguente, i fogli preparano
per strati separati dagli altri strati di certo polvere che non è descritto. Questo polvere non è il filosofal della pietra, ma
una delle loro proprietà possiede: aziona il trasmutación. He/she scalda durante ventiquattro ore, e l'argento che è intervenuto
nella lega è trasformato nell'oro. Questo oro è rivenduto, e così avanti. Non c'è disprezzo nel distinzione dei metalli. Anche, è improbabile, perché l'operazione era frequente e l'oro fu negoziato commercianti che tale errore enorme ebbe luogo con così molta agevolezza. In quella durata, ognuno crede bene, nel
alchimia, e gli orefici, i banchieri ed i commercianti sanno come distinguere l'oro puro dell'oro amalgamò molto bene con

altri metalli. Da Arquímedes, ognuno sa come sapere l'oro per la relazione che esiste fra volume loro e
il loro peso. I principi borse false ingannano i loro cittadini, ma non la scala dei banchieri né l'arte di quelli
quilatadores. Mestiere di oro non fu fatto vendita come oro cosa non era. Nella durata in quello noi ci localizziamo, in
1605, era in Tunisia, alla stagione uno dei buoni mercati noti del mestiere internazionale tale frode difficile
e come pericoloso come sarebbe esso oggi, per esempio, a Londra, Amsterdam, New York o Parigi dove l'alto uni
pagamenti di oro sono fatti in lingotti. Questo è il fatto più conclusivo, nella nostra opinione di quanti noi siamo stati capaci a
invocare in appoggio dell'opinione degli alchimisti sulla realtà del trasmutación.»
Come per l'operazione in sì, dipende esclusivamente dall'arquimia e he/she viene più vicino molto a quello che quel Panteo insegna
nel loro Voarchadumia e di chi risultato designa col nome di oro delle due fondazioni. Perché se Vicente di
Paúl chiaramente ha mostrato le linee generali della procedura, è stato riservato, sul contrario, descrivere quello
ordine ed il modo di operare. Che che, nei nostri giorni, he/she tentarono di eseguire l'operazione, anche se he/she avevano un perfetto
conoscenza del cemento speciale, finirebbe nel fallimento. E è che, davvero, l'oro, acquisire l'abilità di
tramutare l'argento che prese amalgamarono, he/she ha bisogno, nel primo luogo, essere preparato, ed il cemento agisce solamente sull'argento.
Senza questa disposizione precedente, l'oro rimarrebbe inerte nel seno dell'electro e non poteva emettere all'argento che che
nel naturale stato non possiede 21. L'espagiristas designa questo lavoro preliminare col nome di esaltazione o trans-coalizione, e è giustiziato anche con l'aiuto di un cemento applicato da stratificazione. In tale modo che essendo
diverso la composizione di questo primo cemento con riguardo a quello del secondo, la denominazione data da Panteo a quello
metallo ottenuto è giustificato così pienamente.
Il segreto dell'esaltazione senza cui conoscenza che il successo non può essere ottenuto, consiste su aumentare - una volta e per sempre o
gradualmente - il colore normale dell'oro per lo zolfo di un metallo imperfetto, di all'ordine del giorno, il rame. Questo provvede
al bel metallo il loro proprio sangue da vuole dire di genere di una trasfusione chimica. L'oro, sovraccaricato di tinta,
he/she prende poi l'aspetto rosso del corallo e he/she possono dare allo specifico mercurio dell'argento lo zolfo che ha bisogno, grazie
all'intervento degli spiriti minerali e remoti del cemento nel corso del lavoro. Questa trasmissione di quello
solfori trattenuto in eccesso dall'oro elevato che è fatto poco a poco sotto l'azione del calore. He/she ha bisogno di
ventiquattro a quaranta ore, secondo l'abilità dell'artigiano ed il volume delle questioni trattate. È necessario
dare retta il fuoco che dovrebbe essere continuo e piuttosto forte, senza non giungere mai al grado di coalizione del
lega. Scaldando troppo, uno funzionerebbe i volatilizar rischiano l'argento e dissipare lo zolfo presentato nell'oro

senza questo zolfo aveva acquisito una fermezza perfetta.
Finalmente, una terza manipolazione, omise volontariamente perché un alchimista illustre sa che molto bene quello
he/she deve fare, he/she capisce l'acepilladura dei fogli estratti, la loro coalizione ed il loro copelación. Il residuo di oro
sigaro manifesta, al peso, un calo più sensibile quello varia, generalmente, tra il quinto ed il quarto va via dell'argento amalgamato. Sia come fuere, e nonostante questa perdita, la procedura ancora lascia un beneficio
rimunerativo.
Noi indicheremo, riguardo all'esaltazione che l'oro corallino ha ottenuto entro uno chiunque dei metodi diversi
lodato, continua essere suscettibile di tramutare direttamente, quello è dire, senza l'aiuto di una fondazione ulteriore,
certa quantità di argento: circa la quarta parte del loro peso. Comunque, come lui è impossibile per determinare il valore
esatto del coefficiente di aurífica di potere, he/she è risolto la difficoltà che munisce di miccia oro rosso con una proporzione tripla di
argento (l'encuartación) e sottoponendo la lega di laminato all'operazione dell'inizio.
Dopo avere detto che l'esaltazione, basato sull'assorbimento di certa porzione di zolfo metallico entro quello
mercurio dell'oro, ha per effetto per rinforzare notevolmente la caratteristica di colorazione del metallo, noi ne daremo
indicazioni sulle procedure usate con questo scopo. Questi approfittano della proprietà che possiede quello
mercurio solare di trattenere fermamente una frazione di zolfo puro quando Lei atti sulla massa metallica, in ordine a
dissociare la lega formata all'inizio. Così, l'oro munì di miccia col rame, se he/she finisce per disgiungerlo, he/she non abbandona
mai completamente un pacchetto di tinta preso questo. In tale modo che reiterando la stessa azione spesso, l'oro
he/she diventa ricco sempre più e poi può dare questa tinta eccellente al metallo che è lui prossimo che è dire al
argento.
Un chimico esperto, Naxágoras indica, he/she sa molto bene che se he/she è purificato l'oro su a ventiquattro volte o
più con me solforano di he/she dell'antimonio acquisisce un colore, un splendore ed un degno di nota di bellezza. Ma perdita di metallo ha luogo,
contrariamente a quello che accade al rame, perché, nella purificazione, il mercurio dell'oro abbandona una parte di
la loro sostanza all'antimonio, e lo zolfo è poi sovrabbondante per squilibrio delle proporzioni naturale. Questo fa la procedura inutile e he/she non permette di aspettarsi da lui ma una semplice soddisfazione di
curiosità.
È trovato, anche, esaltare l'oro che lo munisce di miccia con tre volte il loro peso di rame prima e poi
decomponendo la lega, ridotto alle archiviazioni, con acido bollendo nitrico. Anche se questa tecnica sia laboriosa e
costi molto, determinato il volume di acido richiesto, è, comunque, uno del meglio e più sicuro quello sa l'un l'altro.
Ciononostante, se un riduttore energico è posseduto e è conosciuto come usarlo nel corso della stessa coalizione dell'oro e di quello

è pagato, l'operazione sarà semplificata nel grande modo e he/she non sarà necessario per temere perdita di questione nessuno lavoro eccessivo,
nonostante le ripetizioni indispensabili che questo metodo ancora richiede. Finalmente, l'artista, studiando questo diverso
metodi, he/she saranno capaci scoprire gli altri migliori uni che sono dire più effettivo. Lui avrà abbastanza esso, per esempio lanciare mano dello zolfo
estratto direttamente del piombo, incerarlo in stato lordo e proiettarlo poco a poco nell'oro munito di valvole che tratterrà
la parte pura. A meno che he/she preferisce fare appello al ferro il cui lo specifico zolfo è, di tutti i metalli che per quello
che l'oro manifesta la più grande somiglianza.
Ma è abbastanza. Quel he/she ora funziona chi vuole; che ogni conserva la loro opinione, continua o rifiuta il nostro consiglio,
poco noi lo curiamo. Noi ripeteremo, per l'ultima volta quello di tutte le operazioni descritte gentilmente in questi
pagine, alcun he/she è riferito, da una distanza o da vicino, con l'alchimia tradizionale, e nessuno può essere comparato a quelli
il suo. Muro spesso che disgiunge le due scienze, ostacolo impraticabile per quelli che sono diffusi coi metodi e le formule chimiche. Noi non vogliamo non disperare nessuno, ma la verità ci costringe a dire quello
quelli non lasceranno mai le strade della chimica ufficiale, anche se loro si arrendano all'espagíricas delle investigazioni.
Molto moderno loro credono, in buon fede, muoversi risolutamente via dalla scienza chimica perché loro spiegano il loro phenomena
in un modo speciale, senza usare, ciononostante un'altra tecnica che quello dei saggi maschi a quelli del quali fanno oggetto
il loro critico. C'era sempre, per sfortuna, vagabondo ed ingannò di quel tipo, e per loro, senza un dubbio Jacques Tesson 22
he/she scrissero queste piene parole realmente: «Quelli quella mancanza per fare il nostro Lavoro da vuole dire delle digestioni, distillazioni
sublimazioni volgari e simili, ed altri per triturations, tutti che loro sono fuori della buona strada, affondata in
grande errore e la difficoltà, e privò di trovare il loro obiettivo per sempre, perché tutte quelli nomi e parole e
modi di operare sono nomi, parole e modi metaforici.
Noi crediamo, perché, avere completato il nostro scopo e dimostrò, nella misura che è stata possibile che il
antenato della chimica corrente non è la vecchia alchimia, ma il vecchio espagiria, arricchito con contributi
successivo dell'alchimia greca, l'arabo e medievale.
E se he/she vuole che lui abbia dell'idea della scienza segreta, vada il pensiero al lavoro del coltivatore e quello di quello
microbiólogo, perché il nostro è localizzato sotto la dipendenza delle condizioni simili. Perché lo stesso come il
Natura dà al coltivatore la terra ed il grano, al microbiólogo l'agar e la spora, la stessa cosa dà a quello
alchimista la terra metallica ed adatta ed il seme conveniente. Se tutte le circostanze favorevoli al marzo
regolare di questa coltura speciale è osservato rigorosamente, l'adunata non sarà capace fermare essere abbondante...

In sommario, l'alquímica della scienza, di una semplicità estrema nei loro materiali e nella loro formula, continua essere, non
avverbio, il più ingrate ed il più scuro di tutti, a causa della conoscenza esatta delle condizioni richieste e di
le influenze richieste. Là il loro aspetto misterioso risiede, e verso la soluzione di questo problema arduo quelli convergono
I bambini di Hermes gli sforzi.

NOTE :
1 Cf. l'Illusion et loro Scienze di Fausses, per il professore Edmond-Marie-Léopold Bouty nell'et di Scienza di periodico Gareggiano di dicembre di 1913.
2 che vanno via del tricloruro di oro puro, separò dal cloroáurico acido e lentamente precipita insieme per un sale di zine al potásico carbonato in certo «acqua di pioggia». E1 annaffia di da solo pioggia, raccolta in una durata data in destinatario di zinco, comune formare il colloid rubino che disgiunge l'eristaloides per dialisi, quello che noi abbiamo esperimentato tempi innumerevoli e sempre con lo stesso successo.
3 Cosmopolite o Nouvelle il chymique di Lumière. Parigi, Giovanna d'Aoury, 1669.
4 che l'arquimistas e gli espagiristas sono designati qui dall'autore con l'epiteto generale di vutgares chimico, per
renderli differente dei veri alchimisti, chiamate ancora i seguaci (l'adeptus, quello che ha acquisito) o filosofi chimici.
5 Nicolás Grosparmy, L'Abrégé dell'ei di Théoricque lui Segreto dà Secretz. Sig.ra del Bibl nac. di Parigi, núms. 12246, 12298, 12299, 14789, 19072. Bibl. dell'Arsenale, núm. 2516 (166 S. A. F.). Rennes, 160, 161.
6 Batsdorff, Lui il d'Ariadne di Filet. Parigi il d'Houry di Laurent, 1695, p. 2.
7 clavicola Hermeticæ Scientice ab hyperboreo quodam horis subsecivis consignata Anno 1732. Amstelodami, Petrus Mortieri, 1751, p. 51.
8 presi della traduzione castigliana di fratello Luis di Granada.-N. del T.
9 in questa classe di prove possono osservarLa un fatto curioso e quel he/she fa impossibile ogni industrializzazione provvisorio. Il risultato, davvero varia in inverso la ragione della quantità di metallo usato. Il più Lei atti su masse forti, meno prodotto è raccolto. Lo stesso fenomeno è osservato coi metallici e misture saline di quelli che, generalmente, le piccole quantità di oro sono estratte. Se l'esperienza ha successo quando operando su dei grammi della questione iniziale, lavorare un décuple della massa è frequente che un fallimento totale è raccolto. Durante molta volta, noi abbiamo guardato per, prima di scoprirlo, la ragione di questa singolarità che risiede nel modo come i solventi si comporta nella misura della loro saturazione. Il precipiti uno appare presto dopo dell'inizio, e fino a che verso la metà dell'attacco. He/she è dissolto in parte di nuovo o in interezza loro prossimo, secondo la stessa importanza del volume dell'acido.
10 Jabir, nella loro Somma di perfezione dell'insegnamento (pertectionis di Summa Magisterii), he/she parla che il potere che loro hanno gli spiriti sui corpi. «Oh, bambini della dottrina! -he/she esclama -. Se Lei vuole fare esperimenti ai corpi cambi diversi, Lei lo troverà solamente con l'aiuto degli spiriti (per spiritus ipsos fieri necesse est). Quando questi spiriti osservano i corpi, loro perdono la loro forma e la loro natura e loro non sono più quelli che erano. Quando la loro separazione è operata, c'è quello che accade qui: o gli spiriti
loro scappano da soli, ed i corpi a quelli che sono stati riparati rimangono, o gli spiriti ed i corpi scappano insieme allo stesso
tempo.»
11 colore loro nella massa di un colore rosso per trasparenza e verde per riflessione.

12 loro Chiavi di Douze di Philosophie. Parigi, Pierre Moét, 1659 che io Libero io, p. 34; Edizioni di Minuit, 1956, p. 85.
13 J. A. Pantheus, l'et di Ars Theoria Transmutationis Metallicæ il cum Voarchadumia Veneunt. Vivantium Gautherorium, 1550.
14 il dottore S. Bacstrom affiliò alla società ermetica stato fondato dal seguace Di Chazal che Mauricio ha vissuto nell'isola, nell'oceano indiano di durata della Rivoluzione.
15 nato vicino a Dax, nel 1581 i biografi lo considerano nato nel 1576 in Poux, anche se lui lo stesso he/she dà la loro età esatta in occasioni diverse, nella loro corrispondenza. Questo errore è spiegato dal fatto che, con la complicità di prelati che you/they agirono contro le decisioni del consiglio di Trento, he/she fu fatto accada dolosamente come quel he/she era ventiquattro anni vecchio quando, infatti, non contò più di diciannove quando prete fu ordinato di anno 1600.
16 furono fondati - il padre ci dice Pétin (hagiographique di Dictionnatre, nell'Encyclopédie di Migne. Parigi, 1850) - un ospedale per la galea lavora come uno schiavo in Marseilles, ed a Parigi stabilì le case degli Orfani, delle Figlie della Provvidenza e delle Figlie del Cruz, così come Gesù' ospedale, quello dei Bambini trovati e l'ospedale generale del Salpetrière. «Senza parlare dell'ospedale di Sainte-Renne che è stato fondato nella Borgonia, aiutò molte contee frustate dalla fame e la peste, e le carità che he/she hanno fatto arrivano a Lorena e Champagne loro ascendono a pressocché due millions.».
17 nome generico dato agli eretici che hanno creduto nella forma umana di Dio che è basato sulle parole della Genesi secondo le quali Yavé avrebbe creato l'uomo alla sua immagine e somiglianza. - N. del T.
18 «se he/she gli avessero dato una montagna di oro».
19 ignorano perché la Storia ed i biografi divenuti ostinato nel conservare il grafico falso di Vicente di Paúl. Questo nome non specifica di particella per essere nobile fra i nobili. Tutte le loro epistole sono firmate con Depaul. He/she è così questo nome scritto in una convocazione Massonica riprodotta nelle pagine 130-131 del Dictionnaire d'Occultisme di E. Desormes ed Adrien Basile (Rabbie, Lachése 1897). Non è necessario per essere sorpreso che una casetta, rispettando il codice della carità e la fraternità alta per il quale la Muratura del XV secolo fu governata che è stato messo sotto la protezione nominale della persona umanitaria potente. E1 documenta in questione, datato in febbraio di 1835, 14 emanano della casetta Salut, io Costrinsi, Unione, del Capitolo del dicípulos santo Vincenzo Depaul, bloccato all'Est di Parigi e stato fondato nel 1777.
20 sono così molto più difficili commettere un errore sulla natura di questa lega tutti che l'argento causa nell'oro un così evanescenza che non poteva accadere disattento. Qui è quasi il totale, perché i metalli sono amalgamati agli stessi pesi, con quello che la lega sarebbe bianca.
21 Valentino di Basilio insiste nella necessità di dare all'oro una sovrabbondanza di zolfo. «L'oro non tinge - he/she dice - se lui prima non è tinto.».
22 Jacques Tesson o Lui Tesson, Lui il Grande et che Oeuvre eccellente dà a Saggi, contenant trois traités ou dialoghi: Du dei dialoghi il verd di Lyon, du il grande du di et di Thériaque Régime. Sig.ra del XVII secolo. Bibliot. di Lyon, N.ª 971 (900) ..67

PRENOTI SECONDO

LA SALAMANDRA DE LISIEUX

IO

La piccola città normanna che deve alle loro case di legno e numerose e le loro facciate finì via con pinenuts
barcollato l'aspetto medievale e pittoresco col quale noi lo sappiamo, Lisieux rispettoso verso duri durata, noi
he/she offre, fra le altre molte curiosità, un bello ed in fine magione di alchimista interessante.
He/she si sposa modesto, veramente, ma che dimostra nel loro autore il desiderio dell'umiltà che i beneficiari fortunati
del tesoro ermetico loro fecero voto di rispettare durante vita intera loro. Questo edificio designa col nome di di solito
«Manoir della Salamandra», ed occupa il numero 19 del si penta di aux Févres (il lám. VII).
Nonostante le nostre investigazioni, è stato impossibile per ottenere le più piccole informazioni circa i loro primi uni
proprietari, a quelli che uno non sa. Nessuno sa in Lisieux o fuori di lei la casa fu costruita in quello da chi
XVI secolo, nessuno che gli artisti che l'hanno decorato erano. Per non defraudare alla tradizione, senza un dubbio la Salamandra
he/she tiene loro segreto e che dell'alchimista zelantemente. Nel 1834, fu scritto comunque, sulla magione 1, ma
essendo limitato al puro e la semplice descrizione dei temi scolpiti che il turista può ammirare nella facciata
rista della menzione possono ammirare nella facciata. Questa menzione e delle linee nel du di munumentale di Statistique
Calvados, di Caumont (Lisieux, volume V) loro rappresentano tutto quell'he/she è apparso sulla magione della Salamandra.
È poco, e noi lo sentiamo, perché il minuscolo ma l'abitazione deliziosa, costruite dalla volontà di un vero seguace,
decorato con ragioni prese del simbolismo ermetico e dell'allegoria tradizionale, merita la migliore fortuna. Bene
conosciuto dal lexovianos che è ignorato dal grande pubblico, forse anche per molti innamorati dell'arte, nonostante il fatto che
la loro decorazione, così molto per la loro abbondanza e la loro varietà come per la loro bella conservazione, autorizza a classificare quello
costruendo fra il meglio nel genere. C'è un rnolesta di laguna qui, e noi tenteremo di riempirlo sottolineando, alla stessa durata,
il valore artistico di questa magione elegante e l'iniciática di insegnamento che he/she viene via dalle loro sculture.
Lo studio delle ragioni della facciata ci permette di affermare, con la condanna nato di un'analisi paziente che
il fabbricante del «Manoir» un alchimista bene istruito che ha dato la misura del suo talento era; negli altri termini, un seguace
possessore del filosofal della pietra. Noi certifichiamo, anche che la loro affiliazione ad alcuno centro occulto che aveva molti
punti di contatto con l'ordine disperso del templarios, è rivelato come incontestabile. Ma, quale quello potrebbe essere

fraternità segreta che è stata onorata nel contare fra i loro membri al filosofo saggio di Lisieux? Costretto noi vediamo l'un l'altro a
ammettere la nostra ignoranza e lasciare la domanda in fiasco. Comunque, ed anche se noi sentiamo un invincibile
aborrendo per l'ipotesi, la verosimiglianza la relazione di date ed il vicinato dei luoghi ci suggerisce certe congetture che noi metteremo in mostra a titolo di indicazione e con tutte le prenotazioni.
Approssimativamente un secolo prima della costruzione del «Manoir» di Lisieux, tre alchimisti di partner
«loro lavorarono» in Flers (Adorna), dove loro eseguirono il Grande Lavoro di anno 1420. Loro erano Nicolás di di Grosparmy 2 ,
gentiluomo, Nicolás o Nöel Vallois tambié chiamato Lui Vallois, ed un nome prete Pierre Vicot o Vitecoq.
Questo finisce si è qualificato di «il cappellano ed il gentiluomo di Grosparmy servitore nazionale».
Solamente D-e-Grosparmy possedette della fortuna col titolo di Signore e che di conto di Flers. Comunque, era Valois che
he/she scoprirono la pratica del Lavoro prima e he/she l'insegnarono ai loro partner, come he/she l'insinua nei loro Fegati di Cinq.
He/she era poi quaranta cinque anni vecchio, quello che localizza la data della loro nascita di anno 1375. I tre seguaci
loro scrivono lavori diversi fra gli anni 1440 e 1450 3. Nessuni di questi libri non è stato stampato mai, chiaramente.
Secondo una nota annessa alla mano numero 158 scritto (125) della biblioteca di Rennes, un gentiluomo normanno, Bois
Jeuffroy, avrebbe ereditato tutti i trattati originali di Nicolás di Grosparmy, Valois e Vicot. He/she vendè la copia
completo degli stessi «al conto di Signore deceduto di Flers, da vuole dire di 1.500 libbre ed un cavallo di prezzo». Questo conto
di Flers e barone di Tracy Luigi di Pellevé è, morto nel 1660, bisnipote, per linea femminile, dell'autore Grosparmi 4.
Ma questi tre seguaci che hanno risieduto e loro lavorarono in Flers nella prima la metà del XV secolo che loro rendono un appuntamento senza il minore
ragioni come se loro appartenessero al XVI secolo. Nella copia che possiede la biblioteca di Rennes, è detto con chiarezza, non
avverbio che ha abitato nel castello di Flers del quale Grosparmy era proprietario, «in che luogo fece il Lavoro
filosofico e loro composero i loro libri». L'iniziale, errore consapevole o non, viene da un autore anonimo delle note
L'intitolato Stress, scritto al margine di alcuna mano copie scritto dei lavori di Grosparmy che you/they hanno appartenuto
al Chevreul chimico. Questo, senza controlling separatamente da questo, la cronologia fantastica di queste note, accettò le date,
sistematicamente in ritardo un secolo per lo scrittore anonimo, e tutti gli autori lo seguirono e loro strisciarono all'insistenza
quel errore imperdonabile. Noi ristabiliremo brevemente la verità. Alfredo di Caix 5, dopo avere detto quello
Luigi di Pelleve morì nel disagio nel 1660, lui aggiunge: «Secondo il documento che precede, la terra di Flers avrebbe,
stato acquisito da Nicolás di Grosparmy, ma l'autore di Lei li Accenta è qui in contraddizione col gentiluomo di
il Ferriére 6 che menziona nella data da 1404 ad un certo Raoul di Grosparmy piaccia Signore del luogo.» Qualsiasi cosa è sicuro,

anche se, d'altra parte Alfredo di Caix sembra accettare la cronologia falsificata dell'annotatore ignoto. Nel 1404,
Raoul di Grosparmy era, davvero, gentiluomo di Beauville e di Flers, ed anche se non sia assaggiato come titolo di che he/she divenne in
proprietario, il fatto non può essere messo in dubbio. «Raoul di Grosparmy - il conto scrive Héctor del Ferriére
he/she dovrebbero essere il padre di Nicolás di Grosparmy che lasciò tre bambini di Marie di Roeux, Jehan di Grosparmy,
Guillaume e Mathurin di Grosparmy, ed una figlia, Guillemette di Grosparmy gennaio 8 1496 sposato con
Germain di Grimouville. In questa data, Nicolás di Grosparmv era morto, e Jehan di Grosparrny, barone di
Flers 7, loro primogenito, e Guillaume di Grosparrny, loro secondo figlio che loro hanno accordato a loro sorella, in considerazione a
il loro matrimonio, trecento liberano tornesas nei soldi in contanti, ed un affitto di venti libbre per readquirible dell'anno per quello
Io fisso il prezzo di di quattrocento Lei libera tornesas 8.»
C'è qui, perché, perfettamente stabilì che le date delle quali consistono nelle copie dei manoscritti diversi
Grosparmy e di Valois loro sono rigorosamente esatti e completamente autentici. Cominciando da quel momento, noi decomporsi
considerarci esentò di cercare l'accordo biografico e cronologico di Nicolás Valois, da quando è dimostrò che era il partner ed il ristorante del gentiluomo e conto di Flers. Ma ancora è conveniente per scoprire quello
origine dell'errore attribuibile al commentatore, così non bene informò, dei manoscritti di Chevreul. Ci permetta di dire, anche,
che potesse venire da un homonymy fastidioso, a meno che la nostra lettera anonima, mentre cambiando tutte le date, abbia
innamorato per fare l'onore a Nicolás Valois del palazzo magnifico di Caen, costruito entro uno dei loro successori.
Nicolás Valois va ad avere acquisito, verso la fine di vita sua le quattro terre di Escoville, di Fontaines di
Mesnil-Guillaume e di Manneville. Il fatto, ciononostante che non è stato provato a tutti, perché alcun documento
conferma disgiunse l'asserzione gratuita e già sottopone alle prenotazioni dell'autore di Lei li Accenti menzionò. Il vecchio
alchimista, artigiano della fortuna di loro Lui Vallois e d'Escoville dei gentiluomini vissero come un saggio, secondo i precetti
di disciplina e di morale filosofico. Chi scrisse a loro figlio, nel 1445 che « la pazienza è la scalinata di quelli
filosofi, e l'umiltà, la porta del loro giardino» non poteva seguire né l'esempio per reclamare la vita dei potenti senza
tradire le loro condanne. È probabile, perché che ai settanta anni, senza un'altra preoccupazione di materiale che i loro lavori,
finì nel castello di Flers un'esistenza di lavoro, di calma e della semplicità nella società dei due amici con
chi aveva eseguito il Grande Lavoro. I loro ultimi anni, davvero che loro sono stati consacrati alla scrittura dei lavori
dedicato modellare solamente loro figlio, istruzione notoria, scientifica con l'epiteto del «compassionevole e nobile

gentiluomo 9» a quello quel Pierre Vicot scusò istruzione iniciática orale. Il prete Vicot è chi Lei sobrentiende, in
effettui, in quel passaggio del manoscritto di Valois: «Nel nome di Dio onnipotente, he/she sa, il mio bienamado del figlio che
è la mia intenzione per le fini che seguente dichiarano. Quando, negli ultimi giorni di vita mia il mio corpo è,
pronto ad essendo abbandonato dalla mia anima e non fa ma aspettando l'ora del Sig. e dell'ultimo sospiro, è il mio desiderio
lasciarLa come testamento e l'ultima volontà queste parole per che gli sarà insegnato molte belle cose
relativo al trasmutación metallico e molto degno... Per quella ragione io L'ho fatto insegna i principi della naturale filosofia, a
fine di costituirLa più capace questo ciencia.10 sacro»
Nicolás Cinque Prenota Valois, all'inizio di che le figure questo passaggio, prende la data di 1445 - senza
dubbi di he/she, quello della loro terminazione -, quello che permetterebbe di pensare che l'alchimista, contrariamente al versíón dell'autore di quelli
Accenti, he/she morirono ad un'età avanzata. Può essere supposto che loro figlio, colto e bene istruì secondo le regole del
la saggezza ermetica, doveva per essere soddisfatta con l'acquisendo le terre del dominio di Escoville o di percepire gli affitti se
aveva ereditato quelli di Nicolás Valois. Sia come fuere, ed anche se nessuna testimonianza scritto entra nostro
he/she aiuta a riempire questa laguna, una cosa continua
essendo sicuro, e è che il figlio dell'alchimista, seguace a turno. non ordinò mai costruire tutto o va via di quella proprietà,
he/she non presero un solo passo per il contirmación del titolo che l'è stata collegata e nessuno, in corto, he/she sa se he/she vivessero in Flers
come loro padre o se riparasse la loro residenza in Caen. Probabilmente, he/she deve al primo possessore grato dei titoli
di nobile e gentiluomo di Escoville, di Mesnil-Guillaume e gli altri luoghi a chi gli deve il progetto di costruzione di quello
palazzo del Grande-Cheval, eseguì da Nicolás Lui Vallois, loro primogenito, nella città di Caen. In alcun evento,
noi conosciamo la buona fonte che Giovanna Lui Vallois, prima di quel nome nipote di Nicolás, «apparve marzo 24
di 1511 vestito con brigantina e con l'avendo protegguto alla prova dei nobili del bailía di Caen, secondo un certificato di quello
tenente generale di questo bailía, datato lo stesso giorno». He/she lasciò Nicolás Lui Vallois,
gentiluomo di Escoville e di Mesnil-Guillaume, nato l'anno 1494 ed aprile 7 1534 sposato con du di Marie Val che l'ha dato per figlio a Luigi di
Vallois, nobile, gentiluomo di Escoville nato in Caen quello. 18 settembre di 1536 che divennero a la continuazione, nel segretario di consulente del re.
È, perché, Nicolás Lui Vallois, l'alchimista di bisnipote di Flers che ordina intraprendere i lavori del palazzo di
Escoville che esigè approssimativamente dieci anni approssimativamente, di 1530 alle 1540 11. Allo stesso Nicolás Lui Vallois
la nostra lettera anonima, forse ingannata dalla somiglianza dei nomi attribuisce i lavori di Nicolás Valois, suo
antenato, trasportando Caen quello che aveva per teatro Flers. Secondo rapporto di Di Reggipetti (Loro l'et di Recherches

antiquitez del ville di Caen, p. 132), Nicolás Lui Vallois sarebbe morto giovane, nel 1541. «Venerdì, giorno di Reyes,
di mille cinquecento quaranta ed uno - lo storico scrive -, Nicolás Lui Vallois, gentiluomo di Escoville, Fontaines, Mesnil-Guillaume e Manneville ed il più opulento nella città poi, quando lui dovrebbe sedersi alla tavola, nella stanza di quello
padiglione di quello bello e l'abitazione di arroganza, vicino il Carrefour Santo-Pierre che aveva fabbricato l'anno forma
precedente, quando mangiando un'ostrica, all'età, più o meno di quaranta sette anni pelle di he/she morto di improvviso di uno
apoplessia che l'ha soffocato.»
Nella città, il palazzo di Escoville fu designato col nome di du di Hótel Grande-Cheval 12. Secondo quello
testimonianza di Vauquelin dà Yveteaux, Nicolás Lui Vallois, il suo proprietario avrebbe completato il Grande Lavoro «nel
città dove il hieroglyphics della magione che he/she fecero forma e che Lei ancora va via, nella piazza di Santo-Pierre, di fronte al
grande chiesa di quel nome, loro danno fede della loro scienza». «ci Sarebbe perché Robillard geroglifico di Beaurepaire aggiunge - in quelli
sculture del palazzo del Grande-Cheval, e sarebbe poi possibile che tutti quelli dettagli che sembrano incoerenti,
loro avevano un significato molto preciso per l'autore della costruzione e per tutti i seguaci della scienza
ermetico, girò nelle formule misteriose dei vecchi filosofi, dei maghi del bracmanes e di quelli cabalist.» sfortunatamente, di tutte le statue che hanno decorato quell'abitazione elegante, il pezzo principale, da quello
alquímico del punto di vista, era «che che, mise sopra della porta, collise in prospettiva del pedone prima e
he/she avevano dato il loro nome all'edilizia, i descrissero Grande-Cheval e già successo da tutti gli autori contemporanei
non esiste oggi». Questa statua fu distrutta implacabilmente nel 1793. Nel loro lavoro titolato Lei li origina di Caen,
Daniele Huet sostiene che la scultura equestre appartenne ad una scena dell'Apocalisse (il berretto. XIX, V. 11), contro il
opinione di Bardou, curato di Cormelles che ha visto in lei a Pegaso e di Dell'Addormentato uno che ha riconosciuto il proprio
effigie di Hercules. In una lettera Daniele Huet diresse per il padre Del Ducquerie, questo dice che «la figura di quello
il grande cavallo che è nel frontespizio della magione di Monsicur Lui il d'Escoville di Valois non è, come lui ha creduto
Monsicur Dell'Addormentato uno, e dopo lui molti altri, un Hercules, ma una visione dell'Apocalisse. He/she viene rinforzò
per l'iscrizione che c'è sotto. Nella coscia di quel cavallo loro appaiono scritto queste parole dell'Apocalisse: Rex
Et di Regum Dominus Dominantium, il Re di re e Sig. di gentiluomini». Il corrispettivo del prelato saggio di
Avranches, il Dubourg medico andò a questo rispetto in dettagli più circunstanciados. «Rispondere a Suo
lettera - he/she scrissero -, io comincio a dirgli che ci sono due rappresentazioni in sollievo basso: un, su, dove è rappresentato
questo grande cavallo nell'aria, con le nubi sotto i loro piedi anteriori. L'uomo che è avuto sotto prima sì uno

spada, ma questo non è più. Sostiene nella loro mano corretta una verga di ferro lunga. Sopra e dietro a lui, loro appaiono,
nei gentiluomini di aria che you/they lo seguono e prima e sopra, un angelo nel sole. Sotto il bocel della porta è ancora uno
rappresentazione dell'uomo a cavallo, in piccolo, su un mucchio di corpi morti e di cavalli che divorano quelli
uccelli. È da faccia ad Est, sul contrario che l'altro uno, e di fronte a lui he/she appare rappresentato il profeta falso, così come quello
dragone di molte teste ed alcuni cavallerizzi contro quelli quel he/she sembra andare il gentiluomo. Ritorna la testa dietro a piaccia vedere
la rappresentazione del profeta falso e del dragone del quale entra in un vecchio castello dove loro lasciano fiamme ed in quelli che quello
profeta falso già ha messo mezzo corpo. C'è un'iscrizione nella coscia del grande gentiluomo, ed in molti luoghi,
come il Re di re, Sig. dei gentiluomini ed altri presi del XIX capitolo dell'Apocalisse. Come quelle lettere non
loro sono registrati, io credo che loro è stato scritto he/she non fa molto, ma c'è un marmo nella cosa alta dove he/she appare scritto: "E
era il loro nome, la parola di Dio." 13»
La nostra intenzione non è, a tutti, intraprendere lo studio del simbolico statuario in carica di esprimere qui o
mettere in mostra il secrets principale della scienza. Questi filosofal di abitazione, molto notorio e spesso descritto saranno capaci essere
tema degli innamorati dell'arte sacra initerpretaciones personale. Noi ci limiteremo per indicare alcuni
Lei figura particolarmente istruttivo e degno di interesse. Nel primo luogo, il dragone del timpano mutilato dell'è
porta di ingresso, alla sinistra, sotto il peristyle che precede la scalinata della cupola. Nella facciata laterale, due
le belle statue che rappresentano David e Judit dovrebbero meritare attenzione. L'ultimo va accompagnato da un sextilla di
il tempo:

Voit di Ont ghiacciato lui il pourtraict
Di Judith il vertueuse
Anche Comme un hautain faict
Coupa fabbrica l'una volontà fumeuse
L'heureuse di qui di D'Holopherne
Defaict di eut di Gerusalemme. 14

Sopra quelle grandi figure, due scene sono venute, uno di quelli che rappresentano il rapimento dell'Europa, e l'altro, il
la liberazione di Andromeda per Perseo, ed ambo l'offerta un significato simile a quello del rapimento favoloso di Deyanira,
seguì dalla morte di Neso che noi analizzeremo più tardi quando parlando del mito di Adamo ed Eva. In un altro padiglione, è letto,
nel fregio interno di una finestra: Obmutescit di victus di Marsyas. «È - dice Robillard di Beaurepaire - di uno
allusione al torneo musicale tra Apollo e Marsias in che figura, in qualità di cortei i beneficiari di strumenti 15 che noi distinguiamo sopra. Sopra del linternón per incoronare il gruppo, è finalmente, uno

statuetta, molto portato via oggi in che Sauvageon credè essere capace riconoscere, molti anni fa ad Apollo, dio del giorno
e della luce, e sotto la cupola del grande lucernario, in genere di un temperamenti Lei áptero, la statua molto riconoscibile
di Príapo. «Noi vedremmo l'un l'altro, per esempio - l'autore aggiunge -, in un grande angolo per spiegare come significato preciso è
che attribuire al carattere di fisionomia seria che è giocata con un turbante di Hebraic; a quello che emerge così vigorosamente
di un óculo colorato, mentre il loro braccio attraversa la grossezza dell'entablamento; ad una bella rappresentazione
di Cecilia sacro che suona in modo armonioso un tiorba; ai fucinatori i cui martelli, nella parte bassa del pilasters colpirono un
incudine inesistente; all'esterno, decorazioni così originali, della scalinata di servizio con la valuta straniera: Lavoro
improbus omnia vincit ...16 non erano stati forse inutili, d'altra parte penetrare il senso di tutti quelli sculture, investigare sulle tendenze spirituali e delle occupazioni abituali di chi li prodigò così
in casa loro. Si sa che il gentiluomo di Escoville era uno degli uomini più ricchi in Normandía, e quello che è conosciuto
sempre, meno sono quelli he/she si erano arresi con ardore appassionato le investigazioni misteriose del
alchimia.»
Di questa esposizione succinta noi dovremmo trattenere, principalmente quell'esistè in Flers, nel XV secolo, un nucleo di filosofi
ermetico; che questi potessero formare alunni - quello che viene confermato dalla scienza emessa ai successori
di Nicolás Valois, i gentiluomini di Escoville - e creare un iniciático centrista; che la città di Caen è ad uno
distanzia quasi simile di Flers e di Lisieux, per quello che sarebbe possibile che il seguace ignoto, pensionato al Manoir di
la Salamandra aveva ricevuto la sua prima istruzione di alcuno insegnante che appartiene al gruppo ignoto di Flers o di
Caen.
In questa ipotesi non è impossibilità di materiale nessuna improbabilità, ma uguaglia così noi non oseremmo accordarlo
più valore di quello che può essere aspettatosi da questa classe di supposizioni. Anche, noi richiediamo al lettore come il quale l'ammette il
noi offriamo che è dire con la più grande prenotazione ed al semplice titolo della probabilità.

II

Fieni qui nell'ingresso, chiuse per del tempo, della bella edilizia.
La bellezza dello stile, la selezione felice delle ragioni e la bellezza dell'esecuzione fa di questo puertecita uno
delle copie più piacevoli nella scultura in legno del XVI secolo. È un godimento ferma l'artista, come lui è un
faccia tesoro di per l'alchimista, questo paradigma ermetico consacrò esclusivamente al simbolismo della strada asciutta, il
solamente che gli autori hanno riservato senza dare alcun chiarimento su lei (il lám. VIII).
Ma con lo scopo di fare più economico agli studenti il valore particolare degli emblemi analizzati, noi rispetteremo l'ordine del lavoro, senza permetterci di guidare per le considerazioni della logica architettonica o di ordine

estetico.
Nel timpano della porta con pannelli scolpiti, un gruppo allegorico ed interessante è notato composto da un
leone ed una leonessa affrontarono faccia per affrontare. Ambo sostengono con le loro mani precedenti una maschera umana che
impersona il Sole, circondò di una liana curva che forma il mango di un specchio. León e leonessa, principio
virtù maschile e femminile, loro riflettono l'espressione fisica delle due nature, in un modo simile ma di
proprietà contrarie che l'arte dovrebbe scegliere all'inizio della pratica. Della loro unione, compiuto secondo certo
Lei domina segreto, quella natura di sosia, questione mescolata che i saggi hanno chiamato viene androgina, suo
ermafrodito o Specchio dell'Art. Questa sostanza, alla stessa durata positivo e disapprova, paziente che il loro proprio agente contiene,
è la base e fondazione del Grande Lavoro. Di queste due nature, considerato per separato, quello che esegue quello
tappezzi della questione femminile è il solamente uno rappresentato e chiamò alquímicamente col corvo che sostiene un raggio
del pavimento superiore. La figura di un dragone alato di linea torse in permesso di nodo. Questo dragone è l'immagine ed il simbolo
del corpo primitivo e volatile, vero e solamente elemento quello che uno dovrebbe funzionare all'inizio. I filosofi lui
loro hanno dato una moltitudine di nomi diversi, fuori di quello col quale è conosciuto comunemente. Questo ha causato e
causa addirittura così molta difficoltà, così molta confusione ai principianti principalmente a quelli quella preoccupazione poco dei principi e
loro ignorano fino a che dove può espandere la possibilità della Natura. Nonostante l'opinione generale che cerca quello
il nostro oggetto non è stato designato mai, noi affermiamo, sul contrario che molti lavori lo chiamano e che tutti lui
loro descrivono. Ma se he/she fa un appuntamento fra i buoni autori, non poteva essere sostenuto che è sottolineato nessuno mostrato in modo
espresso. È classificato anche spesso fra i corpi rifiutati come improprio o strano al
Funziona. Procedura classica della quale i seguaci sono stati stati buoni disgiungere i laici e nasconderli l'ingresso
segreto del loro giardino.
Il suo nome tradizionale della pietra dei filosofi, dipinge con abbastanza fedeltà questo corpo per servire come base utile
per la loro identificazione. È, davvero, veramente, una pietra perché presenta quando lasciando la miniera i caratteri
terreno di proprietà comune esterno a tutto il minerals. È il caos dei saggi nel quale i quattro elementi sono contenuti,
ma confuse e disordinò. He/she è il nostro vecchio uomo ed il padre dei metalli, e questi gli devono la loro origine da allora
rappresenta la prima manifestazione metallica terrestre. È il nostro arsenico, il cadmio l'antimonio, il blenda il
galena, il cinabro, il colcotar l'oricalco il rejalgar, l'oropimente, la calamina il tucía, il tartaro ecc.. Tutti
il minerals, per la voce ermetica loro l'hanno ceduto all'omaggio del loro nome. He/she ancora stato chiamato dragone nero

coperto con fiocchi, serpente velenoso figlia da Saturno e «il prediletto nelle loro creature». Questa sostanza primaria
he/she ha visto via la sua evoluzione per interferenza e penetrazione di un zolfo infetta e combustibile che riempe
il mercurio puro, lo trattiene e lo coagula. Ed anche se sia completamente volatile, questo mercurio primitivo, corporeizado
sotto il secativa dell'azione dell'arsenicale di zolfo, he/she prende l'aspetto di una massa solida, nota di trimestre, denso, fibroso, fragile,
friabile di chi utilità scarsa lo converte in vile, abietto ed indegno agli occhi degli uomini. In questo tema n questo tema. parente povero della famiglia dei metalli -, l'artista illustre trova, comunque, tutti di che lei ha bisogno
cominciare e perfezionare il loro grande lavoro, perché interviene, come dicono gli autori, all'inizio, tra ed alla fine del
Funziona. I vecchi lo compararono anche al Caos della Creazione, dove gli elementi ed i principi, l'oscurità
e la luce fu confusa, mescolò e senza possibilità di reagire alcuni su altri. Questo è il
ragioni per che you/they hanno dipinto simbolicamente la loro questione nel loro primo ad essere basso la figura del mondo nel quale contenne
sì i materiali del nostro globo 17 ermetico o microcosmi, raggruppò senza ordine, senza forma senza ritmo e senza misura.
Il nostro globo, riflessione e specchio del macrocosms, non è, perché, più di un pacchetto del Caos primordiale e dedicato,
per la volontà divina, al rinnovamento elementare nel Regno del tre ma che una serie di circostanze misteriose
ha guidato e ha diretto verso il Regno minerale. Così informò e specificò, e sottopose alle leggi che governano il
l'evoluzione e minerals del procedere che caos ha trasformato in corpo contengono il seme più puro ed il confusamente
prossimo sostanza che esiste dei minerals ed i metalli. Il filosofal di questione è, perché, di origine minerale e
metallico. Perciò, non è necessario ad occhiata per lui più che nel minerale e radice metallica, quello che, Valentino di Basilio dice in quello
libro di Le dodici chiavi, fu riservato dal Creatore ed occupato al da solo generazione dei metalli. In conseguenza con che cerca la pietra sacra dei filosofi lo speri di scoperta che piccolo mondo in
le sostanze strane al minerale e Regno metallico, non arriverà mai al conseguimento dei loro disegni. E è con lo scopo di separare
all'apprendista di quello sul modo all'errore per quello che i vecchi autori gli insegnano a seguire la Natura sempre. Perché il
Natura non agisce più che nella specie che è lui proprio, non è sviluppato né è perfezionato ma in se stesso e per
lei, senza che nessuna cosa eterogenea viene ad impedire il suo marzo o contrastare l'effetto del suo potere
generatore.
Nel pilastro della sinistra della porta che noi studiamo, un tema su sollievo alto attira, e trattiene l'attenzione. Figura un
equipaggi riccamente vestito con farsetto di maniche, headdress con genere di un almirez e col torace adornato con un
Io schermo che la stella di sei fornisce di punta show. Questo carattere della condizione alta, messo nel coperchio di uno
urna di muri stampati in rilievo, è buono indicare, secondo l'abitudine della mezza Età, il contenuto del vaso. È il

sostanza che, nel corso delle sublimazioni, he/she sorge sopra dell'acqua che galleggianti come una macchia di
petrolio. È il hiperión ed il vitriolo Valentino di Basilio ed il leone verde di Ripley e di Jacques Tesson; in una parola,
il vero incognito del grande problema. Quel gentiluomo, di bel aspetto e di lignaggio celestiale, non è a tutti un
Io perdo per noi: molte incisioni ermetiche l'hanno fatto a noi famiglia. Salomón Trismosin, nel Vello
di oro lo mostra destra, coi piedi messi nei confini di due piloni pieno con acqua che traduce quello origine e la primavera di questa fonte misteriosa; acqua di natura e proprietà duplice, nato del latte del
Vergine e del sangue di Cristo; diluisce fuoco igneo ed acquoso, virtù dei due battesimi di quelli che uno parla in quelli
Vangeli: «Juan rispose a tutti, mentre dicendo: Io La battezzo in acqua, ma arrivare è altro più forte di me, a
chi non è degno di allentarlo la cintura dei sandali; Lui La battezzerà nello Spirito Sacro ed in fuoco. Nella loro mano
he/she ha la forca per bieldar l'era ed immagazzinare il grano nel loro granaio, mentre la paglia lo scotterà con fuoco
inestinguibile 18.» il manoscritto del Filosofo Solidonio riproduce lo stesso tema sotto l'immagine di un calice pieno con
diluisce di che you/they emergono mezzo corpo due caratteri nel centro di una composizione piuttosto confusa che compendia il
funziona intero. Come per il trattato dell'Azot 19, he/she è un angelo immenso - quello della parabola di san Juan nell'Apocalisse - quello
cammina con passo pesante la terra con un piede ed il mare con altro, mentre eleva una marca ardente con la mano destra e
comprime con la sinistra un wineskin gonfio di aria, figure chiare del quaternario dei primi elementi: terra,
diluisce, aria e fuoco. Il corpo di questo angelo cui due sostituto di ali la testa, è sostituito il francobollo del libro
apra, adornò con la stella cabalistica e la valuta straniera in sette parole del Vitriol: Interiora visita Terrae,
Rectificandoque, Invenies Occultum Lapidem. «Io vidi un altro angelo - he/she scrive Juan 20 san - potente quello discese del cielo avvolto in una nube; he/she avevano sulla loro testa l'arcobaleno, e la loro faccia era come il sole, ed i suoi piedi, come colonne di
spari, e nel loro he/she della mano un libretto aperto aveva. E mettendo il loro piede corretto sul mare ed il sinistro uno sulla terra,
he/she gridarono con voce potente come leone che ruggisce. Quando he/she gridarono, loro parlarono i sette tuoni con le loro proprie voci. Quando
loro avevano parlato i sette tuoni che io sono andato a scrivere; ma io sentii una voce del cielo che he/she mi hanno detto: Sigilla le cose che loro hanno
parlato i sette tuoni e Lei non scritto loro... La voce che io avevo sentito del cielo, di nuovo parlò ad io e he/she mi disse: Lei va,
he/she prende il libretto apra della mano dell'angelo che è sul mare e busta la terra. Fuime verso l'angelo, dicendo quello
mi dà il libretto. Lui mi rispose: He/she prende e lo mangia, e farà amaro il Suo stomaco, ma nella Sua bocca sarà dolce come il
miele.»
Questo prodotto, espresse allegoricamente dall'angelo o l'uomo - attributo del san di evangelista Mateo -, non è un altro

che il mercurio dei filosofi, di natura e qualità duplice parzialmente riparò e materiale e parzialmente volatile e
spirituale, quello che comune cominciare, finire e moltiplicare il lavoro. Questo è l'unico e da solo questione che noi abbiamo
la necessità, senza preoccuparsi di sembrando per altro ma è necessario per sapere di non vagare quel inizio da quel mercurio e
della loro acquisizione, gli autori cominciano i loro trattati in generale.
Lui è la miniera e la radice dell'oro e non il bello, metallo assolutamente inutile e senza lavoro in! a via che lo studio.
Dice Ireneo Filaleteo, con molta ragione che il nostro mercurio, appena minerale, è anche metallico perché non
contiene più dello spirito o il seme metallico, mentre il corpo sparge muoversi via dalla qualità minerale. Senza
Io impongo, è lo spirito dell'oro che è chiuso in un petrolio trasparente che si raggruma con agevolezza a chiave; il sale di quelli
metalli, perché ogni pietra è sale, ed il sale della nostra pietra, fin dalla pietra dei filosofi che sono quel mercurio di quello
che noi parliamo, è l'oggetto del filosofal della pietra. Col risultato che molti seguaci, mentre volendo creare confusione, lo chiami
saltpeter o salitre (in salpétre francese, di petri del sale sale di pietra) e ha copiato il segnale di quello sull'immagine di quello
un altro. E, inoltre, la loro struttura cristallina, la sua somiglianza fisica col sale munito di valvole e la sua Trasparenza ha
permesso di assimilarlo ai sali e loro l'attribuiscono tutti i nomi. He/she diviene così, successivamente, secondo la volontà
o la fantasia degli scrittori, nel sale marino ed il sale ingemma, l'alembrot del sale, il sale di Saturno, il sale dei sali.
Anche il vitriolo verde e famoso, oleum vitri che Panteo descrive come il crisocolia ed altri come il borace o
atincar; il vitriolo romano, perché Rwmh, nome greco della città eterna intende forza, vigore, essere capace a,
dominio. Il Fabre minerale di Pierre-Giovanna perché in lui, he/she dice, l'oro vive (l'or e vit, vitryol). Anche, he/she è dato quello
nomignolo di Proteo, a causa delle loro trasformazioni durante il lavoro ed anche il Camaleonte (Camailewn, leone
rampante), perché Lei aveva successivamente tutti i colori dello spettro.
C'è qui, ora l'ultimo tema ornamentale della nostra porta. È una salamandra alla quale serve da capitale il
columnilla salomónica del jamb corretto. Noi lo troviamo, nel certo modo il protettore delicato di quello piacevole
abitazione, perché noi troviamo scolpì sulla trave a mensola del pilastro centrale, localizzata nella pianta bassa e fino a che nel
lucernario dell'attico. Sembrerebbe, anche, determinato la ripetizione premeditata del simbolo che il nostro alchimista
aveva mostrato una preferenza segnata per quel rettile araldico. Noi non cerchiamo di insinuare, per lui che c'era
stato capace attribuirlo l'erotico e senso maleducato che così molto Francisco ha aumentato di valore io; sarebbe uguale esso per insultare l'artigiano,
al disonore la scienza ed insultare la verità, all'imitazione del condotta corrotto, ma intellettualmente mediocre, a quello

che noi pentiamo il dovere fino a che il nome paradossale di Rinascita 21. Ma una caratteristica singolare del carattere umano
prende all'uomo per divenire affettuoso con quello per quello che più del quale ha sofferto, e questa ragione ci permetterebbe, senza un dubbio spiegare quello
lavoro triplo della salamandra, geroglifico del fuoco segreto dei saggi. Effettivamente, fra i prodotti annessi che
loro intervengono nel lavoro nella qualità di assistenti o di servitori, nessuno è di più ingrate percorra nessuno di
identificazione più laboriosa che questo. Uno ancora può, nelle preparazioni di accessorio, usare invece di quelli
certi sostituti richiesti che aiutano capace dare un risultato simile. Comunque, nell'elaborazione di quello
mercurio, qualsiasi cosa sarebbe capace sostituire il fuoco segreto che spirito suscettibile di incoraggiarlo, di esaltarlo e della formazione
corpo con lui dopo l'avere estratto della questione sporca. «La compatirebbe molto - Limojon scrive di
Santo-Didier 22 -, se, come me, dopo avere saputo la vera questione quindici anni interi di lavoro Lei accadde,
nello studio e nella meditazione, senza essere capace estrarre della pietra il bel succo che chiude nel loro seno per mancanza di
sapere il fuoco segreto dei saggi che fanno apparentemente distilla di questa pianta asciutta ed arida un non diluisce quello
bagna le mani.» Senza lui, senza quel fuoco ignoto sotto una forma salina la questione preparata non poteva essere costretta
neanche completare loro madre, ed il nostro lavoro sarebbe come chimerico e vano per sempre. Ogni generazione
richiede l'aiuto di un proprio agente e deciso nel Regno in che la Natura l'ha messo. Ed ogni cosa prende seme. Gli animali sono nati di un uovo o di un uovo fecondato; i vegetali venuti da un grano che Lei
he/she ha fatto fruttifero; e, all'uguale, i minerals ed i metalli hanno per seme che un liquore metallico ha fertilizzato entro quello
fuoco minerale. Questo è, perché, l'agente attivo presentato dall'arte nel seme minerale, e è lui, come he/she ci dice
Filaleteo, «quello che fa nel primo luogo per ruotare l'asse e trasportare la ruota». Per lui, è facile capire di quanto
l'utilità è questa impercettibile, luce metallica e misteriosa e con che cura noi dovremmo tentare di saperlo e distinguerlo per
le loro specifiche, essenziali qualità e Lei nascondono.
Salamandra, in latino viene da sale e mandra che you/he/she intende stalla ed anche cavità di pietra, solitudine, eremitorio.
Salamandra è, perché, il nome del sale stabile, sale di pietra o sale solitario. Questa parola prende in lingua greca
un altro significato, sviluppando dell'azione che causa. Salamandra appare formato di Stanza, agitazione,
disordini, impiegato, senza un dubbio, per zsaloV o zalh diluisce sconvolgimento, tempesta, fluttuazione e di handra che
he/she ha lo stesso senso che in latino. Di queste etimologie noi possiamo giungere alla conclusione che il sale, spirito o fuoco
he/she è nato in una stalla, in una cavità di pietra o in una nicchia... Già comune. Metta a letto nella paglia della loro culla nella nicchia di

Natività, forse Gesù non è il sole nuovo che he/she porta la luce al mondo? Non è stesso Dio basso la loro coperta carnale e
deteriorabile? Chi ha detto, perché, sono lo Spirito e la Vita, e sono venuto ad assicurare Fuoco alle cose?
Questo fuoco spirituale, informato e corporeizado in sale, è lo zolfo ignoto, perché nel corso della loro operazione
he/she non mostra mai né diviene sensibile ai nostri occhi. Comunque, e quel zolfo, per impercettibile che è, non
è a tutta un'estrazione ingegnosa, un artificio di dottrina. Noi sappiamo come isolarlo ed estrarrlo del corpo che lui
ignoto, per una metà nascosta uno e sotto l'aspetto di un polvere asciutto che, in tale stato, he/she diviene improprio e perde suo
effetto nell'arte filosofica. Quel fuoco puro, della stessa essenza che lo specifico zolfo dell'oro, ma meno
digerito è, sul contrario, più abbondante di quello del bel metallo. Per he/she l'unisce con agevolezza al mercurio di
i minerals e metalli di imperfetto. Filaleteo c'assicura che è nascosto nello stomaco di Ariete o di quello
Sbatta, costellazione che il Sole viaggia di mese di aprile. Designarlo meglio ancora, noi finalmente aggiungeremo, quello
quel Ariete «quello nasconde in sì l'acciaio magico» prende apparentemente nel loro scudo l'immagine del francobollo ermetico,
stella di sei raggi. In questa questione così comune, perché che noi troviamo semplicemente utili, è dove noi dovremmo cercare quello
fuoco solare e misterioso, sale sottile e fuoco spirituale, luce celestiale e diffusa nell'oscurità del corpo, senza quello che qualsiasi cosa
può essere fatto ed a quello che qualsiasi cosa potrebbe sostituire.
Noi abbiamo indicato l'importante luogo che occupa, sopra di fra l'emblemáticos dei temi dell'appezzamento di terreno di Lisieux, il
salamandra, insegna particolare del suo proprietario modesto e saggio. He/she lo trova di nuovo, noi dicemmo, fino a che nel
lucernario del tetto, quasi inaccessibile ed alzò nel medio di cielo. Sostiene il tetto di due acque tra due dragoni
scolpito parallelamente - nel legno degli spargimenti (il lám. IX). Questi due dragoni, un áptero (l'apteroV, senza
ali) e l'altro crisóptero (il crutspteroV, di ali dorate), loro sono, - quelli di quelli quel Nicolás parla a Flamel nel suo
Lei figura geroglifico e quel Miguel Maier (mensae di aureae di Symbola, Francofurti 1617) considera che loro sono, con quello
globo finì via dalla croce, simboli particolare dello stile del seguace celebre. Questa semplice conferma dimostra
la conoscenza estesa che i lexoviano dell'artista avevano dei testi filosofici e del simbolismo speciale di ognuno
uno dei loro predecessori. D'altra parte la stessa selezione della salamandra c'incita a pensare che nostro
alchimista dovrebbe cercare molta volta ed usare anni numerosi nella scoperta del fuoco segreto. Il nascondigli geroglifici, davvero il psicoquímica della natura delle frutte del giardino di Hespera, frutte cui la maturità
in ritardo il saggio non gode fino a che età sua, e che non raccoglie ma pressocché nell'adulto del uno buio della vita, nell'ovest

(EsperiV) di una carriera laboriosa e dolorosa. Ogni una di quelle frutte è il risultato di una condensazione
progressivo del fuoco solare per il fuoco segreto, verbo rosso, spirito corporeizado celestiale in tutte le cose di
questo mondo. E loro sono i raggi congiunti e concentrato di quel fuoco di sosia quelli quel colore e loro incoraggiano un corpo puro,
trasparente, chiarificò, rigenerò, di riflessione brillante e della virtù ammirabile.
Arrivato a questo punto di esaltazione, il principio igneo il materiale e spirituale, per la loro universalità di azione è fatto
assimilabile ai corpi capiti nel Regno del tre della Natura, e così molto esercita la loro efficacia fra quelli
animali come fra i vegetali e nei minerali e corpi metallici. Là il rubino magico è,
agente provvisto dell'energia e l'igneo, ed aveva sottigliezza del colore e delle proprietà multiple del fuoco. E
là è, anche, il petrolio di Cristo o protegge con vetro, di lucertola araldica che attira, divori, he/she vomita e he/she dà la fiamma, steso
nella loro pazienza come la vecchia fenice nella loro immortalità.

III

Nel pilastro centrale della pianta bassa, il visitatore scopre un spettatore il sollievo basso. In lui, una scimmia è occupata in
mangiare le frutte di un giovane manzano, appena più alto che lui (il lám. X).
Di fronte a questo tema che traduce per l'iniziato la realizzazione perfetta, noi c'avviciniamo al Lavoro per la fine. I fiori
brillante i cui colori vivi e tornasolados intendono la felicità del nostro artigiano, loro si sono appassiti e
estinto alcuni dopo altri; le frutte hanno preso forma poi e di verde come loro erano all'inizio, loro offrono
ora a lui adornò di una confezione brillante imporpori, indicazione sicura della loro maturità e la loro eccellenza.
E è che l'alchimista, nel loro lavoro paziente he/she dovrebbero essere l'imitatore scrupoloso della Natura, la scimmia del
la creazione, secondo l'espressione genuina di molti insegnanti. Guidato dall'analogia, he/she porta fuori in piccolo, con loro
debole vuole dire ed in un ambiente limitato. quello che Dio fece in grande nell'universo cosmico. Qui, la cosa immensa;
là, la cosa di minuscolo. Lo stesso pensiero, lo stesso sforzo ed una volontà sembrate è in queste due fini in
la loro relatività. Dio fa tutto di nuoti di he/she lei: creda. L'uomo prende un pacchetto di quello tutto e lo moltiplica: prolunga
e continua. I microcosmi allargano così il macrocosms. Tale è la loro meta e la loro ragione di essere, e tale noi troviamo suo
la vera missione terrestre e la causa della loro propria salvezza. Nella cosa alta, Dio; sotto, l'uomo. Fra il Creatore
immortale e la loro creatura deteriorabile, è gli interi crearono Natura. Guardi per e Lei non troverà né nulla altro
Lei scoprirà qualsiasi cosa meno che l'Autore del primo sforzo, legato alla massa dei beneficiari dell'esempio divino,
sottoposto alla stessa volontà imperiosa dell'attività continua, di lavoro eterno.

Tutti gli autori classici sono mostrati unanimi nel riconoscere che il Grande Lavoro è un sommario, ridotto a quelli
provveda e possibilità umane, del Lavoro Divino. E come il seguace dovrebbe contribuirle il meglio in loro
qualità se he/she vuole portarlo al buon termine, sembra precisamente ed uguale quello raccoglie le frutte dell'Albero della Vita e Lei
approfitti delle mele meravigliose del giardino del Hespérides.
Ma da allora, rispettando la fantasia o il desiderio del nostro filosofo, noi siamo costretti per cominciare nel punto
stesso in che l'arte e la Natura finiscono insieme il loro compito, sarebbe lavorare ciecamente preoccupare prima sapere
cosa è quello che noi cerchiamo? E nonostante il paradosso, non è forse, un metodo eccellente quello che comincia con quello
finale? Che quel he/she sa con accuratezza quello che vuole ottenere, troverà ciò che ha bisogno più facilmente. Nei mezzi
nascosto del nostro tempo molto del filosofal della pietra è parlato senza sapere quello che è infatti. Molte persone
coltivato loro qualificano la gemma ermetica come un «corpo misterioso», e loro hanno di lei l'opinione di certo
espagiristas dei XVII e XVIII secoli che l'hanno localizzato nella categoria delle entità astratte, qualificato di non
esseri o di esseri di ragione. Informémonos con oggetto di avere di questo corpo ignoto tale prossima idea come
possibile della verità. Ci permetta di studiare le descrizioni, strano e troppo succinto per il nostro piacere che ci ci siamo
lasciato alcuni filosofi, e ci permise di vedere che che, ugualmente, loro dicono dei suoi caratteri saggi e testimone fedele.
Ci permetta di dire, cominciare che il filosofal di pietra di termine vuole dire, secondo la lingua sacra, pietra che prende il segnale
del sole. Ora poi; questo segnale solare viene caratterizzato dalla colorazione rossa che può variare dell'intensità,
come Valentino di Basilio dice 23: «Il loro colore va del rosso rosso al crimsom uno, o del colore dei rubini a quello del
granata. Come per il loro peso, molto è più grande che che che corrisponde alla quantità.» Questo, riguardo a quello
colore ed alla densità. Il Cosmopolita 24 che quel Luigi Figuier crede che he/she è l'alchimista notorio sotto il nome di
Sethon, ed altro, sotto quello di Miguel Sendivogio, ci descrive il suo aspetto traslucido, la sua forma cristallina ed il suo fusibilidad
in questo passaggio: «Se he/she fosse - he/she dice - il nostro oggetto nel loro ultimo stato di perfezione, fatto e compose dal
Natura, se fosse fusibile come la cera o l'accorciamento ed il loro rossore, la loro diafanità e la chiarezza apparvero nell'esteriori,
veramente sarebbe la nostra pietra benedetta.» il Loro fusibilidad è così, davvero che tutti gli autori l'hanno comparato al
della cera (64° C). «He/she squaglia alla fiamma di una candela», loro ripetono. Alcuni, per questa ragione che loro hanno finito su lui per dare quello
nome di grande cera 25 rossa. A questi caratteri fisici, la pietra unisce proprietà chimiche e potenti: il potere di
penetrazione o di ingresso, la fermezza assoluta, l'inoxidabilidad che gli fabbrica incalcinable un portò ad una resistenza estrema a quello

fuoco e, finalmente, il loro irreductibilidad e la loro indifferenza perfetta che riguardano agenti chimici. È, anche, che che noi
Enrique insegna Khunrath nel suo Amphiteatrum Sapientiae Aeternae quando lui scrive: «Finalmente, quando il Lavoro
è passato dal cenizoso del colore all'obiettivo puro e, al giallo, Lei vedrà poi, il filosofal della pietra, il nostro re sorto per
sopra dei regoli che lascia il loro sepolcro vitreo, he/she si sveglia del loro canale e he/she va al nostro scenario
mondano nel loro corpo glorificato che è dire rigenerato e piuccheperfetto. O, disse altrimenti, il carbunclo
brillante che irradia il grande splendore e di chi molto sottile e purificò parti, per la pace e la concordia della mistura,
loro sono legati inseparabilmente e Lei congiunge nell'uno. Stesso e trasparente come il vetro, patto e molto ponderoso,
facilmente fusibile al fuoco come la resina, fluendo come la cera e più del mercurio, ma senza emettere alcun fumo.
Passando su e penetrando i solidi e corpi compatti come il petrolio la carta penetrano; solubile e dilatable in
ogni liquore suscettibile di ammorbidirlo; friabile come il vetro; di colore di zafferano quando è polverizzato, ma rosso come
il rubino quando è massa intero (questo rossore è la firma della fissazione perfetta e della perfezione fissa);
colorante e tiñente continuo; riparato nelle tribolazioni di tutte le esperienze, anche nelle prove per lo zolfo
divorando e per le acque che brucia, e per la persecuzione molto forte del fuoco. Sempre durevole, incalcinable e, a
l'imitazione della Salamandra, giudice permanente ed equo di tutte le cose (perché è, al loro modo, tutto in tutto) e
chiedendo a grande voce: C'è qui che io rinnoverò tutte le cose.»
Il filosofal della pietra che è stato trovato nella tomba di un vescovo onorato di molto ricco e che l'avventuriero inglese
Edward Kelley, Talbot chiamato che he/she avevano comprato ad un locandiere verso 1585, era rosso e molto pesante, ma senza alcuno
profumo. Comunque, Berigardo di Pisa dice che un uomo specializzato lo diede un spesso (3,82 gr) di un polvere cui il colore
era simile a quello del papavero, e che rimosse profumo di sale 26 marino ed arrostito.
Svizzero (Juan Federico Schweitzer) he/she videro la pietra che un seguace straniero lo mostrò dicembre 27 1666,
in forma di un corpo di aspetto colore metallico di zolfo. Questo prodotto, spolverizzò, venne, perché, come he/she dice
Khunrath, di una massa rossa. In una tramutazione ottenuta da Sethon a luglio di 1602. di fronte al dottore Jacob
Zwinger, il polvere usato era, secondo il rapporto di Dienheim, «piuttosto pesante e di un colore che è sembrato giallo
arancia». Uno anno più tardi, presto dopo una seconda proiezione nella casa dell'orefice Hans di Kempen, in Colonia,
Agosto di 1603, 11 che lo stesso artista è servito come una pietra rossa.
Secondo il molto testimone degno della fede, la pietra, ottenne direttamente polverizzato, potrebbe colpire una colorazione così
vivo come quello che sarebbe stato formato in stato compatto. Il fatto è piuttosto strano, ma può succedere e vale il

punisce che è menzionato. Così, un seguace italiano che en1658 hanno eseguito la tramutazione di fronte al pastore protestante Gros,
nella Scrivania di casa dell'orefice, di Ginevra usato, quando dicendo degli assistenti, un polvere rosso. Schmieder descrive il
pietra che Bötticher aveva ricevuto da Láscaris come una sostanza che he/she avevano l'aspetto di un vetro colore rosso di
fuoco. Comunque, Láscaris aveva spedito a Domenico Manuel (Gaetano) un polvere simile al vermiglio. Quello di
Gustenhover era anche molto rosso. Come per l'esemplare dato da Láscaris a Dierbach, fu esaminato quello
microscopio per il consulente Dippel, e he/she apparvero fatto su di una moltitudine di graniti od occhiali rossi o
arancia; questa pietra aveva un potere simile a pressocché seicento volte l'unità.
John che il Battista va Helmont, mentre narrando l'esperienza che ha eseguito nel 1618 nel suo laboratorio di Vilvorde, vicino
Brussels, scrive: «Io ho visto ed io ho giocato più che una volta il filosofal della pietra. Il loro colore era come quello dello zafferano in
spolverizzi, ma cattivo e brillando come vetro in polvere.» Questo prodotto, una quarta parte di cui il grano (13,25
milligrammi) produce otto once di oro (244,72 grammi) he/she manifestarono un'energia considerevole: circa il 18.470
tempi l'unità.
Nell'ordine delle tinte che sono dire dei liquori ottenuto da soluzione di estratti metallici e grassi, noi possediamo,
la relazione di Godwin Hermann Braun, di Osnabruck che ha tramutato nel 1701, con l'aiuto di una tinta che aveva quello
aspetto di un petrolio «fluendo completamente e di colore marrone». Il Henckel chimico e celebre 27 conto, secondo Valentini il
aneddoto seguente: «Arrivò un giorno ad un farmacista famoso di Francoforte della casa di Meno, Salwedel chiamato, un
straniero che aveva una tinta marrone che pressocché aveva il profumo del petrolio del corno 28 di cervo. Con quattro gocce di
questa tinta, cambiò un spesso di piombo in oro di 23 carati 7 grani e mezzo. Questi stessi uomini ne diedero
gocce di questa tinta al farmacista che gli ha dato ospitalità e che, prossimo, he/she fecero oro simile del quale he/she tiene in memoria
quell'uomo, con la bottiglia in che era, ed in quello quelli you/they ancora possono gira marchi di quella tinta. Io ho avuto
quella bottiglia nelle mie mani ed io posso dare io testimonio soprattutto il mondo.»
Senza discutere la veridicità di questi due fatti durano, noi rifiutiamo, comunque, metterli nella categoria di
tramutazioni fatte dal filosofal della pietra nello stato speciale di polvere di proiezione. Tutte le tinte loro sono là. La loro soggezione ad un particolare metallo, loro limitato per essere capace ad e gli specifici caratteri che ci presentano
loro spingono a considerarli come i semplici prodotti metallici estratti dei metalli volgari per certo procedure denominate piccole questioni che vengono dall'espagiria e non dell'alchimia. Anche, quelli
tinte, per il fatto di essere metallico non abbia un'altra azione che quello dei metalli che hanno servito penetrando solamente di
basi alla loro preparazione.

Ci permetta di andare via, perché, di lato queste procedure e queste tinte. Quello che cura principalmente è avere presente che il
filosofal della pietra è offerto sotto la forma di un corpo cristallino, trasparente, di massa rossa e gialla dopo suo
polverizzazione che è densa e molto fusibile, anche se io ripari a qualsiasi temperatura, e di chi proprie qualità lo fanno
incisivo, che brucia, penetrante, rigido ed incalcinable. Ci permetta di aggiungere che è solubile nel vetro in coalizione, ma Lei
volatiliza immediatamente quando he/she è proiettato in un metallo munito di valvole. C'è qui, raggruppato in un solo corpo,
proprietà fisiochimiche che lo prendono in modo singolare della natura metallica e loro fanno la loro origine molto
fosco. Della riflessione ci prenderà della difficoltà. Gli insegnanti dell'arte c'insegnano che lo scopo di suo
Io lavoro è triplo. Che you/they tentano di eseguire nel primo luogo propriamente è la medicina universale o filosofal della pietra
felicità. Ottenuto in forma salino, moltiplicò o è solamente non, utile per la cura delle malattie umane, il
la conservazione della salute e la crescita dei vegetali. Solubile in ogni liquore di spirituous, la loro soluzione prende quello
nome di oro bevibile (anche se non contenga il più piccolo atomo di oro), perché colpisce un colore giallo e magnifico. Suo
valore salutare e la diversità del loro lavoro in terapia fanno di lui un bel assistente nel trattamento di quelli
affezioni serie ed incurabili. Non esercita azione alcuni sui metalli, a parte l'oro e l'argento con quelli quegli avvisi di he/she
ed a quelli che dotano delle loro proprietà, ma, in conseguenza, non serve come qualsiasi cosa per la tramutazione. Comunque, se
il limite di numero delle sue moltiplicazioni è ecceduto, cambia forma e, invece di recuperare l'a stato solido e
cristallino quando raffreddandosi, rimane fluendo come il mercurio e completamente l'incoagulable. Nell'oscurità, splende,
poi con un splendore molle, rosso e fosforescente il cui splendore sta più debole di quello di una lampada
all'ordine del giorno. La medicina universale è divenuta luce inestinguibile, il prodotto leggero di quelle lampade
perpetuo che alcuni autori hanno indicato che loro sono stati trovati in dei vecchi sepolcri. Così, raggiante e
liquido, il filosofal della pietra non è proprio suscettibile, secondo la nostra opinione, di essere assunto ulteriore. Volere allargare suo
la virtù ignea sembrerebbe noi pericoloso. Lui meno che uno potrebbe temere che fosse volatilizarla e perdere il beneficio di uno
lavoro considerevole. Finalmente, se la medicina universale e solida ha fermentato con oro o argento molto puro, per coalizione
diriga, il polvere di proiezione, terza forma della pietra è ottenuta. È una massa traslucida, rossa o bianca
secondo il metallo eletto, pulverizable, capace solamente per la tramutazione metallica. Guidato, certo e
specificato nel Regno minerale, è inutile e he/she non è capace ad atto-con il Regno altro del due.
Delle considerazioni di precedente è con ogni chiarezza che il filosofal della pietra o la medicina universale, nonostante

la loro origine metallica ed innegabile, non solo è fatto della questione metallica. Se fuori di un altro modo e he/she l'aveva a lui quello
comporre solamente di metalli, rimarrebbe sottoposto alle condizioni che governano la natura minerale, e he/she non avrebbero
alcuna necessità essere fermentato per azionare il trasmutación. D'altra parte l'assioma fondamentale che he/she insegna
che i corpi non agiscono sui corpi esso sarebbe falso e paradossale. Prenda il tempo ed il fastidio di esperimentare, e Lei riconoscerà che i metalli non agiscono su altri metalli. Già sia ridotto allo stato di sali o
di cenerino, di occhiali o di colloids, loro conserveranno sempre la loro natura nel corso delle prove, e. nel
riduzione, loro separeranno senza perdere le loro specifiche qualità.Gli spiriti metallici hanno solamente il diritto di
alterare, cambiare e snaturalizzare i corpi metallici. Loro sono loro i veri promotori di tutti il trasformazione corporale che può essere osservata. Ma come quelli spiriti, delicato, in fine sottile e volatile,
loro hanno necessità di un veicolo o avvolgendo capace trattenerli; come la questione di loro dovrebbe essere molto puro - finire
di permettere allo spirito di rimanere in lei - e molto fisso per impedire il loro volatilización; come dovrebbe rimanere
fusibile, con oggetto di favorire l'ingresso; come è indispensabile per assicurare una resistenza assoluta agli agenti
riduttori, è capito senza difficoltà che quella questione non solo può essere guardata per nella categoria dei metalli.
Per lui, Valentino di Basilio raccomanda di prendere lo spirito nella radice metallica, e Bernardo il Trevisano per il quale è pronunciato
il lavoro dei metalli, i minerals ed i loro sali nella costruzione del corpo. La ragione è semplice e è imposto
per lui. Se la pietra fosse fatta su di un corpo metallico e di un spirito riparato in quel corpo, e questo
agì su che come se fuori della stessa specie, il tutto prenderebbe la forma di caratteristica del metallo. Uno poteva,
in questo caso, ottenere oro o argentare, ed anche un metallo ignoto, e nulla altro. Quello è che you/they hanno fatto quelli sempre
alchimisti, perché loro ignorarono l'universalità e l'essenza dell'agente che hanno cercato. Ma che che noi
noi perseguiamo, con tutti i filosofi, non è l'unione di un corpo e di un spirito metallico, ma la condensazione, il
massa di questo spirito in una confezione aderente, tenace e refrattaria, capace avvolgerlo, di impregnare tutti
le loro parti e di assicurarlo una protezione effettiva. Questa anima, spirito o raggruppò fuoco, concentrato e coagulò nel
più puro, più resistente e più perfetto delle questioni terrestri, è quello che noi chiamiamo la nostra pietra. E noi possiamo
certificare che ogni società che non ha questo spirito per guida e questa questione per base, non condurrà mai alla meta
proposta.

IV

Nella prima pianta della casa di Lisieux, ed intagliò nel pilastro sinistro della facciata, un uomo di aspetto
he/she primitivo si sveglia e he/she sembra volere essere preso un tronco di dimensioni molto considerevoli (il lám. VII).
Questo simbolo che sembra molto scuro, nascondigli, comunque il più importante nel secrets secondario.
Noi diremo, anche che per l'ignoranza di questo punto di dottrina - ed anche troppo letteralmente avere continuato
l'insegnamento dei vecchi autori -, il grande numero di buoni artisti non è stato in grado raccogliere la frutta dei suoi lavori. E
molti sono gli investigatori, più entusiasta che penetrando che loro collidono e loro inciampano con la pietra di tocco di quelli
ragionamenti falsi. Guardémonos di prendere troppo lontano la logica umana, così spesso il contrario al
naturale semplicità. Se fosse conosciuto come osservare più francamente gli effetti che l'apparente Natura in falegnameria
nostro; se noi fossimo soddisfatti con controlling i risultati ottenuti che usano lo stesso vuole dire; se fosse subordinato
al fatto l'investigazione del mistero delle cause, il suo chiarimento per il verosímil, la possibile cosa o la cosa ipotetica sarebbe
somma tratta allo scoperto il grande numero di verità che you/they ancora devono guardare per. Lei non ha fiducia, perché, di creazione intervenga in Suo
osservazioni che che Lei crede sapere, perché Lei sarebbe preso controllare che più era valso non avere
imparato qualsiasi cosa prima dovere rimuovere tutto.
Forse è questo consiglio superfluo perché loro dicono, per il loro setting in pratica, la domanda di una volontà
ostinato che loro sono incapaci il mediocre uni. Noi sappiamo quello che costa scambiare i diplomi, i francobolli e quelli
pergamene per il mantel umile del filosofo. È stato necessario a fretta, ai ventiquattro anni che il calice di
bibita amara. Col cuore di male, imbarazzato degli errori dei nostri giovani anni, noi avevamo quello
scottare libri e quaderni, ammettere la nostra ignoranza e, come un neofita modesto, decifrare un'altra scienza in quelli
banche di un'altra scuola. E per quelli che hanno avuto la rabbia di dimenticare tutto, noi prendiamo così, il fastidio di
studiare il simbolo e rubarlo del velo occulto.
Il tronco del quale ha afferrato quel artigiano di un'altra età non è dedicato proprio per servire più che a genio suo
industrioso. Comunque, e è il nostro albero asciutto, lo stesso uno che aveva l'onore di dare il loro nome ad uno di
le strade più grandi a Parigi, dopo avere figurato tempo lungo in un emblema 29 celebre. Edouard Fournier 30 noi
conta che, secondo Sauval (t. l. p. 109), questo emblema ancora fu visto verso 1660. Designò i pedoni un «la locanda
di quello quel Monstrelet parla» (t.Io, berretto CLXXVII), ed era molto eletto per stabilimento simile che, da
1300, avrebbe dovuto servire dall'albergare ai pellegrini di Terra Santa. L'albero asciutto era una memoria della Palestina, e

era l'erba piantata seguente a Hebrón 31 che, dopo essere stato, dall'inizio del mondo «verde e hojosa», perse
il loro fogliame il giorno in che i Nostri Sig. he/she morirono nella croce, e poi he/she asciugarono via, ma «crescere verde quando un gentiluomo,
principe da Ovest, giunga alla Terra di Promessa con l'aiuto del Cristiano e faccia canti massa questo sotto
seco»32 dell'albero.
Questo asciugò su albero che salta dalla pietra arida esso è figurato nel du dell'Art l'ultimo foglio Potier 33, ma ci lo è
rappresentato coperto con foglie e di frutte, con un banderole che prende la valuta straniera in sterili Sic. He/she è anche
scolpito nella bella porta della cattedrale di Limoges, la stessa cosa che in un tetralobulado della ragione della cantina
di Amiens. Loro sono anche due frammenti di quello mutilarono tronco quello che un aumenti di ecclesiastico di pietra sopra del
grande guscio che serve come aguabenditera nella chiesa bretone di Guimiliau (Finisterre). Finalmente, noi troviamo di
nuovo l'albero asciutto nel certo numero di edifici civili del XV secolo. In Avignon, incorona la porta di arco
apainelado della vecchia scuola di Roure; in Cahors, serve da allineamento a due finestre (Verdier, si rammarichi si sposa Lei dà
Viali), così come ad un puertecilla della scuola Pellegri, localizzò nella stessa città (il lám. XI).
Tale è i geroglifici adottarono dai filosofi per esprimere l'inerzia metallica che è dire lo stato speciale che il
industria umana fa prenda ai ridotto e metalli muniti di valvole. L'esoterism ermetico dimostra, davvero quello
i corpi metallici rimangono vivi e dotato di essere capace a vegetativo mentre loro si sono mineralizzati in loro
ubicazioni. Loro sono associati allo specifico agente o spirito minerale là che assicura la loro vitalità, suo
nutrizione e l'evoluzione finché il termine richiese dalla Natura, e loro prendono, poi, in questo le ubicazioni quello
aspetto e le proprietà dell'argento e l'oro natio. Arrivato a questa meta il he/she dell'agente disgiunge il corpo del quale cessa
vivere, he/she diviene in fisso e non susceptíble della trasformazione. Anche se rimanesse nella terra molti secoli, non
decomporsi, per lui, né cambiare lo stato per abbandonare i caratteri che distinguono il metallo dell'attaché minerale.
Ma è necessario che tutto quello che semplicemente accade nelle ubicazioni metallo-che porta. Sottoposto a quelli
vicissitudini di questo mondo quantità transitoria, grande di minerals ha la loro evoluzione sospesa dall'azione di
Lei causa profondo - l'esaurimento degli elementi nutritivi, mancanza di contributi cristallini, inadeguatezza di pressione,
di calore, ecc. -, o esterno - fessure, abbondanza di acque che aprono della miniera -. I metalli si solidificano poi e
loro rimangono si mineralizzato con le loro qualità acquisite, senza essere capace superare lo stadio evolutivo che c'è
arrivato. Altro, più giovane, l'agente che dovrebbe assicurarli la solidità e consistenza, mentre ancora attendendo conserva quello

stato liquido e loro sono completamente incoagulables. Tale è il caso del mercurio che è in stato natio frequentemente
o si mineralizzò dallo zolfo (il cinabro), o nella stessa miniera o fuori del loro luogo di origine.
Sotto questa forma natia, ed anche se l'esperto in metallurgia di trattamento non abbia dovuto intervenire, i metalli sono così
insensibile come quegli i cui minerals hanno sofferto di arrosto e coalizione. Lo stesso come loro, mancanza agente vitale
proprio. I saggi ci dicono che loro sono morti, almeno, apparentemente, perché è noi impossibile, io abbasso la loro massa
solido e cristallizzato, indovinare la vita latente, potenziale, ignoto nel profondo di essere loro. Loro sono alberi morti,
anche se loro ancora conservino un resto di umidità che già non darà foglie fiori, fruttifica nessuno, principalmente il seme.
Con molta ragione, perché, i certi autori assicurano che l'oro ed il mercurio non possono convergere, in tutto o in parte,
nell'elaborazione del Lavoro. Il primo, loro dicono, perché il loro proprio agente è stato separato presto da lui dopo lei
terminazione, ed il secondo perché questo agente non è stato presentato mai in lui. Gli altri filosofi sostengono, senza
Io impongo che l'oro, anche se sterile sotto la loro forma solida, trova di nuovo la loro vitalità perduta e continuare suo
evoluzione, finché è conosciuto «ritornarlo alla loro questione prevale», ma c'è là un insegnamento ingannevole e che è
preciso stare di prenderlo in senso volgare. Detengámonos un istante su questo punto litigioso e ci permise di non perdere
di vista a tutta la possibilità della Natura: è l'unico vuole dire che noi dobbiamo riconoscere la nostra strada
in questo labirinto tortuoso. La maggior parte del hermetistas pensa che he/she dovrebbero capire l'un l'altro per il termine
reincrudación la svolta del metallo al loro stato primitivo, e loro sono fondati nello stesso significato della parola che
espresso l'azione di ritornare crudo, di regredire.Questa concezione è falsa. È impossibile alla Natura, e stiller
all'arte, distruggere l'effetto di un lavoro secolare. Quello che è stato acquisito resti acquisì. E tale è la ragione per
quale i vecchi insegnanti confermano che è più facile fare oro che distruggerlo. Nessuno non diventerà mai presuntuoso di ritornare
alle carni arrostite - ed ai vegetali cucinati l'aspetto e le qualità che hanno posseduto prima di esperimentare il
azione del fuoco. Qui, l'analogia e la possibilità di natura ancora sono, il meglio e guide più sicure. No
esiste, perché, nel mondo intero, un esempio di regressione.
Gli altri investigatori credono che è abbastanza col facendo un bagno il metallo nella sostanza primitiva e di mercurio che, per maturazione
coagulazione lenta e progressiva, he/she gli ha partorito. Questo ragionamento è più falso che vero. Anche
supponendo che loro conobbero questa questione prevale e che loro seppero da dove prenderlo - che che you/they ignorano il più grandi
insegnanti -, loro non potevano ottenere in definitivo, ma un aumento dell'oro usato e non un corpo nuovo, del potere

superiore a quello del bel metallo. L'operazione, così capì, è compendiato nella mistura di sé presa corpo
in due stati diverso dalla loro evoluzione: uno liquido e l'altro solido. Con della riflessione, è facile capire che società simile non può condurre alla meta. È, chiaramente, in posizione formale con quello
spesso, assioma filosofico che noi abbiamo enunciato: i corpi non hanno azione sui corpi; solamente quelli
spiriti sono attivi ed actuantes.
Noi dovremmo capire, perché, sotto l'espressione di ritornare l'oro alla loro questione l'animazione del metallo prevale, eseguì
per il lavoro di questo agente vitale di quello che noi abbiamo parlato. Lui è lo spirito dopo il quale he/she è scappato presto dal corpo suo
manifestazione nell'aereo fisico, e lui è anche l'anima metallica o quella questione prevale quello non ha voluto designare
in un altro modo e che risiede nel seno della Vergine senza macchia. L'animazione dell'oro, vitalización simbolico di quello
albero asciutto o risurrezione del morto, c'è mostrati allegoricamente dal testo di autore arabo. Questo autore,
Kesseo chiamato che è stato responsabile di con preferenza - Brunet ci dice nelle sue note sul Vangelo dell'Infanzia-
di raccogliere le leggende orientali riguardo agli eventi che contano i Vangeli, he/she narra in questi termini le circostanze del parto di María: «Quando il momento del suo parto si avvicinò, andò via in
la metà della notte della casa di Zacarías, e he/she capeggiarono fuori di di Gerusalemme. He/she vide un palmo asciutto, e quando María
he/she si sedettero al piede di questo albero, presto dopo che fiorì di nuovo e he/she sostituirono di frutte l'operazione del potere di Dio. E
Dio fece sorga al lato una fonte di acqua viva, e quando i dolori del parto tormentarono María, lei restrinse con forza il palmo con le loro mani.»
Noi non siamo capaci dire nessuna di parola più con più chiarezza.

V

Nel pilastro centrale del primo piano, un gruppo piuttosto interessante è notato per gli innamorati e gli spettatori di quello
simbolismo. Anche se ha sofferto il molto deterioramento ed offerta mutilarono oggi, affitto e mangiato dalla tetraggine,
non è possibile, nonostante tutto, ancora discernere il tema. È un carattere che restringe fra le loro gambe un rubinetto
di chi mani, purché di artigli, loro sono molto straordinari, così come la linea del leone che prolunga la laringite difterica, dettaglia tutti
da solo, questi che permettono un'identificazione esatta. Con la mano sinistra, l'uomo afferra il mostro verso
la testa e, con la destra, he/she fa espressione di colpirlo (il lám. XII).
Noi riconosciamo in questa ragione uno degli emblemi più grande della scienza, quello che copre la preparazione di quelli
cugini di questioni del Lavoro. Ma, mentre il combattimento del dragone e del gentiluomo indica l'incontro iniziale, quello
Io feci male dei prodotti minerali che fanno un sforzo di difendere la loro integrità minacciata, il rubinetto marca il risultato

dell'operazione, velò, chiaramente, miti bassi di varie espressioni, ma che loro presentano tutti loro quelli
caratteri dell'incompatibilità, di naturale e profonda avversione che you/they hanno uno per l'altro, le sostanze in contatto.
Del combattimento che il gentiluomo o zolfo segreto libera con l'arseniacal dello zolfo del vecchio dragone che il he/she della pietra astrale è nato
bianco, pesante, brillante come l'argento e puro quell'appare firmato e prendendo il segnale della loro nobiltà, l'artiglio,
occultamente tradusse dal rubinetto, indice certo di unione e della pace tra il fuoco e l'acqua, entri all'aria e la terra.
Comunque, non sarebbe necessario per sperare di giungere a questa dignità che comincia dalla prima congiunzione. Perché - la nostra pietra nera,
coperto con stracci, è sostituito così molti fanghi che è in fine difficile per liberarsi di lui di loro per completo. Per lui desidera sottoporrlo a molti lixiviaciones (quello è loro laveures di Nicolás Flamel), in ordine a
pulirlo poco a poco dei loro fanghi e degli eterogenei e strati di sporco tenaci che l'avvolgono, e di vista prende,
ad ogni una di quelle operazioni, più splendore, la pulizia e lo splendore.
Gli iniziati sanno che la nostra scienza, anche se puramente naturale e semplice, non è a del tutto volgare. Quelli
termini di quelli quel servizio noi, seguendo gli insegnanti loro non sono meno esso. La presti, perché, attenzione a loro, da allora
noi li abbiamo scelti attentamente per mostrare la strada e di punteggiatura fuori le ravine che l'attraversano, mentre aspettando con lui
illustrare gli specialisti, disgiungendo quegli accecati, agli avidi e gli indegni. Impari, Lei che Lei già sa,
che tutti i nostri bucati sono ignei che tutte le nostre purificazioni sono fatte nel fuoco, per il fuoco e con quello
fuoco. È la ragione per la quale alcuni autori hanno descritto queste operazioni col titolo chimico di calcinazioni,
perché la questione, tempo lungo sottopose all'azione della fiamma, gli dà le sue parti impure e combustibili. Sappia,
anche che la nostra pietra - velò sotto la figura del dragone libera un buio, onda puzzolente nel primo luogo e
velenoso di chi polverone, spesso e volatile è tossico in fine. Questa acqua che ha per simbolo il corvo, non
può essere lavato e può essere imbiancato da vuole dire del fuoco. E è che quello che i filosofi c'insinuano quando, in suo
stile enigmatico, loro raccomandano l'artista per tagliarlo la testa. Da vuole dire di queste abluzioni ignee, l'acqua abbandona suo
colorazione nera e he/she prende un colore bianco. Il corvo decapitato, scade e perde le sue penne. Così, il fuoco, per suo.
azione frequente e reiterò sull'acqua, he/she costringe questo a difendere le loro specifiche qualità che abbandonano meglio
le loro superfluità. L'acqua contrae, Lei repliega per resistere all'influenza tirannica di Vulcano. È allevato del fuoco,
quel he/she l'aggiunge i puri e molecole omogenee e, finalmente, he/she coagula massa corporale denso, bruciando, fino a quello
punto che la fiamma è impotente per esaltarlo più.
Pensando a Lei, fratelli ignoti della città solare e misteriosa noi siamo stati formati lo scopo di

insegnare i diversi e modi successivi delle nostre purificazioni. Lei ci ringrazierà, noi siamo sicuri di lui quello
noi l'abbiamo indicato queste scogliere, scogliere del mare ermetico contro quelli che saranno naufragati così molti
argonauti inesperti. Se Lei vuole, perché, possedere il rubinetto - quella è la nostra pietra astrale - tirandolo su del loro affare
arsenicale, partecipi due di terra di vergine, il nostro dragone scaglioso, ed uno dell'agente igneo che è quello
gentiluomo armato e coraggioso con la lancia e lo scudo. ArhV, più vigoroso di Ariete che dovrebbe essere nella più piccola quantità.
Polverizzi ed aggiunga il quinceava che lascia del totale di questo sale lavato puro, bianco, ammirabile, molte volte e
cristallizzò che Lei necessariamente dovrebbe sapere. Mescoli intimamente e più tardi, mentre prendendo esempio del doloroso uno
Passione di Nostro Sig., crucifigga con tre punte di ferro, così che il corpo muore e he/she possono risuscitare
continuazione. Fatto questo, si muova via dal cadavere i limi più maleducati, mescolanza e schiacciamento le loro ossa e
modelli il totale in fuoco molle con una sbarra di acciaio. Lanci poi in questa mistura la metà del secondo sale,
estratto della rugiada che fertilizza la terra di mese di maggio, e Lei otterrà più indubbiamente un corpo il precedente.
Ripeta tre volte la stessa tecnica e Lei arriverà alla miniera del nostro mercurio e Lei sarà giunto al primo passo
della scalinata dei saggi. Quando Gesù risuscitò il terzo giorno dopo la sua morte, un angelo luminoso e vestito
di obiettivo occupò, lui da solo, il sepolcro vuoto...
Ma se è abbastanza da sapere che la sostanza segreta figurò dal dragone, scoprire il loro antagonista è indispensabile
sapere come mezzo i saggi usano limitare e moderare l'ardore eccessivo dei belligeranti. Per mancanza di
mediatore necessario - di chi interpretazione simbolica non ha trovato mai -, l'experimentador ignorante Lei
metterebbe in mostra a pericoli seri. Spettatore triste del dramma che, incautamente, avrebbe sciolto dalle catene, non
sarebbe capace dirigere le loro fasi nessuno di regolare il loro furore. Proiezioni ignee, qualche volta anche l'esplosione brutale di quello
forno, loro sarebbero le conseguenze tristi della loro avventatezza. Per lui, consapevole della nostra responsabilità, noi richiediamo,
con insistenza a quelli che non possiedono questo segreto quelli you/they si astengono fino a che qui. Loro eviteranno così la fortuna
sgradevole di un prete sfortunato della diocesi di Avignon che le notizie seguenti riferiscono in poco
parole 34: «Il padre Chapaty credè avere trovato i filosofal della pietra, ma sfortunatamente per lui ruppe il focolare ed il metallo lo saltò, he/she aderirono alla sua faccia, alle sue braccio ed il suo vestito. He/she funzionò così per il si rammarica Lei dà Infirmières,
fracassando ai ruscelli come un poseso, e perì disgraziatamente bruciò come un carcerato. 1706.»
Quando Lei sente nel destinatario un rumore simile a quello dell'acqua in punto d'ebollizione - scampanio sordo della Terra cui sbudella
lacera il fuoco -, disponeos per lottare e conservare il Suo sangue freddo. Lei noterà soffoca e fiamme blu,

verde e violette delle quali accompagnano una serie precipitano detonazioni...
Passando una volta l'effervescenza e ristabilì la calma, Lei sarà capace godere un show magnifico. Nel molto
spari, loro sono formati isole solide che stanno a galla vivace con movimenti lenti e loro prendono e loro perdono un'infinità
di colori vivi. La loro superficie gonfia, esplode per il centro e he/she li fa assomigliare all'un l'altro a vulcani di minuscolo.
Loro scompaiono seguente lasciare luogo alle belle pallottole verdi, trasparenti sulle quali ruotano rapidamente sì
stesso, loro ruotano, Lei viaggi e loro sembrano essere perseguiti tra le fiamme multicolori e delle riflessioni di iridesced di quello
bagno incandescente.
Quando descrivendo il doloroso e preparazione delicata della nostra pietra noi abbiamo omesso parlare della competizione effettiva che
loro dovrebbero offrire le certe influenze esterne. Noi decomporsi, in, questo senso, essere soddisfatto col menzionando Nicolás
Grosparmy, seguace del XV secolo del quale noi abbiamo parlato all'inizio di questo studio e Cyliani, filosofo del secolo
XIX, senza omettere Cipriano Piccolpassi insegnante Italian il vasaio che you/they hanno consacrato una parte dal loro insegnamento a quello
esame di quelle condizioni. Ma i loro lavori non sono all'interno di portata di tutti. Sia come fuere, e per soddisfare, nel
misura della possibile cosa, la curiosità legittima degli investigatori che noi diremo che, senza l'accordo assoluto di quelli
elementi superiori con l'inferiore, la nostra questione, mancando le virtù astrali della quale non può essere
alcuna utilità. Il corpo sul quale noi lavoriamo è, di fronte al suo trattamento, più terrestre che celestiale. L'arte
he/she dovrebbero farlo, mentre aiutando alla natura, più celestiale che terrestre. La conoscenza del momento favorevole, di quello
tempo, luogo, stazione è ecc. noi, perché, indispensabile assicurare il successo di questa produzione segreta. Ci faccia sapere
prevedere l'ora in che le stelle formeranno, nel cielo dei fissi, l'aspetto più favorevole, perché loro saranno riflessi in questo
specchio divino che è la nostra pietra e loro ripareranno in lei la loro impronta. E la stella terrestre, marca ignota di nostro
Natività, sarà i probatory marcano dell'unione felice del cielo e della terra o, come Filaleteo scrive, di «l'unione di
le virtù superiori nelle cose inferiori». Lei avrà la conferma quando scoprendo, nel seno dell'acqua ignea o di
quel cielo terrestre, secondo l'espressione tipica di Wenceslao Lavinio di Moravia l'ermetico, sole centrale e raggiante,
manifestato, visibile e patente.
Catturi un sunbeam, lo condensi in una forma sostanziale, allevamento di fuoco elementare che fuoco spirituale
corporeizado, e Lei possiederà il più grande tesoro di questo mondo.
È utile per sapere che la lotta, corto ma violento sostenne dal gentiluomo
Marcelo nella tradizione cristiana; Marte, Teseo, Jasón Hercules nella favola - non cessa ma con la morte di ambo
campioni (in ermetico, l'aquila ed il leone), e la loro unione in un corpo nuovo il cui alquímica della firma è il rubinetto,

Ci permetta di ricordare che in tutte le vecchie leggende di Asia e l'Europa, è responsabile sempre un dragone quello della custodia
dei tesori. Guarda dopo le mele di oro del Hespérides e per il vello sospeso del Cólquida. Per
è completamente esso necessario ridurre al silenzio a quel mostro aggressivo se he/she vuole afferrare dopo quelli
ricchezza che protegge. Una leggenda cinese conta riguardo all'alchimista saggio Hujumsin, alto alla categoria di
dio dopo la sua morte che avendo dato a morte questo uomo ad un dragone orribile che ha distrutto il paese, il mostro allacciò
ad una colonna. È precisamente esso he/she fa Jasón nella foresta di Etes, e Cyliani nella loro narrazione allegorica Hermes
insonne. La verità, sempre simile a lui, è espresso con l'aiuto di vuole dire e le narrative simili.
La combinazione delle entrambi le le questioni di iniziale, un volatile e l'altro fisso, he/she dà un terzo corpo, mescolò, quello marca quello
prima stato della pietra dei filosofi. Tale è, come noi abbiamo detto, il rubinetto, mezza aquila e mezzo leone, simbolo
che corrisponde quello del cesto di Bacco e che del pesce dell'iconography cristiano. Noi dovremmo indicare, davvero che quello
rubinetto prende, invece di una criniera di leone o di una collana di penne, una cresta di pinne di pesce. Questo dettaglio ha suo
importanza, perché se è provocare l'incontro e di dominare il combattimento, ancora è necessario per scoprire i mezzi di
catturare il puro, parte essenziale, del corpo successo di nuovo il solamente uno che è noi utile, quello è dire, il mercurio di quelli
saggi. I poeti ci contano che Vulcano, quando sorprendendo in adulterio a Marte e Venere, affrettato circondarli con
una rete, così che loro non potevano scappare alla loro vendetta. Ugualmente, gli insegnanti ci consigliano di usare anche
una rete delicata o sottile per catturare il prodotto come he/she va apparendo. L'artista pesca, metaforicamente, quello
pesce mistico e he/she lascia il vuoto, acqua inerte e senza anima: l'uomo, in questa operazione dovrebbe uccidere il rubinetto. È la scena
che riproduce il nostro sollievo basso.
Se noi investighiamo è quale il significato segreto che è attribuito alla parola gruf greco, rubinetto, genitivo
grupoç, e di chi radice è grup che è dire di avere la scelta curva noi troveremo una prossima parola, grifoç cui
assonanza viene più vicino più allo spagnolo. Quindi espresse grifoç, allo stesso tempo, un enigma ed una rete. È notato di questo
modo che l'animale favoloso contiene, nella sua immagine e sul suo conto, il più ingrate enigma ermetico di decifrare,
quello del filosofal di mercurio cui la sostanza, profondamente nascosto nel corpo, he/she prende come il pesce nell'acqua, con
he/she aiuta di una rete adatta.
Valentino di Basilio che è più chiaro di all'ordine del giorno, non è stato servito come il simbolo ICQUS 35 cristiano che loro hanno
favorito umanizzare il nome cabalistico di Hiperión sotto. Così, indica quel gentiluomo che presenta i tre
operazioni del Grande Lavoro sotto una formula enigmatica che contiene tre fasi succinte enunciò così:

«Io sono stato nato di Hermógenes, Hiperión mi ha scelto. Senza Jamsuf io sono condannato per perire.»
Noi abbiamo visto come, e presto dopo che reazione, il rubinetto è nato che viene da Hermógenes o del primo
sostanza di mercurio. Hiperión, in Uperiwn greco è il padre del Sole, e è lui chi rimuove, fuori del secondo
caos bianco, formò dall'arte e figurò dal rubinetto, l'anima che ha contenuto, lo spirito, fuoco o luce
ignoto, e lo prende sopra della massa, sotto l'aspetto di un'acqua chiara e limpida: Spiritus il ferebatur di Domini
aquas super. Perché la questione preparata che contiene tutti gli elementi necessari per il nostro grande lavoro non è
più di una terra fecondò in quello che ancora regna della confusione, - una sostanza nella quale ha sì la luce sparsa,
che l'arte dovrebbe raggruppare ed isolare imitando il Creatore. È necessario che noi mortifichiamo e descompongamoss questa terra,
quello che è uguale uccidere il rubinetto e pescare il pesce, disgiungere il fuoco della terra il sottile della cosa spessa «agevolmente,
con grande abilità e la saggezza» secondo emblema Hermes nella loro Tabella di Esmeralda.
Tale è la carta chimica di Hiperión. Loro stesso, formato da Su, contrazione di Uper, sopra di, e hrion,
sepolcro, bussa in giù che ha la stessa radice che era, terra, indica che che è sulla terra, per
sopra del sepolcro della questione. Uno può, se uno preferisce, scegliere l'etimologia per la quale Uperiwn dedurrebbe di
Uper, sopra di, ed ione, violetta. I due sensi hanno, all'un l'altro, un accordo ermetico e perfetto, ma non
noi diamo questa variante più di guidare i novizi di ordine nostro, continuando in questa la parola di quello
Vangelo: « ... Perché a quello che ha he/she sarà dato e sarà abbondante; ma a chi non abbia, quello che ha sarà rimosso anche 36.»

VI

Scolpito sul gruppo dell'uomo del rubinetto, Lei osserverà una testa enorme che fa un visaje e quell'adorna
con una barba in punta. Le guance, gli orecchi e la fronte protendono fino a che prendendo l'aspetto di fiamme. Questa maschera
ardendo, di rictus non molto bello he/she appare incoronato e provvide di appendici cornute adornate con nodi, quelli
quale magro su nel funículo della base della cornice (il lám. XII). Coi loro corna e la loro corona, il simbolo solare
he/she acquisisce il significato di un vero Bafomet che è dire dell'immagine sintetica in quello che gli iniziati di quello
Io tempro loro avevano contenuto tutti gli elementi della scienza alta e della tradizione. Figura complesso, veramente, con
semplice aspetto, oratore figura, caricato con insegnamenti, nonostante la sua estetica maleducata e primitiva. Se è in
loro nel primo luogo la coalizione mistica delle nature del Lavoro che you/they simboleggiano i corna lunari del crescente
messo sulla testa solare, uno non è sorpreso meno che l'espressione strana, riflessione di un ardore divoratore

che rimuove questa faccia inumana, spettro della Finale Prova. Anche fino a che la barba, geroglifico del covone luminoso e
igneo progettato verso la Terra, he/she non è giustificato la conoscenza esatta circa la quale il saggio ha posseduto nostro
Io dedico...
Noi siamo in presenza dell'edilizia da del membro alle sette di illuminò o rosacruces che è disceso del vecchio templarios? La teoria ricorrente, parallelamente alla dottrina di Hermes con la quale è esposto là così molto
chiarezza che io mangio non è per l'ignoranza o la cattiva fede, uno non poteva sospettare la conoscenza del nostro seguace. Come per
noi, noi già ci siamo fabbricati la nostra idea, e noi siamo sicuri di non commettere un errore di fronte a così molte asserzioni
categorico: cosa noi abbiamo di fronte ai nostri discorsi di occhi alla sicurezza di un bafomet, rinnovamento di quello di quelli
templarios. Questa immagine sulla quale you/they non sono posseduti più di indicazioni vaghe o la semplice ipotesi, non era mai un
idolo, come alcuni l'ha creduto, ma solamente un emblema completo delle tradizioni segrete dell'Ordine,
usato principalmente esteriormente come paradigma occulto, francobollo di cavalleria e segnale di riconoscimento. Lei
riprodusse nei gioielli, così come nel fronton delle residenze dei comandanti e nel timpano di quelli cappelle temprerebbero. Fu composto di un triangolo isoscele col vertice diretto in giù, geroglifico dell'acqua, - prima
elemento creato, secondo Tale di Mileto che ha sostenuto che «Dio è quel Spirito che ha formato tutti il
cucia dell'acqua 37.» Un secondo triangolo simile, investito con relazione al primo ma più piccolo, registrò
nel centro e sembrò occupare lo spazio riservato al naso nella faccia umana. Simboleggiò il fuoco e, più
concretamente, il fuoco contenuto nell'acqua o la scintilla divina, l'anima rossa, la vita infusa nella questione. In
la base investita del grande triangolo di acqua si inclinò su un segnale grafico simile alla lettera H del Latins o al
hta dei greci, ma più largo e di chi discendente centrale tagliò un cerchio nella metà. In stenografia ermetico, questo segnale indica lo Spirito universale, lo Spirito creativo, Dio. Nel grande triangolo, un piccolo
per su ed ad ogni lato del triangolo di fuoco, fu visto, alla sinistra, il cerchio lunare col crescente scrisse, e, a
la destra, il cerchio solare di apparente centro. Questi cerchi erano disposti al modo degli occhi. Finalmente, faccia il soldato alla base del triangolo interno, il finire obliquo via il globo completato così due volte come molto geroglifico
dello zolfo, principio attivo, associato al mercurio principio passivo e solvibile di tutti i metalli. Spesso, un
segmenti più lungo, localizzato nella vetta del triangolo, crociato di linee di tendenza verticale apparve in
quelli che il laico non riconobbe l'espressione della radiazione luminosa a tutti, ma genere di un barbichuela.
Così presentò, i bafomet colpirono una forma di animale maleducata, imprecisa e dell'identificazione problematica. Quello
he/she spiegherebbero, senza un dubbio, la diversità delle descrizioni che you/they sono stati fatti di lui, ed in che Lei lascia i bafomet piaccia

una testa di aureolada morto o come un bucráneo, qualche volta come una testa di Hapi 38 egiziano di buco e, meglio
ancora, la faccia straziante di Satana in persona! Semplici impressioni, molto lontano da lui. realtà, ma immagini
così non molto ortodosso che, sfortunatamente, loro hanno contribuito rivestire di vimini sui gentiluomini saggi del Tempio l'accusa
di satanismo e stregoneria che he/she divennero una delle basi del loro processo ed in una delle ragioni della loro condanna.
Noi abbiamo visto quello che era il bafomet. Ora noi dovremmo tentare di rimuovere di lui il senso ignoto dopo questo
denominazione.
Nell'espressione ermetica e pura, corrispondendo al lavoro del Lavoro, bafomet viene dalle radici greche
Bafeuç, tintore, e mhV; invece di mhn, la luna, a meno che he/she vuole essere riferito con metroç, genitivo
metroç, madre o utero, quello che ritorna allo stesso senso lunare, da quando la Luna è, veramente, la madre o utero
di mercurio quello riceve la tinta o seme dello zolfo che rappresenta il maschio, al tintore, Bafeuç, nel
generazione metallica. Bafh fa l'immersione sentire e di tinta. E può essere detto, senza dischiudere troppo,
che lo zolfo, padre e tintore della pietra, fertile alla luna di mercurio per immersione, quello che ci porta al battesimo
simbolico di Meté ancora una volta espresse dalla parola bafomet 39. Questo chiaramente appare, perché, come quello
completo geroglifico della scienza, figurato in un'altra parte nella personalità del dio Bread, immagine mitica del
Natura in piena attività.
La parola Latina che Bapheus, tintore, ed il verbo hanno messo, raccogliere per raggruppare, mietere loro indicano, anche, questa virtù
speciale quello possiede il mercurio o la luna dei saggi per catturare, misurare della loro emissione ed esso durante l'immersione
o il bagno del re, la tinta che he/she abbandona e che la madre conserverà nel suo seno durante il tempo richiesto. Tale è
il Graal che contiene l'eucarístico del vino, liquore di fuoco spirituale, liquore vegetativo le vite e dando nuova vita a presentò
nelle cose di materiale.
Come per l'origine dell'Ordine, il loro filiazione, conoscenza e credenze del templarios, noi non possiamo fare qualsiasi cosa
migliore che menzionando testualmente un frammento dello studio quel Pierre Dujols, l'erudito e filosofo saggio, consacri a quelli
gentiluomini di fratelli nel loro Bibliographie lo generano Lei dà a Scienze occultes 40.
«I fratelli del Tempio - dice l'autore, e non sarebbe più possibile contraddirlo - loro veramente furono affiliati a quello
Manichaeism. Separatamente da questo, la tesi del barone di Martello è secondo questa opinione. Per lui, i settari di
Mardeck, l'ismailíes, l'albigenses il templarios, i massoni gli uni illuminati, ecc. loro sono tributari di uno
stessa tradizione segreta emanata di quella Casa della Saggezza (Dare il hickmet) stato fondato in Cairo verso quello

XI secolo per Hakem. Il Nicolai accademico tedesco giunge ad una conclusione simile e he/she aggiunge che il bafomet famoso,
quel he/she fa deduca del BafomhtoV greco era un simbolo di Pythagorean. Noi non saremo responsabile di delle opinioni
divergente di Anton, Herder, Munter, ecc. ma noi fermeremo un istante nell'etimologia della parola bafomet. L'idea di Nicolai è accettabile se è ammesso, con Martello, questo disdegna variante: Bafh Mhteoç che
potrebbe essere tradotto da battesimo di Meté. He/she è stato, infatti, un rito di questo nome fra l'ofitas 41. In
effettui, Meté era una divinità androgina che ha figurato il naturante di Natura. Proclo dice testualmente quel Metis,
chiami anche Epicarpaioç o germinans di Natura, era l'ermafrodito dio degli adoratori del serpente. È conosciuto anche che l'Ellenico uni designati con la parola Metis al Prudencia adorarono come moglie da Giove.
In somma, questa discussione l'evidenza filologica in un modo incontestabile che il Bafomet era l'espressione pagana di Pane.
Bene, lo stesso come il templarios, gli ofitas praticarono due battesimi: uno, quello dell'acqua o exotérico; l'altro,
occulti, quello dello spirito o del fuoco. Questo ultimo La chiamò il battesimo di Meté. Justino di San e san Ireneo lo chiama
l'illuminazione. È il battesimo della luce dei massoni. Questa purificazione - la parola è qui veramente d'attualità-
è indicato in uno degli idoli scoprì Gnostici per Di Martello che ha pubblicato il loro disegno. Sostiene nel loro grembo - Lei osserva bene l'espressione: he/she parla - un bacinilla pieno con fuoco. Questo fatto che avrebbe
sorprendere il Teuton saggio, e con lui a tutto il simbolistas, non sembra averli chiamare il, attenzione. Comunque, quello
mito famoso del Graal ha la sua origine in questa allegoria. Precisamente, le conferenze di barone dotte con Preposizione di abbondanza
di quel destinatario misterioso il cui significato esatto ancora è cercato. Nessuno ignora che, nella vecchia leggenda
Germanico, Titurel eleva un tempio al Graal Sacro in Montsalvat, e ha fiducia nel suo custodía a dodici templarios dei gentiluomini.
Di he/she di Martello vuole vedere in lui il simbolo del Gnostico di Saggezza, conclusione smodatamente vago dopo avere avuto
bruciato così molta durata. Quegli I/we si perdonano se noi osiamo suggerire un altro punto di vista. Il Graal - chi lo dubita oggi?- è quello
mistero più alto della Cavalleria mistica e della Muratura, la degenerazione di quello. È il velo del Fuoco creativo,
il Deus absconditus nella parola INRI, registrò su Gesù' testa nella croce. Quando Titurel costruisce, perché, suo
Io tempro mistico, è così che scotta il fuoco sacro del vestals là, del mazdeos e, anche di ebrei, già che gli ebrei mantennero un fuoco perpetuo nel Tempio di Gerusalemme. I dodici custodi ricordano i dodici
segnali dello Zodiaco che il Sole, Archetipo dei viaggi di fuoco vivi. Il destinatario dell'idolo del barone Di Martello è
identico al pirógeno del vetro del parsis che è rappresentato in fiamme. Gli egiziani possedettero anche questo attributo:
Serapis è rappresentato con lo stesso oggetto sulla sua testa, Gardal chiamato nelle sponde del Nilo spesso. In quello

Gardal conservò i preti il fuoco di materiale, come le sacerdotesse il fuoco celestiale di Ptah. Per quelli
inizi di Isis, il Gardal era il geroglifico del fuoco divino. E quel dio Fuoco, quel dio Amore è incarnato
fin da tutto, nell'Universo la loro scintilla vitale ha eternamente in ogni essere. È l'Agnello immolò da quello
Io comincio del mondo che la Chiesa cattolica propone ai suoi uni fedeli sotto la specie del Sacramento conservato in quello
ciborio come il Sacramento di Amore. Il ciborio - e nessuno concepisce i cattivi pensieri -, così come i Graal e quelli
crateri sacri di tutte le religioni, rappresenta l'organo femminile della generazione, e corrisponde al vetro
cosmogonico di Platone, al vetro di Hermes e di Salomón e l'urna dei vecchi Misteri. Il Gardal di quelli
Egiziani sono, perché, la chiave del Graal. È, in somma, la stessa parola. Effettivamente, della deformazione in deformazione,
Gardal è divenuto Gradal e, poi, con genere di un'aspirazione, in Graal. Il sangue che bolle in quello
calice sacro è la fermentazione ignea della vita o del mixtión generatore. Noi non siamo meno capaci a per che pentendo il
la cecità di quelli che sono divenuti ostinati nel non vedere in questo simbolo, rubata di veli loro fino a che la nudità più che
una profanazione della cosa divina. Il Pane ed il Vino del Sacrificio mistico sono lo spirito o il fuoco nella questione che, per
la loro unione, loro producono la vita. C'è qui perché il Cristiano dell'iniciáticos del manuale, Vangeli chiamati fa dica
allegoricamente a Cristo: Io sono la Vita; Io sono il Pane vivo; Io sono venuto ad assicurare fuoco nelle cose, e loro l'avvolgono in
l'exotérico del segnale dolce dell'eccellenza di parità di cibo.»

VII

Prima di abbandonare la bella casa della Salamandra. noi ancora indicheremo delle ragioni localizzate nel primo piano,
quelli che, senza presentare tanto interesse quanto i precedenti, a loro non sta mancando valore simbolico.
Al diritto del pilastro che prende l'immagine del tagliaboschi, noi vediamo due finestre contigue, uno accecò e l'altro con
finestra. Nel centro del conopiales degli archi, he/she è distinto, nel primo, un fiore di lis 42 araldico, emblema del
la sovranità della scienza che, per dilazione, he/she divennero l'attributo della regalità. Il segnale dell'accettò e di quello
elevi conoscenza, quando figurando presto nei veri scudi dopo l'istituzione dell'araldica, non perse a tutto l'uno
senso alto che ha implicato, ed era sempre poi buono da su designare la superiorità, la preponderanza, quello
valore e la dignità acquisita. Per questa ragione, la capitale del Regno (Parigi) he/she avevano permesso per aggiungere, alla nave di argento
in campo di gules delle loro arma, tre fiori di lis misero in capo in campo di lapislazzuli. Noi troviamo, chiaramente, quello
volendo dire di questo simbolo chiaramente spiegò nell'Annali di Nangis: «I re dalla Francia abituarono

prendere nelle loro arma il fiore di lis rappresentato da tre foglie, come se loro dicessero ad ognuno: Faith, Conoscenza e
Cavalleria è, per il provvedimento e per la grazia di Dio, più abbondante nel nostro Regno che nell'altro uni. Ambo
foglie del fiore di lis che è lo stesso cattivo senso e cavalleria che la conserva di frutta la fede.»
Nella seconda finestra, he/she non ferma elevare la curiosità una testa rossastra, rotonda e lunare, incoronato da un fallo.
Noi scopriamo in lui l'indicazione, molto espressivo dei due principi la cui congiunzione procrea la questione
filosofal. L'agente geroglifico e del paziente, dello zolfo e del mercurio, del Sole e della Luna, genitori filosofici
della pietra, è la cosa piuttosto eloquente per darci il chiarimento.
Fra quelle finestre, il mediatore di columnilla prende, come capitale, un'urna simile a che noi abbiamo descritto a quello
studiare le ragioni della porta di ingresso. Noi non abbiamo, perché che già rinnovare l'interpretazione data. Nel
columnilla contrario, continuando verso la destra che la figura di angelo è riparata con la fronte adornata con nastri,
con le riunioni di mani, in orante dell'atteggiamento. Ulteriore su, due finestre, in ajimez come i precedenti presentano sopra
dell'architrave l'immagine di due scudi col campo adornato con tre fiori che sono l'emblema delle tre reiterazioni
di ogni lavoro sul quale noi abbiamo esteso nel corso di questa analisi frequentemente. Le figure che fanno
le volte di capitali nelle tre colonne del ventanaje loro offrono, rispettivamente, e di andò via a raddrizzare: 1° uno
uomo che noi crediamo che testa è quella del proprio alchimista. di chi occhiata va verso il gruppo del carattere che
il rubinetto cavalca; 2° un angelfish che restringe contro il loro torace un scudo squartato che la distanza ed il sollievo scarso
loro c'impediscono per dettagliare; 3°, finalmente un secondo angelo che mette in mostra il libro aperto, geroglifico della questione del
Funziona, preparato e suscettibile di manifestare lo spirito che contiene. I saggi avuti chiamati al loro Abbaio di questione, quello
prenoti, perché la loro tessitura cristallina e laminosa sono formati da foglie sovrapposte come le pagine di un libro.
In ultimo luogo, ed intagliò nell'asta del pilastro estremo, genere di un hércules, totalmente nudo che sostiene
con sforzo la massa enorme di un bafomet solare ed infiammato. Di tutti i temi scolpiti nella facciata, è più, il
maleducato e che di esecuzione meno fortunata. Anche se dello stesso tempo, sembri certo che questo piccolo uomo
grassoccio e brutto, di meteorizado dello stomaco ed organi genitali e sproporzionati, dovrebbe essere funzionato da alcuni
artista di unskillful e di secondo ordine. A parte la faccia, di fisionomia di neutro tutto sembra sgradevole a piacere
in questa cariatide sfortunata. Coi piedi sbatte un incurvada della massa, purché di denti numerosi, come il
bocca di un cetaceo. I nostri hércules potrebbero volere rappresentare così Jonás che il più piccolo profeta miracolosamente

salvato dopo essere rimasto tre giorni nello stomaco di una balena. Per noi, Jonás è l'immagine sacra di quello
Il León verde dei saggi che è durante Tre giorni filosofici chiuse nella madre di sostanza, prima sorgere per sublimazione ed apparire sulle acque.

NOTE:
1 Cf. di Formevilie, Noti loro unisce maison XVI du, siècle à Lisieux, con disegni e litografie di Challamel Parigi Janet E
Koepplin; Lisieux, Imbrogli, 1834.
2 Ct. Bibl. nat. di Parigi, ms. 14789 (3032): la Chiave dà Secrets di Philasophie, di Pierre Vicot Presbítero; XVIII secolo.
3 Nicolás di Grosparrny finisce, l'Abrégé di Théorique che dà la data esatta di terminazione di questo lavoro, «quello che e Cf. Biblioteca di Rennes, ms. 158 (125), p. 111.
4 Cf. Charles, Vèrel Loro Alchimistes di Flers. Alençon, 1889. funziona nel 8°., di 34, p., nel Bollettino del Société historique et l'Orne archéologique.
5 Alfredo di Caix, Avviso sius quelques alchimistes normands. Caen, F. Lui Bianc-Hardel, 1868.
6 Comte Héctor del Ferrière, Histoire di Flers, ses seigneurs è industrie. Parigi, Dumoulin, 1855.
7 Laroque. Histoire del maison d'Harcourt, t. II, P. 1148
8 Cartulario del Castello di Flers.
9 mano lavori scritto di Grosparmy, Valois e Vicot. Bibl. di Rennes, ms. 160 (124); il fol. 90. Secondo di fegato di M.e.Pierre di Vitecoq, presbítero: «A vos, nobile e gentiluomo coraggioso, io dirigo, ed io ho fiducia nelle Sue mani il più grande segreto che mai fuori insonne per alcuno vivo...

» Fol. 139, Récapitulation di M.e Pierre Vicot con prefazione diretta al «Nobile e gentiluomo compassionevole» figlio di Nicolás Valois.
10 lavori di Grosparmy, Valois e Vicot. Bibl. nac. di Parigi, mss. 12246 (2526), 12298 v 12299 (435), XVII secolo. - Bibl. Dell'Arsenale, ms. 2516 (166, S. A. F.), XVII secolo. - Cf. Bibl. di Rennes, ms. 160 (124), fol. 139: «S'en va bene la ricapitolazione di me. Pierre Vicot, presbstre... sud li precede, ècrits qu'il a fait versano l'istruirà sieur di du di fils Lui Vallois in cette Scienza, apres il dudit del suono di corno Lui Vallois, è père.».
11 Eugène di Robillard di Beaurepaire. Illustré di Caen, loro sono histoire, monumenti di ses. Caen, F. Leblanc-Hardel, 1896, p. 436.
12 che un'iscrizione registrata dà la bella facciata meridionale che forma il fondo del patio esso prende la data di 1535.
13 questa parola di Dio che è il Verbum demissum del Trevisano e la parola perduta dei massoni medievali, designa il materiale segreto del Lavoro cui rivelazione che il regalo di Dio costituisce, e ha più di abbastanza i cui natura, nome volgare o io usiamo, tutti i filosofi conservano un silenzio impenetrabile. È evidente, perché che il sollievo di primo piano che ha accompagnato l'iscrizione dovrebbe riferirsi al tema dei saggi e, probabilmente, anche al modo di lavorare. È così come uno entrò nel Lavoro, lo stesso come al palazzo di Escoville, per la porta simbolica del Grande-Cheval..
14 permesso il ritratto qui / di Judit il virtuoso; / come per un grande geste / tagliò la testa inebriata / di Holofernes che al felice / Gerusalemme aveva sconfitto.»
15 sono frequenti trovare nelle abitazioni degli alchimisti, fra gli altri emblemi ermetici, a musicisti o strumenti di musica.
Fra gli alunni di Hermes, l'alquímica della scienza - noi già diremo perché nel corso di questo lavoro - l'arte di musica fu chiamata.
16 «minimizzò, il lavoro trionfa di tutto.».
17 Valentino di Basilio. Loro Chiavi di Douze del Philosophie, Edizioni di Minuit, 1956 figura 9.-, p. 185.
18 Luca di San, berretto. III, V. 16 e 17. -Marcos, berretto. Io, V. 6, 7 e 8. -Juan, berretto. Io, V. 30 a 32. (La traduzione presente è presa di san Luca nell'edizione Madre-di-perla-Colunga. - N. del T.
19 fanno non fatto un errore col ázoe o azoto (in francese si usa per ambo la stessa parola, azoth per quello che noi tentiamo di renderli differente). L'azot è il mercurio di chiamata dei filosofi, spirito vitale dei metalli e, per dilazione, il mundi di Spiritus, principio e fine di tutte le cose e forza creatore sottile della natura. -N. del T.
20 apocalisse, berretto. X, V. 1 ai 4 8 e 9. -Questa parabola, molto istruttivo è riprodotta con delle varianti che specificano il suo senso ermetico, nel survenue di Visione in songenat à Adamo Dentro, au temps du régne du roy d'Adama laquelle a été mise in lumiére pari Floretus à Bethabor. Bibl. dell'Arsenale, ms. 3022 (168, S.A.F.), P. 14, c'è la parte del testo suscettibile qui di essere interessò: «Ed io sentii un'altra durata una voce del cielo che he/she hanno parlato ad io e he/she detta:
» Lei va, he/she prende questo libretto apra della mano di questo angelo che sta sul mare e sohre la terra. -Ed io ero verso l'angelo ed io gli dissi: Ceda a questo libretto. -Ed io presi il libretto della mano dell'angelo ed io glielo diedi così che l'ingoiò a lui. E quando he/she l'avevano mangiato a lui, soffrì dello stomaco fa venire i crampi a così forte nello stomaco che è divenuto del tutto nero come il carbone. E mentre lui era in questo negritud, il sole splese in modo chiaro come di più caldo mezzogiorno, ed a causa di lui cambiò la sua forma nera come in marmo bianco fino a che, finalmente, essendo il sole nella cosa più alta, he/she divennero del tutto rosso come il fuoco... E, poi, tutto scomparve...
» E del luogo dove l'angelo parlò, una rosa di mano che sostiene un vetro in che sembrò avere un polvere rosso di colore colore rosa... Ed io diedi ascolto una grande eco che he/she dissero:
» Segue la Natura, segue la Natura!»
21 sono dati Francisco io il nomignolo di padre delle lettere, ed esso per dei favori che ha accordato a tre o quattro scrittori, ma he/she dimentica che quel padre delle lettere accordò, nel 1535, lettere

patenti per quelli che proibì la stampa così il dolore di forchetta; che dopo avere bandito la stampa esso una censura stabilì impedire la pubblicazione e vendita dei libri prima stampati; che accordò il Sorbona il diritto di indagine sulle coscienze; che, secondo il vero bando, il possesso di un libro il vecchio carcerato e bandì dal Sorbona che ha messo in mostra i loro proprietari alla pena di morte, se quel libro fosse trovato nella sua casa, dove i balivi del Sorbona avevano l'abilità di fare registrazioni; che fu mostrato, durante tutto il loro regno, nemico implacabile dell'indipendenza dello spirito e del progresso delle luci, così come il fanatico protettivo dei teologi più famosi e delle assurdità scolastiche più contrario al vero spirito della religione cristiana... Vada impulso per le scienze e le belle lettere! He/she non è capace a me diventa in Francisco ma un brillante lunatico quell'era la sfortuna e la vergogna della Francia.» Padre di Montgaillard, Histoire della Francia. Parigi, Moutardier, 1827, t. IO, P. 183.
22 Limojon di Saint,Didier, Lettera aux vrays Discepoli d'Hermés, in Triomphe Hermétique.
23 loro Chiavi di Douze di Philosophie di Frére Basile Valentino, religieux di I'Ordre Sainct Banoist traictant del vraye il metallique di Medecine. Parigi, Pierre Moët, 1959; adatti X, p. 121; Edizioni di Minuit, 1956, p. 200.
24 Cosmopolite ou Nouvelle Lumiere Chymique. Parigi, J. d'Houry, 1669. Sel di du di Traité, p. 64.
25 nel ms. lat. 5614 del Bibl. nac. di Parigi che è composta per i trattati di vecchi filosofi, il terzo lavoro stato intitolato,: Faciendi di Modus Optiman il rubeam di Ceram..
26 che evaporano un litro di seawater, scaldando gli occhiali ottenuti fino a che la disidratazione completa e sottoponendoli alla calcinazione in una capsula di porcellana, chiaramente è percepito il profumo di caratteristica dell'iodio.
27 J. F. Henckel, Flora Saturnisans. Parigi, J. T. Hérissant, 1760, cap.VIII p, 158.
28 sono il profumo di caratteristica del carbonato di ammoniaca.
29 il l'Arbre-sacco ancora si rammarica esiste. È localizzato nel distretto io, a poco misura del Lucernaio, dopo la chiesa di Via Germain-l'Auxerrois. He/she è nato nel luogo dell'Ecole, di fronte al Pont Neuf, nella banca corretta del Segnale croci il si rammarichi di Rivoli e finisce in quello di Via Honoré. & #136;» N. del T.
30 Edouard Fournier, Enigmes dà si rammarica di Parigi. Parigi, E. Dentu, 1860.
31 l'identificano come la quercia di Membré o, più ermeticamente, démembré (smembrò).
32 lui fegato di Guill più Disordinato, di Mandeville. Bibl. nac. di Parigi, ms. 8392, fol. 157.
33 loro Fegati di Trois dell'Art du Potier, du Cyprian Piccólpassi Allegro, translatés pari Claudius Popelyn, Parisien. Pirís, Librairie Internationale, 1861.
34 Recueil di piéces meridionale Avignon. Bibl. del ms di Carpentras. numeri 917, fol. 168.
35 che il nome greco del pesce è formato dalle iniziali di questa frase: IhsuV Cristoç Qeou UioV Svthr che vuole dire
Gesù Christ, Figlio di Dio, Salvador. Frequentemente lasci la parola Icquç, registrato nelle catacombe romane e figura, anche, nel mosaico di Apolinar di San di Ravena, mise nell'alto di un constelada obliquo, alto sul Latino mette in parole SALUS MUNDI Al quale presenta nell'estremità delle braccio le lettere e W.
36 Mateo, XXV, 29, Luca, VIII, 18 e XIX, 26; Marcos, IV, 25. (Il frammento riprodotto è stato preso di Mateo, versione Madre-di-perla-Colunga.)-N. del T.
37 Cicerone, Di natura Deorum, io, 10.
38 durante molta volta, fu considerato a Hapi come la personificazione divina del Nilo. L'egiptólogos corrente crede, piuttosto quell'era dello spirito del fiume, inconcreta di entità che fermerà Monaca l'uncreated mare. Gli adulti del Nilo La chiamavano «l'arrivo di Hapi». Qualche volta, è subordinato Khnum o Amón, e l'identifica anche a lui con Osiris.-N. del T.
39 che i bafomet hanno offerto in occasioni, come noi abbiamo detto, il carattere e l'aspetto esterno del bucráneos. Presentato in così, è identificato con la natura acquosa figurata da Nettuno, la più grande divinità marina nell'Olympus. Poseidwu, davvero è velato sotto l'immagine del bue, il toro o la vacca che sono simboli lunari. Il nome greco di moto di Nettuno di Bouç, genitivo Booç, bue, toro e di eidoç eidolon, immagine, spettro o derisione.

40 riguardo al Dictionnaire danno historiques di Copitroverses, da S. F. Jehan, Parigi, 1866.
41 setta Gnostico egiziano che è fiorito di secolo II. Asse della sua dottrina era l'adorazione del serpente (l'ophis) della Genesi, come simbolo della conoscenza. & #144;ÿÙ N. del T.
42 uso il lis dell'espressione per intendere la differenza di espressione che esiste fra questo emblema araldico la cui immagine è un fiore di iride, ed il naturale iride che uno dà inequivocabilmente come attributo alla Vergine María.

IL MITO ALQUÍMICO DE ADAMO ED EVA

Il dogma della caduta del primo uomo, dice Dupiney di Vorepierre, non solo appartiene al Cristianesimo, ma anche al mosaísmo e la religione primitiva che era quello dei patriarchi. Quella è la ragione che questa credenza Lei trovi, anche se alterò e deformò, fra tutte le città della Terra. La storia autentica di questa decadenza di quello uomo per il suo peccato c'è conservati in Moses prima prenoti (la Genesi, capitoli II ed III). «Questo dogma fondamentale del Cristianesimo - il padre scrive Foucher - non fu ignorato a tutti di vecchie durate. Quelli prossimo città che noi all'origine del mondo abbiamo conosciuto, per un'uniforme e tradizione continua che quello prima uomo aveva tergiversato, e che il suo crimine aveva attirato la maledizione di Dio su tutta la sua posterità.» «Il l'autunno dell'uomo degenere - dice il proprio Voltaire - la fondazione della teologia di tutte le vecchie nazioni.»
Secondo Filolao il Pythagorean uno (secolo V di fronte a J.C.), dissero i vecchi filosofi che l'anima fu seppellita in quello corpo, come in una tomba, come punizione per del peccato. Platone testimonia, così che tale era la dottrina di quelli

órficos, e lui stesso lo professò. Ma piace si riconobbe ugualmente che l'uomo aveva lasciato le mani di
Dio e quelli he/she avevano vissuto in un stato di purezza e dell'innocenza (Dicearca, Platone), era io specifico ammettere che il crimine
per quello che ha sofferto del loro dolore esso era più tardi alla loro creazione. L'età di oro delle mitologie greche e romane è,
evidentemente, una memoria dello stato primitivo dell'uomo quando lasciando le mani di Dio.
I monumenti e le tradizioni dell'indù confermano la storia di Adamo e della loro caduta. Questa tradizione esiste
anche fra i buddisti dal Tibet ed era insegnò dal druidas, ed anche per i cinese ed il vecchio Persico
Secondo i libri di Zoroastro, il primo uomo e la prima donna loro furono creati puri e sottoposero ad Ormuz, suo
creatore. Ahrimán li vide e si sentì geloso della sua felicità. Si avvicinò in forma di serpente, li presentò delle frutte
e li convinse che era lui stesso il creatore dell'Universo intero. Loro lo crederono e, da poi su, la loro natura
era marcio, e questa corruzione contaminò alla sua posterità. La madre della nostra carne o la donna del serpente
è celebrato nelle tradizioni messicane che lo rappresentano caduta del loro stato primitivo della felicità e dell'innocenza. In
lo Yucatan, nel Perù nei Canarini di isole, ecc. la tradizione dell'autunno esistè anche fra le nazioni indigene
quando gli europei scoprirono quelli paesi. Le riparazioni per le quali sono successe fra città diverse
pacificare il ragazzo ad ingresso loro in questa vita costituisce una testimonianza irrefutabile dell'esistenza di questa credenza
generale. «Ordinariamente
chiami il ragazzo. Quel giorno, fra i romani, era il nono per i maschi e gli ottavo per le ragazze, e he/she si chiamarono
lustricus a causa del lustral di acqua che è stato usato per purificare ai di recente nati uno. Gli egiziani, i Persici e quelli
Greci avevano un'abitudine simile. Nello Yucatan, in America fu portato al ragazzo al tempio, dove il prete
si versò sulla loro testa che l'acqua ha dedicato a quel uso, e he/she gli diedero un nome. Nei Canarini, le donne
loro eseguirono questa funzione invece dei preti. E le stesse riparazioni sono prescritte dalla legge
fra i messicani. In delle contee, he/she accesero ugualmente fuoco e gesto fu fatto di andata il ragazzo dal
he/she chiama, piaccia purificarlo alla stessa durata per l'acqua ed il fuoco. I tibetani, in Asia hanno anche dogane
simile. Nell'India, quando uno dà un nome al ragazzo, dopo avere scritto questo nome nella loro fronte e di
l'avere sommerso per tre volte nell'acqua, il Brahmin o prete esclama ad alta voce: «Dio, puro solamente,
invisibile e perfeziona, noi La proponiamo a questo ragazzo, nato di una tribù sacra, unse con un petrolio incorruttibile e
purificato con acqua.»
Come Bergier indica, è assolutamente necessario che questa tradizione risale alla culla dell'umanità, perché se
he/she erano nati fra una città concreta dopo la dispersione, he/she non erano stati capaci estendersi da una fine all'altro uno di quello

mondo. Questa credenza universale nell'autunno del primo uomo andò, anche, accompagnò dalla speranza di un
mediatore, carattere straordinario che dovrebbe portare la salvezza agli uomini e riconciliarli con Dio. Non solo
questo liberatore si fu aspettato dai patriarchi e per gli ebrei che hanno saputo che lui apparirebbe fra loro, ma anche
per gli egiziani, i cinese, giapponese, gli indiani il Siamese, l'arabo i Persici e per nazioni diverse di
L'America. Tra il greco e romano, questa speranza fu divisa da degli uomini, come loro lo testimoniano Platone
e Virgilio. Inoltre, come he/she fa osservi Voltaire: Da durata immemorabile, esistè tra gli indiani e quelli
Il cinese una massima secondo la quale il Saggio arriverebbe da Ovest. Europa, sul contrario detto quelli he/she verrebbero di
Guida.»
Sotto la tradizione biblica della caduta del primo uomo, i filosofi, con la loro abilità abituata che loro hanno nascosto
una verità segreta di alquímico dell'ordine. Che, senza un dubbio, è quello che ci serve e quello che ci permette di spiegare quelli
rappresentazioni di Adamo ed Eva che sono scoperti in dei vecchi edifici della Rinascita. Uno di loro,
chiaramente caratteristica di questa intenzione, servirà da archetipo al nostro studio. Questo filosofal di abitazione, localizzato in
Lui Equipaggia, ci mostra, nel primo piano un sollievo basso che rappresenta Adamo col braccio alzò prendere quello
frutta dello scientiae della pergola, mentre Eva attira il ramo verso lui con l'aiuto di una corda. Ambo prendono
filacterias, attributi in carica di esprimere che questi caratteri hanno un significato ignoto, diverso da quello di quello
Genesi. Questa ragione, maltrattata dalla tetraggine
limitato da una corona di fogliame, fiori e frutte, geroglifico della natura fertile, dell'abbondanza e del
produzione. Alla destra ed arriva, he/she è distinto, fra ragioni vegetali e verme-mangiate, l'immagine del Sole, mentre
che, alla sinistra che della Luna appare. Ambo le stelle ermetiche offrono di accentuare e specificare anche più il
qualità scientifica e l'espressione profana del tema estratto delle Scritture Sacre (il lám. XIII).
Ci permetta di indicare, nel passare che le scene laiche della tentazione sono secondo quelli dell'iconography religioso. Adamo
Eva Appare separato dal tronco dell'albero di paradisiac sempre. Nella maggior parte dei casi, il serpente,
ferisca circa quello, è rappresentato con testa umana. È così come he/she appare in un sollievo Gotico e basso del
vecchio Fontuine Santo-Maclou, nella chiesa di questo nome, in Ruán ed in un'altra scena di grande dimensione che
decora un muro della casa chiamata di Adamo ed Eva, in Montferrand (Puy-deDome) quello sembra essere insieme di finale di quello
XIV secolo o inizi dei XV uno. Nel coro di Santo-Bertrand di-Comminges (Garona Alto), il rettile scopre un
purché busto di Lei allatta, con braccio e la testa di donna. Una testa femminile presenta anche il serpente di

Vitre, scolpì nell'ajimez di una bella porta del XV secolo nel si penta di Notre-dama (il lám. XIV). Sul contrario,
il gruppo in argento solido del tabernacolo della cattedrale dei resti di Valladolid fedele al realismo: il serpente è
rappresentato il loro naturale aspetto sotto, e sostiene in loro largamente fauceses aperto una mela fra loro
denti canini superiori 1.
Adamus, nome Latino di Adamo vuole dire fatto di terra rossa. He/she è il primo natura essere, il solamente uno fra quelli
creature umane che è stato dotato delle due nature dell'androgino uno. Noi possiamo, perché, considerarlo, da quello
punto di vista ermetico, come la questione di base insieme allo spirito nella stessa unità della sostanza creata,
immortale e durevole. Ma fin da Dio, secondo il mosaica della tradizione la donna fece sia nato, mentre individualizzando, in
corpi diversi e separati, quelle nature all'inizio associato in un corpo unico il primo Adamo aveva quello
fu specificato per affievolirsi, quando perdendo la loro costituzione originale e he/she divennero il secondo Adamo, imperfetto e creatura umana. Il
Principio di Adamo di che non ha scoperto mai la figurazione alcuni in alcun luogo è chiamato dai greci
Adamoç o Adamaç, parola che designa, nell'aereo terreno l'acciaio più duro, usato per
Adamastoç che è dire non rotto ed ancora la vergine (della particella esclusiva
caratterizza molto bene la natura profonda del primo uomo celestiale e del primo corpo terrestre come solitario
e non sottopose alla barzelletta dell'imene. Quale è, perché, questo acciaio chiamato adamaç, di quello che così molto i filosofi parlano?
Platone, nel suo Timeo ci dà il chiarimento seguente.
«Di tutte le acque che noi abbiamo chiamato fusibili - he/she dice -, quello che ha le parti più delicate e stesse; il più
denso; quel genere unico il cui colore è un giallo brillante; i più belli beni, in corto, l'oro, he/she è stato formato
filtrando attraverso la pietra. Il nodo dell'oro, convertì in molto duro ed annerisce a causa della sua densità, La chiama
adamas. Un altro corpo, prossimo all'oro per la piccolezza sui loro conti, ma quel he/she ha la molta specie cui la densità
è inferiore a quello dell'oro che contiene una lega debole di terra molto notoria, quello che lo fa più duro dell'oro e
che è, alla stessa durata, slighter grazie al legge attentamente che loro attraversano la loro massa, è una di quelle acque brillanti e
condensò che loro si chiamano ottone. Quando la porzione di terra che controlla scoperte separate dall'azione di quello
tempo, diviene visibile per lui e he/she è dato il nome di ruggine.»
Questo passaggio del grande esemplare iniziato la distinzione delle due personalità successive dell'Adamo simbolico, quelli
quali sono descritti la loro caratteristica di espressione minerale dell'acciaio sotto e dell'ottone. Fin dal prossimo corpo alla sostanza
adamas he/she è il secondo Adamo considerò nel Regno organico come il vero padre di
tutti gli uomini e, nel Regno minerale, come agente ed il metallico ed il procreatore di individui geologici che lui
loro costituiscono.

Così, noi scopriamo che lo zolfo ed il mercurio, principi generatori dei metalli non erano nella loro origine
ma un e la stessa questione acquisì da allora solamente più tardi la loro specifica individualità e loro lo conservarono in quelli
nato combina della loro unione. Ed anche se sia mantenuto da una coesione potente i he/she dell'arte possono, comunque,
romperlo ed isolare lo zolfo ed il mercurio basso la forma che è lui proprio. Lo zolfo, principio attivo che è designato
simbolicamente per il secondo Adamo, ed il mercurio, elemento passivo loro moglie, Eva. Questo ultimo elemento o
mercurio, grato come il più importante, è anche il più difficile di ottenere nella pratica del Lavoro. Suo
l'utilità è tale che la scienza lo deve il suo nome, siccome la filosofia ermetica è fondata nella conoscenza
perfetto del Mercurio, in Ermhç greco. Quello è quello che esprime il sollievo di primo piano che accompagna e limita il pannello di
Adamo ed Eva nella casa di Lui Equipaggiano. È notato Bacco offrì ragazzo del tirso 2, mentre nascondendo con la mano sinistra il
bocca di un vaso, ed in piede sul coperchio di un grande destinatario decorato con ghirlande. Perché Bacco, divinità
emblemática del mercurio dei saggi, incarna un significato segreto e simile a quello di Eva, madre dei vivi. In
Grecia a tutto il bacantes li chiamò a lui Eua, Eva parola che è venuta da Enioç, Evius il nomignolo di
Bacco. Come per i vasi dedicarono contenere il vino dei filosofi o mercurio, loro sono i piuttosto eloquenti uni
come scusarci di mettere del sollievo il loro senso occulto.
Ma questo chiarimento, anche se la logica e secondo la dottrina, è, comunque, insufficiente dare il
ragione delle certe particolarità sperimentali e di dei punti scuri della pratica. È incontestabile che quello
artista non sarebbe capace cercare di acquisire il primo Adamo la questione originale che è dire «formò di terra rossa», e
che il tema degli stessi saggi, qualificato della questione prevale dell'arte, he/she appare molto lontano dalla semplicità
inerente a quello del secondo Adamo. Questo tema propriamente è comunque, la madre del Lavoro, come Eva è il
la madre degli uomini. Dispensa ai corpi che he/she dà accendere, o più precisamente del reincruda, la vitalità, il
vegetabilidad e la possibilità di mutazione. Noi andremo più lontano e noi diremo, mentre andando a quelli che già hanno alcuni
strato di scienza che la madre comune dell'alquímicos dei metalli non entri a tutti in sostanza nel Grande Lavoro,
anche se sia impossibile per né produrre qualche cosa per intraprendere qualsiasi cosa senza lei.
Effettivamente, per la loro intermissione, i metalli volgari,
vero e solamente agenti della pietra, è cambiato in metalli filosofici e grazie a lei loro sono dissolti e
purificato. In lei loro trovano e loro continuano la loro attività perduta, e di morto come loro erano, loro ritornano alla vita. Suo
è la terra che li alleva, quelli he/she fa crescere e fruttificare e permette loro di moltiplicare.
Finalmente, ritornando al seno materno
che precedentemente formò loro e he/she li diedero nascita, loro rinato e loro recuperano le abilità primitive di quelli che l'industria

umano li aveva spogliati. Eva e Bacco sono i simboli di questo filosofal della sostanza e naturale - non prima, senza
Io impongo, nel senso dell'unità o dell'universalità - comunemente chiami col nome di Hermes o Mercurio. Perché è conosciuto che il messaggero alato dei dei servì come mediatore fra i poteri dell'Olympus e
eseguì nella mitologia una carta simile a quello del mercurio nel lavoro ermetico. È capito così il meglio
natura speciale della loro azione e perché non rimane coi corpi che ha dissolto, eliminò e vivace. E, anche, il senso è interpretato in quegli abiti di he/she per capire Valentino di Basilio quando assicura che i metalli 3
loro sono due volte creature nate del mercurio, i bambini di una ragazza madre prodotto e rigenerarono da lei. E Lei
he/she concepisce meglio, d'altra parte dove quel miliar della pietra che i filosofi hanno rivestito di vimini attraverso la strada risiede
quando loro affermano, di accordo comune che il mercurio è l'unica questione del Lavoro, finché le reazioni
necessario loro sono causati solamente da lui, che che you/they hanno detto in metafora o considerandolo da un punto di
veda particolare.
Né è inutile per ricordare che se noi abbiamo necessità del cisto di Cibeles, di Ceres o di Bacco, è solamente,
perché contiene il corpo misterioso che costituisce l'embrione della nostra pietra; se noi specifichiamo un vetro non è più
che contenere in lui il corpo, e nessuno ignora che senza una terra adatta, ogni grano sarebbe inutile, così, non
noi possiamo fare a meno del vaso anche se il contenuto sia molto più bello che il continente che è dedicato, prima o poi, disgiungere quello. L'acqua manca forma in sì, anche se sia suscettibile di adottarli tutti e di presa quello del destinatario che lo contiene. C'è la ragione del nostro vetro qui e della loro necessità, e
perché i filosofi l'hanno raccomandato tanto quanto e! veicolo indispensabile, il forzato exicipient di nostro
corpi. E questa verità trova la sua giustificazione nell'immagine di Bacco ragazzo in piede sul coperchio del vaso
ermetico.
Di tanto quanto lui precede, cura, principalmente, trattenere il fatto che i metalli, smoothies e dissociò entro quello
mercurio, loro trovano il potere vegetativo che you/they possedettero di nuovo nel momento del loro aspetto nell'aereo fisico. Il
solvente fabbrica per loro, nel certo modo l'occupazione di una vera fonte di Juvencia. Disgiunge i loro fanghi
eterogeneo preso delle ubicazioni metallo-che porta, li rimuove le indisposizioni contratte nel corso dei secoli; quelli
rianima, he/she li dà un vigore nuovo e he/she li ringiovanisce. Così, i metalli volgari sono reincrudados che sono dire ritornati a
un prossimo stato a suo originale, e nella cosa successiva metalli vivi o filosofici stati chiamati. Da allora al contatto
di loro madre loro prendono di nuovo le loro abilità primitive, può assicurarsi che loro sono venuti più vicino a lei e loro hanno acquisito
una natura simile al suo. Ma è evidente, sull'altra mano della quale mangia conseguenza di questo conformismo

costituzione non sarebbe capace procreare corpi nuovi con sua madre, fin da questo solamente ha un potere che rinnova
e non il generatore. Di dove è necessario per concludere che il mercurio di che parla, e che è figurato dall'Eva dall'Eden
mosaico, non è quello che i saggi hanno designato come l'utero, il possessore ed il vetro adatto per il metallo
reincrudado, chiamata solfora, il sole dei filosofi, seme metallico e padre della pietra.
Non è necessario per essere permesso per ingannare, perché qui i Gordian annodano del Lavoro è, quell'al quale i principianti dovrebbero essere applicati
slegare se loro non vogliono gira detenuti in asciutto all'inizio della pratica. Esiste, perché, un'altra madre, figlia del
prima, a quello che gli insegnanti con un disegno facile indovinare, loro hanno imposto anche la denominazione di
mercurio. E la differenziazione di questi due mercuri, un agente di rinnovamento e l'altro di procreazione, costituisca
il più studio di ingrate che le fughe di scienza hanno riservato al neofita. Con lo scopo di aiutarlo a spedire in franchigia quella barriera,
noi abbiamo esteso sul mito di Adamo ed Eva, e noi tenteremo di chiarificare quelli punti scuri, volontariamente
andato via nell'ombra dai migliori stessi autori. La maggior parte di loro sono stati soddisfatti col descrivendo di
modo allegorico l'unione dello zolfo e del mercurio, generatori della pietra a che chiama Sole ed Alluna, padre e
filosofico, riparò e madre volatile, agente e paziente, maschio e donna, aquila e leone, Apollo e Diana (che alcuni
loro trasformano in Apolonio di Tiana), Gabritius e Beya, Urim e Tumim, le due colonne del tempio: Yakin e Bohas, quello
vecchio uomo e la gioventù di vergine e, in corto, e di modo più esatto, il fratello e la sorella. Perché loro sono, infatti,
Io accoppio ed accoppia, siccome ambo hanno una madre comune e dare della seccatura dei loro temperamenti
di fronte alla differenza di età e dell'evoluzione che del divergente della loro somiglianza.
L'autore anonimo dell'Ancienne Guerre dà Chevaliers 4, in un discorso che fa pronunci al metallo ridotto a
solfori sotto l'azione del primo mercurio, he/she insegna che questo zolfo ha necessità di un secondo mercurio con quello
quelli he/she dovrebbero congiungere per moltiplicare la loro specie. «Fra gli artisti - he/she dice - quelli hanno funzionato con me, alcuni hanno
preso il loro lavoro che you/they sono stati in grado separare di me il mio spirito che contiene la mia tinta, finora così,
mescolandolo con gli altri metalli e minerals, loro sono stati capaci comunicare alcune le mie virtù e delle mie forze a
i metalli che hanno della somiglianza e dell'amicizia con me. Comunque, gli artisti per i quali hanno ottenuto
questa strada il successo e che loro hanno trovato con sicurezza una parte dell'arte loro sono, veramente, molto poco. Ma io non mangio
loro hanno conosciuto l'origine di dove le tinte venute, è stato loro impossibile prendere il loro lavoro qui, e loro non hanno
fondi, finalmente che c'era grande utilità nella loro procedura. Ma se questi artisti avessero continuato loro

investigazioni e loro avevano esaminato molti quello che una donna che è che io possiedo, loro l'avevano cercato e loro avevano unito a lei,
poi io ero stato capace tingere milli volte più.» Nell'et di d'Eudoxe di Entretien di Pyrophile che serve come commento
a questo trattato, Limojon di Santo-Didier scrive, riguardo a questo passaggio: «La donna adatta alla pietra e quello
deve unírsele è quella fonte di acqua viva cui la fonte, del tutto celestiale quell'ha particolarmente il loro centro nel Sole ed in
la Luna, produce quella compensazione ed il bel ruscello dei Saggi che he/she riflette fino a che il mare dei filosofi che i contorni
ognuno. He/she non ferma avere fondazione che questa fonte divina è chiamata da questo autore la donna della pietra.
Alcuni l'hanno rappresentato sotto la forma di una ninfa celestiale, ed altra loro gli danno il nome del Diana casto cui
purezza e la verginità non è a del tutto macchiato dall'obbligazione spirituale che l'unisce alla pietra. In una parola,
questa congiunzione magnetica costituisce il matrimonio magico del cielo con la terra della quale hanno alcuni filosofi
parlato, in tale modo che il secondo di fonte della tinta fisica che aziona meraviglie così grandi, è nato di questo
unione sposata così misterioso.»
Queste due madri, o mercuri che noi abbiamo distinto appena figura sotto l'emblema dei due galli 5, nel pannello
di pietra localizzata nel primo piano della casa di Lui Equipaggia (il lám. XV). Loro sono prossimi ad un vetro 6 pieno con foglie e frutte,
simbolo del loro dare nuova vita a, generando e capacità vegetale, della fecondità e l'abbondanza delle produzioni che
loro sono. Ad ogni lato di questa ragione, dei caratteri seduti - uno che soffia un corno e l'altro suonare in modo armonioso uno
specie di chitarra - loro eseguono un duetto musicale. Alla traduzione dell'Art di musica - epiteto convenzionale del
alchimia - loro assegnano i temi diversi scolpiti nella facciata.
Ma prima di continuare lo studio delle ragioni della casa di Adamo ed Eva, noi siamo costretti per prevenire quello,
lettore che, molti termini velati non molto bassi, le nostre analisi contengono la rivelazione di quello nella quale è stato andato bene
chiamare il segreto dei due mercuri. Comunque, il nostro chiarimento non poteva resistere all'esame, e che Lei
he/she presero il fastidio di analizzarlo, troverebbe nelle sue certe contraddizioni, gli apparenti errori della logica o di prova.
Ma noi riconosciamo familiarmente che, nella base, non esiste più di un solo mercurio, e che il secondo moto
necessariamente del primo. Andò bene ciononostante, trovare l'attenzione sulle qualità diverse che colpiscono
con oggetto di mostrare - ancora al prezzo di una torsione alla ragione o di un'improbabilità - come loro possono essere distinti,
essere identificato e come è possibile estrarre direttamente la propria donna dello zolfo, madre della pietra del seno di
la nostra primitiva madre. Fra la narrazione cabalistica, l'allegoria tradizionale ed il silenzio, noi non potevamo scegliere.

Essendo la nostra meta per andare poco nell'aiuto dei lavoratori diffuse con le parabole e le metafore, noi
fu impedito il lavoro dell'allegoria e della cabala. Era valso più per agire come molti di nostro predecessori e non dire qualsiasi cosa? Noi non lo crediamo. Per che he/she della ragione scrivere servirebbe ma esso fermate che loro già conoscono e loro non hanno bisogno
il nostro consiglio? Noi abbiamo preferito, perché, dare in lingua chiara una dimostrazione ab assurdo, grazie a quello che
era il possibile desvelar il segreto che, fino ad ora, rimase nascosto ostinatamente. La procedura, per supposizione, non è nostro. Che gli autori - e loro sono numerosi - in quelli che disaccordi simili non ci sono osservati
getti la prima pietra!
Sopra dei galli, guardiani del fructificante del vetro, lasci un pannello di più dimensione, sfortunatamente molto
mutilò di chi scena figura il rapimento di Deyanira per il centauro Neso (il lám. XV).
La favola narra che avendo ottenuto Hercules di Eneo la mano di Deyanira per avere trionfato sul dio fiume
Aqueloo 7, in società della loro nuova moglie attraversare il fiume Evenio 8 volle. Neso che è nelle prossimità, Lei
he/she offrirono di trasportare Deyanira all'altra banca. Hercules fece l'errore di acconsentirlo, e he/she non presero nel notare
che il centauro tentò di prendere possesso di Deyanira. Una freccia temprò nel sangue dell'idro e rivestì di vimini con mano
sicuro lo fermò stesso là. Sentendo morire, Neso diede a Deyanira la sua tunica, colorato col suo sangue,
assicurandolo che sarebbe buono lui per attirare loro marito se he/she si muovessero via da lei per venire più vicino alle altre donne. Più tardi, il
ammanetta he/she creduloni seppero che Hercules cercò Iole 9, io ricompenso di vittoria sua ha più che abbastanza Eurus, suo padre, e lui gli spedirono l'indumento
macchiato di sangue, ma Lei si addolora la vestì cominciò a sentire i dolori atroci. Non essendo così molto capace a riserva la sofferenza, Lei
he/she rivestirono di vimini tra le fiamme di una vampa che incoronò il monte Eta 10 e che assicurò con le loro proprie mani.
Deyanira, alla conoscenza le notizie fatali, morte fu data, disperato.
Questa narrazione è riferita con le ultime operazioni dell'Insegnamento, e costituisce un'allegoria del
la fermentazione della pietra per l'oro per guidare l'Elisir verso il Regno metallico e limitare il loro lavoro al
tramutazione dei metalli.
Neso rappresenta il filosofal della pietra, addirittura non certo né colpisce alcuni dei grandi naturali beni cui
colore varia dal vermiglio al colore scarlatto brillante. Nhsoç, vuole dire in greco imporpori paramento, la tunica insanguinata
del centauro,
maturo e pieno con tinta.
Hercules figura lo zolfo dell'oro da cui la virtù refrattaria agli agenti più incisivi può essere conquistata solamente il
azione del paramento rosso o sbavatura della pietra. L'oro, arrostì sotto gli effetti combinati del fuoco e del
tinga, prende il colore della pietra e, he/she gli dà la qualità metallica per cambiare, che il lavoro l'aveva fatto perda. Juno,

regna del Lavoro, consacra così la reputazione e la gloria di Hercules la cui apoteosi mitica trova la sua realizzazione
materiale nella fermentazione. Lo stesso nome di Hercules, Hraclhç indica che deve l'imposizione Juno di
i lavori successivi che dovrebbero assicurarlo la celebrità ed estendere la loro rinomanza. Hraclhç, è formato, in
effettui, per Hra, Juno e cleoç, gloria, reputazione, fama. Deyanira, donna di Hercules impersona quello
Io comincio di mercurio dell'oro che lotta seguente allo zolfo a che è unito ma che soccombe, sotto l'ardore della tunica
igneo. In greco, Dhianeira va alla deriva di Dhiothç, ostilità, lotte, agonia.
Nell'asta dei due pilastri incorporati che loro affiancano la scena mitologica il cui esoterism ha studiato appena,
loro figurano, da un lato, un purché testa di leone di ali, e per l'altro, una testa di cane o di cane. Questi
animali, anche sono rappresentati nella loro forma completa negli archi della porta di Vitré (il lám. XIV). Il leone,
geroglifico del principio fisso e chiamata di sostanza coagulante comunemente lo zolfo, prende ali per mostrare che il solvente
primitivo, quando rompendosi e reincrudar il metallo, dà allo zolfo una qualità volatile senza quello che la sua riunione con quello
mercurio sarebbe impossibile. Alcuni autori hanno descritto il modo di fare questa importante operazione sotto il
l'allegoria del combattimento dell'aquila ed il leone, della cosa volatile e la cosa fissa che abbastanza già ha spiegato in un'altra parte 11 combattimento.
Come per il cane simbolico, successore diretto del cinocéfalo egiziano, il filosofo Artefio gli ha dato brevetto di
cittadinanza fra le figure dell'iconography alquímica. He/she parla, davvero, del cane del Corasán e del cane di
L'Armenia, emblemi dello zolfo e del mercurio, genitori della pietra 12. Ma mentre la parola Drmenoç che
intende quello di che ha la necessità, quello che è preparato e meetly volendo, indica quello
Io comincio passivo e femminile, il cane del Corasán o zolfo prende il suo nome del termine greco Korax, equivalente
a corvo 13, parola che era anche buona designare il certo pesce nerastro quello che, se ci fosse permessi,
noi potremmo dire cose curiose.
Quelli «bambini di scienza» a chi la loro perseveranza ha guidato all'architrave del santuario che loro conoscono che dopo quello
conoscenza del solvente universale - madre unica che prende la personalità di Eva -, qualsiasi cosa è più importante che
quello dello zolfo di Adamo metallico prima figlio, generatore effettivo della pietra che ricevette il nome di Cain. Bene
Cain intende l'acquisizione, e quello che l'artista acquisisce nel primo luogo è il cane nero e rabbioso del quale you/they parlano quelli
testi, il corvo, prima testimonianza dell'Insegnamento. Anche, secondo la versione del Cosmopolita, il pesce senza osso,
echeneis od ostacolo «che qualsiasi cosa nel nostro mare filosofico», e riguardo a quello che Giovanna il d'Estinguel di Joachim
d'Ingrofont 14 assicurano - che «possedendo il minnow chiamato Ostacolo che è molto strano, una volta per non dire solamente in

questo grande mare, Lei non avrà più più necessità di pescare, ma solamente di pensare alla preparazione, condendo e
cucinando di quel minnow». Ed anche se sia preferibile per non estrarrlo dei mezzi che he/she abita - lasciandolo per loro
le necessità abbastanza annaffiano per mantenere la loro vitalità - chi aveva la curiosità di isolarlo che loro potevano
verificare l'accuratezza e la veridicità delle asserzioni filosofiche. È un corpo di minuscolo - aveva conto
il volume della massa di dove viene -, con aspetto esterno di una lenticchia di biconvex, spesso circolare ed in
causa ellittico. Con aspetto terroso piuttosto quello metallico, questo disdegna bottone, infusible ma cinque pesete molto solubili,
fragile, friabile, annerisca in una faccia e blancuzco nell'altro, violetta quando rompendo ha ricevuto nomi diversi e
relativo alla loro forma, alla loro colorazione o le certe particolarità chimiche. È il prototipo segreto del nuotatore popolare
della scarpa dei re, il fagiolo (cuamoç, cuanoç parónimo; nero azzurrò), il sabot 15. (bembhx); è quello che è detto sul giocattolo di ragazzo appena oggetto principale del ludus puerorum. (È una cima che rotea di cruciforme della corte, insetto ronzante anche la gemma (il bombucion) ed il loro verme cui nome greco, bombhx che così molto sembra l'un l'altro a quello di ceppo che viene da bomboç; che esprime, infatti, il rumore di una cima che rotea in rotazione. He/she si chiama anche al minnow
chabot nerastro (il ghiozzo), di dove Perrault prese il suo botté di Chiacchierata (il gatto con stivali) ed al marchese famoso di Carabás
(di faccia, testa, e basileuç, re) delle leggende ermetiche e costose alla nostra gioventù e raggruppò sotto il titolo
delle Storie di mia madre l'Oca. Finalmente, he/she è il basilisco della favola,
reuccio) o reyecito (il basiliscoç), i cebellina picchiano con una pantofola (perché è bianco e grigio) della Cenerentola umile,
il risuoli, aereo di pesce, ogni uno di cui facce sono colorate in un modo diverso e di chi nome è riferito
col Sole (in francese risuoli; in sole Latino, solis), ecc. Nella lingua orale dei seguaci, ciononostante questo corpo appena
è designato con un altro termine quello con quello di violetta, prima fiore che il saggio vede sia nato ed expansionarse, nel
primavera del Lavoro, succedendo il verde del loro giardino colore nuovo...
Ma qui noi crediamo che noi dovremmo sospendere questo insegnamento e tenere il saggio silenzioso di Nicolás di Valois e di
Quercetano, gli unici che noi sappiamo che quello rivelò l'epiteto verbale dello zolfo, oro o sole ermetico.
accoliti della cattedrale di Langres lanciarono fuori di dell'allegato sacro a fruste nella cerimonia chiamata
frustando dell'Alleluia.) @ (Å del T.

NOTE:
1 che questo lavoro magnifico di arte appartiene allo scultore Juan di Arfe che l'ha lavorato nel 1590.
2 in Qursoç greco ai quali i seguaci preferiscono, come molto più vicino alla verità scientifica e la realtà sperimentale, il loro Qursologcoç sinonimo nel quale una relazione molto suggestiva può essere notata tra il bastone di Aaron ed il dardo di Lei Aratro.
3 che il seguace capisce quello parla qui dell'alquímicos dei metalli successo da reincrudación che è dire il ritorno al semplice stato dei corpi metallici e volgari.
4 reimpreso trattati in Lui il hermétique di Triomphe di Limojon di Santo-Didier Amsterdam, Enrico Wetstein, 1699, e Jacques
Inondi, 1710, p. 18.
5 nell'Antichità, il gallo fu attribuito al dio Mercurio. I greci lo designarono col parola alectwr che ugualmente
vergine vuole dire come moglie, espressioni di caratteristica di uno ed un altro mercurio. Cabalistically, alectwr i drammi con
alectoç che quello fa non devono o non può essere detto, segreto, misterioso.
6 in greco, vetro è detto aggeion, il corpo, parola che viene da aggoç, l'utero.
7 l'acqua, l'umido o fase di mercurio che you/they offrono i metalli nella loro origine, e che loro perdono poco a poco quando raggrumandosi sotto il
azione che asciuga dello zolfo in carica di assimilare il mercurio. Il termine greco che AcelwoV non solo è applicato al fiume Aqueloo, ma piuttosto è anche buono designare ogni corso di acqua, fiume o ruscello.
8 Euhnioç, molle, facile. È necessario per indicare che non è una soluzione dei principi dell'oro qui. Hercules non entra nelle acque del fiume. e Deyanira li attraversa a lombi di Neso. È la soluzione della pietra che costituisce il tema del passo allegorico dell'Evenio, e questa soluzione è ottenuta facilmente, in un modo molle e comodo.
9 che la parola greca che Ioleia è formato da Ioç, veleno, e he/she ha letto, bottino, preda. Iole è il geroglifico della questione prevale,
veleno violento, come dicono i saggi che, comunque, si usa per ottenere la grande medicina. I metalli volgari
dissolto da lei loro sono, così, la preda di questo veleno che cambia la loro natura e li decompone. Per lui, l'artista dovrebbe stare bene di amalgamare così lo zolfo ottenuto con l'oro metallico. Hercules, anche se cerchi Iole, non completa la loro unione con lei.
10 dell'Aidw greco, bruciare, infiammare, essere in fiamme.
11 Cf. Fulcanelli, Il mistero di cattedrali di tas. Barcelona, Piazza & l'ampere; Jane redattori, 1967, p. 135 e ss.
12 fra i dettagli della Creazione del mondo che adorna la coperta di nord della cattedrale di Noleggi, un gruppo del XIII secolo è notato che rappresenta Adamo ed Eva con l'allettante ai suoi piedi, figurò questo per un mostro di testa e torso di cane, sostenne nelle mani precedenti e finendo in linea di serpente. È insieme il simbolo dello zolfo al mercurio nella sostanza caotica ed originale (Satana).
13 il Latins Called al corvo le birre chiare di Phoebeius, l'uccello di Apollo o del sole (Foiboç). È notato in Notre-dama di París,entre che le chimere hanno riparato nelle balaustrate delle gallerie alte, un corvo avuto e curioso di un velo lungo che lo copre cinquanta-cinquanta.
14 Giovanna-Joachim d'Estinguel d'Ingrofont, il du di Traitez découverts di nouvellement di Cosmopolite. Parigi, d'Houry di Laurent,
1691. Lettera II, pagina 46.
15 Conf.supra p. 25 ed Il mistero delle cattedrali, Piazza & l'ampere; Jane (p. 55)

LUIGI D'ESTISSAC
GOVERNATORE DI IL POITOU E DE IL SAINTONGE
GRANDE UFFICIALE DI LA CORONA
E FILOSOFO ERMETICO

IO

L'aspetto misterioso di un carattere storico è rivelato entro uno dei suoi lavori. Luigi il d'Estissac, uomo di
condizione elevata, è mostrato, davvero, come un professionista di alchimista ed uno dei seguaci migliori bene istruito
sul secrets ermetico.
Da dove prese la loro scienza? Chi l'insegnò - personalmente, senza un dubbio - i loro primi elementi? Noi non lo sappiamo con
sicurezza, ma ci piace credere che il saggio medico e filosofo François Rabelais 1 non andò forse inconsapevole a suo
iniziazione. Luigi il d'Estissac, nato nel 1507, era il nipote del d'Estissac di Geoffroy e lui visse nella casa di suo zio,
superiore dell'abbazia Benedettina di Maillezais che non aveva stabilito lontano il loro priorato da là in Ligugé
(Vienne). È notorio, sull'altra mano che il d'Estissac di Geoffroy hanno mantenuto per relazioni di tempo lunghe
impregnato dell'amicizia più viva e cordiale con Rabelais. Nel 1525, H. ci dice Clouzot 2, il nostro filosofo Lei
trovato in Ligugé in qualità addetta «al servizio» del d'Estissac di Geoffroy. «Giovanna Bouchet - Clouzot aggiunge -, quello
procuratore e poeta che così bene ci danno notizie sulla vita che è reclamata in Ligugé, in priorato di eI del reverendo uno
vescovo, non specifichi, sfortunatamente, le funzioni di Rabelais. Il segretario del prelato? È possibile. Ma, perché non
il governatore di loro nipote, Luigi d'Estissac che solamente conta diciotto anni e he/she non si sposeranno su a 1527? L'autore di
Gargantúa e Pantagruel danno tali sviluppi all'istruzione dei loro eroi che è necessario per supporre che la loro cultura non
è puramente teoretico, ma piuttosto è, anche, la frutta di un setting in anterior.u pratico chiaramente quel Rabelais
non sembra non avere abbandonato mai il loro amico nuovo - forse il loro alunno--; fin da essendo a Roma nel 1536 spedirono,
come Clouzot ci dice, a d'Estissac di Signora la giovane nipote del vescovo, «Lei la pianta medicinale e milli piccolo
mirelificques (oggetti della curiosità) conveniente» che loro portano della Cipro, di Candia e di Costantinopoli. Il nostro filosofo
he/she andranno, perseguì dall'odio dei loro nemici, verso 1550 al castello di Coulonges-sud-1'Autize - la chiamata
Coulonges-loro-Royaux nel quarto libro del Pantagruel -, in ricerca di un rifugio prossimo a Luigi d'Estissac, erede
del protettore di Rabelais, il vescovo di Maillezais.
Sia come fuere, noi c'incliniamo pensare che la ricerca del filosofal della pietra, nei XVI e XVII secoli, era più

attivo di quello che potrebbe essere creduto, e che i loro possessori felici non rappresentarono nell'espagírico del mondo il piccolo uno
minoranza che sparge essere considerata. Se loro rimangono ignoti per noi, è molto meno per l'assenza di
documenti relativi alla loro scienza che per la nostra ignoranza del simbolismo tradizionale che non ci permette recono-cerlos
bene. È possibile che quando proibendo, per le lettere patenti di 1537 l'uso della Stampa, Francisco io ero il
causa decisivo di questa mancanza di lavori che L'osservano nel XVI secolo, ed il promotore inconscio di un
a resurge simbolico degno del più bel periodo medievale. La pietra sostituisce la pergamena, e l'ornamentazione
he/she scolpito va in aiuto dell'impressione proibita. Questa svolta provvisoria del pensiero al monumento, del
allegoria scritta alla parabola lapidaria, valeva noi dei lavori brillanti, di un vero interesse per lo studio di quelli
versioni artistiche della vecchia alchimia.
Già nella mezza Età, gli insegnanti di chi noi possediamo trattati piaciuti di decorare la loro edilizia con segnali e
immagini ermetiche. Nella durata in quella Giovanna visse Astruc 3, dottore di XV Luis che sono dire verso 1720 nel quale I/you/he/she è esistito
Montpellier, nel si penta di du Cannau, di fronte al convento del cappuccinos una casa che, ci sarebbe secondo la tradizione,
fatto parte all'insegnante Arnaldo di Vilanova del 1280, o sarebbe stato occupato da lui. Veíanse, scolpito nella porta,
due sollievi bassi che hanno rappresentato quell'un rugiente del leone, e l'altro uno un dragone che i bit la linea, emblemi
grato del Grande Lavoro. Questa casa fu distrutta nel 1755. L'alunno di Vilanova, Raimundo Lulio si fermò
a Milano che viene da Roma, nel 1296 per continuare le loro investigazioni Lei li filosofizza. Nel XVIII secolo, Lei
ancora mostrò in quella città la casa dove Lulio aveva lavorato. L'ingresso fu decorato con figure geroglifiche
riferito con la scienza, come lui è di un passaggio del trattato di Borriquio su L'origine e l'avanza del chimica 4. È conosciuto che le case, le chiese e gli ospedali costruirono da Nicolás Flamel servì come mediatori
per la diffusione delle immagini dell'Art sacro, ed il loro proprio albergando «1'hostel Flamel», integrò l'anno 1376
nel si rammarichi Lei dà Marivaulx Parigino, vicino Santo-Jacques' la chiesa, era, he/she dice la cronaca, «tutto adornò di
storie e valute straniere e colorate e dorate».
Luigi il d'Estissac, contemporaneo di Rabelais, Denys Zachaire e Giovanna Lallemant, volle anche consacrare al
scienza della loro particolare preferenza una magione degno di lei. Ai trenta cinque anni, he/she concepirono il progetto di un
simbolico interno dove loro sarebbero, distribuirebbero di proposito e nasconderebbero attentamente, i segnali segreti che
loro avevano guidato i loro lavori. Una volta il molto stabilito, meetly velarono temi - così che il laico
non poteva discernere il loro senso misterioso - e tracciò le grandi linee architettoniche, ebbe fiducia nell'esecuzione ad un

architetto che era, forse - almeno, quella è l'opinione di Rochebrune -, Philibert 1'Orme. Il superbo nacque così
castello di Coulonges-sud-1'Autize (Deux-Sèvres) di chi costruzione esigè ventisei anni, di 1542 a 1568 ma
quel he/she non offre più oggi ma un vuoto interno, di muri nudi. La mobilia, le arcate, le pietre scolpito, i tetti ed anche il torrecillas dell'angolo, tutto è stato disperso. Alcuni di quelli pezzi artistici
loro furono acquisiti da un aguafuertista celebre, Etienne-ottava di Gillaume di Rochebrune e loro erano buoni per il.
restaurazione ed abbellimento della loro proprietà di Fontenayle-Comte (Vendée). Effettivamente, nel castello di Terre-Neuve,
dove alla durata presente che loro sono conservati noi possiamo ammirarli e studiarli a piacere. Quel castello, sull'altra mano,
a causa dell'abbondanza, alla varietà e l'origine dei pezzi artistici che contiene sembra piuttosto un museo quello
un'abitazione borghese del tempo di Enrique IV.
Il più bel tetto nel castello di Coulonges, quello che precedentemente ha adornato l'atrio e la stanza del tesoro, ora copre
il grande soggiorno di Terre-Neuve, denominò 1'Atelier. È composto per pressocché cento cofano, del tutto vario. Uno di
loro prendono la data di 1550 ed il monogramma di Diana di Poitiers nel momento in cui lui è nel castello di Anet. Questo
he/she del dettaglio ha fatto suppone che gli aerei del castello di Coulonges potessero appartenere all'architetto e canone
Philibert 1'Orme 5. Noi siamo responsabile di nuovo più tardi, di, quando studiando un'abitazione simile, del significato segreto
del vecchio monogramma adottato dal favorito di Enrique II, e noi diremo perché io minimizzo loro furono attribuiti
falsamente così molti edifici magnifici a Diana di Poitiers.
All'inizio, un semplice alquería, il castello di Terre-Neuve era, secondo il suo aereo corrente, costruì nel 1595 per
Giovanna Morison per conto di Nicolás Rapin, vicesenescal di Fontenay-lui-Comte e «poeta distinto», nel momento in cui noi
he/she spiega a lui una mano monografia scritto del castello di Terre-Neuve, probabilmente redatto da Rochebrune. Il
iscrizione, in verso che è basso la coperta che è stato composto dallo stesso Nicolás Rapin. Noi lo riproduciamo
qui a titolo di esempio, conservando la loro disposizione e la loro compitazione:
VENTZ.SOVFLEZ.EN.TOVTE.SAISON.
VN.BON.AYR.EN.CETTE.MAYSON.
QVE.JAMAIS.NI.FIEVRE.NI.PESTE.
NI.LES.MAVLX.QVI.VIENNENT.DEXCEZ.
ENVIE.QVERELLE.OV.PROCEZ.
CEVLZ.QVI.SY.TIENDRONT.NE.MOLESTE.
Ma grazie al senso estetico dei successori di vicesenescal del poeta, e, principalmente, al piacere molto sicuro di
Rochebrune 6 per i lavori di arte, il castello di Terre-Neuve possiede le sue raccolte ricche. La nostra intenzione non è
il catalogo delle curiosità che i porti, stabilire in giù ma lasciarci indicano, a caso, per la soddisfazione dei ventilatori e

i dilettanti, tappezzerie di temi storici del tempo di XIII Luis che vengono da Chaligny vicino esso le Sainte-lei-miniere
(Vendée); una coperta del grande soggiorno, originerebbe di Poitiers; il posto di monsignor Di mano di Misericordia, vescovo
di Luçon nel 1773; rigature stile dorato e di legno XIV Luis e XV Luis; dei quadro di comando di legno di quello
castello di Chambord; un pannello adornato di tappezzeria di Gobelinos (1670) accordò da XIV Luis; bello
sculture in legno (XV secolo) venendo dalla biblioteca del castello di Hermenault (Vendée); i drappeggi Enri-che
II; tre delle otto tappezzerie della serie titolata «le Vittorie dei dei» quello rappresenta le Vittorie di Venere,
Belona e Minerva, stoffe in seta in Fiandre, ed attribuì a Mantegna; mobile XIV Luis conservò molto bene e
mobile di sagrestia XIII Luis; i migliori insegnanti nell'incisioni del XVI e XVII secoli; serie quasi completa di
tutte le arma offensive in uso del secolo IX ai XVIII uno; arte ceramica smaltata di Avisseau, ottoni fiorentini,
Cinese placca della famiglia verde; biblioteca che contiene i lavori degli architetti più onorati di secoli
XVI E XVII: Ducerceau, Dietterlin, Bullant, Lepautre, Philibert 1'Orme, ecc.
Di tutte queste meraviglie, quello che si interessa più che è, senza che io appaio di dubbio, il camino monumentale del soggiorno
grande, comprò in Coulonges e reedificada nel castello di Terre-Neuve a marzo di 1884. Più straordinario ancora per
l'accuratezza del hieroglyphics che you/they lo decorano, per la fine dell'esecuzione, per «la correttezza della taglia, presa in
causi fino a che la cosa impossibile» e per la loro conservazione sorprendente di fronte a per il loro valore artistico, costituisce per
Gli alunni di Hermes un bel ed utile documento in fine di consultare (il lám. XVI).
Certamente, il critico di arte avrebbe qualche cosa di ragione se dirigesse a questo lavoro lapidario il rimprovero, comune a quelli
produzioni ornamentali della Rinascita, di essere pesato non armonioso e freddo, nonostante il loro aspetto magnifico ed al
ostentazione di un lusso in eccesso stridulo. Forse migliori la pesantezza eccessiva della tela che si inclina su in del jambs
diventi calvo, il non bene bilanciò superfici all'un l'altro, quella povertà di forma e di invenzione gravemente mascherata
per la luminosità degli ornamenti, del forgia e degli arabeschi prodigò con ostentazione presuntuosa. In
tanto quanto a noi, noi lasceremo a parte il sentimento estetico di un brillante, ma tempo superficiale volontariamente,
in che l'affettazione ed i manierismi sostituirono il pensiero assente ed il desfalleciente di originalità, non si ferma
essere responsabile di più che dell'iniciático di valore del simbolismo a quello che questo camino serve, alla stessa durata, di pretesto e di appoggio.
La campana, figurato al modo di un entablamento caricato con entrelazos e figure simboliche, he/she si inclina su nel due
pilastri di pietra cilindrici e raffinati. Nei loro abbachi un'architrave scanalata è sostenuta sotto un quarto ovas bocel, e

affiancato da tre foglie di acanto. Sopra, cariatidi di euatro hanno più di abbastanza piedistalli - due atlanti e due cariatidi
propriamente questo - loro sostengono la cornice. Le donne hanno il loro piedistallo adornato di frutte, mentre gli uomini
prasentan in suo una maschera di leone che morsi, come anello il crescente uno lunare. Fra le cariatidi, tre
pannelli di fregio sviluppano hieroglyphics diverso sotto una forma ornamentale dedicò velarli meglio. La cornice
è diviso, orizzontalmente, in due pavimenti per un saliente forgi quello recupera quattro ragioni: due pieni occhiali
di fuoco e due quello copre di manifesti prenda registrato la data di esecuzione: Marzo di 1563 7. Loro servono da marchio a tre
reparti che contengono i tre elementi di una frase Latina: Morimur di quotidie di Nascendo. Finalmente, il
va via superiore mostra sei piccoli pannelli, contrario due alle due quello va delle estremità verso il centro, in quelli
quello scherma reniformes sono venuti, bucráneos e, vicino il mezzo asse, scudi ermetici.
Tale loro sono, brevemente descrisse, i pezzi emblemáticas più interessante per l'alchimista. E, ora, noi andiamo
analizzarli con dettaglio.

II

Il primo dei tre pannelli che you/they disgiungono le cariatidi che della sinistra, offre un fiore centrale, la nostra rosa
due gusci ermetici dell'adorazione di genere o gusci di Compostela, e due teste umane, uno di vecchio nel
va via abbassa, ed un altro di cherubino, nella cosa alta. Deseubrimos là l'indicazione formale dei materiali necessari per quello
Io lavoro ed il risultato che l'artista dovrebbe aspettarsi da loro. La maschera di vecchio uomo è l'emblema della sostanza
primario di mercurio, a quello che, come dicono i filosofi, tutti i metalli devono la loro origine. «Lei non dovrebbe ignorare - he/she scrive
Limojon di Santo-Didier 8 - che il nostro vecchio uomo è il nostro mercurio; che questo nome lo va bene perché è il
la questione prevale di tutti i metalli. Dice il Cosmopolita quel you/he/she è la sua acqua, a quello che dà il nome di acciaio ed imano e
he/she aggiunge, quello che io sono stato scoperto appena per confermare meglio: Se undecies cait aurum cum eo, sperma di suum di emittit, et
debilitatur fere annuncio mortem usque; concipit chalybs, et generat filium patre clariorem. »9
He/she inscatola una bella statua del XII secolo gira nel portale occidentale della cattedrale di Noleggi in quello che Lei
he/she trova luminosamente lo stesso esoterism espresso. È un vecchio uomo di grande taglia, di pietra,
incoronato ed aureolado - quello che già le evidenze la loro personalità ermetica -, vesta col mantel largo del filosofo.
Con la mano destra, sostiene una cetra tirolese 10 e he/she sorge con la sinistra una fiala di intestino gonfio come la zucca
dei pellegrini. Di piede fra le file di un trono, cammina con passo pesante due mostri con creatura umana, testa collegata, uno
di che è provvisto di ali ed uccello scalpita (il lám. XVII). Questi mostri rappresentano i corpi lordi

di chi descompición e congiungendo abbassa un'altra forma di carattere volatile, loro offrono quella sostanza segreta che
noi chiamiamo mercurio e che deve eseguire il lavoro intero abbastanza da solo. La zucca che contiene la bibita di quello
Io seguo pellegrinaggio, è l'immagine delle virtù solvibili di questa curiosità di mer, cabalistically denominati pellegrino o
viaggiatore. Fra le ragioni del nostro camino loro figurano anche i gusci di Santiago, anche chiamò benditeras perché in loro l'acqua benedetta, qualifica si conserva che i vecchi applicarono all'acqua di mercurio.
Ma qui, fuori del senso chimico e puro questi due gusci ancora insegnano all'investigatore che il regular della proporzione
e naturale esige due parti del solvente contro uno del corpo fisso. Di questa operazione, fece secondo l'arte,
un corpo nuovo, rigenerato viene, di essenza volatile, rappresentò dal cherubino o l'angelo 11 che domina il
composizione. Così, la morte del vecchio uomo partorisce il ragazzo ed assicura la sua vitalità. Filaleteo c'osserva che è
necessario, giungere alla meta, uccidere al vivo per risuscitare al morto. «Prendendo
e l'acqua che è viva, è formato un composto in quello che, per una breve decozione, il seme dell'oro diviene,
in vivo, mentre il mercurio vivo è morto. Lo spirito si raggruma col corpo, ed ambo entrano in decomporsi in forma di limo, fino a che i membri di questo composto è ridotto ad atomi. Tale è il natura del nostro Insegnamento. »12. Questa sostanza duplice, questo perfettamente maturo, aumentato composto e
moltiplicato, he/she diviene l'agente di trasformazioni meravigliose che you/they caratterizzano il filosofal della pietra, la rosa
ermetico. Secondo il fermento, argéntico o aurífico che è buono guidare la nostra prima pietra, la rosa così presto
è bianco come rosso. Questi due fiori filosofici, fioriti nello stesso rosario sono quelli quel Flamel ci descrive in
il Libro delle figure geroglifiche. Loro abbelliscono, anche, il frontespizio dell'Abbaio di Mutus e noi li vediamo fiorire in
un focolare nell'incisione di Gobille che illustra il dodicesimo chiave Valentino di Basilio. È conosciuto che la Vergine celestiale
prende una corona di rose bianche e neanche si che la rosa rossa è la firma riservata all'iniziato del ordine superiore o Rosa Cruz. Ed il termine di Rosa Cruz ci permetterà, quando spiegando a lui, finire la descrizione di questo
prima il pannello.
Separatamente dall'alquímico del simbolismo il cui senso già è molto trasparente, noi scopriamo un altro elemento ignoto, quello
del grado eleva faccia quello posseduto, nell'iniciática della gerarchia l'uomo al quale noi dobbiamo le ragioni di questa architettura
geroglifico. È fuori di dubiti che Luigi d'Estissac facevano conquistare eccellenza di parità il titolo della nobiltà
ermetico. La rosa centrale, davvero che Andrés appare nel medio di un san che croce ha formato dall'ascensore di quelli
bende di pietra che noi possiamo supporre che, all'inizio, loro lo recuperarono e loro lo contennero. Là il grande simbolo dell'è
luce 13 manifestata che è indicato dalla lettera greca C (il chi; suona come il nostro iota), iniziale del cwnh delle parole,

crusoç, e cronoç, il focolare, l'oro ed il tempo incognito triplo del Grande Lavoro. Il san Andrés obliquo
(ciasma) quell'ha la forma del nostro X, è il geroglifico, ridotto alla loro più semplice espressione, di quelli
radiazioni luminose e divergenti emanate di una casa unica. He/she appare, perché, come il grafico della scintilla.
Può moltiplicare la loro irradiazione, ma è impossibile per semplificarlo più. Queste linee attorcigliate danno il contorno
dello scintillio delle stelle e della dispersione raggiante di tutti che splende, accende, ed irradia. Loro L'hanno anche
trasformato nel francobollo ed il marchio dell'illuminazione e, per dilazione, della rivelazione spirituale. Lo Spirito Sacro è
sempre figurò da una colomba nel medio di volo, con le ali stese secondo un asse perpendicolare a quello del corpo,
quello è dire, una croce. Perché la croce greca e che di san Andrés ha, in ermetico, un significato esattamente simile.
He/she è l'immagine della colomba completata da una gloria frequentemente che he/she viene a specificare il loro senso
ignoto, come he/she gira puramente nelle scene religiose dei nostri uni primitivi in molte sculture alquímicas 14. Il X greco ed i nostri X rappresentano la scrittura della luce per la stessa luce, il segnale del loro passo il
manifestazione del loro movimento e l'asserzione della loro realtà. È la loro vera firma. Fino al XII secolo, non Lei
usò un altro marchio per autenticare i vecchi documenti; cominciando dai XV uno, la croce divenne la firma di quelli
analfabeta. A Roma, il fastos dei giorni fu indicato con una croce bianca ed i disastrosi, con una croce nera. È quello
numero completo del Lavoro, perché l'unità, le due nature, i tre principi ed i quattro elementi danno il.
quintessenza duplice, il V del due munì di miccia nella figura romana X del numero dieci. In questo he/she della figura la base è di
la cabala di Pitágoras o della lingua universale, di quello che inscatola un pn del paradigma curioso gira l'ultima pagina di
un'alchimia libretto 15. I bohemian usano la croce o il X come segnale di riconoscimento. Guidato da questo
tracci configurazione in un albero o in alcun muro, loro si accampino sempre nel luogo che i loro predecessori hanno occupato, insieme
al simbolo sacro che you/they chiamano Terra natia. Questa parola di origine Latina potrebbe essere creduta, ed applicare il nomads questo
massima che i gatti - arte viva obietta - loro fanno un sforzo nel praticare: Est ubicumque est bene natio, il. terra natia è
dappertutto dove è bene. Ma infatti moto di una parola greca, Terra natia dalla quale va suo emblema col senso di famiglia, corra, tribù. La croce degli zingari indica, perché, chiaramente, il luogo di rifugio
segnali alla tribù. È singolare, sull'altra mano che pressocché tutti i significati hanno rivelato dal segnale X abbia un
valore trascendente o misterioso. X è, in algebra, l'o le quantità incognite, è anche il problema da risolvere,
la soluzione per scoprire e è i Pythagorean firmano della moltiplicazione e l'elemento della prova di aritmetica di quello

nove. È il simbolo popolare delle scienze matematiche in che you/they abbia di superiore o astratto. He/she viene
caratterizzare che che, in generale, è eccellente, utile e notabile (il crhsimoç). In questo senso, e nel gergo di quelli
studenti, è buono distinguere la Scuola politecnica e Parigina, mentre assicurandolo una superiorità quello che non
loro ammetterebbero il più piccolo taupins della discussione (studenti che trovano pronto per entrare nella Scuola) e chers camarades
(studenti dello stesso). I primi uni, candidati alla Scuola uniscono in ogni promozione o taupe per una formula
cabalistico compose da un X negli angoli contrari dei quali you/they figurano i simboli chimici dello zolfo e di quello
idrato di potassio:
S X KOH
Che che è annunciato, nel loro gergo bene interpretato, come «solfora e potassio per il X». Il X è l'emblema del
misura (il metron) preso in tutti i loro significati: dimensione, dilazione spazio, durata regole, legge la frontiera o
limite. Tale è la ragione ignota per quello che il prototipo internazionale del metro, costruì di iridiado del platino e
conservato nel padiglione di Breteuil, in Sèvres colpisce il profilo del X nella loro traversa sezione 16. Tutti il
corpi della Natura e tutti gli esseri, già sia nella loro struttura o nel loro aspetto, loro rispettano questa legge fondamentale
della radiazione e tutti è sottoposto a questa misura. Il canone dei Gnostici costituisce la sua domanda al corpo
umano 17, e Gesù Christ, lo spirito rosso il san Andrés e san Pedro impersona la sua immagine gloriosa e dolorosa.
Noi non abbiamo osservato forse che gli organi di aria dei vegetali - è alberi già allegri o di erbe
minuscolo - presentano con le loro radici la divergenza di caratteristica delle braccio del X? Come aprono sui fiori?
Tagli le aste vegetali, petioles nerviaciones, ecc. esaminano quelli tagli al microscopio e Lei avrà, di visu,
la conferma più brillante e meravigliosa in questa volontà divina. Diatomeas, ricci e stelle marittime Lei
loro offriranno gli altri esempi, ma senza guardare più per, apra un marísco mangiabile - acne, pectinero il pettine - e quelli
due valvole che vanno bene in un unico aereo, La mostrerà due purché superfici convesse di incavi in forma di
Io mi sventolo duplice del X. misterioso Loro sono i baffi del gatto quello che è stato buono darlo esso chiama 18. È dubitato più pressocché
che loro nascondono un punto di scienza alto, e che questa ragione segreta valeva il felino comico l'onore di essere
alto alla serie delle divinità egiziane. Riguardo al gatto, molti di noi ricordano il famoso
Chiacchierare-Noir quell'era basso così in voga la guida di Rodolphe che Lei Lascia, ma poco sappia l'occulto e centro politico
che fu nascosto, e la Muratura internazionale che ha nascosto dopo l'emblema del cabáret artistico. Da un lato, quello
il fervorosa di una gioventù, idealistico talento costituito da esteti in ricerca di gloria, unworried, nascondigli, incapace

di sospettare; d'altra parte il secrets di una scienza misteriosa e mescolata con la diplomazia scura, ad angolo retto
di sosia costoso esposto apposta in un marchio medievale. Il. enigmatico. tournée dà grands-ducs, indicato entro quello
gatto basso di percorrere occhi la loro livrea serale, con baffi in X rigido e desmesurados e di chi posa
l'araldica diede alle ali del montmartrense del mulino un valore simbolico simile ai suoi 19, non era quello di principi che you/they vanno
di francachela. I raggi di Zeus che fabbricano l'Olympus e siembran tremore il terrore fra l'Umanità mitologica,
uno perché il dio li ha nella mano o he/she avanza loro, o perché loro sorgono degli artigli dell'aquila, loro prendono la forma
grafico della radiazione. È la traduzione del fuoco celestiale o del fuoco terrestre, del potenziale o fuoco virtuale che
compone o he/she disintegra, procrea o uccide, vivifica o disorganizza. Figlio del Sole che lo genera, il servitore dell'uomo che lui
libera e lo mantiene, il divino precipitato, fuoco decadente, intrappolato nella questione determina la sua evoluzione e dirige suo
redenzione, è Gesù nella sua croce, immagine dell'igneo che irradiazione luminosa e spirituale ha incarnato in tutte le cose. È
l'Agnus immolò dall'inizio del mondo, e è, anche, l'Agni, dio Vedico del fuoco 20 ma se l'Agnello
di Dio prende la croce sul loro oriflama piaccia Gesù sulla loro schiena, se lo sostiene con la mano, è perché he/she ha quello
segnale incrostò nella stessa mano: immagini nell'esteriore, la realtà nell'interno 21. Chi ricevono così lo spirito
celestiale del fuoco sacro nel quale lo prende sì e che loro sono marcati dal loro segnale, qualsiasi cosa deve temere del fuoco
elementare. Questi eleggono, alunni di Elías e bambini di Eli, crociati moderni dei quali hanno per guida la stella
i loro antenati, vada via per la stessa conquista allo stesso grido di Dio he/she lo vuole! 22.
Questa forza superiore e spirituale agisce misteriosamente nel seno del conereta della sostanza, e he/she costringe al vetro a
prendere il loro aspetto e le loro caratteristiche inalterabili. Lei è anche l'asse, il generatriz dell'energia e la volontà
geometrico. E questa configurazione, variabile fino a che l'infinito, anche se sempre basò sulla croce, è il primo
manifestazione nel modo organizzato, per la condensazione e corporeización della luce, anima, spirito o fuoco. Grazie a
la loro disposizione attorcigliata, le stoffe di ragno trattengono le mosche carnaria, e le reti intrappolano, senza farli male,
uccelli e farfalle, e grazie a lui, le tele divenute traslucido e le stoffe metalliche li tagliarono le fiamme e
loro oppongono all'infiammare delle benzine...
Finalmente, nello spazio e di durata, la croce ideale ed immensa divide i ventiquattro secoli dell'anno ricorrente
(Ciliasmoç) e separa in quattro gruppi di secoli ai ventiquattro vecchi uomini dell'Apocalisse, dodici di quelli che
loro cantano le raccomandazioni di Dio, mentre il gemito altro del dodici sulla decadenza dell'uomo.
Quanti le verità insospettate loro rimangono nascondino in questo semplice segnale che il Cristiano rinnova ogni giorno

per loro, senza né capire sempre il loro senso la loro virtù ignota! «Perché la parola della croce è una pazzia
per quelli che sono persi, ma esso fermate che sopravvivono che sono dire per noi è lo strumento del potere di Dio. Per
questo è scritto: Io distruggerò la saggezza dei saggi ed io rifiuterò la scienza dei saggi. Quello che è stato fatto di quelli
saggi? Cosa dei dottori della legge? Cosa di quelli spiriti curiosi per le scienze di questo secolo? Forse Dio
non ha convinto che esso la pazzia è la saggezza di questo mondo 23?» Quanti sanno ma che l'asino che sega sia nata, in
Natività, al Ragazzo umile Dio che l'ha trasportato in vittoria a Gerusalemme e quel he/she ricevette, come memoria del Re di
Reyes, la croce nera e magnifica che prende nella spina dorsale 24?
Nell'alquímico terrestre, la croce greca e che di san Andrés ha dei significati che l'artista dovrebbe conoscere.
Quelli simboli grafici, riprodusse nel grande numero di manoscritti e che loro sono, in delle forme, oggetto di uno
nomenclatura speciale rappresenta, tra i greci ed i suoi successori della mezza Età, il focolare in coalizione che quelli
ceramisti marcarono con un crucecita sempre (il crucibulum), indice di buona produzione e la solidità provata. Ma
i greci furono serviti anche come un segnale simile a designare un fiasco di terra. Noi sappiamo che he/she subirono quello
vaso a cucinando e noi pensiamo che, dato la loro stessa questione, il loro uso dovrebbe differire poco del focolare. D'altra parte il
fiasco di parola, impiegato nello stesso senso nel XIII secolo, viene dal mhtra greco, utero chiami ugualmente
usato dai soffiatori ed applicò al destinatario segreto che è buono per la maturazione del composto. Nicolás
Grosparmy, seguace normanno del XV secolo dà lateralmente una figura di questo utensile sferico, tubolare, a quello che, questo modo-stesso,
he/she chiama utero. Il X traduce anche l'amoniacal del sale dei saggi o sale di Amón (l'ammwniacoç), è
dire, Sbatta 25; che di passato fu scritto più precisamente harmoníaco perché he/she esegue l'armonia (armonia,
incontrando), l'accordo dell'acqua e del fuoco che è eccellenza di parità il mediatore fra il cielo e la terra, lo spirito e quello
corpo, la cosa volatile e la cosa fissa. È anche il Segnale, senza più qualifica il francobollo che rivela all'uomo, per certo
aspetti superficiali, le virtù intrinseche della sostanza prevalgono filosofal. Finalmente, il X è il geroglifico
Greco del vetro, la questione pura fra tutti, come gli insegnanti dell'arte c'assicura, e quell'al quale si avvicina più il
perfezione.
Noi crediamo avere dimostrato in un abbastanza il modo l'importanza della croce, la profondità del loro esoterism e suo
la preponderanza nel simbolismo in generale 26. He/she non offre meno valore ed insegnando riguardo al
realizzazione pratica del Lavoro. È la prima chiave, il più considerevole e segreto di tutti quanti loro possono aprire su a quello

equipaggi il santuario della Natura. Ma questa chiave figura negli apparenti caratteri tracciati dallo stesso sempre
Natura che rispetta le volontà divine, nella pietra angolare del Lavoro che è, anche la pietra fondamentale della Chiesa e della Verità cristiana. È dato anche, in iconography religioso, una chiave a san Pedro,
come il particolare attributo che permette di distinguere, fra gli apostoli di Cristo, a quello che era il pescatore umile
Simón (esatto. C-monoç, l'unico raggio) e he/she dovrebbero divenire, dopo la morte del Salvador, nel loro rappresentante
spirituale terrestre. Noi troviamo così figurò in una bella statua del XVI secolo, scolpì in legno di quercia e
conservato nella chiesa di Etheldreda di San di Londra (il lám. XVIII). Pedro di San, in piede sostiene una chiave ed esemplare
il Verónica, singolarità che fa di questa immagine straordinaria un lavoro unico di interesse insolito. È sicuro che,
dal punto di vista ermetico, il simbolismo è espresso doppiamente, fin dal senso della chiave ripete nel
Faccia sacra, francobollo miracoloso della nostra pietra. Inoltre, il Verónica è offerto qui come una replica velata
della croce, emblema più grande del Cristianesimo e firma dell'Art sacro. Effettivamente, il parola veronica non procede,
come alcuni autori loro l'hanno cercato, di vera iconica Latino (la vera e naturale immagine) - che che qualsiasi cosa noi
he/she insegna -, ma del ferenicoç greco che offre la vittoria (di ferw, prendere, prendere luogo e la vittoria di nich). Tale è
il senso dell'iscrizione Latina In hoc firma vinces, «con questo segnale Lei conquisterà», mise nella testa del lábaro di
Constantino che corrisponde alla formula greca In toutw nich. Il segnale della croce, monogramma di Cristo di quello
che il san che X Andrés ed i san adattano Pedro è due repliche di stesso valore occulto, è, perché, il marchio capace di
assicurare esclusivamente la vittoria per la certa identificazione dell'unica sostanza colpisce al filosofal del lavoro.
Pedro di San tiene le chiavi del Paradiso, anche se un da solo uno è abbastanza per assicurare l'accesso all'abitazione celestiale. Ma il
prima chiave è spiegata, e questi due simboli attorcigliati, uno di argento e l'altro di oro che loro costituiscono, con quello
trireme, le arma del pontefice supremo, erede del trono di Pedro. La croce del Figlio dell'Uomo riflettè in quelli
chiavi dell'Apostolo rivelano gli uomini della buon volontà il secrets della scienza universale ed i tesori dell'arte
ermetico. Suo da solo permette a chi possiede il loro senso per aprire la porta del giardino chiuso del Hespérides e prendere, senza
tema per la loro salvezza, la Rosa dell'Adeptado.
Di tanto quanto noi ha detto appena della croce e della rosa che è nel loro centro o, più precisamente, il cuore--quello
sanguinando, cuore raggiante e glorioso della Cristo-questione -, è facile inferire quel Luigi d'Estissac presero il titolo
alto di Rosa-Cruz, marchio di iniziazione testimonianza superiore, brillante di una scienza positiva, sommò su nel
la realtà sostanziale della cosa assoluta.

Comunque, se nessuno può discutere al nostro seguace la loro qualità di rosacruz, non sarebbe necessario per dedurre da questo fatto che
aveva appartenuto alla fratellanza ipotetica di quel nome. Concludere quello vorrebbe dire fare un errore. È importante
sapere come discernere i due Rosacruces per non confondere il vero col falso.
La ragione scura non sarà conosciuta mai probabilmente, che guidò Valentino Andreae, o piuttosto all'autore tedesco ed ignoto dopo
questo pseudonimo, quando ordinò stampare a Francoforte dell'Oder, verso 1614 gli opúsculo intitolarono la Fama Fraternitatis
Rosae-Crucis. Forse intraprese una meta politica o cercò forse di compensare, da vuole dire di un potere ignoto
fittizio, l'autorità delle casette Massoniche del tempo, o he/she vollero forse provocare il raggruppamento in un da solo uno
la fraternità, ricevitore del loro secrets, del rosacruces disseminato un poco dappertutto. Sia come fuere, se
il Manifesto della fratellanza non poteva eseguire nessuni di questi disegni, contribuì, ciononostante, estendere fra quello
pubblico le notizie di una setta ignota dotarono delle attribuzioni più stravaganti. Secondo la testimonianza di
Valentino Andreae, i loro membri allacciò da un inviolabile e sottopose giuramento ad una disciplina severa, indemoniato
tutta la ricchezza e loro potrebbero eseguire tutte le meraviglie. Loro furono qualificati di impercettibile; loro furono detti capaci a prodotto
Io prego, argento e pietre preziose; di guarire i paralitici, agli uomini cieci ai sordi e tutti quelli stunk e
incurabile. Loro cercarono di avere il sistema di prolungare la vita umana oltre i naturali limiti; di conversare
coi superiori e spiriti elementari; di scoprire fino a che le cose più ignote, ecc. quantità Simile di prodigi, necessariamente per collidere all'immaginazione delle masse e giustificare l'assimilazione che presto è stata fatta
del rosacruces, così presentò, coi maghi, maghi, satanistas e necromancers 27. Abbastanza reputazione
sgradevole quello divise, d'altra parte in delle contee, con gli stessi massoni. Ci permetta di aggiungere che questi
loro avevano determinato adottare e presentare nella loro gerarchia questo titolo nuovo che you/they trasformarono in un grado, senza
essere infastidito nel né sapere il loro volendo dire simbolico la loro vera origine 28.
In somma, la fratellanza mistica, nonostante l'affiliazione benevola di alcune personalità sagge a quelli che il Manifesto
sorprese nella loro buon fede, non è esistito mai oltre il desiderio del loro autore. È una favola e nulla altro. Come per quello
Grado Massonico, nessuno ha alcuna importanza filosofica. Finalmente, se noi indichiamo, senza approfondire, quelli
cappelle dove il tempo passa indolentemente sotto il rosacruz dell'emblema, noi avremo abbracciato i diversi
le modalità dell'apocrifo Rosa-Cruz.
Separatamente da questo, noi non sosterremo quel Valentino Andreae nobilitò molto le virtù straordinarie quello certo
filosofi, più entusiasta che sincero, loro attribuiscono alla medicina universale. Se attribuisce i fratelli che quello solamente

può essere patrimonio dell'Insegnamento, almeno che noi troviamo in lui la prova della loro condanna sulla realtà di
la pietra. D'altra parte i loro show di pseudonimo al bianco che he/she seppero quello che contiene molto bene una della verità ignota
simbolo della croce e della rosa, emblema usato dai vecchi maghi e notorio dal più remoto antichità. Fino a che il punto che noi abbiamo finito per vedere in lui, dopo la lettura del Manifesto solamente un semplice trattato
dell'alchimia, di interpretazione nessuno più unskillful né meno espressivo di così molte altre scritture dello stesso ordine. Il
bussa in giù del gentiluomo Rosenkreuz cristiano (il cabalist cristiano e rosacruz) presenta un'identità singolare con quello
buco allegorico, fornito di un cofano di piombo che il guardiano terribile del tesoro ermetico occupa 29, quello feroce
genio al quale il Sogno verde chiama Seganissegede 30. Una luce che emana un sole di luci di oro la caverna e simboleggia.
questo spirito rosso, scintilla prigioniero divino nelle cose del quale noi già abbiamo parlato. In quella tomba loro sono contenuti
il secrets multiplo della saggezza, e noi non possiamo sorprenderci fin da essendo i principi del Lavoro
perfettamente notorio, l'analogia ci conduce naturalmente alla scoperta delle verità e fatti relativi.
Un'analisi particolareggiata di questo opúsculo non c'insegnerebbe qualsiasi cosa nuovo, a parte delle condizioni indispensabili
della saggezza, disciplina, e fa tacere per l'uso dei seguaci; consiglio giudizioso, senza un dubbio ma superfluo. Quelli
vero rosacruces, gli unici quello può prendere quel titolo e qualsiasi cosa deve offrire la prova di materiale della loro scienza,
che fare. Loro vivono isolati nel loro pensionamento austero, e loro non temono non essere conosciuti mai a tutti, non anche per loro
fratelli di fratellanza. Comunque, alcuni occuparono posizioni brillanti: d'Espagnet, Jacques Coeur, Giovanna
Lallemant, Luigi il d'Estissac e Santo-Germain conto è contato fra loro, ma loro seppero come mascherare così
di proposito l'origine della loro fortuna che nessuno ha saputo di distinguere all'aspetto del gentiluomo di rosacruz basso. Cosa
biografo oserebbe affermare quel Filaleteo - quel amico della verità - era il pseudonimo del Tommaso nobile di Waghan, e
che io abbasso l'epiteto di Sethon (il combattente) un membro illustre di una famiglia scozzese e potente, quelli nascosero
gentiluomini di Winton? Quando attribuendo i fratelli che diritto strano e paradossale dell'invisibilità, Valentino Andreae
riconosce l'impossibilità di indentificarlos, come i grandi gentiluomini che viaggiano di incognito in abito e carrozza
borghese. Loro sono invisibili perché loro sono ignorati. Qualsiasi cosa caratterizza loro ma la modestia, la semplicità ed il
tolleranza, le virtù minimizzarono nella nostra civiltà presuntuosa, presa all'esagerazione ridicola generalmente
della personalità.
Seguente ai caratteri di condizione che noi abbiamo menzionato appena, loro sono stati molti altro quelli che hanno preferito prendere senza
alharacas il loro rosacruz di dignità, vivendo fra la città laboriosa in una mediocrità ricercata e nell'esercizio

quotidiano di occupazioni senza la nobiltà. Tale è il caso di certo Leriche, insegnante umile shoer equino, seguace ignoto e
possessore della gemma ermetica. Questo uomo di di una modestia insolita, era stato bene, ignoto per sempre se Cambriel 31 non avesse preso il fastidio di chiamarlo, mentre avendo dettaglio come he/she diventarono pronti loro
rianimare al lionés Dolciumi, giovane di diciotto anni a quello che una crisi letargica sarà presa (1774). Leriche noi
mostra quello che dovrebbe essere il vero saggio e via che he/she di modo dovrebbe vivere. Se tutti i rosacruces L'avessero
mantenuto in quella prenotazione saggia, se loro avessero osservato la stessa discrezione, noi non dovremmo pentire il
quindi molti artisti di perdita di qualità strisciata da un zelo poco sano, una fiducia cieca o spinse dal
la necessità irresistibile di attirare l'attenzione. Questo desiderio vano di gloria condusse all'Orlo, nel 1640 a Giovanna il du
Châtelet, barone di Beausoleil e he/she lo fecero morire più tardi cinque anni. Paykul, livonio del filosofo, tramutato di fronte al senato
di Stoccolma e fu condannato da XII Carlos ad essere decapitati. Vinache, uomo della città bassa non seppe come leggere nessuno
scrivere, ma he/she seppero, d'altra parte il Grande Lavoro fino a che nei loro più piccoli dettagli, espiò, suo crudelmente anche
sete di deluxe insaziabile e la fama. A lui René andò Voyer del d'Argenson di Paulmy a fabbricare l'oro che quello
Samuele Bernard finanziario dedicò al pagamento dei debiti della Francia. Concluso l'operazione, d'Argenson di Paulmy,
in riconoscimento dei loro buoni servizi, he/she presero possesso di febbraio di Vinache di 1704, 17 lo gettò all'Orlo,
ordinò quel he/she fu decapitato marzo 19 seguente, e he/she andarono in persona ad assicurarsi dell'esecuzione; poi, lui
he/she fatti sotterrano segretamente marzo 22, verso sei di pomeriggio, sotto il nome di Etienne Durand, di
sessanta anni - quando Vinacho non aveva più di trenta otto -, ed arrotondò l'editoria delittuosa che he/she erano morti
di apoplessia 32. Chi, dopo questo he/she oserebbero trovare strani che gli alchimisti rifiutano di avere fiducia suo
celo, e preferisce essere circondato di mistero e di silenzio?
La Fraternità cercata della Rosa Cruz non ha avuto mai esistenza sociale. I seguaci che prendono titolo sono
solamente fratelli per la conoscenza ed il successo dei loro lavori. Alcun giuramento la lega, nessun statuto li collega
all'un l'altro e nessuna regola influenza il suo spontanea volontà, come non è la disciplina ermetica e liberamente accettata e
osservato volontariamente. Tutto quell'he/she è stato in grado scrivere o contare, secondo la leggenda attribuita al teologo di
Cawle, è apocrifo e degno, tutti lui più, di alimenar l'immaginazione e la fantasia di novelesque di un Bulwer Lytton 33.
I rosacruces non seppero l'un l'altro. Loro non avevano luogo di incontro, nessuna sede centrale sociale neanche io, nessuno rituale, nessuno marchio esterno di
riconoscimento. Loro non pagarono né percentuali che loro non avevano accettato mai il titolo, determinato ai certi altri fratelli, di

gentiluomini dello stomaco, perché i banchetti li furono ignorati. Loro erano, e loro ancora sono, solitario, lavoratori
disperso per il mondo, investigatori «cosmopolita» secondo il significato più severo nel termine. Come quelli
seguaci non riconoscono grado gerarchico, è che il Rosacruz non è a tutto un grado, ma solamente il
la consacrazione dei loro lavori segreti e dell'esperienza, luce positiva la cui esistenza li aveva rivelati una fede viva.
È sicuro che alcuni insegnanti sono stati in grado contenere nella sua falegnameria ai giovani candidati, accettare l'aconse-jarlos missón,
di dirigere e guidare i loro sforzi, e formare piccolo qualche volta concentra iniciáticos di quelli che erano l'anima,
grato e spesso misterioso. Ma noi asseriamo e ragioni molto pertinenti ci permettono di parlare così - quello mai
c'era, fra i possessori del titolo, un'altra obbligazione della quale quello della verità scientifica ha confermato dall'acquisizione il
pietra. Se il rosacruces è fratelli per la scoperta, il lavoro e la scienza, fratelli per gli atti e quelli
Lei lavora, loro sono esso al modo del concetto filosofico che considera tutti i membri di individui dello stesso uno
famiglia umana.
In sommario, i grandi autori classici dei quali hanno insegnato nei loro lavori letterari o artistici i precetti
la nostra filosofia ed il secrets dell'arte, ed ugualmente quelli quella sinistra prove irrefutabili di loro padrone, tutti sono
fratelli del vero Rosa Cruz. Ed a quelli saggi, celebre o ignoto, il traduttore anonimo di un va
libro 34 famoso quando he/she dice nella loro Prefazione: «Come non è ma per la croce i veri piacciono uni dovrebbero essere provati
fedele, io ho fatto appello a vos, i fratelli della vera Rosa Cruz che Lei possiede tutti i tesori del mondo. Io
Io sottopongo completamente al Suo consiglio compassionevole e saggio, perché io so che loro non saranno capaci essere ma buono, siccome io sono sicuro
a che estensione Lei è dotato di virtù sopra del resto degli uomini. Come Lei i distributori sono del
scienza e, per conseguenza, io La devo tanto quanto me sappia, se io posso dire ciononostante quello sappia qualche cosa, io voglio (secondo l'istituzione
quel Dio ha stabilito in giù nella Natura) che le cose ritornano alla sua origine. Locum dell'annuncio, dice l'Ecclesiastes,
unde exeunt flumina revertuntur, fluant di iterum di ut. Tutto è Suo, tutto viene da Lei e tutto ritornerà, perché, a
Lei.»
Chieda scusa il lettore per questa digressione che ci ha presi più lontano molto da quello che noi volemmo, ma ci ci siamo
somiglianza necessaria per andare via si sedette quello che è il vero e Rosa tradizionale Cruz ermetico, chiaramente isolarla di
altri gruppi volgari che usano la stessa denominazione 35 e permettere quel he/she è distinto allo strano uni inizi di quelli
impostori che si vantano di un titolo la cui acquisizione non sarebbe capace giustificare.

III

Ci permetta di rinnovare lo studio delle ragioni curiose ora immaginato da Luigi d'Estissac per la decorazione
ermetico del loro camino.

Nel pannello della destra, contrario a quello che ha analizzato appena, la maschera di vecchio uomo è aguzzata fuori prima identificò,
che sostiene nella loro mascella due purché aste vegetali di foglie ed ogni uno delle quali prende un bottone floreale a
punto di essere schiusosi. Quelle aste connettono genere di una mandorla aperto su in cui interno un vaso è notato
decorato di fiocchi che contengono fattorini floreali, frutte ed orecchi. Noi troviamo l'espressione geroglifica là
della vegetazione, della nutrizione e della crescita del corpo nascente di quello che noi abbiamo parlato. Da solo, il mais,
messo volontariamente accanto ai fiori e le frutte, è un simbolo molto eloquente. Il loro nome greco, zea,
zaw vanno alla deriva, vivere, sostenersi, esistere. Il vetro figura scagliosa che sostanza primitiva che la natura propone a quello
artista quando lasciando la miniera, e con cui comincia il loro lavoro. Di questo estrae gli elementi diversi dei quali he/she ha bisogno, e di
suo e per lei, il lavoro intero è fatto. I filosofi l'hanno dipinto con l'immagine del dragone nero coperta con
fiocchi a che il chiamata Polmone cinese, e di chi analogia è perfetta col mostro ermetico. Come lui, è uno
specie di serpente alato, con testa cornuta che getta fuoco e fiamme per i nasi cui corpo nero e
he/she scaglioso si inclina su in quattro mani armate grassocce di cinque artiglia ogni uno. Il dragone gigantesco di quelli
escitas delle bandiere si chiamarono Apophis. L'apofusiç greco che intende escrescenza, sprechi, ha per radice
apofuw, nel senso di spingere per crescere, succedere, essere nato di. Il potere vegetativo indicato da quelli
fruttificazioni del vetro simbolico sono, perché, specificamente confermò nel dragone mitico, l'eual è spiegato in
mercurio comune o prima solvibile. Come conseguenza che mercurio primitivo, insieme con alcun corpo fisso,
he/she lo fa volatile, io vivo, vegetativo e fructificante. Cambia chiami cambiando poi qualità e he/she diviene
nel mercurio dei saggi, il radicale metallico ed umido, il sale celestiale o sale fiorito. «In quicquid di est di Mercurio
quaerunt Sapientes»: tutti che i saggi lo cercano è nel mercurio, loro ripetono fino a che la nostra vecchia sazietà
autori. Non era necessario per esprimere meglio nella pietra la natura e la funzione di quel vaso che così molti artisti conoscono, senza
sapere quello che è capace succedere. Senza quello preso mercurio della nostra Magnesia, Filaleteo c'assicura, è inutile
accendere la lampada o il forno dei filosofi. Nulla altro dirà qui perché noi già avremo occasione di ritornare di
busta nuova questo tema, e di desvelar più tardi il segreto più grande della grande arte.

IV

Di fronte al pannello centrale, l'osservatore non può evitare un movimento di sorpresa istintivo, così singolare suo appare
decorazione (XIX foglio).
Due mostri umani sostengono una corona formata di foglie e frutte che limita un semplice scudo

Francese. Uno di loro presenta l'aspetto orribile della lepre mette la museruola in un senza barba e purché il torso di
Lei allatta. Gli altri presenti l'aspetto sveglio di un ragazzo dannoso e turbolento, ma col busto peloso di quelli
antropoide. Se le braccio e le mani non offrono un'altra particolarità che la loro sottigliezza eccessiva, sul contrario quelli
membri inferiori, coperti con capelli lunghi e frondosi finiscono in quell'in artigli felini e nell'altro, in
mani di predatore. Questi esseri di incubo, provvisti di una linea curva e lunga loro sono matti con elmi improbabili,
uno scaglioso e gli altri scanalarono di chi finisce via bobine di he/she in forma di ammonite. Fra questi «l'estefanóforos» di aspetto
repellente, e mise su loro nell'asse della composizione, c'è la maschera di equipaggiare che fa smorfie, con quelli
occhi di tondo, i capelli crespi che fanno più pesante la fronte bassa e che sostiene nella loro mascella aperta e
bestiale lo scudo centrale, da vuole dire di un disdegni costola. Finalmente, un bucráneo che occupa la parte bassa del pannello
finisce con una nota macabra questo quartetto apocalittico.
Come per lo scudo, le figure strane che contiene sono estratte di alcuno vecchio grimorio. Per prima la vista,
loro sarebbero detti preso delle Clavicole oscure di Salomón, immagini tracciarono con sangue fresco in pergamena di vergine
e quel inidican, nel loro zig-zags che disturba i movimenti rituali fra i quali il ramoscello forcuto dovrebbe eseguire
le dita dei witchdoctor.
Tale loro sono gli elementi simbolici proposti alla sagacia dello studente e disonesto con abilità sotto il
l'armonia ornamentale di questo estraneo teme. Noi tenteremo di spiegare a loro come chiaramente come è noi possibile, anche se
ci permetta di avere quel recabar l'aiuto del verbo filosofico o fare appello alla lingua dei dei quando noi giudichiamo impossibili,
senza spendere della linea, prendere più lontano questo insegnamento.
I due gnomi 36 quella faccia traduce - come il he/she del lettore avrà indovinato - i nostri due principi metallici,
corpi o cugini di nature, con l'aiuto del quale comincia il Lavoro è perfezionato e fini di he/she. I geni
sulfurous e di mercurio, in carica della custodia dei tesori sotterranei, artigiani serali del lavoro ermetico loro sono famiglia per il saggio a quello che quel servizio, onore e loro arricchiscono col loro lavoro incessante. Loro sono i possessori
del secrets terrestre, gli sviluppatori dei misteri minerali. Il gnomo, creatura fittizia, brutta ma attiva, è l'espressione occulta della vita metallica, del dinamismo ignoto dei corpi lordi che l'arte può condensare
in una sostanza pura. La tradizione di rabbinical raccoglie nel Talmud che un gnomo ha cooperato nella costruzione di quello
Tempio di Salomón, quello che vuole dire che i filosofal della pietra dovevano intervenire in lei nella certa proporzione. Ma,
più vicino noi, le nostre cattedrali Gotiche, secondo Georges Stahl gli devono il colorante inimitabile di loro
finestre. «La nostra pietra - un autore anonimo scrive 37 - lui ancora ha le due virtù molto sorprendenti. Il primo, con

relazione al vetro a che dà in loro interno qualche i generi di colori, come nelle finestre del Sainte-Chapelle, in
Parigi, ed in quelli delle chiese di Santo-Gatien e Santo-Martin nella città di Giri.»
Così, il buio, la vita latente e potenziale delle due sostanze minerali primitive è sviluppato dal contatto, il
lotta e l'unione delle loro nature contrarie, quell'igneo e l'altro acquoso. Là i nostri elementi, e nó sono
altri esistono. Quando i filosofi parlano di tre principi, mentre descrivendoli e distinguendoli apposta, loro usano
un artificio sottile dedicò provocare il neofita la difficoltà più crudele. Noi assicuriamo, perché, coi migliori autori,
che due corpi sono abbastanza per completare l'Insegnamento dall'inizio fino a che la fine. «Non è possibile acquisire il
possesso del nostro mercurio - gli Antigua guerreggiano dei gentiluomini dice - ma da vuole dire di due corpi, uno di quelli
quale non può ricevere senza l'altro la perfezione che lo è richiesto.» Se noi abbiamo ammettere un terzo, lui
noi troveremo in quello che è della loro unione e he/she è nato della loro distruzione reciproca. Perché nessuna questione quanto Lei investiga e
Lei moltiplica il tentatives, Lei non troverà mai gli altri genitori della pietra che i due corpi menzionati, qualificato di
principi dei quali va avanti il terzo, erede delle qualità e le virtù mescolate dei loro procreatori.
Questo importante punto meritò che fu specificato. Perché bene; quelli due principi, ostile per contrario, loro sono, così
espressivo in Luigi' camino di d'Estissac che la stessa volontà per principianti li riconosce senza la difficoltà. Noi ritorniamo
trovare là, umanizzò, i dragoni ermetici descritti da Nicolás Flamel; uno, alato - il mostro intontito
di lepre - e l'altro, áptero - il gnomo di torso peloso -. «Contempla bene quelli due dragoni - il seguace ci dice 38 -,
perché loro sono i veri principi della saggezza che i saggi non hanno osato mostrare ai loro propri bambini. Quello che
è sotto, senza ali, è il fisso o maschio, e quello di su, è il volatile uno o la donna 39 nera e scura che dominerà
durante molti mesi. Il primo è chiamato solfora o calore e l'aridità, e l'ultimo, fronzuto o la frigidità e
umidità. Loro sono il Sole e la Luna, di fonte di mercurio ed origine di sulfurous che, per il fuoco continuo, loro sono adornati con
vere decorazioni per conquistare, essendo unito e poi cambiò in quintessenza, cosa metallica e del tutto solida, dura e
forte. Loro sono quelli serpenti e dragoni che i vecchi egiziani dipinsero la formazione un cerchio, pungente la linea
indicare che loro avevano lasciato sé cosa e che era stato abbastanza esso, e che fu completato nel loro contorno e
circolazione. Loro sono quelli dragoni che i vecchi poeti hanno messo come guardiani insonni del dorato uomo-zanas
dei giardini della vergine Hespérides. Loro sono quelli su quelli quel Jasón, nell'avventura del Vello di
Io prego, versò il succo preparato per il bel Medea; di di chi discorsi è così pieno i libri dei filosofi che
nessuni di questi è esistito che he/she non ha scritto sul tema, dal Hermes Trimegisto veritiero Orfeo,

Pitágoras, Artefio Morieno e quelli che li continuano fino a che me. Quelli due serpenti spediti e dato da Juno che è il
natura metallica, loro sono quelli che il Hercules forte che è dire il saggio, dovrebbe strangolare nella loro culla., quello è dire di conquistare e
uccidere, farli decomporsi, corrompere e procreare, all'inizio del loro Lavoro. Loro sono i due serpenti avvolti in
tornisca al Caduceo e Bastone di Mercurio, con quelli che li esercita il loro grande potere e trasfigura come mancanze di he/she. Che, dice
Haly al quale dà morte un, ucciderà anche all'altro uno, perché uno non può morire più che con sorella sua. Essendo
questi (a quelli quel Avicena chiama Cane del Corasán e Cane dell'Armenia), perché, unì nel destinatario del sepolcro,
loro sono crudelmente bitten all'un l'altro, e per il loro grande veleno e l'ira furiosa loro non sono andati via mai dal momento in quello Lei
loro attorcigliano... Tale loro sono quelli due sperma, maschile e femminile descritti al mio Rosario filosofico sta cominciando quello
loro sono procreati (Rasis, Avicena ed Abraham dice l'ebreo) nei reni e negli intestini, e per le operazioni
dei quattro elementi. È l'umidità dei metalli, zolfo e mercurio, non il volgare uni quel imbroglio quelli
commercianti e farmacisti, ma quelli che ci danno quelli due begli e cari corpi che aguzzano amori. Quelli due
sperma, he/she dissero. Demócrito, non è nella terra del vivo uni.»
Serpenti o dragoni, le forme geroglifiche indicate dai vecchi insegnanti piacciono figurate dei materiali
sarà lavorato loro presentano, nel lavoro di arte di Fontenay-lui-Comte, alcune particolarità molto degno di nota il genio cabalistico e la scienza estesa del loro autore. Quello che specifica occultamente a questi
esseri antropomorfi non solo sono i loro piedi di rubinetto ed i loro membri pelosi, ma anche, e principalmente, il loro elmo.
Questo, finì in corno di Amón e quel he/she si chiama in cranoç greco perché recupera la testa e protegge quello
cranio (il cranion), ci permetterà di identificarli. Già la parola greca che è buona designare la testa, Kranion,
ci contribuisce un'indicazione utile, siccome indica ugualmente il luogo del Calvario, il Gólgota dove Gesù, Re-dentor
degli uomini, he/she dovevano soffrire della Passione nella loro carne prima di essere trasfigurato in spirito. Perché bene; nostro
due principi, uno di quelli che prendono la croce e l'altri la lancia che l'attraverserà il lato 40, è un'immagine, un
reffejo della Passione di Cristo. Lo stesso come Lui, se loro dovessero risuscitare in un corpo nuovo, chiaro, glorioso e
espiritualizado, è loro preciso salire insieme il suo calvary, sostenere le torture del fuoco e morire dall'agonia lenta
alla fine di un cinque pesete combatte (l'agwnia).
È conosciuto, anche che i soffiatori chiamarono loro ancora homo galeatus - l'uomo matto con un elmo-,
perché era composto per un cucúrbita coperto col loro coperchio. I nostri due geni con elmo non sono capaci a
volere dire, perché, più che l'ancora dei saggi o i due corpi insieme, il continente ed il contenuto, il

questione. propriamente questo ed il loro destinatario. Perché se le reazioni necessariamente sono provocate per quello
(agente), loro che rompono solamente l'equilibrio dell'altro uno sono esercitati (paziente) che serve come possessore e di vaso al
contrario di energia della natura avversa.
Al momento ragioni, l'agente è indicato da lei scanalò elmo. Effettivamente, la parola rabdwdhç greco,
scanalato, rigato, Iistado, viene da raËdoç, esso spiagge, canna, sbarra, scettro, caduceo, mango di dardo, dardo.
Questi sensi diversi caratterizzano la maggior parte degli attributi dell'attivo, questione maschile e fissa. È, nel primo
metta, la sbarra che Mercurio riveste di vimini contro il serpente ed il serpente (Criminale e Giove), ed a cui bobina di dintorni
originando il caduceo, emblema della pace e riconciliazione. Tutti gli autori ermetici parlano di un terribile
combatte dragoni tra due, e la mitologia c'insegna che che era l'origine dell'attributo di Hermes che ha causato suo
accordo che frammette la loro canna. È il segnale dell'unione e della concordia che è necessaria per sapere come eseguire fra quello
fuoco e l'acqua. Perché bene; essendo il geroglifico quello rappresenta il fuoco, e gli stessi investirono grafico,
diluisce, ambo la forma sovrapposta l'immagine della stella, marca sicuro di unione, di pacificazione e di procreazione,
perché la stella (la stella) intende fissazione del Sole 41. E, infatti, il segnale non è mostrato ma dopo il combattimento,
quando tutto si è calmato e le prime effervescenze hanno cessato. Il francobollo di Salomón, figure geometrico quello
è della congiunzione dei triangoli del fuoco e dell'acqua, conferma l'unione del cielo e della terra. È la stella
annunciatore di messianic della nascita del Re di Reyes. D'altra parte chruceion, caduceo, parola greca
dedotto di chruceuw, pubblicare, annunciare he/she rivela che l'emblema distintivo di Mercurio è il segnale del buono uno
nuovo. Fra gli indiani dall'America settentrionale, il tubo che you/they usano nelle sue cerimonie civili e monache sono un sì
skittle simile al caduceo, come molta per la loro forma come per il loro significato. «È - Noël ci dice 42 - un grande tubo per fumare,
di marmo rosso, nero o bianco. He/she sembra l'un l'altro abbastanza ad un martello. Il cazoleta è molto raffinato, ed il tubo, lungo come
di due piedi e metà, è una canna piuttosto forte, adornata con penne di tutti i colori con molte trecce di
i capelli di donne, si intersechi in modi diversi. Loro sono colpiti due ali, quello che lo fa sembra l'un l'altro abbastanza a quello
caduceo di Mercurio, o al bastone che gli emissari della pace presero di passato. Questa canna è piantata in colli di
vencejos, uccelli chiazzati di bianco e nero e grande come oche... Quel tubo è oggetto della più grande adorazione
fra l'attacca con ferocia quel rispetto esso come un bel regalo che il Sole ha fatto agli uomini. È anche il simbolo
della pace, l'emblema di tutti gli inizi delle importanti questioni e delle cerimonie pubbliche.» Il bastone di

Hermes è, veramente, lo scettro del sovrano di arte nostra, l'ermetico, oro vile, abietto e respinto, più
guardato per dal filosofo che il naturale oro. Il bastone che il prete supremo Aaron ha trasformato in serpente, e con quello che
Moses (Esodo, XVII 5-6) - imitò in questo da Gesù 43 - colpì la pietra che è dire la questione passiva mentre fabbricò quello germoglio
diluisce puro ignoto nel loro seno. È il vecchio dragone Valentino di Basilio cui la lingua e di chi linea finisce in
scagli, quello che ci prende fino a che il serpente simbolico, serpens aut draco qui caudam devoravit.
Come per il secondo corpo - paziente e femminile -, Luigi d Estissac l'ha fatto rappresentare sotto l'aspetto di un
gnomo con purché muso di lepre di Lei allatta e headdress con un elmo scaglioso. Noi già sapemmo, per le descrizioni
che lui ha più che abbastanza gli autori classici che loro hanno lasciato che questa sostanza minerale, nel momento in cui lui è estratto della miniera, è scaglioso,
nota di trimestre, duro e he/she asciuga via. Alcuni l'hanno descritta come lebbroso. Il lepiç greco, lepidoç, scale conta fra loro
dedusse la lebbra di parola, lebbra perché questa infezione terribile copre l'epidermide di pustole e fiocchi.
È anche indispensabile per eliminare il maleducato e l'impurezza superficiale del corpo che lo ruba della loro coperta
scaglioso (il lepizw), operazione che sarà eseguita facilmente con l'aiuto del principio attivo, l'agente di elmo
scanalato. Esempio che prende dell'espressione di Moses, sarà abbastanza con lo sguaiatamente colpendo per tre volte che cullano (il lepaç) di
aspetto arido ed asciutto, vedere flusso di lei l'acqua misteriosa che contiene. Quello è il primo solvente, mercurio
comune dei saggi ed il servitore fedele dell'artista il solamente uno di che hanno la necessità ed a quello che qualsiasi cosa sarebbe capace di
remplazar, secondo la testimonianza di Jabir e dei seguaci più grandi. La loro qualità volatile che permette a quelli
filosofi per assimilare questo mercurio col hidrargirio volgare sono, d'altra parte sottolineò nel nostro sollievo basso da quelli
minuscolo vola di lepidopteron (il gr. lepidoçpteron) fisso nel nostro mostro simbolico è appoggia. Senza
Io impongo, noi troviamo la migliore denominazione che you/they hanno dato agli autori che di spirito della magnesia al suo mercurio,
perché loro chiamano magnesia (del magnhç greco, imano) alla questione femminile e lorda che attira, per una virtù ignota, a quello
spirito contenne sotto l'abbaio duro dell'acciaio dei saggi. Questo, penetrando come una fiamma che brucia il corpo
della natura passiva, he/she brucia, e consuma le loro parti eterogenee, in ricerca dell'arsenicale di zolfo (o lebbroso) ed incoraggia
il mercurio puro che contiene che appare alla stessa durata sotto la forma convenzionale di un liquore umido ed igneo - l'acqua-fuoco
dei vecchi - quello qualifica di spirito della magnesia e solvente universale. «Come l'acciaio attira verso sì l'imano - Filaleteo scrive 44 -, stesso l'imano diviene verso l'acciaio. Quello è esso he/she fa l'imano dei saggi
in presenza del loro acciaio. Per quella ragione, avendo detto il nostro acciaio siccome è la miniera dell'oro, è necessario indicare, di quello

stesso modo che il nostro imano è la vera miniera dell'acciaio dei saggi.»
Finalmente - dettaglia inutile per il lavoro, ma che noi indichiamo perché è buono sostenere il nostro esame -, un
seguente chiami a lepiç, i parola leporiç designarono nel passato, in dialetto di aeolian la lepre (il lat. lepus, leporis),
di dove quella deformità buccale, inesplicabile in principio, ma necessario per l'espressione cabalistica che
stampa alla faccia del nostro gnomo la loro fisionomia di caratteristica...
Arrivato a questo punto, noi dobbiamo fermare nella nostra esposizione. Noi c'interrogiamo. La strada, pieno con
vegetazione rigogliosa, coperto con rovi e spine, diviene impraticabile. A dei passi, per istinto noi indoviniamo la nicchia
apra. Incertezza crudele. Continuare avanzare, un atto della saggezza sarebbe con la mano in quello dell'alunno? In
verità, Pandora c'accompagna, ma cosa possiamo aspettarci sfortunatamente, da lei? La scatola fatale, incautamente
apra, è già vuoto. Noi abbiamo lasciato qualsiasi cosa ma la speranza...!
Qui, davvero è dove gli autori, già molto enigmatico nella preparazione del solvente, loro rimangono silenziosi con ostinatezza.
Coprendo con un silenzio profondo il processo della seconda operazione, loro passano direttamente alle descrizioni che
loro si riferiscono a terzo che è dire alle fasi ed i regímenes della cottura. Poi, ritornando alla terminologia
usato per il primo, loro permette il principiante che il mercurio comune è uguale al rebis per credere o combinare e, come
così, he/she dovrebbero cucinare, senza più, in vaso chiuso. Filaleteo, anche se he/she scriva sulla stessa disciplina, cerca di riempire quello
buco andato via dai loro predecessori. Leggendo il loro Introitus non è distinto taglio; manipolazioni solamente false
loro sostituiscono ai veri e loro vengono a riempire le lagune, in tale modo che Lei unisce ed altro loro sono incatenati e loro sono saldati
senza lasciare stampa di artificio. La flessibilità simile costituisce impossibile il laico il compito di disgiungere l'erbaccia di quello
grano, il cattivo della buona cosa, l'errore della verità. Noi non abbiamo proprio la necessità di affermare a che estensione che noi riproviamo
abusi simili che non sono, nonostante la regola ma travestì mixtificaciones. La cabala e l'offerta di simbolismo
abbastanza risorse per esprimere quello che non dovrebbe essere capito più che per la piccola minoranza. Sull'altra mano,
noi valutiamo preferibili il mutismo alla bugia di proposito presentata.
Sarebbe necessario per essere sorpreso che la nostra prova era così severa su una parte del lavoro del seguace celebre, ma
altro prima che noi non abbiamo temuto dirigerlo lo stesso reconventions. Tolio, Naxágoras e, principalmente,
Limojon di Santo-Didier, esposto l'insidioso e formula perfida, e noi siamo d'accordo
con loro. E è che il mistero che avvolge la nostra seconda operazione è quello più grande di tutti, perché colpisce il
l'elaborazione del mercurio filosofico; quale non è stato insegnato mai apertamente. Alcuni lanciarono mano del
allegoria, gli enigmi o le parabole ma la maggior parte degli insegnanti si sono astenuti dal trattare questo delicato

domanda. «È vero - Limojon di Santo-Didier scrive 45 - che ci sono filosofi che sembrando, separatamente da questo sincero,
comunque, loro fanno caduta agli artisti in questo errore, sostenendo con ogni serietà che di che non sa l'oro
i filosofi saranno capaci a, nonostante lui, trovarlo nell'oro comune, cucinato col mercurio dei filosofi. Filaleteo Lei
conta fra loro. Assicura che il Trevisano, Zacarías e Flamel hanno seguito questa strada. He/she aggiunge, comunque quello non è
la vera strada dei saggi, anche se guidi alla stessa fine. Ma queste sicurezze, per sincero quello sembra, non
loro fermano gli artisti per ingannare, quelli che, volendo seguire lo stesso Filaleteo nella purificazione e l'animazione che
he/she insegna del mercurio comune a fare di lui il mercurio dei filosofi (quello sotto il quale costituisce un errore molto maleducato
quello che ha nascosto il segreto del mercurio dei saggi) loro intraprendono, secondo lui, un lavoro doloroso e
assolutamente impossibile. Anche, dopo un lavoro lungo pieno con fastidi e di pericoli, loro non hanno, più che un
mercurio un poco più impuro che prima, invece di un mercurio incoraggiato dalla quintessenza celestiale. Errore
deplorabile quell'ha perso e ha rovinato, e che ancora rovinerà al grande numero di artisti.» E, comunque, quegli investire-gadores
che con successo loro hanno superato i primi ostacoli e hanno estratto acqua viva della vecchia Fonte loro possiedono uno
chiave capace aprire le porte del laboratorio 46 ermetico. Se loro perdono e loro sprecano via dell'impazienza, se loro moltiplicano
il loro tentatives senza scoprire conseguenza felice, si deve, senza un dubbio a quello non ha acquisito un abbastanza la conoscenza di
la dottrina. Ma quello non disperi. La meditazione, lo studio e, principalmente, una fede viva, rigida, loro attireranno
finalmente la benedizione del cielo sui loro lavori. «Veramente io gli dico - Gesù esclama (Mateo, XVII 19} - che se
Lei aveva la fede come un grano di senape, Lei direbbe a quella montagna che Lei si muove, e he/she si muoverebbero, e qualsiasi cosa sarebbe Lei
impossibile.» Perché la fede, la certezza spirituale della verità addirittura non dimostrato, preconoscenza della cosa realizzabile, è quello
marca che Dio ha messo nell'anima umana per accenderlo, guidarla, istruirla ed elevarlo. I nostri sensi a
piccolo loro ci fuorviano, ma la fede non c'inganna mai. «Il da solo la fede - un filosofo anonimo scrive 47 - formula un vo-luntad
positivo. Il dubbio ritorna il suo neutro e lo scetticismo, negativo. Credere prima di sapere è crudele per i saggi,
ma quello che Lei vuole? La Natura non si sarà rifatta anche per loro, e he/she ha la pretesa di imporrci la fede, è
dire, la fiducia in lei per accordarci loro grazie. Io ammetto, per quello che mi concerne che ci l'è sempre considerato piuttosto generoso perdonarlo questa fantasia.»
Che loro imparano, perché, gli investigatori prima di intraprendere spese nuove, quello che rende differente il primo mercurio di quello
filosofal di mercurio. Quando uno sa quello che è cercato, bene è più comodo per guidare il marzo. Che loro sanno che suo
mercurio solvibile o comune è il risultato del lavoro della Natura, mentre il mercurio dei saggi

costituisce una produzione dell'arte. Nella creazione di questo, l'artista, applicando le naturali leggi che he/she sa che che
he/she vuole ottenere. Alla stessa cosa non accade al mercurio comune, perché Dio proibì l'uomo per penetrare nel suo mistero.
Tutto il filosófos ignora, e molti l'ammettono, come il sulle questioni di iniziale in contatto reagisca, Lei
interpenetran e, loro finalmente uniscono finalmente, sotto il velo di oscurità che avvolge, dall'inizio i cambi
intimo di questa procreazione singolare. He/she spiega a lui perché gli scrittori sono stati mostrati così riservato con relazione
al mercurio filosofico cui fasi successive che l'operatore può continuare, capire e dirigere al suo piacere. Se la tecnica
chiede il certo tempo ed esige dello sforzo, come compensazione è di un portò ad una semplicità estrema. Alcuno
Io profano quello sa di mantenere il fuoco esso lo giustizierà così come un alchimista competente. Non richiede né l'abilità tecnica speciale
abilità professionale, ma solamente la conoscenza di un artificio curioso che costituisce quel secretum secretorum che
non è stato rivelato e, non sarà mai probabilmente, esso. Riguardo a questa operazione il cui successo assicura il
possesso del rebis filosofal, Jacques Lui Tesson 48, menzionando il Damasceno che he/she scrive che questo seguace, nel momento di
intraprendere il lavoro, «he/she cercarono il soggiorno intero per controllare che c'era non vola in di là, mentre volendo
volere dire con lui quello non è mai eccessivo il segreto, determinato il pericolo che può portare.»
Prima di continuare, ci permetta di dire che questo artificio ignoto - che, dal punto di vista chimico può debba
essere qualificato di assurdo, di ridicolo o di paradossale, perché la loro azione inesplicabile sfida ogni regola scientifica - marca
l'incrocio in che l'alquímica della scienza si muove via dalla scienza chimica. Applicato agli altri corpi, he/she dà luogo, in quelli
le stesse condizioni, a tanti risultati fortuiti quanto le sostanze dotati di qualità sorprendenti. Questo solamente e potente vuole dire lascia spazio così un sviluppo di una spanna insospettata agli elementi multipli
semplice nuovo ed i dedussero combiniamo di quelli stessi elementi, ma la cui genesi continua essere un
enigma per la ragione chimica. Questo, evidentemente che he/she non dovrebbero essere addestrati. Se noi abbiamo penetrato in quel ambiente
riservato dell'ermetico; se, più incerto dei nostri predecessori, noi l'abbiamo indicato è perché noi vorremmo
dimostrare: 1.º che l'alchimia è una vera scienza suscettibile, come la chimica di dilazione ed avanza, e non
l'acquisizione empirica di un segreto di produzione dei belli metalli; 2.° che l'alchimia e la chimica sono
due positivo, esatto e davvero, anche se scienze diverse all'un l'altro, come molta nella teoria come nella pratica; 3.º che il
la chimica non decomporsi, per queste ragioni, chiedere un alquímico dell'origine; 4.º, finalmente che l'innumerevole uni
proprietà, più meraviglioso attribuirono solamente in blocco dai filosofi al filosofal della pietra, loro appartengono, ogni uno di loro, alle sostanze ignote ottenne cominciando da materiali e di corpi chimici,

ma trattati secondo la tecnica segreta del nostro Insegnamento.
Non ci corrisponde per spiegare su quello che consiste l'artificio usò nella produzione del mercurio filosofico.
Sentendolo molto, e nonostante la domanda intera che noi abbiamo verso quelli «bambini di scienza», noi dovremmo imitare quello
i saggi quell'ha giudicato esempio saggio riservare questa parola famosa. Noi ci limiteremo per dire che che
secondo di mercurio o la prossima questione del Lavoro è il risultato delle reazioni di due corpi, uno riparò e l'altro
volatile. Il primo, velato sotto la denominazione di oro filosofico che non è a tutto l'oro volgare. Il secondo è
la nostra acqua viva prima descrisse sotto il nome di mercurio comune. Per la dispersione del corpo metallico
con l'aiuto dell'acqua viva, l'artista entra in possesso del radicale umido dei metalli, il suo seme diluisce
permanente o sale della saggezza, principio essenziale, quintessenza del metallo dissolto. Questa soluzione, eseguita secondo
le regole dell'arte, con tutte le disposizioni e le condizioni richieste che è molto lontano dalle operazioni
chimico simile, a quelli quel he/she non sembra l'un l'altro in qualsiasi cosa. Inoltre la longitudine del tempo e la conoscenza dei mezzi
appropriato, he/she costringe a reiterazioni numerose e dolorose. È un lavoro irritante. Gli stessi Filaleteo 49 lo proclamano così
quando he/she dice: «Noi che noi abbiamo lavorato e noi conosciamo l'operazione, noi sappiamo con certezza che c'è non lavori più
annoiando che quello di nostro. prima preparazione 50. Per quella ragione Moriano osserva il re Khálid che saggi numerosi Lei
loro si lagnarono della seccatura che li ha provocati il Lavoro sempre... Quello è quello che ha fatto l'autore celebre del Segreto dica
ermetico che il lavoro richiese per la prima operazione era il lavoro di Hercules.» è necessario per seguire qui quello
consiglio eccellente della Vittoria ermetica e non temere «innaffiare la terra con la loro acqua spesso, ed asciugarlo gli altri uni così molti
tempi». Per questi lixiviaciones successivi o laveures di Flamel, per quelli frequenti e rinnovò immersioni Lei
estrae il viscoso, l'umidità oleosa e pura del metallo progressivamente «in quello che - Limojon di Santo-Didier assicura-
risiede l'energia e la grande efficacia del mercurio filosofico». L'acqua viva, «più celestiale che terrestre»,
agendo sulla questione pesante, rompe la loro coesione, l'ammorbidisce, he/she la va facendo poco a poco solubile, colpisce solamente
le parti pure della massa disintegrata, he/she abbandona gli altri ed ascende alla superficie, quello che è stato capace a strisciando
prendere secondo il loro bruciando e natura spirituale. Questo importante carattere dell'ascensione della cosa sottile per il
separazione della cosa spessa valeva per l'operazione del mercurio dei saggi per essere chiamato sublimazione 51. Nostro
solvibile, ogni spirito, esegue in lei la carta simbolica dell'aquila che afferra la sua preda, e è la ragione per il
quale Filaleteo, il Cosmopolita, Cyliani, d'Espagnet e molti altri loro ci raccomandano per permettere la loro espansione,

insistendo nella necessità di farlo vola, perché lo spirito sorge ed i getti di questione. Quello che è la crema ma
la migliore parte nel latte? Perché bene, Valentino di Basilio insegna che «il filosofal della pietra è fatto nello stesso modo
che gli abitanti di un villaggio burro elaborato», colpendo o scuotendo la crema che rappresenta, in questo esempio nostro
mercurio filosofico. L'attenzione dell'artista dovrebbe concentrarsi anche sull'estrazione del mercurio che Lei
raccoglie, nella superficie del dissolto composto, descremando il viscoso e l'untuosità metallica come foglie di he/she
luogo che prende. È, d'altra parte quello che i due caratteri del Mutus Bark rappresentano 52 in che Lei va via alla donna
colpire, con l'aiuto di un cucchiaio da tavola il liquore contenuto nella ciotola che loro marito mantiene all'interno della sua portata. «Tale è - he/she scrive
Filaleteo - l'ordine della nostra operazione, e tale è tutta la nostra filosofia.» Hermes, quando designando la questione
di base per il solare geroglifico, ed il loro solvente per il simbolo lunare spiega a lui in poco mette in parole: «Il Sole - he/she dice - è suo
generi, e la Luna, loro madre.» sarà capito anche il senso segreto che you/they contengono queste parole dello stesso
autore: «Il vento l'ha preso nel suo stomaco.» Il vento o le arie sono epiteti applicati all'acqua viva che suo
la volatilità fa scompaia al fuoco senza lasciare inclinazione rimanente. E come questa acqua - la nostra Luna ermetica - il penetra
natura fissa del Sole filosofico che trattiene e si unisce alle loro particelle più nobili, il filosofo ha ragione quando assicurando quello
il vento è l'utero del nostro mercurio, quintessenza dell'oro dei saggi e seme minerale e puro. «Quello che c'è
ammorbidito il Sole asciutto - Henckel dice 53 - da vuole dire della Luna bagnata, fino a che il punto che l'è divenuto simile a
l'altro ed ambo continuano uniti, trovò l'acqua benedetta che he/she riflette per il Giardino del Hespérides.»
Il primo termine dell'assioma è eseguito così Risolva et che Coagula, per il volatilización regolare della cosa fissa e per suo
combinazione con la cosa volatile. Il corpo L'ha espiritualizado e l'anima metallica, mentre abbandonando il suo paramento chiazzato,
Lei aveva un altro di più prezzo a quello che i vecchi insegnanti che loro hanno dato al nome di mercurio filosofico. È l'acqua di quelli
due campioni di Valentino di Basilio la cui produzione viene insegnati dall'incisione della sua seconda chiave. Uno di quelli
campioni prendono un'aquila nella loro spada (il corpo fisso), e gli altri nascondigli dopo la loro schiena un caduceo (solvibile).
La parte bassa ed intera del disegno è occupata da due grandi ali schierate, mentre nel centro, in piede fra
i combattenti, il dio appare Mercurio basso l'aspetto di un adolescente incoronato, completamente nudo e con
un caduceo in ogni mano. Il simbolismo di questa figura permette di essere chiarificato con agevolezza. Le ali larghe che
loro servono da combattimento ai contendenti, loro marcano la meta dell'operazione che è dire il volatilización delle porzioni pure

del fisso. L'aquila indica come you/he/she è necessario per procedere, ed il caduceo designa che che dovrebbe attaccare l'oppositore, nostro
mercurio solvibile. Come per il giovane ragazzo mitologico, la loro nudità è la traduzione del despojamiento totale di quelli
Lei va via impuro, e la corona, l'indice della loro nobiltà. Simboleggia, finalmente, per i loro due caduceo, il mercurio duplice,
epiteto che i certi seguaci hanno sostituito quello di filosofico, ferma meglio renderlo differente del semplice o mercurio comune,
la nostra acqua 54 viva e solvibile. Quel mercurio di sosia è quello che noi siamo rappresentati nel camino di Terre-Neuve
per la testa umana e simbolica che sostiene fra i loro denti la costola dello scudo caricata con emblemi. L'espressione animale della maschera di occhi che brucia, la loro fisionomia energica e divorò dagli appetiti
loro fanno sensibili il potere vitale, l'attività generatrice e tutti quelli le abilità di produzione che il nostro mercurio
he/she ha ricevuto dalla competizione reciproca della Natura e dell'arte. Noi abbiamo visto che è andato a prendere sopra dell'acqua cui
superficie e luogo uomo accosciato più alto. E he/she si è trasferito a Luigi d'Estissac per ordinare mettere la loro immagine nella vetta
del pannello ornamentale. Come per il bucráneo, scolpì sullo stesso asse, ma nella parte bassa della composizione,
indica quel caput mortuum sporco, maleducato, terra condannata del corpo impuro, inerte e sterile che l'azione di quello
solvente separa, rifiuta e precipita come un residuo inutile ed indegno.
I filosofi hanno tradotto l'unione del fisso e del volatile, del corpo e dello spirito per la figura del serpente che
divora la loro linea. L'ouroboros degli alchimisti greci (oura, linea e boroç che divorano) ridotto a suo
espressione più semplice, prende così la forma circolare, configurazione simbolica dell'infinito e dell'eternità, così come di
la perfezione. È il cerchio centrale del mercurio nel notación grafico, e lo stesso uno fuori il quale noi aguzziamo, adornò di foglie e
di frutte per indicare la loro abilità vegetale ed il loro fructificante di potere nel sollievo di primo piano che noi studiamo. Inoltre, quello
segnale è completo, nonostante la cura che il nostro seguace doveva nasconderlo. Se noi l'esaminiamo bene, noi vedremo, in
effetto che la corona prende nella sua curva superiore le due espansioni in molla del bilanciere, e nell'inferiore uno, la croce, figurato
per i corna e l'asse anteriore del bucráneo, complementi del cerchio nel segnale astronomico del pianeta
Mercurio.
Ci manca analizzare lo scudo centrale che noi siamo stati presi dalla testa umana (e, in conseguenza, mise
sotto la loro dipendenza), immagine del mercurio filosofico che domina le ragioni diverse del pannello. Questa relazione fra
la maschera e lo scudo abbastanza dimostra la carta essenziale della questione ermetica nell'esposizione cabalistica di
questi cappotti singolari di braccio. Caratteri così misteriosi esprimono, in poco mette in parole, il filosofal del lavoro intero,
non già con l'aiuto di forme prese della flora e la fauna, ma per figure di notación grafico. Questo paradigma

costituisce così un vero alquímica della formula. Prima, ci permetta di osservare tre stelle, caratteristica dei tre gradi
del Lavoro o, se uno preferisce, dei tre stati successivi di sé la sostanza. Il primo di questi asterischi, isolato verso l'inferiore terzo dello scudo, designa il nostro primo mercurio o quell'acqua viva cui la composizione
i due estefanóforos dei gnomi ci hanno mostrati. Per la soluzione dell'oro filosofico che qualsiasi cosa né indica qui in un altro
lascia 55, il mercurio filosofico è ottenuto, compose dal fisso ed il volatile, addirittura non radicalmente unito, ma
suscettibile di coagulazione. Questo mercurio che secondo he/she viene espresso dal V del due attorcigliato dalla punta, segnale
alquímico notorio dell'ancora. Il nostro mercurio è, noi lo sappiamo, l'ancora dei saggi cui il cucúrbita e
di chi coperchio rappresenta i due espiritualizados degli elementi ed unito. Col da solo mercurio filosofico i saggi
loro intraprendono questo lavoro lungo, costituì da operazioni 56 numerose quelli you/they avuti chiamati cottura o maturazione.
Nostro composto, sottopose al lento ed azione continua del fuoco, distilla, he/she condensa, he/she sorge, abbassa, Lei
gonfia, he/she diviene mescolanza, he/she contrae, diminuisce di volume e, agente di suo proprio cohobaciones, acquisisce poco a
poco una consistenza solida. Elevato così un grado, questo mercurio convertito in riparato da acostumbramiento a quello
spari, ha la necessità, un'altra durata, di essere dissolto dalla prima acqua nascosta qui dopo il segnale io, seguì dal
lettera M che è dire spirito della magnesia, un altro nome del solvente. Nel notación alquímica, ogni sbarra o linea,
chiunque è il loro indirizzo, è la firma grafica e convenzionale dello spirito, quello che merita quell'ha in
conta se he/she vuole essere scoperto, che corpo è nascosto l'epiteto di oro filosofico sotto, padre del mercurio 57 e Sole del
Funziona. Il M maiuscolo è buono identificare la nostra magnesia di quello che, d'altra parte è l'iniziale. Questo secondo
liquefazione del corpo coagulato ha per oggetto per aumentarlo e fortificarlo, mentre alimentandolo col latte di mercurio a
quello che deve l'essere, la vita ed il potere vegetativo. He/she diviene per seconda volta in volatile, ma prendere, al contatto
col fuoco, la consistenza asciutta e dura quell'aveva acquisito precedently. E noi arriviamo così alla vetta del
bastone di carattere strano il cui aspetto ricorda alla figura 58, ma che figura., infatti, la strada, la strada che
noi dovremmo continuare. Arrivato a questo punto, una terza soluzione simile a due prima ci guida, sempre per
il retto sul modo al régime e la strada diretta del fuoco, al secondo di stella emblema del perfetto e coagulò la questione
che sarà abbastanza per cucinare i gradi richiesti senza muoversi via mai da quella strada diretta che conclude lo sbarra continuare
dello spirito, fuoco o zolfo incombustibile. Tale è il segnale, caldamente ricercato della pietra o medicina di quello
prima l'ordine. Come per il campo florido di una stella, localizzò fuori di luogo, dimostra che, per reiterazione del

stessa tecnica, la pietra può moltiplicare in quantità e qualità grazie alla fecondità insolita che c'è ricevuto della Natura e dell'arte. Perché come la loro fertilità esuberante viene bene, dall'acqua primitiva e celestiale,
quale dà allo zolfo metallico l'attività ed il movimento in cambio per la loro virtù di coagulazione, è capito che il
pietra non differisce del mercurio filosofico più che in perfezione e non in sostanza. I saggi, perché, loro hanno ragione a quello
insegnare che «la pietra dei filosofi o il nostro mercurio ed il filosofal della pietra è una sola e stessa cosa, di uno
sola e stessa specie «, anche se uno sia più maturo e più eccellente che l'altro. Riguardo a questo mercurio che è
anche il sale dei saggi e la pietra angolare del Lavoro, noi menzioneremo un passaggio di Khunrath 58, molto trasparente
nonostante il loro stile enfatico ed all'abuso di frasi di incidente. «La pietra dei filosofi - dice il nostro autore - è Ruach
Elohim (quello rimase - l'incubebat - nelle acque [la Genesi,]), concepì dalla mediazione del cielo (solamente Dio, per suo
gentilezza pura, volendolo così) e fece il vero corpo e precipitando i sensi sotto, nell'utero vestale del mondo
più grande primogenerada, o del caos creato che è dire la terra vuoto ed inane, e l'acqua. He/she è il figlio nato nella luce di quello
Macrocosms, di aspetto vile (agli occhi degli inanimati), brutto e quasi piccolo, ma consustancial e simile a
il loro autore (il parens), il piccolo mondo (Lei non immagina qui che è l'uomo o di alcuna altra cosa, di o per lui),
Cattolico, tri-uno, ermafrodito visibile, sensibile al tatto, all'udito, all'odorato ed il piacere locale e limitato, manifestò
regeneratoriamente per lui e, da vuole dire della mano ostetrica dell'arte del fisiochimico, glorificò in suo
corpo dalla loro assunzione. Capace essere buono per conforti o usi quasi infiniti, e miríficamente sano per
i microcosmi ed i macrocosms nel trinidad cattolico. Oh, Lei, figlio di perdizione, foglie perché, con sicurezza quello
fronzuto (l'udrarguron) e con lui, tutti, le cose qualsiasi quelli you/they sono, mangónicamente preparato per Lei. Lei
Lei è il tipo del peccatore, non del Salvador. Lei può e Lei dovrebbe essere liberato, ma non liberarsi. Lei è la figura di quello
mediatore che guida all'errore, alla rovina e la morte e non dà che che è buono e prende alla verità, alla crescita
ed alla vita: Ha regnato, regna e regnerà naturale ed universalmente sulle naturali cose. He/she è il figlio cattolico del
natura, il sale (Lei lo sa) di saturno, fusibile secondo la loro particolare, permanente costituzione dappertutto e sempre
nella natura per lui, e, per la loro origine e la loro virtù, universale. He/she ascolta e è attento: questo sale è la pietra
molto vecchio. È un mistero! Il loro nucleo (il nuclens) è il denario. Sia harpocráticamente quieto! Chi può
capire quello capisce. Ho detto io. Il sale di conoscenza, non senza causa seria col quale è stato adornato dal sapientes
molti soprannominano. Loro hanno detto che qualsiasi cosa aveva più utile nel mondo che lei ed il Sole. He/she studia questo.»

Ma prima di continuare, noi ci permetteremo di fare un'osservazione di alcuna importanza, diresse a nostro
fratelli ed agli uomini della buon volontà. Perché la nostra intenzione è dare il complemento qui di quello che c'è
insegnato in un lavoro 59 precedente.
L'il bene istruito di nostro nella cabala tradizionale, senza un dubbio che loro sono stati sorpresi dalla relazione esistente
fra la strada, la strada tracciata dal geroglifico quello colpisce la forma della figura 4, e l'antimonio minerale o stibium,
chiaramente appropriato per quella parola topografica. Effettivamente, gli oxisulfuro di naturale antimonio la chiamarono, fra quelli
Greco, Stimmi o Stibi. Perché bene; Stibia è la strada, il percorso la strada che l'investigatore (Stibeuç) o
Io seguo pellegrinaggio che viaggia nel loro viaggio, e che cammina con passo pesante (Sietbw).
Queste considerazioni, basato su una corrispondenza esatta di parole, loro non sono scappati ai vecchi insegnanti
né ai filosofi moderni, quelli che, sostenendoli con la loro autorità, loro hanno contribuito estendere quel errore disastroso
che l'antimonio volgare era il soggetto misterioso dell'arte. Confusione lacrimevole, ostacolo invincibile contro quello
quali avranno dato centinaio di investigatori. Da Artefio che il loro trattato comincia 60 con le parole «Il
antimonio è delle parti di Saturno...», fino a che Filaleteo che uno dei suoi titoli di Esperienze di lavori sul
preparazione del mercurio filosofico per il régulo di antimonio marziale e stellato e l'argento, andando in La macchina
vittorioso dell'antimonio Valentino di Basilio e l'asserzione pericolosa, nel loro positivismo ipocrita, di Batsdorff quello
numero di quegli al quali sono stati permessi per impigliare in questa trappola maleducata è semplicemente prodigioso. La mezza Età
he/she ha visto i soffiatori e gli arquimistas volatilizar, senza alcun risultato tonnellate di mercurio amalgamato
con estibiado di oro. Nel XVIII secolo, il Juan Federico saggio e chimico che Henckel 61 ammettono, nel loro Trattato del
appropriazione che si è arresa a quelle esperienze costose e vane durante tempo lungo. «Il régulo dell'antimonio - he/she dice-
è considerato come un mezzo per unione tra il mercurio ed i metalli, e c'è la ragione qui: è più né mercurio
anche metallo perfetto; ha cessato di essere quell'e he/she ha cominciato a succedere uno gli altri. Comunque, io non dovrei andare via in
Io faccio tacere quell'inutilmente ha intrapreso i grandi lavori per unire intimamente l'oro ed il mercurio
da vuole dire del régulo dell'antimonio.» E che he/she sa se i buoni artisti ancora non continuano oggi l'esempio deplorabile di quelli
espagiristas medievale? Sfortunatamente, ciascune passeggiate lunatiche col suo tema, ogni aderisce alla sua idea, e che quello
noi possiamo dirlo non prevarrà a tutti contro tale pregiudizio tenace. Non cura. Il nostro dovere è, soprattutto,
aiutare quelli che non sono allevati di chimere, e noi scriveremo per loro, senza preoccupare il più minimo in quelli da soli

altro. Ci permetta di ricordare, perché che un'altra somiglianza di parole permetterebbe ugualmente di inferire che i filosofal della pietra decomporsi
venire dall'antimonio. Si sa che gli alchimisti del XIV secolo chiamarono kohl o kohol alla loro medicina universale, di
le parole arabe al cohol che intende polvere sottile, termine che ha preso più tardi, nella nostra lingua quello
senso di liquore (l'alcol). In arabo, kohl è, è detto, l'oxisulfuro di antimonio polverizzato che l'uso quelli
Musulmani per essere tinto di nero i sopracciglia. Le donne greche furono servite come lo stesso prodotto che he/she si chiamarono
platnofÌalmon che è dire il grande occhio, perché l'uso di quel artificio fece sembri ai suoi occhi più larghi (di
platuç, largo ed ofÌalmoç, occhio). C'è qui, si penserà, relazioni suggestive. Noi divideremmo, certamente,
quell'opinione se ignora che la più piccola molecola di estibina non entrò nel platyophthalmon dei greci
(Io solforo di mercurio elevato), il kohl dell'arabo ed il cohol o cohel dei turchi. Ambo ultimo, davvero Lei
loro ottennero per calcinazione di una mistura di lattina granulata e branchia. Tale è la composizione chimica del kohl di quelli
donne orientali delle quali i vecchi alchimisti erano stati buoni come termine di paragone per insegnare il
preparazione segreta del loro antimonio. Quello è l'occhio solare che gli egiziani chiamarono udja. Figura, anche, fra quelli
Emblemi Massonici, circondati di una gloria nel centro di un triangolo. Questo simbolo offre lo stesso significato
che la lettera G, settimo dell'alfabeto iniziale del nome volgare del Tema dei saggi che figure tra uno
fracassa raggiante. Questa questione è il saturniano dell'antimonio di Artefio, il régulo di antimonio di Tolio ed il vero uno
e solamente stibium di Miguel Maier e di tutti i seguaci. Come per l'estibina minerale, non possiede nessuni di quelli
qualità richieste e, in alcun modo che lo vuole a lui per tentare, non sarà ottenuto mai né di lei il solvente
Io né celo il mercurio filosofico. E se Valentino di Basilio dà al nomignolo di questo pellegrino o viaggiatore
(stibeuç) 62, perché deve, he/she ci dice, attraversare sei città celestiali prima di riparare la loro residenza nel settimo; se
Filaleteo c'assicura che lui da solo è la nostra strada (lo stibia), non c'è abbastanza ragioni di invocare che questi
insegnanti hanno cercato di designare l'antimonio volgare come generatore del mercurio filosofico. Questa sostanza è
troppo lontano dalla perfezione, della purezza e della spiritualità che possiede il radicale umido o seme
metallico - che, d'altra parte non poteva essere nella terra - essere seriamente noi utile. L'antimonio dei saggi,
la questione prevale estratto direttamente della miniera, «non è propriamente minerale ed anche metallico, come noi
Filaleteo insegna 63, ma senza partecipare di quelli due he/she delle sostanze ha suo vuole dire fra un ed un altro. Non è, comunque,

corporale siccome è completamente volatile. Non è ad ogni spirito, perché ha liquefatto nel fuoco come un metallo. È,
bene, un caos che le volte di madre di tutti i metalli fa,». Il fiore (l'anÌemon) metallico e minerale, il prima colori di rosa, nota di trimestre veramente, è rimasto qui sotto come un pacchetto del caos elementare. Di lei, di questo fiore
dei fiori (flos florum) noi estraiamo la nostra gelatina bianca prima (lo stibh) che è lo spirito che si muove
sulle acque e la rigatura bianca degli angeli. Ridotto a questa bianchezza raggiante, è lo specchio di quello
arte, la marca (lo stilbh), la lampada o la lanterna 64, la luminosità delle stelle e lo splendore del Sole (splendore
solis), e he/she diverranno insieme all'oro filosofico, anche, il pianeta Mercurio metallico (bwn arthe), il nido di quello
uccello (lo stibaç), la nostra fenice ed il loro piedracita (la stia). Finalmente, è la radice, tema o asse (il lat. piccioli, stirps) del
Grande Lavoro e non l'antimonio volgare. Sappia, perché, fratelli per non vagare più che il nostro termine antimonio,
dedotto dell'anÌemwn greco, designa, per un gioco di famiglia di parole ai filosofi, l'asino-timone (l'âne-timone),
la guida che guida, nella Bibbia, agli ebrei, alla fonte. È l'Aliboron mitico, Aeliforon, il cavallo del Sole. Una parola più. Lei non dovrebbe ignorare che, nella lingua primitiva, i cabalists greci avevano l'abitudine
di sostituire per figure le certe consonanti per le parole il cui senso all'ordine del giorno volle velare io abbasso un altro senso
ermetico. Loro furono serviti, così, dell'episemon (lo stagion), del koppa, del sampi o del digama, a quelli che hanno adattato
un valore convenzionale. I nomi, cambiati da questa procedura, veri crittogrammi costituiti,
anche se la loro forma e la loro pronuncia sembrassero non avere sofferto della modifica. Perché bene; l'antimonio di parola,
stimmi, fu scritto con episemon sempre (ç), equivalente alle due consonanti Lei si unisce a sigma e tau (lo st) quando
l'usò a lui per caratterizzare il tema ermetico. Scritto in così, çimmi non è più l'estibina di quelli mineralogisti, ma una questione indicò dalla Natura o, meglio, un movimento, dinamismo o vibrazione, via
sigillato (il ç-immenai) per permettere l'uomo l'identificazione, molto particolare e sottopose segnale alle regole
del numero sei. Episemon, parola formata da Epi su, e shma, firmi, vuole dire, davvero, marcò con un segnale distintivo, e questa origine dovrebbe corrispondere al numero sei. Anche, un prossimo termine, frequentemente
impiegato per l'assonanza in cabala fonetica, la parola Episthmwn indica quello che sa, quello nel quale è istruito,
specializzato per. Uno degli importanti caratteri di Pantagruel, l'equipaggiare di scienza La chiama Epistemon. E quello
artigiano segreto, lo spirito chiuse in una sostanza lorda, traduce l'epistemon greco, perché questo spirito è
capace da solo di eseguire ed eseguire il lavoro intero, senza un'altra competizione che quello del fuoco elementare.
Sarebbe noi facile completare quello che noi abbiamo detto del mercurio filosofico e della loro preparazione, ma non noi
corrisponde completamente desvelar questo importante segreto. L'insegnamento scritto non sarebbe capace superare quello che quelli

proseliti ricevettero di passato nei misteri più piccolo di Agra. E se noi curviamo dal buon grado al compito di ingrate di quello
Vecchio Hidrano, sul contrario l'ambiente occulto del Grande Eleusinias è noi impediti formalmente.
Prima di ricevere l'iniziazione suprema, i mistes greci giurarono, per vita loro ed in presenza del hierofante, non
non rivelare mai qualsiasi cosa delle verità che erano loro fiducioso. Perché bene; noi non parliamo degli alunni
sicuro e provato, nell'ombra di un santuario chiuso, di fronte all'immagine divina di un Ceres venerabile - la pietra
nota di trimestre curata di Pesinonte - o dell'Isis sacro, sedendo nel blocco cubico; noi riflettiamo nella soglia
del tempio, sotto il peristyle e di fronte alla folla, senza richiedere dai nostri ascoltatori alcun giuramento precedente. In
he/she testimoniano delle condizioni così avverso, come essere sorpreso di vista noi la saggezza di uso e la discrezione? Certamente,
noi pentiamo che gli iniciáticas delle istituzioni dell'Antichità sono scomparsi per sempre e che un exoterismo
Io restringo ha sostituito precedentemente lo spirito largo dei misteri di, ma noi crediamo, col filosofo 65, «quello è più
degno della creatura umana, e natura più istruttiva, ammettere la cosa meravigliosa che guarda per per estrarre prima di lui la vera cosa
che trattare tutto, dall'inizio di bugia o di consacrarlo come miracolo, scappare al loro chiarimento». Ma
quelle sono lamentazioni superflue. Il tempo che tutti lo distrugge, he/she ha fatto tabella comune delle civiltà
vecchio. Cosa oggi di loro è ma la testimonianza storica della loro grandezza e del loro potere, memoria seppellì in quello
fondo dei papiri o piamente esumò di pavimenti aridi, città di rovine commoventi? Sfortunatamente, quelli
l'ultimo mistagogos fu preso suo segreto, e già solamente a Dio, padre della luce e distributore di ogni verità, noi possiamo
richiedere la grazia delle rivelazioni alte.
Questo è il consiglio che noi ci permettiamo di dare agli investigatori sinceri, ai bambini di scienza in favore di quelli che
noi scriviamo. L'illuminazione divina offrirà loro solamente la soluzione del problema scuro: dove e come
ottenere quel oro misterioso, corpo ignoto e suscettibile di incoraggiare e fecondare l'acqua, prima l'elemento del
natura metallica? Luigi' d'Estissac scolpisce ideográficas rimangono silenziosi su questo punto
essenziale, ma da quando il nostro dovere è guidato verso il rispetto alle volontà del seguace, noi limiteremo
la nostra domanda per indicare l'ostacolo che lo localizza nella pratica.
Prima di passare all'esame delle ragioni superiori, noi ancora dovremmo dire una parola sullo scudo centrale,
caricato con geroglifico quell'ha analizzato appena. La monografia menzionata del castello di Terre-Neuve che noi crediamo
redatto dal gentiluomo deceduto di Rochebrune, contiene un passaggio piuttosto singolare riguardo ai simboli in
domanda. L'autore, dopo una breve descrizione del camino aggiunge: «È uno dei belli lavori di pietra

eseguito da Luigi' decoratori di d'Estissac. Lo scudo messo sotto quello del gentiluomo di quel bel castello è
decorazione nel loro centro col monogramma di imaginero dell'insegnante. È incoronato entro i quattro, calcola simbolico che Lei
quasi sempre trova insieme tutti quelli monogrammi di artisti, incisori, stampanti o vetrai di dipinto, ecc. Ancora
la chiave di questo segnale strano della fratellanza è guardata per.» c'è qui, veramente una tesi che sorprende almeno. È
possibile che il loro autore ha trovato in occasioni un acronimo in forma di quattro quell'era buono classificare o
identificare i certi pezzi di arte. Come per noi quello l'ha indicato fra oggetti curiosi e numerosi, di carattere estremamente ermetico - Lei francobollo, finestre che mayólica obietta, di goldwork ecc. -, noi non possiamo ammettere
che quella figura può costituire una figura di fratellanza. Non appartiene a scudi sociali, perché questi possono debba
presentare, in tale caso, gli utili e distintivi speciali dei corpi di occupazioni considerate. Nessuni he/she inscatolano cla-sificarse
quell'araldica nella categoria delle arma oratoria nessune delle testimonianze della nobiltà, da quando questi non rispettano
a tutte alle regole araldiche, e quelli sta mancando il senso in immagini che caratterizza quelli geroglifico. D'altra parte noi sappiamo pertinentemente che gli artisti a quelli quel Luigi d'Estissac ebbero fiducia nella decorazione
della loro edilizia loro sono dimenticati completamente: i loro nomi non sono stati conservati. Forse questa laguna autorizza
l'ipotesi del marchio personale dell'artista, mentre quelli stessi caratteri, purché di un significato preciso, loro sono mediamente nell'alquímicas delle formule. Inoltre, he/she non possono spiegare a lui l'indifferenza di quello
simbolista saggio che era il seguace di Coulonges di fronte al loro lavoro, finché, essendo soddisfattolo stesso con un
Io schermo modesto, he/she abbandona al capriccio dei loro artigiani un adaraja più ampio che suo proprio. Perché
discuta il computer e creatore di tale paradigma ermetico ed armonioso, così secondo la dottrina pura fino a che in loro
più piccoli dettagli, aveva tollerato la domanda di hieroglyphics strano se questi ultimi uni fossero dovuti essere in disaccordo
flagrante col resto? Noi concludiamo che l'ipotesi di un segnale chiunque della fratellanza non può essere sostenuto. No
esempio esiste in quello che il pensiero di un lavoro è stato concentrato nella stessa firma dell'artigiano,
anche se tale è l'errore fatto da un'interpretazione difettosa dell'analogia.

V

Un'iscrizione Latina che occupa l'ampiezza intera dell'entablamento, sia letto sopra dei pannelli simbolici, quelli
quali ci hanno abbandonato la questione del nostro studio. He/she capisce tre separato mette in parole quegli alcuni
degli altri per due pirógenos protegge con vetro, e forma l'epigrafe seguente:
NASCENDO QUOTIDIE MORIMUR 66
Essendo nato, noi moriamo ogni giorno. Pensiero serio di Séneca il Filosofo, assioma che Lei si addolora spererebbe di trovare qui.

È evidente che questa verità profonda, ma di ordine morale, sembra scordato e senza relazione diretta con quello
simbolismo che lo circonda. He/she ha visto può presumere appena che valore, tra emblemi ermetici, il
esortazione severa di dovere meditare sulla fortuna misera che la vita ci riserva, sull'implacabile
Io dedico quell'impone l'Umanità la morte come la vera meta dell'esistenza, camminando verso il sepolcro come
la condizione essenziale del soggiorno terrestre, la bara come ragione di essere della culla. Forse fuori ricordare,
semplicemente - derivativo sano - quello è utile per conservare nello spirito l'immagine delle angosce e del
l'incertezza suprema, la paura Ignota del disturbando controlli necessari delle nostre passioni e nostro
fuorviando. O forse il computer saggio del monumento, quando causando in un modo inerente che svegliando di coscienza
invitandoci a meditare, guardare di faccia quello che noi temiamo più he/she vollero persuaderci della vanità di ia di nostro
desideri, delle nostre speranze dell'impotenza dei nostri sforzi e dell'inanità delle nostre illusioni. Non lui
noi crediamo. Perché per espressivo e rigido quello può essere per il comune uno il senso letterale dell'epigrafe, è sicuro che
noi dovremmo scoprire in lui altro, adatto e secondo l'esoterism di questo lavoro autoritario. Noi pensiamo, davvero che quello
Assioma Latino preso da Luigi d'Estissac al governatore stoico di Nerón non ferma avere la sua ragione. È l'unica cosa
scritto in questo mutus abbai. Non si dubita che sia conseguente e è su là per insegnare che che l'immagine non
sarebbe capace tradurre.
Un semplice esame dell'iscrizione dimostra quello dei tre termini che convergono formarlo, due sono
preceduto di un segnale speciale, il quotidie delle parole e morimur. Questo segnale, un piccolo rombo, era chiamata da quelli
Romboç greco, di rembw per commettere un errore, deviare, ruotare in falegnameria di. L'indicazione di un senso disonesto,
suscettibile di creazione vaghi, è, perché, molto in modo chiaro. E è stato servito come due segnali ad indicare che due sensi esistono
(amfiboloç) in questa frase diplomatica. In conseguenza, se è determinato uno presenta quale dei tre membri
significato di sosia, sarà scoperto, senza la difficoltà, il senso segreto e velato sotto il senso letterale. Perché bene; lo stesso
carattere registrò di fronte a quotidie e morimur attesta che queste parole rimangono invariabili e loro conservano il suo valore
all'ordine del giorno. Nascendo, sul contrario quando sta mancando ogni indicazione, contiene un altro significato. Usandolo in
gerundio, invoca, senza modifica ortografica., l'idea di produzione, di generazione. Non è necessario per leggere, poi,
Essendo nato, ma meglio succedere, generare. Così, il mistero, mentre mancando il suo affare, permette di notare il
ragione ignota dell'anfibológico dell'assioma. E la formula superficiale che he/she ricorda all'uomo la sua origine mortale si affievolisce e

scompare. Ora, il simbolismo, nella sua lingua figurata va dal lettore e he/she l'insegna: Noi moriamo succedere,
ogni giorno. Loro sono i genitori del ragazzo ermetico che parlano, e la loro lingua è vera, perché, infatti, loro muoiono
insieme solamente he/she non ferma dargli l'essere, ma anche assicurare la loro crescita e sviluppare la loro vitalità. Ogni dado
i giorni che sono dire ogni uno dei sei giorni del Lavoro che you/they governano l'aumento e la moltiplicazione della pietra. Il ragazzo
he/she è nato della loro morte ed alleva dei loro cadaveri. Vada via a che estensione l'alquímico del senso è rivelato espressivo e
luminoso. Limojon di Santo-Didier enuncia, perché, una verità primordiale quando assicura che il «pietra di quelli
filosofi sono nati della distruzione di due corpi». Noi aggiungeremo che il filosofal della pietra - o il nostro mercurio, la loro questione
seguente - he/she è nato ugualmente del combattimento, della mortificazione e della rovina di due nature di contrario. Così, in quelli
operazioni essenziali dell'arte, noi vediamo che ci sono sempre due principi che producono un terzo, e che questa gene-porzione
dipende da una decomposizione precedente dei loro agenti. Anche più: il mercurio filosofico, per lui, solamente
sostanza dell'Insegnamento, he/she non possono dare mai qualsiasi cosa se he/she muore, e non fermenta e he/she entra in decomposizione alla fine del primo
stadio del Lavoro. Finalmente, sia l'ottenere dello zolfo, dell'elisir o della medicina, non sarà realizzato,
trasformare alcuni ed altro, nel potere o in quantità, mentre non li è ritornati al loro stato di mercurio, prossimo
al rebis originale e, come così, diresse verso la corruzione. Perché è una legge fondamentale in ermetico che che
espresso il vecchio adagio: L'unius di Corruptio è generatio alterius. Huginus à Barma ci dice nel capitolo di quelli
Posizioni hermétiques 67 che «chiunque ignora i mezzi di distruggere i corpi, ignora anche i mezzi di
produrrli». In un altro luogo, lo stesso autore insegna, che «se il mercurio non è tinto, non tingerà». Perché bene; il mercurio
filosofico comincia col nero, segnale della loro mortificazione, la serie di cromatico del filosofal dello spettro. Tale è suo
prima tinga, e tale è, anche, la prima indicazione favorevole della tecnica, il precursore di segnale del successo che
consacra il padrone dell'artigiano. «Certamente - Nicolás scrive Flamel nel Libro delle figure geroglifiche-,
chi non vedono quella nerezza all'inizio delle loro operazioni, durante i giorni della pietra anche se he/she veda un altro colore
chiunque, signorine l'Insegnamento completamente e con quel he/she di caos già non può eseguirlo. Perché he/she non funziona bene, fin da non
decomposizione ha luogo. E se non c'è decomposizione, he/she non corrompe, neanche è e, per conseguenza, la pietra non
può giungere alla vita vegetativa per crescere e moltiplicare.» più tardi, il grande seguace conferma che la soluzione di quello
composto e la sua liquefazione sotto l'influenza del fuoco provoca la disintegrazione delle riunioni di parti cui il colore

annerisca costituisce il. si dimostra certo. «Perché - he/she dice - questa nerezza e colore chiaramente insegna che, in questo inizio, il
questione e composto comincia a decomporsi ed essere dissolto polverizzato più piccolo degli atomi del Sole, quelli che Lei
loro cambiano poi in acqua permanente. E questa dispersione è chiamata dai filosofi morte avida, la distruzione e
perdizione, perché le nature cambiano forma. Di là così molte allegorie sono sorte sul deads, quelli Lei bussa in giù ed i sepolcri. Gli altri l'hanno chiamato calcinazione, denudación, separazione, trituration ed asación,
perché le creazioni sono cambiate e ridussero a pezzi molto piccoli e parti. Gli altri, riduzione a prima la questione, ammollimento, estrazione, conmixción, liquefazione, conversione di elementi, sutilización,
divisione, humación, impastación e la distillazione perché le creazioni sono liquefatte, ridotto seminare,
ammorbidito e loro circolano per il fiasco. Gli altri, xir decomposizione, corruzione ombreggia cimerias, nicchia, inferno,
dragoni, generazione, ingresión, sommersione, costituzione, la congiunzione e l'impregnazione perché la questione è nera e
acquoso, e le nature mescolano perfettamente e loro trattengono alcuni di altro.» il Certo numero di autori - Filaleteo, in
questione - loro dimostrarono la necessità ed il. l'utilità della morte ed il minerals della decomposizione con l'aiuto di uno
somiglianza estratta del grano di grano. Senza un dubbio, loro presero l'idea della parabola evangelica raccolta da san Juan (il berretto.
XII, V. 24). L'apostolo trascrive le parole di Cristo: «Io veramente gli dico veramente, che, se il grano di grano non
he/she precipita nella terra e he/she muore, sarà da solo; ma se he/she muore, prenderà molta frutta.»
Noi pensiamo abbastanza avere sviluppato il senso segreto dell'epigrafe morimur di quotidie di Nascendo, ed avere
dimostrato come questo assioma classico, usato di proposito da Luigi d'Estissac getta una busta nuova e leggera il lavoro
lapidario del hermetista saggio.

VI

Del camino simbolico, ci manca solamente parlare della cornice. È diviso nel sei Lei cofano oblungo, adornò
di ripetuto simmetrico discute due alle due, e compendia i punti principali della pratica.
Due reniformes delle egide occupano le loro fini e loro fanno prolungare il loro confine di concavo in forma di guscio. Il loro campo
he/she offre l'immagine di una testa di medusa, coi loro capelli di serpenti di dove due raggi sorgono. È quelli
emblemi del íniciales di questioni; quello, bruciando ed igneo, rappresentò dalla maschera di Gorgona ed i loro raggi, e
l'altro, sostanza acquosa e fredda, passiva rappresentò sotto l'aspetto di un guscio marino che i filosofi chiamano
mérelle, delle parole mhthr greco ed elh, madre della luce. La reazione reciproca di questi elementi primari,
diluisce e spara, offre il mercurio comune, di qualità mescolata che è questa acqua ignea o questo fuoco acquoso che noi

serve come solvente per la preparazione del mercurio filosofico.
Accadendo alle egide, il bucráneos indica le due mortificazioni che you/they appaiono all'inizio dei lavori
preliminare: il primo esegue il mercurio comune, ed il secondo partorisce il rebis ermetico. Queste teste
accanito di bue solare loro occupano il luogo dei crani umani, dei femori attraversati, degli scheletri sparga o degli scheletri interi dell'iconography alquímica. Loro sono, come loro, teste di corvo chiamate. È
l'epiteto all'ordine del giorno applicò alle questioni in strade della decomposizione e la corruzione che vengono caratterizzate
nel filosofal del lavoro per l'oleoso ed aspetto grasso, il forte e profumo nauseante, il viscoso e qualità aderente, il
consistenza di mercurio, la colorazione blu, violetta o nota di trimestre. L'osservi che le costole che allacciano i corna di questi
bucráneos è attraversato in forma di X, attributo divino e prima manifestazione della luce, prima diffonda in quelli
l'oscurità della terra minerale.
Come per il mercurio filosofico la cui elaborazione non è rivelata mai, non anche dopo il velo del geroglifico,
noi troviamo, ciononostante, i loro effetti in uno degli scudi ornamentali che sono prossimi all'acanto di mezzo.
Due stelle appaiono registrato sopra del crescente lunare, immagine del mercurio duplice o rebis che la cottura
he/she diviene zolfo bianco, mezzo riparato e fusibile prima. Sotto l'azione del fuoco elementare, l'operazione
continuato e continuo guida al grande rappresentò finale realizzazioni, nello scudo contrario, per due
rose. Questi, come uno sa, loro marcano il risultato dei due Insegnamenti, il piccolo e la grande, bianca medicina e
pietra rossa, di quelli che il fiore di lis che Lei va via sotto loro, consacra la sua verità assoluta. È il segnale della cono-fondazione
perfezioni, l'emblema della Saggezza, la corona del filosofo il francobollo della Scienza e della Faith insieme a quello
essere capace a, spirituale e provvisorio della Cavalleria..

NOTE:
1 Gilbert Ducher, in un epigramma alla filosofia (1538), lo menziona fra il fedele di 1a scienza divina:
«In primis Rabelæsum, principem eundem guarisce Supremum in studiis tuis sophia divino.»
2 H. Clouzot, Gareggi di Rabelais notizie biografiche scritte per 1a eàición dell'Oeuvres di Rabelais. Parigi. Frères di Garnier, 1926.
3 Giovanna Astruc, Mémoires versa servire all'Histoire di me l'Autorizzò di Médecine di Montpellier. Parigi, 1767, n. 153.
4 «l'autem di Quod Lullius Mediolani et fuerit et chimica ibi tractaverit notissimum est, ostenditurque adhuc domus illic nobili isto

superbiens di quondam di habitatore; in cujus conspicuæ figuræ fanno pressioni su, naturaeque ingenium artemque chimici satis demonstrant.» (Olaus Borrichius, Dell'et di Ortu Progressu Chimiæ, p. 133.).
5 il 5 settembre di 1550, Philibert 1'Orme ricevette un canongía in Notre-dama di Parigi, bacia lo stesso tempo che
Rabelais. Il nostro architetto rinunciò a lei nel 1559, ma il suo nome è menzionato nel capitulares delle registrazioni della cattedrale frequentemente.
6 Monsieur di Rochebrune, nato in Fontenay-lui-Comte nel 1824 e morto nel castello di Terre-Neuve nel 1900 he/she era il nonno del proprietario corrente, il du di Monsieur Fontenioux.
7 Luigi d'Estissac era poi cinquanta sei anni vecchio.
8 aux della lettera d'Hermes di Discepoli di Vrays in Lui il hermetique di Triomphe, p. 143.
9 «se l'oro congiunge undici volte con lei (l'acqua), emette il suo seme e è indebolito fino a che la morte. Poi, l'acciaio concepisce ed un figlio procrea più indubbiamente suo padre.»
10 non sono strani per trovare nei testi medievali l'alchimia qualificata di arte di musica. Questa denominazione motiva l'effigie dei due musicisti che you/they sono notati fra le balaustrate che finiscono il pavimento superiore della casa della Salamandra di Lisieux. Noi li abbiamo visti riprodusse ugualmente nella casa di Adamo ed Eva, in Lui Equipaggia, e noi possiamo trovarli un'altra durata, così molto nella cattedrale di Amiens (governa musicisti della galleria alta), come nella residenza dei conti di Champagne, chiami comunemente maison dà musiciens, in Reims. Nei belli fogli che l'Amphitheatrum illustra Sapientiæ Aeternæ, di Enrique Khunrath (1610), c'è uno che rappresenta l'interno di un laboratorio magnifico. Tra, c'è una tavola coperta con strumenti di musica e di risultati. Il mousicoç greco viene da mousa, musa, parola dedotta di mudoç, favola, apólogo, allegoria che anche intende lo spirito, il senso ignoto di una narrazione.
11 in greco, aggeloç, angelo intende ugualmente messaggero, funzioni che le 1as divinità dell'Olympus avevano riservato al dio Hermes.
12 Filaleteo Introitus apertus annuncio occlusum Governa palatium in Lenglet-Dufresnoy, Histoire del Philosophie Hermétique. Paris,Coustelier, 1742, t, II, berretto. XIII, 20.
13 che il simbolo della luce è nell'organo visuale dell'uomo, finestra dell'anima apre alla natura. La traversata in x dei nervi ottici che il quiasma della chiamata anatomico (del ciasma greco, la disposizione in croce, di ciaçw per attraversare in X). L'in-trecruzamiento quell'offerta che la paglia fa sedere che he/she li ha dati, in picardo del dialetto il nome di Cayelles [il c(a)-eilh, raggi di luce].
14 il tetto del palazzo Lallemant. in Bourges, he/she offre un esempio straordinario.
15 il Clavicule della Scienza Hermétique, écrite pari un habitant du Nord dans ses loisir heures, 1732. Amsterdam, PierreMortieR, 1751.
16 non parlano qui della copia n.º 8, depositò nella Serra di Arti ed Occupazioni di Parigi e che serve come modello legale, ma del prototipo internazionale.
17 Leonardo da Vinci lo prese di nuovo e lui gli insegnò trasportandolo dalla terra mistica a quello della morfologia estetica.
18 X(a), il Segnale della luce. Il picardo del dialetto, tuteli, come il Provencal delle tradizioni della lingua sacra, ha
conservato il suono ka primitivo e duro per designare il gatto.
19 Rodolphe Comes fuori lui impose il disegnatore Steinlein, sutor del vignette l'immagine del mulino del Galette che del gatto, così come quello
colore del loro abito, dei loro occhi e 1a correttezza geometrica dei baffi. Il cabaret del «Chiacchierare-Noir», stato fondato nel 1881, scomparve alla morte del loro creatore, nel 1897.
20 la svastica indù o gamada di croce è il segnale dello spirito divino, immortale e puro il simbolo della vita e del fuoco e non, come uno crede sbagliatamente, un utensile dedicò produrre la fiamma.
21 non sono accusati di Lei trascini il nostro lettore a sogni inutili e vani. Noi affermiamo parlare in un modo positivo, e gli iniziati non commetteranno un errore. Ci permetta di dire questo per gli altri. Faccia punto d'ebollizione in acqua un piede di ariete finché le ossa possono separare con agevolezza. Fra loro Lei troverà uno che presenta un taglio di mezzo in una faccia ed una croce di

Malto nella faccia contraria. Questo firmò osso è il vero huesecillo del vecchio uni. Con lui, la gioventù greca fu dedicata al suo gioco favorito (io gioco dell'anklebone). È quello che La chiamò astragaloç, parola formata da asthr, stella marittima a causa del francobollo raggiante di che parla, e di galoç, usò da eleganza, munga, quello che corrisponde al latte della Vergine (maris stella) o il Mercurio dei filosofi. Noi ancora passiamo di lungo su un altro l'etimologia più in sviluppo, perché noi dovremmo rispettare il filosdfica di disciplina che ci proibisce completamente desvelar il mistero. La nostra intenzione è limitata, perché, svegliare la sagacia dell'investigatore, mettendo che lo sotto, condiziona di acquisire per il suo sforzo personale che insegnamento segreto i cui elementi hanno voluto non scoprire mai gli autori più sinceri. Essendo tutto il loro acroamáticos dei trattati, è inutile per sperare di ottenere la più piccola indicazione come per la base ed alla fondazione dell'arte. È pertanto come possibile la ragione per che fa un sforzo, fare utile questi lavori sigillati, offrendo la questione di quello che precedentemente ha costituito la prima iniziazione che è dire la rivelazione verbale ed indispensabile per capirli.
22 espressione cabalistica che contiene la chiave del mistero ermetico. Dio lo vuole (Dieu lui il veut) he/she prende per amor di Dio il Fuoco (Dieu lui Feu), quello che spiega e giustifica il distintivo adottato dai gentiluomini attraversati ed il suo colore: una croce rossa nella spalla corretta.
23 Pablo di San. Prima Epistola ai corinzio, berretto. Io, V. 18-20.
24 che questo segnale ha fatto che il san di asino stato chiamato Cristóbal di Pasqua florida, perché Gesù entrò a Gerusalemme il giorno di Campi o di Pasqua florida, lo stesso uno in che gli alchimisti hanno abitudine di intraprendere il suo grande lavoro.
25 Amón Ra, la grande divinità solare degli egiziani era rappresentò con testa di ariete ordinariamente o, se conservasse la testa umana, con corna in molla del bilanciere che you/they lo nacquero sopra degli orecchi. Questo dio al quale fu consacrato l'ariete, aveva un tempio colossale in Tebas (Karnak) a che Lei acconsentì seguente un viale costeggiato di arieti curvi. Ci permetta di ricordare che questo animale è l'immagine dell'acqua dei saggi, l'il stesso come il disco solare, con o senza l'uræus - un altro attributo di Amón -, è quello del fuoco segreto. Amón, mediatore salino, completo il trinidad dei principi del Lavoro di che porta fuori la concordia l'unità, la perfezione nel filosofal della pietra.
26 le cattedrali Gotiche hanno la loro facciata costruita secondo le linee essenziali dell'alquímico del simbolo dello spirito, ed il loro aereo tracciato della stampa del redentora obliquo. Ogni presente, nell'interno, quelli crociere di persone audaci di teste esplosive la cui invenzione propriamente corrisponde al frimasons, fabbricanti illustri della mezza Età. In tale modo che il fedele uni sono, nei tempi medievali, traversate messe, un inferiore e terrestre e l'altro superiore tra due e celestiale verso che aspira ma che le loro occhiate non solo permettono loro di arrivare.
27 Edouard Fournier, nel suo Enigmes dà si Rammarica di Parigi (Parigi, E. Dentu, 1860), indica il «i fratelli dei sabbath delle streghe di Rosacruz» quelli he/she ebbero luogo in 1623, nelle solitudini di paese di Ménilmontant. In una nota (p. 26), he/she aggiunge: «In un libretto del tempo, il pactions di Effroyables, ecc. riprodussero nel volume IX del nostro Variétés historiques e littéraires (p. 290), si dice che loro soddisfecero "la stessa cosa nello scava di Montmartre piaccia all'Iargo delle fonti di Belleville, e là loro proposero le lezioni che dovrebbero dare particolarmente prima di farli pubblico".»
28 il rosacruz del grado è l'ottavo del rito Massonico francese ed il diciottesimo det rito scozzese.
29 Cf ou di Azoth che Moyen di caché dell'Or di faire dà a Philosophes. Parigi, Pierre Moët, 1659.
30 anagramma di Génie dà saggi (il genio dei saggi).
31 Cf. L. P. François Cambriel, Cours di Philosophie hermétique ou d'Alchimie, in dix-neuf leçons. Parigi, l'et di Lacour Maistrasse, 1843.
32 un Mystère à Hems esso. Etienne Vinache, médecin empirique et alchimiste (XVII siècle), per il dottore Roger Goulard, di Brie-Comte-Robert. Nel Bollettino del d'Histoire di française di Société del Médecine, t. XIV, núms. 11 e 12.

33 anche se i loro popularldad glielo dessero I giorni di úttimos di Pompei lo scrittore British signore Edward Giorgio Bulwer, prima barone di Lytton (1803-1873) deve la sua fama fra l'esoteristas al suo romanzo Zanoni (1842), di rosacruz di pretendidamente di carattere. Il proprio autore occupò posizioni notevoli a Londra, in una chiamata Societas Rosicruciana in Anglia. - N. det T.
34 lui et di d'Alchymie di Texte lui Songe Verd. Parigi, d'Houry di Laurent, 1695. Prefazione, pagine 25 e seguendo.
35 nel XIX secolo due ordinano rosacruces furono creati che presto precipitò nella dimenticanza: 1.º Ordine cabalistico di ta Rosa Cruz,fundada per Stanislas di Guaita; 2.º Ordine del Rosa Cruz del Tempio e del Graal, stato fondato in Tolosa, verso 1850, per il visconte di Lapasse espagírico medico, l'alunno del principe Balbiani di Palermo, alunno cercato a turno, di
Cagliostro. Joséphin Péladan che il titolo di Sâr è stato attribuito era l'estetico dell'eccitante uni del movimento. Questo ordine
idealistico, mancando indirizzo iniciática intelligente e di base filosofica e solida, he/she non era meno capace a per che avendo una durata
limitato. I rosicrucien del soggiorno aprirono le sue porte da 1892 a 1897 e cessò di esistere. (N. del T.: Da principi di secolo loro hanno
proliferato in Europa e l'America questi rosacruces dei movimenti che finiscono per contenere nel mondo intero a migliaia di membri.
Certamente, anche se loro cerchino di connettere col «la vera tradizione», loro non sono più, in maggioranza loro che gli adattamenti di quello
qualche volta, teosofismo mescolarono blavatskiano col certo puritanismo di origine protestante.).
36 il gnwma greco, equivalente fonetico del nostro gnomo, intende l'indicazione, quello che è buono dare sapere classificare o
identificare una cosa; è il loro segnale distintivo. Inwmwn è anche il segnale indicativo del marzo solare, l'ago dei quadranti solari ed i nostri gnomón. La mediti. Un importanti nascondigli segreti io abbasso questa cabala.
37 du della chiave Grande-Oeuvre, du di Lettere di ou il tourangeau di Sancelrien. Parigi, Cailleau, 1777, pagina 65.
38 lui Fegato gli dà Figura Hierogliphiques di Nicolás Flamel, escrivain sont di qu'elles di ainsi nel quatriesme arche du cymetiere dà Innocens à Parigi, in concorrente pari il comportamento si rammarica Santo-Denis, devers il droite principale, avec 1'explication d'icelles pari lui il dict Flamel, traittant del metallique di Tramutazione non jamais primed. Anche Traduit P. Arnautd. In Trois Traitez del Philosophie naturelle, Parigi, G. Marette 1612.
39 sono quella donna che dice di lui nel Cantare delle Canzoni (il berretto. io, V. 5): la somma di Nigra è formosa (io sono nero, ma
bello).
40 Longino nella Passione di N. S. Gesù Christ, drammi la stessa parte che san Miguel e san che Jorge, Cadmo Perseo e Jasón fabbricano occupazione simile fra i pagani. Attraversa di un lanzazo il lato di Cristo, come i gentiluomini celestiali e gli eroi greci il dragone infilò. È questo un atto simbolico la cui domanda positiva al lavoro ermetico è manifestata caricata con conseguenze felici.
41 che questa verità occulta è espressa autoritariamente in un inno della Chiesa cristiana:
Latet soleggia insidere; Il Sole è nascosto la stella sotto,
Oriens in vespere, l'Est, nell'ovest;
Artifex in lui opera; l'artigiano, nel lavoro;
Per gratiam per la grazia
Traditur di et di Redditur è ritornato e guidato
Patriam dell'annuncio. alla terra natia.
42 Fr. Noël, ta Dictionnaire Fable l'ou il grecque di Mythologie, latine egyptienne, celtique il persanne ecc. Parigi, Lui Normant, 1801.

43 secondo la scrittura Armena del Vangelo dell'Infanzia, tradusse da Paul Peeters, Gesù, presto dopo il loro soggiorno in Egipto,renueva in bambini della loro presenza di età il miracolo di Moses: «Perché c'essendolo alzò Gesù, fu messo in piede nel medio di loro e col loro ramoscello colpì la pietra, e nello stesso istante una fonte di acqua abbondante e deliziosa saltò da questa pietra della quale you/they bevvero tutti. Questa fonte ancora esiste oggi.»
44 Introitus apertus annuncio occlusum Governa palatium. Op. cit., berretto. IV, IO.
45 lui Triomphe Hermétique. Op. cit., p. 71.
46 questa chiave fu data ai neofiti nella cerimonia del cratere (crathrixw, di crathr il vaso, circonda grande o controlla il peso di
fonte) quello consacrò la prima iniziazione nei misteri del dionisíaco dotto.
47 commento l'Esprit vient aux propone, anche un homme qvi n'a papà perdu 1'esprit. Parigi, Librairie Nouvelle, 1854.
48 lui il Grande et che Oeuvre Eccellente dà a Saggi, da Jacques Lui Tesson. Secondo du del dialogo Lyon Verd, berretto. VI, ms. XVII, bibl. di Lyon, n.º 971.
49 occlusum di annuncio di Introitus Governa palatium Op. cit., berretto. VIII, 3, 4.
50 si vedono che il seguace parla della preparazione del mercurio filosofico come se fosse il primo di tutti. Omette intenzionalmente quello che offre il solvente universale che suppone notorio e completato. Infatti, è la prima operazione del secondo lavoro. È un artificio corrente filosofica della quale noi preveniamo gli alunni di Hermes.
51 «Lei disgiungerà agevolmente la terra del fuoco il sottile della cosa spessa, con la grande industria.» Hermes Trimegisto in La tabella di
smeraldo.
52 Mutus Bark, in tamen del quo Philosophia figuris hieroglyphicis depingitur massimo Ermetico il buon ter Deo misericordi consecratus solisque filiis artis dedicatus authore cujus nomen est Altus Su questo trattato eccellente, La veda Alchimie, pubblicò da Giovanna-Jacques Pauvert, p. 40, passim di et di sequentes. (N. del T.: L'autore di questo libro, spirito nel 1964 e che prende il sottotitolo di Etudes di Symbolisme hermétique pratique et Philosophale è Eugène Canseliet.)
53 J. F. Henckel, Flora Saturnisans. Parigi, J. T. Herissant, 1760, berretto. IV, P. 78.
54 in quelli già pubblicarono Dodici chiavi della filosofia
55 «Lei dovrebbe sapere che questa soluzione e separadón non sono stati descritti mai da nessuni dei vecchi filosofi saggi che you/they hanno vissuto di fronte a me e che loro hanno conosciuto questo Insegnamento. E se loro hanno ne parlato, non è stato ma da vuole dire di enigmi e figure, e non al bianco.» Valentino di Basilio, Testamentum.
56 gli artisti che hanno creduto che il terzo lavoro Lei concluse con una cottura continua che non ha esatto un altro aiuto che quello di un certo fuoco, di stessa e continua temperatura loro hanno commesso rumorosamente un errore. La vera cottura non è fatta a tutti in così, e è l'ultimo miliar della pietra contro che viaggio di you/they quelli che, dopo che sforzi lunghi e dolorosi loro finalmente giungono al possesso del mercurio filosofico.Un'indicazione utile sarà capace alzarli: i colori non sono lavoro del fuoco, loro non appaiono ma per la volontà dell'artista, e he/she non possono osservarli più che attraverso il vetro che è dire in ogni fase di raggrumarsi. Ma he/she sapranno bene comprendérsenos?
57 il padre del Hermes greco era Zeus, il gentiluomo dei dei Perché bene: Zeuç si avvicina a Zeuxiç che indica l'azione di congiungere, unire, assemblare, sposarsi.
58 Henri Khunrath, l'Eternelle Amphithéatre Sapience, Parigi, Chacornac, 1900, pagina 156.
59 Cf. Fulcanelli, Il mistero delle cattedrali, Barcelona la Piazza & l'ampere; Janés 1967.
60 lui du di Fegato Segreto Tre-ancien Philosophe Artephius, in Trois Traitez del Philosophie naturelle. Parigi, Guillaume Marette,1612.
61 J. F. Henckel, Opuscules Mineralogiques, berretto. III, 404. Parigi, Herissant, 1760.
62 vecchie stampe col peregrini di Icona di leggenda rappresentano il Mercurio ermetico sotto l'immagine di un pellegrino che ascende per un percorso improvviso e roccioso, in un luogo di pietre e nicchie. Headdress con un cappello piano e largo, magro su con una mano nella sua canna,

e con l'altro sostiene un scudo in che il Sole e tre figura di stelle. Qualche volta giovane, esso gli allarmi e vestì attentamente, e l'altro vecchio, stanco e misero che è continuato da un cane fedele che sembra dividere la loro buon o cattiva fortuna sempre.
63 Introitus apertus annuncio occlusum Governa palatium, Op. cit., berretto. II, 2.
64 un disegno con penna di oca eseguita dal seguace Lintaut nel loro manoscritto titolato L'Aurore (il bibl. di 1'Arsenal, secolo XVII,n.º 3020) mostra l'anima di un re incoronato, yacente, inerte in una pietra da lastrico larga che sorge con l'aspetto di un alado,hacia del ragazzo una lanterna sospesa tra nubi spesse. Ci permetta di indicare, anche, per il hermetistas, quello che Rabelais dice dal viaggio al paese di Lanternois che fa gli eroi del suo Pantagruel esegue.
65 commento 1'Esprit tavole di aux di vient. Op. cit., p. 25.
66 Morimur è una vecchia forma di moriemur.
67 Huginus à Barma, Lui Régne del changé di Saturne in d'or di Siècle. S.M.I.S.P. ou lui Magistère dà Saggi. Parigi, Pierre Derieu, 1780.

L'UOMO DI LE FORESTE

L'UOMO DI LE FORESTE,
ARALDO MISTICO DE THIERS

Subprefectura pittoresco del Puy-di-Dôme, Thiers possiede un campione di architettura notabile ed elegante
civile del XV secolo. È la casa chiamata del Homme che Lei dà a Bois, costruzione di bovedilla ridusse oggi a solamente quello
primo piano, ma cui convertiti di conservazione sorprendenti in bello agli occhi di quegli affettuoso dell'arte, piaccia a
gli innamorati della Metà Età francese (XX foglio).
Quattro aprono su alla facciata vano di archi in ajimez con nervaduras fileteadas ed in rediente. Loro sono separati
all'un l'altro per columnillas conficcato con capitali composti da maschere grottesche e matte con berretto di orecchi

lungo, e loro sostengono altri così molte statuette preservate sotto disdegnano doseletes, delicato e bagnato fradicio. Ai vani
superiors corrispondono, come cantina, pannelli adornarono con pergamene, ma l'achaflanados dei pilastri che quelli
loro costeggiano come continuazione del columnillas loro mostrano fauceses divoratore di dragoni come capitali.
Il tema principale che serve da emblema alla vecchia magione, è un carattere simile a che ha visto, mentre maneggiando
un tronco di albero, nel posto di serbal della casa di Lisieux. Scolpito nello stesso luogo e pressocché con gli stessi
espressioni, sembra essere connesso con la stessa tradizione. Qualsiasi cosa lo è conosciuto, ma piuttosto completa il loro quinto centennale e quello
abitanti delle generazioni di Thiers l'ha visto, dalla loro costruzione sempre incorporato al pannello di loro vecchio
albergando. Questo sollievo basso in legno, di taglia larga, ma piuttosto rudimentale, di disegno franco di quello che il
età e la tetraggine accusano il loro carattere contraddittorio, rappresenta un uomo di statura alta, irsuto il vestito
con pelli cucite traversely coi capelli verso fuori. Con la testa nuda, he/she sorride enigmatico, qualche cosa
distante, e he/she si inclina su in una canna finita e lunga, nella loro estremità superiore, per la faccia di vecchio uomo incappucciato
e molto brutto. I piedi, nudes anche, si inclini su in una massa formata da sinuosità maleducate cui la grossolanità di asse-cución
non permette proprio di identificarli. Tale he/she è l'uomo delle foreste al quale un articolista locale chiama la sfinge di
Thiers. «Il bitordos non è disturbato - he/she scrive - per le loro origini, né per la loro espressione né per il loro silenzio. Loro non lo conoscono
più di una cosa, e è il nome che prende in memoria loro, il nome selvatico e senza grazia di quello quelli you/they sono serviti per
parlare di lui e che perpetua la loro memoria attraverso le secoli. Gli stranieri ed i turisti sono più begli e
più curioso. Loro fermano di fronte a lui piaccia di fronte ad un bel oggetto. Loro dettagliano a piacere le caratteristiche della loro fisionomia e di suo
anatomia. Loro sentono una storia pieno con interesse locale e, forse, di interesse generale. Loro interrogano alle loro guide, ma quelli
Lei guida loro sono ignoranti e quasi così silenziosi come il bitordos del guardiano di quel tipo solitario. E questo si rivale col
l'ignoranza di alcuni ed altro e con la stupidità degli altri che conserva loro segreto.»
He/she ha pensato alla domanda di se questa immagine non rappresenta a san Cristóbal, mentre considera quello di un Ragazzo Gesù che
avrebbe occupato il pannello contrario ed io vuoto della facciata. Ma separatamente da quello nessuno la conserva la più piccola memoria quello
tema che di passato nascondesse il si tuffa della destra - supponendo che ha finito per esistere -, sarebbe necessario per ammettere quello
il battiscopa che sostiene alle nostre figure di eremita le onde. Qualsiasi cosa meno per sicuro questa ipotesi. Bene, come spiegare,
effettivamente, il loro permanency miracoloso sulle acque, e su delle acque cui affiorano sarebbe convesso? Per un altro
parteggi, la sola assenza di Gesù a schiene del colosso giustifica l'esclusione di una possibile somiglianza con san Cristóbal.

Supponendo anche che potesse incarnare Ofero - la prima personalità del gigante cristiano di fronte alla loro conversione-,
non sarebbe possibile trovare alcuna ragione soddisfacente del simiesca del paramento che stampa alla nostra statua suo
particolare carattere. E se la leggenda assicura quel Gesù' trasportatore doveva tirare su un albero per lottare
contro la violenza della corrente e la pesantezza inesplicabile del loro carico divino, non indica a tutti che quel albero
prese un'effigie, un marchio distintivo chiunque. Ma noi sappiamo troppo la coscienza alta ed il fedeltà scrupolosa che you/they hanno messo a contributo quelli «l'imagineros» medievale per la traduzione dei loro temi, per
accettare una supposizione di fondazione così scarsa.
L'uomo delle foreste, risultato di un chiaro e riflessivo, espresse necessariamente voglia un'idea precisa e
forte. Gli sarà andato bene in quello è stato esegua e mise privo di scopo là e che, secondo questo spirito, quello
desiderio ornamentale sembra non intervenire ma intitolare seeundario. Secondo la nostra opinione, che ha voluto affermare, lui
che il primo piano assistenziale di Thiers indica con chiarezza, è che designa l'edilizia di un alchimista ignoto. Sigilla il
vecchio filosofal di abitazione e he/she rivela il loro mistero. La loro individualità ermetica ed incontestabile è completata ed accentua anche quello
Io contatto delle altre statuette che l'accompagnano e che, se a loro manca la spanna e l'energia espressiva del tema
principale, quelli piccoli attori del Grande Lavoro non per loro lo fermano per essere più istruttivo. A tale estensione che Lei
inciamperebbe con la più grande difficoltà per risolvere l'enigma se fosse omesso per comparare fra loro a quelli caratteri
simbolico. Come per la caratteristica di senso dell'uomo delle foreste, he/she concentra, principalmente, nella testa di
matrona con la quale finisce il loro scettro rustico. La faccia di proprietario col cranio avvolto in un berretto, tale he/she appare qui,
nella loro forma di plastica, la versione della nostra matta madre. Designò così la città - nella durata delle parodie allegre
della festa dell'Asino - ai dignitari alti e padroni di certe istituzioni segrete. Il dijonesa di Fanteria o
La fratellanza della Madre matta non è un altro che la stessa scienza ermetica, considerato nella dilazione intera di suo
insegnando. E come questa scienza conferisce chi l'abbraccia e lo coltiva la saggezza integrante, ne è che quello
grande lunatico scolpì nella facciata di Thiers è, infatti, un saggio, perché lui si inclina su nella Conoscenza, albero asciutto e
lo scettro della madre matta. Questo semplice uomo, di capelli abbondanti e non bene acconciature, con barba incolta questo uomo
della natura a quello che la loro spinta di conoscenza tradizionale per minimizzare la frivolezza presuntuosa del povero
matto quel tatto saggio, domina dalla cosa alta agli altri uomini piaccia domina il mucchio di pietre che camminano con passo pesante 1.
Lui è l'illuminato perché he/she ha ricevuto la luce, l'illuminazione spirituale. Dopo una maschera della serenità indifferente,
conserva il loro mutismo e mette loro segreto al cappotto delle curiosità vane, dell'attività sterile degli istrioni

della commedia umana. È lui, quello silenzioso che rappresenta per noi il vecchio miste (del Musthç greco,
capo dell'iniciados)2, l'incarnazione greca del mistico o scienza misteriosa (il musthrion, dogma segreto,
esoterism (il lám. XXI).
Ma accanto alla loro funzione occulta che ci mostra quello che dovrebbe essere l'alchimista, saggio di semplice spirito e
cassiere attento della Natura a che tenterà di imitare come la scimmia sempre imita l'uomo 3, l'uomo di
le foreste rivelano un altro. E questo completa quello. Perché il lunatico, i bambini di Hermes emblema umanizzato, chiama
ancora il mercurio stesso, solamente e la propria questione dei saggi. È quel artifex in lui opera di quello del quale parla l'inno il
Chiesa cristiana che artigiano nascosto nel centro del lavoro, capace fare tutto con l'aiuto esterno di quello
alchimista. È lui, perché, il proprietario assoluto del Lavoro, il lavoratore scuro e mai ozioso, l'agente segreto ed il fedele uno o
il servitore fedele del filosofo. E è questa collaborazione incessante della previsione umana e della naturale attività, questo
la dualità dello sforzo combinato e diresse verso sé meta, quello che esprime il grande simbolo di Thiers. In
tanto quanto ai mezzi per che il mercurio filosofico è dato per sapere e può essere identificato, noi ora andiamo
scoprirlo.
In un vecchio almanacco che, con le Clavicole di Salomón ed il Secrets del Grande Alberto, lo costituì di passato
più ovvio dell'impedimenta scientifico del hucksters 4, he/she è, fra i fogli che illustrano il testo, un incisione singolare in legno. Rappresenta un scheletro circondato di immagini dedicò marcare le corrispondenze
planetario «con quelli delle parti del corpo che li colpisce e loro dominano». Perché mentre il Sole c'offre, con questo
scopo, la loro faccia raggiante, e la Luna, il loro profilo incassato del crescente, Mercurio appare sotto l'aspetto di un lunatico
di corte. He/she è visto matto col capuz di pellegrino con orecchi puntuti - come i capitali fuori i quali noi abbiamo aguzzato
nella base delle statuette - e sostenendo un caduceo come lo scettro di burlone. Quindi non c'è luogo a
interpretazioni erronee, l'artista ha preso il lavoro di scrivere l'il nome di ogni pianeta basso il proprio
segnale. È, perché, di una vera formula simbolica usata nella mezza Età per la traduzione occulta di quello
Mercurio celestiale e del mercurio dei saggi. Separatamente da questo, comune col ricordando che la parola il francesi il fou (matto;
prima che fol fosse detto) viene da follis Latino, si sventoli per il fuoco, chiamare l'idea del soffiatore, epiteto peggiorativo
dato all'espagiristas medievale. Nel XVII secolo, non è anche più tardi, strano a scoperta, nelle vignette di quelli
émulos di Jacques Callot, alcuno grottesco eseguì con lo spirito simbolico le cui manifestazioni li filosofizzano
noi ci studiamo. Noi conserviamo la memoria di certo disegno che ha rappresentato un burlone seduto con le gambe

attraversato in X e nascondendo dopo la loro schiena un mantice voluminoso. Non sarebbe necessario per essere mostrato sorpreso, perché, quello
i vermins della corte molti di che è stata celebrata avevano un'origine ermetica. Il loro abito multicolore, i loro fronzoli strani - loro presero alla vita una vescica che you/they chiamati lanterna -, i loro salti e loro
mixtificaciones lo prova, così come quel diritto strano che è stato uguale a loro coi filosofi, di detto, impunitamente, le verità audaci. Finalmente, il mercurio, chiamata matta del Grande Lavoro a causa della loro incostanza e
volatilità, il loro significato è confermato nel primo foglio del tarocco, chiami il lunatico o l'alchimista 5.
Inoltre, lo scettro del lunatics che è positivamente un sonaglio di bambino (il crotalon)6, oggetto di divertimento di
i piccoli bambini e giocattolo della prima età, non differisce del caduceo. I due attributi offrono un evidente
analogia all'un l'altro, anche se lo scettro del burlone esprime, anche, quella semplicità innata che i bambini possiedono e che il
scienza richiede ai saggi. Uno ed un altro è immagini simili. Momos e Hermes prendono lo stesso strumento,
segnale in sviluppo del mercurio. Tracci un cerchio nella fine superiore di un verticale, aggiunga al cerchio due corna
e Lei otterrà il grafico segreto usato dagli alchimisti medievali per designare la loro questione 7 di mercurio. Bene
bene, questo contorno che riproduce piuttosto fedelmente lo scettro del burlone ed il caduceo, era saputa nel
Antichità; he/she è stato scoperto incisione in un púnica della pista in Lilibeo 8. Nell'avere compendiato conti, lo scettro di burlone
sembra essere un caduceo, di esoterism più trasparente che il bastone del finito via serpenti o non con quello
petalo alato. Il loro nome in francese, marotte, diminutivo di mérotte, madrecita secondo alcuni o di María, la madre
universale, secondo altro, he/she sottolinea la natura femminile e la virtù generatrice del mercurio ermetico, madre e
la balia del nostro re.
Meno memore è il caduceo che conserva, in lingua greca il senso di annunciatore. Le parole chruceion e chrucion, caduceo loro designano ambo all'araldo o proclaimer. Da solo, il loro primitivo uno comune,
chrux, il gallo (perché questo uccello annuncia l'inizio del giorno e della luce, l'alba) espresse una delle qualità
del mercurio segreto. È la ragione per quello che il gallo, araldo del Sole fu consacrato al dio Mercurio e figura in
i nostri campanili. Se qualsiasi cosa, nel primo piano assistenziale di Thiers, ricorda a quel uccello, non può rifiutare, comunque quello
sia nascosto dopo la parola del caduceo che il nostro araldo sostiene con le due mani. Perché la canna o scettro che
gli ufficiali di araldica presero he/she si chiamarono caduceo come il bastone di Hermes. È conosciuto, anche quell'entrò in quelli
l'attribuzioni sorgendo dell'araldo, in segnale della vittoria o di evento felice, specie di monumenti chiamate commemorative in Monts-joie di Francia. Era i semplici tumuli o palo-ups di pietre,
di joie monts (monti della felicità). L'uomo delle foreste è apparso, perché, alla stessa durata, come il rappresentante

del mercurio, o matto di natura, e l'araldo mistico, lavoratore meraviglioso a che i loro aumenti di insegnante di lavoro quello
tumulo in questione, segnale in sviluppo della loro vittoria di materiale. E se questo re di arma, questo vincitore preferisce il
opulento dalmata. degli araldi la sua tunica di fauno, è con oggetto di mostrare agli altri la strada destra che c'è
lo preso stesso, la semplicità saggia che ha saputo come osservare, l'indifferenza che he/she manifesta con riguardo a quelli
beni terrestri ed alla gloria mondana.
Seguente ad un tema di spanna così grande, il personajillos che l'accompagna gioca una parte molto confusa,
ma un errore si farebbe se il suo studio fosse minimizzato. Nessun dettaglio è superfluo in iconography ermetico, e
questi ricevitori umili di immagini arcane, modeste del pensiero ancestrale, meriti di essere interrogato e
esaminato attentamente. Meno con una fine ornamentale che con l'intenzione caritatevole di illuminare a chi lui tè-timoniaran
interessi, loro è stato messo là. In quello che ci concerne, noi non ci siamo pentiti mai di avere consacrato troppo tempo ed attenzione all'analisi di geroglifico di questa classe. Spesso, loro ci hanno offerti il
soluzione di problemi astrusi, e nella domanda, il successo che noi abbiamo guardato invano per per ottenere senza la competizione di suo
insegnando.
Le statuette, scolpì il loro baldacchino sotto e che loro sostengono le teste dei capitali, loro hanno cinque anni. Quattro di loro prendono
il mantel del filosofo che you/they separano mostrare gli emblemi diversi della loro posizione. Il più lontano dall'uomo di
le foreste corse via con nel rinconera formato dall'angolo di una piccola nicchia moderna di stile Gotico che
protegge dopo i loro occhiali la statuetta della Vergine. È un uomo molto peloso e di barba lunga che
sostiene nella loro mano sinistra un libro, e pigia nella destra il mango di un giavellotto o lancia. Questi attributi, in
Io porto un estremo suggestivo, loro designano formalmente le due questioni, attivo e passivo di chi reazione reciproca dà, alla fine
del combattimento filosofico, la prima sostanza del Lavoro. Alcuni autori - Nicolás Flamel e Valentino di Basilio, in
questione - loro hanno dato a questi elementi l'epiteto convenzionale di dragoni. Il dragone celestiale al quale rappresentano you/they
alato, caratterizza il corpo volatile, mentre il dragone terrestre, áptero designa il corpo fisso. «Di questi due
dragoni o principi metallici - Flamel scrive 9 -, io ho detto prima nel Sommario menzionato che il nemico infiammerebbe
per il loro ardore il fuoco del loro nemico, e che poi, se attenzione fosse prestata, sarebbe visto dall'aria un polverone
velenoso e puzzolente, molto peggiore in fiamma ed in veleno che la testa avvelenata di un serpente e dragone
Babilonese.» Generalmente, e quando loro non parlano più che del dragone, i filosofi si riferiscono al volatile. A questo reco-miendan
dargli morte che l'attraversa di un lanzazo, e questa operazione è il tema, fra loro di favole numerose e

varie allegorie. L'agente è velato dopo nomi diversi di valore occulto e simile: Marte, Marthe, Marcelo, Miguel Jorge, ecc. e questi gentiluomini dell'arte sacra, dopo una lotta ardente della quale escono sempre you/they
vittorioso, loro aprono su, nel lato del serpente mitico, una ferita larga di che un nero, sangue spesso germoglia e
viscoso 10. Tale è il segreto vero quello proclama, dall'alto della loro classe di legno, il secolare, araldo inerte e
silenzioso, avvitato al corpo della loro vecchia magione.
Il secondo carattere è mostrato più discreto e più riservato. He/she non alza proprio la piega del loro mantel, ma questa espressione
permette di distinguere un libro chiuso e spesso che ha strettamente contro la loro vita. Presto noi parliamo di nuovo di lui.
A questo lo succede un gentiluomo di atteggiamento energico che afferra il pugno della loro spada. He/she arma necessario quell'userà
afferrare la vita al terréstre del leone ed aviatore o rubinetto, geroglifico di mercurio quell'ha studiato nella casa di
Lisieux. Noi troviamo gli emblemática di esposizione di un'operazione essenziale che della fissazione del mercurio qui di nuovo
e della loro mutazione parziale in zolfo fisso. «Il sangue fisso del leone rosso - he/she dice a questo scopo Basilio Valentino 11 - è
fece del sangue volatile del leone verde, perché ambo sono di sé natura.» noi Indichiamo che loro esistono pochi
versioni diverse nelle parabole che gli autori sono stati buoni descrivere questo lavoro. Di più, davvero,
è limitato per rappresentare il combattimento del gentiluomo e del leone, come lui può essere provato nel castello di Coucy
(timpano della porta della torretta) ed in uno dei sollievi di primo piano del Carroir io indorai 12, di Romorantin (il lám. XXII).
Noi non saremmo capaci dare un'interpretazione esatta della statuetta che continua. Sfortunatamente, è mutilato e
noi ignoriamo presentò che emblemi con le loro mani oggi rotto. L'unico del seguito simbolico dell'uomo di quelli
foreste, questa gioventù di paramento largamente aperto, aureolada e meditativo, he/she prende un chiaramente carattere religioso,
e decomporsi, plausibilmente, rappresentare una vergine. In questo caso, noi vedremmo in lei l'umanizzato geroglifico di
il nostro primo tema. Ma questa non è più di un'ipotesi, e qualsiasi cosa ci permette di sviluppare l'argomento. Accadremo noi
di lungo, perché, su questa ragione comica che si lagna che è incompleto, studiare l'ultimo del figurantes,
il pellegrino.
Il nostro viaggiatore, senza un dubbio alcuni, he/she ha camminato tempo lungo. Comunque, il loro sorriso è piuttosto eloquente di fino a che
che punto è felice e soddisfatto di avere completato il loro voto. Perché la borsa vuota ed il personale senza zucca indicano
che questo figlio degno dall'Auvergne deve preoccupare più circa per mangiare e bere. Inoltre, il guscio riparò quello
cappello, i pellegrini di Santiago distintivo speciale, dimostra che viene direttamente da Compostela.
Prende io trovo il libro aperto il pedone infaticabile - quel libro adornò con le belle immagini che Flamel non seppe

spiegare - che una rivelazione misteriosa ora gli permette di tradurre e mettere in esecuzione. Questo libro, anche se sia molto
corrente, anche se ognuno possa acquisirlo con agevolezza, he/she non è capace a, comunque, essere aperto, che è dire,
capito, senza rivelazione precedente. Solamente Dio, per intercessione del «il Signore Santiago», accorda a chi giudica
degno di lui, il raggio di luce indispensabile. È il libro dell'Apocalisse, di pagine chiuse con sette francobolli il libro
iniciático che ci presenta i caratteri in carica di mettere in mostra le verità alte della scienza. Santiago,
alunno del Salvador, non l'abbandoni. Con la zucca, il personale benedetto ed il guscio, possiede gli attributi ne-cesarios
per l'insegnamento ignoto dei pellegrini del Grande Lavoro. E quello è il primo segreto, quello che quelli
filosofi non rivelano e che loro riservano l'espressione enigmatica di quello sul modo a Santiago 13 sotto.
Tutti gli alchimisti sono costretti per intraprendere questo pellegrinaggio. Almeno, in senso figurato, perché è di
un viaggio simbolico, e che vuole ottenere profitto di lui he/she non è capace a, né per un solo istante, abbandonare il laboratorio.
È lui preciso guardare su senza tregua il destinatario, la questione ed il fuoco. Deve, giorno e notte, rimanere nella rottura.
Compostela, emblemática urbano non è a tutti localizzati in terra spagnola, ma nella stessa terra dell'individuo
filosofico. Io cammino maleducato, doloroso, pieno con fortuito e di pericolo. Percorso di instradamento lungo e fastidioso per quello che il potenziale Lei
promuove e la cosa ignota è manifestata! E questa preparazione delicata della questione prevale, o mercurio comune, è esso che quelli
saggi hanno velato dopo l'allegoria dal pellegrinaggio a Compostela.
Noi crediamo avere detto che il nostro mercurio è quel pellegrino che pellegrino a quello quel Miguel Maier del quale uno ha consacrato
i loro migliori trattati 14. Perché bene; usando la strada asciutta, rappresentato dalla strada terrestre che continua quando andando via,
il nostro pellegrino, è possibile esaltare poco a poco il diffuso e la virtù latente, l'attività conveniente che quello non
era ma sviluppa. L'operazione si finisce quando una stella brillante appare nella superficie, formata per
raggi che emanano di un centro unico, prototipo delle grandi rose (le rosette) delle nostre cattedrali Gotiche. Quello
è il certo segnale che il pellegrino è arrivato felicemente alla fine del suo primo viaggio. He/she ha ricevuto la benedizione
mistico di Santiago, confermò dalla stampa luminosa che ha irradiato, è detto, sopra della tomba dell'apostolo.
L'umile e guscio comune che hanno preso nel sombrera sono divenuti stella brillante, in aureola di luce.
Questione pura cui perfezione che la stella ermetica consacra: ora è nostro composto, l'acqua benedetta di
Compostela (il lat. compos che he/she ha ricevuto quello possiede; stella, fracassa) e l'alabastrino dei saggi (l'albastrum,
contrazione di alabastrum, albo sono protagonista). È anche il vetro dei profumi, il vetro di alabastrino (il gr.

alaqastron, lat. alabastrus) ed il tuorlo nascente del fiore di conoscenza, rosa ermetica.
Di Compostela, il ritorno può essere fatto bene dalla stessa strada, mentre seguendo un itinerario diverso, bene per la strada
umido o marino, il solamente uno che gli autori indicano nei loro lavori. In questo caso, il pellegrino, scegliendo il percorso di instradamento
marino, he/she va guidato da un pilota competente, mediatore esperto a bordo capace assicurare la salvaguardia
della nave durante il viaggio intero. Tale è la carta di ingrate che il pilota dell'onda viva presume 15, perché il mare è
seminato di scogliere e le tempeste è in lei frequente.
Questi suggerimenti aiutano a capire l'errore nel quale è precipitata la grande quantità di occultisti, mentre prendendo il senso
letterale di narrazioni puramente allegoriche, scritto con l'intenzione di insegnare a quegli alcuni quello che è necessario
nascondere agli altri. Alberto a stesso Poisson fu permesso per prendere nello stratagemma. He/she credè quel Nicolás Flamel,
signora che abbandona Pernelle, loro moglie, la loro scuola e le loro illuminazioni fuori i quali he/she avevano portato seriamente, a piedi e per il percorso di instradamento
Iberico, il voto formulò di fronte all'altare di Santo-Jacques-il-Boucherie, la loro parrocchia. Perché bene, noi certifichiamo
-e può avere fiducia nella nostra sincerità - quel Flamel non andò via mai della cantina dove i suoi forni bruciarono. Chi sa
quello che è il personale, la zucca ed il mérelle del cappello di Santiago, anche sa che noi diciamo la verità.
Sostituendo per i materiali e prendendo il modello dell'agente interno, il grande seguace osservò le regole del
disciplina filosofico e seguì l'esempio dei loro predecessori. Raimundo Lulio ci dice che he/she eseguirono, nel 1267,
immediatamente dopo la loro conversione ed alla due del trenta età anno-vecchia, il pellegrinaggio a Santiago di Compostela.
Tutti gli insegnanti, perché, loro hanno usato l'allegoria, e quelle storie immaginarie per le quali i laici prenderebbero
le realtà o storie ridicole, secondo il senso delle versioni sono infatti quegli in che la verità Lei he/she afferma con la più grande chiarezza. Valentino di Basilio finisce il suo primo libro che serve da introduzione alle Dodici chiavi,
con una fuga all'Olympus. He/she fa parli ai dei, ed ogni uno di loro, cominciando con Saturno che he/she dà alla loro opinione,
prodiga il loro consiglio e he/she spiega la loro propria influenza circa il marzo del grande lavoro. Dice Bernardo Trevisano,
in quaranta pagine, cosa molto piccola, ma l'interesse del suo Libro della naturale filosofia dei metalli viene da quelli
pagine scarse che compongono la loro Parabola celebre. Wenceslao Lavinio di Moravia dà il segreto del Lavoro nell'uno
paghi periodo di linee, nell'Enigma del filosofal di mercurio che è nel Trattato del cielo terrestre. Uno di
il manuale alquímicos più onorato della mezza Età, il Codice realmente, chiami anche Folla Philosophorum, contiene un'allegoria in quello che molti artisti, in una scena patetica della quale incoraggia lo spirito
Pitágoras, interpreta il dramma chimico del Grande Lavoro. Un lavoro anonimo e classico che è attribuito a quello generalmente

Trevisano, il Sogno verde mette in mostra la formula tradizionale dell'artigiano trasportato la pratica bassa, durante suo
Io sogno, ad una terra celestiale e popolata di abitanti ignoti che you/they vivono tra una flora meravigliosa. Ognuno
autore sceglie il tema che gli piace, e lo sviluppa secondo la sua fantasia. La presa Cosmopolita di nuovo i dialoghi
famiglia del tempo medievale e he/she è inspirata da Jehan di Meung. Più moderno, Cyliani nasconde la preparazione di quello
mercurio dopo la narrativa di una ninfa che lo guida e lo dirige in questo lavoro. Come per Nicolás Flamel, foglie di
i percorsi battuti e delle favole consacrate. Più originale se non chiaro, he/she preferisce mascherarsi le caratteristiche sotto
del tema dei saggi e permettere di capire chi sa questa autobiografia, mentre sviluppando ma supposto.
Tutte le effigie di Flamel lo rappresentarono come pellegrino. Figurò così nella piazza di Santo-Jacques' la chiesa.
il.Boucherie ed in quello di Sainte-Geneviève-dare-Ardents. Con lo stesso abito fu fatto vernice nell'arco di quello
cimitero degli Innocenti. Luigi' il historique di Dictionnaire Moreri menziona un ritratto dipinto da Nicolás Flamel
che fu esposto in durate di Borel - quello è dire verso 1650 - a casa di Monsieur Lei dà Ardres, dottore. Anche in
questo caso il seguace era stato avuto con l'abito da che sentì la particolare affezione. Dettaglio singolare, «il loro berretto era
di tre colori: annerisca, bianco e rosso», le colorazioni delle tre fasi principali del Lavoro. Imponendo a quelli
scultori e pittori questa formula simbolica, Flamel l'alchimista nascose il bruguesa di personalità di Flamel quello
scrittore dopo quello di Santiago l'Adulto, geroglifico del mercurio segreto. Queste immagini già non esistono oggi, ma
noi possiamo avere di loro un grazie di idea piuttosto esatti alle statue dell'apostolo eseguite di stessa durata. Uno
funziona autoritario del XIV secolo che appartiene all'abbazia di Westminster esso ci mostra a Santiago aveva con quello
mantel, il mozzetta ad un lato headdress col cappello largo adornato col guscio. Sostiene con la loro mano sinistra quello
libro chiuso, avvolto in una borsa come caso. Solamente il personale su che si inclinò su con la mano
raddrizzi, è scomparso (il lám. XXIII).
Questo chiuse libro, simbolo chiaro del tema del quale gli alchimisti sono serviti e che loro sono presi quando andando via, è quello che
sostiene con così molto fervore il secondo carattere dell'uomo delle foreste. Il libro con figure tracciate che loro permettono
riconoscerlo ed apprezzare la loro virtù ed il loro oggetto. Il manoscritto famoso di Abraham l'ebreo, di quello quel Flamel che uno prende
copia delle loro immagini, è un lavoro dello stesso ordine e di qualità simile. Così, la narrativa, sostituendo la realtà,
he/she prende corpo e è affermato nella passeggiata verso Compostela. Conosciuto è a che estensione con la quale è mostrato avido il seguace
relazione ad informations sul loro viaggio che fa di una sola edizione. «Perché questo stesso modo
16 - è limitato

scrivere - io porsi in strada e così molto fece che io arrivai a Montjoye e poi, a Santiago dove, con grande devozione,
Io completai il mio voto.» c'è qui, certamente una descrizione ridotto alla loro più semplice espressione. Alcuno diario di viaggio,
alcun incidente, la più piccola indicazione sulla durata dell'itinerario. Gli inglesi occuparono tutti il poi tu-rritorio,
ma qualsiasi cosa di Flamel lo dice. Un solo termine cabalistico, quello di Mont-joie che è evidente che il seguace
usa apposta. È l'indicazione del palcoscenico tempo benedetto, lungo aspettato in che il libro apre su finalmente, il monte
allegro in cui la cima la stella ermetica lucida 17. La questione ha sofferto di una prima preparazione, ed il volgare è senza riposo
ha trasformato in hidrargirio filosofico, ma noi non spieghiamo niente altro, perché il percorso di instradamento seguito è mantenuto saggiamente
segretamente.
L'arrivo a Compostela implica l'acquisizione della stella. Ma l'amico filosofal è pari troppo impuro per
esperimentare la maturazione. Il nostro mercurio dovrebbe sorgere progressivamente al grado supremo di purezza
richiesto, per una serie di sublimazioni che you/they hanno bisogno dell'aiuto di una sostanza speciale, prima di essere
parcialxnente coagularono nelle vite di zolfo. Cominciare il loro lettore in queste operazioni, i conti di Flamel che un commerciante
di Boulogne 18 - quell'identifica col mediatore indispensabile - lo mise in relazioni con un rabbino ebreo, quello
insegnante Canches, «uomo molto saggio nelle scienze sublimi». I nostri tre caratteri hanno così le loro carte
rispettivo perfettamente stabilì. Flamel, come noi abbiamo detto, rappresenta il mercurio filosofico. Loro stesso
he/she del nome parla apposta come un pseudonimo eletto. Nicolás, in Nicolaoç greco vincitore dei mezzi
pietra (di Nich, la vittoria, e laoç, prenda a sassate, pietra). Flamel viene più vicino a Flamma Latino, he/she chiama o fuoco che esprime il
igneo e coagulando virtù che possiede la questione preparata, virtù che gli permette di lottare contro l'ardore del fuoco,
essere allevato di lui e trionfare su lui. Le volte del mediatore negoziante fa 19 nella sublimazione che chiede un
fuoco violento. In questo caso, emporoç, commerciante sostituti ad empuroç dal quale uno funziona vogliono dire del fuoco. È
il nostro fuoco segreto e chiamato Vulcano lunatico per l'autore dalla guerra di Antigua dei gentiluomini. L'insegnante
Canches che Flamel ci presenta come il suo iniziatore, espresse lo zolfo bianco, principio di raggrumarsi e di
aridità. Questo nome viene dal cagcanoç greco, asciugi, arido, di cagcainw, scaldare, asciugare su, parole
di chi senso esprime l'estíptica della qualità che il vecchio attributo allo zolfo dei filosofi. L'esoterism Lei
completi con la parola Latina che Candens che indica quello che è bianco, di un obiettivo puro, brillante ha ottenuto entro quello
spari, quello che sta bruciando e bruciò. Non poteva essere caratterizzato meglio con una parola lo zolfo nell'aereo

psicoquímico, e l'iniziato o cátaro, nell'ambiente filosofico.
Flamel e l'insegnante Canches, alleati da un'amicizia infallibile ora vanno a viaggiare di concerto. Il mercurio,
elevato, apparente la loro parte fissa, e questi sulfurous vili marcano il primo stadio della coagulazione. Il mediatore
è abbandonato o scompare, e non interverrà più più. I tre sono ridotti alle due - solfora e mercurio -, quelli
quali eseguono quello che è stato andato bene in addirittura chiamando l'amalgama combinazione chimica e filosofica, semplice
radicale. Qui la cottura, operazione in carica di assicurare al di nuovo formato composto l'unione interviene
indissolubile e rigido dei loro elementi, e la loro trasformazione completa in zolfo rosso e fisso, medicina di primo
ordini secondo Jabir.
I due amici venuti ad un accordo ad azionare il loro ritorno per mare invece di prendere la strada terrestre. Flamel non
he/she ci dice le cause di questa decisione che he/she è soddisfatto col sottoponendo all'apprezzamento degli investigatori. Sia come
fuere, la seconda parte del viaggio è lunga, pericolosa, «incerto e vano - un aónimo dell'autore dice - se gli scivoloni minori
errore». Secondo la nostra opinione, la strada asciutta certamente sarebbe, preferibile, ma noi non abbiamo lasciato elezione. Cyliani nota
al loro lettore che non descrive la strada umida, pieno con difficoltà e fortuito, ma per il dovere. Il nostro seguace giudica
la stessa cosa, e noi dovremmo rispettare la loro volontà. È notorio che grande numero di navigatori non molto esperto
loro naufragarono nel loro primo viaggio. Dovrebbe essere guardato dopo l'orientamento della nave, manovrare con saggezza sempre,
temere i salti del vento, prevedere la tempesta, essere vigile, evitare la caverna di Caribdis e la scogliera di Escila, lottare
senza pausa, giorno e notte, contro la violenza delle onde. Non è società facile per dirigere la nave ermetica., e l'insegnante
Canches che noi supponiamo ha servito da pilota e conducente all'argonauta di Flamel, dovrebbe essere molto specializzato nella questione...
È, d'altra parte il caso dello zolfo che resiste a vigorosamente agli assalti, al detersiva di influenza dell'umidità
di mercurio, ma finisce di essere conquistato e morire i loro colpi sotto. Grazie al loro partner, il he/she di Flamel potevano
sbarcare cassaforte e suonare in Orleáns (o-léans, 1'or est lá, l'oro è là), dove il viaggio marino, naturale e
simbolicamente finire. L'insegnante Canches, la buona guida muore appena in continente, sfortunatamente, vittima di
i grandi vomiti dei quali aveva sofferto nell'acqua. Il loro amico, solitario gli ordini esso per sotterrare nella chiesa del Santa
Cruz 20 e he/she ritorna loro da solo, ma bene istruì e casa soddisfatta di essere giunto alla meta dei loro desideri.
Questi vomiti dello zolfo sono le migliori indicazioni della loro dispersione e mortificazione. Giunto a questa fase, il Lavoro
he/she prende, nella superficie, l'aspetto di un «grasso e pepò pisto» - piperatum di saginatum di brodium, dice quelli

testi -. Da questo momento, il mercurio è annerito più ogni giorno, e la sua consistenza è fatta come di sciroppo, e,
poi, mescolanza. Quando le portate nere la loro intensità di massimo, la decomposizione del he/she degli elementi spreca via e suo
unione è eseguita. Tutto appare forte nel vetro finché le fessure di massa solide, he/she rompe, è esaurito e cadute di he/she,
finalmente, polverizzato amorfo, annerisca come il carbone. «Lei vedrà poi - Filaleteo scrive 21 - un degno di nota di nero di colore, e tutto
la terra sarà asciugata su. La morte del composto è arrivata. I venti cessano, e tutte le cose entrano nel resto.
È la grande eclisse del Sole e della Luna. Nessuna stella già splende sulla terra, ed il mare scompare.»
luogo e he/she erano, in un sarcofago marmoreo un corpo perfettamente conservato che le certe indicazioni hanno rivelato come quello di quello
apostolo Santiago.» La cattedrale corrente, dedicato sostituire la chiesa primitiva, distrutto dall'arabo nel 997 fu costruito nel 1082.
Noi capiamo così perché Flamel riferisce la morte del suo amico, e perché questo, avendo sofferto della slogatura di
le loro parti per genere di una crocifissione, he/she avevano il loro minimo mettere sepolcro la chiamata ed il segnale del Cruz sacro. Lui
che noi capiamo meno è il funerale, encomio piuttosto paradossale che il nostro seguace pronuncia in onore di quello
rabbino: «Quel Dio dà il benvenuto la sua anima - he/she esclama -, perché he/she morirono come il buon Cristiano.» senza un dubbio, he/she non pensarono, ma in quello
tortura fittizia sofferta dal loro partner filosofico.
Tale loro sono, studiò nello stesso ordine della narrazione, le relazioni - troppo eloquente essere attraversato fuori di
semplici coincidenze - quell'ha contribuito formare la nostra condanna. Questi accordi singolari e Lei specificano
loro dimostrano che il pellegrinaggio di Flamel è un'allegoria pura, una narrativa molto specializzata ed ingegnosa del lavoro
alquímica a che cedè a quell'uomo caritatevole e saggio. C'ora manca parlare del lavoro misterioso, di quello
Abbaio che era la causa iniziale del viaggio immaginario, e dire è preso che verità occulte carica di rivelare.
Nonostante l'opinione di certi bibliofili, noi ammettiamo, che è stato impossibile per credere nella realtà di quello sempre
Libro di Abraham l'ebreo, né in quello che lui ha più che abbastanza il loro possessore felice che conta in Figure geroglifiche loro. Secondo nostro
opinione, questo manoscritto famoso, ignoto come l'inhallable che sembra che non è ma un'altra invenzione del grande uno
seguace, dedicato come il precedente, istruire gli alunni di Hermes. È un sommario di quelli caratteri che distinguono la questione prevalgono del Lavoro, così come delle proprietà che he/she acquisisce per la loro preparazione.
Noi entreremo, a questo scopo, in dei propri dettagli per giustificare la nostra tesi e dare utile indicazioni agli innamorati dell'arte sacra. Fedele alla regola che noi ci siamo imposti, noi limiteremo il nostro chiarimento
agli importanti punti della pratica, evitando attentamente sostituire con nuovo figura quelli che ci sono
insonne. Loro sono le certe, positive e vere cose quello che noi insegniamo; cucia visto dai nostri occhi, milli volte

matto con le nostre mani, sinceramente descrisse per ritornare al semplice e la naturale strada agli erranti ed a
quegli ingannarono.
Il lavoro leggendario di Abraham c'è saputi solamente dalla descrizione che Nicolás Flamel ci ha lasciati in suo
trattato 22 celebre. A questo solamente relazione che include uno cercò copia del titolo, la nostra documentazione è limitata
bibliografico.
Secondo testimonianza di Alberto Poisson 23, i cardinali Di Richelieu l'avrebbero posseduto. Basa la loro ipotesi sulle carte
di un certo Dubois, appese dopo stato stato torturato, e che accadde, con ragione o senza lei, essere l'ultimo
discendendo di Flamel 24. Comunque, qualsiasi cosa la prova che Dubois aveva ereditato il manoscritto singolare, e meno
ancora quel Richelieu aveva preso possesso di lui, da quando quel libro non è stato aguzzato mai fuori in parte alcuni dal
morte di Flamel. In occasioni Lei va via, è sicuro, di in ritardo in tardo, passare le copie supposte e commerciali del Libro
di Abraham. Questi, in molto piccolo, non presenti relazione all'un l'altro, e loro sono distribuiti in alcuni
biblioteche private. Quelli che noi sappiamo stanno ricostruendo solamente intenzioni basarono su Flamel. In tutti Lei
he/she trova il titolo, in francese molto riprodusse precisamente e secondo la traduzione delle Figure geroglifiche,
ma serve da emblema a versioni così diverso, finora via, principalmente, dei principi ermetici che you/they rivelano ipso
facto la loro origine apocrifa. Perché Flamel infatti esalta la chiarezza del testo, «scritto in bello e molto
il latino intelligibile», fino a che il punto che he/she rifiuta di emettere il più piccolo estratto alla posterità. In conseguenza, non
la correlazione può esistere, neanche, fra il cercato originale e le copie apocrife fuori le quali noi aguzziamo. Come per quelli
immagini in questione le quali avrebbero illustrato il lavoro, è stato portato anche fuori cominciando dalla descrizione di Flamel.
Disegnato e dipinto nel XVII secolo, loro sono parte, alla durata presente, dell'alquímico francese e più basso della biblioteca
dell'Arsenale 25.
In sommario, come molto per il testo come per le figure, loro sono stati soddisfatti solamente col rispettando, in quelli tentatives di
ricostruendo, lui piccolo quel Flamel è andato via. Il resto intero è invenzione pura. Io non ne mangio mai finalmente,
bibliografo è stato in grado scoprire l'originale, e noi siamo nell'impossibilità di materiale di confrontare la relazione
del seguace, noi siamo costretti per concludere, che è, con sicurezza, di un lavoro inesistente e supposto.
L'analisi del testo di Nicolás Flamel ci riserva, d'altra parte sorprese nuove. C'è qui, nel primo luogo quello
passaggio delle Figure geroglifiche che hanno contribuito estendere, tra gli alchimisti ed i bibliofili il pressocché
la certezza della realtà del libro chiamato di Abraham l'ebreo: «Così, perché, io, Nicolás Flamel, notaio quando

dopo la morte di genitori miei mi vinse la vita con la nostra arte di scrittura, facendo inventari, prendendo
i conti e sottraendo le spese dei tutori e del minore, he/she precipitarono nelle mie mani, per la somma di due fiorini un
dorato libro molto vecchio e largo. Non era a tutte di carta o pergamena, come l'altro uni, ma piuttosto fu fatto,
semplicemente, di abbai sottili (io fondai) di arbolitos tenero. La loro coperta fu fatta di rame molto eccellente, tutto registrò
con lettere o figure strane. Come per me, io credo, che loro potevano molto bene essere caratteri greci o di un'altra lingua
vecchio simile. Io non seppi come leggerli, ed io so per sicuro loro non erano note, nessune lettere Latine o galliche perché noi capiamo un
un piccolo. Come per l'interno, le loro foglie di abbaio furono registrate, e scritto con grande abilità con una punta di
stiri nelle belle e molto chiare lettere di latino colorate. Contenne tre calcolano sette foglie...»
È necessario che noi già indichiamo lo strani di un lavoro costituì da elementi simili? La loro originalità fiancheggia
nella rarità, pressocché nell'extravagancy. Il volume, molto largo sembra l'un l'altro, per la stessa cosa, agli album di forma
Italiano che contiene riproduzioni di panorami, architetture, ecc. che stampe hanno presentato in ordinariamente
ampiezza. È, noi siamo detti, dorato, anche se la loro coperta sia fatta di rame. Ci permetta di continuare. Le foglie sono di abbaio di arbolito.
Senza un dubbio, Flamel vuole dire di papiro, quello che darebbe al libro un'antichità rispettabile ma quegli abbai in luogo
di essere scritto o colorato direttamente loro sono registrati prima con un pugno di ferro la loro colorazione. Non lui
noi capiamo. Come he/she sa il narratore che il punteruolo del quale Abraham stira era sarebbe stato servito e non di
legno o di avorio? Per noi costituisce tale enigma indecifrabile come questo altro: il rabbino leggendario
he/she scrissero in latino che un trattato ha dedicato al loro coreligionists, ebrei come lui. Perché uso del latino, lingua ha fatto
scienziato medio nella mezza Età? Avrebbe potuto fare a meno, mentre usando l'ebreo, lingua meno stesa
poi, di gettare la maledizione ed esclamare Marantha su quelli che hanno tentato di studiare il volume. Finalmente, e
nonostante quello che Flamel, che il vecchio manoscritto l'assicura era stato eseguito appena quando lui l'acquisì. Effettivamente,
Abraham dice di non volere rivelare suo segreto più di andare nei bambini da aiuto di Israele, perseguì nel
stesso tempo in che il seguace futuro Lei desvelaba sul loro testo: A persone degli ebrei, per la rabbia di Díos
disperso nel Galias, salute, il Levite, principe, prete ed astrologo israelitico all'inizio del suo grimorio esclama.
Così, il grande insegnante Abraham, dottore e stella dell'Israele, è rivelato, se noi lo portiamo al piede della lettera, come un
mixtificador emérito, ed il loro lavoro, dolosamente arcaico, è mostrato mancando l'autenticità, incapace a riserva
il critico. Ma se noi consideriamo che il libro e l'autore non hanno avuto mai un'altra esistenza che nell'immaginazione fertile

di Nicolás Flamel, noi dovremmo pensare, che tutti queste cose, così diverso e singolare contengono un senso misterioso
quel he/she desidera scoprire.
Ci permetta di cominciare l'analisi con l'autore supposto del grimorio fittizio. Chi è Abraham? Il patriarca per
eccellenza. In greco, patriarchç è il primo autore della famiglia, del pathr delle radici, padre, ed arco,
Io comincio, principio, origine, fonte, fondazione. Il nome Latino Abraham che la Bibbia dà all'antenato venerabile
di ebrei padre di una moltitudine vuole dire. È, perché, il primo autore delle cose create, la fonte di tutto
tutti vivono qui sotto, l'unica sostanza primordiale di cui specificazioni diverse popolano il Regno del tre il
Natura. Il Libro di Abraham è, per conseguenza, il Libro del principio, e come questo libro è consacrato,
secondo Flamel, all'alchimia va via della scienza che studia l'evoluzione dei corpi minerali, noi troviamo fuori di
che è sulla questione metallica ed originale, base e fondazione dell'arte sacra.
Flamel acquisisce questo libro per la somma di due fiorini, quello che vuole dire che il prezzo globale dei materiali e di quello
combustibile necessario per il lavoro fu valutato in due fiorini nel XIV secolo. La questione prevale da sola, in quantità
valeva poi abbastanza, dieci salari. Filaleteo che ha scritto il suo trattato dell'Introito nel 1645, eleva a tre fiorini quello
spesa totale. «Così - he/she dice -, Lei vedrà che il Lavoro, nei suoi materiali essenziali non eccede il prezzo di tre ducati o tre
fiorini di oro. La spesa di produzione dell'acqua non supera proprio due corone per libbra 26.»
Il volume, he/she dorato, molto vecchio e largo non assomiglia ad in qualsiasi cosa i libri all'ordine del giorno; senza un dubbio, perché è fatto e
fatto su di un'altra questione. La doratura che lo recupera gli dà l'aspetto metallico. E se il seguace assicura che è vecchio,
deve determinare solamente l'antichità alta del tema ermetico. «Direbbe He/she, perché, un autore anonimo conferma 27 che il
si importi che uno fabbrica lo la pietra dei filosofi fu fatto alla stessa durata che l'uomo, e he/she si chiama filosofal della terra... Ma
nessuno sa che disgiunse i veri filosofi che sono i bambini dell'Art.» Anche se questo libro, non grato è
molto comune, contiene molte cose e contiene le grandi verità ignote. Flamel, perché, he/she è corretto quando dicendo quello
è largo. Effettivamente, largus Latino intende parola abbondante, ricca, abbondante, dedotta dei greci il, molto, e
ergon, cosa. Il platuç greco, largo ha ugualmente anche, il senso di avere usato, di molto steso, di messo in mostra a tutti gli occhi. Non è necessario per definire meglio l'universalità del tema dei saggi.
Continuando con la loro descrizione, il nostro scrittore pensa che il libro di Abraham fu fatto di abbai
sottile di arbolitos tenero, o, sembrò così almeno, lui. Flamel non è mostrato molto conclusivo, e con ragione, poi
he/she sa molto bene che, a parte eccezioni quasi strane, la pergamena medievale ha sostituito, per tre secoli, a quello

papiro dell'Egitto 28. Ed anche se noi non possiamo parafrasare questa espressione laconica, noi dovremmo riconoscere che, comunque,
è là dove l'autore parla con più chiarezza. Un arbolito è un piccolo albero, lo stesso come un minerale è un metallo
giallo. L'abbaio o affare che serve da coperta ad esé minerale, permetta l'uomo di identificarlo con certezza,
grazie ai caratteri esterni che Lei era avuto. Noi già abbiamo insistito sul nome che i vecchi dessero suo
si importi a che you/they chiamati abbaio, il libro. Perché bene, questi presenti minerali una particolare configurazione. I fogli
cristallino quella forma la loro tessitura che loro sono, come nella mica, sovrappose al modo delle pagine di un libro. Suo
aspetto esterno è valso lui l'epiteto di lebbroso e di dragone coperto con fiocchi, perché il suo affare è scaglioso,
sgradevole e si rammarica al tatto. Un semplice consiglio a questo scopo: scelga con preferenza gli esemplari cui
Lei scala loro sono i larghi uni e più accusato.
«... La loro coperta fu fatta di rame molto sottile, tutto registrò con lettere o figure strane.»
La miniera colpisce una colorazione pallida come l'ottone spesso, e, in occasioni, rossastro come il rame. In tutti il
casi, i loro fiocchi appaiono coperti con allineamenti che sono impigliati e che loro hanno l'aspetto di segnali o caratteri
strano, vario e non bene definì. Noi abbiamo indicato l'assurdità evidente che esiste sopra fra il libro dorato e la loro legatura di rame, perché non può essere la loro struttura interna qui.
È probabile che il seguace vuole attirare l'attenzione, da un lato, verso la specificazione metallica della sostanza
figurato dal loro libro e, d'altra parte verso l'abilità che questo minerale possiede di essere tramutato parzialmente nell'oro.
Questa proprietà curiosa viene indicato da Filaleteo nel suo Commento sull'epistola di Ripley diretta al re
Eduardo IV: «Senza usare il trasmutatorio dell'elisir - l'autore dice parlando di tema nostro -, io so come facilmente estrarre di
lui l'oro e l'argento che contiene, quello che può essere certificato per che you/they l'hanno visto così come io.» Questo
operazione non è consigliabile, perché rimuove ogni valore al Lavoro, ma noi possiamo assicurare che il filosofal di questione
veramente contiene l'oro dei saggi, imperfetto, bianco ed oro crudo vile riguardo al bel metallo, ma molto
superiore allo stesso oro se noi non prendiamo in considerazione più del lavoro ermetico. Nonostante loro umile coperto con
è pagato con fiocchi registrati, è, perché, chiaramente un libro dorato, un libro di oro come quello di Abraham l'ebreo, e
il libretto famoso di oro eccellente che Bernardo parla al Trevisano nella sua Parabola. Inoltre, sembrerebbe quello
Nicolás Flamel aveva capito che confusione potesse essere, nello spirito del lettore, di questa dualità di
senta, quando he/she scrive nello stesso trattato: «Che nessuno, perché, mi censura se he/she non mi capisce con agevolezza, poi
lui sarà più accusabile di me, perché non essendo a tutti un iniziato in questo sacro e Lei cela
le interpretazioni del primo agente (quella è la chiave che he/she apre le porte di tutte le scienze), comunque, cerca

capire i concetti più sottili dei filosofi molto gelosi che non lui sono scritti più di fermate che già loro conoscono quelli principi che mai non sono in alcun libro.»
In corto, l'autore delle Figure geroglifiche finisce il suo detto di descrizione: «Come per l'interno, le loro foglie di
abbaio fu registrato, e con grande abilità scritta con una punta di ferro.»
Qui già non è l'aspetto fisico, ma della stessa preparazione dell'individuo. Rivelare un segreto di questo ordine e
l'importanza vorrebbe dire spedire in franchigia i limiti che ci sono imposti. Neanche noi, come noi abbiamo fatto
fino ad ora, fare commenti in lingua chiara l'ingannevole e frase molto allegorica di Flamel. Noi saremo soddisfatti con l'attirando
l'attenzione su questa punta di ferro la cui proprietà segreta cambia la natura intima della nostra magnesia,
separa, ordina, purifica, e raggruppa gli elementi del caos minerale. Trionfare in questa operazione è necessario per sapere
bene le comprensioni delle cose, possedere la grande abilità e dare prova di «la grande industria», nel momento in cui il he/she del seguace ce lo dà
capire. Ma per offrire dell'aiuto all'artista nella decisione di questa difficoltà noi lo faremo avviso che,
nella lingua primitiva che è i greci arcaici, tutte le parole che contengono il hr della radice dovrebbero prendere in
considerazione. Hr, è stato nella cabala fonetica come l'espressione di suono consacrata alla luce attiva, allo spirito
rosso, al fuoco manifesto corporale o ignoto. Hr, contrazione di orecchio è la nascita della luce, il primavera e la mattina, l'inizio, essendo fatto da giorno, l'alba. L'aria - in ahr greco - è l'appoggio e veicolo di
la luce. Per la vibrazione dell'aria atmosferica, le onde scure, emanate del Sole loro divengono luminosi. L'etere o quello
cielo (l'aiÌhr) è il luogo di elezione, la casa della chiarezza pura. Fra i corpi metallici, quello che contiene
la più grande proporzione di fuoco o luce latente è il ferro (il sidhroç). È conosciuto con quanto he/she di agevolezza
essere sciolto dalle catene, per incidente o l'attrito il fuoco interno di quel metallo, in forma di scintille brillanti. Questo ac-tivo del fuoco
è quello che desidera comunicare all'individuo passivo. Lui he/she deve da solo essere capace cambiare la loro costituzione fredda e sterile,
ritornandole bruciando e fruttifero. I saggi lo chiamano leone verde, leone selvatico e feroce - cabalistically lewn
fhr -, quello che è piuttosto suggestivo e c'esenta di insistere su lui.
In un lavoro precedente, noi indichiamo la lotta implacabile a quella resa di you/they il su corpi in contatto, apposta
di un sollievo basso della cantina di Notre-dama di Parigi 29. Un'altra traduzione del combattimento ermetico esiste nel
facciata di una casa di legno, integrò il XV secolo, nel Ferté-Bernardo (Sarthe). È in lei al lunatico, all'uomo, il tronco di albero ed al pellegrino, famiglia immagina, e che loro sembrano entrare in una formula applicata
verso la fine della mezza Età nella decorazione delle edilizie modeste di alchimisti senza pretese. Permesso,
anche, al seguace in frase, così come alla sirena, emblema delle nature unite e pacificate cui La sentono

he/she fa commenti in un altro luogo. Ma quello che c'interessa principalmente - perché il tema è riferito direttamente con nostro
analisi - loro sono due burattini imbronciati, falsifica e gesticulantes scolpirono nelle travi a mensola estreme di
la cornice, nella seconda pianta (il lám. XXIV). Arrivare alle mani, loro tentano troppo lontano via all'un l'altro di soddisfare
la loro avversione innata che fracassa pietre. Questi esseri grotteschi hanno lo stesso significato ermetico che i bambini
della piazza di Notre-dama. Loro sono attaccati con frenesia e loro provano essere presi a sassate. Ma mentre nella cattedrale di Parigi il
indicazione di tendenze contrarie ce lo dà il sesso diverso del giovane púgiles, quello che è manifestato nell'abitazione
di Sarthe è solamente il carattere aggressivo dei caratteri. Due uomini di aspetto e cambio uguaglia corriere speciale, uno,
il cuepo minerale, e l'altro, il corpo metallico. Questa somiglianza esterna si avvicina più alla narrativa alla realtà fisica,
ma mosse di he/she risolutamente via dall'esoterism operativo.
Se il lettore ha capito quello che noi volemmo mostrare, troverà senza le difficoltà in queste espressioni diverse
simbolico del combattimento delle due nature i materiali segreti la cui distruzione reciproca apre il primo
porta del Lavoro. Questi corpi sono i due dragoni di Nicolás Flamel, l'aquila ed il leone Valentino di Basilio e quello
imano e l'acciaio di Filaleteo e del Cosmopolita.
Come per l'operazione per la quale l'artista inserisce nell'amico filosofal l'agente igneo di che sta eccitando, quelli
vecchio loro l'hanno descritto sotto l'allegoria del combattimento dell'aquila e del leone o delle due nature, quello, volatile e
l'altro, fisso. La Chiesa l'ha velata nel dogma, completamente spirituale e rigorosamente vero, della Visita. Al
esca di questo artificio, il libro apra, mostra le loro foglie di abbaio registrate. He/she appare poi, per meraviglia di
gli occhi e la gioia dell'anima, aveva dei segnali ammirabili che you/they manifestano il loro spiccioli di costituzione...
Prosternaos, maghi di Est, e Lei, dottori di legge; inclini la fronte, principi supremi dei Persici di
l'arabo e degli indiani! Contempli, adori e rimane silenzioso Lei, perché Lei non potesse capire. È il Lavoro divino,
soprannaturale, inefable cui il mistero nessuno umano non penetrerà mai. Di notte, firmamento silenzioso e
profondo, una sola stella, splendori di stella immensi e raggianti composti da tutte le stelle celestiali Suo
guida luminoso e la marca della Saggezza universale. Veda come la Vergine e Gesù rimangono, calmò e sorveglianti,
sotto il palmo dell'Egitto. Un sole nuovo irradia nel centro della culla di vimini, cesto mistico che precedentemente ha preso
il cistóforos di Bacco e le sacerdotesse di Isis; sole nuovo che è anche l'Ichthys delle catacombe cristiane. Il
la vecchia profezia, finalmente fuori la quale he/she è stato portato. Oh, miracolo! Dio, Signore dell'Universo che è incarnato per la salvezza di quello
mondo e he/she è nato, nella terra degli uomini, sotto la forma delicata di un ragazzo.

NOTE:
1 punto fuori, nel passare quello è di pietre accumulate o di della pietra con fessure, e non di onde che che qui riproduce.
La prova evidente lo trova in un tema del XVI secolo localizzato nella stessa regione: Il primo piano di Adamo assistenziale ed Eva in
Montferrand (Puy-di-Dôme). Vada via ai nostri primi genitori tentati dal serpente di testa umana ferito circa l'albero di paradisiac. Il pavimento di questa bella composizione è trattato nello stesso modo, e l'albero della vita sviluppa le sue radici circa un tumulo in tutti gli aspetti simile a quell'in che l'uomo di magro di foreste di tosse su.
2 Musthç viene da mnw, essere quieto tenere silenzioso, proteggere di dove la vecchia parola musser francese che più molto corrisponde al picardo, nascondere, nascondere.
3 tale è la ragione del loro vestimentario dell'aspetto e del loro nome locale.
4 lui il grande Calendrier ou Composto dà Bergers, composé pari lui Berger del Grande-Montagne, per utile et à gens proficuo di tous estats, io riformai selon lui Calendrier di N. S. Père lui Pape XIII Grégoire. A Lyon, chez Louys Odin, 1633.
5 degli occultisti localizzano il lunatico o alchimista alla fine delle ventun lettere del gioco che è dire dopo che le figure il mondo, ed a quello che il valore più alto è attribuito. Ordine simile non avrebbe la più piccola conseguenza - perché il lunatico, mancare che numero, è notevole -, se ignora che il tarocco, complemento geroglifico del Grande Lavoro contiene le ventun operazioni o fasi per le quali passa il mercurio filosofico prima di giungere alla finale perfezione dell'elisir. Perché il lavoro è eseguito da allora bene, infatti dal lunatico o mercurio preparato, sottopose alla volontà dell'operatore, noi troviamo logici per chiamare gli artigiani di fronte al phenomena che you/they dovrebbero essere nati della sua collaborazione.
6 in greco, crotalwn, campana corrisponde il nostro serpente a sonagli o serpente di campana e è conosciuto che, in hermeticism, tutti i serpenti sono geroglifici del mercurio dei saggi.
7 fino al XVI secolo una sbarra di traversa non fu aggiunta al bastone primitivo, con oggetto di figurare 1a croce immagine di morte e di risurrezione.
8 Philippe Berger, archéologique di Repulsione, aprile di 1884.
9 il libro delle figure geroglifiche, op. cit.
10 il mito del dragone e del gentiluomo che l'attacca esso un'importante parte gioca negli eroici o leggende popolari, così come nelle mitologie di tutte le città. Le narrazioni Scandinave, la stessa cosa che gli asiatici, ci descriva tali atto di valore. Nella mezza Età, il gentiluomo Gozon, il gentiluomo Belzunce, san Román, ecc. loro combattono col dragone e loro l'uccidono. La favola

cinese si avvicina più alla realtà. Ci conta che l'alchimista celebre Hujumsin, alto alla divinità avere scoperto il filosofal della pietra aveva dato morte ad un dragone terribile che ha distrutto il paese, ed inchiodò il bottino del mostro nell'asta di una colonna «che ancora va via oggi», he/she dice la leggenda. Dopo quello che, he/she colorarono di rosa al cielo.
11 loro Chiavi di Douze di Philosophie. Op. cit. lib. II, P. 140; Ed. di Minuit, 1956, p. 231.
12 il Carroir edificio dorato, di legno del XV secolo capisce una pianta bassa di che è più più della struttura ed un apiñonado della soffitta aggiunsero più tardi. Le case, come i libri e gli uomini in occasioni hanno una destinazione più strana. La cattiva fortuna volle che questa bella casa perdesse il suo torrecillas degli angoli. Costruito davvero, nell'intersecazione di due calles,forma un angolo tagliato e noto è la festa che i fabbricanti medievali hanno saputo di ottenere di tale achaflanando di disposizione ed arrotondando il saliente laterale delle parti volate da vuole dire di torrecillas, battlemented o torri di controllo. È di supporre che il Carroir indorò, mentre giudicando dalla forma larga dei posti di serbal mise senza appoggio, dovrebbe presentare quel aspetto armonioso ed originale che gli piacque l'estetica medievale. Sfortunatamente, loro non si sostengono oggi più delle travi a mensola scolpite, desgastados,medio verme-mangiato, espansioni ossee e misere accanito gambizza di un scheletro di legno.
13 per quella ragione ancora La chiamano il Modo Latteo. I mitologhi greci ci dicono che i dei presero questa strada per andare al palazzo di Zeus, e che gli eroi lo seguirono ugualmente per entrare nell'Olympus. Il sul modo a Santiago il percorso di instradamento stellato è, accessibile all'elegge, alle creature umane coraggiose, saggi e perseverando.
14 Viatorium: Est di Hoc di Montibus Planetarum septem seu metallorum. Ruán, Giovanna Berthelin, 1651.
15 sono il titolo di un alquímica del lavoro di Mathurin Eyquem, du di Signore Martineau, apparso a casa di Giovanna d'Houry. Parigi, 1678 (Palo delle vite di L'onde).
16 quello è dire, sotto l'abitudine di pellegrino con quello che è stato fatto rappresenti più tardi nel cimitero dell'Innocente uni.
La leggenda di 17 Santiago, narrata da Alberto Poisson contiene la stessa verità simbolica. «Nel 835, Teodomiro, vescovo di he/she Andrebbe fu informato da un montanaro che, in una collina coperta con foresta, a della distanza all'ovest del monte Pedroso una luce molle, leggermente azzurrata fu notata di notte e quando il cielo non aveva nubi, il veíase una stella di un splendore meraviglioso sopra di quel stesso luogo. Teodomiro andò alla collina con tutto il suo clero. Loro furono portati fuori escavazioni in quello. Luogo.
18 Boulogne presenta dell'analogia con Boulaioç che presiede su in consiglio di tosse. Diana ricevette il nomignolo di Boulaia, dea del buon consiglio.
19 mediatore, in greco che mesithç è detto, di mesoç che è tra quelle fini di soggiorni di he/she tra due. He/she è il nostro Messia che esegue nel Lavoro il mediatore di funzione di Cristo tra il Creatore e la loro creatura, tra Dio e l'uomo.
20 simile a quello di Cristo, la passione dello zolfo che muore per liberare i suoi metallici fratelli, finisce nella croce
redentora.
21 Introitus apertus annuncio occlusum Governa palatium. Op. cit., berretto. XX, 6.
22 lui Fegato gli dà Figura Hieroglifiques di Nicolás Flamel, escrivain..., traduit du Latino in françois pari P. Arnauld, in Trois Traitez del Philosophie naturelle Parigi, Guillaume Marette, 1622.
23 Alberto Poisson, l'au di L'Alchimie XIV siècle. Nicolás Flamel. Parigi, Chacornac, 1893.
24 Flamel morì marzo di 1418, 22 la festa degli alchimisti tradizionali. L'equinozio di primavera, davvero,
insedia in carica l'era dei lavori del Grande Lavoro.
25 Recueil di peintes di Figure di Sept. Bibl. dell'Arsenale, n.º 3047 (153, S.A.F.), o m 365x o m 225. Nel rovescio del foglio A he/she una nota del segretario di Monsieur di Paulmy è, a chi la raccolta appartenne, avvisi di he/she corressero di pugno e lettera di Paulmy, dove è detto che «Le

sette figure illuminate di questo volume sono le Figure famose che Nicolás Flamel trovato in un libro il cui autore era Abraham l'ebreo.».
26 Introitus apertus annuncio occlusum Governa palatium. Op. cit., berretto. XVII, 3.
27 Discours d'Autheur incertain meridionale che il Pierre dà a Philosophes. Manoscritto della Biblioteca nazionale di Parigi fu insieme nel 1590, n.º 19957 (il vecchio francese Santo-Germain). Una mano copia scritto dello stesso trattato, datato in aprile di 1696, 1.º appartengono alla biblioteca dell'Arsenale, n.º 3031 (180, S.A.F.).
28 che l'uso del papiro è stato abbandonato completamente alla fine del XI secolo o inizi dei XII uno.
29 (1) Cf. Il mistero delle cattedrali, Piazza & l'ampere; Janés.

IL GRIMORIO MERAVIGLIOSO DE IL CASTELLO DE DAMPIERRE

IO

Nel santona della regione a quello che appartiene Coulonges-sud-1'Autize - capitale di cantone dove precedentemente la rosa
bella magione di Luigi il d'Estissac -, il viaggiatore avvertito può scoprire un altro castello cui la conservazione ed il
importanza di cui decorazione singolare lo fa anche più interessante: quello di Dampierre-sud-Boutonne (Charente
inferiore). Costruito alla fine dell'il François di XV secolo basso di Clermont 1, il castello di Dampierre è al momento
la proprietà del dottore Texier, di Santo-Giovanna-d'Angély 2. Per l'abbondanza e varietà dei simboli che offerte di he/she,
come altro così molti enigmi, alla sagacia dell'investigatore che merita di essere conosciuto meglio, e noi ci sentiamo felici di
indicarlo particolarmente all'attenzione degli alunni di Hermes.
Esteriormente, la loro architettura, anche se elegante e di buon piacere, he/she appare molto semplice e non possiede qualsiasi cosa notabile,
ma con gli edifici che succede piaccia con gli uomini: il loro aspetto discreto e la modestia del loro aspetto spesso
loro sono solamente buoni velare in loro che you/they hanno di superiore.
Fra torri di tondo finite via da conico e purché tetti di barbacanas, he/she espande un corpo di edificio
della Rinascita la cui facciata apre su, verso lui era, in dieci arcate allargate. Cinque di loro colonnato di forma in
la pianta bassa, mentre l'altro cinque, sovrapposti direttamente ai precedenti che loro danno alla prima pianta.
Queste aperture illuminano gallerie di accesso alle stanze interne, e le offerte di gruppo così l'aspetto di un largo
loggia che incorona un deambulatorio di chiostro. Tale è l'umile coperto con l'album magnifico di cui va via
pietra adorna i tetti della galleria alta (foglio di XXV).

Ma se uno sa oggi il fabbricante degli edifici nuovi fu dedicato chi per sostituire il vecchio burgo feudale di
Château-Gaillard 3, noi ancora ignoriamo di che estraneo misterioso loro sono indebitati i filosofi ermetici per quelli
pezzi simbolici che proteggono quelli.
È quasi sicuro, e noi dividiamo in questo punto l'opinione di Léon Paludoso che il tetto accumulato del
galleria alta nella quale risiede tutto l'interesse di Dampierre, stato giustiziato da 1545 o 1546 a 1550. Meno sicuro, in
Io cambio, è l'attribuzione che è stata fatta da questo lavoro a dei caratteri, notorio senza un dubbio, ma che loro sono lui
totalmente strano. I certi autori, davvero che loro hanno cercato che gli emblemáticos delle ragioni procederono di
Claude di Clermont, barone di Dampierre, governatore di Ardres, colonnello di grisones e gentiluomo di macchina fotografica di quello
re. Ma in loro Gareggi Lei dà illustres di Dame, Brantôme ci dice che, durante la guerra fra i re dall'Inghilterra e
La Francia, Claude della pelle di Clermont in un'imboscata sparsa dal nemico in che morì nel 1545. He/she non era capace a,
bene, intervenire, pressocché che era, nei lavori eseguiti dopo la loro morte. Loro moglie, Jeanne di Vivonne la figlia di
André di Vivonne, Signore del Châteigneraye di Esnandes, di Ardelay, consulente ed il chambelán del re senescal di quello
Poitou, ecc. e di Louise del du di Daillon Strofina, he/she erano nati nel 1520. Era vedova ai venticinqui anni. Il loro genio,
la loro distinzione e le loro virtù alte l'offrirono un così la reputazione che, ad esempio di Brantôme che loda il
la vastità della loro cultura, Léon 4 Paludosi gli fabbricano l'onore di considerarlo il finanziatore dei sollievi di primo piano di
Dampierre: «Là - he/she dice -, Jeanne di Vivonne è passato il tempo nel fare esegua, per scultori di un merito
all'ordine del giorno, una serie intera di composizioni di senso più chiaro.» Finalmente, una terza attribuzione né
sebbene vale la pena di essere consegnato. Il padre Noguès 5, menzionando il nome di Claude-Catherine di
Clermont, figlia di Claude e di Jeanne di Vivonne, emette un'opinione assolutamente inaccettabile, secondo quello che dice
Paludoso: «Questo Castigliano futuro di Dampierre, nato nel 1543, era una creatura nel momento in quel you/they finito
i lavori.»
Così per non precipitare in anacronismi, noi siamo costretti per accordare solamente Jeanne di Vivonne la paternità
della decorazione simbolica della galleria alta. Comunque, e per verosímil che può sembrare questa ipotesi, noi
è impossibile per sottoscriverla. Noi rifiutiamo vigorosamente riconoscere un'anno-vecchia del venticinque donna piaccia
beneficiario di una scienza che esige più di sforzi sostenuti e duplici e di studi perseveranti. Sapere-niendo,
anche quell'era stato capace a nella loro prima gioventù, e con disprezzo di ogni regola filosofica, ricevere il

l'iniziazione orale di alcuno artista ignoto, non per he/she era stato capace fare a meno di controlling, da vuole dire di un lavoro
tenace e personale, la verità di quel insegnamento. Perché qualsiasi cosa è più doloroso e più irritante che continuare da molto durante
anni una serie di esperimenta, prove e provvisorio quella richiesta un'assiduità continua, l'abbandono di tutto
Io negozio, di ogni relazione e di ogni preoccupazione esterna. La reclusione volontaria e la rinuncia al mondo sono
indispensabile se he/she si vuole ottenere, con la conoscenza pratica le nozioni di questa scienza simbolica, più
segreto ancora quello recupera loro e gli ignoto uno al masse. Jeanne di Vivonne non poteva subire le richieste di uno
innamorato ammirabile, prodigo in tesori infiniti, ma intransigente ed altezzoso quello vuole essere amato da solo e
impone i loro adoratori un'obbedienza cieca ed una fedeltà ad ogni prova. Qualsiasi cosa trova in Jeanne che
può giustificare dedicazione simile. Sul contrario, la loro vita è solamente mondana. Ammesso nella corte - he/she scrive
Brantôme - «dagli otto anni di età, era allevato da lei e he/she non avevano dimenticato qualsiasi cosa. Ed era piacevole per sentirlo
parlare, ed io ho visto il nostro re e le nostre regine esperimentano un piacere singolare nell'ascoltarlo, perché lei lui
he/she seppero tutto del loro tempo e del passato, fino a che il punto che he/she l'avevano a lui come un oracolo. Anche il re Enrique III
e gli ultimi he/she gli fabbricarono la domestica della regina di onore, loro moglie». Vivendo nella corte, he/she videro successivamente cinque re
essere accaduto nel trono: Francisco io, Enrique II, Francisco II, Carlos IX ed Enrique III. La loro virtù è riconosciuta e
reputato fino a che il punto di essere rispettato dal Tallemant irriverente dia Réaux. Come per la loro conoscenza, è,
esclusivamente storico. Fatti, aneddoti cronico e le biografie costituiscono il loro unico baggage. Era, in definitivo,
una donna dotò di memoria eccellente che aveva ascoltato molto ed aveva trattenuto molto, fino a che il punto che
Brantôme, loro nipote e storiografo quando parlando di Signora di Dampierre dice che «era una vera registrazione del
tagli». L'immagine è eloquente. Jeanne di Vivonne era una registrazione piacevole ed istruttiva di consultare, non lui dubbio-mos,
ma non era un'altra cosa. Essendo entrato così giovane nell'intimità dei sovrani dalla Francia, aveva risieduto,
poi, a volte nel castello di Dampierre? Tale era la domanda che noi ci formulammo mentre
noi ci voltammo col pollice attraverso il sommario di Jules Robuchon 6, quando un notizie di Monsieur Georges Musset, il vecchio studente
dell'Ecole Lei dà Chartes e membro del Société che Lei dà ad Antiquaires 1'Ouest, he/she vennero ad aguzzare dargli risposta e
sostenere la nostra condanna. «Ma - G. scrive Musset - io ho qui che dei documenti inediti venuti a complicare il
domanda e loro sembrano dare luogo a situazioni impossibili. Una dichiarazione di Dampierre è una corrispettivo al re, apposta
del loro castello di Niort, agosto di 1547, 9 con ragione di Enrique stanno venendo ad II. Il testimone è

Jacques di Clermont, usufructuary della terra e François di Clermont, il loro emancipato figlio, per la proprietà
severo. Il debito consiste su un arco di disco. Di questo registra sembra essere: 1.º quel he/she non è Jeanne di Vivonne che
he/she gode Dampierre, né il loro figlia Catherine che lo possiede; 2.º quel Claude di Clermont aveva un più giovane fratello,
François, minore emancipato nel 1547. Non c'è luogo, davvero supporre che Claude e François erano uno
stessa persona, siccome Claude morì durante la campagna di Boulogne che ha finito, come noi sappiamo, per il trattato
fra Francisco io ed Enrique VIII giugno 7 1546. Ma, poi, quello che succedè a François che non lo menziona
Anselme? Cosa succedè, riguardo a quella terra, di 1547 a 1558? Come di un'associazione simile di disabilitato per il possesso, usufructuaries o più piccolo, tale edilizia lussuosa potrebbe uscire? Quelli sono misteri che
noi non possiamo chiarificare. È già molto, noi crediamo, vedere le loro difficoltà.»
È confermato così l'opinione che il filosofo a chi noi dobbiamo tutti gli abbellimenti del castello - i dipinti
e sculture - è ignorato noi e saranno noi lui, forse per sempre.

II

In una stanza ampia della prima pianta, è notato in un modo molto speciale un grande e bello camino
dorato e recuperò di dipinti. Sfortunatamente, la superficie principale della campana ha perso, sotto un orribile
revochi rossastro, i temi che l'hanno decorato. Delle lettere isolate rimangono solamente visibili nella loro parte inferiore.
Sul contrario, i due lati hanno conservato la loro decorazione e loro fabbricano la perdita della più grande composizione rammarico.
Ogni uno di questi lati, la ragione è simile. Lasci apparire, nella cosa alta un avambraccio la cui mano sostiene
una spada alzata ed una scala. Verso la metà del he/she della spada la parte centrale di un filacteria galleggiante avvolge
con l'iscrizione:
DAT JVSTVS SVPERBIS GRAMOLA 7
Due catene di oro allacciate nell'alto della scala venute ad adattare, sotto, un'alla collana di un moloso, ed il
un altro all'anello col quale un dragone è contenuto di chi lingua appare per il suo fauceses aperto.
Ambo gli animali alzano la testa e loro dirigono le loro occhiate verso la mano. I due piatti della scala sostengono
cilindri formati da pezzi di oro. Uno di quelli cilindri appare segnato con la lettera che L ha finito via da una corona.
In un altro è una mano che sostiene un a scala ridotta quello presenta, sotto, l'immagine di un dragone di aspetto
abbassando.
Sopra queste grandi ragioni che sono dire nell'estremità superiore delle facce laterali, c'è colorato due
medaglioni. Il primo esemplare una croce di Malto affiancato, negli angoli, per fiori di lis. Il secondo prende il
effigie di una statuetta divertente.

Nel loro gruppo, questa composizione è presentata come un paradigma della scienza ermetica. Bulldog e dragone
loro vogliono dire insieme in lei i due principi di materiale e trattennero dall'oro dei saggi, secondo la proporzione
richiesto ed il naturale equilibrio, nel momento in cui he/she ce l'insegna l'immagine della scala. La mano è quella dell'artigiano; forte
maneggiare la spada
nella distribuzione delle questioni secondo le regole dei pesi e le misure filosofiche. Come per quelli
cilindri di pezzi di oro, indichi con chiarezza la natura del finale risultato ed uno degli obiettivi del Lavoro. Il
esso marchi formati da un L incoronato è stata la carica presa segnale convenzionale, nel notación grafico sempre di
designare l'oro di proiezione che dirà alquímicamente fabbricato.
Ugualmente espressivo loro sono i piccoli medaglioni, uno di quelli che rappresentano la Natura che incessantemente deve
servire come guida e di mentore all'artista, mentre l'altro proclama la qualità di rosacruz che he/she avevano acquisito quello
autore saggio di questi vari simboli. Il fiore di lis araldico corrisponde, davvero, alla rosa ermetica. Insieme con
la croce, servizi, come la rosa di emblema e l'araldica per il professionista di gentiluomo che, per la grazia divina, he/she ha eseguito, il
prenda a sassate filosofal. Ma se questo emblema ci contribuisce la prova della conoscenza del quale il seguace ignoto possedette
Dampierre, servizi, anche per convincerci della vanità e dell'inutilità del tentatives che noi imputridiremmo
fare nella ricerca della loro vera personalità. Conosciuto è perché il rosacruces si fu qualificato di invisibile. È, perché, probabile che, nella vita, il nostro fu circondato delle cautele indispensabili e he/she prese tutti
le misure adatte per nascondere la loro identità. He/she volle che l'uomo appassisse prima la scienza e che il suo lavoro
lapidario non contenne un'altra firma che il titolo alto, ma lettera anonima, del rosacrucismo e dell'adeptado.
Nel tetto della stessa stanza dove il grande camino fuori il quale noi aguzziamo, sorge he/she era un raggio di passato
adornato con questa iscrizione Latina e curiosa:
Factorum fortis animosità secundus famae seno villaggio bianco muore cursus modicae opes bene partae innocenter
amplificatae semper occupa il sunt di Dei invidiae addizionale che numera Lei ingiuria positae aeternum io orno apud di exemplo di et
suos futuro.
«Azioni illustri, un cuore magnanimo ed una rinomanza gloriosa che non ha finito nella vergogna; un modesto
fortuna molto acquisita, decorosamente aumentò e sempre considerò come un presente di Dio, c'è quello qui quello
loro non possono realizzare l'ingiustizia e l'invidia e che dovrebbe essere una gloria ed un esempio per la famiglia eternamente.»
Riguardo a questo testo, tempo già lungo e scomparso fa il dottore Texier ha avuto la gentilezza di comunicare delle precisioni: «L'iscrizione della quale Lei mi parla - he/she ci scrive - esistè su un raggio di

una stanza della prima pianta che, perché he/she precipitarono di vecchio, he/she dovevano essere cambiati sessanta od ottanta anni fa. Il
iscrizione fu riprodotta precisamente, ma il raggio frammenta in che era colorato con lettere dorate he/she è stato perso. Mio suocero, a chi il castello appartenne, ricorda l'avere visto molto bene 8.»
Questo pezzo che costituisce la parafrase di Salomón nell'Ecclesiastes, dove è detto (il berretto. III, v. 13) che «tutti
loro dovrebbero mangiare e bere e godere il prodotto del loro lavoro, perché è un regalo di Dio», determina in un modo positivo e
comune spiegare l'occupazione misteriosa era quale segreto quello che si è arreso, il Castigliano enigmatico di
Dampierre. L'iscrizione rivela, in alcun evento, nel suo autore un non la saggezza molto comune. Alcun lavoro, chiunque
che è, può offrire un migliore conforto acquisito, perché il lavoratore riceve dalla stessa Natura il salario
intero a quello che è intitolato, e questo è scontato proporzionalmente alla loro abilità, ai loro sforzi e suo
perseveranza. E come la scienza pratica è stato riconosciuto sempre come un vero regalo di Dio da tutti il
possessori dell'Insegnamento, il fatto che questa professione della fede considera la fortuna acquisita come un presente di
Dio è abbastanza per dedurre il suo alquímico dell'origine. Il loro aumento regolare e decoroso non decomporsi, sotto tali condizioni,
non sorprendere nessuno.
Le altre due iscrizioni che vengono dalla stessa magione meritano di essere menzionate qui. Il primo, dipinse nel
campana di un camino, include uno. sextilla che domina un tema composto per la lettera H, con due D
incrociato ed adornò di figure umane, veda di profilo, uno del vecchio uomo e l'altro di giovane. Questo piececita,
scritto felicemente, esalta l'esistenza felice, impregnò di calma e la serenità e dell'ospitalità benevola che
il nostro filosofo prese nella sua edilizia di seductora:
DOVLCE.EST.LA.VIE.A.LA.BIEN.SVYVRE.
EMMY.SOYET.PRINTANS.SOYET.HYVERS.
SOVBS.BLANCHE.NEIGE.OV.RAMEAVX.VERTS.
QVAND.VRAYS.AMIS.NOVS.LA.FONT.VIVRE.
AINS.LEVR.PLACE.A.TOVS.EST.ICI.
COMME.AVX.VIEVLS.AVX.JEVNES.AVSSI.9
Il secondo che adorna un più grande camino, aveva di ornamenti di colore rosso, grigio ed io prego, è un semplice
massima di bel carattere morale, ma che il superficiale ed umanità presuntuosa del nostro tempo detestano di
praticare:
SE.COGNESTRE.ESTRE.ET.NON.PARESTRE.10
Il nostro seguace ha ragione. La conoscenza di lui permette di acquisire la scienza, meta e ragione di essere del
la vita, base di ogni vero valore. E questo potere, elevando l'uomo laborioso che può acquisirlo, l'incita a
rimanere in una semplicità modesta e nobile, virtù eminente degli spiriti superiori. Era un assioma che quelli

insegnanti ripeterono ai loro alunni, e per che you/they li indicati l'unico vuole dire di giungere alla corte suprema per sapere: «Se
Lei vuole sapere la saggezza - loro dissero loro -, La sappia bene e Lei lo saprà.»

III

La galleria alta il cui tetto è adornato così sorprendentemente, occupa tutta la longitudine dell'edificio alto fra quelli
toast. Come noi abbiamo detto, he/she apre su all'esteriore per cinque aperture che separano purché colonne spesse, in quello
interno, di appoggi incorporati che loro ricevono le spinte degli archi. Due finestre di appoggi corretti ed architravi
rettilineo loro aprono su nelle fini di questa galleria. Traversa Nervaduras prende la forma allargata dei vani
e loro sono tagliati da due nervaduras longitudinali, paralleli, con quello che è determinata la composizione di quelli
cofano che loro costituiscono l'oggetto del nostro studio (il lám. XXVI). Questi furono descritti, molto di fronte a per
noi, da Luigi Audiat 11. Ma l'autore, ignorando tutto dalla scienza a che assegna, e la ragione essenziale che
allaccia così molte immagini strane all'un l'altro, ha dotato il loro libro del carattere di incoerenza che le stesse figure colpiscono
per il laico. Leggendo l'Epigraphie Santone, diríase che il capriccio, la fantasia e gli extravagancy avevano
presieduto sulla loro esecuzione. Anche, lui meno che può essere detto di questo lavoro che è che non sembra molto serio, mentre manca
tocchi il fondo, Barocco, senza più interesse che singolarità eccessiva. Degli errori inesplicabili ancora aumentano il
impressione sfavorevole che uno riceve. Così, l'autore prende una pietra cubica, intagliata per esempio, e mise sopra
dell'acqua (la serie io, artesón 5) per «una nave scossa dalle onde». In un altro luogo (la serie IV, artesón 7), una donna
chinandosi che piante seminano seguente ad un he/she dell'albero diviene, per lui, in «un viaggiatore che cammina gravemente ad inclinazione
di un deserto». Nel primo artesón della quinta serie - che i nostri lettori lo perdonano questo involontario
paragone -, Lei vede una donna invece del diavolo in persona, peloso, alato, cornuto e perfettamente chiaro e
visibile... Le negligenze simili denotano un'agilità inescusabile in un epigrafista consapevole di suo testa-ponsabilidad
e dell'accuratezza che chiede la loro professione.
Secondo il dottore Texier a cui gentilezza deve queste informazioni, le figure di Dampierre non sarebbero state mai,
pubblicato nella loro interezza. Comunque, una riproduzione degli stessi disegnata cominciando dall'originale esiste e
conservato nel museo di Saintes. A questo disegno, e per certe ragioni imprecise, noi abbiamo fatto appello per fare
la nostra descrizione la cosa più completa possibile.

Pressocché tutti gli emblemáticas delle composizioni presentano, disgiunse un tema scolpito nel sollievo basso, un'iscrizione
registrato in un filacteria. Ma mentre l'immagine è riferita direttamente con l'aspetto pratico del scienza, l'epigrafe offre, principalmente, un senso morale o filosofico. He/she va dal lavoratore più che al lavoro, e
usando l'apotegma qualche volta ed altro la parabola, definisce una qualità, una virtù che l'artista dovrebbe possedere un
punto di dottrina che he/she non è meno capace a per che sapendo. Perché bene; per la stessa ragione che you/they sono offerti di
filacterias, queste figure rivelano la loro portata segreta, la loro obbligazione con della scienza segreta. Effettivamente, i greci
fulaxthrion, formato di fulassein per tenere, preservare e dethrein, conservare indica la funzione di questo
Io orno, in carica di conservare e preservare il senso ignoto e misterioso disonesto dopo la naturale espressione di
le composizioni a quelli che accompagna. È il segnale, il francobollo di questa Saggezza che sta in guardia contro quelli
cattivo, come Platone dice: Sofia h peri touç ponhrouç fulactich. Portadora o non di epigrafe, comune trovare i filacteria in alcun tema per avere la sicurezza che l'immagine contiene un senso ignoto, un
volendo dire segreto propose all'investigatore e marcò dalla loro semplice presenza.E la verità di questo senso, il
la realtà di questo significato è nella scienza ermetica sempre, qualificato fra i vecchi insegnanti di saggezza eterna. Non sarebbe necessario per essere sorpreso, perché, di banderoles della scoperta e pergamene, abbondantemente
rappresentato fra gli attributi delle scene religiose o delle composizioni profane dei nostri grandi uni cattedrali, così come nell'ambiente meno severo dell'architettura civile.
Preparato perpendicolarmente in tre linee all'asse, li accumuli della galleria alta loro hanno 93 anni. Di questi, 61 assegnano a
la scienza, ventiquattro monogrammi di offerta dedicarono disgiungerli per serie, quattro non presentano più delle decorazioni
geometrico di più tardi esecuzione, ed i quattro ultimo loro mostrano il loro fondo vuoto e piatto. Li accumuli simbolico,
su quelli che concentrano l'interesse del tetto di Dampierre, loro costituiscono un gruppo di figure distribuito in
sette serie. Ogni serie è isolata del seguente uno per tre Lei cofano che vuole traversa on-line, decorazioni
alternatingly col monogramma di Enrique II e col crescente incrociato di Diana di Poitiers o di Catalina di Médicis, figure che sono notate in molti edifici dello stesso tempo.. Ora poi; noi abbiamo eseguito il
conferma, sorprendendo completamente che la maggior parte di palazzi o castelli che presentano il D collegato e duplice
con la lettera H ed il crescendo triplo abbia una decorazione di carattere alquímico incontestabile. Ma, perché quelli
le stesse magioni sono qualificate col titolo di «castelli di Diana di Poitiers» per gli autori di monografie,
prendendo come solamente referenza l'esistenza della figura in questione? Comunque, né Luigi' magione di d'Estissac,
in Coulonges-sud-1'Autize, nessuno quello del Clermont, su ambo sotto l'egida dell'in eccesso famoso e favorito,

loro non l'hanno appartenuto mai. D'altra parte che ragione che potrebbe essere attribuito al monogramma ed i crescenti che quelli he/she potevano
giustificare la loro presenza tra emblemi ermetici? A che pensiero o che tradizione loro avrebbero rispettato
l'iniziato della nobiltà quando loro misero sotto la protezione fittizia di un re e della loro presenza tra
emblemi ermetici? «Enrique II - il padre di Montgaillard scrive 12 - lui era un principe stupido, brutale e di un per-fecta
l'indifferenza per il buono della loro città. Questo cattivo re fu dominato da sua moglie continuamente e per il suo
vecchio innamorato, a quelli che hanno abbandonato le redini dello Stato mentre non ritornando prima nessune delle crudeltà esercitate
contro i protestanti. Può essere detto di lui che il regno di Francisco continuò io come per dispotismo politico e
intolleranza religiosa.» è, perché, impossibile ammettere che alcuni istruirono bene filosofi, persone di studi e di alto
moralità, loro avevano concepito l'idea di offrire l'omaggio dai loro lavori alla vera coppia a quello che la corruzione
he/she dovrebbero fare celebrato vergognosamente.
La verità è diversa, perché il crescente non appartiene né né a Diana di Poitiers Catalina di Médicis. È un
simbolo dell'antichità più remota, conosciuto dagli egiziani ed i greci ed usato dall'arabo e quelli
sarracenos molto di fronte alla loro introduzione nella nostra Metà Età occidentale. È l'attributo di Isis, di Artemis o
Diana, di Selene, di Febe o la Luna; l'espagírico dell'emblema dell'argento ed il francobollo del colore bianco. Il loro significato
è triplo: alquímico, magico e cabalistico e questa gerarchia tripla di sensi, sintetizzata nell'immagine delle calze
lune incrociate, he/she abbraccia la dilazione della vecchia e tradizionale conoscenza. Con questo, sarà meno,
sorprendendo vedere figura la triade simbolica prossimo a segnali scuri, da quando li serve come appoggio e permette di guidare quello
investigatore verso la scienza al quale quegli appartengono.
Come per il monogramma, è facilmente responsabile ed attesta, ancora una volta, come i filosofi hanno usato
emblemi di intendere conoscenza che li dota di un senso speciale e generalmente ignoto. È più il mezzi
sicuro che loro si sono preparati a mascherare figuratamente il laico una scienza esposto a tutte le occhiate,
procedura rinnovata degli egiziani cui insegnando, tradotto in geroglifico nell'esteriore dei tempi, era lettera morta per che non aveva la chiave. Il monogramma storico è formato da due D incrociati e
raggruppato dalla lettera H, iniziale di Enrique (Henri) II. Tale è, almeno, l'espressione all'ordine del giorno della figura che vela,
sotto la loro immagine, una cosa completamente diverso.
È conosciuto che l'alchimia è fondata nelle trasformazioni psichiche operate dallo spirito, denominazione accordò a quello
dinamismo universale ed emanato della divinità che mantiene la vita ed il movimento le cause la loro detenzione o suo
morte, fa evolva la sostanza e che eccita di tanto quanto è è affermato come il solamente uno. Perché bene, nel notación

alquímica, il segnale dello spirito non differisce della lettera H del Latins e dell'eta dei greci. Più tardi, all'essere-tudiar
uno di Lei li accumula in quello che questo carattere è rappresentato incoronato (la serie VII, 2), noi consegneremo alcuni di
le loro domande simboliche. Al momento, comune col sapendo che lo spirito, agente universale costituisce, nel
realizzazione del Lavoro, il principale incognito di chi determinazione assicura il pieno successo. Ma quello, superare
i limiti della comprensione umana, non può chiarire su più che per rivelazione divina. «Dio - loro ripetono il maes-tros-
accorda la saggezza a quello che lui il luogo e l'emette per lo Spirito Sacro, luce del mondo. Per quella ragione la scienza Lei
considera precedentemente un Don di Dio riservò al loro ministro, di dove il nome di Art sacerdotale nel quale prese suo
origine.» noi Aggiungiamo che nella mezza Età il Don di Dio aplicábase al Secretum secretorum, che passeggiate
infatti all'eccellenza di parità segreta che dello spirito universale.
Così, il Donum Dei, conoscenza rivelata della scienza del Grande Lavoro, chiave delle materializzazioni dello spirito
e della luce (Hlioç), he/she appare indiscutibilmente sotto il monogramma del D duplice (Donum Dei) insieme al segnale di quello
spirito (H), iniziale greca del sole, padre della luce, Hlioç. Non sarebbe necessario per indicare l'alquímico del carattere di quelli migliori
figure di Dampierre cui studia intraprenderanno seguente.

IV

Prima la serie (il lám. XXVII).
Artesón 1. - Due alberi delle stesse dimensioni e grosor simili figurano uno prossimo all'altro nello stesso
terra. Uno è verde e vigoroso 13 e gli altri, inerte ed io asciugo su. Il banderole che sembra unirli prende queste parole:
.SOR.NON.OMNIBVS.AEQVE.
La fortuna non è stessa per tutti. Questa verità, limitato al periodo dell'esistenza umana, noi così molto troviamo più
parente tutti che la destinazione, triste o sorridente la calma o confuse, ci guida a tutti, senza distinzione né
Io privilegio, verso la morte. Ma se il trasponemos all'ambiente ermetico, acquisisce poi un senso positivo
estremamente accusò e che l'avrebbe dovuto assicurare la preferenza del nostro seguace.
Secondo l'alquímica della dottrina, i metalli soliti, tirò su della loro ubicazione per soddisfare le necessità del
industria, forzato loro appaiono curvare alle richieste dell'uomo, così come le cattive vittime di un flagrante
fortuna. Mentre in stato minerale loro vissero al fondo della pietra, mentre evolvendo lentamente verso la perfezione di quello
Io prego natio, loro sono condannati per morire presto dopo dopo la loro estrazione, e loro periscono sotto l'azione disastrosa del fuoco
riduttore. La fonderia, quando disgiungendoli degli elementi nutritivi, associato al mineralizadores in carica di

mantenere la loro attività, il cespuglio quando riparando il provvisorio e forma transitoria che you/they avevano acquisito. Tale è il significato di
i due alberi simbolici, uno di quelli che espressero la vitalità minerale e l'altro, l'inerzia metallica.
Di questa semplice immagine, l'intelligente e sufficientemente bene istruì investigatore sui principi di arte sarà capace a
estrarre una conseguenza utile e proficua. Se he/she ricorda che i vecchi insegnanti raccomandano di cominciare il lavoro in
il punto in quella ta Natura finisce il suo, se he/she sa come uccidere al vivo per risuscitare al morto, he/she scopriranno,
certamente, che he/she del metallo dovrebbero prendere e comi he/she minerali dovrebbero scegliere di cominciare il loro primo lavoro. Poi, refiexionando
sulle operazioni della Natura, he/she impareranno di lei il modo di unire il corpo vivificato con un altro corpo vivo
-perché la vita vuole la vita - e, se he/she ci ha capiti, he/she faranno coi suoi occhi e he/she giocherà con mani sue la testimonianza
materiale di una grande verità...
Loro sono queste parole in eccesso succinto, senza un dubbio e noi pentiamo esso, ma la nostra sottomissione alle regole della disciplina
he/she tradizionale non permette di né essere necessario loro per svilupparli più.
Artesón 2. - Una torre di forza alta su una spianata, incoronò di crenels e barbacanas, purché di feritoie e finito via da una cupola, presenta compattamente un sbarre messe e strette su finestra ed una porta bloccate.
Questo edificio, di aspetto potente ed oscuro riceve dalle nubi un acquazzone che l'iscrizione designa come uno
pioggia di oro:
.AVRO.CLAVSA.PATENT.
L'oro apre le porte chiuse. Ognuno lo sa. Ma questo proverbio in cui domanda è il
base del diritto, del favoritismo e di tutte le violazioni, he/she non potevano avere, nello spirito del filosofo, il senso
figurato quello lo sappia. Non è l'oro corruttivo qui, ma, del mitohermético dell'episodio che contiene il
favola di Giove e Danae. I poeti contano che questa principessa, il re di Argus la figlia, Acrisio,fue chiuse nell'uno
toast perché un oracolo aveva annunciato a suo padre che sarebbe morto da suo nipote. Ma i muri di una prigione, per
spesso quello è, loro non possono costituire un ostacolo serio per la volontà di un dio. Zeus, il grande innamorato di
Lei rischia e trasformazione, sempre concernè di ingannare la sorveglianza di Hera e di estendere il loro discendente, riparò in
Danae. Non molto scrupoloso come per scegliere i mezzi, fu presentato seguente a lei in forma di pioggia di oro e, a quello
il prigioniero mise nel mondo un figlio che ha ricevuto il nome di Perseo per scadere il termine richiesto. Acrisio, molto
Io dispiaccio a di queste notizie, ordinò chiudere la madre ed il ragazzo in un cofano che ha fracassato al mare a chiave. Strisciato da quelli
correnti all'isola di Serifea, alcuni pescatori raccolsero l'arte singolare, loro l'aprirono e loro presentarono quello
contenti al re Polidecto che ricevette con ospitalità generosa a Danae e Perseo.
Sotto questo he/she di storia di mirífica nasconde un importante segreto: quello della preparazione dell'individuo ermetico o la questione
prevale del Lavoro, e che dell'ottenere dello zolfo, primum ens della pietra.

Danae rappresenta nostro lordo minerale, nel momento in cui lui è estratto della miniera. È la terra dei saggi che
contiene in sì l'attivo e spirito ignoto, il solamente uno capace, dice Hermes, di eseguire «per queste cose i miracoli
di una sola cosa». Danae procede, del Dorian uno loro Danno davvero, terra, e di ah, soffi, spirito. I filosofi insegnano
che la loro questione prevale è un pacchetto del caos originale, e quello è quello che afferma il nome greco Acrisio, re di Argus
e padre di Danae: Acrisia intende confusione, disturbo ed il he/she di Argoç vuole dire lordo, ignorantone, non finito.
Zeus, d'altra parte indica il cielo, l'aria e l'acqua, a tale estensione che i greci, esprimere l'azione di piovere,
loro dissero: Gei o Zeuç, Giove spedisce pioggia o, più semplicemente, piove. Questo dio appare, perché, come il
personificazione dell'acqua, di un diluisce capace penetrare i corpi, di un diluisce metallico siccome è fatto di oro o, a quello
meno, dorato. È precisamente il caso del solvente ermetico quello che, dopo la fermentazione in un barile di quercia,
he/she prende, nella muta, l'aspetto dell'oro liquido. L'autore anonimo di un manoscritto inedito del XVIII secolo 14
he/she scrive su questa questione: «Se Le permette di riflettere questa acqua, Lei farà coi Suoi propri occhi l'oro che splende in suo
prima essere, con tutti i colori dell'arcobaleno.» la stessa unione di Zeus e Danae indica come il dovrebbe essere applicato
solvibile. Il corpo, ridotto è multare polvere e posizionare in digestione con una piccola quantità di acqua, a
continuazione, umidificò ed irrigò poco a poco, come he/she foglie assorbendo, tecnica questo che i saggi
loro chiamano imbibición. È ottenuto così una pasta più molle che diviene siruposa, oleoso e, finalmente, fluendo e
pulito. Sottoposto poi, sotto le certe condizioni, all'azione del fuoco va via di quel he/she del liquore si raggruma in una massa
quel he/she precipita al fondo e che è andato a prendere attentamente. Quello è il nostro bel zolfo, il di recente ragazzo nato, il reyecito e
il nostro delfino, pesce simbolico chiamato da un altro echeneis del nome, ostacolo o pilota 15, Perseo o pesce del mare Rosso (in
Perseuç greco), ecc.
Artesón 3. - Quattro fiori aperti ed erectas sulla loro asta sono in contatto con l'orlo di un zibellino nudo. Questo
la piccola ragione ha per valuta straniera:
.NVTRI.ETIAM.RESPONSA.FERVNTVR.
Deduce anche gli oracoli annunciati. È un consiglio dato all'artista, così che questo, mettendolo
in pratica, può essere sicuro di dirigere come lui è dovuto la cottura o seconda operazione dell'Insegnamento. Io allevai etiam
responsa feruntur, ha fiducia in lui lo spirito del nostro filosofo, attraverso i caratteri pietrificati del suo lavoro.
Questi oracoli, in numero di quattro corrispondono ai quattro fiori o colori durante i quali sono manifestati il
l'evoluzione del rebis e loro rivelano esteriormente l'alchimista le fasi successive del lavoro interno. Queste fasi,

variamente colorato, loro prendono il nome di regímenes o Regno. Di all'ordine del giorno, sette sono contati. Ad ogni régime,
i filosofi hanno attribuito una delle divinità superiori dell'Olympus ed anche uno dei pianeti celestiali cui
influenza è esercitato da un modo parallelo al suo, nella stessa durata del loro dominio. In concordanza con l'idea
generalmente steso, pianeti e le divinità sviluppano il loro potere simultaneo secondo una gerarchia invariabile. A quello
Regno di Mercurio (Eremç, basi, fondazione), prima stadio del Lavoro, accade quello di Saturno (Kronoç, quello
vecchio uomo, il lunatico). Seguente, Giove governa (Zeuç, unione il matrimonio) e, poi, Diana (Artemiç,
numero intero, completo) o la Luna il cui paramento brillante è lavorato a maglia così presto con capelli bianchi come avendo fatto di
occhiali di neve. Venere, inarcò al verde (Afrodite, bellezza la grazia), eredita poi il trono, ma presto il
Marte fracassa (Arhç fisso, adattò,), e questo principe belligerante di abito tinse in sangue coagulato è, a turno,
sconfitto da Apollo (Apollwn, il vincitore), il Sole dell'Insegnamento, imperatore vestito di colore scarlatto brillante che
stabilisce definitivamente la loro sovranità ed il loro potere sulle rovine dei loro predecessori 16.
Alcuni autori, assimilando le fasi colorate dalla cottura ai sette giorni della Creazione loro hanno designato il
lavoro intero con l'espressione il hebdomadum di Hebdomas, la settimana delle settimane o, semplicemente, la Grande settimana,
perché l'alchimista dovrebbe seguire il più possibile recinto nel suo microcósmica della realizzazione tutte le circostanze che
loro accompagnarono il Grande Lavoro del Creatore.
Ma questo regímenes diverso è più o meno franco e loro variano molto, come molta per la durata come per il
intensità. Gli insegnanti sono stati limitati anche per indicare solamente quattro colori essenziali e preponderanti, perché
loro offrono più limpidezza e permanency che l'altro uni, quello è: il nero, l'obiettivo il giallo o giallastro ed il rosso. Questi
quattro fiori del giardino ermetico dovrebbero essere tagliati successivamente, secondo l'ordine ed alla fine del loro floración che quello
he/she spiega la presenza dell'arma nel nostro sollievo basso. Perciò, è necessario per temere affrettare troppo, col vano uno
entusiasma di accorciare il tempo, qualche volta molto lungo, superando l'intensità di fuoco richiesta per il régime
del momento. I vecchi autori mettono al corrente la saggezza e loro misero in guardia agli apprendisti contro ogni impazienza
dannoso: praecipitatio a diabolo, dice loro, perché tentando di giungere troppo presto alla meta, loro non otterranno
più di scottare i fiori del composto e loro provocherebbero la perdita senza speranza del lavoro. È, perché, preferibile,
come il seguace del he/she di Dampierre l'insegna, dedurre gli oracoli che sono le predizioni dell'operazione regolare,
con pazienza e la perseveranza, tanto tempo quanto la natura può richiedere.
Artesón 4. - Un vecchio smantellò torre cui porta, tirata su dei loro cardini permette l'ingresso gratis: è così

come l'artista ha rappresentato la prigione aperta. Nell'interno, ancora vada via nel loro luogo un ostacolo così come tre
pietre indicarono nella parte superiore. Gli altri due ostacoli estratti della prigione sotterranea sono notati ai lati della rovina.
Questa composizione indica la terminazione delle tre pietre o medicine di Jabir, ottenne successivamente, quelli che
loro sono designati dai filosofi coi nomi di zolfo filosofico, il primo; elisir od oro bevibile, il secondo; e
prenda a sassate filosofal, medicina assoluta o universale, l'ultimo. Ogni una di quelle pietre ha dovuto soffrire della cottura
nell'atanor, prigione del Grande Lavoro, e è la ragione per la quale è sigillato anche un ultimo ostacolo. Ambo
precedenti, avendo completato il loro tempo di «la mortificazione e di penitenza» loro hanno abbandonato i loro ferri, visibile
nell'esteriore.
Il piccolo sollievo basso ha per valuta straniera la frase dell'apostolo Pedro (la pietra) (Fatti, berretto. XII, V. 2) quell'era
liberato miracolosamente della loro prigione per un angelo:
.NV(N)C.SCIO.VERE.
Ora io veramente so! Parola delle vite di gioia, cominci su della soddisfazione intima, gridi di felicità che il seguace emette
di fronte alla certezza del prodigio. Fino a che quel momento, il dubbio ancora potrebbe assaltarlo, ma in presenza della realizzazione
perfetto e tangibile, he/she non teme più vagare. He/she ha scoperto la strada, ha riconosciuto la verità, il Donum ha ereditato Dei.
Ora cominciando da, qualsiasi cosa del grande segreto è ignorato da lui... Ma, oh! Quanti, fra la folla di quelli che
loro guardano per, loro possono vantarsi di di arrivare alla meta e di vista, coi loro occhi per aprire sulla prigione, chiuse per per sempre il
maggioranza!
La prigione serve anche come emblema del corpo imperfetto, iniziale di paura del Lavoro in quello che l'anima acquosa e
metallico è legato fortemente e è trattenuto. «Questo prigioniero di acqua - Nicolás Valois dice 17 - he/she grida incessantemente:
Mi aiuti ed io L'aiuterò, quello è dire, mi liberi della mia prigione, e se Lei può farmi andare via una volta, io La trasformerò nel proprietario
della forza dove sono io. L'acqua, perché quello è in questo contenuto corpo che è della stessa natura
di acqua che quello che noi lo diamo per bere e quel he/she si chiama Mercurio Trismegisto, di quello quel Parménides parla quando he/she dice:
Natura è felice in Natura, Natura supera a Natura e Natura contiene a Natura. Perché questo diluisce La contenuto refocila col suo partner che va a liberarlo dei suoi ferri, miscele con lui e, finalmente,
trasformando questa prigione in suo e rifiutando quello che è loro contrariano che è la preparazione, loro divengono acqua
di mercurio e permanente... Giustamente, perché, la nostra acqua divina stata chiamata la chiave, accenda, Diana che chiarifica il
l'oscurità della notte. Perché è l'ingresso del Lavoro intero e quello che illuminano ogni uomo.»
Artesón 5. - I filosofi certificano l'avere controllato sperimentalmente, che la loro pietra non è un'altra cosa che

una coagulazione completa dell'acqua di mercurio. Questo è quello che traduce il nostro sollievo basso, in quello che Lei lascia la pietra
cubico dei vecchi massoni che stanno a galla sulle onde marine. Anche se operazione simile sembri impossibile,
comunque, he/she non va via di essere naturale, perché il nostro mercurio prende in sì il solubilizado di sulfurous di principio, a quello che
deve la loro coagulazione ulteriore. Ciononostante, è lacrimevole che i portarono ad una lentezza estrema dell'azione di questo agente
potenziale non permetta l'osservatore di registrare il più piccolo segnale di una reazione chiunque durante le prime volte
del lavoro. Tale è la causa del fallimento di molti artisti quelli che, presto scoraggiato, loro abbandonano un lavoro
doloroso quel giudice vano, anche se loro hanno seguito la buona strada e hanno operato coi materiali dovuti,
preparato canonicamente. A loro he/she va
diresse la frase di Gesù a Pedro quando he/she camminarono sulle acque, e che raccoglie san Mateo (il berretto. XIV, 31):
.MODICE.FIDEI.QVARE.DVBITASTI.
Perché ha dubitato, uomo di piccolo fé?
Veramente, qualsiasi cosa può sapere senza la competizione della fede, e che non lo possiede a tutti qualsiasi cosa esso può intraprendere.
Noi non abbiamo visto mai che lo scetticismo ed il dubbio hanno costruito qualche cosa stalla, il nobile e durevole. C'è spesso, quello
ricordare all'adagio Latino molem di agitat di Mens, perché la condanna profonda di questa verità condurrà al lavoro saggio
al termine felice del loro lavoro. Di lei, di questa fede robusta estrarrà le virtù indispensabili per la decisione di quello
grande mistero. Il termine non è esagerato, perché noi siamo, davvero, di fronte ad un vero mistero così molto per suo
Io sviluppo contrario alle leggi chimiche come per il loro meccanismo scuro, mistero che il bene istruito saggio e quello
seguace più competente non sarebbe capace spiegare. Bene è sicuro che la Natura, nella sua semplicità sembra
dilettarsi nell'intendere enigmi di fronte a quelli che la nostra logica ritorna, la nostra ragione è sconvolta e la nostra prova Lei
fuorvia.
Perché bene; questa pietra cubica che la Natura industriosa procrea solamente dell'acqua - la questione universale di quello
peripatetismo - e di quello che l'arte dovrebbe intagliare le sei facce secondo le regole della geometria ignota, he/she appare in strade di
la formazione in un spettatore il sollievo basso del XVII secolo che decora la fonte di Vertbois, a Parigi (il lám. XXVIII).
Come ambo i temi loro presentano una corrispondenza estrema all'un l'altro, noi studieremo l'emblema Parigino qui, più
steso, sperando così di gettare della chiarezza nell'espressione simbolica in eccesso conciso dell'immagine di
Dampierre.
Integrato 1633 dal Benedettino di Santo-Martin-dare-masticazione rumorosa, questa fonte fu sorta primitivamente in quello
interno del priorato ed incorporato al muro. Nel 1712, i religiosi l'offrirono, per uso pubblico alla città di

Parigi, col destino necessario per il loro reedificación con la condizione di «che il tubo stabilì in giù in uno di quelli
vecchie torri del loro convento, e che un exterior»18 della porta aprirebbero su. La fonte, perché, fu localizzato contro la torre
chiami di Vertbois, localizzò nel si penta di Santo-Martin, e he/she presero il nome di Martin in San durante il quale ha conservato più che
un secolo.
Il piccolo edificio, ripristinato da conto dello Stato nel 1832 include «un non nicchia rettangolare e molto profonda
incorniciato da due doric pilasters con l'avendo vermiculados imbottito che sostiene un arquitrabada della cornice. Su
la cornice rimane genere di un almete che incorona un tarja con ali. Un guscio marino finisce via quel tarja. La parte
superiore della nicchia è occupato da una piazza in cui centro appare scolpì un barco»19. Questo sollievo basso,
0,80 m misura di alto per 1,05 di in pietra, largo. Il loro autore è ignorato.
Così, tutte le descrizioni relative alla fonte di Vertbois, copiò plausibilmente alcuni di altro, è limitato a
indicare, senza specificare più ad una nave piace ragione principale. Il disegno di Moisy, in carica di illustrare le notizie di
Amaury Duval, non c'insegni nulla altro sul tema. La loro nave, della fantasia pura rappresentò di profilo, non prende
alcun segnale del loro carico singolare, ed invano sarebbe guardato per fra il caracoleos dei rotoli di carta marini il bello e
grande delfino che l'accompagna. D'altra parte molti non persone molto accurate del dettaglio entrate in quel tema la nave
l'araldica di Parigi, senza dubitare che propone l'enigma di una verità molto diversa gli spettatori e di ordine meno
volgare.
Potrebbe mettere in dubbio l'accuratezza della nostra osservazione, e là dove noi riconosciamo una pietra enorme, incorporata
all'edificio con quello che forma corpo, non notare ma una balla all'ordine del giorno di chiunque la merce. Ma, in questo caso,
sarebbe in fine imbarazzante per spiegare la ragione della candela innalzata, caricato incompletamente sulla verga di quello
più grande bastone, particolarità che mette in evidenza l'unico e spedizione voluminosa insonne così apposta. Il
il creatore dell'intenzione di lavoro è, perché, apparente: è una spedizione ignota, di solito nascosta a quelli
occhiate indiscrete e non di una balla localizzata nel ponte.
Anche, la nave, vista da parte posteriore he/she sembra muoversi via dallo spettatore ed esemplare che il loro anticipo viene assicurato dal
candela di artimón con esclusione degli altri. Suo da solo he/she riceve lo sforzo del vento che soffia in poppa, e lei da solo
emette l'energia alla nave che scivola per le onde. Perché bene; i cabalists scrivono artimón e loro pronunciano
antemón o antimón, metta in parole dopo che you/they nascondono il nome del tema dei saggi. Andemon, in greco vuole dire
fiorisca, e è conosciuto che la questione prevale fiore di tutti i metalli è chiamato; il fiore dei fiori (flos florum). L'origine

di questa parola, andoç, anche esprime la gioventù, la gloria la bellezza, la parte più nobile nelle cose tutto
tutti possiedono lo splendore e splende al modo del fuoco. Dopo questo, non sarà necessario per essere sorpreso che Basilio Andare-lentín,
nella loro Macchina vittoriosa del he/she dell'antimonio ha dato alla prima sostanza del particolare lavoro che descrive il là
denominazione di pietra di fuoco.
Finché rimane riparato alla nave ermetica, questa pietra nel momento in cui noi ha detto, dovrebbe essere considerato in strade
dell'elaborazione. È necessario, perché, con ogni precisione, aiutarla a continuare il loro viaggio così che né le tempeste,
né le scogliere né i milli incidenti del ritardo di percorso di instradamento loro arrivò alla baia benedetta verso quello che, poco a poco, il
Natura lo guida. Facilitare il loro viaggio, prevedere ed evitare le cause possibile di naufragio e mantenere la nave
caricato col bel carico in loro diretto, tale linea è il compito dell'artigiano.
Questa formazione progressiva e lenta spiega perché la pietra appare qui figurò sotto l'aspetto di un blocco in
lordo, chiami per essere oggetto della taglia definitiva che lo trasformerà nella nostra pietra cubica. I cavi che lo contengono
alla nave loro sono piuttosto indicativi, per il loro entrecruzamiento sulle loro facce visibili, dello stato transitorio di suo
evoluzione. Si sa che la croce, nell'ordine speculativo è la figurazione dello spirito, principio dinamico mentre
che, nell'ambiente pratico, serve come segnale grafico del focolare. In lui, in questa nave la concentrazione dell'acqua è operata
di mercurio per l'approccio delle loro molecole costituenti, sotto la volontà dello spirito metallico e grazie a quello
Io competo permanente del fuoco. Perché lo spirito è l'unica forza capace muoversi in patto nuovo ammassa quelli
corpi dissolti, lo stesso come forze di he/she al prodotto di occhiali di madri di soluzioni per prendere la specifica forma e
invariabile per che noi possiamo identificarli. Per lui i filosofi hanno assimilato l'aggregazione molecolare di quello
di mercurio solido, sotto l'azione segreta dello spirito, con quello di un sacco fortemente compresso per obbligazioni
attorcigliato. La pietra è allacciata come un secchina (dello shcaxw greco, contenere, coprire), e questo
corporeización diviene sensibile per la croce, immagine della Passione che è dire presto dopo il lavoro nel focolare, ogni volta che
il calore è applicato consigliabilmente nel grado richiesto e secondo il ritmo dovuto. Così, he/she va bene per specificare il senso
particolare del cavo che i greci chiamarono calwç, omonimo del calwç dell'avverbio che vuole dire in modo
dovuto ed effettivo.
La fase più delicata nel lavoro è quando la prima coagulazione della pietra, ipocrita e disdegna, appare nel
superficie e sta a galla sulle acque. È io specifico poi raddoppiare la cautela e la saggezza nella domanda di quello
spari, se he/she non vuole diventare rosso esso di fronte a durata e precipitarlo. All'inizio, è manifestato sotto l'aspetto di uno

film sottile che molto presto interruzioni cui rimossero frammentano dei confini vada via e, poi, Lei loro saldano, loro addensano e loro acquisiscono la forma di un'isola piatta - l'isola del Cosmopolita e la terra mitica di Delos-
vivace di revolvable e sottopose movimenti ad aggiornamenti continui. Questa isola non è più di un'altra figura del pesce
ermetico nato del mare dei Saggi - il nostro mercurio che Hermes chiama patens della cavalla -, il pilota del Lavoro,
prima a stato solido della pietra embrionale. Alcuni loro l'hanno chiamato echeneis e l'altro delfino con ragione identica,
perché se accade l'echeneis, nella leggenda, fermarsi e riparare le navi più forti, il delfino cui foglie di testa
possiede un significato tambïén positivo per emergere nel nostro sollievo basso. Il loro nome greco, delfiç designa il
utero, e nessuno ignora che il mercurio è chiamato dai filosofi il possessore e l'utero della pietra.
Ma con lo scopo di quello nessuno La chiama alla falsità, ci permetta di ripetere un'altra durata che non può essere il mercurio volgare qui,
anche se la loro qualità liquida può dare il cambio e può permettere l'assimilazione all'acqua radicale metallico e segreto, umido.
L'iniziato potente che era Rabelais 20 esso dà, in delle parole, le vere caratteristiche del mercurio filosofal. Nella loro descrizione del tempio sotterraneo del bouteille di Tuffo (Pantagruel, libro V, berretto. XLII), he/she parla di
una fonte circolare che occupa il loro centro e la parte più profonda. Circa questa fonte sette aumento di colonne
«quella è pietre - dice l'autore - attribuì dal vecchio uni Chaldaic e maghi ai sette pianeti del cielo. Per lui
quale, sentire più il Minerva maleducato sul primo, di zaffiro è alto sopra di quello via il quale finisce, nello stesso e
linea perpendicolare e centrale, di bel piombo l'immagine di Saturno che sostiene il loro falcetto, con un sollevi con una gru di oro a loro
piedi artificialmente smaltarono francamente secondo la competizione dei colori a causa dell'uccello saturnino. Sul
secondo, di giacinto che ritorna verso la sinistra, un Giove di lattina, gioviale è in cui torace lascia un'aquila
di oro smaltato secondo il naturale. Nel terzo, Febo, di oro ha nella sua mano corretta un gallo bianco. Nel
quarto, di ottone 21 corinzio Marte, ed ai loro piedi un leone. Sul quinto, Venere, di rame della questione simile a
che con cui Aristónides lavorò la statua di Atamas..., una colomba ai loro piedi. Nel sesto, Mercurio in hidrar-girio
fisso, malleabile ed immobile con una cicogna ai loro piedi...» Il testo è formale e non può essere prestato a confusione. Il
il mercurio dei saggi - tutti gli autori lo certificano - è presentato come un corpo di aspetto metallico, di
consistenza solida e, in conseguenza, immobile con riguardo al mercurio, della volatilità mediocre al fuoco e
suscettibile, finalmente, di osservarlo stesso per semplice cottura in vaso chiuso. Come per la cicogna che Rabelais
attribuisce al mercurio, he/she prende il loro significato della parola pelargoç greco, cicogna, formata da peloç, scuro,
livido o annerisce, ed argoç, bianco che è i due colori dell'uccello e quelli del mercurio filosofico. Pelargoç

designa anche un destinatario fatto di bianco e terra nera, emblema del vaso ermetico che è dire di quello
mercurio la cui acqua, vivo e bianco perde la sua luce ed il suo splendore, è mortificato e he/she diviene nota di trimestre, mentre abbandonando la sua anima a quello
embrione della pietra che he/she è nato della loro decomposizione e è allevato delle loro ceneri.
Per cedere a testimonianza che la fonte del Vertbois originariamente ha consacrato al filosofal di acqua madre era
di tutti i metalli e base dell'Art sacro, il Benedettino di Santo-Martin-dare-masticazione rumorosa loro ordinarono scolpire, nel
cornice che serve da appoggio al primo piano attributi relativi ed assistenziali, diversi a questo liquore fondamentale. Due remi ed un
prese di caduceo attorcigliate figurarono il pétaso di Hermes sotto l'aspetto moderno di un almete alato quello
quali veli un cane. Dei cordami che lasciano la visiera schierano loro germoglia sui remi ed il bastone alato
del dio del Lavoro.
La parola plath greco per il quale il remo fu designato 22, offre simultaneamente il senso di nave e quello di
Io mi sventolo. Questo ultimo è gentile di un guscio di vimini attribuì al mercurio e che i cabalists scrivono vento.
Per quella ragione, la Tabella di Esmeralda dice allegoricamente, quando parlando della pietra che «il vento l'ha preso in suo
stomaco». Quello si sventola non è ma l'utero, il beneficiario di nave della pietra emblema del mercurio e tema principale di
il nostro sollievo basso. Come per il caduceo, è conosciuto cosa che appartiene come qualche cosa caratteristica al messaggero di quelli
dei, coi pétaso alati e le ali dei controlli. Noi diremo solamente che la parola chruceion greco, caduceo,
he/she ricorda per la loro etimologia al gallo, chrux, Mercurio consacrato come annunciatore della luce. Tutti questi
simboli convergono, come permesso, verso un unico e stesso obiettivo ugualmente appropriato per il perrillo localizzato in lui
alto dell'almete cui senso speciale (il cranoç, capeggi, cima) indica l'importante parte, in questo caso il punto
culminando dell'arte, la chiave del Grande Lavoro. Noël, nel suo Dictionnaire della Favola scrive che «il cane era
Mercurio consacrato, considerò come il più vigilante ed astuto in tutti i dei». Secondo Plinio, la carne di
i cuccioli furono considerati così puri quelli he/she lo proposero ai dei in sacrificio, e fu servito nei cibi
preparato per loro. L'immagine del cane messa sull'elmo protettivo della testa costituisce, inoltre, un vero geroglifico anche applicabile al mercurio. È una traduzione figurata del cinocéfalo (cunocefaloç che ha testa di cane), forme mistiche molto adorato dagli egiziani ai quali l'hanno attribuito
delle divinità superiori e, in particolare, al dio Tot che divenne i Hermes dei greci quello
I Trismegisto dei filosofi ed il Mercurio del Latins.
Artesón 6. - Un dado appare messo su una tavola orto. In primo aereo, loro vegetano tre piante erbacee.
Per ogni emblema, queste prese assistenziali e basse l'avverbio Latino
.VTCVMQVE.

In qualche modo, quello è dire, in un modo simile quello che permetterebbe di credere che la scoperta della pietra Lei
può debba a caso, e che la conoscenza dell'Insegnamento sarebbe così tributaria di un varo fortunato del dado.
Ma noi sappiamo in un modo pertinente che la scienza, il vero presente di Dio, luce spirituale ottenuta da rivelazione,
non poteva essere soggetto a tali eventualità. Non è che non può essere fortuitamente, qui piaccia in tutti
Lei va via, l'abilità che esige un'operazione ribelle. Comunque, se l'alchimia fosse limitata all'acquisizione di uno
tecnica speciale, di alcuno artificio di laboratorio decrescerebbe a cosa molto piccola e lui non eccederebbe il valore di un semplice
formula. Ma la scienza supera con molto la produzione sintetica dei belli metalli, ed il filosofal della pietra
stesso non è più del primo passo positivo che permette il seguace di sorgere fino a che il più sublime
conoscenza. Limitandoci anche all'ambiente fisico che è quello delle manifestazioni di materiale e le certezze
fondamentale, noi possiamo assicurare che il Lavoro non è, a tutti, sottopose alla cosa fortuita. He/she ha le loro leggi, loro
principi, le loro condizioni ed i loro agenti segreti e è di troppo molte azioni combinate e Lei influenzano
diverso rispettare l'empirismo. È necessario scoprirlo, capire il loro processo sapere bene le loro cause e
abbia un incidente prima di passare alla loro esecuzione. E che può vederlo «in spirito» perde il loro tempo ed il loro petrolio che lo vuole
trovare per la pratica. «Il saggio ha gli occhi nella testa - dice l'Ecclesiastes (il berretto. II, 14) -, e l'inanimato
he/she cammina nell'oscurità.»
Il dado ha, perché, un altro significato occulto. La loro figura, quello del cubo (cuboç, determinato il cubo), designa la pietra
cubico o intagliato, il nostro filosofal della pietra e la pietra angolare della Chiesa. Ma, essere eretto regolarmente, questo
pietra richiede tre ripetizioni successive di sé serie di sette operazioni, quello che somma ventuno. Questo
numero corrisponde con accuratezza alla somma dei punti marcata nelle sei facce del dado, perché aggiungendo quelli
prima sei numeri sono ottenuti ventuno. E la serie del tre di sette è di nuovo totalling gli stessi numeri di punti in bustrofedón:
1 2 3
6 5 4
Messo nell'intersecazione dei lati di un esagono scritto, queste figure tradurranno il movimento circolare
possieda per l'interpretazione di un'altra figura, emblemática del Grande Lavoro quello del serpente Ouroboros, aut serpens
devoravit di caudam di qui. In alcun evento, questa particolarità di aritmetica, in accordo perfetto col lavoro consacra,
l'attribuzione del cubo o del dado all'espressione simbolica della nostra quintessenza minerale. È l'isíaca della tabella
eseguito dal trono cubico della grande dea.

Comune, perché, analogicamente, col rivestendo di vimini tre volte il dado sulla tavola - quello che è uguale, nella pratica a
redisolver tre volte la pietra - ottenerlo con tutte le loro qualità. L'artista ha rappresentato questi tre qui
fasi vegetative per tre vegetali. Finalmente, le reiterazioni indispensabili per la perfezione del lavoro ermetico loro danno alla ragione del libro geroglifico di Abraham l'ebreo, combini, Flamel ci dice, per tre sette calcolano
foglie. Nello stesso modo, un manoscritto illuminato e splendido, eseguito all'inizio del XVIII secolo 23 contiene,
ventuno adattato colorato figura ogni uno alle ventun operazioni del Lavoro.

V

Seconda serie (il lám. XXIX).
Artesón 1. - Lei addensa nubi loro intercettano la luce del sole e loro coprono di ombra un fiore rurale che accompagna la valuta straniera
.REVERTERE.ET.REVERTAR.
Ritorna ed io ritornerò. Questa pianta erbacea, completamente favoloso che stato chiamato dal vecchio Baraas. Lei il
he/she fondarono, è detto, nei pendii del monte Libano, sopra della strada che conduce a Damascare (quello è dire,
cabalistically, al mercurio principio femminile: Damar, donna le manette). He/she non lo vide a lui per apparire più che in quello
mese di maggio, quando la primavera che si muove via dalla terra la loro tela di neve. Appena arriva la notte, Noël ci dice,
«questa pianta comincia ad essere infiammata e dire ciao alla chiarezza come una marca di nequeña. Ma appena Lei il giorno fa,
questa luce scompare e l'erba diviene invisibile; le stesse foglie che hanno avvolto più su in fazzoletti Lei
loro trovano, quello che autorizza l'opinione di quelli che dicono che questa pianta è diabolica, perché, secondo loro, he/she ha,
anche una proprietà ignota per rompere gli incantesimi e gli incantesimi. Altri assicurano che è capace di dopo-mutar
i metalli nell'oro, e per questa ragione la chiamata araba esso l'erba dell'oro, ma loro non oserebbero prenderlo nessuno così
sebbene venire più vicino a lei, avere esperimentato molte volte loro dicono che questa pianta uccide all'improvviso quello che il
comincia su del pavimento senza prendere le cautele necessarie, e come loro ignorano quelle cautele sono quali, loro lo lasciano senza
giocarlo».
Di questo piccolo he/she del tema viene occultamente via l'artificio della soluzione dello zolfo per il mercurio, la pianta
che esprime la virtù vegetativa di questo ed il Sole, la natura ignea di quello. L'operazione è così molto più importante
tutti che conducono all'ottenere del mercurio filosofico, sostanza viva, vivace escono dello zolfo puro
radicalmente insieme all'acqua primitiva e celestiale. Noi abbiamo detto di fronte al carattere esterno che permette l'iden-tificación
sicuro di questa acqua, è, una figura stellata ed irradiante che la coagulazione ha fatto appaiono in suo

superficie. Ci permetta di aggiungere che la firma astrale del mercurio, come he/she la stampa usa chiama in questione, Lei
he/she afferma con così molta più grande chiarezza e vigore il più l'animazione avanza e è rivelato più completo.
Perché bene, le due strade del bisogno di Lavoro due modi diversi di azionare l'animazione del mercurio iniziale. Il
prima appartiene alla strada corta ed implica una sola tecnica per che diviene poco a poco umido il fisso - perché tutto
bibite di questione asciutte con avidità suo umido -, fino a che l'affusion reiterato del volatile sul corpo fa gonfi quello
composto e lo trasforma in una massa di mescolanza o di aspetto di sciroppo, secondo il caso. Il secondo metodo consiste in
digerire l'interezza dello zolfo in tre o quattro volte il loro peso di acqua, decantare la soluzione prossimo e, poi,
asciugare sul residuo e prenderlo di nuovo di nuovo con un mercurio di quantità proporzionale. Quando la dispersione è
finito, loro disgiungono i motivi, se ci li sono, ed i liquori, mescolò, subisca una distillazione lenta al bagno. Il
l'umidità superflua è rimossa così, mentre lasciando il mercurio nella consistenza richiese senza alcuna perdita di
le loro qualità e soffrirà della cottura ermetica.
Questa seconda pratica l'espresso simbolicamente il nostro sollievo basso.
È capito senza la difficoltà che la stella - manifestazione esterna del Sole interno - ogni volta che è rappresentato che uno
porzione nuova di mercurio viene a fare un bagno il non dissolse zolfo, e che presto dopo questo ferma essere visibile per
riapparire nella muta che è dire nel punto iniziale della questione astrale. «Ritorna - he/she dice il fisso - ed io ritornerò.»
In sette occasioni successive, le nubi nascondono così presto alle occhiate la stella come il fiore, secondo le fasi del
operazione, così che l'artista non è mai capace a, nel corso del lavoro, osservare simultaneamente ambo
elementi del composto. E questa verità è confermata fino a che la fine del Lavoro, perché la cottura del mercurio
filosofico - chiami altrimenti stella o fracassa dei saggi - lo trasforma in zolfo fisso, frutta del nostro vegetale
emblemático il cui seme è moltiplicato così in qualità, in quantità ed in virtù.
Artesón 2. - Nel centro di questo artesón, una frutta che di solito prende per una pera, ma che con lo stesso
verosimiglianza può essere una mela o una granata, he/she prende il suo significato della leggenda sotto che le figure:
.DIGNA.MERCES.LABORE.
Io lavoro degnamente ricompensato. Questa frutta simbolica non è un altro che la gemma ermetica, filosofal della pietra del
Il grande Lavoro o la Medicina dei vecchi saggi chiamarono anche assolute, carbone o il bel carbunclo
(carbunculus), il Sole brillante dei nostri microcosmi e la stella della conoscenza eterna.
Questa frutta è duplice, perché è raggruppato alla stessa durata dell'Albero della Vita, mentre lo riserva per gli usi specialmente
therapeutic, e dell'Albero della Scienza, se uno preferisce usarlo per il trasmutación metallico.
Queste due abilità

loro corrispondono a due stati di sé prodotto il primo di che caratterizza il rosso, pietra traslucida e trasparente, dedicato alla Medicina in qualità di oro bevibile, ed il secondo, la pietra gialla a quello che il loro orientamento
metallico e la sua fermentazione per il naturale oro è ritornata opaca. Per questa ragione, Di Cyrano Bergerac 24 attributo due
colore alla frutta dell'Insegnamento nella loro descrizione dall'emblemático dell'albero al piede di che i resti. «Era - he/she scrive - uno
campagna piatta apre così che la mia vista, giungendo al massimo che non ha trovato né in lei una sola brughiera. E, senza
Io impongo, quando svegliandosi, io ero basso un albero a cui il lato i cedri più alti sembrerebbero erba. Suo
Io tronco fu fatto di oro solido, i loro rami, di argento e le loro foglie di smeraldi che ha più che abbastanza il fogliame brillante di bello loro
superficie rappresentò, come in un specchio, le immagini della frutta circa il quale appese. Ma Lei giudica se la frutta
he/she dovrebbero invidiare alle foglie! Il colore scarlatto infiammato di un carbunclo spesso compose la metà di ogni uno, e quello
un altro variò tra un crisolita o un frammento di ambra dorata. I fiori aperti erano colori rosa di diamante molto
largo, ed i tuorli, perle spesse in forma di pera.»
Secondo l'abilità, la cura e la saggezza dell'artigiano, la frutta filosofica dello scientiae della pergola testimonia uno
virtù più esteso. Perché è incontestabile che il filosofal della pietra, impiegato per il trasmutación di quelli
metalli, non è stato dotato mai dello stesso potere. Le proiezioni storiche ci danno una certa prova di esso. Nell'operazione eseguita da J.-B. Van Helmont nel loro laboratorio di Vilvorde, vicino a Brussels, nel 1618 il
pietra succedè 18,740 volte oro il suo peso di mercurio liquido. Richtausen, con l'aiuto del prodotto che era lui
rimesso da Labujardière, he/she ottennero un risultato equivalente a 22,334 volte l'unità. La proiezione fuori la quale he/she hanno portato
Sethon nel 1603, nella casa del commerciante Coch, di Francoforte del Meno fu fatto secondo una proporzione simile a 1,155
tempi. Secondo Dippel, il polvere che Láscaris diede a Dierbach tramutò circa 600 volte il suo peso di mercurio.
Comunque, un altro frammento dato da Láscaris fu mostrato più effettivo. Nell'operazione eseguita a Vienna in
1716, nel presencía del consulente Pantzer di Hesse, del conte Carlos Ernesto di Rappach, del conte José di Würben
e di Freudenthal, e del conto di fratelli e barone di Metternich, il coefficiente giunse ad un prossimo potere a
10.000. Né è inutile, anche, sapere che il massimo di produzione è eseguito per il lavoro del mercurio, e quello
sé che qualità di pietra offre risultati variabili secondo la natura dei metalli che you/they servono come basi
alla proiezione. L'autore delle Lettere del Cosmopolita afferma che se una parte dell'elisir trasforma in oro perfetto
milli parti di mercurio all'ordine del giorno, trasformerà solamente venti parti di piombo, trenta di lattina cinquanta di rame e
cento di argento. Come per la pietra all'obiettivo sarebbe incapace, nello stesso grado di moltiplicazione, di recitazione su

più della la metà, approssimativamente di quelle quantità.
Ma se i filosofi hanno parlato poco del prodotto variabile del crisopeya, sul contrario loro è stato mostrato
molto meticoloso sulle proprietà mediche dell'elisir, così come sugli effetti sorprendenti che permette
ottenere nel Regno vegetale.
«L'elisir bianco - Batsdorff dice 25 - agisce di meraviglia nelle malattie di tutti gli animali, ed in particolare in
quelli delle donne..., perché è la vera Luna bevibile del vecchio uni.» L'autore anonimo del du di Chiave
Grande Oeuvre 26, continuando il testo di Batsdorff che assicura che «questa medicina possiede le altre virtù incredibili.
Quando è nell'elisir all'obiettivo, he/she ha così molta comprensione verso le signore che può rinnovare e ritornare il loro corpo così
robusto e vigoroso come era esso nella loro gioventù... He/she diventa pronto un bagno nel primo luogo con molti per questo effetto,
odoriferous ricopre d'erba con quelli che dovrebbero essere strofinati bene per per essere sgrassati. Seguente, loro entrano in un secondo bagno
senza erbe, ma in che è stato dissolto, in una misura di alcol, tre grani dell'elisir all'obiettivo che, atto
seguito, loro gettano all'acqua. Le signore rimangono un'ora stanza in quel bagno, dopo quello che, e senza asciugare via, Lei
he/she fa si prepari un grande fuoco a fare asciugi quel bel liquore. Loro si sentono poi così forti ed il loro corpo Lei
ritorna così bianco che non poteva immaginarlo di non esperimentarlo. Il nostro buon padre Hermes è mostrato di
accordo in questa operazione, ma mancanze di he/she che, inoltre i bagni, prenda alla stessa durata durante sette giorni
seguito, per via interna, questo elisir. E he/she aggiunge: Se una signora fa la stessa cosa ogni anno, lei vivrà esenti di tutti il
malattie a quelli che sono soggetti le altre signore, senza esperimentare alcuna seccatura».
Huginus á Barma certifica che «la pietra fermentata con oro può essere così un'impiegata in Medicina: Lei
he/she prenderanno un scrupolo, o ventiquattro grani che he/she saranno dissolti, secondo l'arte, in due once di alcol e poi Lei
loro lanceranno due, tre e su a quattro gocce secondo la richiesta della malattia in del vino o in dell'altro
veicolo 27 adatto.» Quando dicendo dei vecchi autori, tutte le affezioni che sono state insieme di un mese sarebbero radicalmente
guarito in un giorno; in dodici giorni, se loro durassero parte posteriore di un anno; ed in un mese, se la loro origine risalisse a più di un anno.
Ma in questo, come in molte altre cose, è necessario per sapere come proteggere contro contro gli eccessi dell'immaginazione. In
eccesso entusiasta, l'autore del du di Chiave Grande Oeuvre vede meraviglie fino a che nella dispersione di spirituous della pietra:
«Loro dovrebbero lasciarla - lo scrittore cerca - scottando scintille dorate, ed apparire nel vaso un'infinità di
colore.» Quello è andare un poco lontano nella descrizione di phenomena fuori il quale nessun filosofo aguzza. D'altra parte non
riconosce limiti alle virtù dell'elisir: «la lebbra, la goccia, la paralisi, la pietra che lo sbagliato scade il dropsy... no

loro sarebbero capaci resistere ad alla virtù di questa medicina». E come la cura di questi offende non avuto per incurabile
lui trova abbastanza, he/she determina ancora aggiungere proprietà più ammirabili. «Questa medicina fa senta ai sordi, vedere
agli uomini cieci, parlare ai silenziosi e camminare agli zoppo. Può rinnovare gli uomini che lo fanno completamente cambiano di
si scortichi, mentre fabbricandogli i vecchi denti, le unghie e gli uni grigio-capeggiati in cui luogo fa cominciano gli altri uni nuovi secondo il colore per precipitare
quel he/she si vuole.» noi Precipitiamo, così, nell'umorismo e nel bufonería.
Di credere alla maggior parte dei saggi, la pietra può dare eccellente dà luogo al Regno vegetale, in particolare per
gli alberi fruttiferi. In primavera il pavimento è annaffiato vicino le radici con una soluzione di elisir in un grande
proporzione di acqua di pioggia, e he/she diviene a quegli alberi in più resistente a tutte le cause della debolezza e di
sterilità. Loro succedono più e loro danno sani e frutte di flavorful. Batsdorff arriva, anche, dire che sarebbe possibile, mentre usando
questa procedura, coltivare vegetali esotici nelle nostre latitudini. «Le piante delicate--he/she scrive - che con
la difficoltà ha acclimato contrario di condizioni a quelli che sono sotto loro naturale, quando essendo annaffiato loro divengono così vigorosi
come se loro erano nella loro terra ed il proprio pavimento ed ordinarono dalla Natura.»
Fra le altre proprietà meravigliose attribuite al filosofal della pietra, autori molto vecchi menzionano la grande quantità
di esempi di trasformazione del vetro in rubino e del quarzo in diamante, con l'aiuto di genere di un temperamento
progressivo. Loro aguzzano, anche, la possibilità di ritornare il duttile e vetro malleabile che che, nonostante l'asserzione di
Cyliani 28, noi staremo bene di certificare, perché il modo di agire caratteristica dell'elisir - contrazione ed endu-recimiento-
sembra contrario all'ottenere di effetto simile. Sia come fuere, Christophe Merret menziona questa opinione
e he/she è responsabile di di lui nella prefazione del loro trattato 29: «Riguardo alla malleabilità del vetro - he/she dice -, sul
quale gli alchimisti trovarono la possibilità del loro elisir, he/she sembra inclinarsi su, anche se con piccola solidità, nel seguente
passaggio di Plinio, libro XXXVI, capitolo XXVI: He/she si assicura che nelle volte di Tiberio fu dato con un mezzi di
ritornare il vetro flessibile, e che il negozio del lavoratore che era il suo inventore fu distrutto, per tema che questo
scoperta non sottrasse prezzo all'oro, all'argento ed il rame. Ma questa diceria, anche se piuttosto steso, non per lui
è sicuro."
» Gli altri autori hanno narrato lo stesso fatto dopo Plinio, ma con delle circostanze diverse. Dion
Casio, libro LVII, dice: "Di durata in che la grande Piazza si inclinò, un architetto il cui nome è ignorato
(perché le gelosie dell'imperatore impedirono che fu consegnato nelle registrazioni) he/she l'alzarono di nuovo e rinforzò loro
fondazioni. Tiberio, dopo l'avere avuto pagato l'espulse di Roma. Questo lavoratore ritornò col pretesto di richiedere la grazia

all'imperatore, e he/she permisero di precipitare nella loro presenza un vetro che ha deformato e che lui, là stesso e con le loro proprie mani,
ritornò alla loro forma, mentre sperando di ottenere quello che richiese, così ma fu condannato a morte". Isidoro conferma il
stesso, e he/she aggiunge solamente che l'imperatore, indignato gettò il vetro al pavimento, ma che avendo preso il lavoratore
un martello e gli essendo ritornato la loro forma, Tiberio chiese a lui se c'era qualcuno più che he/she seppero questo segreto, e
c'essendolo giuria il lavoratore che nessuno più che lui lo possedette, l'imperatore spedì che loro lo tagliarono la testa, per paura
che, se il fatto fosse dischiuso, he/she fabbricarono l'oro caduta nel disprezzo, e rubò ai metalli del suo valore.»
Riconoscendo che loro avranno la loro parte l'esagerazione ed i contributi leggendari, non è meno sicuro della frutta
ermetico prende io trovo il più alto ricompensa che Dio, attraverso la Natura che può accordare qui sotto agli uomini della buon volontà.
Artesón 3. - L'effigie del serpente che Ouroboros sorge nel capitale di una colonna elegante. Questo spettatore basso
il sollievo è distinto per l'assioma:
.NOSCE.TE.IPSVM.
Traduzione Latina dell'iscrizione greca che ha figurato nel fronton del tempio celebre di Delfos:
GNWQI SEAUTON
La sappia a Lei. Noi già abbiamo trovato, in dei vecchi manoscritti, una parafrase di questo màxima concepito così: «Lei che vuole sapere la pietra, La sappia bene e Lei lo saprà.» Tale è l'asserzione del
legge analogica che dà, davvero la chiave del mistero. Perché bene, quello che caratterizza la nostra figura è infatti
che la colonna in carica di sostenere l'emblemática del serpente è caduta con relazione al senso del iscrizione. Disposizione ricercata, meditò e premeditò quello dà al conjuto l'aspetto di una chiave e quello di quello
segnale grafico con cui aiuta i vecchi aveva abitudine di scrivere il loro mercurio. Unghia e colonna del Lavoro sono,
d'altra parte epiteti applicarono al mercurio, perché in lui, gli elementi congiungono nella loro proporzione dovuta ed in suo
naturale qualità. Di lui tutto viene perché lui ha solamente il potere di dissolvere, mortificare e distruggere i corpi di
dissociarli, di disgiungere le porzioni pure di unirli agli spiriti e generare così esseri metallici diversi e nuovi
dei loro progenitori. Gli autori hanno, perché, ragione quando affermando che tutti che i saggi lo cercano può essere
solamente nel mercurio, e è quello che dovrebbe prendere all'alchimista per dirigere i loro sforzi verso l'acquisizione di questo corpo
indispensabile.
Ma per trovarlo noi lo consigliamo di agire con metodo, mentre studiando, in un semplice e razionale modo come opera
la Natura fra gli esseri vivi per trasformare i cibi assorbiti, scaricato dalla digestione di quelli sostanze inutili, in nota di trimestre di sangue e, poi, in sangue rosso, generando di stoffe organiche e di energia vitale.
Nosce Lei l'ipsum. Riconoscerà i produttori minerali del mercurio del quale è ugualmente gli artigiani suo così

nutrizione, di crescita loro e di vita loro loro devono, nel primo luogo, essere scelto con discernimento e lavorò con
cura. Perché anche se, teoreticamente, tutti possono essere buoni per questa composizione, anche se alcuni siano troppo
lontano dalla natura metallica ed attiva essere seriamente noi utile, o a causa dei loro fanghi o perché suo
maturazione si fu fermata o presa oltre il termine richiesto. Le pietre, le pietre ed i metalloids appartengono
la prima categoria. L'oro e l'argento sono inclusi in secondo. Nel metalloids, l'agente che noi diciamo è,
vigore che manca, e la loro debolezza non poteva essere noi di alcuna utilità. Nell'oro e l'argento, sul contrario lui lui
guarderebbe invano per, perché la Natura l'ha disgiunto presto dei corpi perfetti dopo il suo aspetto nell'aereo fisico.
Quando enunciando questa verità, noi non vogliamo dire che è necessario bandire l'oro e l'argento a tutti, né cercare quello
questi metalli sono esclusi del Lavoro dagli insegnanti della scienza. Ma noi preveniamo fraternamente l'alunno
quel he/she non entra né oro argenti, nessuno cambiò così almeno, nella composizione del mercurio. E se he/she fosse scoperto in quelli
autori classici della dichiarazione in senso di contrario, si dovrebbe credere che il seguace capisce, come Filaleteo, Basilio
Valentino, Nicolás Flamel ed il Trevisano che è oro o argento filosofico, e non dei belli metalli con quelli
quel he/she nuota in comune loro né abbia loro presentano.
Artesón 4. - Faccia messa in giù nel fondo di un celemín, un scottature di spina elettrica di scintilla. Questa ragione rustica ha per epigrafe:
.SIC.LVCEAT.LVX.VESTRA.
Che i Suoi splendori leggeri così. La fiamma c'indica lo spirito metallico che è il più puro e più in modo chiaro nelle parti di quello
corpo, la loro anima e la loro propria luce anche se quella parte essenziale sia la minore, aveva conto della quantità. Noi abbiamo detto
spesso che la qualità dello spirito, essendo aria e volatile, he/she lo costringe a sorgere sempre, e che la loro natura lui
he/she fa splendore che comincia dal momento in quell'esso è separato dal maleducato e l'opacità corporale che l'avvolgono. Lei
he/she ha scritto che una candela non è accesa per metterlo sotto il celemín, ma nel candeliere, così che he/she possono
illuminare tanto quanto lui lo circonda 30. Ugualmente, noi vediamo, nel Lavoro, la necessità di fare manifestazioni che fuoco interno, quella luce
o quell'anima, invisibile sotto l'abbaio duro della questione seria. L'operazione per la quale ha servito i vecchi filosofi
eseguire questo disegno fu chiamato da loro sublimazione, anche se he/she non offre ma una relazione distante col
sublimazione all'ordine del giorno dell'espagiristas. Perché lo spirito, presto venire via appena loro sono dati quelli
vuole dire per lui, he/she non è capace a, comunque, abbandonare completamente il corpo, ma un paramento è fatto più
seguente alla loro natura e più flessibile alla loro volontà con le particelle pulite e Lei buccia alla quale può raccogliere suo

dintorni per essere servito come loro come veicolo nuovo. Arriva, poi, la superficie esterna della sostanza
sconvolga e continua muoversi sulle acque, come uno dice nella Genesi (il berretto. io, 2) finché la luce appare.
Poi, he/she prende, quando raggrumandosi, un colore bianco e brillante e la loro separazione della massa è molto facile, perché la luce Lei
ha messo per lui sul celemín, mentre fermando l'artista la cura per andarlo a prendere.
Ancora ci permetta di dire, così che lo studente non può ignorare qualsiasi cosa sulla pratica che questa separazione o sublimazione
del corpo e manifestazione dello spirito dovrebbe essere fatto progressivamente, e è necessario per reiterarlo così molte volte piaccia La
giudice opportuno. Ogni una di quelle reiterazioni che prendono il nome di aquila, e Filaleteo c'afferma che il quinto
aquila risolve la Luna, ma quel you/he/she è necessario per lavorare da sette a nove giungere allo splendore di caratteristica di quello
Sole. La parola aiglh greco del quale i saggi hanno estratto il suo termine di aquila, intende splendore, chiarezza viva,
accenda, marca. Fabbricare l'aquila mosca, secondo l'espressione ermetica è fabbricare lo scoprire leggero lo splendore esso di suo
confezione scura e portandolo alla superficie. Ma noi aggiungeremo che, contrariamente alla sublimazione chimica,
essendo lo spirito nella piccola proporzione con riguardo al corpo, la nostra operazione dà poco del principio
dando nuova vita ad ed organizzatore del quale noi abbiamo la necessità. Così, secondo il consiglio del filosofo di Dampierre, l'artista
he/she saggi faranno un sforzo nel ritornare il manifesto ignoto, e nel fare che «quello che è è sotto su», se he/she vuole vedere
il tirocinante metallico e leggero per irradiare all'esteriore.
Artesón 5. - Un banderole tremolante rivelati il senso simbolico di un disegno qui scomparvero oggi. Se c'è
di credere l'Epigraphie Santone, figurò, «una mano che sostiene una picca». Non è alla durata presente più che il
filacteria e la loro iscrizione le cui ultime due lettere sono amputate:
.NON.SON.TALES.NVS.AMOR(ES).
Loro non sono tali i nostri amori. Ma questo spagnolo, frase solitaria, di senso vago non permette proprio un commento
serio. Diffondere una versione erronea, noi preferiamo prima tenere silenzioso su questa ragione incompleta.
Artesón 6.- Le ragioni dell'impossibilità invocate per il precedente il sollievo basso sono, anche, valido per
questo. Un piccolo quadrupede che lo stato verme-mangiato del calcareo uno non permette indentificar, è contenuto in
una gabbia di uccello. Questa ragione è molto deteriorata. Della loro valuta straniera, Lei si addolora, loro lessero due parole:
LIBERTA.VER
che appartiene a questa frase conservata da alcuni autori:
.AMPANSA.LIBERTA.VERA.CAPI.INTVS.
C'è qui a dove guida l'abuso della libertà. È plausibilmente in questo tema dello spirito, prima libero e
poi intrappolò nel corpo piaccia in una gabbia molto forte. Ma sembra anche evidente che quello

animale, quando occupando il luogo all'ordine del giorno di un uccello, contribuì, per il suo nome o per la sua specie, un significato speciale,
preciso, facile localizzare nel lavoro. Questi elementi, indispensabile per l'interpretazione esatta, ci mancano loro, per lui
che noi siamo costretti per passare all'artesón seguente.
Artesón 7. - Yacente nel pavimento, un preso in giù lanterna cui esemplare di cancelletto loro fuori spina elettrica di scintilla si è schiuso. Il
filacteria che he/she firma questo tema contiene un avvertimento per l'impaziente e l'uso di artista versatile:
.SIC.PERIT.INCO(N)STANS.
L'incostante perisce così. Come la lanterna senza luce, la loro fede cessa di splendere. Conquistato facilmente, incapace reagire,
he/she precipita e guarda invano per nell'oscurità che you/they lo circondano che chiarezza che potrebbe trovare solamente in se stesso.
Ma se l'iscrizione non Lei pronto al malinteso, l'immagine, in compensazione è molta meno trasparente. Esso
he/she è dovuto a che la loro interpretazione può essere data in due modi, secondo il metodo usato e la strada seguita.
Noi scopriamo, nel primo luogo, un'allusione al fuoco di ruota che, così punisce di arresto che implica la perdita
in serie delle questioni, non sarebbe capace di cessare un solo istante nella loro azione. Già nella strada lunga, un calo
della loro energia o la discesa della temperatura loro sono incidenti dannosi per il marzo regolare dell'operazione,
perché se qualsiasi cosa è perso, il tempo, già considerevole ancora permesso aumentò. Un eccesso di fuoco rovina tutto,
ma se l'amalgama filosofico è arrossato semplicemente, ma he/she non ha calcinato, è possibile rigenerarlo
dissolvendolo di nuovo, secondo il consiglio del Cosmopolita e reemprender la cottura con più saggezza. Ma il
l'estinzione completa della casa provoca disperatamente la rovina del contenuto, anche se questo, all'analisi non sembra
avere sofferto di modifica. Anche durante il corso intero del lavoro, he/she dovrebbero ricordare l'assioma ermetico
consegnato da Linthaut che insegna che l'oro, una volta risolto in spirito se sente il he/she freddo è perso con tutti il
Funziona. Lei non attiva, perché, troppo la fiamma nella Sua lanterna e vela per non permettergli di affievolirsi, poi
l'intenderebbe che Lei lascia Caribdis per precipitare in Escila.
Applicato alla strada corta, il simbolo della lanterna ci dà un altro chiarimento di uno dei punti essenziali di
il Grande Lavoro. Non è più il fuoco elementare ma il potenziale - chiamate di he/she segreto della stessa questione - che che gli autori
loro nascondono il laico io abbasso questa immagine di famiglia. Quale è, perché, questo fuoco misterioso, naturale ed ignoto che quello.
artista dovrebbe sapere come presentare in individuo suo? C'è una domanda che nessun filosofo ha voluto risolvere qui nessuno così lui se-vuole
facendo appello all'allegoria. Artefio e Pontano parlano così scuramente della questione che questa domanda così
importante rimane incomprensibile o accade disattento. Limojon di Santo-Didier assicura che questo fuoco è del

natura del cementi. Valentino di Basilio, di all'ordine del giorno più meticoloso, he/she è soddisfatto con lo scrivendo: «He/she accende la Sua lampada e
cerca la dracma perduta.» Trismosin non è mostrato più in modo chiaro molto: «Faccia un fuoco - he/she dice - nel Suo vetro o nella terra
che mantiene contenne.» la Maggior parte degli autori designano questa luce interna, nascosto nell'oscurità del
sostanza, con l'epiteto di fuoco di lampada. Batsdorff descrive la lampada filosofica che dice che dovrebbe essere
sempre abbondantemente purché di petrolio, e la loro fiamma dovrebbe alimentare da vuole dire di un stoppino di asbesto. Bene
bene, l'asbestoç greco vuole dire inestinguibile, della durata illimitata, infaticabile, inesauribile, qualità
attribuito al nostro fuoco segreto quello che, dice Valentino di Basilio, «lui non brucia e non è bruciato». Come per il
splenda, noi lo troviamo di nuovo nella parola lampthr greco, lanterna, tizzone ardente, marca della quale ha designato il vaso
fuoco dove il legno bruciò essere acceso. Tale è, con sicurezza, il nostro vaso, dispensadora del fuoco di
i saggi che sono dire la nostra questione ed il loro spirito o, dirlo una volta e per sempre, la lanterna ermetica. Finalmente, un
seguente chiami a lampaç, splenda, il parola lamph, espresse tutti che ascende e he/she va alla superficie,
toglie lo sporco a, tolga lo sporco a, ecc. E questo indica per che possiede un po' di vernice di scienza la natura del corpo o, se Lei
he/she preferisce, degli avvolsero su minerale quello contiene quel fuoco di lampada che non ha la necessità più che di essere eccitato
per il fuoco all'ordine del giorno per azionare le trasformazioni più sorprendenti.
Una parola più diretto a fratelli nostri. Hermes, nella sua smeraldo Tabella pronuncia queste parole serie,
vero e conseguente: «Lei disgiungerà la terra del fuoco, il sottile della cosa spessa agevolmente e con la grande industria.
Ascende dalla terra al cielo e discende dal cielo alla terra e he/she riceve così la virtù delle cose superiori e quelli di quelli
cucia inferiore.» Lei l'Avviso, perché che il filosofo raccomanda di separare e dividere, non distruggere né sacrificare uno per
conservare l'altro. Perché se he/she dovessero essere così, noi chiediamo a Lei di che corpo lo spirito sorgerebbe ed a che terra dare-cendería
il fuoco.
Pontano afferma che tutte le superfluità della pietra divenute, sotto l'azione del fuoco, in un'essenza solamente e che, in conseguenza che cerca di disgiungere il più piccolo he/she della cosa qualsiasi cosa non capisce della nostra filosofia.
Artesón 8. - Due vasi, un'in forma di aguamanil stampato in rilievo e cesellando e l'altro un destinatario volgare di fango,
loro appaiono figurati in sé allineamento che occupa questo san condanni Pablo:
.ALIVD.VAS.IN.HONOREM.
.ALIVD.IN.CONTVMELIAM.
Un vaso per usi onorevoli ed un altro per i lavori vili. «In una grande casa non sono solamente occhiali di oro e di
argenti, ma anche di legno e di fango; e quegli alcuni per usi di onore, gli altri per vile usa 31.»
I nostri due vasi appaiono, perché, molto definito, chiaramente distinto, ed in accordo assoluto con quelli

precetti della teoria ermetica. Uno è il vetro della natura, fatto della stessa creta rossa che ha servito a Dio
formare il corpo di Adamo; l'altro è il vetro dell'arte, tutto la cui questione è fatta su di oro puro, chiaro, rosso,
incombustibile, fisso, trasparente e dello splendore incomparabile. E questi sono i nostri due vasi nei quali non rappresentano
verità più di due corpi diversi che contengono gli spiriti metallico, solamente agenti di quello dei quali noi abbiamo bisogno.
Se il lettore è diffuso col modo di scrivere dei filosofi - modo tradizionale del quale noi tenteremo imitare la migliore cosa possibile, così che he/she possono spiegare a lui ai vecchi per noi, e controllarci per
loro -, lui troverà facile capire quello che il hermetistas capisce per i loro occhiali, perché questi non solo rappresentano
due questioni - o, meglio, sé la questione in due stati della loro evoluzione -, ma piuttosto loro simboleggiano, anche, nostro
due strade, basato sul lavoro di quelli corpi diversi.
La prima di queste strade che usano il vetro dell'arte, è lungo, laborioso, ingrate, accessibile a persone
fortunato, ma di grande onore nonostante lo sforzo che ha bisogno, perché lei è quella della quale gli autori descrivono
preferenza. Serve da appoggio al loro ragionamento, come lo sviluppo teoretico del Lavoro esige un lavoro
ininterrotto di dodici a diciotto mesi e va via del naturale oro preparato, dissolto nel mercurio filosofico, quello
quale cucina seguente in fiasco di vetro. Tale è il vetro onorevole, riservato all'uso di nobile di questi
belle sostanze che sono l'oro elevato ed il mercurio dei saggi.
La seconda via che non chiede, dall'inizio finalmente, più della competizione di una terra vile, abbondantemente
steso, di prezzo così basso quello nella nostra durata una quantità insignificante e comune per acquisire una quantità
superiore alle necessità. È la terra e la strada del povero, del semplice uni e del modesto uni, di quegli a chi
la Natura si meraviglia fino a che in suo più manifestazioni di hurnildes. Di un'agevolezza estrema, non chiede, più che
la presenza dell'artista, perché il lavoro misterioso è eseguito per lui e he/she finisce in sette o nove giorni, tutti lui
più. Questa strada, ignorata dalla maggior parte dei professionisti di alchimisti è elaborata completamente in un solo focolare di
terra refrattaria. I grandi insegnanti lo chiamano il lavoro di donna ed il gioco di ragazzo, e loro l'applicano il vecchio assioma
ermetico: un re, una strada, un dispositione. Una sola questione, un solo vaso, un solo forno. Tale è il nostro vetro di
Io scopo, minimizzò, volgare e di lavoro comune, «che ognuno ha di fronte agli occhi che non costa qualsiasi cosa e quello
è nelle case di tutte le persone, ma che nessuno, comunque he/she possono sapere senza rivelazione».
Artesón 9. - Un serpente tagliato dalla metà, nonostante il carattere mortale della sua ferita crede essere capace vivere da molto tempo
in stato di uomo di individuo. He/she è fatto dica:
.DVM.SPIRO.SPERABO.

Mentre io respiro, io aspetto.
Il serpente, immagine del mercurio espresse, attraverso i loro due frammenti, le due parti del metallo dissolto che
più tardi uno noterà per l'altro, e di cui aggregazione prenderà la sua natura nuova, la sua individualità fisica e suo
efficacia.
Lo zolfo ed il mercurio dei metalli, estrasse ed isolò il disgregadora dell'energia del nostro primo agente sotto o
solvente segreto, loro decrescono per loro, per semplice contatto, in forma di petrolio viscoso l'untuosità grassa e
coagulabile che il vecchio uni chiamati petrolio di radicale metallico ed il mercurio dei saggi. Di he/she viene via lui che questo
unga con grasso, nonostante la sua apparente omogeneità, è composto, infatti, per i due elementi fondamentali di tutti
i corpi metallici, e che può essere considerato, logicamente, come rappresentante di un metallo liquefatto e
reincrudado che sono dire artificialmente ritornarono ad un prossimo stato alla loro forma originale. Ma fin da questi
elementi sono semplicemente radicalinente associati e non unito, sembra ragionevole che il nostro simbolista
ha immaginato figurare il mercurio basso l'aspetto di un rettile tagliato cui due conserva di frutta di parti, ciascuno un, suo
attività e le loro virtù reciproche. E questo è quello che giustifica l'esclamazione della fiducia riparato nell'emblema
lapidario: mentre io respiro, io aspetto. In questo stato di semplice mistura, il mercurio conserva filosofica l'equilibrio, il
la stabilità e l'energia dei loro costituente, anche se questi siano spinti alla mortificazione ed il decomposizione che you/they preparano e loro eseguono il loro interpenetración reciproco e perfetto. Anche, mentre il mercurio non ha
esperimentato il mediatore igneo abbracci, è possibile conservarlo indefinitamente, finché uno ha cura di sottrarrlo all'azione combinata dell'aria e della luce. Questo è che certi autori insinuano quando
loro assicurano che «il mercurio filosofico conserva le sue qualità eccellenti sempre se he/she sta bene in un fiasco
chiuso», e noto è che, in alquímico della lingua, ogni destinatario è detto coperto, coperto, è collegato o è chiuso
quando he/she sta in un'oscurità completa.

VI

Terza serie (il lám. XXX).
Artesón 1. - Localizzato nella loro cornice, mezzo nascosto nel mollejón, un molare di arenoso solamente attende all'affilatrice
porsi in azione. Comunque, l'epigrafe di questo tema che dovrebbe sottolineare il suo significato, sembra, per quello
contrari, non presentare relazione con lui. Con la certa sorpresa, noi leggemmo questa iscrizione singolare:
.DISCIPVLVS.POTIOR.MAGISTRO.
L'alunno è superiore all'insegnante?
Gli sarà andato bene disinvoltamente in quello non è proprio necessario un imparando serio per fare rotato un molare, e mai

noi abbiamo sentito dica che l'affilatrice più specializzata, col loro genio rudimentale che he/she avevano acquisito diritti alla celebrità.
Per utile ed io degno ovvero, l'occupazione di lanciatore non richiede la competizione di regali innati a tutti, di
conoscenza speciale, di tecnica strana nessuno del più piccolo titolo di padrone. È sicuro, poi che l'iscrizione ed il
immagine ha un altro senso, chiaramente occulti la cui interpretazione darà 32.
Considerato nei loro lavori diversi, il molare è responsabile uno degli emblemi filosofici di esprimere quello
solvibile ermetico o che primo mercurio senza che è completamente inutile per né intraprendere aspettare qualsiasi cosa proficuo. Lui
è la nostra unica questione capace a rinforzo, incoraggiare e vivificare i metalli soliti perché questi sono risolti
facilmente in lei, loro sono divisi e loro adattano sotto gli effetti di una somiglianza misteriosa. Ed anche se questo primitivo
Io tengo non presenta né le qualità il potere del mercurio filosofico, possiede, comunque, tutti che è necessario
divenire lui, e he/she diviene, davvero, finché he/she è aggiunto solamente il seme metallico che gli manca. Di
così, l'arte va in aiuto della Natura, mentre permettendo questo lavoratore specializzato e meraviglioso di eseguire che che, per
mancanza di vuole dire, di materiali o di circostanze favorevoli, he/she avevano dovuto andare via non finito. Perché bene, questo
mercurio iniziale, soggetto dell'arte ed il nostro vero solvente è infatti la sostanza che i filosofi chiamano
l'unico utero, la madre del Lavoro; senza lei, sarebbe, noi impossibile eseguire la decomposizione precedente dei metalli
né, in conseguenza, ottenere il radicale umido o il mercurio dei saggi che è, veramente la pietra di quelli
filosofi. Quindi loro sono nella certa cosa che you/they cercano di fare il mercurio o la pietra con tutti i metalli, e
loro sono anche lui quelli che sostengono l'unità della questione esso prevalgono e loro lo menzionano come l'unica cosa necessaria.
Il hermetistas non ha scelto a caso il molare come segnale geroglifico dell'individuo, ed il nostro seguace, certamente,
ha rispettato le stesse tradizioni che l'accordano un luogo in Lei li accumulano di Dampierre. È conosciuto che i molari
loro hanno una forma circolare, e che il cerchio è il segnale convenzionale del nostro solvente, così come, sull'altra mano,
di tutti i corpi suscettibili di evolvere per rotazione ignea. Noi troviamo di nuovo il mercurio, appropriato di questo
modo, in tre fogli del du di Art Potier 33, quello è dire, sotto l'aspetto di un molare di mulino qualche volta si mosso per
un mulo - immagine cabalistica della parola mulh greco, molare - piaccia per un schiavo o un carattere di condizione
vesta al modo di un principe. Queste incisioni traducono due volte come molto per essere capace a del naturale solvente sul quale agisce
i metalli come il molare sul grano o l'arenoso sull'acciaio: li divide, li aguzza. A tale estensione che, dopo li avere dissociati e digerì parzialmente, è acidificato, he/she li prende una virtù caustica e ritorna più penetrando di che che era prima.

Gli alchimisti della mezza Età furono serviti come l'acuar del verbo ad esprimere l'operazione che dà al solvente loro
proprietà incisive. Perché bene, acuar viene da acuo Latino, aguzzare, aguzzare, convertire in acuto e penetrante, lui
che non solo corrisponde alla natura nuova dell'individuo, ma piuttosto è d'accordo ugualmente con la funzione del molare
di aguzzare.
Chi è il carattere principale di questo lavoro? Evidentemente, quello che aguzza e he/she fa rotato il molare - quell'affilatrice assente di quello
sotto assistenziale -, quello è dire, lo zolfo attivo del metallo dissolto. Come per l'alunno, rappresenta il primo mercurio, di
qualità fredda e passiva che alcuni denominano servitore fedele e fedele ed altro, a causa della loro volatilità, servus fugitivus, quello
schiavo fuggitivo.. Uno può rispondere, perché, alla domanda del filosofo che, determinato la stessa differenza di loro
condizioni, lo studente non sarà mai capace sorgere sopra dell'insegnante, ma, d'altra parte è necessario per assicurare che, con quello
tempo, l'alunno, arrivato ad insegnante a turno diverrà l'alter ego del suo governatore. Perché se l'insegnante
discende fino a che il livello di loro inferiore nella dispersione, l'eleverà io ottengo nella coagulazione, e la fissazione quelli
convertirà individuo uomini uno ad altro, uguagli in virtù, nel valore e nell'essere capace a.
Artesón 2. - La testa di Medusa, messa in un piedistallo gli show la sua espressione severa ed i suoi capelli incrociati
di serpenti. È adornato con questa iscrizione Latina:
.CVSTOS.RERVM.PRVDENTIA.
La saggezza è la guardiana delle cose. Ma il parola prudentia ha un significato più esteso che saggezza o previsione. Designa anche la scienza, la saggezza, l'esperienza e la conoscenza. Epigramma e figura
loro sono d'accordo nel rappresentare, in questo sollievo basso la scienza segreta e disonesta sotto il hieroglyphics multiplo e
variato di Lei li accumuli di Dampierre.
Effettivamente, la parola greca Mhdousa, Medusa viene da mhdoç e you/he/she esprime il pensiero di quello che uno Lei
occupa, lo studio favorito; mhdoç ha formato mhdosunh il cui senso chiama la saggezza e la saggezza. Per
un'altra parte, i mitologhi c'insegnano che Medusa fu conosciuta dai greci bassi il nome di Gorgw che è dire,
il Gorgona che era anche buono qualificare Minerva o Pallas, dea della saggezza. He/she fu scoperto forse in questo
si avvicini alla ragione segreta dell'egida, scudo di Minerva recuperò con la pelle di Amaltea, balia di capra di
Giove, e decorò con la maschera di Medusa Ophiotrix. Inoltre il vicinato fra il quale può stabilire in giù il
capra e l'ariete - questo beneficiario del vello di oro e quello provvide del corno dell'abbondanza -, noi sappiamo quello
l'attributo di Atenea doveva essere capace a pietrificando. Si dice che Medusa trasformò in pietra a quelli cui La guardano
attraversò col suo. Finalmente, gli stessi nomi delle sorelle di Medusa, Euriale ed Esteno, contribuisca

anche la loro parte di rivelazione. Euriale, in Eurualoç greco vuole dire che la cui dilazione è larga, enorme,
ampio. Esteno viene da SÌenoç, costringe, essere capace a, energia. Così, il Gorgonas del tre esprime il simbolicamente
l'idea sul potere e di caratteristica di dilazione della naturale filosofia.
Queste relazioni convergenti che è noi proibito esporre con più chiarezza permette di concludere che, fuori di quello
fatto occulto e preciso ma Lei si addolorano apparso, la nostra ragione ha per rnisión per indicare la saggezza come fonte e
guardiano di tutta la nostra conoscenza, la guida sicura del lavoratore a chi scopre il secrets ignoto nella Natura.
Artesón 3. - Messo nell'altare del sacrificio, un avambraccio è consumato dal fuoco. L'emblema di questo
emblema igneo consiste su due parole:
.FELIX.INFORTVNIVM.
Angoscia felice. Anche se il tema sembra, un priori, molto scuro e senza equivalente nella letteratura e l'iconography
ermetico, dà, comunque, all'analisi ed accetta la perfezione con la tecnica del Lavoro.
L'avambraccio umano che i greci chiamarono semplicemente il braccio, (Braciwn, serve come geroglifico per la strada
privi e compendiò. Effettivamente, il seguace, giocando che con le parole piace cabalist bene istruito, nasconde il nome sotto
braciwn, armi, un comparato di bracuç che è scritto e è pronunciato nello stesso modo. Questo vuole dire
corto, riassuma, in piccola durata, e molto modo composto, uno di loro bracuthç, brevità. Così, quello
braciwn comparato, riassuma, omonimo di braciwn, armi, acquisisce il senso particolare di breve tecnica,
ars brevis.
Ma i greci ancora furono serviti come un'altra espressione a qualificare il braccio. Quando loro chiamarono la mano, ceir,
loro applicarono, per dilazione, l'idea al membro superiore ed intero, e loro gli diedero il valore figurato di una produzione
artistico, specializzato, di una procedura speciale, in un modo personale di lavoro; in sommario, di un trucco acquisito
o rivelò. Tutti questi significati caratterizzano precisamente la bellezza del Grande Lavoro nella loro realizzazione pronta,
semplice e dirige, da quando solamente he/she ha bisogno della domanda da un fuoco molto energico a che i cali il trucco in questione.
Perché bene; questo fuoco non solo è figurato nel nostro sollievo basso dalle fiamme, ma anche per lo stesso membro,
di chi mano indica essere un braccio corretto, ed abbastanza è conosciuto che la locuzione proverbiale «essere il braccio corretto» Lei
applica l'agente in carica di eseguire la volontà di sempre un superiore, al giorno d'oggi caso, il fuoco.
Seguente a queste ragioni - necessariamente astratto perché loro sono velati sotto la forma lapidaria di un'immagine
conciso - c'è altro, calcestruzzo che viene a sostenere e confermare, nell'ambiente pratico il filiazione occulto di quelli
prima. Noi l'enunceremo dicendo quello qualunque a che ignorando il trucco dell'operazione prende un rischio

he/she dovrebbero temere tutto del fuoco per intraprenderlo. Un è nel vero pericolo, e con difficoltà può scappare alle conseguenze
di un atto avventato ed avventato. Perché, poi, si dirà che non dischiudiamo quel precedimiento? Noi risponderemo
questo che rivelare una manipolazione di questo ordine sarebbe dare il segreto della strada corta, e noi non abbiamo ricevuto in
assoluto di Dio nessuni dei nostri fratelli la concessione per scoprire mistero simile. È già molto quello
ci permetta di prendere la domanda e la carità fino a che prevenendo il principiante a che il loro buon gregge di stella alla soglia di quello
buchi, di prendere le cautele e raddoppiare la saggezza. Un avvertimento simile non è proprio nei libri,
in fine succinta, su tutto quell'he/she si riferisce al breve Lavoro, ma che il seguace di Dampierre seppe così
perfettamente come Ripley, Valentino di Basilio, Filaleteo Alberto il Grande, Huginus à Barma, Cyliani o Naxágoras.
Comunque, e perché noi giudichiamo utili prevenire il neofita, farebbe un errore se concludesse che noi tentiamo di
scoraggiarlo. Se he/she vuole correre un rischio nell'avventura che è per lui la prova dal fuoco al quale you/they dovrebbero subire quelli
futures iniziato di Tebas e di Hermópolis, prima di ricevere gli insegnamenti sublimi. Il braccio in fiamme quello
altare, un simbolo espressivo del sacrificio non è forse e della rinuncia che esige la scienza? Tutto è pagato qui sotto
non con oro, ma con la difficoltà e la sofferenza, essendo parte spesso sinistra di sé, e non potrebbe essere pagato mai
troppo costoso il possesso del più piccolo segreto, della più piccola verità. Se il candidato, perché, è considerato
dotato della fede ed armato della rabbia necessaria, noi glielo augureremo fraternamente per andare via sicuro e suono di questo duro
esperimenti che le fini, lui più spesso, con l'esplosione del focolare e la proiezione del forno. Poi, Lei
he/she saranno capaci esclamare, come il nostro filosofo: Angoscia felice! Perché l'incidente, costringendo il candidato a meditare
sull'errore fatto, lo prenderà per scoprire, senza un dubbio i mezzi di essere capace evitarlo, così come il trucco del
operazione regolare.
Artesón 4.- Riparato in un tronco di albero coperto con foglie e caricato con frutte, un banderole svolto contiene,
l'iscrizione:
.MELIVS.SPE.LICEBAT.
Qualche cosa potrebbe essere aspettatosi meglio. Qui noi abbiamo un'immagine dell'albero solare che i punti Cosmopoliti fuori nella sua allegoria di
la foresta verde che he/she ci dice per appartenere alla ninfa Venere. Concernendo questo albero metallico, l'autore relativo il
modo come il vecchio Saturno funziona nella presenza del soffiatore perduto, he/she dice quelli he/she presero frutta dell'albero solare, lo mise
in dieci parti di certa acqua - molto strano e difficile di essere offerto -, e fece facilmente la dispersione.
Il nostro seguace sente parli del primo zolfo che è l'oro dei saggi, frutta verde che io non maturo così, della pergola

scientiae. Se la frase Latina attesta certa falsità di un risultato artisti normali, e molti loro sarebbero mostrati
gioioso di ottenerlo, è, perché da vuole dire di questo zolfo che i trasmutación ancora non possono essere aspettatisi. L'oro filosofico, in
effettui, non è la pietra. Filaleteo si prende cura di prevenire lo studente che è solamente la prima questione. Ed io mangio
questo principio di zolfo, secondo. lo stesso autore, richiede un lavoro ininterrotto di circa cento cinquanta giorni,
è logico, e principalmente umano, pensare che tale risultato mediocre non può soddisfare apparentemente l'artista, quello
quali he/she creduti avevano scontato ottenere di un'edizione l'elisir, come lui è ottenuto nella strada corta.
Arrivato a questo punto, l'apprendista dovrebbe riconoscere l'impossibilità di continuare il suo lavoro che continua il
operazione che gli ha offerto il primo zolfo. Se he/she vuole andare più lontano, è necessario che ritorna sui loro passi,
intraprenda un secondo ciclo di prove nuove e lavori un anno e, qualche volta, più, prima di dare con la pietra di primo
ordine. Ma se lui abbastanza non ha la demoralizzazione che segue l'esempio di Saturno e redisuelva nel mercurio, secondo
le proporzioni appropriate, questa frutta verde che la gentilezza divina gli ha permesso di raccogliere, e seguì atto vedrà con
loro propri occhi per essere successo tutti gli aspetti di una maturazione progressiva e perfetta. Noi non saremo stancati di
ricordarlo a, quello è messo comunque in una strada lunga e dolorosa, campo di rovi e tagliò per ravine; che in arte, avendo in lui più parte che Natulaleza, le occasioni di vagare e le scuole sono anche più numeroso. Che dirige, con preferenza, la loro attenzione sul mercurio che i filosofi qualche volta hanno.
sosia chiamato, non senza causa ed altro, bruciando o aguzzò ed acuado col loro proprio sale. He/she dovrebbe sapere, prima di fare.
la soluzione dello zolfo che la loro prima acqua - quello che gli ha dato l'oro filosofico - è troppo semplice e debole per
servire da cibo a questo seme solare. E per conquistare la difficoltà che fa un sforzo nel capire l'allegoria di
La macellazione di Nicolás del Flamel innocente, così come il chiarimento che dà Limojon 34 di lei, così chiaramente
come he/she possono fabbricargli un insegnante dell'arte. Cominciando dal momento in quello sa che cosa sono you/they, metallicamente, quelli spiriti
dei corpi designati dal sangue decapitato degli innocenti; appena he/she sa di che modo l'alchimista aziona la differenziazione dei due mercuri, avrà spedito in franchigia l'ultimo ostacolo e qualsiasi cosa, di conseguenza ma suo
impazienza, sarà capace frustrare il risultato eventuale.
Artesón 5. - Due pellegrini, purché ogni uno di un rosario, loro sono prossimi ad un edificio - la chiesa o
cappella - quello L'osserva in secondo aereo. Di questi uomini di età molto avanzata, calvo, con la barba lunga e quello
stesso vestito, uno è aiutato nel loro marzo con l'aiuto di una canna; gli altri che hanno il cranio proteggerono da un
grande capuz, sembra manifestare una sorpresa viva di fronte all'evento e he/she esclama:
.TROPT.TART.COGNEV.TROPT.TOST.LAISSE.

Conosciuto troppo pomeriggio; troppo presto la sinistra. Le parole di soffiatore deluso, felice di scoperta, a quello
finisca, alla fine della loro strada lunga che radicale umido così caldamente ricercato, ma devastò avere perso
invano i lavori il vigore fisico ed indispensabile per la realizzazione del Lavoro con quel buon partner. Bene, con
sicurezza, è il nostro servitore fedele, il mercurio che che qui immagina sotto l'aspetto del primo equipaggiare di vecchio. Un disdegni uno
lo dettagli indica all'attenzione dell'osservatore sagace: il rosario che sostiene forma, col personale l'immagine di quello
caduceo, attributo simbolico di Hermes. Per questa parte, noi frequentemente abbiamo detto, che la questione solvibile è
comunemente grato, fra tutti i filosofi, essere il vecchio uomo, il pellegrino ed il viaggiatore del grande Art, così
come loro gli insegnano Miguel Maier, Estolcio e gli altri molti insegnanti.
Come per il vecchio alchimista, così gioioso per questa scoperta, se finché il he/she del momento non ha saputo dove
trovare il mercurio, dimostra abbastanza, comunque a che estensione lui trova la loro famiglia di questione, perché suo
proprio rosario, mentre parlando geroglifico, rappresenta il cerchio incoronato dalla croce, simbolo del globo terrestre e
firma del nostro piccolo mondo. Si capisce poi perché l'infelice artista pente questo
conoscenza troppo tarda, e la loro ignoranza di una sostanza comune che aveva all'interno della loro portata, senza non pensare mai quello
potrebbe offrirgli l'acqua misteriosa, guardò invano per in un'altra parte...
Artesón 6. - In questo sollievo basso prossimo tre alberi sono rappresentati e di taglia simile. Due di loro
loro mostrano il loro tronco ed i loro rami molto asciutti, mentre l'ultimo che è rimasto sano e vigoroso, sembra essere, al
tempo, la causa ed il risultato della morte degli altri. Questa ragione è adornata con la valuta straniera:
.SI.IN.VIRIDI.ARIDO.QVID.
Se questo accade con le cose verdi, quello che succederà agli asciutti?
Il nostro filosofo delinea così il principio del metodo analogico, solamente vuole dire e la sola risorsa che prepara quello
hermetista per la decisione del naturale secrets. Uno può rispondere, perché, cominciando da questo principio che lui
che accade nel Regno vegetale dovrebbe trovare la loro equivalenza nel Regno minerale. In conseguenza, se gli alberi asciutti
e deads danno la loro parte di cibo e della vitalità al superstite piantato al loro lato, è logico per considerare a questo
duri come il loro erede che a quello che, quando morendo, loro hanno trasmesso il godimento totale del fondo del quale you/they ottennero suo vivere-cia.
Sotto questo angolo e da questo punto di vista, noi siamo sembrati loro figlio o il loro discendente. I tre alberi
loro costituiscono così un emblema trasparente nel modo come la pietra dei filosofi, prima è nato essere o sottoporre del
prenda a sassate filosofal.
L'autore del Triomphe Hermétique 35, rettificando la dichiarazione erronea di loro predecessore, Pierre-Giovanna Fabre dice senza

circonlocuzione che «la nostra pietra è nata della distruzione di due corpi». Noi specificheremo quello di questi corpi che uno è
metallico e l'altro, minerale ed ambo crescono nella stessa terra. L'opposizione tirannica del loro temperamento contrario
impedisce loro per adattare all'un l'altro per sempre, a parte quando la volontà dell'artista lo costringe, mentre sottoponendo
all'azione violenta del fuoco a questi antagonisti risoluti. Dopo un lungo ed io duro combatte, loro periscono fuori. Di suo
la decomposizione è procreata un terzo corpo, erede dell'energia vitale e delle qualità mescolate di loro
progenitori deceduti.
Tale è l'origine della nostra pietra, purché dalla loro nascita della disposizione metallica e duplice che è asciutta e
igneo, e della virtù minerale e duplice la cui essenza consiste su avere freddo ed umido. He/she esegue così, nel loro stato di equilibrio
perfezioni, l'unione dei quattro naturali elementi che sono nella base della nostra filosofia sperimentale. Il
calore del fuoco è temprato dalla frigidità dell'aria, e l'aridità della terra, neutralizzata dall'umidità di quello
diluisce.
Artesón 7. - La figura geometrica che noi troviamo qui frequentemente adornò i frontespizi dei manoscritti
alquímicos della mezza Età. He/she lo chiamò comunemente a lui labirinto di Salomón, e noi abbiamo indicato in un altro luogo che
fu riprodotto nelle pietra da lastrico delle nostre grandi chiese ogivali. Questa figura prende per valuta straniera:
.FATA.VIAM.INVENIENT.
Le destinazioni troveranno la loro strada. Il nostro sollievo basso che solamente caratterizza la strada lunga, rivela l'intenzione
formale, espresse dalla molteplicità delle ragioni di Dampierre, dell'insegnamento, principalmente il Lavoro del ricco. Perché questo
labirinto non c'offre più di un solo ingresso, mentre le rappresentazioni dello stesso tema mostrano per lui
tre ingressi generali che corrispondono, d'altra parte alle tre piazze delle cattedrali basse setting Gotici il
la chiamata della madre di Vergine. Uno degli ingressi, completamente diriga, guida nella dirittura alla mezza macchina fotografica - dove
Teseo dà morte al Minotauro - senza trovare il più piccolo ostacolo: he/she traduce il corto, la semplice strada comodo del Lavoro
della persona povera. Il secondo che guida ugualmente al centro, non finisca in lui ma dopo una serie di svolte,
confuso e gli attorcigliamenti: è il geroglifico della strada lunga, e noi abbiamo detto quel he/she si riferisce all'esoterism favorito
per il nostro seguace. Finalmente, una terza galleria il cui aprire è parallelo al precedente uni, finisce con Lei brusco-dia
in una fine morta alla piccola distanza della soglia e non guida dovunque. Provoca la disperazione ed il
rovina degli erranti, dei presuntuosi di chi senza serio studia nessuni principi solidi rivestono di vimini, comunque,
alla strada e loro corrono il rischio dell'avventura.

Chiunque è la loro forma e la complicazione della loro configurazione, i labirinti sono simboli eloquenti del Grande Lavoro
considerato dall'aspetto della loro realizzazione di materiale. Noi siamo presi anche li addebiti di esprimere ambo grande
difficoltà che implica il lavoro: 1.° per acconsentire alla macchina fotografica interna, 2.° per avere la possibilità di lasciarla. Di questi due
punti, il primo concerne alla conoscenza della questione - quell'assicura l'ingresso - e che della loro preparazione - che quello
artista completa nel centro del dédalo -. Il secondo concerne alla mutazione, con la competizione del fuoco del
questione preparata. L'alchimista riproduce, perché, in inverso senso, ma con saggezza, la lentezza e la perseveranza,
il viaggio fece rapidamente all'inizio del loro lavoro. Per non deviare i filosofi lo mettono al corrente quello
lasci punti di referenza in suo in percorso di instradamento ad andando via - per le operazioni che noi potremmo denominare analitici-,
usando questo infilato di Ariadna senza il quale il grande rischio funzionerebbe di non essere capace ritornare dietro a - che è dire di deviare in
il lavoro di unificazione sintetica -. A questa seconda fase o periodo del Lavoro l'emblema Latino del labirinto è applicato.
Effettivamente, cominciando dal momento in che il composto, formato da corpi vitalizzati, la sua evoluzione che il comincia
mistero più impenetrabile copre col suo velo l'ordine, la misura, il ritmo, l'armonia ed il progresso di questo
trasformazione ammirabile che l'uomo non ha l'abilità di capire a tutti nessuno di spiegare. Abbandonato a
loro propria fortuna e sottopose alle rigidità del fuoco nell'oscurità della loro prigione stretta, la questione rigenerata continua
la strada segreta tracciata dalle destinazioni.
Artesón 8.- Io disegno annullato, scolpisca in sollievo scomparso. L'iscrizione solamente vivere, e la chiarezza di suo
funziona rompe l'uniformità nuda del calcareo quello lo circonda. È letto in lei:
.MICHI.CELVM.
A me il cielo! L'esclamazione di entusiasmo che brucia, della gioia esuberante grida dell'orgoglio, sarà detto, di seguace in
possesso dell'Insegnamento. Forse. Ma, è che quello che vuole insinuare il pensiero dell'autore? Noi ci permette di dubitarlo, perché basandoci su così molte ragioni serie e, positivo ed in epigrafi di senso ponderato,
noi preferiamo vedere l'espressione di una speranza raggiante diretta verso la conoscenza delle cose celestiali, più là
bene che il presuntuoso e l'idea Barocca di una conquista illusoria dell'empíreo.
È evidente che il filosofo, essendo giunto al risultato tangibile del lavoro ermetico già non ignora quale l'è
essere capace a, la preponderanza dello spirito né l'azione veramente prodigioso quell'esercita sulla sostanza inerte. Costringe,
volontà e scienza appartiene anche allo spirito. La vita è la conseguenza di attività sua. Il movimento, il
l'evoluzione ed i progressi sono i loro risultati. E da quando tode viene da lui e che tutto è procreato e he/she è scoperto
per lui, è ragionevole per credere che, in definitivo, tutto necessariamente dovrebbe ritornare a lui.
Comune, perché, osservare loro bene

manifestazioni nella questione seria, studiare le leggi a quelli che sembra rispettare e sapere i loro orientamenti per
acquisire della nozione delle cose e delle prime leggi dell'Universo. La speranza può essere conservata anche
di ottenere, per il semplice esame del lavoro spirituale nel lavoro ermetico gli elementi di una concezione meno
he/she vaga del Grande Lavoro divino, del Creatore e delle cose create. Quello che è è sotto come quello che è su, c'è
questo Hermes, e per lo studio perseverante di tutti che è noi accessibile noi possiamo elevare la nostra intelligenza
fino a che la comprensione della cosa inaccessibile. Tale è l'idea nascente, nel filosofo ideale, della coalizione dello spirito
umano e dello spirito divino, del ritorno della creatura al Creatore, al che brucia solamente e casa pura di quello che, per ordine
di Dio, dovrebbe scappare il martire di scintilla, laborioso ed immortale associare alla questione vile, fino a che il completo
il completamento del loro viaggio terrestre.
Artesón 9. - I nostri predecessori non hanno riconosciuto in questo piccolo tema più che il simbolo attribuì al re di
Francia Enrique II. È composto di un semplice crescendo lunare a quello che accompagna questa valuta straniera:
.DONEC.TOTVM.IMPLEAT.ORBEM.
Finché riempe la Terra intera. Noi non crediamo che l'interpretazione di questo emblema, a quello quel Diana di Poitiers
rimane completamente strano, può essere prestato al più piccolo malinteso. Il più giovane in quelli «bambini di scienza» no
ignora a tutti che la luna, espagírico geroglifico dell'argento i marchi la finale meta dal Lavoro all'obiettivo e quello
periodo di transizione del Lavoro al rosso. Il colore di caratteristica dell'argento assomiglia al Regno della Luna che è dire quello
bianco. Artefio, Nicolás Flamel, Filaleteo e molti altri insegnanti insegnano che, in questa fase della cottura, il rebis
he/she offre l'aspetto di multa e fili di seta, di capelli estesi nella superficie e che loro avanzano dalla periferia a quello
centro. Di là il nome di bianchezza capillare che è buona designare questa colorazione. La Luna, loro dicono i testi, è
poi nella loro prima stanza. Sotto l'influenza del fuoco, la bianchezza vince in profondità, giunge a tutta la massa e,
nella superficie, cambia al limone giallo. È la piena luna. Il crescente è stato allargato fino a che formando il disco lunare
perfetto: ha riempito completamente il globo. La questione è offerta del certo grado della fermezza e l'aridità, segnali
sicuro del completamento del piccolo Insegnamento. Se l'artista non vuole non andare più lontano o you/he/she non possono guidare il Lavoro
fino a che il rosso, lui non avrà lasciato un'altra soluzione che moltiplicare questa pietra, cominciando di nuovo le stesse operazioni
aumentare il loro potere e la loro virtù. E queste reiterazioni saranno capaci essere rinnovato tante volte quanto lui il
si importi che è dire mentre è reso saturo del loro spirito e questo «riempe la terra intera». Oltre il punto di saturazione,

le loro proprietà cambiano. Troppo sottile, non può raggrumarsi più. He/she sta così in petrolio spesso, luminoso nel
oscurità e, nella cosa successiva, senza azione sugli esseri vivi tanto quanto sui corpi metallici.
Quello che è sicuro per il Lavoro all'obiettivo è anche esso per il grande Insegnamento. In questo ultimo, è solamente abbastanza con
aumentare la temperatura che comincia dal momento in che la bianchezza giallastra è stata ottenuta, senza giocare, ciononostante né
aprire il vaso, ed a condizione che è stato sostituito, all'inizio, il fermento rosso per zolfo bianco. Questo è, per
lui meno, quello che Filaleteo, ma non Flamel raccomanda, anche se il suo apparente disaccordo sia spiegato con agevolezza se
loro sono conosciuti bene il dírectrices delle strade e delle operazioni. Sia come fuere, mentre continuando l'azione della stanza
grado del fuoco, il composto sarà dissolto per lui e Lei succederà colori nuovi fino a che un rosso debole
qualificato di fiore di peachtree che diviene poco a poco più intenso come he/she espande l'aridità, he/she annuncia il successo e la perfezione del lavoro. Rinfrescato, la questione offre una tessitura cristallina e fatta, apparentemente di
piccoli rubini ammassati, raramente libero, sempre della densità alta e dello splendore forte, frequentemente
avvolto su in una massa amorfa, opaca e rossa chiamata dai vecchi la terra condannata della pietra. Questo residuo,
facile separare, non è di alcuna utilità e dovrebbe essere scartato.

VII

Quarta serie (il lám. XXXI).
Artesón 1. - Questi presenti assistenziali e bassi noi una pietra alla quale il mare, furioso minaccia di ingoiare, ma due
cherubini soffiano sulle onde e loro placano la tempesta. Il filacteria che accompagna questa figura esalta il
la perseveranza nei pericoli:
.IN.PERICVLIS.CONSTANTIA.
virtù filosofica che l'artista dovrebbe sapere di conservare durante il corso della cottura e, principalmente, all'inizio di questo,
quando gli elementi sciolti dalle catene sono addebitati e loro sono respinti con violenza. Più tardi, nonostante la durata di questo
ingrate mettono in fase, la barzelletta è meno dolorosa di sostenere, perché l'effervescenza si calma e la pace è nata, finalmente, la vittoria di deI di
gli elementi spirituali - aria e fuoco -, simboleggiò dall'angelfishes, agenti della nostra conversione misteriosa
elementare. Ma, riguardo a questa conversione, non sia forse superfluo per offrire delle precisioni qui sul
modo di succedere il fenomeno, concernendo che i vecchi hanno dato ad esemplari, secondo la nostra opinione di
una prenotazione eccessiva.
Ogni alchimista sa che la pietra è fatta su dei quattro elementi uniti, da vuole dire di un potente coesione, in un stato di naturale e perfetto equilibrio. Quello che è meno notorio è il modo come quelli quattro

elementi sono risolti in tre principi fisici che l'artista prepara e you/he/she congiunge secondo le regole dell'arte, mentre avendo in
conta le condizioni richieste. Perché bene; quegli elementi primari, rappresentati nel nostro artesón dal mare
(diluisce), la pietra (la terra), il cielo (l'aria) ed i cherubini (luce, spirito il fuoco) loro decrescono a sale, zolfo e mercurio,
materiale e principi tangibili della nostra pietra. Di questi principi, due sono considerati semplici, lo zolfo e quello
mercurio, perché loro sono combinati naturalmente nel corpo dei metalli. Uno da solo, il sale, appare
costituito in parte da sostanza fissa ed in parte della questione volatile. Conosciuto è che, in chimica, i sali, formò
per un acido ed una base, loro rivelano, per la loro decomposizione, la volatilità di uno la stessa cosa che la fermezza dell'altro.
Come il sale partecipa, alla stessa durata, del principio di mercurio per la loro umidità fredda e volatile (l'aria), e del principio di mercurio
per la loro aridità ignea e fissa (il fuoco), serve, perché, di mediatore tra lo zolfo di componenti e mercurio di nostro
embrione. Grazie alla loro qualità duplice, il sale permette di eseguire la congiunzione che sarebbe impossibile senza lei, tra ambo
progenitori antagonistici, effettivi del reuccio ermetico. Così, i quattro prima elementi sono insieme due
a due nella pietra in formazione, perché il sale possiede in sì il fuoco e l'aria necessaria per l'unione della zolfo-terra
e della mercurio-acqua.
Comunque, ed anche se il salino combina è prossimo ai sulfurous e nature di mercurio (perché quello
fuoco cerca un cibo terrestre sempre e l'aria mescola volentieri con l'acqua), loro non hanno una somiglianza
abbastanza riguardo al materiale e pondera principi del Lavoro, zolfo e mercurio, come così che loro da solo uno
he/she testimonia, la sua catalisi, sia capace evitare ogni disaccordo in questo matrimonio filosofico. Sul contrario, solamente più tardi
di dibattiti lunghi e di incidenti multipli l'aria ed il fuoco, rompendo la loro associazione salina per i quali loro agiscono di consuno
ristabilire la concordia tra due esseri a quelli che una semplice differenza di evoluzione ha separato.
Di noi dovrebbe concluderlo, nel chiarimento teoretico della conversione degli elementi e della loro unione indissolubile a quello
stato di elisir che il sale è l'unico strumento di un'armonia durevole, l'istigatore di una pace stabile e fertile in risultati felici. E questo mediatore pacato, io non accomodo con l'intervenendo incessantemente durante l'elaborazione
lento, tumultuoso e caotico della nostra mistura, ancora contribuisce, con la loro propria sostanza, allevare e fortificare il corpo
di nuovo formò. Immagine del Buon Pastore che dà la loro vita per la loro pecora, il sale filosofico ha finito una volta
loro fece, he/she muore così che il nostro giovane re può vivere, crescere ed estendere la sua volontà suprema su
la natura metallica ed intera.
Artesón 2. - L'umidità ha morso il distintivo più basso e l'ha spogliata del sollievo che aveva di passato. L'asperità

impreciso e maleducato quel vivere che loro ancora potrebbero appartenere a dei vegetali.
L'iscrizione ha sofferto molto.
Delle lettere sono state solamente in grado resistere ai cattivi trattamenti del tempo:
..M.RI... V.RV..
Con elementi così pochi è impossibile per ricostruire la frase. Comunque, secondo il lavoro Paysages et Monumenti du
Poitou che noi già abbiamo menzionato, i vegetali sarebbero grano arma di punte e l'iscrizione dovrebbe essere letta
.MIHI.MORI.LVCRVM.
La morte è lucro per me. È un'allusione alla necessità della mortificazione e della decomposizione di
il nostro seme minerale. Perché nello stesso modo in cui il grano di grano non poteva germinare, succedere e moltiplicare se
la decomposizione prima non l'aveva liquefatto nella terra, è anche indispensabile per provocare il dísgregación di quello
rebis filosofal nel quale il seme è incluso per generare un essere nuovo di natura simile, ma suscettibile di
aumentare per lui, così molto in peso e volume come nell'essere capace ad e la virtù. Nel centro del composto, lo spirito
contenuto, io vivo, immortale e sempre pronto manifestare la loro azione, non attende più della decomposizione del corpo
e la slogatura sui loro conti per lavorare nella purificazione e, più tardi, nel refección della sostanza cambiata e
chiarificato con l'aiuto del fuoco.
È, perché, la questione, maleducato ancora, del mercurio filosofico, quello che parla nell'epigrafe Mihi morì lucrum. Non solo il
morte l'assicura il beneficio fisico di una coperta corporale e molto più nobile che il primo, ma piuttosto, per
somma, gli offre un'energia vitale che non ha posseduto, e l'abilità generatrice di quello che una cattiva costituzione il
aveva privato poi fino a che.
Tale è la ragione per quello che il nostro seguace per dare un'immagine sensibile della rigenerazione ermetica per il
morte del composto, he/she ha fatto scolpisca punte sotto la valuta straniera e parabolica di questo piccolo tema.
Artesón 3. - Sorgendo di nubi spesse, una mano il cui avambraccio appare ulcerò sostiene un ramo di albero olivastro.
Questa araldica, di carattere morbido ha per emblema:
.PRVDENTI.LINITVR.DOLOR.
Il saggio sa come calmare il suo dolore. Il ramo di albero olivastro, simbolo della pace e la concordia indica l'unione perfetta di quelli
elementi generatori del filosofal della pietra. E questa pietra, per la certa conoscenza che contribuisce e per quelli
verità che he/she rivela al filosofo, gli permetta di dominare le sofferenze morali che colpiscono gli altri uomini, e
conquistare i dolori fisici che sopprimono la causa e gli effetti di grande numero di malattie.
La stessa elaborazione dell'elisir lo dimostra che la morte, trasformazione necessaria, ma l'annientamento non vero non
dovrebbe affliggerlo. Molto sul contrario, l'anima, liberata del carico corporale che he/she gode, nella piena espansione di un meraviglioso

l'indipendenza, tutto fatto un bagno di questo inefable leggero accessibile solamente agli spiriti puri. He/she sa che le fasi della vitalità
materiale e di esistenza spirituale alcuni sono accaduti ed altro secondo le leggi che governano il loro ritmo ed i loro periodi. L'anima
he/she abbandona solamente il loro corpo terrestre per incoraggiare altro nuovo. Il vecchio uomo di ieri è il ragazzo di domani. Le desa-somiglianze
loro sono di nuovo, gli uni riposti male approccio ed il deads rinato. E l'attrazione misteriosa che allaccia
all'un l'altro agli esseri e le cose dell'evoluzione simile, raggruppa, senza che loro lo sanno, a quelli che ancora vivono ed a quelli che già
loro non sono. Per l'iniziato non esiste la vera e totale separazione a tutti, e la semplice assenza non è capace a
produrrlo le angosce. Agli oggetti delle loro affezioni li riconoscerà con agevolezza, anche se aveva di una coperta
diverso, perché lo spirito, di essenza immortale e dotò da cuore eterno, he/she sapranno come essere fattili discerna...
Queste certezze, materialmente controllato lungo il lavoro del Lavoro, loro l'assicurano una serenità morale
infallibile, la calma nel medio delle agitazioni umane, il disprezzo dei godimenti mondani, un stoicismo
risolto e, principalmente, quel conforto potente che l'accorda la conoscenza segreta delle loro origini e della loro destinazione.
Nell'aereo fisico, le proprietà medicinali dell'elisir mettono il loro possessore felice al cappotto dei hangups e quelli
disagi di physiologic. Grazie a lui, il saggio sa come placare il suo dolore. Batsdorff 36 assicurano che guarisce tutti il
malattie esterne del corpo, come ulcere escrófulas, cisti, paralisi, molte affezioni ferite ed altre, dissolto apposta in un liquore ed applicò nello sbagliato da vuole dire di una tela bagnata fradicia del liquore. D'altra parte l'autore di
una mano alquímico scritto miniado 37 esaltano ugualmente le virtù alte della medicina dei saggi. «L'elisir - he/she scrive-
è una cenere divina, più miracolosa che altro chiunque, e è distribuito come uno vuole, secondo la necessità
che presenta, e non rifiuta nessuno, così molto per la salute del corpo umano ed il cibo di questa vita scade e
transitorio, come per la risurrezione dei corpi metallici ed imperfetti... Veramente, supera a tutto il theriacs
e medicine più eccellenti che gli uomini sono stati capaci fare, per sottile quello è. Converte l'uomo che lui
possiede in felice, serio, prospero, notabile, audace, robusto e magnanimo.» Finalmente, Jacques che Tesson 38 danno recentemente a quelli
consiglio saggio e convertito sul lavoro del balsamo universale. «Noi abbiamo parlato - l'autore dice andata a quello
Io obietto dell'arte - della frutta di benedizione sinistra di Lei. Ora, noi diremo come è necessario per applicarLa. Lei è aiutare a quelli
povero e non ferma le pompe mondane; guarire le persone ammalate e bisognose e non ferma il grande e potente di
la Terra. Perché noi dovremmo impedirci di a chi noi diamo e sapere a chi noi dovremmo alleviare nelle calamità e
malattie che affliggono alla specie umana. Non amministri questa metà potente ma per un'inspirazione di

Dio che Lei vede tutto, sa tutto ed ordina tutto.»
Artesón 4. - C'è qui, ora uno dei simboli più grande del Grande Lavoro: la figura del cerchio formò Gnostico
per il corpo del serpente che la linea è divorata, e quel he/she ha per valuta straniera la parola Latina:
.AMICITIA.
L'amicizia. L'immagine circolare è, davvero, l'espressione geometrica dell'unità, della somiglianza dell'equilibrio e di
l'armonia. Tutti i punti della circonferenza sono a metà strada del centro e loro sono in contatto stretto quegli alcuni
con gli altri, e loro eseguono un globo continuo e chiuso che non ha inizio e he/she non può avere fine, la stessa cosa che Dio
nelle metafisiche, l'infinito nello spazio e l'eternità di durata.
I greci chiamarono a questo serpente Ouroboros, dell'oura delle parole, linea, e boroç divorando. Nell'Età
He/she interpone lui l'assimilò al dragone e he/she fu imposto un atteggiamento ed un valore occulto simili a quelli del serpente
Ellenico. Tale è la ragione delle associazioni di rettili, naturale o rabbioso che quelli you/they quasi sempre sono in quelli
vecchi autori. Draco aut serpens qui caudam devoravit; serpens aut lacerta viridis quae propriam caudam devo-ravit,
loro frequentemente scrivono ecc.. Nei monumenti, d'altra parte il dragone che permette più movimento e
pintoresquismo nella composizione ornamentale, sembra accomodare più gli artisti, ed a lui loro lo rappresentano di preferenza.
He/she può lo gira nella coperta di nord della chiesa di Santo-Armel, in Ploermel (Morbiham), dove molti dragoni
conficcato agli aerei piano inclinato dei frontoni loro formano ruota pungente la linea. Il posto celebre del coro di
Amiens offre anche una figura di dragone di spettatore con testa di cavallo e corpo alato finiti da una linea
ornamentale di chi estremità che il mostro divora.
Dato l'importanza di questo emblema - è, col francobollo di Salomón, il segnale distintivo del Grande Lavoro -, suo
volendo dire continua essere suscettibile di molte interpretazioni. Geroglifico di unione assoluta, di indisolubilidad di
i quattro elementi e dei due principi ritornati all'unità nel filosofal della pietra, questa universalità permette,
il loro uso e l'attribuzione alle fasi diverse del Lavoro, fin da ogni testa alla stessa meta e loro sono guidato all'unione, l'omogeneità delle nature primarie e la mutazione della loro antipatia natia in amicizia
solido e stabile. Per regola generale, la testa del dragone o dell'Ouroboros indica la parte fissa, e la loro linea, la parte
volatile del composto. Il commentatore di Marc lo capisce così Fra Antonio 39: «Questa terra - he/she dice quando parlando dello zolfo-,
per la loro aridità ignea e congenita, attira verso sì la loro propria umidità e lo consuma, ed a causa di questo è comparato quello
dragone che divora la loro linea. Non attira né separatamente da questo, assimila sì la loro umidità ma perché è di loro stesso
natura.» gli Altri filosofi lo dedicano per una domanda diversa, di quello che è testimone Linthaut 40 che lo riferisce

coi periodi colorati: «C'è - he/she scrive - tre colori principali che dovrebbero essere mostrati nel Lavoro: il nero, quello
bianco ed il rosso. La nerezza, prima il colore che stato chiamato dal vecchio dragone velenoso quando loro dicono: il dragone
divorerà la loro propria linea.» L'esoterism è equivalente nel regalo Molto bello di Dio, di Jorge Aurach. David di
Lei piange Campy, più lontano dalla dottrina che Lei non va in lui più di una versione del cohobaciones espagíricas.
Come per noi, noi abbiamo capito sempre, agli Ouroboros piace un simbolo completo dell'alquímica del lavoro e di
il loro risultato. Ma chiunque è l'opinione dei saggi del nostro tempo su quella figura, può essere stato
sicuro, almeno, che tutti gli attributi di Dampierre, mise sotto l'egida del serpente che Lei
esso i morsi la linea loro si riferiscono esclusivamente al Grande Lavoro e loro presentano un particolare carattere, secondo quegli insegnare-zas
segreto della scienza ermetica.
Artesón 5.- Un altro tema mancante e di quello che qualsiasi cosa può essere decifrato. Delle lettere incoerenti appaiono solamente
nel calcareo disintegrò:
...CO.PIA...
Artesón 6.- Una grande stella di sei bagliori di raggi sulle onde di un mare in movimento. Sopra suo, le prese di banderole registrarono questa valuta straniera e Latina la cui prima parola è scritta in spagnolo:
.LVZ.IN.TENEBRIS.LVCET.
Gli splendori leggeri nell'oscurità. Senza un dubbio provocherà sorpresa che noi prendiamo per onde che altri pensa che loro sono nubi.
Ma studiando il modo come lo scultore rappresenta negli altri luoghi l'acqua e le nubi, presto uno avrà il
condanna che non ci sono per il nostro errore di parte, desidia o la cattiva fede. Con questa stella marittima, comunque l'autore
dell'immagine non cerca di figurare l'asteria comune che non possiede più di cinque braccio radiali mentre il
il nostro è offerto di sei rami diversi. Noi dovremmo vedere qui, perché, l'indicazione di un diluisce stellato quello non è
un'altra cosa che il nostro mercurio preparato, nostra madre di Vergine ed il loro simbolo Stella il maris, mercurio ottenne in
forma di bianco ed acqua metallica e brillante che i filosofi denominano stella (dell'asthe greco, brillante,
brillando). Così, il lavoro dell'arte fa apparente ed esterno che che di fronte ad era diffuso nella massa scura,
maleducato e vile dell'individuo primario. Del he/she di caos scuro fa derivi la luce dopo l'avere raggruppato, e questa luce splende da ora in poi
nell'oscurità come una stella nel cielo serale. Tutti i chimici hanno saputo e loro conoscono questo individuo,
anche se molto poco loro sanno come estrarrlo la quintessenza raggiante, così ruppe fortemente nel terrestreidad e l'opacità
del corpo. Per lui, Filaleteo 41 raccomandano lo studente che non minimizza la firma astrale, mentre sviluppando di quello
mercurio preparato. «Sia accurato - he/she gli dice - di regolare la Sua strada secondo la stella del nord che il nostro imano farà

apparirLa prima. Poi, il saggio sarà felice, ma lo sbadato, d'altra parte considererà poco il fatto come di
monta. He/she non imparerà la saggezza, e he/she guarderanno anche senza capire il loro valore che polo centrale fece di linee
attorcigliato, marca meraviglioso dell'Eccelso.»
In fine intrigata da questa stella cui l'importanza e volendo dire non arrivò essere spiegato, Hoefer 42 andò
alla cabala di Hebraic. «Iesod () - he/she scrive - intende fondazione e mercurio alla stessa durata, perché il mercurio è quello
Io baso del trasmutatorio dell'arte. La natura del mercurio viene indicato dai nomi (Dio vivo),
di chi lettere danno di conseguenza, per somma all'un l'altro dei loro valori numerici, 49 che è lo stesso uno del quale è
le lettere (il cocaf), fracassa. Ma, come senso è necessario per attribuire alla parola? Ci permetta di ascoltare la cabala: «Il
carattere del vero mercurio consiste su coprire, per l'azione del calore con un film che si avvicina più o
meno al colore dell'oro, e questo può divenire "anche nello spazio di una sola notte": Tale è il mistero che indica
la parola, fracassa.» Questa esegesi non ci soddisfa. Un film, del colore che è in qualsiasi cosa assomiglia a quelli
irradiazioni stellate, ed i nostri propri lavori ci garantiscono una firma effettiva che presenta tutti il
caratteri geometrici e regolari di una stella perfettamente disegnata. Noi preferiamo anche la lingua, meno
chimico, ma più vero, dei vecchi insegnanti a questa descrizione cabalistica dell'ossido rosso di hidrargirio.
«He/she ha la proprietà della luce - l'autore di un lavoro celebre dice 43 - di non essere capace apparire ai nostri occhi senza essere
aveva di alcuno corpo, e è necessario che quel corpo è anche adatto per ricevere la luce. Là, perché, dove
la luce è, il veicolo di quella luce necessariamente dovrebbe essere. C'è il più facile vuole dire qui per non vagabondaggio. Guarda per, poi,
con la luce di spirito Suo la luce che è avvolta in oscurità, e he/she ne impara che l'individuo più. vile di tutti secondo
gli ignorantone sono i più nobili secondo i saggi.» In una narrazione allegorica che concerne alla preparazione di quello
mercurio, Trismosin 44 ancora sono più categorici; he/she afferma, come noi, la realtà visuale del francobollo ermetico. «A quello
rompere il giorno - dice il nostro autore -, fu visto permesso sopra della persona del re una stella molto raggiante, e
la luce del giorno illuminò l'oscurità.» come per la natura di mercurio dell'appoggio della stella (quello è il cielo di
i filosofi), Nicolás che Valois 45 gli danno a noi per capire con chiarezza nel passaggio seguente: «I saggi
mare al Lavoro intero, e cominciando dal momento in che il corpo è ridotto per annaffiare di che fu composto
primariamente, quello stato chiamato seawater perché veramente è un mare in quello che molti saggi nave-gantes
loro sono naufragati per non avere quella stella piacere guida che non mancherà mai a chi you/they l'ha saputo una volta.
Questa stella guidò ai saggi al Figlio di Dio la nascita, e lei ci fa frequentare la nascita di questo

giovane re.» Finalmente, nella loro Cathécisme ou Istruzione lo versi d'Adepte del grado, annetta al loro lavoro titolato L'Etoile
flamboyante, il barone Tschoudy c'informa che la stella dei filosofi si chiamò così fra i massoni. «Il natura - he/she dice - non è a del tutto visibile anche se agisce visibilmente, perché non è più di un spirito volatile che
he/she fa la loro occupazione nei corpi e che è incoraggiato dallo spirito universale che noi conosciamo, in Muratura volgare il primo piano
il flameante della stella emblema rispettabile.»
Artesón 7. - Al piede di un albero caricato con frutte, una donna pianta nella terra molti carozos. Nel filacteria, uno
di di chi estremità cominci su del tronco e l'altro è sviluppato del carattere, questa frase Latina è letta:
.TV.NE.CEDE.MALIS.
Non dia agli errori. È un stimolo per perseverare nella strada seguita e nel metodo usato che dà
il nostro filosofo al buon artista che si diletta nell'imitare francamente piuttosto alla semplice natura che a
intraprendere chimere vane.
I vecchi designarono l'alchimia col nome dell'agricoltura celestiale spesso, perché he/she offre, nelle loro leggi,
nelle loro circostanze e sotto le loro condizioni la relazione più stretta con l'agricoltura terrestre.
Non c'è proprio autore classico che non prende i loro esempi e stabilisce le loro dimostrazioni sui lavori di paese.
L'analogia ermetica appare così stato fondato nell'arte del coltivatore. Lo stesso come è necessario un grano per ottenere
una punta - frumenti di granum di nisi -, è indispensabile per avere il seme metallico nel primo luogo per moltiplicare quello
metallo. Perché bene; ogni frutta prende in sì il suo seme, ed ogni corpo, chiunque che è possiede il suo. Il punto
delicato quel Filaleteo chiama l'asse dell'arte, he/she consiste su sapere come estrarre del metallo o del minerale questo primo seme. È
la ragione per la quale deve l'artista, all'inizio del suo lavoro quello dal quale è stato raggruppato il rompersi completamente
Natura, perché «chiunque ignora i mezzi di distruggere i metalli, ignora, anche, quello di perfezionarli».
Avendo ottenuto le ceneri del corpo, questi saranno sottoposti alla calcinazione che scotterà le parti eterogeneo, adustibles, e he/she lasceranno il sale centrale, seme incombustibile e puro che la fiamma non può conquistare. Quelli
saggi l'hanno applicato i nomi di zolfo, prima agente od oro filosofico.
Ma ogni grano capace germinare, di crescere e di fruttificarlo una terra favorevole chiede. L'alchimista ha
necessità, a turno, di una terra adatta per la specie e la natura del loro seme. Vuole anche qui debba fare appello solamente al Regno minerale. Lui troverà più certamente, difficile questo secondo lavoro la fatica e tempo che il primo. E
è d'accordo anche con l'arte del coltivatore. Noi non vediamo forse tutte le cure di questo ultimo dirette verso
una preparazione esatta e perfetta del pavimento? Mentre il siembras è fatto rapidamente e senza il grande sforzo,
la terra, sul contrario le richieste molti lavori, una proporzione di pagamento equa, ecc. i lavori questo doloroso e di grande
sforzo la cui analogia è nel Grande filosofal di Lavoro.

I veri alunni di quel Hermes studiano, perché, il semplice ed effettivo vuole dire capace per isolare quello
mercurio metallico, madre e balia di questo seme delle quali il nostro embrione sarà nato; che loro sono applicati per purificare
questo mercurio ed esaltare le loro abilità, alla somiglianza del contadino che la fecondità degli aumenti di humus
aerandolo frequentemente ed incorporandolo i prodotti organici e necessari. Principalmente quello diffida di di quelli
procedure sofistiche, formule capricciose per l'uso degli ignorantone o gli avidi. Che loro interrogano il
Natura, osservi la forma in quell'opera, sappia come discernere quale loro vuole dire è e riesce ad imitarla di
vicino. Se loro non permette di essere scoraggiati e loro non danno la più minima cosa agli errori, estesi profusamente anche in quelli
migliori libri, senza un dubbio vedere il successo incoronare i loro sforzi finirà. L'arte intera è compendiata nello scoprire il
seme, zolfo o nucleo metallico, gettarlo in una specifica terra o mercurio, e, poi, nel sottoporre questi elementi
al fuoco, secondo un régime di quattro temperature crescenti che you/they costituiscono le quattro stazioni del Lavoro. Pera
il grande segreto è quello del mercurio, ed invano la sua operazione sarà guardata per nei lavori degli autori più celebri.
È anche preferibile per andare di quello noto a quell'ignorato dal metodo analogico, se he/she vuole che lui si avvicini al
la verità su una questione che ha costituito la disperazione e ha provocato più la rovina di così molti investigatori
enthusiasts che profondo.
Artesón 8. - Questo sollievo basso prende solamente l'immagine di un scudo circolare e l'esclamazione storica della madre
Spartan:
.AVT.HVNC.AVT.SVPER.HVNC.
O con lui o su lui. La Natura va dal figlio della scienza che si prepara ad intraprendere il primo qui operazione. Noi abbiamo detto questa manipolazione fin da, in fine delicata, implica un vero pericolo, perché l'artista deve
provocare il vecchio dragone, guardiano del vergel del Hespérides per costringerlo a combattere e, poi, ucciderlo senza la pietà, se
he/she non vuole divenire la loro vittima. Conquistare o morire, tale è il senso velato dell'iscrizione. Il nostro campione,
nonostante il loro valore, agirà con la più grande saggezza, perché il futuro del Lavoro e la loro propria destinazione dipende di
questo primo successo.
La figura dello scudo - in aspiç greco, cappotto, protezione difende, - l'indica la necessità di un he/she arma difensiva.
Come per l'arma di attacco, userà la lancia,
separazione -. A meno che he/she preferisce fare appello ai mezzi di quel Belerofonte fu servito quale cavalcò su Pegaso per
dare morte alla Chimera. I poeti immaginano quel he/she crollato profondamente nella gola del mostro un giavellotto
di legno indurito al fuoco e rinforzato di piombo. La Chimera, fiamme irritate, vomitate e poi il piombo Lei

munì di miccia e fluì fino a che gli intestini della bestia, e questo semplice artificio diede presto conto di lei.
Noi troviamo principalmente l'attenzione del principiante sulla lancia e lo scudo che sono le migliori arma che
il gentiluomo competente e sicuro può usare di sì, e che loro figureranno, se va via vittorioso del combattimento, nel suo scudo
simbolico, assicurandolo il possesso della nostra corona.
Di he/she del coltivatore araldo diviene così, (il chrux, di dove procede, in greco, chrucioforoç, quello che prende quello
caduceo). Altri della stessa rabbia e della fede che brucia, più fiducioso nella misericordia divina che sicuro di loro
proprie forze, abbandonato la spada, il. he/she riveste di vimini e lo zibellino per la croce. Questi anche il migliore venciéron, perché il dragone,
materiale e demoníaco, mai non resistiti ad all'effigie spirituale ed onnipotente del Salvador, all'inefable del segnale dello Spirito
e del Luz incarnato: In hoc vinces firmano.
Al saggio, è detto, lui ha abbastanza poche parole, e noi valutiamo avere parlato abbastanza per quelli che vogliono
prendere il fastidio di capirci.
Artesón 9. - Un fiore di paese che ha aspetto di papavero riceve la luce del sole che splende sopra di lei. Questo
sotto assistenziale ha sofferto a causa delle condizioni atmosferiche e sfavorevoli o, forse, della cattiva qualità della pietra.
L'iscrizione che uno ha adornato. banderole cui la stampa ancora foglie sono annullate completamente. Come là è
prima analizzato un tema simile (la serie II, artesón 1), e da quando questa ragione è suscettibile di molti
ed interpretazioni molto diverse, noi terremo temendo silenzioso un possibile errore, determinato l'assenza della loro valuta straniera
questione.

VIII

Quinta serie (il lám. XXXII).
Artesón 1. - Un vampiro cornuto, peloso, purché di membranoso, nerboruto e purché ali di artigli, e con quelli
piedi e mani in forma anche di artigli, he/she appare rappresentato nell'accosciarsi. L'iscrizione mette in bocca di questo
carattere di incubo i versi seguenti in spagnolo:
.MAS.PENADO.MAS.PERDIDO.
.Y.MENOS.AREPANTIDO.
Questo diavolo, immagine della qualità scadente di materiale oppose alla spiritualità, è il geroglifico della prima sostanza
minerale, nel momento in cui lui è nelle ubicazioni metallo-che porta a dove i minatori lo tireranno su. He/she lo vide a lui in
un altro rappresentò tempo, sotto la figura di Satana, in Notre-dama di Parigi ed i fedeli, in testimonianza di
Io minimizzo ed avversione, loro spegneranno le loro candele che li sono presentati nella bocca che ha mantenuto aperto. Per la città

era maistre Pierre du Coignet, i du di pierre di maîtresse coniano (l'insegnante di pietra dell'angolo), quello è dire, la nostra pietra
angolare ed il blocco primitivo sul quale è costruito il Lavoro intero.
È necessario per andare bene in che essere simboleggiato coi brutti e mostruosi aspetti - dragone, serpente,
vampiro, diavolo, mostro ecc. -, questo infelice individuo molto non sarebbe dovuto essere molto favorito per la Natura. In
la realtà, il loro aspetto che qualsiasi cosa ha di seducente. Annerisca, coperto con fogli scagliosi spesso avuti di punti
rosso o di giallo, coperta friabile ed ottusa, di profumo forte e nauseante che i filosofi definiscono toxicum e
venenum, macchie le dita quando uno gioca e sembra raggruppare tutti che può provare antipatia. Comunque, è di
quella questione di primitivo dei saggi, vile e respinto dagli ignorantone che è l'unico dispensadora dell'acqua
celestiale, il nostro primo mercurio ed il grande alkaest 46. È il servitore fedele ed il sale della terra che il Signora Hillel-Erlanger
he/she chiama Gilly e quel he/she fa trionfo al loro proprietario del dominio 47 di Vera. He/she si è chiamato anche solvibile unire-versal
non perché è capace risolvere tutti i corpi della Natura - che che you/they hanno ne creduto sbagliatamente -, ma perché he/she inscatolano tutto in quel piccolo universo che è il Grande Lavoro. Nel XVII secolo, tempo
di discussioni appassionate fra chimico ed alchimisti sui principi della vecchia scienza, il solvente universale era oggetto di controversie che brucia. J.-H. Pott 48 che fu applicato per ricostituire le formule numerose di
mestruazioni e he/she fecero un sforzo di dare di loro un'analisi ragionata, c'offre, principalmente la prova che nessuno di loro
inventori capirono quello che i seguaci capiscono per il loro solvente. Anche se questi affermano che il nostro mercurio
è metallico ed omogeneo ai metalli, la maggior parte degli investigatori sono divenuti ostinati nell'estrarrlo di
questioni più o meno lontano dal Regno animale. Alcuni crederono preparargli rendendo saturo di spirito orinoso volatile
(ammoniaca) un acido chiunque, e loro fecero circoli seguente quella mistura. Altri messi in mostra al he/she dell'aria orinano addensato,
con oggetto di presentare in lei lo spirito di aria, ecc. Becker (Physica sotterraneo, Francofurti 1669) e Bohn
(Epistola sull'inadeguatezza dell'acido e dell'alcali) loro pensano che «l'alkaest è il principio di mercurio e più puro
quel he/she va in pensione del mercurio o del sale marino per particolari procedure». Zobel (medicinalis di Margarita) e quello
autore del Lullius redivivus prepara il suo amoniacal del sale che rende saturo solvibile (acido cloridrico) con lo spirito di tartaro
(tartrato di potassio) e tartaro crudo (io carbonizzo potásico impuro). Hoffman 49 ed il sale di tartaro di volatilizan di Poterius
dissolvendolo in acqua prima, mettendo in mostra il liquore alla decomposizione in un vaso di legno di quercia e, poi,
sottoponendo alla sublimazione la terra che ha gettato. «Un solvente che he/she lascia la molta parte posteriore all'altra uni - assicura
Pott - è il precipiti uno che è della mistura dell'elevato corrosivo e dell'amoniacal del sale. Chiunque che sa

usarlo piace è dovuto, he/she saranno capaci considerarlo come un vero alkaest.» Lui Fèvre, Agricolo Robert Fludd, di
Nuysement, Lui bretone, Etmuller ed altro più uni preferiscono lo spirito di rugiada, così come gli estratti simili
preparato «con le piogge di tempesta o col film grasso che sta a galla le acque minerali.» Finalmente,
secondo Lenglet-Dufresnoy 50, Olaüs Borrichius (Dell'et di Chemiae Origina in conspectu il celebriorum di Chemicorum, num.
XIV) «indica che il capitano Tommaso Parry, inglesi he/she ha visto pratica nel 1662 questa stessa scienza (l'alchimia) in
Fez, in Berbería e che il grande alcahest, tutti i filosofi prima si importi, è conosciuto per tempo lungo
in África per il maomettano più specializzato gli artisti».
In sommario, tutte le ricette dell'alkaest proposte dagli autori e che loro assegnano, principalmente, alla forma liquida
attribuito al solvente universale loro sono inutili se non falso, e buono solamente per l'espagiria. La nostra questione prevale è
solido, ed il mercurio che provvede è presentato sotto l'aspetto salino sempre e con una consistenza dura. E questo
sale metallico, come molto precisamente Bernardo Trevisano dice, è estratto della magnesia «aveva reiterato la distruzione di
questo, risolvendo ed elevando». Ad ogni operazione, il corpo frammenta, he/she disintegra poco a poco, senza reazione
apparente, abbandonando la grande quantità di fanghi. L'estratto, purificato da sublimazioni perde ugualmente
Lei va via eterogeneo, di tale fortuna che la loro virtù finalmente è condensata in una massa debole, di volume e peso
inferiore a quelli dell'individuo minerale e primitivo. È esso quello che giustifica molto precisamente l'assioma spagnolo, perché tanto quanto
più numeroso loro sono le reiterazioni, più è danneggiato al corpo rotto e dissociò, e meno occasione di essere spiacente
he/she ha la quintessenza che viene da quello; sul contrario, aumenta in forza, in purezza ed in attività. Per lui
stesso, il nostro vampiro acquisisce il potere di penetrare i corpi metallici, di attirare il suo zolfo o suo vero
sanguini, e permette il filosofo di assimilarlo al vampiro serale delle leggende orientali.
Artesón 2.-Una corona fece di foglie e frutte: mele, pere mele cotogne, ecc. è allacciato con nastri cui
nodi pigiano quattro coronano d'alloro spruzza ugualmente. L'epigrafe che l'accusa c'insegna che nessuno l'otterrà se
non completa le leggi del combattimento:
.NEMO.ACCIPIT.
.QVI.NON.LEGITIME.CERTAVERIT.
Monsieur Lóuis Audiat va in questo tema un coroni d'alloro corona che che non dovrebbe sorprenderci: la loro osservazione è
il piccolo imperfetto e lo studio del dettaglio non lo preoccupano proprio. Infatti, non è nessuna dell'edera con quello che Lei
incoronò i vecchi poeti, nessuno del dolce corona d'alloro nella fronte dei vincitori, nessuno del palmo affronti ai martiri
Cristiano, nessuni del mirto, il vigneto o l'albero olivastro dei dei; è, semplicemente, della corona fruttifera del saggio. Loro

frutte indicano l'abbondanza dei beni terrestri, acquisita dalla pratica specializzata dell'agricoltura celestiale per
profitto e l'utilità. C'è alcuni coronano d'alloro spruzza, del sollievo accusato così piccolo che Lei se l'addolora li distingue, e loro sono in
onore del laborioso. Comunque, e questa ghirlanda rustica. che la saggezza propone agli investigatori saggi e
ai virtuosi non è permesso per conquistare facilmente. Il nostro filosofo ce lo dice nella semplice lingua: maleducato è il combattimento che quello
artista dovrebbe liberare agli elementi se loro vogliono trionfare della grande prova. Come il gentiluomo errante, è, lui preciso
guidare il loro marzo verso il giardino misterioso del Hespérides e provocare il mostro orribile che impedisce il
ingresso in lui. Tale è, rimanere nella tradizione, la lingua allegorica per la quale i saggi capiscono rivelare il
prima e più importante delle operazioni del Lavoro. Veramente, he/she non è l'alchimista in persona che sfida e
combatte al dragone ermetico, ma un altro bestia ugualmente robusta, in carica di rappresentarlo ed a quello che l'artista,
facendo la carta di spettatore saggio, incessantemente interverrà dovrebbe incoraggiare, aiutare e proteggere. Lui è quello
insegnante di arma di questa privazione strana e senza la pietà.
I pochi autori hanno parlato di questo primo incontro e del pericolo che implica. Che noi sappiamo, Cyliani è,
certamente, il seguace che ha preso la descrizione metaforica che dà più lontano della questione. Comunque, in
nessuna parte ha scoperto tale narrazione particolareggiata, così esiga nelle sue immagini, così vicino della verità e
della realtà come quello del grande filosofo ermetico dei tempi moderni: Di Cyrano Bergerac. Non è abbastanza co-nocido
questo uomo brillante cui lavora, mutilò apposta, senza un dubbio, abbracciare la dilazione intera della scienza. In
tanto quanto a noi, noi non specifichiamo proprio della testimonianza di Monsieur di Sercy 51 quel he/she afferma quello Di Cyrano «he/she ricevettero da quello
Autore del Luz e di quel Insegnante delle Scienze (Apollo) Lei splendore che qualsiasi cosa può scurire, conoscenza a quelli che
nessuno può arrivare», riconoscere in lui ad un vero e potente iniziato.
Di Cyrano Bergerac mette in scena a due esseri fantastici che il principi Zolfo e figura di Mercurio nato di
i quattro elementi primari: la sulfurous Salamandra che si diletta tra le fiamme, simboleggia l'aria ed il fuoco del quale lo zolfo possiede l'aridità e l'ardore igneo, e l'Ostacolo, campione di mercurio l'erede del
terra e dell'acqua per le loro qualità fredde ed umide. Questi nomi sono scelti apposta e qualsiasi cosa deve quello
capriccio né alla fantasia. Salamandra, in greco appare formato da sale, anagramma di alç sali, e di mandra, stalla. È il sale stabile, il sale di orina del nitrales artificiale, il salitre del vecchio espagiristas
-lasci petri, sale di pietra - che anche designò con l'epiteto di Dragón. Ostacolo, in Ecenhiç greco è quello
pesce famoso che è andato a fermarsi (secondo alcuni) o dirigere (secondo altro) le navi che hanno navigato per i mari

settentrionale, sottopose all'influenza della Stella del nord. È l'echeneis di che il Cosmopolita, il delfino parla
davvero che i caratteri del Mutus Bark fanno un sforzo di catturare, quello che rappresenta l'alquímica della stufa di P.-F. Pfau
del museo di Winterthur (cantone di Zurigo, la Svizzera), lo stesso quell'accompagna e he/she governa, nel primo piano assistenziale della fonte
del Vertbois, la nave caricò con una pietra intagliata ed enorme. L'echeneis è il pilota dell'onda viva, nostro
mercurio, l'amico fedele dell'alchimista, quello che dovrebbe assorbire il fuoco segreto l'energia ignea della salamandra e, in
finisca, stare stalla, permanente sempre vittorioso sotto la salvaguardia e la protezione del loro insegnante. Questi due
principi, di natura e tendenze di contrario, di costituzione contraria un'antipatia ed uno manifestano all'un l'altro
avversione rigida. In presenza uno dell'altro, loro sono attaccati furiosamente, loro difendono con ruvidità, ed il combattimento,
senza tregua nessuni alloggi, non cessa ma per la morte di uno degli antagonisti. Tale è l'occulto, privazione terribile ma
davvero che gli illustri Di Cyrano 52 ci narrano in questi termini:
«Io camminai approssimativamente lo spazio di quattrocento stadi, alla fine di che notò, nel medio di uno
campagna molto grande, come due palle che, dopo avere ruotato uno circa l'altro durante molta volta
loro vennero più vicino rumorosamente, e, poi, loro ritornarono. Ed io osservai che quando l'incontro ebbe luogo quelli loro furono sentiti
grandi colpi, ma da forza di camminare più tardi io riconobbi che che che da una distanza era sembrato l'un l'altro due palle
loro erano due animali, uno di quelli che, anche se rotondo per sotto, formò un triangolo per fra, e la loro testa,
molto alto, coi loro capelli rossi che sono stati a galla di nuovo, he/she divennero peggiori in forma di piramide, il loro corpo apparve
bucato come un setaccio, ed attraverso quelli piccoli buchi come i quali l'hanno servito legge attentamente, veíanse per scivolare fiamme
che loro sembrarono coprirlo con un piumaggio di fuoco.
» Andando a zonzo per i dintorni, io mi incontrai con un vecchio uomo molto venerabile che ha contemplato questo famoso
combatte con tanta curiosità quanto me. He/she mi fece firmare di venire più vicino, io rispettai e noi ci sediamo quello prossimo all'altro...
» C'è qui come he/she mi parlarono: "In questo globo dove sono le foreste molto chiare loro sarebbero visti a causa del grande numero
di bestie di fuoco che li devastano, senza i ghiaccioli animali che ogni giorno, alle richieste dei loro amici quelli
foreste, vada a guarire agli alberi ammalati. Io dico di guarire perché Lei si addolora con la loro bocca ghiacciata loro hanno soffiato su quelli
carbone di questa peste, l'estingua.
» "Nel mondo della Terra, di dove siamo vos ed io, la bestia di fuoco si chiama salamandra, e l'animale
ghiacciolo è conosciuto dal nome di ostacolo. Perché Lei saprà che gli ostacoli abitano verso l'estremità del polo,
nel più profondo nel mare Glaciale, e che l'indifferenza evaporata di quelli pesca, attraverso i loro fiocchi, è esso quello

he/she fa gelo in quelli luoghi il seawater anche se è salato...
» "Questi Stygian annaffiano con cui fu avvelenato il grande Alejandro e di chi indifferenza pietrificò i suoi intestini, orina di era di
uno di questi animali... Questo, riguardo ai ghiaccioli animali.
» "Ma come per le bestie di fuoco, loro occupano la terra, montagne basse di lustro acceso, come l'Etna quello
Vesuvio e la Fine Rossa. Queste prominenze che Lei vede nella gola di questo del quale you/they vengono dall'infiammare suo
fegato è..."
» Dopo questo, noi rimanemmo senza parlare dare retta quella privazione famosa. La salamandra attaccò con
molto ardore, ma l'ostacolo fu sostenuto impenetrabilmente. Ogni assalto che you/they furono trattati procreato un
tuoni, come lui accade nei Mondi di qui dintorni, dove l'incontro di una calda nube con un freddo eccita quello
stesso rumore. Degli occhi della salamandra sorse, ad ogni occhiata di colera che ha diretto al loro nemico, un segnale rosso a
causa di che l'aria sembrata infiammò. Quando volando, sweated di petrolio che bolle e he/she orinarono acido nitrico. L'ostacolo, per
la loro parte, forte, pesante e piazza, mostrò un corpo totalmente scaglioso di ghiaccioli. Le loro ampiezze
occhi sembrarono due piatti di vetro, e le loro occhiate avevano una luminosità che ha stupito di raffreddore, fino a che il punto di
che sentì tremare l'inverno in ogni membro del mio corpo verso che andò. Se io fossi accaduto di mettere il
Io fluisco prima, io fui intirizzito; la stessa aria, ai loro dintorni contaminato della loro rigidità, espesábase nella neve; la terra
he/she divennero duri sotto i loro passi, ed io potrei contare le stampe della bestia per il numero di geloni che you/they mi sono uscito
quando he/she camminarono sopra di quelli.
» All'inizio del combattimento, la salamandra, a causa della contesa vigorosa del loro primo ardore che he/she avevano fabbricato sudore
all'ostacolo, ma al lungo, questa traspirazione si raffreddò, e smaltò il piano intero di tale crosta oleosa di ghiaccio che
la salamandra non poteva venire più vicino all'ostacolo senza precipitare. Il filosofo ed io comprendemmo che da forza di precipitare
e he/she erano stati stancati per svegliarsi così molte volte, perché le esplosioni di tuono, di fronte a così terribile a quello luogo diede quello
collida con cui addebitò il loro nemico, loro non erano più più del rumore sordo di questi colpo secco che you/they marcano la fine di
una tempesta, e questo rumore sordo, avviluppò poco a poco, degenerò in un sbuffo simile a quello da un ferro al rosso
quel he/she si tuffa in acqua fredda. Quando l'ostacolo capì che il combattimento giocò alla sua fine per il debilitamiento di quello
collida a causa di che lei non sentì proprio ubriaca, he/she si svegliarono su un angolo del loro cubo e he/she permesso per precipitare con
tutto il loro peso sopra dello stomaco della salamandra, con tale successo che il cuore della salamandra povera, dove Lei
he/she avevano concentrato il resto intero del loro ardore, fu rotto e he/she diedero tale esplosione terribile che io non so qualsiasi cosa nel
Natura che può essere comparata. La bestia di fuoco morì così, sotto la resistenza pigra dell'animale

ghiacciolo.
» Alcuni calcolano dopo che l'ostacolo è andato in pensione, noi veniamo più vicino al campo di battaglia, ed il vecchio uomo,
c'essendolo unse le mani con la terra sulla quale aveva camminato quello, da modo di conservante contro quelli
scottature, afferrò il cadavere della salamandra. "Col corpo di questo animale - he/she mi dissero - io non ho più quello
accendere fuoco nella mia cucina, perché finché questo corpo ha appeso dei miei focolari, he/she faranno bollire ed arrostire tutto
tanto quanto me metta nel foro. Come per gli occhi, io li tengo attentamente; se loro fossero puliti di quelli
ombre della morte, Lei li prenderebbe per due piccoli soli. I vecchi uomini di Mondo nostro seppero bene come
prepararli; è che you/they chiamato che brucia splende 53, e li appese solamente a lui nei sepolcri pomposi di quelli
persone illustri. I nostri contemporanei li hanno trovati quando scavando alcune di quelle tombe famose, ma suo
la curiosità ignorante li ha rovinati, perché loro progettarono di trovare, dopo le membrane rotte che il fuoco che sega di you/they
brillare".»
Artesón 3. - Un pezzo di artiglieria del XVI secolo appare rappresentato nel momento del colpo. È circondato di
un filacteria che prende questa frase Latina:
.SI.NON.PERCVSSERO.TERREBO.
Se io non arrivo qualcuno, almeno che io terrorizzerò.
È evidente che il creatore del tema capì parlare in senso figurato. Noi capiamo quel he/she va direttamente
i laici, agli investigatori che mancano scienza incapace, per conseguenza, di comprensione questi composizioni, ma che loro saranno sorpresi dal loro numero tanto quanto per la loro singolarità e l'incoerenza. Quelli
saggi moderni prenderanno questo vecchio lavoro per un demencial del lavoro. E lo stesso come il non bene regolò canyon
sorprende solamente per il loro chiasso, il nostro filosofo pensa con ragione che se non può essere capito da tutti, tutti
loro saranno sorpresi del carattere enigmatico, io perdo e scordato quello colpisce così molti simboli e scene inesplicabili.
Noi crediamo anche che il curioso ed aspetto pittoresco di queste figure trattengono principalmente l'attenzione dello spettatore,
anche se senza chiarificarlo. Questo è quello che ha sedotto Luigi Audiat ed a tutti gli autori dei quali sono stati responsabile di
Dampierre. Le loro descrizioni non sono, nel fondo, ma una diceria di parole confuse, vane e senza portata. Ma
anche se nullo per l'istruzione dello spettatore, loro ci contribuiscono comunque la testimonianza che alcun osservatore, secondo
la nostra opinione, he/she ha saputo come scoprire l'idea generale parte posteriore ignota queste ragioni, né la portata alta del
insegnamento misterioso via il quale viene.
Artesón 4. - Narciso fa un sforzo nell'afferrare, nello stagno dove è stato contemplato, la sua propria immagine, cause di suo
trasformazione in fiore, così che può rianimare grazie alle loro acque che l'hanno provocato la morte:

.VT.PER.QVAS.PERIIT.VIVERE.POSSIT.AQVAS.
Il narciso è vegetale con bianco o fiori gialli, e questi fiori li hanno fatti distinguere per i mitologhi e simbolistas. Loro offrono, davvero, le rispettive colorazioni dei due zolfi in carica di guidare ambo
Insegnamenti. Tutti gli alchimisti sanno che è necessario per essere servito esclusivamente come lo zolfo bianco per il Lavoro con
argenti, e dello zolfo giallo per il Lavoro solare, evitando attentamente mescolarli, secondo il consiglio eccellente di
Nicolás Flamel, perché sarebbe una generazione mostruosa, senza futuro e senza la virtù.
Narciso è qui l'emblema del metallo dissolto. Il loro nome greco, Narcissoç viene da Narch o Narca, impedendo, sonnolenza. Perché bene, i metalli ridotto la cui vita è latente, concentrata, trasognato, loro sembrano per lui per stare in un stato dell'inerzia simile a quello degli animali in ibernazione o di quelli
persone ammalate e sottoposte all'influenza di un narcotico (il narcwticoç, di narch). Anche le chiamate morte,
per paragone con l'alquímicos dei metalli che l'arte ha rinforzato e ha vitalizzato. Come per lo zolfo estrasse entro quello
solvibile - l'acqua di mercurio dello stagno -, l'unico rappresentante di Narciso costituisce, quello è dire, del metallo
dissociato e distrusse. Ma lo stesso come l'immagine riflessa dallo specchio delle acque include tutti i caratteri
apparente del vero oggetto, lo zolfo conserva anche le specifiche proprietà e la natura metallica di quello
corpo insolente. Così che questo principio di zolfo, il vero seme del metallo, trovando nel mercurio vivo e dando nuova vita ad elementi nutritivi, può generare un essere nuovo prossimo, simile a lui, di essenza
comunque, superiore e capace rispettare la volontà del dinamismo evolutivo.
Con ragione, perché, Narciso, metallo divenuto floreale o zolfo - perché lo zolfo, come dicono i filosofi, è il fiore
di tutti i metalli - he/she spera trovi i grazie di esistenza alla virtù particolare delle acque che ci sono di nuovo
provocato la loro morte. Se non può estrarre la loro immagine dell'onda che l'intrappola, almeno che lo permetterà
renderlo corporeo in un «curva» in quello che troverà conservato le loro caratteristiche essenziali.
Così, quello che provoca la morte di uno dei principi dà la vita all'altro, fin dal mercurio iniziale diluisce metallico
vivo, he/she muore dare allo zolfo del metallo dissolto gli elementi della loro risurrezione. Per quella ragione il vecchio uni hanno
affermato ogni qualvolta era io specifico uccidere al vivo uno per risuscitare al morto. Il setting in pratica di questo assioma
assicura il saggio il possesso dello zolfo vivo, agente principale della pietra e delle trasformazioni che you/they possono
essere aspettatosi da lei. Gli permette anche di eseguire il secondo assioma del Lavoro: unire la vita alla vita che unisce quello
nato mercurio della Natura a quel zolfo attivo per ottenere il mercurio dei filosofi, sostanza prima puro, sottile, sensibile e vivo. Tale è l'operazione che i saggi hanno riservato l'espressione dei matrimoni chimici sotto,
del matrimonio mistico del fratello e la sorella - perché è dello stesso sangue e loro hanno la stessa origine-,
di Gabricio e di Beya, del Sole e della Luna, di Apollo e di Diana. Questa ultima parola ha dato a quelli

cabalist l'emblema famoso di Apolonio di Tiana sotto che si ha creduto che riconosca un filosofo cercato,,
anche se i miracoli di questo carattere fittizio, di carattere indiscutibilmente ermetico, loro erano, per quelli
inizi, aveva col francobollo simbolico e consacrò all'esoterism alquímico.
Artesón 5. - L'arca di Noé sta a galla sulle acque dell'Inondazione, mentre, vicino lei, una barca minaccia con
capovolgere. Nel cielo di questa rappresentazione le parole sono lette
.VERITAS.VINCIT.
La verità conquista. Noi crediamo avere detto l'arca da quando rappresenta. l'interezza dei preparati e materiali uniti
sotto i nomi diversi di composto, rebis, amalgama, quali propriamente costituiscono ecc., il principio di
la vita (l'arché), la questione ignea, base del filosofal della pietra. L'arco greco intende inizio, principio, fonte,
origine. Sotto l'azione del fuoco esterno che eccita il fuoco interno dell'arché, l'intero composto ha liquefatto e Lei aveva
l'aspetto dell'acqua, e questa sostanza liquida che la fermentazione scuote e gonfia, he/she prende, secondo gli autori, il carattere
del diluvial dell'inondazione. All'inizio giallastro ed infanga, he/she è dato il nome di ottone che non è un altro che quello del
madre di Diana ed Apollo, Latona. I greci lo chiamarono Lhtw, di lhtoç invece di lhitoç, col senso
ionico di molto comune, di casa comune (a lhiton), significativo del protettore di coperta comune a due volte così tanto
embrione 54. Ci permetta di indicare, di passare che le cabale, per uno di quelli giochi di parole che abituano a fare hanno
insegnò che la fermentazione dovrebbe essere fatta con l'aiuto di un vaso di legno o, meglio, in un taglio di barile nel due,
a quello quelli you/they applicarono l'epiteto di destinatario di quercia. Latona, principessa mitologica diviene, nella lingua di quelli
seguaci, nella tonnellata o il barile quello che spiega perché i principianti finiscono per identificare con così molta difficoltà il
vaso segreto dove loro fermentano le nostre questioni.
Dopo la durata richiesta, vada via ad ascendere alla superficie, stare a galla e muoversi incessantemente sotto gli effetti del
bolla un film sottile in forma di menisco che i saggi avuti chiamati l'isola 55 filosofica ,
prima manifestazione del condensamento e della coagulazione. È l'isola famosa di Delos, in Dhloç greco che è dire
apparente, chiaro, certo che assicura un rifugio inaspettato a Latona che scappa dalla persecuzione di Juno e riempe quello
l'artista di un cuore di gioia senza mistura. Questa isola galleggiante che Poseidón, di un colpo con un tridente fatto sorga di quello
fondo del mare, è anche Noé sta salvando arca sulle acque dell'Inondazione. Cum viderem quod aqua sensim
crassior - Hermes ci dice -, inciperet di fieri di duriorque, gaudebam; sciebam di enim di certo, quod di invenirem di ut querebam 56.
Progressivamente, e sotto l'azione continua del fuoco interno, il film è sviluppato, he/she addensa, vince in dilazione
fino a che recuperando la superficie intera della massa munita di valvole. Il moviente di isola è riparato poi, e questo show dà a quello

alchimista la sicurezza che il tempo del parto di Latona è arrivato. A questo punto, il mistero ritorna. Uno
nube pesante, scura, livida, ascende e he/she esala del caldo e stabilizzò isola, copre dell'oscurità questa terra
parturienta, coperture e nasconde tutte le cose con la sua opacità, pieno il cielo filosofico di cimerias delle ombre
(cimbeicon, piangendo vestito), e nella grande eclisse del Sole e la Luna ignota agli occhi la nascita soprannaturale di
i gemelli progenitori ermetici, futuri della pietra.
Il mosaica della tradizione narra quel Dio, verso la fine dell'Inondazione fa colpo sulle acque un caldo vento che quelli
he/she evapora e he/she li fa discendere di livello. Le vette delle montagne emergono del mantel liquido ed immenso, e l'arca
he/she va poi a stabilire nel monte Ararat, in Armenia. Noé apre la finestra della nave ed allenta il corvo che è,
per l'alchimista, e nella loro minuscolo Genesi, la replica del cimerias delle ombre e di quelle nubi scure che
loro accompagnano l'elaborazione ignota di esseri nuovi e di corpi rigenerati.
Da vuole dire in se stesso di questi accordi e la testimonianza di materiale del lavoro, la verità è affermata vittoriosa, a
il dispetto delle rinunce, dello scettico degli uomini della piccola fede sempre rifiuterà, nell'ambiente
dell'illusione e della cosa meravigliosa, la realtà positiva che you/they non sarebbero capaci capire perché non è affatto
notorio e, meno ancora, insegnò.
Artesón 6. - Una donna appare inginocchiarsi al piede di una tomba in quello che uno legge questa parola strana:
TAIACIS
La donna colpisce la disperazione più profonda. Il banderole che he/she adorna questa figura prende l'iscrizione
.VICTA.JACET.VIRTVS.
Le bugie di virtù conquistarono. Valuta straniera di André Chénier, Luigi ci dice Audiat come chiarimento, e senza ricordare
il tempo cadde tra la Rinascita e la Rivoluzione. Non è il poeta qui, ma della virtù dello zolfo
o dell'oro dei saggi che rimangono sotto la pietra mentre aspettando la decomposizione completa del loro corpo deteriorabile.
Perché la terra di sulfurous, dissolta nell'acqua di mercurio prepara, per la morte del composto, la liberazione di questo
virtù che propriamente è l'anima o il fuoco dello zolfo. E questa virtù, momentaneamente prigioniero della confezione
corporale, o questo spirito immortale starà a galla sulle acque caotiche fino a che la formazione del corpo nuovo, come noi lui
Moses insegna nella Genesi (il berretto. io, v. 2).
È, perché, del geroglifico della mortificazione quello che ha di fronte agli occhi, e he/she ripete anche nelle incisioni
del Pretiosa la novella di Margarita con quello quel Pedro Bon di Lombardia ha illustrato il suo dramma del Grande Lavoro. Grande
quantità di filosofi ha adottato questo modo di espressione e loro hanno velato, io abbasso funerale o temi macabri, il
decomporsi specialmente applicato al secondo Lavoro che è dire all'operazione in carica di rompersi e liquefare quello

solfori filosofico andò via del primo lavoro, trasformarlo in elisir perfetto. Valentino di Basilio ci mostra un
scheletro in piede su loro proprio cofanetto in una delle loro Dodici chiavi, e he/she ci dipinge una scena di sepoltura in un altro.
Flamel non solo mette i simboli umanizzati del Grande Ars nel cimitero degli Innocenti, ma piuttosto
decora il loro tumular del distintivo che è esposto nella cappella del museo di Cluny, con un cadavere mangiato da quelli
vermi e con questa iscrizione:
Di, et di suis di terre in terre retourne.
Zadith senior contiene, in una sfera trasparente, ad un morente accanì. Henri di Linthaut
he/she disegna in una foglia del manoscritto dell'Aurore il corpo inanimato di un re incoronato, lanciato nella pietra da lastrico
obitorio, mentre il suo spirito, nella figura di un angelo aumenti verso una lanterna persa nelle nubi. E
noi, dopo questi grandi insegnanti noi abbiamo usato lo stesso tema nel frontespizio di Il mistero delle cattedrali.
Come per la donna che, nella tomba del nostro artesón, he/she traduce le loro lamentazioni in espressioni disordinate,
la madre metallica dello zolfo rappresenta, ed al suo you/he/she la parola corrisponde incisione singolare nella pietra che copre a lei
figlio: Taiacis. Questo termine Barocco, nato senza un dubbio del capriccio del nostro seguace, non è, infatti, più che
una frase Latina di parole congiunte e scritto l'altro modo circa, così che è letto inizio con la fine: Sic l'ai a,
«Oh, (se) così almeno... (he/she potevano rinati). La speranza suprema nel fondo del dolore supremo. Lo stesso Gesù aveva
che soffrire nella loro carne, he/she avevano morire e rimanere tre giorni nel sepolcro per riscattare gli uomini, e
risuscitare seguente nella gloria della loro incarnazione umana e nel completamento della loro missione divina.
Artesón 7. - Rappresentato nel medio di volo, una colomba sostiene nella sua scelta un ramo di albero olivastro. Questo tema è adornato
con l'iscrizione:
.SI.TE.FATA.VOCANT.
Se le destinazioni La chiamano. L'emblema della colomba col ramo verde ci viene dato da Moses nella sua descrizione
dell'Inondazione universale. È detto, davvero (Genesi, berretto. VIII, V. 11) che avendo dato la libertà di Noé alla colomba,
questo ritornò verso l'il prendere serale un ramo verde di albero olivastro. Tale è eccellenza di parità il segnale della vera strada e di
il marzo regolare delle operazioni. Perché essere il lavoro del Lavoro un sommario ed una riduzione della Creazione,
tutte le circostanze del lavoro divino dovrebbero essere in piccolo in quello dell'alchimista. In conseguenza, quando
il patriarca fabbrica l'arca permesso al corvo, noi dovremmo capire che è, per il nostro Lavoro, del primo colore
durevole, quello è dire del nero, perché compiuto la morte del composto, le questioni decomporsi e loro acquisiscono uno
colorazione blu e molto scura a cui riflessioni metalliche permettono di comparare con le penne del corvo. D'altra parte il

narrazione biblica e precisa che questo uccello, trattenuto dai cadaveri non ritorna all'arca. Comunque, la ragione
analogico quello fa solamente attributo al colore nero che il he/she di termine di corvo non è fondato in un'identità di aspetto. Quelli
filosofi hanno dato anche al composti quello è giunto alla decomposizione il nome espressivo di corpo blu, e
il cabalists che di bel corpo non perché è piacevole di vista, ma perché offre la prima testimonianza di
l'attività dei materiali filosofici. Comunque, nonostante il segnale di premonizione felice nel quale gli autori coincidono
noi raccomandiamo di riconoscere nell'aspetto del colore nero, che queste dimostrazioni non sono date il benvenuto ma con prenotazione, non
attribuendoli più valore di quello che loro hanno. Noi sappiamo come he/she facile risulta ottenerlo, anche nel seno di sostanze
Lei perde, finché questi sono trattati secondo le regole dell'arte. Questo approccio è, perché, insufficiente, anche se
giustifica questo assioma notorio che ogni questione asciuga via lui dissolve e he/she corrompe nell'umidità che è lui naturale e
omogeneo. È la ragione per la quale noi mettemmo in guardia al principiante e noi lo mettiamo al corrente, prima di arrendersi a quelli
trasporti di una gioia senza domani, attendere consigliabilmente la manifestazione del colore verde, sintomo di quello
essiccamento della terra, dell'assorbimento delle acque e della vegetazione del nuovo corpo formò.
Così, io accoppio, se il cielo si degna di benedire il Suo lavoro, e, secondo la parola del seguace, se Lei fata vocant, Lei otterrà
prima il ramo di albero olivastro, simbolo della pace ed unione degli elementi e, poi, la colomba bianca che glielo ha portato.
Lei sarà solamente poi capace essere sicuro di possedere quella luce ammirabile, regalo dello Spirito Sacro che Gesù ha spedito a quello
cinquantesimo giorno (Penthcosth) ha più che abbastanza il loro bienamados degli apostoli. Tale è la consacrazione di materiale del battesimo
iniciático e della rivelazione divina. «E quando Gesù lasciò l'acqua - lui ci dice san Marcos (il berretto. io, v. 10} -, Juan vide
essere schiusosi improvvisamente i cieli e discendere lo Spirito Sacro su lui in forma di colomba.»
Artesón 8. - Due avambracci le cui mani uniscono permesso una corda di nubi. Loro hanno per valuta straniera
.ACCIPE.DAQVE.FIDEM.
He/she riceve la mia parola e mi dà il Suo. Questa ragione non è, in definitivo, più di una traduzione del segnale usò per
gli alchimisti per esprimere l'elemento diluiscono. Nubi e braccio compongono un triangolo col vertice diretto verso
sotto, geroglifico dell'acqua, oppose al fuoco che simboleggia un simile, ma investì triangolo.
È sicuro che la nostra prima acqua di mercurio non poteva essere capita sotto questo emblema di unione, fin da ambo
mani restrette in patto della fedeltà ed adesione appartengono alle due individualità diverse. Noi abbiamo detto, e lui
noi ripetiamo qui che il mercurio iniziale è responsabile un semplice prodotto ed il primo agente di estrarre la parte
sulfurous ed igneo dei metalli. Ciononostante, se la separazione dello zolfo per questo solvente gli permette di trattenere

delle porzioni di mercurio, o permette a questo ultimo per assorbire la certa quantità di zolfo, anche se queste combi-nazioni
loro possono ricevere la denominazione di mercurio filosofico, non dovrebbe essere aspettatosi, comunque, eseguire la pietra
da vuole dire di questa sola mistura. L'esperienza dimostra che il mercurio filosofico, sottoposto alla distillazione,
he/she abbandona con agevolezza il loro corpo fisso, mentre lasciando lo zolfo puro nel fondo della replica. D'altra parte e nonostante il
gli autori quella concessione al mercurio la preponderanza nel Lavoro, controlli di sicurezza che lo zolfo Lei
si designa come l'agente essenziale, perché, in definitivo, lui è quello che rimane, esaltò sotto il nome di
elisir o moltiplicò quello di filosofal della pietra, nel fïnal del prodotto del lavoro sotto. Così, il mercurio, chiunque che è,
esso resti sottoposero allo zolfo, perché he/she è il servitore e lo schiavo, quello che, lasciandoLa per assorbire, scompare e Lei
confonde col loro proprietario. Come la medicina universale è una vera generazione e tutto in conseguenza,
generazione non può essere completata senza la competizione di due fattori, di specie simile ma di sesso diverso,
noi dovremmo riconoscere che il mercurio filosofico è impotente per produrre la pietra, e questo perché è da solo. Lui, senza
Io impongo, esegue nel lavoro la carta della donna, ma dicono questo, d'Espagnet e Filaleteo, dovrebbe essere insieme
un secondo maschio se he/she vuole che lui ottenga il notorio combini sotto il rebis chiami, la questione prevale dell'Insegnamento.
Il mistero della parola ignota o verbum dimissum che il nostro seguace ha ricevuto dai suoi predecessori, noi lui
emette sotto il velo del simbolo. Per il loro he/she di conservazione ci richiede la nostra propria parola che è dire il giuramento di
non scoprire quello che ha giudicato che dovrebbe mantenere segreto: fidem di daque di accipe.
Artesón 9. - In un pavimento roccioso, due colombe, sfortunatamente decapitò, è uno di fronte all'altro. Loro hanno
per epigrafe l'adagio Latino
.CONCORDIA.NVTRIT.AMOREM.
La concordia alleva l'amore. Verità eterna cui scoperte applicative dappertutto qui sotto, e che il Grande uno
Funziona conferma con l'esempio più curioso che è possibile trovare nell'ordine delle cose minerali. Tutti il
funziona ermetico non è, davvero, più di un'armonia perfetta eseguì cominciando dalle naturali tendenze di quelli
corpi inorganici all'un l'altro, della loro somiglianza chimica e, se la parola non è desorbitada, del suo amore reciproco.
I due uccelli che compongono il tema del nostro sollievo basso rappresentano le colombe famose di Diana, oggetto del
la disperazione di quindi molti investigatori, ed enigma celebre che Filaleteo ha immaginato recuperare due volte così tanto l'artificio di
il mercurio dei saggi. Proponendo alla sagacia dei candidati che l'allegoria scura, il grande seguace non L'ha
esteso la più minima cosa sull'origine di questi uccelli. Solamente emblema, nel più breve modo che «quelli

colombe di Diana sono avvolte inseparabilmente nell'eterne abbraccia di Venere». Perché bene, gli alchimisti
vecchio loro misero sotto la protezione di Diana «quello dei corpi lunari» questo primo mercurio di quello quel tantísimas
tempi che noi abbiamo parlato dandogli il nome di solvente universale. La loro bianchezza ed i loro Argentinean splendono valeva lui
anche l'epiteto della Luna dei filosofi e di Madre della pietra. In questo senso Hermes lo capisce quando lui dice,
parlando del Lavoro: «Il Sole è suo padre e la Luna, sua madre.» Limojon di Santo-Didier, aiutare l'investigatore
decifrare l'enigma, he/she scrive in et di d'Eudoxe di Entretien di Pyrophile: «Consideri, finalmente, perché vuole dire
Jabir insegna ad eseguire le sublimazioni richiese per questa arte. Come per me, io non posso fare, ma formulando quello
stesso desiderio che un altro filosofo: Sidera Veneris, et corniculatae propitia di tibi di Dianae sint 57.»
Uno può, perché, considerare le colombe di Diana come due parti di mercurio solvibile - le due punte di quello
crescendo lunare -, contro una di Venere che dovrebbe mantenere le loro colombe favorite abbracciarono da vicino. Il
corrispondenza è confermata dalla qualità duplice, volatile ed aera, del mercurio iniziale il cui emblema ha
stato preso di fra gli uccelli sempre, e per la stessa questione di dove il mercurio, terra rocciosa viene,
caotico e sterile su che rimangono le colombe.
Quando, he/she ci dice la Scrittura, la Vergine che María aveva completato, secondo la legge di Moses i sette giorni del
purificazione (Esodo, XIII 2) José l'accompagnò al tempio di Gerusalemme per presentare in lui al Ragazzo ed ofrendar
la vittima, secondo la legge del Sig. (Levítico, XII, 6 8), quello è: un paio di turtledoves o due pulcini di
colomba. He/she appare così, nel testo sacro, il mistero dell'ornitógalo, il latte famoso degli uccelli
eleganza - di che i greci parlarono come di una cosa straordinaria e molto strana. «Mungere il latte di quelli
uccelli» (OrniÌwn amelgein gallico) era, fra loro, un proverbio che era uguale per trionfare, sapere il favore
della destinazione ed il successo in ogni società. E noi dovremmo andare bene in quello è preciso per essere un eletto della Provvidenza per
scoprire le colombe di Diana e possedere l'ornitógalo, sinonimo ermetico del latte della vergine, simbolo
costoso a Filaleteo. Orniç, in greco non solo designa l'uccello in generale, ma più espressamente al gallo e la gallina,
e forse di là il moto la parola orniÌwç gallico, latte di gallina ottenuta che dissolve un tuorlo di uovo
in latte caldo. Noi non insisteremo in queste relazioni, perché desvelarían l'operazione segreta ed ignota sotto l'espressione delle colombe
di Diana. Ci permetta di dire, comunque che le piante chiamate ornitógalos sono liliáceas bulbosi, con fiori di un
bel colore bianco, e si sa che l'iride è, eccellenza di parità, l'emblemática del fiore di María.

IX

Sesta serie (il lám. XXXIII).
Artesón 1. - Attraversando le nubi, la mano di uomo riveste di vimini contro una pietra sette palle verso le quali you/they rimbalzano
quello. Questo sollievo basso è adornato con l'iscrizione:
.CONCVSSVS.SVRGO.
Quando collidendo io rimbalzo. Immagine dell'azione e la reazione, così come dell'assioma ermetico Risolva et coagula, dissolve e
coagula.
Un tema simile è notato in uno di Lei li accumuli del tetto della cappella Lallemant, in Bourges ma là quelli
palle sono remplazadas per marrone. Perché bene, questa frutta per la quale il loro pericarp spinoso è valso il nome volgare
di riccio (in ecinoç greco), è una figurazione piuttosto esatta del filosofal della pietra nel momento in cui lui è ottenuto dalla strada
breve. Sembra, davvero, costituì per genere di un nucleo cristallino e traslucido, quasi sferico, di colore tu-mejante
a quello di balaj, chiuse più o meno in una capsula spesso, rosso, opaco ed asciutto e coperto con ruvidità che, a quello
finale del lavoro, spesso è rotto, in occasioni anche apra, come il guscio dei noci e quelli
marrone. È, perché, delle frutte del lavoro ermetico che la mano celestiale fracassa contro la pietra, emblema di
la nostra sostanza di mercurio.
Ogni volta che la pietra, fisso e perfeziona, è colpito dal mercurio per essere dissolto in lui, di essere allevato con lui di
nuovo e di non solo aumentare in lui in peso e volume, ma anche in energia, ritorna a stato loro, a colore loro e suo
aspetto primitivo da vuole dire della cottura. Si può dire che dopo avere giocato il mercurio, la pietra ritorna al suo punto
di partenza. Questi autunno mette in fase ed ascesa, di dispersione e di coagulazione loro caratterizzano le moltiplicazioni successive
che loro danno ad ogni rinascita della pietra un potere décuple teoretico del precedente. Comunque, ed anche se
molti autori non vedono limite a questa esaltazione, noi pensiamo, con gli altri filosofi che sarebbe imprudente, a quello
meno riguardo al. trasmutación ed alla Medicina, superare la settima reiterazione. Questa è la ragione per
quello che Giovanna Lallemant ed il seguace di Dampierre non hanno rappresentato più di sette palle o hanno reso bruno nelle ragioni
di quelli che noi parliamo.
Illimitato per i filosofi speculativi, il. comunque, moltiplicazione è limitata nell'ambiente pratico. Tanto quanto
più avanza la pietra, più penetrando è e più rapido è la loro elaborazione: non richiede, per ogni grado di
Io aumento, più dell'ottava parte del tempo richiesta dall'operazione di precedente. Per regola generale - e
noi consideriamo la strada lunga qui -, è strano che la quarta reiterazione chiede più di due ore; il quinto è risolto in
un minuto e mezzo, mentre dodici secondi loro sarebbero abbastanza per completare il sesto: la cosa istantanea di simile
operazione lo convertirebbe in impraticabile. D'altra parte l'intervento del peso e del volume, aumentò senza

cessare, he/she costringerebbero a riservare una grande parte della produzione per mancanza di una quantità proporzionale di mercurio, sempre
lungo ed importunando di preparare. Finalmente, la pietra moltiplicò ai gradi che quinto e sesto richiederebbero, determinato il suo potere
igneo, un'importante massa di sigaro di oro per guidarlo verso il metallo, perché altrimenti sarebbe esposto per perderlo
completamente. È preferibile, perché, non prendere troppo lontano già la sottigliezza di un agente dotato d'ingegno di un'energia
considerevole, a meno che non è voluto, mentre abbandonando l'ordine dei metallici e possibilità mediche, possedere quello
mercurio universale, brillante e luminoso nell'oscurità per costruire la lampada perpetua. Ma il passo di quello
a stato solido all'io liquido quello dovrebbe essere eseguito in questo punto, siccome è molto pericoloso, non può essere
tentato più che per un insegnante molto saggio e dell'abilità compiuta...
Di tutti che precede, noi dovremmo concludere, che le impossibilità di materiale aguzzarono fuori riguardo al
trasmutación sparge rovinare la tesi di un crescere e procedere geometrico ed indefinito, basato sul numero
dieci, costoso al teoretico puro. Guardémonos dell'entusiasmo avventato, e ci permise di non permettere mai di blandire nostro
prova con gli argomenti falsi, il brillante, ma teorie vuote, di quegli affettuoso della cosa prodigiosa. La scienza e
la Natura ci riserva ad abbastanza meraviglie piace soddisfarci senza noi esperimenti la necessità di aggiungerlo, anche le fantasie vane dell'immaginazione.
Artesón 2. - Questi presenti assistenziali e bassi noi un albero morto di rami tagliati e radici accanite. Non prende
alcuna iscrizione, ma solamente due segnali di notación alquímica registrarono in una cartuccia. Uno, figure schematico
del livello, espresse lo zolfo; l'altro, triangolo equilatero col vertice su, designa il fuoco.
L'albero asciutto è un simbolo dei metalli soliti e ridotto del suo minerals e munito di valvole, a quelli che gli scarichi
temperature degli esperti in metallurgia di forni hanno fatto perda l'attività che you/they hanno posseduto nella loro naturale ubicazione. Per
che, i filosofi li qualificano di morto e loro li riconoscono come improprio per il lavoro del Lavoro, finché loro sono
revivificados o reincrudados, secondo il termine consacrato per quel fuoco interno che he/she non li abbandona mai per
completo. Perché i metalli, riparati sotto la forma industriale con la quale noi li sappiamo che loro ancora conservano, più al fondo
della loro sostanza, l'anima che il fuoco volgare ha contenuto e ha condensato, ma quel he/she non è stato capace distruggere. Ed a questo
anima i saggi l'hanno chiamato fuoco o zolfo perché è, veramente, l'agente di tutte le mutazioni, di tutti il
abbia un incidente osservato nella questione metallica, e questo seme incombustibile che qualsiasi cosa può distruggere completamente, né
la violenza degli acidi forti né l'ardore del forno. Questo grande principio dell'immortalità, carica presa per amor di Dio
stesso di assicurare e mantenere la perpetuità della specie e di riformare il corpo deteriorabile si sostiene e Lei

he/she trova fino a che nelle ceneri dei metalli arrostiti, quando questi hanno sofferto della disintegrazione sui loro conti e
loro hanno visto consumi la loro coperta corporale.
I filosofi giudicarono, perché, non senza ragione che le qualità refrattarie dello zolfo e la loro resistenza al fuoco non
loro potrebbero appartenere più che allo stesso fuoco o dello spirito igneo. Questo li ha condotti a dargli il nome con quello
che è designato e che alcuni artisti credono che viene dal loro aspetto, anche se he/she non offra collegamento con quello
solfori terreno di proprietà comune. In greco, zolfo è detto Ìeion, parola che viene da Ìeioç che vuole dire divino, meraviglioso,
soprannaturale. A Ìeion la divinità non solo esprime, ma anche l'aspetto magico e straordinario di uno
cucia. Perché bene; lo zolfo filosofico, considerato come il dio e l'eccitante del Grande Lavoro, rivela per loro
lavori un formadora dell'energia comparabile a quello dello Spirito divino. Così, ed anche se sia necessario per attribuire il
precedenza al mercurio - continuare nell'ordine delle acquisizioni successive -, noi dovremmo riconoscere quell'a quello
solfori, anima incomprensibile dei metalli, gli deve la nostra pratica il suo carattere misterioso e, nel certo modo,
soprannaturale.
Guardi per, perché, lo zolfo nel tronco morto dei metalli volgari e Lei otterrà, alla stessa durata, quel fuoco
naturale e metallico quella è la chiave principale dell'alquímica del lavoro. «Là risiede - Limojon di Santo-Didier dice - il grande
mistero dell'arte, perché tutti gli altri dipendono dall'intelligenza di questo. Si sentirebbe soddisfatto - l'autore aggiunge -, se
fu permesso per spiegare a Lei questo segreto senza incomprendere, ma io non posso fare quello che ha creduto nessun filosofo che lui
era lecito. Tutti che Lei può aspettarsi ragionevolmente da me esso sono quel he/she gli dicono che il naturale fuoco è un fuoco in
sviluppa che non scotta le mani, ma quel he/she pressocché manifesta la loro efficacia che è eccitato dal fuoco esterno.»
Artesón 3.- Una piramide esagonale, fatta di distintivi di lamina di riveted prende incorporata ai suoi muri diversi
emblemi di cavalleria e di hermeticism, pezzi di armatura e pezzi onorevoli: tarjas, almete, manicotto,
guanti, incorona ed inghirlanda. La loro epigrafe è estratta del verso di Virgilio (Aeneid, XI, 641): .SIC.ITVR.AD.ASTRA.
È immortalato così. Questa costruzione piramidale cui forma ricorda quello del geroglifico adottò designare quello
spari, non è un'altra cosa che l'atanor, metta in parole con cui gli alchimisti aguzzano fuori il forno filosofico ed indispensabile
per la maturazione del Lavoro. Due porte appaiono ai lati e loro sono uni di fronte ad un altro; loro collegano finestre
acristaladas che permette l'osservazione delle fasi del lavoro. Un'altra porta localizzò nella base, dà accesso alla casa.
Finalmente, un plaquita vicino la vetta serve come registrazione e di bocca di evacuazione alle benzine remote del

combustione. Nell'interno, se noi ci rimettiamo alle descrizioni molto particolareggiate di Filaleteo, Lui Tesson, Salmone e
altro, così come alle riproduzioni di Rupescissa, Sgobbis, Pierre Vicot, Huginus à Barma, ecc. che l'atanor è
integrato tale modo che può potere contenere una ciotola di terra o di metallo nido o sabbia chiamate perché l'uovo
è in lei sottoposto all'incubazione nella sabbia calda (sabbia Latina). Come per il combustibile usò per
sembra piuttosto variabile per scaldare, anche se molti autori loro accordano la loro preferenza al termógenas delle lampade.
Almeno, questo è quello che gli insegnanti insegnano concernendo il loro forno. Ma l'atanor, abitazione del fuoco
misterioso, chiede una concezione meno volgare. Per questo forno segreto, prigione di un chiamate invisibili, noi lo troviamo
più secondo l'esoterism ermetico per capire la sostanza preparata - amalgama o rebis - quello serve di avvolgere e
utero del nucleo centrale dove loro sonnecchiano quelle abilità latenti che il fuoco comune farà presto attivo. Il
da solo si importa, mentre essere come lui è il veicolo del fuoco il naturale e segreto, immortale agente di tutte le nostre realizzazioni,
è per noi l'unico ed il vero atanor (dell'aÌanatooç greco che è rinnovato e he/she non muore mai).
Filaleteo ci dice, riguardo al fuoco segreto del quale i saggi non saprebbero di fare a meno perché lui causa tutti il
trasformazione nel seno del composto quello è di essenza metallica e di origine di sulfurous. Lo riconosce a lui come
minerale perché he/she è nato della sostanza prevale fonte di mercurio, unica dei metalli, e sulfurous perché questo fuoco ha
preso, nell'estrazione dello zolfo metallico, le specifiche qualità del «padre dei metalli». È, perché, un
fuoco duplice - il sosia igneo di Basilio equipaggia Valentino - quello contiene, alla stessa durata, le virtù attraenti gli agglutinanti e
organizzativo del mercurio, ed il secativas delle proprietà, coagulazione e fijativas dello zolfo. Per poche nozioni che Lei
abbia della filosofia, sarà capito con agevolezza che questo fuoco duplice, eccitando del rebis, avendo solamente la necessità
passare dal potere all'atto e fare il loro potere effettivo, non poteva appartenere al forno della competizione del calore,
anche se rappresenti metaforicamente il nostro atanor, quello è dire, il luogo dell'energia e del principio dell'immortalità
incluso nel filosofal composto. Questo fuoco duplice è l'asse dell'arte e, secondo l'espressione di Filaleteo, «il primo
agente che fa ruotare la ruota e trasportare l'asse». He/she è dato anche spesso il nome di fuoco di ruota, perché
sembra sviluppare la loro azione secondo un sistema circolare il cui scopo è la conversione dell'edificio molecolare,
rotazione simboleggiò nella ruota della Fortuna e nell'Ouroboros.
Così, una volta distrusse la questione, mortificò e poi recompuesta in un corpo nuovo grazie al fuoco segreto che
eccita quello del forno, he/she gradualmente sorge con l'aiuto delle moltiplicazioni fino a che la perfezione del fuoco puro,

velato sotto la figura della Phoenix immortale: sic astra di annuncio di itur. Nello stesso modo, il lavoratore, servitore fedele della Natura,
he/she acquisisce, con la conoscenza sublime, il titolo di gentiluomo alto, la stima di loro uguaglia, il riconoscimento di
i loro fratelli e l'onore più invidiabile nella gloria mondana ed intera di figurare fra gli alunni di Elías.
Artesón 4. - Chiuso dal loro coperchio stretto, col gonfio ma pancia di affitto, un destinatario volgare di fango
pieno, con la loro maestà plebeo e rotto, la superficie di questo artesón. La loro iscrizione afferma che il vaso cui
immagine vede he/she dovrebbero aprire su per lui e fare apparente, per la sua distruzione il completamento di quello che contiene:
.INTVS.SOLA.FIENT.MANIFESTA.RVINA.
Fra così molte figure diverse e di emblemi con quelli che fraternizzano, il nostro tema sembra così molto più originale
tutti che il loro simbolismo si riferisce alla strada asciutta, chiami anche Lavoro di Saturno, così raramente tradotto in
iconography piacciono descritto nei testi. Basato sul lavoro di solido e cristallizzò materiali, la breve strada (l'ars
brevis), esige solamente la competizione del focolare e la domanda di temperature alte. Henckel 58 aveva io intervisto questo
verità quando indica che «l'artista Elías, menzionato per svizzero cerca che la preparazione del. prenda a sassate filosofal
cominci e finisca in quattro giorni, e ha mostrato, questa pietra si conficcò anche davvero, agli elmi del focolare. Io
sembra l'autore continua - quello non sarebbe così assurdo per prendere a discussione se quello che gli alchimisti chiamano i grandi mesi
loro non sarebbero giorni - quello che rappresenterebbe un spazio di tempo molto limitato - e se non ci sarebbe un metodo in quello che tutto
operazione consisterebbe su mantenere tempo lungo le questioni nel grado più alto della scorrevolezza, quello che sarebbe ottenuto
per un fuoco violento alimentato dall'azione dei muggiti, ma questo metodo non può essere portato fuori in tutti il
laboratori, ed ognuno non uguaglierebbe forse, lo consideri. fattibile.»
Ma all'inverso della strada umida dove gli utensili di vetro permettono il controllo facile e l'osservazione equa,
la strada asciutta non può chiarificare all'operatore in un momento determinato chiunque del lavoro. Anche, anche se il fattore
tempo, ridotto al miínimo, costituisca un vantaggio serio nella pratica dell'ars brevis, come compensazione il
la necessità di presenti di temperature alti l'inconvenienza seria di un'incertezza assoluta come per il va dell'operazione. Tutto accade nel mistero più profondo nell'attentamente focolare chiuso, sommerso nel centro del carbone incandescente. Cura, perché, essere molto esperto e sapere bene quello
comportamento ed il potere del fuoco, perché, dall'inizio finalmente non poteva essere scoperto, in lui il minore
indicazione. Tutte le reazioni di caratteristica della strada umida sono indicate negli autori classici, per quello che
è lui possibile all'artista studioso per acquisire punti di referenza piuttosto precisi per autorizzarlo ad intraprendere loro brami uno

e lavoro doloroso. Qui, sul contrario mancando ogni guida, il viaggiatore intrepido fino a che l'avventatezza, he/she va in in
questo arido e scottato deserto. Non c'è alcuno tracciò percorso di instradamento, alcuna indicazione nessuno qualsiasi il jalón; nulla altro che l'inerzia
apparente della terra, della pietra e della sabbia. Il caleidoscopio brillante delle fasi colorate non ravviva sul più
minimo il loro marzo indeciso; continua ciecamente la loro strada, senza un'altra certezza che quello della loro fede e senza un'altra speranza
che la loro fiducia nella misericordia divina...
Nell'estremità della loro carriera, l'investigatore osserverà comunque, un segnale, il solamente uno che cui l'aspetto
indica il successo e conferma la perfezione dello zolfo per la fissazione totale del mercurio. Questo segnale consiste sulla rottura
spontaneo del vaso. Scaduto il tempo, mentre scoprendo lateralmente una parte del loro muro, è osservato, quando il
l'esperienza ha avuto successo, un o molto Lei linea di una chiarezza chiaramente deslumbradora visibile nel fondo
meno brillante della coperta. È le fessure in sviluppo della nascita felice del giovane re. Del mio-ma modo che alla fine dell'incubazione l'uovo di gallina rompe di fronte allo sforzo del pulcino, il guscio di
il nostro uovo rompe appena lo zolfo è portato a termine. Fra questi effetti un'analogia evidente esiste, nonostante
la diversità delle cause, perché nel Lavoro minerale la rottura del focolare non può essere attribuita, logicamente, più
che ad un'azione chimica, sfortunatamente impossibile concepire e di spiegare. Ci permetta di indicare, ciononostante che il fatto,
molto notorio, he/she ha luogo sotto l'influenza di certe combinazioni di più piccolo interesse frequentemente. Così, per
esempio, se loro danno a modo focolari nuovi che sono stati buoni un solo tempo per la coalizione di occhiali metallici, per il
produzione di hepar sulphuris o di diaforético dell'antimonio, e dopo li avere puliti bene, loro sono lacerati quello
fine di alcuni giorni senza che può essere scoperto la ragione scura di questo tardo fenomeno. La deformazione
considerevole della loro pancia dimostra che la frattura sembra succedere per la spinta di una forza espandibile che
agisce dal centro verso la periferia, a temperatura circostante e molta volta dopo l'uso dei destinatari.
Finalmente ci permetta di indicare l'accordo straordinario che esiste tra la ragione di Dampierre e che di Bourges (il palazzo
Lallemant, tetto della cappella). Fra Lei li accumuli ermetico di questo che Lei lascia, similmente una pentola di terra
inclinò di chi aprendo, esteso e molto largo è collegato con l'aiuto di una membrana pergamenacea allacciato a quelli
ricami. La pancia, bucò, permette di scappare i begli occhiali di grosores diverso. L'indicazione nel modo
cristallino dello zolfo ottenuto per via asciutto è, perché, molto chiaro e he/she viene a confermare, mentre specificandolo, l'esoterism di
il nostro sollievo basso.
Artesón 5. - Una mano celestiale il cui braccio è ricoprito di paglia di ferro brandisce la spada e la spatola. Nel filacteria Lei

loro lessero queste parole Latine:
.PERCVTIAM.ET.SANABO.
Io farò male ed io guarirò. Gesù ha detto la stessa cosa: «Io gli darò morte ed io La risusciterò.» Pensiero occulto di uno
l'importanza di capitale nell'esecuzione dell'Insegnamento. «È la prima chiave - Limojon di Santo-Didier assicura 59 -, quello che
he/she apre le prigioni scure nelle quali è contenuto lo zolfo, quello che sa come estrarre il seme del corpo e formare il
la pietra dei filosofi per la congiunzione del maschio con la donna, dello spirito col corpo, dello zolfo con quello
mercurio. Hermes ha dimostrato in un apparente modo l'operazione di questa prima chiave con queste parole: Di
cavernis metallorum occultus est, qui lapis est venerabilis, splendidus del colore mens sublimis et cavalla patens 60.
L'artificio cabalistico sotto il quale il nostro seguace ha nascosto la tecnica che Limojon prova essere addestrato
consiste due volte sull'elezione di come molto strumento figurato nel nostro artesón. La spada che fa male e la spatola
in carica di applicare il guaritore di balsamo loro non sono, più di un solo e stesso agente dotò due volte veramente, con come molto per essere capace a
di uccidere e risuscitare, di mortificare e rigenerare, di distruggere ed organizzare. Spatola, in greco lo spaÌh, e questo è detto
parola intende ugualmente zibellino, spada e he/she prende la sua origine di spaw, cominciare su, estirpare, estrarre. Noi abbiamo, poi,
l'indicazione esatta del senso ermetico data dalla spatola e la spada. Dal momento in che quello investigatore è in possesso del solvente, fattore solamente suscettibile di agire sui corpi di distruggerli e di
he/she non dovranno estrarre il loro seme, più di cercare l'individuo metallico che sembra lui più adatto completare suo
disegno. Così, i dissolsero, metallo schiacciato e «fece pezzi» he/she gli daranno quello grano fisso e puro, spirito nel quale prende
sì, gemma brillante di colore magnifico, prima manifestazione della pietra dei saggi, Febo nascente e padre
effettivo del grande elisir. In un dialogo allegorico fra un mostro ripiegato nel fondo di una caverna scura,
purché di «sette corna pieno con acque», e l'alchimista errante che molesta a domande a qualche sfinge di genere,
Jacques che Tesson 61 fabbricano questo rappresentante favoloso dei sette metalli volgari parlare così: «È necessario che Lei sa - lui
he/she dice - che io sono disceso delle regioni celestiali ed io sono precipitato qui sotto, in queste caverne della terra dove ci mi sono
allevato durante un spazio di tempo, ma più desidera più di ritornare là, ed i mezzi di trovarlo sono che io
uccida e, poi, mi risusciti; con lo strumento col quale Lei mi dà morte, Lei mi risusciterà. Come he/she il bianco dice bene,
colomba, quello che mi ha ucciso mi farà rianimare.»
Noi potremmo fare un'osservazione interessante riguardo ai mezzi o strumento specificamente figurato per quello
bracciale di acciaio che he/she va purché il braccio celestiale, perché nessun dettaglio dovrebbe essere disprezzato in un studio di questa classe,

ma noi valutiamo che he/she non va bene per dire tutto, e noi preferiamo andare via che vuole prendere il lavoro la cura di
decifrare questo complementare geroglifico. L'alquímica della scienza non è addestrato. Ogni dovrebbe impararlo per sì
stesso non in un modo speculativo, ma con l'aiuto di un lavoro perseverante, moltiplicando le prove e quelli
provvisorio, così che loro subiscono le produzioni del pensiero il controllo dell'esperienza sempre. Mai
he/she sapranno qualsiasi cosa quello che teme il lavoro di manuale, il calore dei forni, il polvillo del carbone, il pericolo delle reazioni
ignoto e l'insonnia delle vigilie lunghe.
Artesón 6. - Un'edera è rappresentata a spirale in un tronco di albero morto del quale tutti i rami sono stati
tagli dalla mano dell'uomo. Il filacteria che completa queste prese assistenziali e basse le parole .INIMICA.AMICITIA.
L'amicizia di nemico.
L'autore anonimo dell'Ancienne Guerre dà Chevaliers, in un dialogo fra la pietra, l'oro ed il mercurio, fa
dire all'oro che la pietra è un verme gonfio di estate, e l'accusa di essere il nemico degli uomini e di quelli
metalli. Qualsiasi cosa è sicuro, ed a tale punto che altri attribuiscono al nostro individuo che contiene un veleno terribile cui
solo profumo, loro affermano, sarebbe abbastanza per provocare la morte. Comunque, di questo tossico minerale la medicina è fatta
universale a quello che nessuna malattia umana resiste a per incurabile quello può essere grato. Ma quello che lo dà
tutto il loro valore e he/she lo fa molto bello agli occhi del saggio è la virtù ammirabile che possiede di rianimare quelli
ridotto e metalli muniti di valvole, e di perdere le loro proprietà velenose che li comunicano la loro propria attività. Anche
he/she sembra lo strumento della risurrezione e della redenzione dei corpi metallici, deads sotto la violenza
del fuoco di riduzione, ragioni per che prende nella loro araldica il segnale del Redentore, la croce.
Per quello che noi abbiamo detto appena, il lettore avrà capito, che la pietra che è dire il nostro individuo minerale, è
ragione rappresentata al momento dall'edera, pianta vivace, di profumo forte, nauseante, mentre il metallo
he/she ha per rappresentante l'inerte e mutilò albero. Perché non è un albero asciutto, mentre mancando semplicemente
fogliame e ridotto al loro scheletro che che qui il permesso, perché in tale caso esprimerebbe per il hermetista lo zolfo in suo
aridità ignea; è un tronco mutilò volontariamente quello che la montagna ha amputato i suoi rami principali.
Il verbo che priw greco vuole dire ugualmente a sega, tagliare con la montagna e restringere, pigiare, allacciare fuetemente.
Da quando albero di nuesto appare alla stessa durata frastagliata e restrinse, noi dovremmo pensare che il creatore di queste immagini ha
voluto indicare il metallo e l'azione solvibile chiaramente esercitò contro lui. L'edera che he/she abbraccia il tronco come
affogarlo he/she traduce bene la dispersione per l'individuo preparato, pieno con vigore e la vitalità, ma questa dispersione in

luogo di sta bruciando, effervescente e rapido, sembra lento, difficile e sempre imperfetto. E è che il metallo, anche se cravatta-cado
completamente, solubilizado non è più che in parte. Anche, è raccomandato per reiterare l'affusion frequentemente
dell'acqua sul corpo per estrarre di lui lo zolfo o il seme «quello determina l'energia intera di nostro pietra». E lo zolfo metallico riceve la vita del suo stesso nemico, in ripari di inimicizia sua e di odio suo. Questo
operazione che i saggi avuti chiamati reincrudación o sono ritornati allo stato primitivo ha per oggetto, principalmente il
l'acquisizione dello zolfo ed il loro revivificación per il mercurio iniziale. Non si dovrebbe, perché, prendere al piede della lettera questo
si rivolga alla questione originale del metallo trattato, perché una grande parte del corpo, formata di elementi maleducati,
eterogeneo, sterile o mortificato, non è più suscettibile di rigenerazione. Sia come fuere, l'artista ha abbastanza esso
ottenere questo principio di zolfo, separò dal metallo aperto e vivificò grazie al potere incisivo del nostro primo
mercurio. Con questo corpo nuovo, in quello che l'amicizia ed il remplazan di armonia all'avversione - perché le virtù e
le rispettive proprietà delle due nature di contrario in lui -, l'alchimista sarà capace sperare di ottenere,
prima, il mercurio filosofico, per la mediazione di questo agente essenziale e, poi, l'elisir, oggetto dei loro desideri
secrets.
Artesón 7. - Dove Luigi Audiat riconosce la figura di Dio Father, noi vediamo, semplicemente, quello di un centauro
che nasconde un banderole cinquanta-cinquanta con le iniziali del Senato e della città romana. Il gruppo è decorato con un
bandiera il cui corno appare compattamente affondata nel pavimento.
È, perché, con sicurezza di un emblema romano, e può essere concluso che il pavimento sul quale sono anche galleggianti
Romano. D'altra parte le lettere
.S.P.Q.R.,
le abbreviazioni delle parole Senatus Populusque Romanus, accompagna di all'ordine del giorno alle aquile e loro formano, col
attraversi, le arma della Città eterna.
Questo emblema, messo apposta per indicare una terra romana ci dà che pensare che il filosofo di Dampierre
non ignorò il simbolismo particolare di Basilio ad ogni Valentino, Zadith Senior, Mynsicht, Fin da ecc. questi
autori chiamano terra romana e vitriolo romano alla sostanza terrestre che offre il nostro solvente, senza quello
che sarebbe impossibile per ridurre i metalli ad acqua di mercurio o, se uno preferisce, a vitriolo filosofico. Perché bene, secondo
Valmont di Bomare 62, il vitriolo romano chiamano anche i vitriolo dei seguaci, «non è il caparrosa verde, ma
un sale sosia ferro vitriólica e rame». Chambon è della stessa opinione e menziona come equivalente il vitriolo di
Salzburg che è, anche un cuproférrico di solfato. I greci lo chiamarono Swru, ed i mineralogisti Ellenici

loro lo descrivono a noi piaccia un sale di profumo forte e sgradevole che quando lo pestò a lui he/she divennero nota di trimestre e he/she acquisiti
una consistenza spugnosa ed un aspetto grasso.
Nel loro Testamentum, Valentino di Basilio indica le proprietà eccellenti e le virtù strane del vitriolo, ma non Lei
riconoscerà la veridicità delle loro parole se uno non sa, in anticipo, di che he/she del corpo sta parlando. «Il vitriolo - he/she scrive-
è un degno di nota ed importante minerale a che potrebbero essere comparati alcuni altri nella Natura, ed esso perché
il vitriolo diffonde con tutti i metalli più di tutte le altre cose. È amalgamato molto intimamente con loro,
a causa di tutti i metalli può essere ottenuto un vitriolo o protegge con vetro, siccome il vitriolo ed il vetro sono riconosciuti come uno
da solo e la stessa cosa. Per quella ragione io non ho voluto ritardare indolentemente il loro merito, come la ragione lo richiede, fin da quello
vitriolo è preferibile all'altro minerals e che deve il primo luogo concedérsele dopo i metalli. Bene, anche se tutti i metalli e minerals siano dotati di grandi virtù, questo, il vitriolo è il solamente uno abbastanza per
ottenere di lui e fare la pietra benedetta, quello che alcuni altri nel mondo potrebbero arrivare all'imitazione da solo
suo.» più tardi, il nostro seguace ritorna sullo stesso tema e lui specifica la natura duplice del vitriolo romano:
«A questo scopo io dico che è necessario che Lei primo questo argomento vividamente nel Suo spirito che Lei dirige completamente
i Suoi pensieri al vitriolo metallico e che Lei ricorda che io ho avuto fiducia in questa conoscenza che uno può, di
Marte e Venere, fare un vitriolo magnifico nel quale sono i tre principi e che spesso loro sono buoni per quello
nascita e produzione della nostra pietra.»
Ancora ci permetta di riprodurre un'osservazione molto importante di Henckel 63 riguardo al vitriolo. «Fra tutti il
nome che loro sono stati dati al vitriolo - dice questo autore - ci non è da solo nessuno quell'ha relazione col ferro. He/she è chiamato
sempre chalcantum, chalcitis, cuperosa o cupri colore rosa ecc. E non solo entra i greci ed i Latins è stato spogliato quello
ferro della parte che lo corrisponde nel vitriolo, ma piuttosto un altro punto è stato fatto in Germania, dove ancora oggi
è dato a tutto il vitriolos in generale, e principalmente a quello che contiene più ferro, i kupfer chiamano Wasser, diluisce la cu-prosa
o, quello che è la stessa cosa, di caparrosa.»
Artesón 8. - Il tema di questo sollievo basso è piuttosto singolare. In lui Lei va via ad un giovane gladiatore, pressocché un ragazzo,
facendo un sforzo nel distruggere coi grandi affondi un alveare pieno con pasticcerie di miele, e di che è andato in pensione il
coperchio. Due parole compongono l'emblema:
.MELITVS.GLADIVS.
La spada polposa. L'azione strana di adolescente focoso ed io costringiamo quello libera battaglia alle api come regalo
Cuisse a mulini suoi non è, nel fondo, più della traduzione simbolica di primo lavoro nostro, variante

originale del tema, così notorio e così spesso impiegato in hermeticism, di colpire la pietra. Conosciuto è che dopo suo
esca dell'Egitto, i bambini dall'Israele dovevano accamparsi in Refidim (Esodo, XVII, 1; Numeri, XXXIII, 14),
«dove non c'era acqua così che la città bevve». Per consiglio dell'Eterno (Esodo, XVII 6), Moses colpì per tre
tempi col loro bastone la pietra di Horeb, e della pietra arida una fonte di acqua viva sorse. La mitologia c'offre
ugualmente delle repliche dello stesso prodigio. Calímaco (Inno a Giove, 31) he/she dice che il dea Criminale, c'essendo
colpisca col loro scettro l'arcadia della montagna, questo aprì su in due e l'acqua scappate da lei in abbondanza. Apolonio
di Alessandria (gli Argonauti, 1146) he/she riferisce il miracolo del monte Díndimo ed assicura che la pietra non aveva dato mai prima
nascita alla più piccola fonte. Pausanias attribuisce un fatto simile ad Atalanta, quello che, spegnere il suo he/she della sete fece
germogliare una fonte che colpisce col loro giavellotto una pietra dei dintorni di Cifanto, nel Laconia.
Nel nostro sollievo basso, il gladiatore occupa il luogo dell'alchimista, figurato in un'altra parte nella figura di Hercules - l'eroe
dei dodici lavori simbolici - o anche basso l'aspetto di un gentiluomo armato di punta in bianco, come Lei
he/she osserva nella coperta di Notre-dama di Parigi. La gioventù del carattere esprime questa semplicità che you/he/she è necessario per sapere
osservare lungo il lavoro intero, mentre imitando e seguendo da vicino l'esempio della Natura. Sull'altra mano,
noi dovremmo credere che se il seguace delle concessioni di Dampierre la preferenza al gladiatore è volere dire, senza nessuno
he/she dubita che l'artista dovesse lavorare o combattere contro la questione da solo. La parola monomacoç greco che vuole dire
gladiatore, è composto, davvero, di monoç, da solo e di macomai, combattere. Come per l'alveare, deve quello
Io privilegio di figurare la pietra a questo artificio cabalistico che fa deduca ruche (in alveare francese) di roche (la pietra
nella stessa lingua) per cambio di vocali. L'individuo filosofico, la nostra prima pietra - in petra greco - Lei
chiaramente rivela basso l'immagine dell'alveare o culla, perché petra vuole dire, anche, culli, pietra,
termini usati dai saggi per designare l'individuo ermetico.
Inoltre, il nostro spadaccino, quando colpendo con tagli insistenti l'emblemática dell'alveare e quando tagliando a caso
i loro favi, lo trasforma in una massa amorfa, eterogeneo di cera, di propóleos e di miele, magma incoerente,
vero confonda (méli-melo francese), usare la lingua dei dei della quale il miele fluisce fino a che il punto
che impregna la spada che sostituisce al bastone di Moses. È il secondo caos, risultato del combattimento qui
primitivo che noi denominiamo méli-mélo cabalistically perché contiene miele (il meli) - diluisce viscoso e glutinoso di
i metalli -, sempre si verserà fuori (il mellw). Gli insegnanti dell'arte c'affermano che il lavoro intero è un

lavoro di Hercules, e che è necessario per cominciare a colpire la pietra, pietra o alveare che è la nostra questione esso prevale,
con la spada magica del fuoco segreto per determinare lo spargimento di questa bella acqua che chiude nel loro seno.
Perché il soggetto dei saggi non è proprio un'altra cosa che un'acqua gelato, e per questo he/she della ragione il nome è stato dato di
Pegaso (di phgaç, pietra, ghiaccio diluisce terra gelato o dura e he/she asciuga via). E la favola spiega a noi che Pegaso, fra
altre azioni, he/she fecero primaverili da un calcio la fonte di Hipocrene. phgasoç, Pegaso viene da phgh, fonte di così
modo che il destriero alato dei poeti con la fonte ermetica i cui caratteri essenziali possiedono: il la mobilità delle acque vive e la volatilità degli spiriti.
Come emblema della questione prevale, l'alveare è nelle decorazioni spesso che you/they prendono i suoi elementi di
La scienza di Hermes. Noi l'abbiamo visto nel tetto del palazzo Lallemant e fra i pannelli dell'alquímica della stufa di
Winterthur. Ed occupa, anche, uno del vignettes del gioco dell'oca, labirinto popolare dell'arte sacra ed io compendio
del hieroglyphics principale del Grande Lavoro.
Artesón 9. - Il sole, attraversando le nubi spara i loro raggi verso un pitpit nido 64 che contiene un huevecillo e
che è localizzato su una macchina coperta con erba. Il filacteria che dà il suo significato al primo piano prese assistenziali il
iscrizione:
.NEC.TE.NEC.SINE.TE.
Né Lei, né senza Lei. Allusione nel sole, padre della pietra, secondo Hermes e la molteplicità dei filosofi ermetici. La stella
simbolico, rappresentò nel loro splendore raggiante, occupa il luogo del Sole metallico o solfora che molti artisti hanno
credè che era il naturale oro. Errore serio, punto meno scusabile tutti che tutto l'altro uni stabiliscono la differenza
esistente tra l'oro dei saggi ed il bel metallo. Dello zolfo dei metalli gli insegnanti parlano effettivamente,
quando loro descrivono il modo per estrarre e preparare il primo agente, quello che, d'altra parte he/she non offre nessuno
somiglianza fisiochimica con l'oro volgare. Ed ugualmente questo zolfo, insieme col mercurio collabora alla generazione
del nostro uovo, dandogli l'abilità vegetativa. Questo vero padre della pietra è, perché, indipendente di lei, perché il
pietra viene da lui, di dove la prima parte dell'assioma: nec Lei. E come lui è impossibile per ottenere qualsiasi cosa senza l'aiuto
dello zolfo, la seconda proposta è giustificata,: seno di nec Lei. Perché bene, quello che noi diciamo dello zolfo è vero
per il mercurio, così che l'uovo, manifestazione nel nuovo emanò modo metallico del principio
di mercurio, se deve la loro sostanza al mercurio o Luna ermetica, he/she ottiene la loro vitalità e la loro possibilità di sviluppo di quello
solfori o il Sole dei saggi.
In sommario, è filosoficamente esatto per assicurare che i metalli sono fatti su di zolfo e mercurio, come lui
Bernardo insegna Trevisano; che la pietra, anche se formò dagli stessi principi, he/she non partorisce affatto

ad un metallo; che, finalmente, lo zolfo ed il mercurio, considerato in stato isolato, loro sono gli unici progenitori di
la pietra, ma loro non possono essere confusi con lei. Noi ci permettiamo di attirare l'attenzione del lettore su questo fatto di
che il filosofal della cottura del rebis dà un zolfo di conseguenza e non unisce unione rigida dei suoi componenti, e quello
questo zolfo, per l'assimilazione completa del mercurio aveva le particolari proprietà che hanno sparso portarlo via dal
specie metallica. E su questo effetto continuo la tecnica di moltiplicazione è fondata e di aumento, perché lo zolfo nuovo rimane suscettibile di assorbire una certa e proporzionale quantità di quello sempre
mercurio.

X

Settima serie (il lám. XXXIV).
Artesón 1. - Le tabelle della legge ermetica sulle quali una frase francese è letta, ma così singolarmente
presentato quel Luigi Audiat non ha saputo come scoprire il suo senso:
.EN.RIEN.GIST.TOVT.
Tutto è in qualsiasi cosa. Avvista primordiale quella delizia nel ripetere i vecchi filosofi, e per che capiscono you/they
intendere l'assenza di valore, la volgarità e l'abbondanza estrema della questione di base delle quali you/they estraggono tutto
tanto quanto lui è loro necessario. «Lei troverà tutto in tutti che non sono più di un estíptica di virtù o astringente di quelli
metalli ed i minerals», Basilio scrive Valentino nel libro delle Dodici chiavi.
Così, la vera saggezza c'insegna a non giudicando le cose secondo il suo prezzo, l'approvazione che è ricevuta da loro o
la bellezza del loro aspetto. Sul contrario, c'impelle per valutare nell'uomo il merito personale, non l'aspetto o il
condizioni, e nei corpi, la qualità spirituale nella quale you/they hanno contenuto sì. Agli occhi del saggio, il ferro, quel paria
dell'industria umana, è incomparabilmente più nobile dell'oro, e l'oro, più indegno del piombo poi di questa luce viva, di questa acqua che brucia, attiva e pura che i metalli comuni, i minerals e le pietre hanno
conservato, è solamente privo l'oro. Questo sovrano al quale così molte persone cedono ad omaggio e per quello che così molti
Lei diviene consapevole loro degradano con la speranza di ottenere i loro favori, he/she non ha di ricco e bello ma l'abito. Re
adornato regiamente, l'oro non è, comunque, più di un corpo inerte ma magnifico; un cadavere brillante
con relazione al rame, al ferro o il piombo. Questo usurpatore al quale una moltitudine ignorante ed avida sorge alla serie di
i dei, non può vantarsi di anche di cosa alla vecchia e potente famiglia dei metalli. Rubato di suo mantel, rivela poi la bassezza morale delle sue origini e noi siamo apparsi come una semplice resina metallica densa, riparata e
qualità fusibile, tripla che lo costituisce notoriamente improprio la realizzazione del nostro disegno.
Va via così come vano sarebbe lavorare con l'oro, perché quello che qualsiasi cosa ha è evidente che qualsiasi cosa può essere. C'è quello

andare, perché, al lordo e pietra vile, senza aborrire per il loro aspetto misero il loro profumo infetta, la sua colorazione nera
ed i loro brandelli sordidi. Infatti, loro non sono questi caratteri molto seducenti quelli che permettono di riconoscerlo, ed in tutto
tempo l'ha considerato a lui come una sostanza primitiva, sorta del caos originale e quel Dio, presto dopo il
Creazione e dell'organizzazione dell'Universo, he/she avrebbero riservato per i loro servitori e loro elegge. Ottenuto del
Qualsiasi cosa, prende la loro impronta e prende il loro nome: Qualsiasi cosa (Risate francesi). Ma i filosofi hanno scoperto quell'in suo
elementare e disordinò natura, fece dell'oscurità e di luce, di cattivo e molto raggruppato nella confusione peggiore, questo
Qualsiasi cosa contenne tutti che loro potrebbero volere.
va via più perfetto e più distinto di una cosa. È anche l'eflorescencia, la schiuma di soluzioni cui disdegnano parti
loro ascendono e loro cristallizzeranno alla superficie. Ha abbastanza per dare un'idea chiara della nascita del pajarillo il cui solamente uovo dovrebbe procreare alla nostra Phoenix..
Artesón 2. - La lettera maiuscola che H ha finito via da una corona che Luigi Audiat presenta come la firma adornata
del re da Enrique di Francia (Henri) II, he/she offre più in parte oggi più di un'iscrizione martilleada, ma che in
un'altra durata fu letta:
.IN.TE.OMNIS.DOMINATA.RECVMBIT.
In Lei tutti motorizzi risiede.
Prima, noi abbiamo avuto l'occasione di dire che la lettera H, o almeno il carattere grafico che è attribuito,
era stato scelto dai filosofi per designare lo spirito, anima universale delle cose o quel principio attivo e
onnipotente quello è riconosciuto, nella Natura, in movimento perpetuo ed in actuante della vibrazione. Prendendo come
Io modello la lettera H, i fabbricanti della mezza Età hanno costruito le facciate delle cattedrali, tempi
glorificadores dello spirito interpreti divini, magnifici delle aspirazioni dell'anima umana nella loro elevazione verso
il Creatore. Questo carattere corrisponde all'eta (H), settima lettera dell'alfabeto greco, iniziale del verbo solare, magione
dello spirito, distributore di stella della luce: Hlioç, Sole. He/she è anche il reggente del profeta Elías - in Hliaç greco,
tiri a sorte - che le Scritture dicono rapite al cielo, come un spirito puro, in una macchina di luce e fuoco. È anche quello
Io concentro ed il cuore di uno dei monogrammi di Cristo: Io H S, abbreviazione. di Iesus Hominum Salvator, Gesù
il Redentore degli uomini. Ugualmente, i massoni medievali usarono questo segnale per designare le due colonne
del tempio di Salomón, al piede del quale i lavoratori ricevettero il loro salario: Jakin e Bohas, colonne di quelli che quelli
toast delle chiese metropolitane loro non sono più dei gratis, ma traduzione audace e potente. Finalmente, è il
indicazione del primo passo della scalinata dei saggi, scala philosophorum, della conoscenza acquisita di quello

agente ermetico, promotore misterioso delle trasformazioni della natura minerale e di quello del reencon-trado segreto
della Parola perduta. Questo agente fu designato precedentemente, fra i seguaci, col nome di imano o l'avvenenza.
Il corpo in carica di questo imano lui si chiamò la stessa magnesia, e questo corpo servì come mediatore fra il cielo
e la terra, essendo allevato delle influenze astrali o dinamismo celestiale che ha emesso alla sostanza passiva,
attirandoli al modo di un vero imano. Di Cyrano Bergerac 65, in una delle loro narrazioni allegoriche che he/she parla
che il magnésico dello spirito di che sembra essere molto bene informò, così molto riguardo alla preparazione
come all'uso.
«Lei non ha dimenticato, io credo - il nostro autore scrive - che il mio nome è Helías, perché lui non fa molto io glielo ho detto.
Lei saprà, perché quell'era nel Suo mondo e quelli he/she abitarono con Eliseo, ebraico come me, nei margini piacevoli
della Giordania dove prese, fra i libri, una vita la cosa piuttosto calma come fallirlo, nessuna questione quanto
cadde. Comunque, le luci di spirito mio crebbero il più, più anche crebbe la conoscenza di
quelli di quelli che gli ha mancato. I nostri preti non mi parlarono mai di Adamo senza la memoria di quella Filosofia
perfetto quell'aveva posseduto, he/she non mi fabbricarono sospiro. He/she disperò di essere capace acquisirlo quando un giorno, dopo avere avuto
sacrificato dalla riparazione del weaknesses del mio essere mortale, io mi addormentai e l'angelo del Sig. io fui apparso in
sogni. Appena io mi fui destato su, io affrettai lavorare nelle cose che mi aveva prescritto: Io presi approssimativamente due
ad angolo retto piedi di imano ed io lo misi in un forno; poi, quando fu eliminato bene, precipita e dissolse, io estrassi
di lui l'avvenenza; Io arrostii questo elisir intero ed io lo ridussi al grosor, più o meno di una pallottola di mezzo.
» Io fabbricai una carrozza forma di molto dopo queste preparazioni, disdegni ferro, e dopo dei mesi, concluse
tutti i miei geni, io montai nel mio carrello industrioso. Lei mi chiede forse che ragione tutti quegli attrezzatura. Sappia quello
l'angelo mi aveva detto in sogna che se io volessi acquisire una scienza perfetta come lui volle, salì quello
mondo della Luna, dove troverebbe di fronte al Paradiso di Adamo l'Albero della Scienza perché appena aveva provato
la loro frutta, la mia anima sarebbe chiarificata da tutte le verità che una creatura è capace. C'è qui, perché, il viaggio
per quello che ci mi ero la mia carrozza costruì. Finalmente, io montai in lui e quando io ero inclinazione molto fissa e molta in quello
Io l'assedio, io fracassai molto alto nell'aria questa palla di imano. Perché bene, la macchina di ferro che io avevo contraffatto apposta
più solido nella metà che nelle estremità era rapidamente rapito e, in un equilibrio perfetto, misurare che io arrivai dove l'imano mi aveva attirato, e quando aveva saltato fino a che là, la mia mano lo gettò più lontano...
Veramente, era un show molto sorprendente di vedere, perché l'acciaio di quella casa di volo che io avevo levigato

con molta cura riflessa per tutti i suoi lati la luce del sole così viva e brillante che he/she hanno creduto che io ero
preso in un carrello di fuoco... Quando, poi, io ho meditato circa questo miracoloso prenda via, io ho immaginato
quelli he/she non erano stati capaci conquistare, per le virtù ignote di un semplice naturale corpo, la sorveglianza del seraph che
Dio ha ordinato per la custodia di questo paradiso. Ma perché piace di essere servito come provoca secondo, io credei che io
aveva inspirato questo vuole dire penetrare in lui, come he/she volle essere servito come la costola di Adamo a fabbricargli una donna,
anche se he/she fossero stati capaci formarlo di terra lo stesso come a lui.»
Come non è quello del re a tutti di per la corona che completa l'importante segnale che noi studiamo,
Francia Enrique II, ma della vera corona dell'elegge. È quello che Lei lascia adornare la fronte del Redentore in quelli
crocifissi dei XI, XII e XIII secoli in particolare in Amiens (chiamò Cristo Bizantino Santo-Sauve) ed in nostro
Signora da Trier (nell'alto della coperta). Il gentiluomo dell'Apocalisse (il berretto. VI, v. 12), montò in un cavallo
bianco, emblema di purezza, riceve come attributi distintivi delle sue virtù alte un arco ed una corona, regali
dello Spirito Sacro. Perché bene, la nostra corona - gli iniziati conoscono quello che noi parliamo - è infatti la casa
di elezione dello spirito. È una sostanza misera, come noi abbiamo detto, proprio non si materializzò, ma che lo contiene
in abbondanza. E quello è quello che i vecchi filosofi ripararono nel loro radiata della corona, decorato con raggi salienti il
quale fu attribuito solamente ai dei o gli eroi deificati. Così, noi spiegheremo a noi che questa questione, veicolo della luce
minerale, è rivelato, grazie alla firma raggiante dello spirito, come la terra occupata e riservata all'elegge del
Conoscenza.
Artesón 3. - È un vecchio e spesso sfruttò simbolo questo che noi troviamo qui: il delfino di voluta nel braccio di una àncora marina. L'epigrafe Latina che lo serve come emblema spiega l'immagine: .SIC.TRISTIS.AVRA.RESEDIT.
Questa tempesta terribile è placata così. Noi abbiamo avuto molte volte l'occasione di indicare l'importante carta che
esegue il pesce nell'alquímico di teatro. Col nome di delfino, echeneis od ostacolo, caratterizza il principio
umido ed io friggo del Lavoro che è il nostro mercurio che si raggruma poco a poco in contatto e per effetto di quello
solfori, mentre asciugando agente e della fermezza. Questo ultimo è figurato qui dall'àncora marina, stabilizzatore di organo di
le navi, a quelli che assicura un punto di appoggio e di resistenza allo sforzo delle onde. L'operazione lunga che
he/she permette di eseguire quello riempe progressivo e la finale fissazione del mercurio offre una grande analogia coi viaggi
marino e le tempeste che danno loro il benvenuto. Il punto d'ebollizione continuo e regolare dell'ermetico composto rappresenta,
in piccolo, un mare scosso ed arricciò. Le bolle irrompono la superficie ed accade incessantemente Lei. Pesante

vapori caricano l'atmosfera del destinatario ed il senza riposo, nubi opache e livide li scuriscono i muri e
loro condensano in gocce che fluiscono per la massa effervescente. Tutto contribuisce dare la sensazione di una tempesta a
taglia ridotta. Alzato da tutti i lati, scossi dai venti che l'arca sta a galla, comunque sotto la pioggia diluviana. Asteria si prepara a formare Delos, terra di ospedale ed i bambini del Redentore di Latona. Il delfino qualsiasi cosa in
la superficie delle onde impetuose, e questa agitazione dura fino a che l'ostacolo, ospite invisibile delle acque
profondo, finalmente fermi, come un ancora potente, la nave che he/she va al moto. Poi, la calma, il reborns dell'aria Lei
purifica, l'acqua si affievolisce ed i vapori sono riassorbiti. Un film copre la superficie intera, ed addensando e
essendo affermato ogni giorno marca la fine dell'inondazione, lo stadio di encallamiento dell'arca la nascita di Diana e
Apollo, la vittoria della terra sull'acqua e della cosa asciutta sulla cosa umida, ed il tempo della Phoenix nuova. Nel
colpo generale ed il combattimento degli elementi sono acquisiti questa pace permanente, l'armonia che è di quello
equilibrio perfetto dei principi, simboleggiato dal pesce riparato nell'àncora: sic resedit di aura di tristis.
Questo fenomeno dell'assorbimento e di coagulazione del mercurio per una proporzione molto inferiore di zolfo sembra essere il
causa della favola dell'ostacolo prima, minnow a che l'immaginazione popolare e la tradizione ermetica attribuì il
l'abilità di fermare nella loro strada le più grandi navi. C'è qui, d'altra parte quello che lei ha più che abbastanza dice, in un discorso
allegorico, il filosofo René François 66: «L'imperatore Calígula era un giorno rabbioso, di ritorno verso Roma con
un'armata navale e potente. Tutte le superbe navi, così bene armò ed espoloneados, soddisfacente-
mente navigata.
Il vento in poppa gonfiò tutte le candele, e le onde ed il cielo che loro sono sembrati essere combinati di Calígula, poi
loro appoggiarono i loro disegni, quando c'è improvvisamente, qui che il capitano di galea e he/she imperiale ferma improvvisamente, in
a tal punto che gli altri volarono. L'imperatore diviene furioso, il pilota raddoppia il suo fischio e quattrocento cómitres e
galea lavora come uno schiavo al remo, cinque per banca sudore da forza di spingere. Il vento ottiene peggio, il mare si arrabbia di fronte all'insulto e
ognuno è sorpreso di questo miracolo, quando l'imperatore immagina che alcuno mostro marino lo ferma in
il luogo. Poi, molti nuotatori gettano al mare e, swiming annaffia tra due, loro diedero la svolta a quello
castello galleggiante. Loro trovarono un minnow perverso, di mezzo piede lungo che c'essendolo ferì al timone Lei
intrattenne nel fermare la galea che ha dominato l'Universo. Sembrò che he/she vollero fare divertente dell'imperatore del genere
creatura umana che così molto è orgogliosa delle loro folle di uomini armati e dei loro tuoni di ferro che lui
loro fanno Signore della terra. C'è qui, he/she dice nella loro lingua di pesce, ad un Aníbal nuovo alle porte di Roma che mantiene

in una prigione galleggiante a Roma ed il loro imperatore: Roma, la principessa prenderà a terra ai re prigionieri in lei
Io trionfo, ed io guiderò in vittoria marino, per i percorsi dell'Oceano, al principe dell'Universo. Cesare sarà re di quelli
uomini, ed io sarò il Cesare del Césares. Tutta la forza di Roma ora è la mia schiava, e he/she possono fare quelli
più grandi sforzi, perché mentre io voglio, io lo manterrò in questa vera prigione. Aderendo a questo galeone farà più,
in un istante, di quello che loro hanno trovato in ottocento anni dando morte all'umanità e diboscando
il mondo. Imperatore povero! Come lontano Lei è della Sua dignità, coi Suoi cinquanta milioni di redditi e trecento
millions di uomini che sono bassi il Suo potere: un minnow maleducato è divenuto il suo schiavo! Che il mare Lei
embravezca che il vento allenta che ognuno diviene schiavo di galea e tutti gli alberi in remi che non
loro prenderanno un passo senza mio visto buono ed il mio permesso... C'è qui il vero Arquímedes del pesce, perché lui da solo si ferma
ad ognuno. C'è qui all'imano vivace che cattura il ferro intero e le arma della prima monarchia di quello
mondo. Io non so he/she chiama chi Roma l'àncora dorata dell'umanità, ma questo pesce è l'àncora delle àncore...
Oh, meraviglia di Dio!, quel pececito non solo imbarazza alla grandezza romana, ma ad Aristotele che perde qui
il loro credito, ed alla filosofia che fa fallimento, perché loro non trovano ragione per questa questione, in quello che una bocca
senza denti ferma una nave spinta dai quattro elementi e he/she lo fa arrivare per virare nel medio del più uni
tempeste crudeli. Dice Plinio che la Natura intera è nascosta come in sentinella ed albergò di guarnizione in
le più piccole creature. Io lo credo, e come per me, io penso, che questo pececito è il moviente di padiglione del
Natura e di tutto il loro gendarmería. Immobilizza e ferma queste galee ed enfrena senza un'altra flangia che il muso di un
minnow quello che non è capace ad enfrenarse... Oh! Ci permetta di bussare in giù i corna della nostra arroganza vana con una considerazione
così sacro, perché se Dio, agendo che attraverso un piccolo parassita marittimo ed il pirata della Natura, si ferma e
paralizza tutti i nostri disegni, anche se loro volino a candele schierate da un polo all'altro, se usa la loro onnipotenza,
a che estensione ridurrà i nostri affari? Se di qualsiasi cosa he/she fa tutto, e con un pesce o, piuttosto, con un piccolo
qualsiasi cosa che qualsiasi cosa e he/she fa di pesce, annichilisce tutte le nostre speranze, quello che apparterrà a noi oh, quando usa tutti loro
essere capace ad e tutti gli eserciti della loro giustizia?»
Artesón 4. - Vicino l'albero delle frutte di oro, un dragone robusto e grassoccio esercita la sua sorveglianza all'ingresso di quello
giardino del Hespérides. Il filacteria particolare di queste prese di tema questa iscrizione registrò:
.AB.INSOMNI.NON.CVSTODITA.DRACONE.
Fuori del dragone insonne, le cose non sono proteggute. Il mito del dragone in carica della sorveglianza del famoso

vergel e del Vello leggendario di Oro è piuttosto notorio come evitarci lo sforzo di riprodurrlo. Comune con l'indicando che il dragone è scelto come rappresentante del geroglifico della questione minerale e lorda con quello che
il Lavoro dovrebbe cominciare. È tanto quanto dicendo è quale la loro importanza, la cura che è necessaria per osservare nello studio
dei segnali esterni e delle qualità capace permettere la loro identificazione, e di creazione per riconoscere e distinguere quello
Io tengo ermetico fra il minerals multiplo che la Natura mette alla nostra disposizione.
In carica di guardare sull'allegato meraviglioso nel quale i filosofi vanno in ricerca dei loro tesori, il dragone accade per
non dormire mai. I loro occhi che bruciano continuamente rimangono apra. He/she non sa né io rimango nessuna stanchezza, e non sarebbe
capace conquistare l'insonnia che lo caratterizza e che l'assicura la loro vera ragione di essere. Questo è, d'altra parte lui
che esprime il nome greco che prende. Dracwn viene da dercomai, vedere guardare e, per dilazione, vivere,
metta in parole a turno prossimo a derceunhç che he/she dorme con gli occhi aperti. La lingua primitiva ci rivela, ad inclinazione
della coperta del simbolo, l'idea su un'attività intensa, di una vitalità perpetua e latente chiusa in quello
corpo minerale. I mitologhi chiamano al nostro dragone Ladon, parola a cui assonanza si avvicina rivestire d'ottone e che Lei
può assimilare al lhÌw greco, essere ignoto, ignoto, ignoto, come la questione dei filosofi.
L'aspetto generale e la bruttezza sgraziata grata del dragone, la loro ferocia e loro singolare per essere capace a vitale loro corrispondono
precisamente con le particolarità esterne e le proprietà e le abilità dell'individuo. La cristallizzazione speciale di
questo chiaramente è appropriato per l'epidermide scagliosa di quello. Amico uomini sono i colori, perché il
la questione è nera, punteggiò di rosso o di giallo, come il dragone di quello che è immagine. Come per la qualità volatile
di nostro minerale, noi lo siamo tradotto dalle ali membranose che il mostro è offerto. E perché vomiti di he/she,
come uno dice, quando he/she è attaccato, il fuoco e fuma, e perché il loro corpo finisce in linea di serpente, i poeti, per questi
ragioni, loro l'hanno fatto sia nato di Tifaón e di Equidna. Il Tufawn greco, termine poetico di Tufwn o Tnfwç - quello
Tifone egiziano -, intende di riempire con fumo, accendere, abbracciare. Ecidna non è più della vipera. Di là noi possiamo
concludere che il dragone ottiene di Tifaón suo caldo, bruciando, natura di sulfurous mentre deve il suo sua madre
costituzione fredda ed umida, con la forma di caratteristica degli ophidian uni.
Perché bene; se i filosofi hanno nascosto il nome volgare della loro questione sotto un'infinità di epiteti sempre, in
la compensazione è stata mostrata concernendo molto meticoloso la sua forma, le sue virtù e, qualche volta, anche, suo
preparazione. Di accordo comune, loro affermano, che l'artista non dovrebbe sperare di né scoprire produrre fuori qualsiasi cosa dell'individuo,
perché è l'unico corpo capace, nella Natura intera di offerta lui gli elementi indispensabili. Con esclusione

dell'altro minerals e degli altri metalli, conserva i principi necessari per l'elaborazione del Grande Lavoro.
Per la loro figurazione mostruosa, ma espressiva, questo tema primitivo chiaramente è sembrato il guardiano e
solamente distributore delle frutte ermetiche. He/she è il loro ricevitore e conservatore vigilante, ed il nostro seguace parla
saggiamente quando he/she insegna quello fuori di questo essere solitario le cose li filosofizzano loro non sono tenuti, perché invano quelli
noi guarderemmo per in un'altra parte. Concernendo anche questo primo corpo, spartisce del caos originale e mercurio comune
dei filosofi, Jabir esclama,: «Lodò è il Torreggiante uno che ha creato il nostro mercurio e he/she gli ha dato uno
natura alla quale resiste a qualsiasi cosa, perché senza lui gli alchimisti dovrebbero poco fare e tutto il suo lavoro sarebbe
inutile!»
«Ma - un altro seguace si chiede 67 -, dove è, perché, quel aurífico di mercurio che, risolse in sale ed in zolfo, Lei
trasforma in quello. radicale umido dei metalli e nel loro seme vivace? È prigioniero in tale prigione forte
che la stessa Natura non sarebbe capace liberarlo se l'arte industriosa non lo facilita i mezzi.»
Artesón 5. -Un cigno, maestosamente posato nell'acqua in calma di un stagno he/she fa attraversare il collo per
una freccia. Ed il loro ultimo gemito l'epigrafe di questo piccolo tema lo traduce a noi, eseguì esattamente:
.PROPRIIS.PEREO.PENNIS.
Io muoio per mie proprie penne. L'uccello, davvero offre una delle questioni dell'arma che sarà buona ucciderla.
L'empenachado della freccia, quando assicurando il loro indirizzo, il fa preciso, e le penne del cigno dedicarono a questo
bisogno contribuisce così perderlo. Questo bel uccello le cui ali sono emblemáticas della volatilità, e di chi
la bianchezza di neve è l'espressione della purezza, possiede le due qualità essenziali del mercurio iniziale o di nostro
diluisce solvente. Noi sappiamo che dovrebbe essere conquistato dallo zolfo - andò via della loro sostanza, e che lui stesso ha procreato-,
per ottenere, dopo la loro morte che mercurio filosofico, in parte riparò e parzialmente volatile che la maturazione
he/she susseguenti sorgeranno al grado di perfezione del grande elisir. Tutti gli autori insegnano che è necessario per uccidere al vivo se
è voluto risuscitare al morto. Per quella ragione il buon artista non dubiterà sacrificare l'uccello di Hermes e nel causare il
mutazione delle loro proprietà di mercurio in qualità di sulfurous, da quando tutti i resti di trasformazione sottoposero
alla decomposizione precedente e non può essere eseguito senza lei.
Valentino di Basilio assicura che «dovrebbe essere dato di mangiare un cigno bianco all'uomo duplice ed igneo»; e, lui aggiunge: «il cigno
l'arrostito sarà per la tavola del re». Alcun filosofo che noi conosciamo, il velo che recupera questo mistero si è svegliato e
noi ci chiediamo se è pertinente per fare commenti parole così serie. Comunque, ricordando gli anni lunghi durante quelli

quale noi siamo stati detenuti di fronte a questa porta, noi pensiamo che sarebbe caritatevole per aiutare il lavoratore
che è arrivato fino a che qui per spedire in franchigia la soglia. Ci permetta di diffonderlo, perché, una mano sicura e ci permise di scoprire, nei limiti
permesso, quello che i più grandi insegnanti hanno creduto che opportuno sia riservato.
È evidente che Valentino di Basilio, quando usando l'espressione uomo duplice ed igneo, fa referenza ad un principio
secondo, risultante di una combinazione di due agenti di calda e che brucia costituzione che you/they hanno, per
conseguenza, la natura degli zolfi metallici. Di lui può essere conclusolo quello più basso la semplice denominazione di
solfori, i seguaci, in un momento determinato del lavoro concepiscono due corpi combinati, di proprietà simili
ma della specificità diversa, preso convenzionalmente da solo entro uno. Delineato questo, quale quelli saranno
sostanze capace dare questi due prodotti? Amico uomo chiede lui non ha ricevuto mai risposta. Comunque, se
si considera che i metalli hanno il loro emblemáticos dei rappresentanti figurato da divinità mitologiche alcuni
tempi maschili e gli altri uni femminili, e che loro hanno quelle domande particolare delle qualità di sulfurous
riconosciuto sperimentalmente, il simbolismo e la favola saranno sotto le condizioni di gettare della chiarezza
su queste domande scure.
Ognuno sa che il ferro ed il piombo sono messi sotto il dominio di Lei Aratro e di Cronos, e che loro ricevono quelli
Lei influenza planetario rispettivo di Marte e di Saturno. La lattina e l'oro, sottoposti a Zeus ed Apollo che loro dividono
le vicissitudini di Giove e del Sole. Ma perché Aphrodite ed Artemisa dominano il rame e l'argento, le entità di
Venere e la Luna? Perché il mercurio deve la sua costituzione al messaggero dell'Olympus, il dio Hermes anche se è
zolfo che manca e completa le funzioni riservate al quimicoherméticas delle donne? Noi dovremmo accettare questi
riferisca come vero, e non ci sarebbe forse nella distribuzione delle divinità metalliche e di loro
corrispondenze astrali una confusione premeditata, ricercata? Se I/we fosse interrogato su questo punto,
noi risponderemmo affermativamente senza dubitare. L'esperienza dimostra nel certo modo che l'agente possiede un zolfo
magnifico, puro e raggiante come quello dell'oro, ma senza la loro fermezza. Il piombo dà un prodotto mediocre, di
quasi stesso, ma non colore molto stabile e molto impuro. Lo zolfo della lattina, chiaro e brillante è bianco e c'inclinerebbe
piuttosto localizzare quel metallo di minimo la protezione di una dea prima sotto l'autorità di un dio. Il ferro, per quello
he/she del contrario ha molto zolfo fisso, di un rosso oscuro, fuori, sporco e così difettoso che, nonostante la loro qualità
refrattario, uno veramente non saprebbe per che ragione di usarlo. Comunque, ed eccetto l'oro, sarebbe guardato invano per in
gli altri metalli un mercurio più luminoso, più penetrante e più governabile. Come per lo zolfo del rame, Basilio

Valentino lo descrive a noi con grande accuratezza nel primo libro dei suoi Dodici adatta 68: «La Venere dissoluta - he/she dice - è
molto colorato, e tutto il suo corpo non è quasi più che tinta e colore simile a quello del Sole, ed a causa di abbondanza sua
he/she getta grandemente verso il rosso. Ma per il fatto che il loro corpo è lebbroso ed ammalato, la tinta fissa non è capace a
rimanere in lui, e quando perendo il corpo, la tinta perisce con lui, a meno che non è accompagnato da un corpo fisso
in quello che può stabilire la loro sede centrale e l'abitazione in un modo stabile e permanente.»
Se è stato capito quello che cerca di insegnare bene il seguace celebre e loro sono esaminati attentamente le relazioni
esistente tra gli zolfi metallici ed i loro rispettivi simboli, la grande difficoltà non sarà esperimentata per
ristabilire l'ordine occulto secondo il lavoro. All'enigma sarà permesso per decifrare ed il problema dello zolfo duplice sarà
risolto con agevolezza.
Artesón 6. - Due corna dell'abbondanza si intersecano sul caduceo di Mercurio. Loro hanno per epigrafe questo
Massima Latina:
.VIRTVTI.FORTVNA.COMES.
Il forturna accompagna alla virtù. Assioma di eccezione, la verità discutibile nella loro domanda al vero merito - in
quello che la fortuna così raramente ricompense alla virtù - quello va bene per guardare per in un altro luogo la conferma e la regola.
Perché bene, l'autore di questi simboli fa referenza alla virtù segreta del mercurio filosofico, rappresentò dal
immagine del caduceo. I corna dell'abbondanza traducono il gruppo della ricchezza di materiale che il possesso
del mercurio assicura ai buoni artisti. Per il loro cruzamiento in X, loro indicano la qualità spirituale di questo nobile e
sostanza strana la cui energia splende come un fuoco puro, nel centro del corpo precisamente elevato.
Il caduceo, attributo del dio Mercurio che he/she non potevano dare a luogo al più piccolo malinteso, così molto dal punto di vista di quello
senso segreto, come da quello del valore simbolico. Hermes, padre della scienza ermetica è considerato, alla stessa durata,
come creatore ed io mangio creatura, Signore della filosofia e la questione dei filosofi. Il loro scettro alato prende il chiarimento di quello
enigma che propone, e la rivelazione del mistero che copre sui fecero del composto, insegnante dei lavori
Natura e dell'arte, sotto l'epiteto volgare del mercurio dei saggi.
In origine loro, il caduceo non era più di un semplice ramoscello, lo scettro primitivo di alcuni caratteri sacri o
appartenendo favoloso più alla tradizione che alla Storia. Moses, Atalanta, Cibeles e Hermes usano questo
Io orchestro, dotato con genere di un essere capace alla magia, nelle condizioni simili e generatrices di risultati
equivalente. Il rabdoç greco è, davvero, un bastone, una canna, un mango di giavellotto, un dardo e lo scettro di
Hermes. Questa parola è dedotta di rassw che questo intende di colpire, dividere e distruggere.
Moses colpisce col suo bastone

la pietra arida che Atalanta, ad esempio di Cibeles buchi col suo giavellotto. Mercurio separa e he/she dà morte alle due
serpenti impegnarono in una privazione furiosa che fracassa su loro la canna del pteroforoi che è dire di quelli
posta e messaggeri, beneficiari qualificati di ali perché loro avevano per distintivo della loro posizione vola nel loro cappello. Il
pétaso alato di Hermes giustifica, perché, la sua funzione di messaggero e mediatore dei dei. La somma di quelli
serpenti al ramoscello, completò dal cappello (il pitasoç) e le ali nei controlli (il tarsoi) he/she diedero al caduceo
la loro forma definitiva, con l'espressione geroglifica del mercurio perfetto.
Nell'artesón di Dampierre, i due serpenti mostrano le loro teste canine, uno di cane ed un altro di cane, versione
figurato dei due principi di contrario, i beni e le responsabilità, fisso e volatile in contatto col mediatore figurato dal
ramoscello magico che è il nostro fuoco segreto. Artefio chiama a questo cane di principi di Corascene e cane dell'Armenia,
e loro sono questi gli stessi serpenti che il ragazzo di Hercules strangola nella sua culla, gli unici agenti cui incontrando, combattimenti
e morte, portò fuori da vuole dire del fuoco filosofico, loro partoriscono il mercurio ermetico io vivo e vivace. Ed io mangio
questo mercurio duplice possiede volatilità duplice, le ali del pétaso contrario al taloneras nel caduceo, loro servono per
esprimere queste due qualità raggruppate nel più chiaro e modo più eloquente.
Artesón 7. - In questo sollievo basso, Cupido, con l'arco in una mano ed una freccia nell'altro, le cavalcate di Chimera
su un mucchio di consteladas delle nubi. Il filacteria che he/she sottolinea questo tema indica quel Eros è qui il padrone eterno:
.AETERNVS.HIC.DOMINVS.
Qualsiasi cosa è vero, d'altra parte ed altri accumulano loro ce l'hanno insegnato così. Eros, personificazione mitica del
concordia e dell'amore, è, eccellenza di parità, il gentiluomo, l'insegnante eterno del Lavoro. Lui da solo può trovare l'accordo
fra nemici a quelli che un odio implacabile spinge incessantemente ad essere divorato all'un l'altro. Completa l'occupazione pacata di quello
prete al quale Lei va via ad unire - in un'incisione del chiavi Valentino del Dodici di Basilio - al re e la regina ermetica.
È anche lui chi spara, nello stesso lavoro, una freccia verso una donna che sostiene un fiasco enorme
totalmente pieno con nebulosa di acqua...
La mitologia c'insegna che la Chimera aveva tre teste diverse messe su un corpo di leone finito
in linea di serpente: una testa di leone, l'altro di capra ed il terzo di dragone. Delle parti costituenti di quello
mostro, due sono preponderanti, il leone ed il dragone, perché loro contribuiscono al gruppo, l'un, la testa ed il corpo, e quello
altro, la testa e la linea. Analizzando il simbolo nell'ordine delle acquisizioni successive, il primo luogo
corrisponde il dragone che sempre col serpente. Si sa che i greci chiamarono dracwn a quello
dragone più che al serpente. Tale è la nostra questione iniziale, lo stesso tema dell'arte considerò nel loro primo ad essere e

nello stato in che la Natura l'offre a noi. Il leone viene seguente, ed anche se lui sia il figlio del soggetto di
i saggi e di un metallo io scado, supera, con molto, in vigore, ai loro propri progenitori e presto è fatto più
robusto che loro padre. Il figlio indegno di un vecchio uomo e di un molto giovane, he/she testimonia dalla loro nascita uno
avversione inconcepibile per loro madre. Non socievole, feroce, aggressivo, qualsiasi cosa sarebbe necessario per aspettarsi da questo erede violento e crudele
se un incidente provvidenziale non l'avesse imposto più calma e ponderación. Incoraggiato da loro madre Aphrodite,
Eros, già l'insoddisfazione del carattere lo spara una freccia di ottone e lo fa male della gravità. Mezzo paralizzato, è in-viado
a loro madre che lo dà per ritornare la salute a questo figlio di ingrate comunque, il suo proprio sangue, mancanze
essere detto una parte della loro carne, e he/she muore dopo l'avere salvato. «La madre - he/she dice la Folla dei filosofi - è
sempre più compassionevole col figlio che il figlio con loro madre.» Di questo contatto stretto e lungo dello zolfo-leone
e del solvibile-dragone un essere nuovo è formato, rigenerò nel certo modo, con qualità mescolate di
ambo, rappresentò simbolicamente dalla capra o, se uno preferisce, per la stessa Chimera. La parola greca
Cimaira, Chimera intende anche la giovane capra (il cáb. Cmhthr). perché bene, questa giovane capra che deve suo
esistenza e le loro qualità brillanti all'intervento opportuno di Eros, non è più del mercurio filosofico,
nato dell'alleanza dello zolfo e dei principi di mercurio, e che possiede tutte le abilità richieste per
divenire l'ariete famoso di vello di oro, il nostro elisir e la nostra pietra. La vecchia Chimera scopre
l'ordinazione intera del lavoro ermetico, e, come Filaleteo dice, è anche tutta la nostra filosofia.
Il lettore dovrà scusarsi bene avere usato l'allegoria per localizzare gli importanti punti del meglio
pratichi, ma noi non abbiamo un altro mezzi e noi continuiamo in questa la vecchia tradizione letteraria. E se nella narrazione
noi riserviamo la parte essenziale che si riferisce al piccolo Cupido - insegnante del Lavoro e gentiluomo di quello nei quali c'è qui,
è solamente per l'obbedienza alla disciplina dell'Ordine, e per non precipitare nello spergiuro verso noi stesso. Per lui
altro, il lettore penetrante troverà, disseminò volontariamente nelle pagine di questo libro, indicazioni
complementare sulla carta del mediatore circa la quale noi non dovremmo parlare più in questo luogo.
Artesón 8. - Noi troviamo già di nuovo una ragione qui fondi nelle altre parti, principalmente in Britannia. È un
ermellino, figurato in un piccolo recinto che limita un encañizado circolare, simbolo particolare del
Ana, moglie dei regni di Carlos VIII e di XII Luis. He/she è visto figura, prossimo ai puercoespín emblemático di XII Luis nel
campana del grande camino del palazzo Lallemant, in Bourges. La loro epigrafe contiene lo stesso senso ed usa
pressocché le stesse parole che la valuta straniera e famosa dell'ordine dell'Ermellino: Cattivo quam foedari morto, io preferisco la morte a
una macchia. Questo ordine di cavalleria, stato fondato nel 1381 da Juan V, duca dalla Britannia nel quale dovrebbe scomparire prima

il XV secolo. Ripristinato seguente dal re da Napoli, Fernando io, di anno 1483 l'ordine dell'Ermellino aveva,
perso ogni carattere ermetico e già non formò più che un non l'associazione molto aderente di cavalleria patrizia.
L'iscrizione registrata nel filacteria del nostro artesón prega:
.MORI.POTIVS.QVAM.FEDARI.
Di fronte alla morte che la macchia. Bello e nobile di massimo di Ana dalla Britannia, massima di purezza applicò quello
piccolo macellaio la cui pelle bianca costituisce, come uno dice, l'oggetto delle cure attente di suo elegante e
possessore flessibile. Ma nell'esoterism dell'Art sacro, l'ermellino, immagine del mercurio filosofico indica, il
la chiarezza assoluta di un prodotto elevato che la somma dello zolfo o fuoco metallico contribuisce fare più
brillante ancora.
In greco, ermellino è detto ponticoç, parola dedotta di pontoç o pontioç, il sima, l'abisso, il mare, quello
oceano, qualche volta semplicemente l'acqua di nostra madre che è dire della questione soggetto di chiamata primitivo e caotico di
i saggi. Gli insegnanti c'insegnano che il loro secondo di mercurio, questo póntica di acqua di che parla, è un diluisce
permanente quello che, contrariamente ai corpi liquidi, «non bagna le mani», e la loro fonte fluisce al mare ermetico.
Loro dicono di ottenerlo, va bene per ferire la pietra tre volte per estrarre di lei l'onda pura e mescolata con l'acqua
maleducato e solidificato, generalmente rappresentò da blocchi rocciosi che emergono dell'oceano. La parola
pontioç espresso specialmente tutto quell'he/she occupa il mare. Si svegli allo spirito che pesce ignoto che la mer-curiosità
ha catturato e trattiene fra le maglie della loro rete. È il pesce che la vecchia abitudine della festa di Reyes noi
he/she qualche volta offre sotto la loro forma (risuoli, delfino) ed altri con l'aspetto del «il nuotatore» o del fagiolo, disonesto fra
il hojaldradas dei fogli del biscotto 69 tradizionale. L'ermellino puro ed obiettivo appare così come un emblema espressivo
del mercurio comune insieme allo zolfo-pesce nella sostanza del mercurio filosofico.
Come per il recinto, he/she ci rivela loro sono quali quelli segnali esterni che, quando dicendo dei seguaci, loro costituiscono il meglio
approccio del prodotto segreto e loro danno la testimonianza di una preparazione canonica e secondo le leggi
naturale. La barriera intrecciata che serve da recinto per bestiame all'ermellino e di confezione al mercurio vivace, sarebbe abbastanza per
spiegare il disegno degli stigmi in questione. Ma siccome il nostro scopo è definirli senza incomprendere, noi diremo
che la parola caracoma greco, sbarri, dedusse di carassw, tracciare, registrare, marcare con un segnale,
he/she ha così un'origine simile a quello del termine caracthe che è dire limite registrato, forma distintivo, carattere.
E la caratteristica di carattere del mercurio è, infatti, quello di colpire nella sua superficie una rete di linee attorcigliate,
si intrecciato al modo dei cesti di vimini (il calatoç), dei panieri, attrezzature, panieri e cesti. Questi

Lei figura punto geometrico, più apparente e migliore registrò il più puro è la questione, loro sono un effetto del
la volontà onnipotente dello Spirito o del Luz. E questa volontà stampa alla sostanza una disposizione esterna
cruciforme (il ciasma) e he/she dà al mercurio la loro firma filosofica ed effettiva. Questa è la ragione per la quale è comparato questo
copra con le maglie della rete che è buono pescare il pesce simbolico; con l'eucarístico del cesto nel quale prende suo
indietro l'IcÌuç delle catacombe romane; con Gesù' la mangiatoia, culla dello Spirito Sacro incarnò in quello
Gli uomini Salvador; col cisto di Bacco che è stato detto he/she controllato he/she che oggetto misterioso non sa; con la culla
di ragazzo di Hercules che ha strangolato i due serpenti spedito da Juno; e con la culla di Moses salvato delle acque;
con la torta dei re che hanno gli stessi caratteri; col biscotto di Berretto rosso, il più affascinante
la creazione, forse di quelle favole ermetiche che sono le Storie di mia madre l'oca; ecc..
Ma l'impronta significativa del mercurio vivace, marchi superficiale del lavoro dello spirito metallico, non Lei
he/she possono ottenere ma dopo una serie di operazioni o purificazioni lunghe, ingrate e ripulsivo. Neanche
né essere salvato alcun sforzo per né temere il tempo la fatica se uno vuole essere sicuro del successo. Gli fabbrichi quello che è fatto o
sia voluto tentare, lo spirito non rimarrà mai stalla in un sporco o purificò insufficientemente corpo. Il
avvista, completamente spirituale quell'accompagna il nostro ermellino, lo proclama: Di fronte alla morte che la macchia. Ricordi quello
artista uno dei grandi lavori di Hercules: la pulizia delle stalle di Augías: «È necessario per fare accada su
la nostra terra - dicono i saggi - tutte le acque dell'inondazione.» Queste sono immagini espressive del lavoro che richiede il
purificazione perfetta, lavori semplice, facile, ma importunando così che ha scoraggiato alla grande quantità di più alchimisti
avido quello laborioso e più entusiasta quello perseverante.
Artesón 9. - Di quattro corna loro scappano fiamme. La valuta straniera è
.FRVSTRA.
Invano. È la traduzione lapidaria dei quattro fuochi della nostra cottura. Gli autori che hanno parlato di loro
loro li descrivono a noi come altro diverso e proporzionato così molti gradi del fuoco elementare che agisce, nel seno di quello
atanor, sul rebis filosofal. Almeno, tale è il senso che La suggerisce ai principianti, e che questi, senza
meditare troppo, loro affrettano mettere in pratica.
Comunque, i filosofi certificano che loro non parlano mai più scuramente di quando loro sembrano essere espressi con
precisione. Anche, la loro apparente chiarezza inganna quegli a che sono permessi per sedurre per il senso letterale, e loro non preoccupano
a tutti per assicurarsi se è d'accordo o non con l'osservazione, la ragione e la possibilità di natura. Per lui,
noi dovremmo prevenire gli artisti che tentano di eseguire il Lavoro secondo questo processo che è dire mentre sottopone l'amalgama

filosofico alle temperature crescenti dei quattro regímenes del fuoco del quali saranno infallibilmente vittime suo
l'ignoranza e loro saranno frustrati a causa del risultato inaspettato. Che loro tentano nel primo luogo per scoprire che che quelli
vecchio loro capirono per l'espressione figurata del fuoco e per quello dei quattro gradi successivi della loro intensità. Bene
non è il fuoco delle cucine qui a tutti, dei nostri camini o dei forni alti. «Nel nostro Lavoro - he/she afferma
Filaleteo -, il fuoco all'ordine del giorno non serve più di trasportare via il raffreddore e gli incidenti che potrebbe causare.» In un altro
luogo del loro trattato, dice positivamente lo stesso autore che la nostra cottura è diretta, che è dire, stesso, continuo,
regolare e standardizzare da una fine all'altro del lavoro. Pressocché tutti i filosofi hanno preso come esempio del fuoco di
cucinando o maturazione l'incubazione dell'uovo di gallina, non con una vista alla temperatura che dovrebbe essere adottata ma a
l'uniformità ed al permanency. Noi consigliamo anche vividamente di considerare prima chiunque un'altra cosa il
relazione che i saggi hanno stabilito in giù tra il fuoco e lo zolfo per ottenere questa nozione essenziale che quelli
quattro gradi del dovrebbero corrispondere infallibilmente ai quattro gradi dell'altro, che che che è dire molto in
poco mettono in parole. Finalmente, in descrizione loro così meticoloso della cottura, Filaleteo non omette indicare come lontano via l'è
vera operazione della loro analisi metaforica, perché invece di essere diretto, come uno crede in generale, ne implica molti
fasi o regímenes, le semplici reiterazioni di una sola e stessa tecnica. Secondo la nostra opinione, queste parole
loro rappresentano la cosa più sincera di tanto quanto lui è stato detto sulla pratica segreta dei quattro gradi del fuoco. E
anche se l'ordine e lo sviluppo di questi lavori sono riservati per i filosofi e siano avvolti sempre su di
Io faccio tacere, il carattere speciale che Lei aveva la cottura capita permetterà, ciononostante, agli artisti avvertiti
trovare i semplici e naturale vuole dire quello dovrebbe favorire la loro esecuzione.
Luigi Audiat, di chi ha mostrato, nel corso di questo studio, delle fantasie abbastanza
divertendo, non è stato infastidito nel richiedere della vecchia scienza un verosímil del chiarimento di questo artesón curioso.
«Lo scherzo - he/she scrive - he/she mescola anche nei nostri testi. C'è una malevolenza spessa qui in una parola corta: Frustra.
E del flamígeros di corna! È vano per guardare sulla donna!»
Noi non crediamo che l'autore, si mosse a compassione di fronte a questo «io testimonio» dell'infelice seguace, ha voluto mostrare
la più piccola irriverenza per la memoria del loro partner... Ma l'ignoranza è cieca, e l'angoscia, il cattivo consulente.
Luigi Audiat avrebbe avuto saperlo ed essersi stato astenuto dal generalizzare...

XI

L'ottava e l'ultima serie non capisce più che un solo artesón consacrò alla scienza di Hermes. Rappresenta

delle pietre improvvise cui aumenti di silhouette selvatici tra le onde. Questa rappresentazione lapidaria prende per
he/she insegna:
.DONEC.ERVNT.IGNES.
Mentre il fuoco dura. Allusione alle possibilità di azione che l'uomo deve all'inizio igneo, spirito, anima o
luce delle cose, solamente fattore di tutte le mutazioni di materiale. Dei quattro elementi della vecchia filosofia,
tre figurano solamente qui: la terra, rappresentata dalle pietre l'acqua, per l'onda marina e l'aria, per il cielo di quello
panorama scolpito. Come per il fuoco, eccitando e modificatore dell'altro tre, non è escluso del tema che
per meglio indicare la loro preponderanza, il loro potere e la loro necessità, così come l'impossibilità di un'azione chiunque
sulla sostanza, senza la competizione di questa forza spirituale capace penetrarla, di trasportarlo e di ritornare in agisca lui
quel he/she ha del potere.
Mentre il fuoco dura la vita esso irradierà nell'Universo. I corpi, sottopose alle leggi di evoluzione di quelli che
quello è agente essenziale, loro completeranno i cicli diversi del loro metamorfosís, fino a che la loro finale trasformazione in
spirito, luce o fuoco. Mentre il fuoco, la questione lo dura non cesserà di continuare la sua ascesa dolorosa verso la purezza
integrante, passando nel modo compatto e solido (la terra) alla forma liquida (diluisce), e, poi, dello stato gassoso (l'aria)
al raggiante (il fuoco). Mentre il fuoco, l'uomo gli ultimi he/she saranno capaci esercitare la sua attività industriosa sulle cose che lui
loro circondano, e grazie allo strumento igneo e meraviglioso, sottoporrli a loro proprio vuole, e piegarli e tenerli a suo
utilità. Mentre il fuoco, la scienza che gli ultimi he/she trarranno profitto di possibilità enormi in tutti gli ambienti dell'aereo
fisico e he/she vedranno diventi più largo il campo della loro conoscenza e delle loro realizzazioni. Mentre il fuoco, l'uomo dura
sarà in relazione diretta con Dio, e la creatura saprà meglio il suo Creatore...
Nessun tema di meditazione appare più proficuo al filosofo, e qualsiasi cosa richiede più l'esercizio di pensiero suo.
Il fuoco c'avvolge e he/she fa dappertutto un bagno noi. He/she viene a noi per l'aria, per l'acqua e per la stessa terra,
che loro sono i loro conservatori ed i loro veicoli diversi. Noi lo troviamo in tutti che è noi prossimo e noi lo sentiamo
agire in noi lungo la durata intera della nostra esistenza terrestre. La nostra nascita è il risultato della loro incarnazione; la nostra vita, l'effetto di dinamismo loro; e la nostra morte, la conseguenza della loro scomparsa.
Prometeo ruba il fuoco del cielo per incoraggiare l'uomo che, come Dio, aveva formato col limo della terra.
Vulcano crede a Pandora, la prima donna alla quale Minerva dota di insuflándole del movimento il fuoco vitale. Un
semplice creatura umana, lo scultore Pygmalion, bramoso di sposarsi col loro proprio lavoro, he/she implora a Venere che incoraggia, per quello
fuoco celestiale, la loro statua di Galatea. Tentare di scoprire la natura e l'essenza del fuoco è tentare di scoprire a

Dio la cui la vera presenza è stata rivelata sotto l'aspetto igneo sempre. Il rovo che brucia (Esodo, III 2) e quello
fuoco del Sinaí presto dopo la concessione del decalogue (Esodo, XIX 18) loro sono due manifestazioni per quelli quel Dio
he/she apparvero a Moses. E sotto la figura di un jasper che è e sardónice di colore di fiamma, si seduto su un incandes-cente del trono
ed acceso, san Juan descrive al Proprietario dell'Universo (Apocalisse, IV 3,5). «Il nostro Dio è un fuoco
divorando», he/she scrive Pablo san nella loro Epistola ad ebrei (il berretto. XII, 29). Non senza ragione, tutte le religioni hanno
considerato il fuoco come l'immagine più chiara e l'emblema più espressivo nella divinità. «Un simbolo di quelli
più vecchio - Pluche dice 70 -, da quando he/she è divenuto in universale, è il fuoco che perpetuamente ha alimentato
nel luogo della riunione delle città. Qualsiasi cosa era più adatto per darli un'idea sensibile sul potere, del
bellezza, della purezza e dell'eternità dell'essere a quello quelli you/they andarono ad adorare. Questo simbolo magnifico è stato in uso in
l'intero Est. Il Persico lo considerò come l'immagine più perfetta nella divinità. Zoroastro non presentò suo
Io uso Darío Histarpes basso, ma allargò con visioni nuove una pratica stabilì molta volta di fronte a lui. Quelli
pritaneos dei greci era ad una casa perpetua. Il Vesta dell'etruscos, del sabinos e dei romani anche era esso. He/she è stato lo stesso uso nel Perù e nelle altre parti dell'America. Moses conservò la pratica del fuoco
perpetuo nel luogo sacro, fra le cerimonie la cui selezione riparò e di chi dettaglio prescrisse gli israeliani. E quello
stesso simbolo, così espressivo, così nobile e così non molto capace di ancora sommergere l'uomo nell'illusione si sostiene oggi in
tutti i nostri tempi.»
Cercare che il fuoco viene dalla combustione è stabilire un fatto di osservazione media senza dare chiarimento. Le lagune della scienza moderna La devono; nella loro più grande parte, a questa differenza caro o non, in
relazione con tale importante e così universalmente steso agente. Cosa per pensare all'ostinatezza più strana che
i certi saggi osservano quando ignorando il punto di contatto che costituisce e l'obbligazione di unione fra il quale he/she esegue il
scienza e la religione? Se il calore è nato del movimento, come lui è cercato che, perché - noi ci chiederemo -, genera e
mantiene il movimento, mentre producendo di fuoco, ma lo stesso fuoco? Cerchio vizioso di quello che materialistico e
scettico loro non saranno mai capaci scappare. Per noi, il fuoco non può essere il risultato o l'effetto della combustione, ma
la loro vera causa. Per il loro distacco della questione pesante che l'aveva contenuto, il fuoco è manifestato, e
il fenomeno notorio appare col nome di combustione. Ed uno che distacco spontaneo o provocato, il semplice buon senso ci costringe ad ammettere e sostenere che la combustione è il risultato di quello
distacco igneo e non lo provoca del fuoco prima.
Imponderabile, inasible e sempre in movimento, il fuoco possiede tutte le qualità che noi riconosciamo in quelli

spiriti. Comunque, è materiale, perché noi esperimentiamo la loro chiarezza quando splende, ed anche al buio nostro
la sensibilità ci denuncia la sua presenza per il calore che irradia. Perché bene, la qualità spirituale del fuoco non è noi
forse rivelò nella fiamma? Perché questo diffonde incessantemente sorgere, come un vero spirito nonostante nostro essere-fuerzos
costringerla ad andare al pavimento? Non è una manifestazione formale di quello la volontà che, liberándela
lo toglie dalla terra dell'influenza di materiale, e porta vicino esso alla loro terra natia celestiale? E quello che è la fiamma, ma la forma visibile,
la stessa firma e la caratteristica di effigie del fuoco?
Ma che che principalmente dovrebbe avere in conto, mentre accordandolo la priorità nella scienza che c'interessa, è il
purificadora di virtù elevato che possiede il fuoco. Io comincio eccellenza di parità pura e manifestazione fisica della purezza
stesso, indica così la loro origine spirituale e he/she scopre il loro filiazione divino. Conferma questo piuttosto singolare, la parola
Pur greco che è buono designare il fuoco, presenti la pronuncia dell'epiteto il francesi il pur precisamente
(puro). Anche, i filosofi ermetici, unendo il nominativo al genitivo loro crearono il termine pur-puroç, quello
fuoco del fuoco, o, foneticamente, il puro della cosa pura, e loro considerarono l'imporpori ed il pourpre francese (imporpori)
come il francobollo della perfezione assoluta nel proprio colore del filosofal della pietra.

XII

Il nostro studio degli artigiani di Dampierre ha finito. Noi siamo andati via solamente ad indicare delle ragioni
ornamentale che, separatamente da questo, loro non presentano relazione coi precedenti. Loro mostrano ornamenti simmetrici - le ragioni
vegetali, entrelazos ed arabesca accompagnarono o non di figure - di chi fattura denota un più tardi l'esecuzione
a quello dei temi simbolici. Tutti sta mancando filacterias ed iscrizioni. Finalmente, le pietra da lastrico del fondo
di un piccolo numero di Lei il cofano loro ancora attendono la mano dello scultore.
È di supporre che l'autore del grimorio meraviglioso del quale noi abbiamo determinato decifrare le foglie e quelli
segnali, ha, per circostanze ignote, interrompere un lavoro che i loro successori non potessero continuare nessuno
finire per mancanza di capire. Sia come fuere, il numero, la varietà e l'importanza occulta dei temi di
questo sommario superiore fa della galleria alta del castello di Dampierre una raccolta ammirabile, un vero
museo di alquímicos degli emblemi, e loro classificano meglio il nostro seguace fra gli insegnanti ignoti istruiti in
i misteri dell'Art sacro.
Ma prima di abbandonare questo gruppo autoritario, noi permetteremo di avvicinarci all'insegnamento di un spettatore
rappresentazione di pietra che Lei va via nel palazzo di Jacques Coeur, in Bourges, e che noi troviamo può servire di

conclusione e di sommario. Questo pannello scolpito forma il timpano di una porta apre al patio di onore e rappresenta
tre alberi esotici c Un
incorniciando di fiori, foglie e rami circondano questo sollievo basso (il lám. XXXV).
Il palmo volgare ed il palmo di date, alberi della stessa famiglia che loro sono stati conosciuti dai greci con quello
nome di Qoinix (Phoenix Latina) quella è la nostra Phoenix ermetica. Loro rappresentano i due Insegnamenti e suo
risulti, le due pietre, bianco e rosso quelli non hanno più che una sola e stessa natura capì sotto il denominazione cabalistica di Phoenix. Come per il fico che occupa il centro della composizione, indica la sostanza
minerale di che i filosofi estraggono gli elementi della rinascita miracolosa della Phoenix, ed il lavoro completo di
tale rinascita costituisce quello che è stato andato bene nel chiamare il Grande Lavoro.
Secondo i Vangeli apocrifi, era un fico o in Oriente (fico di Pharaoh) l'albero del quale aveva l'onore
preservare alla Famiglia Sacra quando la fuga ad Egitto, di allevarlo con le loro frutte e di giramento via la loro sete grazie a quello
diluisce limpido e fresco quel Gesù che ragazzo ha fabbricato germoglio di fra le radici 71. Perché bene, fico, in greco tale è detto, di
sucon, fico parola frequentemente usata da cusÌoç, di cuw per prendere nel loro seno, contenere: he/she è la Vergine
madre che prende al Ragazzo, e l'alquímico dell'emblema del passivo, sostanza caotica, acquosa e fredda, utero e veicolo di quello
spirito rosso. Sozomenes, autore del secolo IV, he/she afferma che l'albero di Hermópolis che si è inclinato prima il Ragazzo
Gesù, La chiama Persea (Hist. Eccl., lib. V, berretto. XXI). È il nome del bálano (Balanites Aegyptiaca), alberello di
Egitto e l'Arabia, specie di quercia chiamata dal balanoç greco, ghianda mette in parole per che designarono you/they
anche il mirobálano. Questi elementi diversi sono riferiti perfettamente col soggetto dei saggi e col tecnica della breve arte che Jacques Coeur sembra avere praticato.
Effettivamente, quando l'artista, testimone del combattimento in quel you/they insiste l'ostacolo e la salamandra, rimuove quello
mostro igneo e conquistato i loro due occhi, dovrebbe essere applicato seguente per raggrupparli nell'uno da solo. Questa operazione
misterioso, facile, comunque per che sa come usare il cadavere della salamandra he/she dà un piccolo di conseguenza
massa piuttosto simile alla ghianda della quercia e, qualche volta, alla castagna, come he/she appare più o meno avuto del
affare grezzo di che non è mostrato mai libera completamente. Il chiarimento della ghianda gle ci dà e del
quercia che you/they quasi sempre sono nell'iconography ermetico. Le castagne sono caratteristica dello stile di Giovanna
Lallemant; il cuore, i fichi ed il fico, di Jacques Coeur; la campana è un accessorio degli scettri di quelli
burloni; le granate, pere e mele sono frequenti nei lavori simbolici di Dampierre e di Coulonges; ecc.
D'altra parte se uno ricorda la magia e carattere quasi soprannaturale di questa produzione, sarà capito per

come certi autori hanno designato la frutta ermetica con l'epiteto di microbálano, e perché, anche, questo
termine L'ha mantenído nello spirito popolare come sinonimo di cosa meravigliosa, sorprendente o strana. Quelli
preti dall'Egitto, direttori dell'iniciáticos di scuole, aveva l'abitudine di delineare al laico che ha richiesto
l'accesso alla conoscenza eleva questa domanda evidentemente assurdo: «Lei siembra nel Suo paese graniscono di
halalidge e di mirobálano?» Interrogazione che non ha fermato mettere in un angolo al neofita ignorante, ma a quello che
he/she seppero come rispondere l'investigatore avvertito. I halalidge graniscono ed i mirobálano sono identici al fico, alla frutta del
datilera del palmo ed all'uovo della fenice che è il nostro uovo filosofico. Lui riproduce l'aquila favolosa di Hermes, di
piumaggio colorato di tutti i colori del Lavoro, ma fra che prevale il rosso, come mancanze di he/she il loro nome
Greco: foinix, rosso imporpori. Di Cyrano Bergerac non eviti parlare di lui nel corso di una narrazione allegorica
in quello che mescola quella lingua degli uccelli che il grande filosofo seppe ammirabilmente 72. «Io cominciai ad addormentarmi
all'ombra - he/she dice -, quando io notai nell'aria un uccello meraviglioso che è andato alla deriva sulla mia testa. Fu sostenuto con
tale disdegni e movimento impercettibile che io ho dubitato molte volte se non fosse un piccolo universo
bilanciato dal loro proprio centro. Discese poco a poco comunque, e finalmente arrivò così vicino io che i miei occhi
confortato loro erano completamente pieni con la loro immagine. La loro linea sembrò verde; il loro stomaco, di blu smaltato; loro
ali, rosso; e loro imporpori testa fece lo splendore, quando divenendo agitato, una corona di oro da cui raggi saltarono loro
occhi. Volò durante molta volta nella nube, ed io ero così attento a tanto quanto lui accadde che la mia anima era stata ripiegata
e come si restretto, si arrese alla sola operazione di vedere e Lei si addolora quello di udito, farmi ascolto che l'uccello
he/she parlarono mentre he/she cantarono. Così, poco a poco andò via della mia estasi, io distinsi in un modo chiaro le sillabe, le parole e
il discorso che ha articolato. C'è qui, perché, nel più buon modo che io ricordo, i termini con quelli quelli he/she lavorarono a maglia la loro canzone:
» Lei è "straniero - l'uccello fischiò molto esattamente - e Lei nacque in un Mondo del quale io sono natio. Perché bene,
questa inclinazione segreta che c'impelle per trasportarci di fronte ai nostri contadini è l'istinto al quale mi spinge
volere che Lei conosce la mia vita...
» "Io vedo che Lei è ansioso di sapere chi è. Fra Lei io sono chiamato Phoenix. In ogni Mondo è solamente uno al
tempo che l'occupa per cento spazio anno-vecchio, perché, dopo un secolo, quando c'è in della montagna dell'Arabia
posizioni un grande uovo tra il carbone della loro vampa per che ha scelto aloe ramifica, di cannella e di
incensi, aumenti e dirige il suo volo nel sole, come la terra natia a quello che il suo cuore ha aspirato per tempo lungo.

He/she ha eseguito bene prima, tutti i loro sforzi per questo viaggio, ma la pesantezza del loro uovo il cui guscio è così
spesso quell'ha bisogno di un secolo covarlo, ritarda la società sempre.
» "Io penso che Lei avrà le difficoltà per concepire questa produzione miracolosa, e per quella ragione di spiegare a Lei esso desidera. La Phoenix
è ermafrodito, ma fra gli ermafroditi è ancora un altro Fénir molto straordinario, perché..."73.
» He/she era la metà sinistra di un'ora stanza senza parlare e poi he/she aggiunsero:
» "Io vedo che Lei il sospetto che c'è falsità in quello che io gli ho detto appena, ma se io non dico la verità alla quale mai non ritorna
il Suo Globo e che un'aquila precipita su me".»
Un altro autore 74 estende più sul mitohermética dell'uccello ed indica alcune delle loro particolarità che sarebbe
difficile da trovare in un'altra parte. « Il Cesare degli uccelli - he/she dice - è il miracolo della Natura 75 che quel he/she ha voluto mostrare
in lui quello che sa come fare, mentre mostrando una Phoenix e formando la Phoenix. Perché l'ha arricchito in un modo meraviglioso,
fabbricandogli una testa incoronò da una vera penna e copetillos imperiale, con un ciuffo ribelle di penne ed una cresta
quindi brillante che sembra che prende i crescenti di argento o una stella indorarono nella testa. La camicia e l'in giù è di
un colore di iridescenza oro-placcato che mostra tutti i colori del mondo. Le grandi penne sono incarnate e sono azzurrate,
di oro, di argento e di fiamma. Il collo è un vibri di tutto il pedrerías, e non un arcobaleno, ma un arco della fenice. Il
linea è di colore celestiale con una riflessione di oro che rappresenta le stelle. Le loro penne delle ali e tutti i suoi mantel sono
come un vellorita ricco di tutti i colori. He/she ha due occhi nella testa, brillante e flamígeros che sembrano due
Lei fracassa, le mani sono di oro e le unghie, colore scarlatto. Tutto il loro corpo e la loro evidenza di comportamento che esperimenta un
sentendo di gloria e quel he/she sa come valgono la loro maestà imperiale mantenere la loro serie e fare. Il loro stesso cibo non ha
Io so quello che di vero, perché consiste solamente su ferite lacere di incenso e testa di balsamo. Essendo nella volta celestiale, he/she dice
Lactancio, distilla nettare ed ambrosia. Lui è l'unico testimone di tutte le secoli del mondo, e he/she ha visto
essere metamorfosato le anime dorate del secolo di oro in argento, di argento in ottone e di ottone nel ferro. Lui è il solamente uno
di chi società non ha fallito mai il cielo ed il mondo, e lui è il solamente uno che drammi con la morte e lo trasforma in suo
balia e loro madre, facendolo partorire la vita. He/she ha il diritto del tempo, della vita e della morte, alla stessa durata, poi
quando si sente caricato con anni, si addolorò da un'età lunga e bussò in giù da così molti anni che he/she ha visto
passare alcuni dopo altro, he/she permette di strisciare per un desiderio e giostra l'aspirazione di essere rinnovato da vuole dire di una morte
miracoloso. Poi, he/she fa un mucchio che non ha nome in questo mondo, perché non è un nido o una culla o luogo di
nascita, perché là he/she lascia la vita. Né è una tomba, una bara o un'urna fatale, a causa di lui he/she reclama la vita. Di

modo che non è un'altra fenice inanimata, mentre essendo nido e bussa in giù, utero e sepolcro, il palazzo della vita e della morte a
il tempo che, in favore della Phoenix, loro vengono ad un accordo per questa occasione. Perché bene, sia esso che fuere, là nelle braccio
tremando di un palmo 76, raggruppa un mucchio di aste di cannella e di incenso. Su. l'incenso mette cañafístula
e sul cañafístula, nard e, poi, con un'occhiata lamentosa, essendo encomiato nel sole, il loro assassino e genera, Lei
he/she posa o he/she va a letto in quella pira di balsamo per essere rubato dei loro anni irritanti. EI Sun, favorendo gli equi
desideri di questo Uccello, assicura la pira, e riducendo tutto a cenere, con un colpo aggettivo gli ritorna la vita.
Poi, la Natura povera precipita in trance, e con impulsi orribili, temendo perdere l'onore di questo grande mondo,
spedisce che tutto rimane ancora nella Terra. Le nubi non oserebbero versare nella cenere nessuna busta la terra una goccia
di acqua; i venti, per rabbioso quello è, loro non oserebbero correre per il campo. Zeffiro è solamente proprietario, ed il
primavera che regna mentre la cenere è inanimata, e la Natura fa un sforzo così che tutto favorisce il ritorno
della loro Phoenix. Oh, il grande miracolo della provvidenza divina! Pressocché alla stessa durata, questa cenere fredda, non andare via
per molta volta la Natura di lutto povera e provocarlo spaventa, io non so come, scaldò che per la fecondità
del sunbeams, he/she diviene un gusanillo, poi in un uovo e, finalmente, in un uccello dieci volte più lei-mosa
che l'altro uno. Lei direbbe che la Natura intera è risuscitata, perché, infatti, come Plinio, il cielo scrive,
comincia di nuovo le loro evoluzioni e la loro musica dolce, e Lei propriamente direbbe che i quattro Elementi, senza
pronunciare parola, loro cantano un motet alle quattro con la loro felicità fiorente, nella raccomandazione della Natura e si ferma
commemorare la ripetizione del miracolo degli uccelli e del rnundo.» (Lám. XXXVI.)
Così come gli artigiani di Dampierre, il pannello dei tre alberi scolpiti del palazzo di Bouges prese uno
avvista. Nel confine dell'allineamento decorato con rami fioriti, l'osservatore attento scopre, davvero, lettere
isolato, molto di proposito disonesto. La loro riunione compone una delle massime favorite del grande artista che erano
Jacques Coeur:
DE.MA.JOIE.DIRE.FAIRE.TAIRE.
Dire, fare rimane silenzioso della mia felicità. La felicità del seguace risiede nella sua occupazione. Il lavoro che lo fa sensibile e
famiglia a questa meraviglia della natura - che così molti ignorantone qualificano di chimerico - costituisce suo migliore
distrazione e la loro gioia più nobile. In greco, la parola costosa, gioisca, cairw vanno alla deriva, godere, piacere di,
dilettarsi in, e he/she vuole dire anche amare. Il filosofo celebre chiaramente menziona, perché, al lavoro del Lavoro, suo più
caro compito, di quello che così molti simboli, d'altra parte contribuisca migliorare la luminosità dell'abitazione magnifica.

Più, cosa per dire, cosa per lasciare adito a questa felicità unica, soddisfazione pura e completa, gioia intima del successo? Lui meno
possibile, se he/she non vuole precipitare nello spergiuro, incitare l'invidia di alcuni l'avidità di altro e le gelosie di tutti, e
correre un rischio per divenire la vittima dei potenti. Cosa per fare, poi del risultato di quello che l'artista secondo quelli
regole della nostra disciplina, he/she commettono usare modestamente per lui? Usarlo incessantemente bene per il
e consacrare le loro frutte all'esercizio della carità, secondo i precetti filosofici ed al morals cristiano.
Finalmente, cosa per rimanere silenzioso? Tutto quell'he/she si riferisce all'alquímico segreto e concerne al loro setting in pratica, perché a quello
costituire la rivelazione il diritto esclusivo di Dio, la popolarizzazione delle procedure sta impedito, non comunicabile in lingua chiara, solamente permise sotto il velo della parabola, dell'allegoria dell'immagine o del
metafora.
La valuta straniera di Jacques Coeur, nonostante la sua brevità ed i suoi uni impliciti, è mostrato in accordo perfetto con quelli
gli insegnamenti tradizionali della saggezza eterna. Alcun filosofo veramente degno di questo nome rifiuterebbe
sottoscrivere le regole di comportamento che che espresse e che loro possono essere tradotti così
Del Grande Lavoro, dire poco, fare molto e rimanere silenzioso sempre.

NOTE:
1 Recueil di ta Commision dà ad Arti et Monumenti ta historiques Charente-Inférieure, t. XIV, Saintes, 1884.
2 il dottore Giovanna Texier morì maggio 22 1953. Loro figlio, Jacques Texier, al proprietario di tempo presente ci dice in
si importi nella loro lettera di gennaio 15 1965: «Io sono sicuro che in quella durata (1928) Lei scambiò molte lettere con mio
generi, per quello che io mi sono sentito felice di dare al loro redattore la concessione di fare fotografie del castello.»
Noi molto sinceramente ringraziamo a Monsieur Jacques Texier, a quello che gli innamorati dell'alchimia e del passato, e fra loro
noi, lui sarà anche più grato per avere preso al buon termine il compito pesante di restauraciones,comenzada delicato per il dottore. Effettivamente, il bel edificio, ricevitore del lungo e comunicazione meravigliosa aveva sofferto di danni seri e profondi nel corso degli anni 1940 a 1944.
3 «he/she non fa molto fu visto, sulla porta di ingresso della casa Richard, he/she ricostruiti faranno quindici cosa anno-vecchia, una pietra di dimensioni piuttosto considerevoli in quello che questa parola greca è stata letta registrata nei grandi caratteri: ANALOTOS, è decir,inexpugnable. Alla vista, venne dal vecchio castello. Questa pietra ha servito, poi, per la costruzione di un pilastro di capannone.»
Recueil del Commision dà Arti et Monumenti historiques del Charente-Inférieure, nota di Monsieur il padre di Serton,
comunicato da Monsieur Fragnaud, il vecchio sindaco di Dampierre.
4 Léon paludosi, Il Rinascimento in Francia; Et di Aunis Saintonge, p. 293.

5 bussata in giù Noguès, Dampierre-sud-Boutonne. Monographie historique et archéologique. Saintes. 1883, p. 53.
6 Paysages et monumenti du che Poitou ha fotografato da Jules Robuchon. T. IX: Dampierre-sud-Boutonne, da Georges Musset.Parigi, 1893, p. 9.
7 l'equo mette controllo agli orgogliosi.
8 hanno soddisfatto più tardi la tabella con l'iscrizione che noi riproduciamo, tra le altre tabelle che hanno formato, in un recinto per bestiame di pecora una sezione di separazione.
9 dolciumi è la vita se lo continua bene a lui / o in primavera o in inverno, / io abbasso neve bianca o rami verdi / quando i veri amici lo fanno a noi per vivere. / Tutti hanno qui così, il loro luogo qui, / così molto i vecchi così come le gioventù.
10 per essere conosciuto, essere e non sembrare.
11 Luigi Audiat, Epigraphie l'et di Santone Aunisienne. Parigi, J. B. Dumoulin, e Niort, L. Clouzot, 1870.
12 padre di Montgaillard, Histoire della Francia, t. IO, P. 186. Parigi, Moutardier, 1827.
13 al piede di questo albero coperto con fogliame, il Berra è escavada in forma pallida così che l'acqua versò dalla sua rugiada è trattenuto meglio. Ugualmente, il metallo, morto dalla riduzione recupererà l'esistenza in inibizioni frequenti.
14 l'Armadietto del du della Chiave Hermétique, «manuscrit copiarono d'après 1'original appartenant à M. Dessaint, médecin si pentono di Hiacinthe à Parigi».
15 l'ostacolo è famoso per le leggende che è stata oggetto. Fra le altre favole ridicole, Plinio certifica, che se quel pesce è conservato in sale, il suo semplice vicinato comune per estrarre bene del più profondo l'oro che sarebbe potuto precipitare in lui.
16 limite noi per enumerare equí gli stadi successivi del secondo Lavoro senza dedicarlo un'analisi speciale. Grandi seguaci, ed in particolare Filateteo, nel loro Introitus loro hanno approfondito moltissimo il loro studio. Le loro descrizioni riflettono tale coscienza che sarebbe noi impossibile più né dire di dirlo meglio.
17 Nicolás Valois, Loro Fegati di Cinq, prenoti io: Del du di Chiave Segreto dà Secrets. Sig.ra cit.
18 Fontaines di Parigi, disegnati da Moisy. Notizie per Amaury Duval. Parigi, 1812.
19 Inventaire général dà d'Art di Richesses della Francia. Parigi. Civils dei monumenti. Parigi, Plon, 1879, t. IO.
20 che i loro lavori sono firmati col pseudonimo che Alcofribas Nasier, anagramma di François Rabelais ha seguito dal titolo di abstracteur della quintessenza che ha servito, nella mezza Età per designare nel discorso popolare agli alchimisti del tempo. Il dottore celebre e filosofo è dichiarato così, senza discussione, seguace e rosacruz, e mette le sue scritture basse l'egida dell'Art sacro. D'altra parte nella prefazione del Gargantúa, Rabelais permette di fare con abbastanza chiarezza che il suo lavoro appartiene alla categoria dei chiusi, libri ermetici o acroamáticos per cui capire è conoscenza simbolica enorme ed assolutamente indispensabile.
21 l'attribuzione dell'ottone a Marte dimostra quel Rabelais conobbe perfettamente l'alquímica della corrispondenza dei pianeti ed i metalli. In greco, il parola calcoç che designa il rame o l'ottone, era usata dai vecchi poeti Ellenici per non definire il rame o uno di loro combina ma il ferro. L'autore, perché, he/she è corretto di attribuirlo al pianeta Marte. Come per l'ottone di Corinth, Plinio assicura, che fu presentato tre aspetti sotto. Così presto he/she avevano lo splendore dell'argento come quello dell'oro, e potrebbe essere il risultato di una lega in proporzioni quasi equivalenti di oro, argento e rame. Questo ultimo ottone si credè che he/she avevano avuto fortuitamente luogo per la coalizione di belli metalli e di rame presto dopo il fuoco di Corinth per Mumio (146 di fronte a Gesù Christ).
22 in cabala fonetica, in francese il rame, equivalente di aviron (ambo i termini il cattivo remo in spagnolo), designa anche il filosofal di acqua. Ramifichi invece di rasma intende aspersione, mentre annaffiando, di rew per fluire.
23 il Génération et Opération du Grande Oeuvre, ms. del Bibl. del Palais Lei dà Arti, Lyon n.º 88 (Delandine, 899), foglio.

24 di Cyrano Bergerac, Bucce di L'Autre. Il comique di Histoire dà ad Etats et Imperi du Soleil. Parigi, Bauche, 1910, p. 42. Conf., anche, Giovanna-Jacques' edizione eccellente Pauvert (1962), p. 184. Prefazione di Claude Mettra. La biografia di Cyrano, il libro paga di caratteri e piazza cronologica di Claude Mettra e Giovanna Suyeux..
25 Batsdorff, Lui il d'Ariadne di Filet, versi entrer avec sureté dans lui Labirinthe del Philosophie Hermetique. Parigi, d'Houry,1695 di Laurent, p. 136.
26 il du di Chiave Grande Oeuvre, du di Lettere di ou Sancelrien Tourangeau. Parigi, Cailleau, 1777 p. 54.
27 Huginus à Barma, Lui Régne del changé di Saturne in d'Or di Siècle. Parigi, Pierre Derieu, 1780, p. 190.
28 «io non descriverò operazioni molto curiose fuori le quali io ho portato, qui con la grande sorpresa per la mia parte, nel vegetale di Regno ed ad animal,así piacciono i mezzi di ritornare malleabile il vetro e trasformarlo in perle e le più belle pietre preziose che quelli della Natura... non essere spergiurato e che sembra che io supero i limiti dello spirito umano qui.» Cyliani, dévoilé di Hermès.
29 Neri, Merret e Kunckel, L'art del Verrerie. Parigi, l'et di Durand Pissot, 1752.
30 Mateo, berretto. V, 15; Marcos, berretto. IV, 21; Luca, berretto. VIII, 16.
Seconda 31 san Epistola Pablo a Timoteo, berretto. II, 20.
32 non detesteranno mai abbastanza di quelli che, ignoto ed onnipotente, loro decisero, a Parigi, la distruzione inesplicabile del vecchio si rammarica, dà Nonnains-d'Hyères che L'oppose alla salute in qualsiasi cosa e he/she offrirono l'armonia straordinaria delle sue facciate del XVIII secolo. Questo vandalismo, perpetrato nella grande scala che ha determinato che il he/she della perdita dello spettatore insegna che adornò, all'altezza del primo piano, la proprietà localizzata nel numero 5, nell'angolo dello stretto si rammarichi dell'Hôtel-di-Ville, precedentemente del Mortellerie. Notevole della pietra, in fascio di tondo la ragione, di grandi dimensioni che aveva conservato i suoi colori originali, mostrò ad un'affilatrice con l'abito del tempo: Levite neri, rossi e tre-cornuti e calze bianche. Gli uomini si affaticarono nell'aguzzare il ferro di fronte alla sua carriola, mentre mettendo in attività i più grandi due elementi che sono dire il fuoco nascosto nel suo molare e l'acqua strana che un grande ceppo è sembrato scusare in un hilillo sottile..
33 Cyprian Piccolpassi, Loro Trois Free dell'Art du Potier, l'italien translatés in langue françoyse pari Maistre Claudius
Popelyn, Parisien. Parigi, Librairie Internationale, 1861.
34 Limojon di Santo-Didier, Lettera aux vrays Discepoli d'Hermès, in Lui Triomphe Hermétique. Amsterdam, Enrico Wetstein,1699.
35 Limojon di Santo-Didier, Lui Triomphe Hermétique. Amsterdam, Inondi, 1710, pagina A4.
36 lui il d'Ariadne di Filet, Op. cit., p. 140.
37 il Génération et Opération du Grande-Oeuvre, Bibl. di Lyon. Sig.ra menzionato.
38 Jacques Tesson, Lui il Grande et che Oeuvre Eccellente dà a Saggi, contenant trois traités ou dialoghi. Du dei dialoghi il verd di Lyon, du il Grande du di et di Thériaque Régime. Sig.ra del XVII secolo. Bibl. di Lyon, n.º 971 (900).
39 il Lumière sortant pari essere-mesme Lei dà Ténèbres, ou Véritabte Théorie del Pierre dà l'écrite di Philosophes in vers italiens... Parigi, L. d'Houry, 1687, p. 271.
40 Henri di Linthaut, il sud di Commentaire lui Trésor dà Trésors di Christophe di Gamon. Parigi, Claude Morillon, 1610, p. 133.
41 Filaleteo, apertus di Introitus, op. cit., berretto. IV, 3.
42 Ferdinando Hoefer, Histoire del Chimie. Parigi Firmin Didot, 1866, p. 248.
43 il Lumièré sortant pari essere-mesme Lei dà Ténèbres, op, cit,
44 Salomón Trismosin, Il Toyson d'Or. Parigi, Ch. Sevestre, 1612.
45 loro Fegati di Cinq di Nicolás Valois, Sig.ra Menzionato.
46 il termine alkaest, Van Helmont qualche volta attribuito ed altri a Paracelso, serio gli equivalenti di est di alcali Latino e he/she sarebbero d'accordo con per che la grande quantità di artisti ha

lavorato ottenerlo cominciando dagli alcalini. Per noi, alkaest deduce delle parole razorbill greco, impiegato di doric di parola invece di alch forze, vigore e di eiç, il luogo, o anche estia,hogar, il luogo o la casa dell'energia.
47 Irène Hillel-Erlanger, Viaggi in caleidoscopio. Parigi, Georges Crès, 1919.
48 J.-H. Pott, chymiques di Dissertazioni T. IO: Sud di dissertazione loro Soufres dà Métaux, sostenuto in Sala nel 1716. Parigi, Th.Hérissant, 1759.
49 Hoffmann, note hanno più di abbastanza Poterius in omnia di Opera, 16 vols., Ginevra, 1748 a 1754.
50 Histoire del Philosophie hermétique. Parigi, Coustelier, 1742, t. IO, P. 442.
51 dedicazione del Histoire comique dà Etats et Imperi du che Soleil ha diretto da Monsieur da Sercy a Monsieur di Cyrano Mauvières, il fratello dell'autore. parti, Bauche, 1910.
52 di Cyrano Bergerac, Histoire dà Oiseaux nell'Autre che Sguscia. Il comique di Histoire dà ad Etats et Imperi du Soleil. Parigi, Bauche,1910, p. 79. Conf. Giovanna-Jacques' l'edizione Pauvert, p. 240, cit. supra.
53 le lampade che brucia, anche chiamato perpetuo o inestinguibile, loro costituiscono una delle realizzazioni più sorprendenti nella scienza ermetica. Loro sono fatti col su elisir liquido in stato raggiante e mantenne in un buco la cosa più completa possibile. In Dictionnaire loro Lei dà et di Arti che Lei dà a Scienze, Parigi, 1731 Tommaso di Corneille dice quello nel 1401 «un contadino esumò vicino il Tiber, a della distanza di Roma una lampada di Pale che aveva scottò più di due milli anni, come lui fu visto dall'iscrizione, senza qualsiasi cosa era stato capace spegnerlo. La fiamma estinse appena he/she fu praticato un piccolo buco nella terra». Ugualmente he/she fu scoperto, sotto il pontificato di Pablo III (1534-1549), nella tomba di Tulia, figlia di Cicerone, una lampada perpetua che ancora ha bruciato e he/she diedero una luce viva, anche se quella tomba non fosse stata aperta da verso milli cinquecento cinquanta anni. Il S. reverendo Mateer, delle Missioni di Londra indica una lampada del tempio di Trevaudrum, Regno di Travancore (l'India meridionale). Questa lampada, di oro gli splendori «in una cavità recuperata con una pietra» per più di cento venti años,y ancora continua in fiamme di ora corrente..
54 che i linguisti cercano, sull'altra mano che Lhtw è riferito con Ladein, aoristo infiniti appoggiano di Landanein che
he/she vuole dire stare ignoto, scappare a tutti gli occhi, essere nascosto o essere ignorato di accordo, per noi, con la frase scura della quale noi saremo responsabile presto di.
55 in particolare il Cosmopolita (Trattato del Sale) e l'autore del Sogno verde.
56 «quando io vidi che questa acqua fu fatta più spessa e quelli he/she cominciarono a divenire duri, poi io ero felice, perché he/she seppero con certezza che he/she avrebbero trovato quello che cercò.».
57 «che le stelle di Venere e di Diana cornuto loro sono Lei favorevole.».
58 J. F. Henckel, l'Appropriation Traité, in ou di Pyritologie il naturelle di Histoire del Pyrite. Parigi, J. T. Hérissant, 1760, p. 375, S.416.
59 lui il hermétique di Triomphe. Aux della lettera d'Hermès di Discepoli di Vrays. Op. cit., p. 127.
60 «(lo zolfo) è nascosto nel he/she della cosa più profondo dà i metalli. Lui è la pietra venerabile di colore brillante; un'anima alta ed un mare enorme.»
61 Jacques Tesson, Lui Lyon verd ou l´Oeuvre dà Saggi. Prima il trattato. Sig.ra menzionato.
62 Valmont di Bomare, Minéralogie ou nouvelle Esposizione del minéral di Régne. Parigi, Vincenzo, 1774.
63 J. F. Henekel, Pyritologie, berretto. VII, P. 184. Op. cit.
64 il pitpit delle praterie (pratensis di Anthus) è un pajarillo simile al si diverta. He/she fa il loro nido nell'erba. I greci lui
Andoç chiamò, ma questa parola ha un altro significato di carattere estremamente occulto. Andoç designa anche il fiore.
65 di Cyrano Bergerac, L'Autre Hulls l'ou comique di Histoire che Lei dà ad Etats et Imperi del Lune. Parigi, Bauche, 1910,

p. 38. La veda edizione di Giovanna-Jacques Pauvert, p. 32, cit. supra..
66 René François, Composizione dà Merveilles di et di Natura che Lei dà ad autori di nobili di bonus. Lyon, J. Huguetan, 1642, berretto. XV,
p. 125.
67 il Lumière sortant pari essere-mesme Lei dà Ténèbres, berretto. II, io canto V, p. 16. Op. Cit.
68 loro Chiavi di Douze di Philosophie. Testo corresse sull'edizione di Francoforte. Edizioni di Minuit, 1956.
69 Cf. Fulcanelli, Il mistero delle cattedrali. Barcelona, Piazza & l'ampere; Janés, redattori, 1967, p. 219.
70 Noël Pluche, il du di Histoire Ciel. Parigi, Veuve Estienne, 1739. Io prendo io, p. 24.
71 Cf. L'Enfance Evangile, berretto. XXIII, XXV, in Apocryphes di Migne t. IO, P. 995.
72 di Cyrano Bergerac, Bucce di L'Autre. Histoire dà Oiseaux. Parigi, Bauche, 1910. Giovanna-Jacques Pauvert (1962),
p. 197.
73 che l'autore interrompe così, improvvisamente la sua rivelazione.
74 René François, Composizione dà Merveilles di et di Natura che Lei dà ad Autori dei nobili del bonus. Lyon, J. Huguetan, 1642, berretto. V, P. 69.
75 espressione ermetica consacrò al filosofal della pietra.
76 scoperta il palmo simbolico di Delos di nuovo qui contro che Latona si era inclinato su quando he/she diedero accendere ad Apolo,según quello che Calímaco dice nell'Inno a Delos:
Celebrare, oh Delos!, questi momenti fortunati,
un oro puro brillò fino a che le Sue fondazioni.
L'oro coprì il Suo palmo con una foglia brillante;
l'auroch colorato il Suo lago con un deslumbradora dell'onda;
e durante un giorno intero, delle loro caverne profonde
l'Inopo eruttò oro puro con le grandi bolle.

LE GUARDIE DI LUI SCORTANO DI FRANCISCO II, DUCA LA DE BRITANNIA

IO

Quando, verso l'anno 1502, Ana, duchessa dalla Britannia e due volte regina dalla Francia, concepì il progetto di raggruppare,
in un mausoleo degno dell'adorazione che lei ha esperimentato verso loro, i corpi dei loro deceduti genitori,
ebbe fiducia nell'esecuzione ad un artista bretone del grande talento, ma quello che noi possediamo il poco informations: Michel
Colombe. Ana aveva poi venticinque anni. Loro padre, il duca Francisco II, quattordici erano morti in Couëron
anni prima, il 9 settembre di 1488, non sopravvivente loro seconda moglie, Margarita di Foix, la madre della regina
Ana, più di sedici mesi. Quell'era morto, davvero, maggio 15 1487.
Questo mausoleo, cominciato nel 1502 che non è stato finito su a 1507. L'aereo è lavoro di Giovanna Perréal. Come per

le sculture che trasformano il sepolcro in uno del più puro funzionano insegnanti nella Rinascita, è dovuto a
Michel Colombe che è stato aiutato in questo lavoro entro due dei loro alunni: Guillaume Regnauld, loro nipote e
Jehan di Noleggi, «il loro alunno e servitore», anche se la collaborazione di questo ultimo non sia assolutamente sicura. Uno
lettera scritto gennaio 4 1511 per Giovanna Perréal al segretario di Margarita dalla Borgonia, con occasione di quelli
lavori che questa principessa ha fatto eseguono nella cappella di Brou, you/he/she ci chiarifica che «Michel Colombe lavorò per mesi
e che percepì venti scudi mensili per cinque spazio anno-vecchio». Per il loro lavoro scultorio loro lo furono pagato
1.200 scudi, e la tomba costò, in totale, 560 controllano il peso 1.
Secondo il desiderio che Margarita da Britannia e Francisco aveva manifestato II di essere sotterrato nella chiesa Lei dà
Carmes di Nantes, Ana ordinò costruire il mausoleo che lei prese il nome di Tombeau Lei là dia Carmes con cui è
generalmente notorio e designato. Rimase nel loro luogo fino a che la Rivoluzione, tempo in quello che, essendo stato
venduto la chiesa dà Carmes piace molto nazionale, il mausoleo fu trasferito e tenne segretamente da un innamorato
dell'arte bramosa di sottrarre l'insegnante di lavoro al vandalismo rivoluzionario. Passando una volta il temporale, era
reedificado in 1819, nella cattedrale di Pedro di San da Nantes dove noi possiamo ammirarlo oggi. Il sepolcro arcuato,
costruito sotto il mausoleo esterno, contenne, quando fu aperto dall'ordine del re da Mellier, sindaco da Nantes,
i giorni 16 e 17 ottobre di 1727, Francisco tre mette nella bara II, di Margarita dalla Britannia loro prima moglie,
morto in 25 settembre di 1449, e di Margarita di Foix, la seconda donna del duca e la madre della regina Ana.
Anche, he/she era una piccola scatola che ha contenuto una teca «di oro puro e munda»2 in forma di uovo,
finito via dalla vera corona e coperto con iscrizioni con lettere eccellentemente smaltate, e che contenne il cuore
di Ana da Britannia in cui corpo rimane Santo-Denis la basilica.
Fra le relazioni descrittive che autori diversi ci hanno lasciati della tomba Lei dia Carmes, ci li sono molti
meticoloso. Noi sceglieremo con preferenza, dare una visione del lavoro, quello del fratello Mathias di Santo-Giovanna,
Carmelita da Nantes che l'ha pubblicato nel XVII secolo 3.
«Ma quello che io trovo più strano e degno dell'ammirazione - dice questo scrittore - è la tomba eretta nel coro del
la chiesa Carmelita che, secondo opinione da in tutto il mondo, è uno del più bello e magnifico che quello può
giri, quello che mi costringe a costituire una descrizione particolare di lei la soddisfazione degli spettatori.
» La devozione che i vecchi duchi dalla Britannia avevano da durata lunga per la Vergine Sacra, Madre
di Dio, datore di lavoro dell'ordine e di questa chiesa dei genitori Carmeliti, e l'affezione che you/they sentirono per il religiosi di

questa casa, li impulse per scegliere in lei il luogo del sepolcro.Ed il regina Ana, come solamente testimonianza della loro pietà e
Io colpisco verso il luogo, he/she vollero ordinare erigere questo bel monumento in memoria di loro padre là, Francisco II e di
loro madre, Margarita di Foix.
» È costruito di tegola, he/she ha otto piedi largo per quattordici di lungo e la loro questione è tutto di marmo eccellente di
Italia, bianco e nero di pórfido e di alabastrino. Il loro corpo è alto con riguardo all'aereo (il pavimento) della chiesa
sei piedi. I due lati sono adornati con sei nicchie, ogni uno di quelli che hanno due piedi di alto; il fondo è
di pórfido bene lavorato, adornò circa pilasters di marmo bianco nelle proporzioni eque e regole di architettura, arricchita molto delicatamente con arabesca lavorata. E le dodici nicchie sono piene con quelli
i dodici apostoli di figure di marmo bianche, ogni un'in una posa diversa, e con gli strumenti di suo passione. Le due fini di questo corpo sono adornate con un'architettura simile, ed ogni uno, diviso nel due
nicchie simile agli altri. Nel lato che sembra all'altare più grande della chiesa, le figure appaiono in quelle nicchie del San
Francisco da Assisi e di Santa Margarita, i capi dell'ultimo duca e della duchessa che là è seppellita. In quello
un'altra fine, loro vedono l'un l'altro, anche nelle nicchie il san figura Charlemagne e di Luis di San, governi dalla Francia.
Sotto quelli menzionarono sedici nicchie che circondano il corpo della tomba, c'è altro così molte concavità
lavorato in tondo, di quattordici pollici di diametro il cui fondo è fatto di marmo bianco intagliati in forma di guscio,
e tutti sono pieni con figure di gimientes coi loro equipaggamento di privazione, tutte in pose diverse; questa taglia è
considerato dalle poche persone, ma è ammirato da tutti quelli che lo capiscono.
» Questo corpo è coperto con una grande pietra da lastrico di marmo nero del quale eccede in degli otto pollici la massa il
bussa in giù. Per he/she dei dintorni forma di cornice deve per servire da entablamento e decorazione a questo corpo. Su questo
pietra è, yacentes, due grandi figure di marmo bianco ogni uno di otto piedi lungo quello rappresenta quello
duca ed alla duchessa coi loro equipaggamento e corone ducali. Tre figure di angeli di marmo bianco, di tre piedi ognuno
un, loro sostengono i cuscini sotto le teste di quelle figure. La mollezza di questo provvede di cuscini sembra
dare sotto il peso. Gli angeli sembrano che loro piangono. Ai piedi della figura del duca, è una figura di metta a leone di letto
rappresentato al naturale quell'assume la loro criniera lo scudo delle arma della Britannia, ed ai piedi della figura del
duchessa lascia la figura di un devastatore che prende anche nel collo le arma della casa di Foix che l'arte incoraggia
meravigliosamente bene.
» Ma la più meravigliosa in questo pezzo è le quattro figure delle Virtù cardinali localizzate nei quattro
angoli di questo sepolcro, fece di marmo bianco e con un'altezza sei piedi. Loro sono figurati così bene, così bene

messo e loro sono così prossimi al naturale uno che il naturale uni e gli stranieri ammettono che nuoti di he/she che i migliori he/she possono
giri nei pezzi d'antiquariato di Roma, né nelle realizzazioni moderne dell'Italia della Francia e della Germania. La figura
della Giustizia che è messo nell'angolo del diritto come uno entra, e prende una spada alzata nella mano
corretto ed un libro con una scala nella sinistra, la corona nella testa, e Lei vestì di stoffa e di pelle che you/they sono quelli
segnali della scienza, dell'equanimità della gravità e della maestà che you/they accompagnano a questa virtù.
» Nel lato contrario, nel lato sinistro he/she è la figura del Prudencia fra la quale presenta due facce contrarie
sì in sé la testa: un, di un vecchio uomo di barba lunga, e l'altro, di un giovane ragazzo. Nella mano corretta
(andato via) sostiene un specchio convesso che guarda fissamente, e con l'altro uno, una bussola. A loro piedi appare
serpente, e queste cose sono simboli della considerazione e della saggezza con quello nel quale questa virtù procede loro
lavoro.
» Nell'angolo destro del lato superiore, la figura della Forza è, adornò con un marchio di panca di maglie (l'armatura)
e con l'elmo nella testa. Con la mano sinistra sostiene una torre cui fende lasci un serpente (un dragone) a quello che strangola con la mano destra, quello che indica il vigore del quale questa virtù è valsa in quelli
sconfitte del mondo per impedire la violenza di quegli o sostenere il loro peso.
» Nell'angolo contrario, la figura della Temperanza è, aveva con una tunica lunga circondata da una corda. Col
Io fluisco destra, sostiene la macchina di un orologio, e con l'altro uno, un controllo di flangia geroglifico della regolamentazione ed il
moderazione che questa virtù contribuisce alle passioni umane.»
Gli encomi che il fratello Mathias di Santo-Giovanna fa di queste guardie di scorta di Francisco II, rappresentò
per le Virtù cardinali di Michel Colombe 4, noi troviamo perfettamente deserti. «Queste quattro statue - he/she dice
Di Caumont 5 - loro sono ammirabili per la loro grazia e la loro semplicità. Gli accappatoi sono riprodotti con perfezione strana, e
in ogni figura una molta individualità che provoca è osservata, anche se i quattro siano per un nobile e bello uguale.»
Noi studieremo in un particolare modo queste statue, penetrò del simbolismo più puro e guardiano del
tradizione e della vecchia scienza.

II

A parte la Giustizia, le Virtù cardinali non sono rappresentate più con gli attributi singolari che loro conferiscono alle vecchie figure il loro carattere enigmatico e misterioso. Sotto la pressione delle concezioni più realistiche,
il simbolismo ha trasformato. Gli artisti, abbandonando ogni idealizzazione del pensiero coi quali loro rispettano
preferenza al naturalismo. Loro si avvicinano più all'espressione degli attributi e loro facilitano l'identificazione di quelli

caratteri allegorici, ma quando perfezionando le loro procedure e venire più vicino più alle formule moderne,
inconsapevolmente loro hanno consegnato un colpo mortale alla verità tradizionale. Perché le vecchie scienze, emise sotto
il velo di emblemi diversi, loro sono riferiti col diplomatico e loro sono presentati purché di un significato duplice,
quello, apparente e comprensibile per tutti (l'exoterismo); e l'altro, ignoto, accessibile solamente agli iniziati
(esoterism). Se he/she è necessario il simbolo, limitato alla loro funzione positiva, normale e definita, e se l'individualizza a lui fino a che
il punto di escludere tutti l'idea relativa o relativa, lo ruba a lui di questo senso duplice, dell'espressione secondaria che
esso infatti costituisce il loro valore didattico e he/she gli dà la loro portata essenziale. I vecchi rappresentarono la Giustizia, il
La fortuna e l'Amore con gli occhi bendati. Loro cercarono solamente di esprimere la cecità di uno ed il cegamiento di
gli altri? Non poteva essere scoperto, nell'attributo della benda di oculare, una ragione speciale di questa oscurità artificiale e,
senza un dubbio, necessario? Sarebbe abbastanza da sapere che queste figure, sottoponga comunemente alle vicissitudini umane, loro appartengono
anche alla tradizione scientifica, riconoscerlo con agevolezza. E sarebbe notato anche che il senso ignoto Lei
apparente con una chiarezza superiore a quello che uno ottiene per l'analisi diretta e la lettura superficiale. Quando quelli
poeti contano quel Saturno, padre dei dei divorò i loro bambini, si crede, con l'Enciclopedia che «simile
metafora è buona caratterizzare un tempo, un'istituzione, ecc. di chi circostanze o risultati divenuti fatale
per quelli stesso quell'avrebbe dovuto raccogliere solamente i benefici». Ma se noi sostituiamo per questa interpretazione
generale il positivo e ragione scientifica che costituiscono il fondo delle leggende e dei miti, la verità è manifestata,
presto dopo, luminoso e patente. Il hermeticism insegna quel Saturno, rappresentante simbolico del primo metallo
terrestre, generatore degli altri, è anche il suo unico e naturale solvente. Perché come tutti metallo La dissolse bene,
assimila al solvente e perde le loro caratteristiche, è esatto e logico per cercare che il solvente «he/she mangia su» il metallo,
e che il vecchio uomo favoloso divora così al suo discendente.
Noi potremmo dare la grande quantità di esempi di questa dualità di senso che esprime il simbolismo tradizionale. Il
menzionato comune dimostrare che, congiuntamente con l'interpretazione morale e battezza delle virtù cardinali,
un secondo che l'insegnamento segreto esiste, profana, di all'ordine del giorno ignoto quell'appartiene all'ambiente di materiale di quelli
acquisizioni e della conoscenza ancestrale. Così, noi siamo sigillati nella forma degli stessi emblemi il
alleanza armoniosa della Scienza e la Religione, così fertile in risultati meravigliosi, ma che lo scetticismo di
il nostro he/she dei giorni rifiuta di volere riconoscere e cospira a rifiutare per sempre.

«Il tema delle Virtù - indica molto saggiamente Paul Vitry 6 - era stato costituito nel XIII secolo nell'arte
Gotico. Ma - l'autore aggiunge -, mentre la serie rimase piuttosto variabile fra noi come per numero, ordine ed attributi, in Italia aveva notato dal buon principio, essendo imitato bene alle tre Virtù teologiche la Faith,
Esperanza e la Carità, o, anche più frequentemente forse, alle quattro Virtù cardinali: Prudencia, Giustizia,
Forza e la Temperanza. Anche, fu applicato dall'inizio all'ornamentazione dei monumenti funebri.
» Come per il modo di caratterizzare questo le Virtù, he/she pressocché sembra fermare con Orcagna ed il loro tabernacolo di O
Michele di San, alla metà del XIV secolo. La Giustizia prende la spada e la scala e non varieranno mai. L'attributo essenziale di
il Prudencia è il serpente, a quello che, qualche volta, you/he/she è aggiunto uno o molti libri e più tardi un specchio. Ugualmente, pressocché
dall'origine, per un'idea simile a quello di Dante che aveva attribuito tre occhi al loro Prudencia, gli autori diedero,
due facce a questa virtù. La Temperanza tiene la sua spada nel fodero qualche volta, ma la cosa più frequente è che sostiene
due vasi e sembra mescolare acqua e he/she venne: è il simbolo elementare della sobrietà. Ultimamente, la Forza
presenta gli attributi di Sansón. È armato con scudo e mazza; qualche volta, he/she ha la pelle del leone nella testa ed un
Io compongo che figura il mondo, nelle mani, e gli altri tempi, finalmente e questo sarà il loro attributo definitivo, almeno in
L'Italia, prende la colonna intera o rotto...
» Per mancanza del resto dei grandi monumenti, i manoscritti, i libri e le incisioni si misero a capo di diffondere
il tipo delle Virtù agli italiani e loro potevano, anche, darlo per sapere quelli che, come Colombe, senza un dubbio non
loro avevano viaggiato ad Italia. Una serie di incisioni di quel paese di fini del XV secolo del quale uno sa sotto il nome
Gioco di lettere di show di Italia noi, tra rappresentazioni delle condizioni sociali e diverse le Muse, dei dell'Antichità, lettere, ecc. una serie di figure delle Virtù che you/they sono precisamente gli attributi che
noi abbiamo descritto appena... Noi abbiamo un campione molto curioso di questi documenti che you/they potrebbero essere portati per là
a persone piace Perréal che aveva seguito le spedizioni, documenti che potrebbero circolare nei negozi e
dare temi mentre loro attesero che loro imposero un stile nuovo.
» Questa lingua simbolica, separatamente da questo non aveva difficoltà per essere capita fra noi, perché era per
completo del conformismo con lo spirito allegorico del XV secolo. Comune pensare, rendersi conto di lui, in quello
Romano della Rose e nella letteratura intera a quel he/she origine diede. I miniaturisti avevano illustrato abbondantemente quelli
Lei lavora e, mossa pari via da queste allegorie di Natura, di Déduit e di Faux Semblant, l'arte francese non ignorò,,
certamente, la serie delle Virtù, anche se non fosse un impiegato di tema con così molta frequenza come in Italia.»
Ciononostante, senza negare a tutti, nelle figure splendide della tomba del Carmelita dell'influenza

L'italiano, Paul Vitry accentua il nuovo e carattere essenzialmente francese che Michel Colombe darà agli elementi
ultramontane portato da Giovanna Perréal. «Ammettendo anche - l'autore continua - quell'ha copiato l'idea di base di
le tombe italiane, Perréal e Colombe non accetteranno senza modifica questo tema delle Virtù cardinali.» In
effettui, «la Temperanza prenderà nelle sue mani un orologio ed un boccone con la sua flangia, invece dei due vasi che lui
loro avevano attribuito mediamente gli italiani. Come per la Forza, armata e matto con elmo, invece di suo
colonna sosterrà una torre, specie di torretta di battlemented di quello che comincia su con violenza un dragone che è dibattuto. Né
a Roma, né in Firenze, né a Milano, né in Come (porta meridionale della cattedrale), noi sappiamo qualsiasi cosa somiglianza».
Ma se può essere notato con agevolezza, nel cenotafio di Nantes la rispettiva parte che appartiene agli insegnanti
Perréal e Colombe, è più problematico per scoprire fino a che dove potesse espandere l'influenza personale ed il
voglia caratteristica del fondatore. Perché noi non possiamo credere che durante cinque anni lei L'aveva disinteressato di uno
funziona per quello quel feltro la particolare predilezione. Il regina Ana che il sovrano comico a quello che la città, in suo
affezione franca, chiamò colloquialmente «la buona duchessa con ceppi di legno», he/she soddisfecero la portata occulta di
il guardiano del mausoleo alto in memoria dei loro genitori? Con molto piacere noi risolveremmo questa domanda
affermativamente. I loro biografi c'assicurano che Ana era molto bene istruito, dotato con un'intelligenza viva e di uno
degno di nota di chiaroveggenza. La loro biblioteca già sembra importante per il tempo. «Secondo l'unico documento - Lui ci dice
Roux di Lincy 7 - quello è stato in grado scoprire parente al gruppo della biblioteca formò da Ana dalla Britannia (l'Indice
dia Comptes di Dépenses 1498), loro erano nella sua mano libri scritto e forme in latino, in francese in
L'italiano, in greco ed in ebraico. Milli cento quaranta volumi presi a Napoli da Carlos VIII erano stati
donato alla regina... Forse perda vedere figura nella duchessa della regina lavora raccolta in greco ed in ebraico, ma
non è necessario per dimenticare che lei aveva studiato ambo le lingue sagge, e che il carattere del suo spirito era in fine
serio.» Lei noi la macchia che cerca la conversazione dei diplomatici, a quelli quelli he/she si dilettarono nel rispondere in suo
propria lingua, quello che giustificerebbe una cura molto presa istruzione poliglotta e, senza un dubbio, anche il dominio della cabala
ermetico, del gaio per sapere o della scienza duplice. Frequenterebbe i saggi onorati del loro tempo e fra loro, a quelli
alchimisti contemporanei? Noi falliamo indicazioni questo rispetto, anche se sembri difficile spiegare perché il grande
camino del soggiorno del palazzo Lallemant mostra l'ermellino di Ana da Britannia ed i puercoespín di XII Luis, se non

he/she vuole una testimonianza della loro presenza che gira in lui nel filosofal di magione di Bourges. Sia come fuere, la loro fortuna
personale era considerevole. I pezzi di goldwork, l'oro in lingotti e le belle gemme formò lo spesso di
un tesoro quasi inesauribile. L'abbondanza di ricchezza simile facilitò in un modo singolare l'esercizio di uno
generosità che presto è divenuta popolare. Gli articolisti c'informano che volentieri ricompensò con un diamante
all'artigiano povero che l'aveva distratto degli istanti. Come per il loro scudo, he/she offre i colori ermetici
scelto da lei: annerisca, giallo e rosso, di fronte alla morte di Carlos VIII, e solamente le due fini del Lavoro,
nero e rosso, cominciando da allora. Finalmente, era la prima regina della Francia che separandosi con decisione il
abitudine stabilita fino a che poi, vestì di nero come loro primo marito sta piangendo, finché l'uso costrinse
i sovrani per osservarlo di bianco sempre.

III

La prima delle quattro statue che noi studieremo è quello che c'offre gli attributi diversi in carica di specificare l'espressione allegorica della Giustizia: leone, scala e spada. Ma separatamente dal significato occulto,
chiaramente diverso dal senso morale che colpisce a questi attributi, la figura di Michel Colombe presenta gli altri segnali
sviluppatori della loro personalità ignota. Non c'è dettaglio, per piccolo quello è che può essere scartato in alcuno
l'analisi di questo genere senza prima stato stato esaminato con ogni serietà. Perché bene, il sobreveste dell'ermellino
che lucida la Giustizia è ricamato di rose e perle. La nostra Virtù ha la fronte circondata da una corona ducale, lui
quel he/she ha permesso di credere che riprodusse le caratteristiche di Ana dalla Britannia. La spada che sostiene nell'abile ha suo
pomo adornarono con un sole raggiante. Finalmente, e questo è quello che lo caratterizza soprattutto, he/she appare qui insonne. Il
peplo che l'ha recuperato completamente è scivolato lungo il corpo, e trattenne dal saliente del braccio, he/she volge in
la loro parte inferiore. La stessa spada ha abbandonato il suo fodero di broccato che Lei ora lascia sospeso della punta di
ferro (il foglio XXXVII).
Come la stessa essenza della giustizia e la loro ragione di essere richiesta che qualsiasi cosa ha quello di ignoto, e che il
investigazione e la manifestazione della verità la costringono per essere mostrate a tutti nella piena luce dell'equanimità, il velo,
andato in pensione cinquanta-cinquanta, he/she necessariamente dovrebbero rivelare l'individualità segreta di una seconda figura, disonesto con
l'abilità sotto la forma e gli attributi del primo. Questa seconda figura non è un altro che la Filosofia.
Nel he/she di antichità romano lui chiamò peplum (in greco, peploç o pepla) ad un velo adornato con ricami,
con cui fu vestito la statua di Minerva, figlia da Giove, l'unica dea la cui nascita era meravigliosa. Il

favoleggi, davvero, dice che andò via completamente armato del cervello di suo padre, a quello quel Vulcano, per l'ordine del proprietario
dell'Olympus, aveva fatto male nella testa. Di là il loro nome Ellenico di Atenea, AÌhna, formato per a, esclusivo, e
tiÌhnh, allatti, madre che vuole dire nata senza madre. Personificazione della saggezza o conoscenza di quelli
cucia, Minerva dovrebbe essere considerato come il pensiero divino e creatore si materializzò nella Natura intera,
latente in noi piace in tutti che ci circondi. Ma qui è un indumento femminile, del velo di donna (calumma), e questa parola ci dà un'altra ragione del peplo simbolico. Kalumma viene da caluptw, coprire, avvolgere per nascondere quell'ho formato calux, gemma di rosa fioriscono, ed anche il caluyw, nome greco del
ninfa che Calypso, regni dell'isola mitica di Ogigia che l'Ogugioç Ellenico ha chiamato chiamano seguente ad Ogugia,
quel he/she ha il senso di vecchio e grande. Noi troviamo così di nuovo la rosa mistica, fiore del Grande Lavoro, più
conoscenza sotto la parola di filosofal della pietra. Quindi è facile catturare la relazione esistente fra l'espressione di quello
Io velo e che delle rose e le perle che adornano il sobreveste della pelle, fin da questa pietra ancora si chiama la bella perla
(Pretiosa di Margarita). «Alciat - F. c'informa Noël - rappresenta alla Giustizia con le caratteristiche di una vergine cui
incorona è di oro e la tunica recuperata, bianco di un largo imporpori cambio. La loro occhiata è molle e suo
continente, modesto. Splende nel torace un gioiello ricco, simbolo del loro prezzo inapprezzabile e sostiene il piede sinistro in
una pietra quadrata.» non sarebbe necessario per descrivere meglio la natura duplice dell'Insegnamento, i loro colori ed il valore alto di
questa pietra cubica che rappresenta l'intero, la filosofia mascherata, per il masse, sotto l'aspetto della Giustizia.
La filosofia conferisce chi si sposa con lei un grande potere di investigazione. Permette di penetrare l'intimo
costituzione delle cose che le foglie come con la spada, scoprendo in loro la presenza dello spiritus mundi di quello
che gli insegnanti classici parlano che ha il centro nel Sole e he/she ottiene le loro virtù ed il loro movimento del
irradiazione della stella. He/she dà, anche, la conoscenza delle leggi generali, delle regole del ritmo e delle misure
che la Natura osserva nell'elaborazione, l'evoluzione e la perfezione delle cose create (la scala). He/she stabilisce in giù,
finalmente, la possibilità del dominio delle scienze sulla base dell'osservazione, della meditazione della fede e di
l'insegnamento scritto (io libero). Da vuole dire degli stessi attributi, quell'immagine della filosofia c'insegna, in secondo
metta, sui punti essenziali del lavoro dei seguaci, e proclama la necessità del lavoro di manuale
tassi agli investigatori che vogliono acquisire la nozione positiva e la prova incontestabile della loro realtà. Senza
ricerche tecniche, senza prove frequenti né reiterate esperimenta, he/she non va bene ma deviando in una scienza cui
i migliori trattati nascondono attentamente i principi fisici, la loro domanda, i materiali ed il tempo. Che, poi,

che osa essere datili di filosofo e non vuole lavorare temendo il carbone, alla fatica o la spesa dovrebbe essere considerato
come il più presuntuoso negli ignorantone o i più spudorati negli impostori. «Io posso dare questa testimonianza - he/she ha detto
Augustin Thierry - che, non sarà diffidente per venire da me,: c'è nel mondo qualche cosa che vale più dei godimenti
materiali, più della fortuna, più della stessa salute e è la consegna alla scienza.» l'attività del saggio non Lei
misura per i risultati di propaganda speculativa, ma piuttosto è controllato prossimo al forno, nella solitudine ed il silenzio
del laboratorio; non era. È manifestato senza birdcall nessuna verbosità dallo studio attento e l'osservazione precisa e
perseverando delle reazioni e del phenomena. Chi agisce altrimenti esso verificherà, presto o prende, la massima
di Salomón (Prov., XXI, 25) secondo quello che «il desiderio del pigro lo farà perire, perché il suo scarto di mani
lavorare». Il vero saggio non ritorna di fronte ad alcun sforzo. He/she non teme la sofferenza perché he/she sa che sia quello
Io pago della scienza, e che solamente quello gli offre i mezzi di «dare ascolto le frasi e la loro interpretazione, quelli
le parole dei saggi ed i loro discorsi profondi» (Prov., IO, 6).
Riguardo al valore pratico degli attributi della Giustizia che colpisce al lavoro ermetico quello
studente troverà per esperimenta che l'energia dello spirito universale ha la sua rappresentazione nella spada, e
che la spada ha la sua corrispondenza nel Sole finché eccitando e modificatore perpetuo di tutti il
sostanze corporali. Lui è l'unico agente delle trasformazioni successive della questione originale, oggetto e
Io baso dell'Insegnamento. Per lui, il mercurio ha cambiato in zolfo, lo zolfo in elisir e l'elisir in medicina,
ricevendo poi il nome della corona del saggio, perché questa mutazione tripla conferma la verità dell'insegnamento
segreto e consacra la gloria del loro artigiano felice. Il possesso del che brucia e moltiplicò zolfo, mascherato sotto quello
termine di filosofal della pietra, è per il seguace che che la tiara per il Papa e la corona, per il re: l'emblema
più grande della sovranità e la saggezza.
In occasioni ripetute, noi abbiamo avuto l'opportunità di spiegare il senso del libro aperto, caratterizzò dal
soluzione integrale del corpo metallico, quello che, avendo abbandonato i loro fanghi e determinato il suo zolfo, La chiama
poi apra. Ma qui un'osservazione è imposta. Col nome di abbaio e sotto l'immagine del libro,
adottato qualificare il detentora di questione del solvente, i saggi hanno cercato di designare il libro chiuso,
simbolo generale di tutti i corpi lordi, minerals o metalli, come la Natura li offre a noi o il
industria umana la consegna al mestiere. Così, il minerals estratto dell'ubicazione ed i metalli sinistri del
fonderia è espressa ermeticamente da un chiuso o sigillò libro. Ugualmente, questi corpi sottoposti per lavorare
alquímico, cambiato da domanda di procedure ignote è tradotto in iconography con l'aiuto del libro
apra. È necessario, perché, nella pratica, estrarre il mercurio del libro chiuso che è il nostro primo obiettivo, finire

di ottenerlo vivo ed aperto se noi vogliamo che, a turno, he/she possono aprire il metallo e convertire vive lo zolfo inerte che
contiene. L'apertura del primo libro prepara quello del secondo. Perché ignoto dopo lo stesso emblema sono due libri
chiuso (l'individuo lordo ed il metallo) e due libri aperti (il mercurio e lo zolfo), anche se questi libri geroglifici
loro non costituiscono, infatti, più di uno da solo, da quando il metallo viene dalla questione iniziale e lo zolfo ha suo
origine nel mercurio.
Come per la scala applicò contro il libro, sarebbe abbastanza per indicare quel he/she traduce la necessità dei pesi e quelli
provveda considerarci scusò più estesamente di parola di lui. Perché bene, questa immagine fedele di quello
utensile che è buono a peso, ed a quello che i chimici assegnano un luogo onorevole nei loro laboratori, contiene un
arcano della grande importanza. Questa è la ragione che he/she ci costringe a cedere a conto di lui ed indicare brevemente quello che il
scala nasconde l'angolare ed aspetto simmetrico nel suo modo sotto.
Quando i filosofi considerano le relazioni Lei li pondera all'un l'altro delle questioni, loro assegnano un o un'altra parte di
una conoscenza occulta e duplice: quello del peso di natura e che dei pesi dell'arte 8.
Sfortunatamente, i saggi - he/she dice
Salomón - loro nascondono la scienza. Costretto a stare fra i limiti stretti del loro voto, e rispettoso di
la disciplina accettata, loro stanno molto di non stabilire mai in giù con chiarezza in quello che loro differiscono questi due secrets.
Noi tenteremo di andare più lontano che loro e noi diremo, con ogni sincerità che i pesi dell'arte sono applicabili
esclusivamente ai corpi diversi, suscettibile di essere pesato, mentre il peso di natura assegna
le proporzioni relative dei componenti di un corpo determinato. Così che, descrivendo le quantità reciproco delle questioni diverse, con una vista alla loro mistura per regolare e pertinente, gli autori parlano di quelli realmente
pesi dell'arte. Sul contrario, se è valori quantitativi nel seno di una combinazione sintetica e radicale - come
quello dello zolfo e dei principi di mercurio uniti nel mercurio filosofico -, poi il peso è considerato di
natura. E noi aggiungeremo per dissipare ogni confusione nello spirito del lettore che se i pesi dell'arte sono
notorio dell'artista e rigorosamente determinò da lui, in compensazione il peso di natura è sempre ignoto, anche per i più grandi insegnanti. Questo è un mistero che concerne solamente a Dio, e di chi intelligenza
rimane inaccessibile per l'uomo.
Il Lavoro comincia e finisce coi pesi dell'arte. Così, l'alchimista, quando preparando la strada, incita alla Natura a
cominciare e perfezionare questo grande lavoro. Ma fra queste fini, l'artista non doveva essere servito come la scala,
perché il peso di natura interviene da solo. Ed a tale estensione che la produzione del mercurio comune che del mercurio
filosofico, le operazioni notorie sotto l'imbibiciones chiamano, ecc., loro sono eseguiti senza che è la possibile conoscenza - né

così almeno approssimativamente - quale le quantità trattenute sono o insolente, quale il coefficiente è di
l'assimilazione della base, così come la proporzione degli spiriti. È quello che capiscono gli impedimenti Cosmopoliti quando lei dice
che il mercurio non prende più zolfo di quello che può assorbire e trattenere. Negli altri termini, la proporzione di questione
assimilabile quello dipende direttamente sempre della propria energia metallica rimane variabile e he/she non è capace a
essere valutato. Il lavoro intero, perché, è sottoposto alle qualità, naturale o acquisito così molto dell'agente come di quello
individuo iniziale. Perché bene, supponendo anche che l'agente ottenuto possiede un massimo delle virtù - quello che accade
raramente -, la questione di base, nel momento in cui offerte di he/she esso a noi la Natura, è molto lontano dall'essere stesso continuamente e
simile a lei. A questo scopo noi diremo, avere spesso controllato gli effetti che la dichiarazione di quelli
autori stati fondati in certe particolarità esterne - Lei giallo di macchia, eflorescencias, distintivi o punti rossi - non
non merita proprio di essere preso in considerazione. La regione di estrazione potrebbe dare forse delle indicazioni su
i guardarono per qualità, anche se molti esemplari ottenessero nella massa della stessa ubicazione riveli, qualche volta, degno di nota
Lei differisce all'un l'altro.
Sarà spiegato così, senza fare appello all'astratto né influenza gli interventi mistici che il filosofal della pietra, a
pesare di un lavoro regolare secondo le naturali necessità, he/she non va via mai fra le mani del lavoratore un
corpo del potere ugualmente e di trasmutatoria dell'energia in relazione diretta e continua con la quantità delle questioni
che loro intervengono.

IV

C'è qui, secondo la nostra opinione il lavoro di Michel insegnante Colombe ed il pezzo di capitale della tomba di quelli
Carmelita. «Da solo - Léon Paludoso scrive 9 -, questa statua della Forza sarebbe abbastanza per dare la gloria ad un uomo,
e quando contemplandolo, un'emozione viva e profonda non può essere evitata.» La maestà dell'atteggiamento, la nobiltà del
espressione e la grazia dell'espressione - quello sarebbe voluto più vigoroso - loro sono altri così molti caratteri in sviluppo di uno
padrone portato a termine e di un'abilità di fattura incomparabile.
Con la testa coperta per una morione piana, decorazione con un leone, ed il busto aveva eccellentemente con l'armatura
dalle fattezze, la Forza sostiene una torre con la mano sinistra, e con la destra non comincia su dell'interno di quello
un serpente, come l'attribuisce la maggior parte delle descrizioni, ma un dragone alato a quello che strangola pigiandolo
il collo. Un mantel largo di frange lunghe, e di chi piega magro su negli avambracci, forma un'increspatura per quello

accade quell'una delle loro estremità. Questa tela che dovrebbe recuperare alla virtù di emblemática nello spirito dello scultore,
he/she viene quello che noi prima abbiamo detto di confermare. Lo stesso come la Giustizia, la Forza appare insonne (il lám.
XXXVIII).
Figlia da Giove e di Temis, accoppia della Giustizia e della Temperanza, i vecchi l'onorarono piaccia ad uno
divinità, anche se senza adornare le loro immagini con gli attributi singolari che noi lo vediamo presenti oggi. Nel
Antichità greca, le statue di Hercules, con la mazza di eroe e la pelle del leone di Nemea impersonarono il
tempo la forza fisica ed il morals. Gli egiziani, d'altra parte lo rappresentò piaccia una donna di costituzione potente,
con due toro corna nella testa ed un elefante al loro lato. Il corriere speciale moderno esso in modi molto diversi.
Botticelli lo vede come una donna robusta, semplicemente fatta sedere in un trono. Rubens l'aggiunge un scudo con figura di
leone o he/she lo fa per seguirlo quell'animale. Gravelot l'esemplare che cammina con passo pesante vipere, con una pelle di leone lanciata sul
indietro e la fronte circondò da un corona d'alloro ramo, mentre sostenendo un covone di frecce, mentre ai loro piedi sono corone
e scettri. Anguier, in un sollievo basso della tomba di Henri di Longueville (il Lucernaio), è servito, definire il
Forza, di un leone che divora un verro. Coysevox (balaustrata del patio di marmo di Versaglia) Lei l'aveva di
una pelle di leone e he/she lo fa prendere una quercia spruzzi in una mano, e la base di una colonna nell'altro. Finalmente,
fra i bassorilievi che decorano il peristyle della chiesa di Sulpicio di San di Parigi, la Forza è figurata armata
col flamígera della spada e lo scudo della Faith.
In tutte queste figure e nella grande quantità di altri la cui enumerazione starebbe importunando, he/she non è nessuno
analogia, riguardo agli attributi, con quelli di Michel Colombe e gli scultori del loro tempo. La bella statua del
bussa in giù del he/she Carmelita acquisisce, perciò, un valore speciale e he/she diviene per noi la migliore traduzione
del simbolismo occulto.
Non può rifiutare, ragionevolmente che la torre, così importante nella fortificazione medievale, contiene un senso
estremamente definito, anche se noi non siamo stati in grado scoprire in lei alcuna parte di interpretazione. Come per quello
dragone, è conosciuto meglio la sua espressione duplice: dal morale e punto religioso di vista, è la traduzione dello spirito
dello sbagliato, demone, diavolo o Satana. Per il filosofo e l'alchimista, è stato sempre buono rappresentare la questione
prevale, volatile e solvibile, chiamò da un altro nome mercurio comune. Ermeticamente, Lei può considerare la torre
come la confezione, il rifugio, l'asilo protettivo - i mineralogisti direbbero l'affare o lo strato di sporco del dragone
di mercurio. D'altra parte è il significato della parola purgoç greco, torre, asilo, rifugio. L'interpretazione

sarebbe completa anche più se fosse assimilato l'artista la donna che estirpa il mostro di luogo tranquillo loro, e la loro espressione mortale, con
la meta che dovrebbe intendere in questa operazione dolorosa e pericolosa. Noi potremmo trovare almeno, così, uno
chiarimento soddisfacente e praticamente vero del tema allegorico che è buono rivelare l'aspetto occulto di
la Forza. Ma sarebbe noi necessario dare per notorio la scienza alla quale you/they si riferiscono questi attributi. Perché bene, nostro
statua si mette a capo per lui di informarci alla stessa durata sulla sua portata simbolica e sui rami relativi di
questo tutto quello che è la saggezza, figurato dal gruppo delle Virtù cardinali. Se he/she si fossero chiesti al grande
iniziato che era François Rabelais che era la loro opinione, he/she avevano risposto per la voce di Epistemon 10 che tosta di
fortificazione o di castello forte è tanto quanto sforzo 11 efficace, e lo sforzo chiede «rabbia, la saggezza ed il potere;
rabbia perché c'è pericolo, la saggezza perché la conoscenza dovuta è richiesta, ed essere capace a perché che che qualsiasi cosa
he/she possono non dovrebbe intraprendere qualsiasi cosa». D'altra parte la cabala fonetica che fa della parola francesi giro (tosta) quello
equivalente del touroç della soffitta, he/she viene a completare il pantagruélica del significato dello sforzo (giro di force)12. In
effettui, touroç sostituisce ad oroç, di a (quello che, quello che) ed oroç, (metta, chiami, obiettivo che intende),
marcando così la cosa che è necessario arrivare che costituisce la meta proposta. Qualsiasi cosa, come permesso che potrebbe andare bene
meglio all'espressione figurata della pietra dei filosofi, dragone chiuse nella loro forza la cui estrazione era
sempre considerò un sforzo. L'immagine, d'altra parte è eloquente, perché se alcuna difficoltà è esperimentata
nel capire come il dragone, robusto e voluminoso è stato in grado resistere alla pressione esercitata fra gli il muri di suoi
restringe prigione, non è catturato meglio perché miracolo che passa completamente attraverso una semplice fessura della fabbrica. Una volta
più, la versione del prodigio è riconosciuta, della cosa soprannaturale e della cosa meravigliosa.
Finalmente ci permetta di indicare che la Forza presenta l'altro improntas dell'esoterism che riflette. Le trecce dei loro capelli,
geroglifico dell'irradiazione solare, loro indicano, che il Lavoro, sottoposto all'influenza della stella non può essere giustiziato senza il
la collaborazione dinamica del sole. La treccia, chiami in seira greco, è adottato per figurare l'energia vibratoria,
perché fra le vecchie città Elleniche, il Sole si chiamò sier. L'imbricate si sfalda sul gorgeret di
l'armatura è quelli del serpente, l'emblema dell'individuo di mercurio e replica del dragone, anche scaglioso.
Fiocchi di pesce preparati in semicerchio decorano l'addome e loro chiamano la saldatura al corpo umano di uno
la linea di sirena. Perché bene, la sirena, mostro favoloso e simbolo ermetico sono buoni caratterizzare l'unione di quello
solfori nascente quello è il nostro pesce, e del mercurio vergine di chiamata comune, nel mercurio filosofico o sale di
saggezza. Lo stesso senso il biscotto di Reyes ce lo dà ai quali i greci diedero lo stesso nome che a

la Luna: selhnh. Questa parola, formata da selaç, lo splendore, ed elh, luce solare che era stato scelto da quelli
inizia mostrare che il mercurio filosofico ottiene il suo splendore dello zolfo, come il he/she di Luna riceve la sua luce del Sole.
Una ragione simile fece attributo che i seirhn chiamano, sirena al mostro mitico risultante dell'unione di uno
donna e di un pesce. Seirhn, termine contracto che viene da seir Soleggiano, e di mhnh, Alluni, indica l'anche
questione che talpa di mercurio ha combinato col destino di sulfurous di sostanza. È, perché, una traduzione identica a quello della torta
di Reyes, aveva del segnale della luce e della spiritualità - la croce -, io testimonio della vera incarnazione del raggio
destino emanato del Padre universale nella questione seria, utero di tutte le cose, e terra inanis et vuoto del
Autentica.

V

«Matto col berretto delle matrone - Dubuisson-Aubenay è espresso così nel suo Itinéraire in Bretagne, nel 1636-,
La Temperanza di Michel che Colombe è offerto di attributi simile a quelli che lo sono assegnato da Cochin. Secondo
questo, appare "adornato coi semplici vestiti, un boccone con la loro flangia in una mano, e nell'altro il pendolo di un orologio
o la volante di una tasca" l'orologio. Altro presente di figure esso che sostiene un controllo o un vetro. "Con abbastanza
frequenza - dice Noël -, he/she appare sostenuto in un precipitato vaso, con un boccone nella mano o mescolando venne e diluisce. Il
elefante che va ad essere l'animale più sobrio, è un simbolo. Ripa l'attribuisce due emblemi: uno consiste uno
donna con un vada a caccia di tartarughe nella testa che sostiene un controllo e soldi; l'altro, in una donna subito di temprare, con
delle pinze, un ferro al rosso in un vaso pieno con acqua".»
Con la mano sinistra, la nostra statua tollera la scatola lavorata di un relojito di pesi, del modello usato in quello
XVI secolo. Si sa che le sfere di questi apparati non avevano più di un solo ago, come he/she testimonia questo bello
figura del tempo. L'orologio che è buono misurare il tempo, è preso come il geroglifico dello stesso tempo, e
considerato, come l'orologio di sabbia, come l'emblema principale del vecchio Saturno (il lám. XXXIX).
Degli osservatori un punto superficiale ha creduto riconoscere una lanterna nell'orologio, facilmente identificabile,
comunque, della Temperanza. L'errore non cambierebbe proprio il significato profondo del simbolo, fin dal senso
della lanterna completa che dell'orologio. Effettivamente, se la lanterna illumina perché he/she dà luce, il he/she dell'orologio sembra quello
distributore di questa luce dal quale non è ricevuta un emetta a getti, ma poco a poco, progressivamente, nel corso degli anni
e con l'aiuto del tempo. Esperimenti, luce e la verità sono sinonime filosofico, e qualsiasi cosa, fuori dell'età può

permettere di acquisire l'esperienza, la luce e la verità. Anche figuri il Time, solamente insegnante della saggezza, sotto quello
l'aspetto di un vecchio uomo, ed i filosofi nel senile ed atteggiamento stanco di uomini per il quali you/they hanno funzionato da molto tempo
ottenerlo. Questa necessità del tempo o dell'esperienza François lo sottolinea Rabelais nella sua Somma all'ultimo
capitolo del quinto libro di Pantagruel, quando he/she scrive: «Quando i Suoi filosofi, grazie a Dio, accompagnando
di alcuna lanterna chiara, ceda a guardare per ed investigare attentamente piaccia è naturale nelle creature umane (e di
questa qualità è Herodoto e Homero, Alfestes 13 chiamato che è dire investigatori ed inventori), loro troveranno che è
vero la risposta data dal Così saggio al re degli egiziani, Amasis, quando interrogò da questo circa in che cosa è più saggezza, he/she risposero: Di durata, perché per tempo loro sono stati e per tempo loro saranno tutte le cose
latente inventò. Tale è la causa per che il vecchio uni hanno chiamato Saturno al Time, realmente generi, e
Figlia di verità del Time. Infallibilmente anche loro troveranno la conoscenza intera loro ed i loro predecessori, perché appena
loro conoscono la minima parte quello che è.»
Ma la portata occulta della Temperanza è completamente nella flangia che sostiene con la mano destra. Col
flangia va il cavallo, e da vuole dire di questo pezzo, il gentiluomo impone al suo monte l'orientamento che lui il luogo.
Può essere considerato anche la flangia come lo strumento indispensabile, il mediatore localizzò fra la volontà di quello
cavallerizzo ed il marzo del cavallo verso l'obiettivo proposto. Questo vuole dire di chi immagine è stata scelta fra le parti
costituente della cintura di sicurezza, è designato in hermeticism col nome di cabala. Della fortuna che le espressioni speciali
della flangia che del controllo e che dell'indirizzo, loro permettono di identificare e riconoscere, sotto una sola formula simbolica il
Temperanza e la scienza cabalistica.
Riguardo a questa scienza, un'osservazione è imposta, e noi così molto lo crediamo più fondato tutti che lo studente
non preavvisato assimila di buon grado la cabala ermetica col sistema di interpretazione allegorico che gli ebrei
loro cercano di avere ricevuto per tradizione, e che loro denominano cabala. Infatti, qualsiasi cosa esiste in comune tra ambo
termini disgiunsero la loro pronuncia. La cabala di Hebraic non è responsabile di più che della Bibbia, così va via severamente
limitato all'esegesi ed il hermeneutics sacro. La cabala ermetica è applicata ai libri, testi e documenti
delle scienze occulte dell'Antichità, della mezza Età e dei tempi moderni. Mentre la cabala
Hebraic non è più che una procedura basò sulla decomposizione ed il chiarimento di ogni parola o di ognuno
lettera, la cabala ermetica, sul contrario è una vera lingua. E come la grande maggioranza dei trattati didattico di vecchie scienze loro sono compilati in cabala, o loro usano questa lingua nei loro passaggi essenziali, e
come lo stesso grande Art, secondo la propria confessione di Artefio è completamente cabalistico, il lettore che qualsiasi cosa può

catturare di lui se non possiede almeno i primi elementi della lingua segreta. Nella cabala di Hebraic, tre sensi
loro possono essere scoperti in ogni parola sacra, di dove tre interpretazioni o cabale diverse sono dedotte. Il
prima, Guematria chiamato, include l'analisi del numerico o valore di aritmetica delle lettere che compongono quello
parola. Il secondo, conosciuto da Notarikon stabilisce il significato di ogni lettera considerato per separato. Il
terzo o Temurá (quello è dire cambio, scambi) usa il certo trasposiciones di lettere. Questo ultimo sistema che
sembra essere stato i più vecchio, è insieme del tempo in che la scuola di Alessandria fiorì, e fu creato da alcuni
filosofi ebrei e bramosi di accomodare le speculazioni delle filosofie greche ed orientali col testo dei libri
santi. Non ci sorprenderebbe la più minima cosa che la paternità di questo metodo potrebbe essere attribuita alla Scogliera ebrea cui
reputazione era grande negli inizi della nostra Era, perché lui è il primo filosofo che fa un appuntamento che he/she hanno tentato
identificare una vera religione con la filosofia. Si sa che he/she tentarono di riconciliare le scritture di Platone ed i testi
Ebrei, interpretando allegoricamente questi, quello che si confa perfettamente con la meta perseguito dalla cabala
Hebraic. Sia come fuere, secondo i lavori di autori molto seri non sarebbe necessario per assegnare al sistema ebreo una data molto
precedente all'Era cristiana, anche l'andata indietro il punto iniziale di questa interpretazione fino a che la versione greca di
i Settanta (238 di fronte a J. C.). Perché bene, la cabala ermetica era un'impiegata molta durata di fronte a questa durata per
il Pythagorean uni e gli alunni di Tale di Mileto (640-560), fondatore della scuola Ionica: Anaximandro, Ferecides
di Siros, Anaxímenes di Mileto, Heráclito di Efeso, Anaxágoras di Clazomene ecc.; in una parola, per tutti il
filosofi ed i saggi greci, come he/she lo testimonia il papiro di Leiden.
Quello che generalmente è ignorato anche è che la cabala contiene e conserva l'essenziale della lingua materna di quelli
pelasgos, deformò, ma non distrusse lingua, nei greci primitivi; madre di lingua delle lingue occidentali, e
particolarmente di francese il cui pelásgico dell'origine è attestato in un modo incontestabile; lingua ammirabile che è abbastanza
sapere un piccolo trovare con agevolezza, nei dialetti europei e diversi il loro vero senso deviò dalla durata
e le migrazioni delle città di lingua originale.
All'inverso della cabala ebrea, creò completamente per velare, senza un dubbio alcuni, quello del quale aveva il testo sacro
troppo chiaro, la cabala ermetica è una bella chiave che permette a chi lo possiede per aprire le porte di quelli
santuari, di quelli libri chiusi che sono i lavori di scienza tradizionale di estrarre il loro spirito e di catturare suo
volendo dire segreto. Conosciuto da Gesù ed i loro Apostoli (infelicemente, dovrebbe provocare la prima negazione di

san Pedro), la cabala era un'impiegata nella mezza Età per i filosofi, i saggi, gli scrittori ed i diplomatici.
Ordini gentiluomini e gentiluomini erranti, menestrelli, trouveurs ed artigiani, studenti da viaggio del famoso
scuola della magia di Salamanca, a quelli che noi chiamiamo Venusbergs perché loro dissero di venire dalla montagna di Venere,
loro discussero fra loro nella lingua dei dei, scienza gaia ed anche chiamata o gaio sapere, la nostra cabala
ermetico 14. Prende, chiaramente, il nome e lo spirito della cavalleria il cui il vero carattere ci ha rivelati
i lavori mistici di Dante. Caballus Latino ed il caballhç greco il cattivo cavallo di carico. Perché bene,
la nostra cabala sostiene un peso considerevole realmente, il carico della vecchia conoscenza e della cavalleria
baggage medievale, pesante delle verità occulte emesso da lei attraverso le secoli. Era la lingua segreta di
i gentiluomini. Iniziato ed intellettuali dell'Antichità possedettero tutta la conoscenza. Quegli alcuni e gli altri, finire
di acconsentire alla pienezza della conoscenza, loro andarono in bicicletta metaforicamente la cavalla (Lei lo scava), veicolo spirituale cui l'immagine
tipico è il Pegaso alato dei poeti Ellenici. Lui facilitò solamente l'elegge l'accesso alle regioni ignoto, e he/she offrirono loro la possibilità per vederlo e capire tutto attraverso lo spazio ed il tempo, l'etere ed il
luce... Pegaso, in prese di Phgasoç greche il suo nome del parola phgh, fonte perché, come uno dice, he/she fecero germoglio
di un calcio la fonte di Hipocrene, ma la verità è di un altro ordine. Per il fatto che la cabala provvede il
causa, he/she dà il principio e he/she rivela la causa delle scienze, il loro he/she geroglifico ed animale ha ricevuto il nome speciale e
caratteristica che prende. Sapere la cabala è parlare la lingua di Pegaso, la lingua del cavallo cui valore effettivo
ed il potere occulto indica espressamente Rondone in uno dei suoi Viaggi allegorici.
La lingua misteriosa dei filosofi ed alunni di Hermes, la cabala domina la didattica intera del grande Ars, di quello
stesso modo che il simbolismo abbraccia tutto il suo iconography. Art ed offerta di letteratura così alla scienza ignota l'appoggio
di loro proprie risorse e delle loro abilità di espressione. Infatti, e nonostante il loro particolare carattere e la loro tecnica
diverso, la cabala ed il simbolismo prendono strade diverse per arrivare alla stessa meta ed a commise un errore nello stesso
insegnando. Loro sono i due insegnanti di colonne alzati sulle pietre angolari delle fondazioni filosofiche che
loro sostengono il fronton alquímico del tempio della saggezza.
Tutte le lingue possono dare asilo al senso tradizionale delle parole cabalistiche perché la cabala, privo
di tessitura e di sintassi, he/she adatta con agevolezza a qualsiasi lingua senza alterare la loro personalità particolare. Contribuisce a quelli
dialetti costituiti la sostanza del loro pensiero, col significato originale dei nomi e delle qualità.
Della fortuna che una lingua chiunque è suscettibile di essere trasportato, di incorporarlo sempre ecc. e, in
conseguenza, di divenire in cabalistico per il significato duplice che prendendo così di.

Disgiunto la loro carta alquímico puro, la cabala ha servito come cambio nell'elaborazione di molti insegnanti di lavori
letterario quello molti dilettanti sanno apprezzare senza sospettare, ciononostante che tesori loro nascondono la grazia, quello sotto
Io amo o la nobiltà dello stile. E è perché i loro autori - loro già presero il nome di Homero, Virgilio, Ovid, Platone,
Dante o Goethe - loro erano iniziato del tutto grande. Il loro immortals funziona non punto scrisse andare via immortale
monumenti del genio umano alla posterità, piaccia istruire questo sulla conoscenza sublime di quelli che erano ricevitori, e che loro dovrebbero essere emessi nella loro integrità. È così come noi dovremmo giudicare, fuori di quelli
insegnanti già menzionarono, agli artigiani meravigliosi dei poemi di cavalleria, canzoni di geste, ecc. che appartengono
al ciclo della Tabella rotonda e del Graal; I lavori di François Rabelais e quelli di Cyrano Bergerac; il Cuisse di
Miguel di Cervantes; i Viaggi di Gulliver di Rondone; il Sogno di Polifilo di Francesco Colonna; le Storie di mio
madre l'oca di Perrault; le Canzoni del re di Navarrese di Teobaldo di Champagne; il predicatore di Diavolo, curioso
funziona spagnolo il cui autore ignora, e la grande quantità di altri libri che non essere celebrato meno loro sono loro
inferiore in interesse ed in scienza.
Noi limiteremo questa esposizione della cabala solare, perché noi non abbiamo ricevuto licenza per scrivere un trattato completo
né insegnare le loro regole sono quali. Noi abbiamo abbastanza esso con l'avendo indicato l'importante luogo occupò da che in quello
Io studio di quelli «secrets di Natura» e la necessità per il principiante dà di nuovo con la loro chiave. Ma in ordine a
essere lui utile pertanto come possibile, noi daremo, a titolo di esempio, la versione in lingua chiara di un testo cabalistico
originale di Naxágoras 15. È il nostro desiderio che il figlio di scienza scopre in lui il modo di interpretare i libri
sigillato e sa come ottenere festa di tale non l'insegnamento molto velato. Nella loro allegoria, il seguace ha fatto un sforzo in
descrivere l'unico e la semplice strada, il solamente uno che quelli you/they hanno fatto seguire i vecchi insegnanti di passato.
Traduzione del XVIII secolo del tedesco originale di
Naxágoras
Versione in lingua chiara del testo cabalistico
di Naxágoras
Descrizione Descrizione
molto particolareggiato della Sabbia di oro che è
Zwickau vicino, in Misnia, nei dintorni
di Niederhohendorf, e negli altri luoghi vicini.
molto particolareggiato nel modo di estrarre e liberare
lo Spirito dell'Oro chiuse nella questione
vile minerale, con oggetto di costruire con lui quello
Io tempro Sacro del Luz 16 e di scoprire altri
secrets simile.

per

J.N.V.E.J.E.
ac. 5 Pct. ALC.
1715
per
J.N.V.E.J.E.
quel he/she capisce cinque punti di alchimia
1715
Presto he/she faranno due anni che un uomo di questi
Lei scava he/she ottenuto, attraverso una terza persona un
il piccolo estratto di un manoscritto in stanza, di
un pollice di spesso e che venne da altri
due viaggiatori italiani che si sono chiamati così.
Presto he/she faranno due anni che un lavoratore specializzato in
l'arte metallica ottenne, grazie ad un terzo
agente 17, un estratto dei quattro elementi,
adunata due ottenuta a mano
mercuri della stessa origine cui l'eccellenza
è valso loro l'epiteto di romano e quello
loro si sono chiamati sempre così.
IO. Un burgo chiamato Harts-mann-grün, vicino
Zwickau. Sotto il burgo sono molti grani
buono. L'il mio è in vena.
IO. Un strato di sporco sta a galla la mistura formata per
il fuoco delle parti pure della questione
vile minerale. Sotto lo strato di sporco, he/she è, un
diluisce friabile granulare. È la vena o l'utero
metallico.
II. Kohl-Stein, prossimo a Zwickau. C'è buono
vena di ghiaia e di marcasitas di piombo. Dietro a,
in Gabel, è un fabbro ferraio chiamato Morgen-Stern
quel he/she sa dove c'è una buona miniera, ed un
sottoterra il condotto, e dove sono stati loro
fessure praticate. In di là congelamenti sono
ingiallisca, ed il metallo è malleabile.
II. Tale è la pietra Kohl 18, concrezione di quelli
Lei va via puro del concime o la questione minerale e vile.
Vena friabile e granulare, è nato del ferro, di quello
Io stagno e del piombo. Lei prende solamente l'impronta
del raggio solare. Lei è l'artigiana competente in quello
arte di lavorare l'acciaio. I saggi lo chiamano
Fracassa della mattina. Lei sa quello che cerca quello
artista. È la strada sotterranea che guida
al giallo, oro malleabile e puro. Io cammino maleducato
e tagliò dai tombini e gli ostacoli.
III. Andando di Schneeberg il castello chiamato di
Wissemburg, è dell'acqua verso la quale fluisce
la montagna e finisce nel Mulda. Avanzando
dal Mulda di fronte a questo corso di acqua, he/she è,
una stanza dei bambini vicino il fiume. C'è la piccola acqua dove Lei
he/she trova un marcasita che può compensare
bene la difficoltà che ha inteso arrivando fino a che

suo.
III. Possedendo questa pietra chiamata montagna di
la Tong 19, ascenda fino a che la Forza bianca.
È acqua viva che fluisce del corpo disintegrato
in polvere impalpabile, sotto l'effetto di uno
naturale trituration comparabile a quello del molare.
Queste folle di acqua vive e bianche rotondo in quello
Io concentro, in una pietra cristallina di colore
simile al ferro stagnato che he/she possono
compensare completamente la difficoltà che richiede
l'operazione.
IV. In Kauner-Zehl, nella montagna di Gott, alle due
leghe di Schoneck, c'è una sabbia eccellente di
è pagato.
IV. Questo sale luminoso e cristallino, prima essere
del Corpo divino, Lei il tornará, in un secondo
metta, in vetro rameico. È nostro
è pagato o riveste d'ottone, ed il leone verde.
V. In Grais, in Voitgland, sotto Schloss-
berg, è un giardino dove è he/she un ricco
scava di oro, quello per il quale io ho notato un piccolo.
Prenda la buona nota.
V. Questa sabbia, arrostì, darà la sua tinta al
ramo di oro. La gioventù salta dal Sole lei sarà nata nel
Terra del fuoco. È la sostanza bruciata del
prenda a sassate, pietra chiusa dell'orto 20 dove loro maturano
le nostre frutte di oro, di quello che ci mi sono
assicurato recentemente. Abbia bene questo in
conta.
VI. Tra Werda e Laugenberndorff un esiste
stanza dei bambini chiamata Mansteich. Sotto quella stanza dei bambini Lei va via
una vecchia fonte, nella parte bassa della prateria.
In questa fonte, loro sono semi di oro che
loro sono molto buoni.
VI. Tra questo prodotto ed il secondo, più
forte e migliore, è utile per ritornare allo stagno del
Luz 21 morto per l'estratto ritornato alla loro questione
originale. Lei trova di nuovo acqua viva,
esteso, senza consistenza. Cosa Saranno è
la vecchia Fonte 22, generatriz di vigore capace di
cambiare in grani di oro i metalli vili.
VII. Nella foresta di Werda, è una rupe
che loro chiamano il Langrab. Andando all'alto di quello
rupe è nello stessa uno una tomba.
Avanzi in questa tomba la distanza di un ell verso
la montagna, e Lei troverà una vena di oro del
longitudine di una spanna.
VII. Nel he/she di foresta verde il forte, quello nasconde
robusto ed il meglio di tutti i 23. Là anche Lei
he/she trova lo stagno del Granchio 24. Continui:
la sostanza separerà per lui.

Lasci il buco; la loro fonte è nel fondo di
una nicchia dove la pietra è sviluppata
chiuso nella loro miniera.
VIII. In Lavandino-Hubel he/she è un tombino
dove ci sono semi di oro in quantità. Questo tombino
è nel villaggio, vicino una fonte a quello che quello
Io popolo he/she va alla ricerca di acqua bere.
VIII. Nell'aumento, quando reiterando, Lei vedrà il
fonte pieno con granulazioni brillanti di oro
puro. Come strato di sporco o contratta, contiene la fonte
di acqua asciutta, generatriz dell'oro che la città
he/she metallico beve impazientemente.
IX. Dopo avere portato fuori viaggi diversi a
Zwickau, alla piccola città di Schlott, a Saume
ed a Crouzoll, noi fermammo in Brethmullen,
dove di passato che luogo fu localizzato. In quello
Io cammino che di fronte a gregge a Weinburg che Lei
he/she chiama Barenstein, faccia o verso la montagna che va a
Barenstein, o da parte posteriore di fronte all'Ovest, al
fibula... che c'era in un'altra durata, c'è un vecchio
bene a che croci una vena. È forte e molto
ricco nel buon oro dell'Ungheria e, qualche volta,
anche in oro dell'Arabia. Il segnale della vena è
su quattro separatori di metalli Auff-seigers
vier, ed al lato l'eins di Auff-seigers è scritto. È
una vera testa di vena.
IX. Dopo prove diverse sulla questione
vile minerale, fino a che il colore giallo o la fissazione
del corpo, e dopo là nel sole che ha incoronato,
noi dovevamo sperare la questione L'avuto
cucinato completamente, secondo il metodo di di passato.
Questa cottura lunga, continuò in un'altra durata,
guidò al Castello luminoso o Forza
brillante che è questa pietra pesante, occidente
che attende, senza superarlo, nostro proprio
modo 25.... perché la verità lascia bene il vecchio
di questa tinta potente, ricco in seme di oro,
puro come l'oro dell'Ungheria, e, alcuni
tempi, anche più di quello dell'Arabia. Il segnale,
formato da quattro raggi, designa e sigilla quello
riduttore minerale. È il più grande in tutti il
tinte.
Ma con lo scopo di chiudere con una nota meno austera questo studio della lingua segreta designato col nome di
cabala ermetica o solare, noi mostreremo fino a che dove la credulità storica può arrivare quando un'ignoranza cieca
permette di attribuire i certi caratteri quello che non ha appartenuto mai ma all'allegoria e la leggenda. I fatti
storico quell'offerta alla meditazione del lettore loro sono quelli di un re dell'antichità romana. Appena

noi avremo necessità di mostrare le loro particolarità assurde nessuna di sottolineatura tutte le loro relazioni
cabalistico; a tale estensione loro sono mostrati evidenti ed espressivo.
L'imperatore romano e famoso Varia Avito Basiano, salutò dai soldati - non è conosciuto molto bene perché - con
I nomi di Marco Aurelio Antonino 26, he/she ricevettero il nome - neanche la ragione è - di Elagábalo o
Heliogábalo 27. «Nato nel 204 - l'Encyclopédie ci dice - e morto a Roma nel 222, discese di una famiglia 28 Soriana
dedicato al culto del sole in Emesa 29. Lui stesso era, da prete molto giovane, supremo di quel dio che è stato adorato
sotto la forma di una pietra 30 nera e col nome di Elagábalo. He/she fu immaginato figlio di Caracalla. Loro madre,
Saemias 31, frequentò la corte ed era sotto la calunnia. Sia come fuere, la bellezza della grande gioventù
prete sedusse alla legione di Emesa che Augusto lo proclamò all'anno-vecchia del quattordici età. L'imperatore Macrino
andò contro lui, ma fu sconfitto e morto.
» Il regno di Heliogábalo non era più della vittoria delle superstizioni e delle orge orientali. Non esiste
l'infamia o la crudeltà che non ha inventato questo imperatore singolare di guance rase e tunica di linea. C'era
Roma presa la loro pietra nera e costrinse al Senato e la città intera a cederlo ad un culto pubblico. C'essendo stato
direttore in Carthage della statua di Celeste che ha rappresentato la Luna, succedè con la grande pompa i suoi matrimoni col suo
pietra nera che ha figurato il Sole. Creó un senato femminile, si sposato successivamente con quattro donne fra
loro, un vestale, e, un giorno, raggruppò nel loro palazzo a tutte le prostitute da Roma, a quelli che diresse una discorso Preposizione
dei doveri della loro professione. I pretorianos diedero morte a Heliogábalo e loro gettarono il loro corpo al Tiber. He/she aveva
diciotto anni e quattro avevano regnato.»
Se questa non è la Storia, almeno è una bella storia, pieno tutto lei di «il pantagruelismo». Senza fallire la loro missione
occulto ed avendo la penna avvertita, il caldo e stile di colorista di Rabelais, vinto moltissimo in sapore in
pintoresquismo ed in truculenza.

VI

Prima di essere alto alla dignità della Virtù cardinale, il Prudencia era per molta volta una divinità allegorica a
quello che i vecchi attribuirono una testa di due facce, formula che la nostra statua riproduce con accuratezza e del
modo più felice. La loro faccia precedente offre la fisionomia di una gioventù di profilo molto puro, ed il più tardi uno, quello di un
vecchio uomo cui l'aspetto, pieno con nobiltà e la gravità, è prolungato nelle increspature di seta di una barba fluviale. Replica di

Jano, figlio di Apollo e della ninfa Creusa, questa figura ammirabile non desmerece dell'altro tre in maestà né in
interesse.
In piede, è rappresentato con le schiene coperte dal mantel largo del filosofo che apre su completamente
sul bustino in forma di bussola aperta, stampando al fuoco. Un semplice fazzoletto da collo lo protegge la nuca. Formando
il headdress della faccia senile, he/she saranno legati prima per, mentre andando via così libero il collo adornò con una collana di perle. Il
costeggi, di pieghe larghe, è circondato da una corda con fiocco di aspetto pesante, ma di carattere monacale. Suo
Io fluisco sinistra soggetta il piede di un specchio convesso in che sembra esperimentare del piacere nel contemplare suo
immagini, mentre con la destra mantiene separato le gambe di una bussola di punta asciutta. Un serpente,
di chi corpo appare scelto su su lui, scade ai suoi piedi (il lám. XL).
Questo nobile figura è per noi un muovendosi e personificazione suggestiva della Natura, semplice, fertile,
multiplo e vario, con aspetto armonioso e l'eleganza e la perfezione in modi con le quali he/she adorna loro più
produzioni umili. Il suo specchio che è quello della Verità, fu considerato dagli autori classici come quello sempre
geroglifico dell'universale, e la questione particolarmente grata fra loro per il segnale della caratteristica di sostanza del
Grande Lavoro. Io obietto dei saggi e specchio dell'arte loro sono sinonimi ermetico quel nascondiglio al masse il vero
nome del segreto minerale. In questo specchio, gli insegnanti dicono, l'uomo vede la Natura alla somma tratta allo scoperto. Grazie a
lui, he/she possono sapere la vecchia verità nel loro realismo tradizionale, perché la Natura non è mostrata mai da solo
all'investigatore, ometta attraverso questo specchio che conserva la loro immagine riflessa. E mostrare apposta
che è i nostri microcosmi ed il piccolo mondo di conoscenza, lo scultore ha cesellato lo specchio in forma di
lente piana e convessa che possiede la proprietà di ridurre le forme che conservano le loro rispettive proporzioni. Il
indicazione dell'oggetto ermetico che contiene in volume di minuscolo loro tutti che contiene l'Universo immenso,
he/she appare, perché, ricercato, premeditato, impose da una necessità occulta ed imperiosa la cui interpretazione non offre
dubbi. Così che studiando solamente con pazienza questo e sostanza primitiva, spartisce caotico ed io rifletto del grande
mondo, l'artista può acquisire le nozioni elementari di una scienza ignota, penetrare in un ambiente inesplorato, fertile di scoperta, abbondante in rivelazioni e prodigo di meraviglie, e finalmente ricevere quello
regalo inapprezzabile che Dio riserva alle anime di élite: la luce della saggezza.
He/she appare così, sotto il velo esterno del Prudencia, l'immagine misteriosa della vecchia alchimia, e per gli attributi di
il primo è cominciato nel secrets di secondo. D'altra parte il simbolismo pratico della nostra scienza partecipa nell'esposizione di una formula che implica due termini, due virtù essenzialmente filosofiche: il

saggezza e la semplicità. Et di Prudentia Simplicitas, tale è la valuta straniera e favorita degli insegnanti Valentino di Basilio e
Zadith senior. Una delle incisioni in legno del trattato dell'Azoth rappresenta, davvero, ai piedi di Atlante che
sostiene la sfera cosmica, un busto di Jano - Prudentia - ed ad un piccolo ragazzo che sillaba l'alfabeto - Simplicitas -.
Ma mentre la semplicità è, principalmente, caratteristica della Natura, come il primo e più importante di loro
patrimoni, l'uomo, sul contrario sembra dotato con le qualità contenute sotto la denominazione globale di
saggezza: previsione, circospezione l'intelligenza, sagacia esperimenta, ecc. Ed anche se ogni richiesta, per
giungere alla loro perfezione, l'aiuto e l'appoggio del tempo, essendo quegli alcuno innato e l'altro acquisito, sarebbe possibile
dare in questo senso un verosímil della ragione della maschera duplice del Prudencia.
La verità, meno estragga, è allacciato piuttosto all'alquímico di positivismo degli attributi della nostra Virtù
cardinale. Generalmente è raccomandato per unire «ad un vecchio uomo sano e vigoroso con una gioventù e la bella vergine». Di
questi matrimoni chimici dovrebbero essere nati un ragazzo metallico che riceverà il nome di androgino, perché partecipa alla stessa durata di
la natura dello zolfo, loro padre e di quello del mercurio, loro madre. Ma in questo luogo un segreto che non ci sono bugie
somma tratta allo scoperto fra il meglio ed autori più sinceri. L'operazione presentò così sembra semplice e molto naturale. Senza
Io impongo, noi siamo stati detenuti durante molti anni per l'impossibilità di ottenere qualche cosa di
suo. È che i filosofi hanno saldato di proposito due lavori successivi in un da solo uno, con punto la più grande agevolezza tanto quanto
che è operazioni simili che conducono a rendere paralleli risultati. Quando i saggi parlano di suo androgino, loro capiscono per tale parola l'artificialmente formato composto di zolfo e mercurio messi in contatto
Io restringo o, secondo l'espressione chimica e consacrata, solamente cocktail. L'indica, perché, il possesso precedente di un
solfori e di un mercurio prima isolato o estrasse, e non di un corpo generato direttamente dal
Natura dopo la congiunzione del vecchio uomo e della gioventù di vergine. In alchimia pratica che che meno è conosciuto che è quello
cominciando. Anche, questa è la ragione per la quale tutte le occasioni che sono offerte di parlare prendono vantaggio
dell'inizio con preferenza alla fine del Lavoro. Noi continuiamo nel consiglio Valentino autorizzato di questo Basilio quando
he/she dice che «che che ha la questione troverà un destinatario per cucinarlo sempre, e che ha farina esso fa non debba
preoccupare la grande cosa per essere capace fare pane». Perché bene, la logica elementare ci conduce a cercare i progenitori
dello zolfo e del mercurio, se noi vogliamo ottenere, per la loro unione l'androgino filosofico, chiamò da un altro rebis del nome,
compositis compositum, mercurio vivace, ecc. caratteristica di questione dell'elisir. Di questi progenitori chimici di quello
solfori e del mercurio primario, uno rimane sempre lo stesso, e he/she è la madre di vergine. Come per il vecchio uomo, deve,,

una volta concluse la loro missione, dare il luogo al più giovane che lui. Così, queste due congiunzioni procreeranno ciascuno un un
discendente di sesso diverso: lo zolfo, di costituzione asciutta ed ignea ed il mercurio, del temperamento «linfatico e
malinconico». È che you/they vogliono insegnare Filaleteo e d'Espagnet quando loro dicono che «la nostra vergine può sposarsi
due volte senza perdere la loro verginità a tutti». Altro loro sono espressi in un modo più scuro, e loro sono soddisfatti con
assicurare che «il Sole e la Luna del cielo non sono le stelle dei filosofi». Ne dovrebbe essere capito che quello
artista non troverà mai i progenitori della pietra, preparati direttamente nella Natura e quelli you/he/she dovranno
formare il Sole e la Luna ermetica prima se he/she non lo vuole svolte frustrate dalla frutta precisa della loro alleanza. Noi crediamo
avere detto ad abbastanza busta la questione. Le poche parole abbastanza sono il saggio, e che ha lavorato da molto tempo loro sapranno
approfittare delle nostre opinioni. Noi scriviamo per tutti, ma non tutti possono capirci, perché noi siamo
preservi parlare più apertamente.
Ripiegato su lui, con la testa ritornata dagli spasmi dell'agonia il serpente che noi vediamo figura al piede
della nostra statua va ad essere uno degli attributi del Prudencia. Si dice che è di naturale molto circospetto. No
noi lo discutiamo, ma gli sarà andato bene in che questo rettile che è rappresentato moribondo, dovrebbe essere esso per la necessità di quello
simbolismo, perché la loro inerzia non lo permette a tutti per esercitare tale abilità. È ragionevole, perché, pensare che quello
emblema contiene un altro senso, molto diverso da quello che è attribuito. In hermeticism, il loro significato è simile a quello di quello
dragone che i saggi hanno adottato come uno dei rappresentanti del mercurio. Ci permetta di ricordare il serpente
crucifisso di Flamel che di Notre-dama di Parigi, quelli dei caduceo, quelli dei crocifissi di meditazione (quel permesso
di un cranio umano che serve da base alla croce divina), il serpente di Esculapio, l'Ouroboros greco - serpens qui
caudam devoravit - in carica di tradurre il circuito chiuso del piccolo universo che è bene il Lavoro, Fin da ecc.;
tutti questi rettili sono morti o moribondi, dall'Ouroboros che si è divorato, fino a che quelli di quello
caduceo, annichilito di un colpo di bastone mentre passando l'allettante di Eva, a quello che la posterità della donna lui
schiaccerà la testa (Genesi, III 15). Ogni corriere speciale la stessa idea, loro contengono la stessa dottrina e loro rispettano il
stessa tradizione. Ed il serpente, geroglifico del principio alquímico primordiale, può giustificare la dichiarazione di quelli
saggi che assicurano che tutti che loro lo cercano è contenuto nel mercurio. Lei è, veramente, il motore ed il
eccitando del grande lavoro, perché la comincia, lo mantiene, lo perfeziona e lo finisce. È il cerchio mistico di quello che quello
solfori, embrione del mercurio, marchi il punto centrale a cui dintorni fanno la sua rotazione, mentre tracciando così il segnale

grafico del Sole, padre della luce dello spirito e dell'oro, distributore di tutti i beni terrestri.
Ma mentre il dragone rappresenta lo scaglioso e mercurio volatile, prodotto della purificazione superficiale di quello
Io tengo, il serpente, mentre mancando ali, continua essere il geroglifico del terreno di proprietà comune, mercurio puro e pulito, estratto di quello
corpo della Magnesia o la questione prevale. Questa è la ragione per la quale hanno le statue allegoriche del Prudencia
come attributo il serpente riparò in un specchio, e questo specchio, simbolo del lordo minerale dato dal
Natura, diviene luminoso quando riflettendo la luce che è dire quando manifestando la sua vitalità nel serpente o mercurio che
mantenne nascosto sotto la loro confezione maleducata. Così, grazie a questo primitivo vivo e dando nuova vita ad agente, è possibile
ritornare la vita allo zolfo dei metalli morti. Quando eseguendo l'operazione, il mercurio, dissolvendo il metallo, Lei
he/she prende possesso dello zolfo, l'incoraggia e he/she muore dandogli loro propria vitalità. Questo è quello che gli insegnanti vogliono spiegare
quando loro ordinano uccidere al vivo per risuscitare al morto, il corporeizar gli spiriti e rianimare il corporeizaciones.
Possedendo questo zolfo vivo ed il bene qualificato di filosofico per sottolineare la loro rigenerazione, sarà abbastanza per unirlo in
correttamente proporzioni allo stesso mercurio vivo per ottenere, per l'interpenetración di questi principi vivi il mercurio
filosofico o vivace, la questione del filosofal della pietra.
Se è stato capito quello che noi abbiamo fabbricato un sforzo nel tradurre sopra, bene e he/she è riferito con quello che noi lasciamo
detto qui, loro saranno facilmente aperti le prime due porte del Lavoro.
In sommario che che possiede una conoscenza piuttosto estesa sulla pratica osserverà che il segreto principale del lavoro risiede nell'artificio della dispersione. E come lui è necessario per eseguire molte di queste operazioni
-diverso come per il loro scopo, ma simile come per la loro tecnica -, altro così molti secrets esistono
secondario che, propriamente parlando, loro non formano infatti più di uno da solo. L'arte intera decresce, perché, al
dispersione; tutto dipende da lei e nel modo di farlo. Tale è il secretum secretorum, la chiave dell'Insegnamento
nascosto l'assioma enigmatico sotto risolva et che coagula: dissolve (il corpo) e coagula (lo spirito). E questo è fatto in
una sola operazione che capisce due dispersioni, un, violento, pericoloso ed ignoto; e l'altro, facile, comodo
e di uso corrente nel laboratorio.
Avendo descritto in un'altra parte la prima di queste dispersioni ed avendo dato, in stile allegorico non molto velato,
i dettagli indispensabili, noi non ritorneremo su lei 32. Ma per specificare il loro carattere noi attireremo l'attenzione di quello
laborioso su quello che lo distingue delle operazioni chimiche capito nella stessa parola. Questa indicazione
essere dell'utilità sarà capace a.
Noi abbiamo detto, e noi lo ripetiamo che l'oggetto della dispersione filosofica è l'ottenere dello zolfo che, in quello

Insegnando, drammi che i formador dividono quando coagulando il mercurio che lui è unito, proprietà per la quale possiede suo
natura che brucia, ignea e desecante. «Ogni cosa asciutta beve impazientemente suo umido», he/she dice un vecchio assioma
alquímico. Ma questo zolfo, presto dopo la loro prima estrazione non è rubato mai del mercurio metallico con quello che
costituisce il nucleo centrale del metallo, essenza chiamata o seme. Di dove è che lo zolfo, conservando quelli
specifiche qualità del corpo dissolto, non è, infatti, più del più puro e porzione più sottile in quello stesso
corpo. In conseguenza, noi possiamo considerare, con la maggior parte degli insegnanti fuori il quali la dispersione filosofica porta il
purificazione assoluta dei metalli imperfetti. Perché bene; non c'è espagírico dell'esempio o chimico di un'operazione
suscettibile di dare risultato simile. Tutte le purificazioni di metalli non tentate dai metodi moderni
loro servono più di liberarsi di loro dei fanghi superficiali e meno tenaci. E questi, conduzioni della miniera o
portato nella riduzione del minerale, loro sono, generalmente, non molto importante. Sul contrario, la procedura
alquímico, quando dissociando e distruggere la massa delle questioni eterogenee riparata nel nucleo, costituì da zolfo e
mercurio molto puro, distrugge la maggior parte del corpo e he/she lo fanno refrattario ad ogni riduzione ulteriore. Così, per
esempio, un chilogrammo di ferro eccellente della Svezia o di ferro di electrolytic dà una proporzione di metallo
radicale dell'omogeneità e purezza perfetta che varia tra 7,24 e 7,32 gr. Questo corpo, molto brillante è donato
di una violetta di colorazione magnifica - quello è il colore del ferro puro - simile, come per lo splendore e l'intensità, a quello di
i vapori di iodio. Sarà notato che lo zolfo del ferro, isolato, rosso rosso, ed il loro mercurio colorato di blu
chiarendo dà, quando combinando, la violetta che he/she rivela il metallo nella sua integrità. Sottoposto alla dispersione filosofica, l'argento
he/she abbandona i pochi fanghi in relazione a volume loro, e he/she dà un corpo di giallo colore quasi così bello come quello di quello
Io prego di cui mancanze di densità alte. Già la semplice dispersione chimica dell'argento nell'acido nitrico, come là è
insegnato all'inizio di questo libro, rimuove del metallo una minima frazione di argento puro, di colore di oro che
comune dimostrare la possibilità di un'azione più energica e la certezza del risultato che può essere aspettatosi
di lei.
Nessuno potrebbe discutere l'importanza e la preponderanza della dispersione, come molta in chimica come in alchimia. Lei
localizza nella prima linea delle operazioni di laboratorio, e può essere detto che la maggior parte dei lavori chimici
loro sono bassi la loro dipendenza. In alchimia, il Lavoro intero non implica, ma una serie di soluzioni diverse. Non va bene,
bene, essere sorpreso della risposta che dà «lo Spirito di Mercurio» al «io Accoppio Alberto» nel dialogo che Basilio

Valentino c'include nel libro delle Dodici chiavi. «Come potessi avere questo corpo?», Alberto chiede. E quello
Spirito lo risponde: «Per la dispersione.»
Chiunque è l'impiegato di strada, umido o asciuga, la dispersione è assolutamente indispensabile. Quello che l'è
coalizione ma una soluzione del metallo nella loro propria acqua? Nello stesso modo, l'incuartación, così come l'ottenere di
le leghe metalliche, è le vere soluzioni chimiche di metalli alcuni per gli altri. Il mercurio, liquido al temperatura all'ordine del giorno, non è un'altra cosa che un munito di valvole massicci e dissolse. Tutte le distillazioni, le estrazioni e
purificazioni chiedono una soluzione precedente e loro non sono fatti ma dopo la terminazione di questa soluzione. Ed il
riduzione? Il risultato di due soluzioni successive che del corpo e che del riduttore forse non è? Se nell'uno
prima soluzione di tricloruro di oro sommerge un foglio di zinco, immediatamente un secondo ha luogo
soluzione che dello zinco, e l'oro, ridotto getta allo stato di polvere amorfo. Il copelación dimostra ugualmente
la necessità di una prima soluzione - quello del bel metallo amalgamato o impuro, per il piombo, mentre uno
secondo, la coalizione degli ossidi superficiali e formati elimina questi e perfeziona l'operazione -. Come per quelli
manipolazioni speciali, estremamente l'alquímicas - imbibiciones, digestioni, maturazioni, circolazioni,
decomposizioni, ecc. -, loro dipendono da una soluzione precedente e loro rappresentano altri così molti effetti diverso da un da solo uno e
stessa causa.
Ma quello che distingue la soluzione filosofica di tutti gli altri, ed almeno l'assicura una vera originalità, è quello
il solvente non è assimilato al metallo di base che è offerto. Rifiuta solamente le loro molecole, per rottura di coesione,
e he/she prende possesso dei frammenti di zolfo puro che può trattenere, e loro lasciano il residuo, formato di più da
del corpo, inerte, disintegrò, sterile, e totalmente rigido. Non sarebbe necessario per ottenere con lui, perché, un sale
metallico, come uno fa con l'aiuto degli acidi chimici. Separatamente da questo, il solvente filosofico, notorio dal
Antichità, non è usato mai ma in alchimia, per manipolatori competenti nella pratica del «il trucco» speciale quell'esige il loro lavoro. Del solvente i saggi parlano quando loro dicono che il Lavoro è fatto di una cosa unica.
Contrari ai chimici ed espagiristas che hanno una raccolta di vari acidi, gli alchimisti non
loro possiedono più di un solo agente che ha ricevuto la grande quantità di nomi diversi, l'ultimo di quelli che
cronologicamente è quello di alkaest. Ricostruire la composizione dei liquori qualificati, semplice o complesso di
alkaests, ci prenderebbe troppo lontano, perché i chimici dei XVII e XVIII secoli hanno avuto ogni uno la sua formula
questione. Fra i migliori artisti che hanno studiato grandemente il solvente misterioso di John il Battista loro vanno
Helmont e di Paracelso, noi ci limiteremo per aguzzare fuori a: Thomson (chimici di Epilogismi, Leiden 1673); Welling (Opera

cabalistico, Amburgo, 1735); Tackenius (chimicus di Hippocrates, Venezia 1666); Digby (Segreto prescrive,
Francoforte, 1676); Starckey (Pyrotechnia, Ruán 1706); Vigani (chemiae di Midollo, Dantzig 1862); Langius cristiano
(Aziona omnia, Francoforte 1688); Langelot (Salamandra, vite. Tillemann, Amburgo 1673); Helbigius (annuncio di Introitus
Inauditam di Physicam, Amburgo 1680); Federico Hoffmann (Di et viscido acido, Francoforte, 1689); il barone Schroeder
(Pharmacopea, Lyon 1649); Blanckard (chimicum di Theatrum, Leipzig 1700); Quercetanus (medicinalis di Hermes,
Parigi, 1604); Beguin (Elemens di Chymie, Parigi 1615); J. F. Henckel (la Flora Saturnisans, Parigi 1760).
Pott, alunno di Stahl indica anche un solvente che, giudicando dalle sue proprietà, he/she permetterebbero di credere nel suo
alquímica di realtà se noi non fossimo informati meglio sulla loro vera natura.
Il modo come il nostro chimico lo descrive; la cura che mette nel mantenere segreto la loro composizione; il
generalizzazione volontaria delle qualità che affrettano specificare al massimo di all'ordine del giorno; tutto si adagerebbe
provare quella realtà. «Noi non l'abbiamo lasciato ma parlando
chimico che io so, he/she ha fatto menzione. È un liquore limpido, volatile, puro, oleoso, infiammabile come quello
alcol ed acido come il buon aceto, e che passa nella distillazione in forma di fiocchi foschi. Questo liquore, digerì
e cohobado sui metalli, principalmente dopo che loro è stato arrostito, li dissolve pressocché tutti. Va in pensione dell'oro
una tinta molto rossa, e quando he/she è rimosso di sopra dell'oro, è una questione resinosa, completamente solubile in
alcol che acquisisce, per questo vuole dire, un bel colore rosso. Il residuo è rigido, ed io sono sicuro che
potrebbe diventare pronto di lui il sale dell'oro. Questo solvente mescola noncurantemente con gli acquosi o liquori grassi.
Trasforma i coralli in un liquore di un verde marino che sembra essere stato il loro primo stato. È un liquore reso saturo di
lasci amoniacal e grasso alla stessa durata, e dire quello che io penso, è il vero mestruazioni di Weidenfeld o quello
alcol filosofico, a causa della stessa questione l'obiettivo di vini è ottenuto e rosso di Raimundo Lulio. Per lui Enrico
Khunrath dà, nel suo Anfiteatro, alla sua talpa il nome della sua fuoco-acqua e del suo acqua-fuoco, perché è sicuro che Juncken
he/she ha commesso completamente un errore quando tenta di persuadere che è nell'alcol dove è necessario ad occhiata per il solvente
lettera anonima della quale noi parliamo. Questo solvente offre un orinoso dello spirito di una natura singolare che sembra,
in dei punti, differire completamente degli spiriti orinosos all'ordine del giorno. Offre anche genere di un
accorciando che ha la consistenza e la bianchezza dell'antimonio accorciare. È straordinariamente amaro e di
volatilità di mezzo. Questi due prodotti sono molto bene buoni estrarre i metalli. La preparazione di nostro

solvibile, anche se scuro ed ignoto, è, comunque, molto facile di eseguire. Io sarò scusato di non dire più busta
questa questione, perché io ho mangiato per tempo io lo so e che io lavoro con lei, io ho lasciato anche il grande numero
di esperimenta fare assicurarsi di tutte le loro proprietà. Separatamente da questo, senza parlare del libro Di Secretis
Adeptorum di Weidenfeld, Dickenson sembra avere scoperto questo mestruazioni nel suo trattato di Chrysopeia.»
Senza né discutere l'onestà di Pott per mettere in dubbio la veridicità della loro descrizione, e meno ancora di quello che Weidenfeld
he/she dà termini cabalistici e bassi, è sicuro che il solvente del quale parla Pott non è quello dei saggi. Effettivamente, quello
carattere chimico di sotto le loro reazioni e lo stato liquido che sono presentati è avuto più di abbastanza testimonianza. Quelli che sono
bene istruì sulle qualità dell'individuo che loro conoscono che il solvente universale è un vero minerale, di aspetto
asciutto e fibroso, di consistenza solida e dura e di tessitura cristallina. È, perché, un sale e non un liquido né un mercurio
fluyente, ma una pietra o sale pietroso, di dove i loro epiteti ermetici di salitre (salpêtre francese, di sale Latino
petri, sale di pietra), di sale della saggezza o alembroth del sale - che alcuni chimici credono che è il prodotto del
sublimazione simultanea del deutocloruro di mercurio e del cloruro di ammonio -. E questo comune disgiungere quello
solvibile di Pott per essere troppo lontano dalla natura metallica per essere un impiegato con vantaggio nel lavoro
dell'Insegnamento. D'altra parte se il nostro autore avesse avuto presente il principio fondamentale dell'arte, ci l'era
tenuto di assimilare al solvente universale il loro particolare liquore. Questo principio cerca, davvero che in quelli
metalli, per i metalli, coi metalli i metalli possono essere perfezionati. Chiunque che Lei separatamente da questo
prima la verità non scoprirà mai qualsiasi cosa utile per la tramutazione. In conseguenza, se il metallo, secondo il
insegnamento filosofico e la dottrina tradizionale, nel primo luogo dovrebbe essere dissolto, non lo sarà fatto ma col
he/she aiuta di un solvente metallico che è lui adatto e molto seguente per la loro natura. Solamente gli amico uomini
loro agiscono su amico uomini loro. Perché bene, il più buon agente, estratto della nostra magnesia o individuo he/she prende l'aspetto di
corpo metallico, caricato con spiriti metallici, anche se propriamente parlare non sia un metallo. È quello che c'è
vivace ai seguaci, ferma meglio sottrarrlo all'avidità delle persone ambiziose, dargli tutti i nomi possibili di
metalli, di minerals di pietrificazioni e di sali. Fra queste denominazioni, la più famiglia è quella di Saturno,
considerato come l'Adamo metallico. Noi non possiamo completare meglio anche, la nostra istruzione che andando via il
metta in parole ai filosofi che sono stati in un modo speciale su questa questione. C'è qui, perché, la traduzione di un

capitolo molto suggestivo di Daniele Mylius 34, consacrato allo studio di Saturno e che riproduce gli insegnamenti di due
seguaci celebri: Isaac l'olandese e Teofrasto Paracelso.
«Alcun filosofo girato nelle scritture ermetiche ignora come importante è Saturno, a tale estensione che deve
essere preferito all'oro comune e naturale, e che è chiamato il vero oro e la questione sottopongono dei filosofi.
Noi trascriveremo su questo punto la testimonianza approvata dei filosofi più straordinari.
» Isaac che l'olandese dice nel suo Lavoro vegetale: He/she sa, mio figlio che la pietra dei filosofi dovrebbe essere costituita metà
di Saturno, e quando è stato ottenuto in stato perfetto, he/she così molto fa la proiezione nel corpo umano - in quello
interno come nell'esteriore -, come nei metalli. He/she sa, anche che non c'è in tutti il vegetale lavora più grande
Io celo quell'in Saturno, perché noi non troviamo la decomposizione dell'oro più che in Saturno, dove è nascosto. Saturno
contiene in loro interno l'oro che ha provato, in quello che vanno bene tutti i filosofi a condizione che loro sono andati in pensione tutti
le loro superfluità che sono dire i motivi, e poi è eliminato. L'esteriore è portato all'interno, l'interno manifestato nell'esteriore, di dove il loro rossore viene, e noi abbiamo poi l'oro che ha provato.
» Saturno, separatamente da questo entra facilmente in soluzione e he/she si raggruma nello stesso modo. Lei pronto di buon grado a
essere permesso per estrarre il loro mercurio. Può essere elevato con agevolezza, fino a che il punto che he/she diviene il mercurio di quello
Soleggi, perché Saturno contiene in suo interno l'oro del quale Mercurio ha bisogno, ed il suo mercurio è puro come quello dell'oro.
Per queste ragioni io dico che Saturno è, per il nostro Lavoro, preferibile con molto all'oro, perché se Lei vuole estrarre quello
mercurio dell'oro, Lei avrà bisogno di più che un anno per ottenere questo corpo del Sole, mentre Lei può estrarre quello
mercurio di Saturno in ventisetti giorni. I due metalli sono buoni, ma Lei può affermare con più certezza
ancora quel Saturno è la pietra che i filosofi non vogliono chiamare e di chi nome è stato nascosto fino a che oggi.
Perché se il loro nome fosse conosciuto, molto quella corsa dopo il suo avere ottenuto l'aveva trovato, e questo Art L'aveva
convertito in comune e volgare. Questo lavoro sarebbe breve e senza la grande spesa. Anche, evitare così
inconvenienze, i filosofi hanno nascosto il loro nome con la grande cura. Alcuni l'hanno avvolto in parabole
detto meraviglioso che Saturno è il vaso a che non è necessario per aggiungere qualsiasi cosa strano, eccetto quello del quale viene
suo, in tale modo che non c'è uomo per persona povera che è che non può essere responsabile di in questo Lavoro, da quando he/she non ha bisogno
grandi spese e che loro sono piccolo lavoro preciso ed i pochi giorni per ottenere di lui la Luna e, presto dopo, il Sole.
Noi troviamo, perché, in Saturno tutti di che noi abbiamo bisogno per il Lavoro. Il mercurio perfetto è in lui; tutti sono in lui
i colori del mondo che può mostrare; la vera nerezza, la bianchezza il rossore ed anche l'è in lui peso.

» Io ho fiducia in Lei, perché quello può essere capito dopo questo che Saturno è il nostro filosofal della pietra e l'ottone di quello
che il mercurio e la nostra pietra possono essere estratte, nella piccola durata e senza il grande spreco, da vuole dire di nostro
breve arte. E la pietra che è ottenuta è il nostro ottone, e l'acqua acuta che è in lei esso è la nostra pietra. E tale loro sono
la pietra e l'acqua su quelli che i filosofi hanno scritto montagne di libri.
» Dice Teofrasto Paracelso, nella recluta di Canone di Saturno:
» Saturno parla che la sua natura: i sei (i metalli) loro hanno unito a me e loro infusero il loro spirito nel mio corpo
Io scado. Loro aggiunsero che quelli you/they non vollero a tutti e loro l'attribuirono a me. Ma i miei fratelli sono spirituali e
loro penetrano il mio corpo che è fuoco, in tale modo che io sono consumato dal fuoco. In modo che loro (i metalli),
ometta due, il Sole e la Luna, loro sono eliminati dalla mia acqua. Il mio spirito è l'acqua che ammorbidisce tutti i corpi
si gelato e dormendo dei miei fratelli. Ma il mio corpo cospira con la terra, lo stesso come quello che unisce a questo
terra diviene simile a lei e è coinvolto nel suo corpo. Ed io non so qualsiasi cosa nel mondo che può produrre questo
come me io posso. I chimici devono, perché, abbandonare ogni altra procedura ed essere limitato alle risorse che you/they possono
essere ottenuto di me.
» La pietra che ha freddo in me, è la mia acqua, da vuole dire di che può coagulare lo spirito dei sette metalli e
l'essenza del settimo, del Sole o della Luna e, con la grazia di Dio, he/she prende vantaggio a tal punto che dopo tre settimane Lei
he/she possono preparare i mestruazioni di Saturno che immediatamente dissolverà le perle. Se gli spiriti di Saturno sono
munito di miccia in soluzione, loro subito coagulano massa e loro tirano su petrolio vivace all'oro. Poi, per questo vuole dire,
tutti i metalli e le gemme possono essere dissolte in un istante, quello per il quale riserverà il filosofo sì finché lui
giudice conveniente. Ma io voglio rimanere come buio su questo punto come chiarendo io sono stato fino a che qui.»
Finire lo studio del Prudencia e degli attributi simbolici della nostra scienza, noi siamo andati via a parlare di quello
bussola che la bella statua di Michel che Colombe sostiene nella mano corretta. Noi lo faremo brevemente. Lo specchio
già ci ha insegnati sul soggetto dell'arte. Le figure duplici, sull'alleanza necessaria del soggetto col metallo
eletto. Il serpente, sulla morte fatale e la risurrezione gloriosa del corpo sorto di questa unione. A turno, quello
bussola ci darà le indicazioni complementari ed indispensabili che sono quelli delle proporzioni. Senza suo
conoscenza, sarebbe impossibile a passeggiata e prendere al buon termine il Lavoro in un modo normale, regolare e he/she specifica. È esso
che esprime la bussola le cui gambe gli servono non solo ferma all'un l'altro la misurazione proporzionale delle distanze, alla stessa durata
che ferma il loro paragone, ma anche per la configurazione geometrica e perfetta della circonferenza, immagine del ciclo

ermetico e del Lavoro compiuto. Noi abbiamo esposto in un altro luogo di questo lavoro quello che dovrebbe capire l'un l'altro per quelli
termini di proporzioni o pesi - io celo velato sotto la forma della bussola -, e noi abbiamo spiegato che loro contennero uno
nozione duplice: quello del peso di natura e quelli dei pesi dell'arte. Noi non ritorneremo su lui e noi diremo,
semplicemente che l'armonia che è per sempre mai dei naturali e proporzioni misteriose, è tradotto per questo adagio di Linthaut: La virtù dello zolfo estende solamente fino a che la certa proporzione di un termine.
Sul contrario, le relazioni fra i pesi dell'arte, quando essendo sottoposto alla volontà dell'artista, è espresso
per l'aforismo del Cosmopolita: Il peso del corpo è singolare, e che dell'acqua, plurale. Ma come i filosofi
loro insegnano che lo zolfo è suscettibile di assorbire fino a dieci e dodici volte il suo peso di mercurio, vada via a subito essere nati
la necessità di operazioni supplementari di quelli che gli autori non preoccupano proprio: gli imbibiciones e quelli
reiterazioni. Noi agiremo nello stesso senso e noi sottoporremo questi praticano dettaglia alla sagacia mera di quello
principiante, perché loro sono di esecuzione facile e di investigazione secondaria.

VII

Nella cattedrale di Nantes, il crepuscolo, poco a poco gli anticipi.
L'ombra invade le volte ogivali, riempe le navi e he/she fa un bagno all'umanità pietrificata dell'edificio maestoso.
Ai nostri lati, le colonne, potente e serio ascendono verso gli archi cominciati, le traverse ed i pechinas
che l'oscurità in aumento ora nasconde ai nostri occhi. Una campana suona. Un prete invisibile recita a memoria ad approvvigionando
esprima la frase di vigilie, ed il suonò in modo armonioso di su risposte di he/she alla preghiera di sotto. Solamente le fiamme calme di quelli
candele si esercitano con radianze di oro l'oscurità del santuario. Poi, finito l'occupazione, un silenzio peso sepolcrale
su tutti queste cose inerti e fredde, testimone di un passato distante ed incinta di mistero e di enigmi...
Il guardiano del quattro di pietra, nel loro atteggiamento fisso loro sembrano emergere, impreciso e molle del seno di questo
oscurità. Sentinelle silenziose della vecchia Tradizione, queste donne simboliche che guardano su, negli angoli di quello
mausoleo vuoto, il rigido e marmo-come immagini di disperse, corpi trasferiti non sono conosciuti dove, loro si muovono
e loro danno quello per pensare. Oh, la vanità delle cose terrestri! La fragilità della ricchezza umana! Quello di che oggi è
quelli la cui gloria dovrebbe commemorare e di chi grandezza dovrebbe ricordare? Un cenotafio. Meno ancora: un pretesto
dell'arte, un appoggio di scienza, insegnante di lavori che manca l'utilità e destinazione, la semplice memoria storica ma cui
portata filosofico e di chi insegnamento morale supera con molto la frivolezza magnifica della sua prima destinazione.

E di fronte a quelle figure di nobili delle Virtù cardinali che velano la conoscenza del quattro della Conoscenza eterna, quelli
parole di Salomón (Prov., III, 13 a 19) loro vanno al nostro spirito da soli:
«Benedetto quello che giunge alla saggezza e he/she acquisisce l'intelligenza;
» Perché è la loro acquisizione migliore di quello dell'argento e è di più profitto che oro.
» È più bello delle perle e non c'è tesoro che l'uguaglia;
» Prende in loro abile la longevità, ed in loro sinistro la ricchezza e gli onori. Della loro bocca la giustizia germoglia e prende in
la lingua la legge e la misericordia.
» Le loro strade sono strade deliziose e loro sono la pace tutti i loro percorsi.
» È albero della vita per che l'ottiene; chi l'abbraccia è benedetto.
» Con la saggezza Yavé fondò la terra, con l'intelligenza consolidò i cieli.».

NOTE:
1 Cf. G. bussa in giù Durville, il sud di Etudes lui il vieux Nantes, volume II. Vannes, Lafoyle Frères, 1915.
2 il canone G. Durville di cui lavoro prende questi dettagli, he/she ha avuto la gentilezza per rimetterci sfortunatamente un'immagine di questo pezzo curioso, vuoti, del suo contenuto che è parte delle raccolte del museo Th. Dobrée, in Nantes del quale il canone è conservativo «io lo spedisco - lui ci scrive - un piccolo ritratto di questa bella teca. Io l'ho messo un istante nello stesso luogo dove era il cuore della regina Ana, con l'idea che questa circostanza lo farebbe senta un più

grande interesse per questa piccola memoria.» noi Richiediamo il canone Durville che accetta poi, la nostra gratitudine viva per la sua domanda compassionevole e la sua attenzione delicata.
3 lui Commercio onorevole, ecc. composto da un abitante da Nantes. Nantes, Guillaume Lui Monnier, 1646, p. 308-312
4 Michel Colombe, nato in Santo-Pol-di-Léon nel 1460, era alcuni 45 anni vecchio quando li giustiziò.
5 di Caumont, Cours d'Antiquités monumentale, 1841; 6.ª parte, p. 445.
6 Paul Vitry, Michel l'et di Colombe i française della scultura di loro sono temps. Parigi, E. Lévy, 1901, p. 395 e sig.
7 lui Roux di Lincy, Gareggi di Anna di Regni di Bretagne lei, femme dà a Rois di Charles in Francia l'et di VIII XII Luigi. Parigi, L. Curmer,1860, t. II, P. 34.
8 fino a che il momento in che l'innamorato, avendo rinnovato i pesi per terza volta che Atalanta ha accordato
il compenso al loro vincitore. (Michaelis Maieri Atalanta Fugiens. Oppenheimii, 1618. Authoris di Epigramma.).
9 Léon paludosi, Loro il français di Sculpteurs del Rinascimento: Michel Colombe. Pubblichi dà Beaux-arti, 2.º periodo,
t. XXIX,mayo-giugno di 1884.
10 la parola che saggio di episthmwn greco vuole dire nella quale quello è istruito, specializzato per. Viene da epistamsi, sapere,
conocer,examinar, pensare.
11 «giro di ou di fortificazione di castello forte c'est autant dirà quel giro di me costretto.»
Abbia questo gioco che è presentato tra giro e giro di me costretti, di aggiornamento impossibile. -N. del T.
12 il lavoro di capitale di Rabelais, Pantagruel titolato è completamente consacrato alla caricatura e l'esposizione cabalistica di quelli
alquímicos segreto il cui gruppo abbraccia il pantagruelismo e costituisce la sua dottrina scientifica. Pantagruel è formato dalla riunione di tre parole greche: panta, invece di panih, completamente in modo assoluto guh, strada; elh, la luce solare. L'eroe gigantesco di Rabelais espresso, perché, la conoscenza perfetta della strada solare che è dire della strada universale.
13 in greco, alfhsthr o alfhsthç il cattivo inventore, industrioso di alfh, scoperta che ha dato il verbo alfanw, immaginare, trovare guardando per.
14 che questi studenti da viaggio hanno preso circa il collo, in segnale di riconoscimento e l'affiliazione un nastro giallo di lana o di seta lavorato a maglia, come loro danno alla fede l'Abbaio Vagabundorum, spirito verso 1510 Tommaso Murner attribuito o a Sebastian Brant, e lo Schimpf und Ernst, stato insieme nel 1519.
15 che questo opúsculo è che io inserisco alla fine del trattato di Naxágoras titolato il denudata di Alchymia. Noi abbiamo eseguito la versione che comincia da una mano traduzione francese e scritto eseguita sul lavoro originale ed abbiamo scritto in lingua tedesca.
16 chiamata così Lei al filosofal della pietra, i nostri microcosmi, in collegamento col tempio di Gerusalemme figura dell'Universo o
macrocosms.
17 il fuoco segreto.
18 chiamata ancora alcol o il liquore dei saggi, è la pietra del fuoco Valentino di Basilio.
19 a causa della loro firma, Tong è detta labiç in greco, di lambanw prendere, ottenere per raccogliere ed anche concepire, essere incinta.
20 il giardino del Hespérides.
Seconda 21 decomposizione, caratterizzata dalla violetta di colorazione, indaco naturale o nota di trimestre.
22 la fonte di Juvencia, all'inizio medicina universale e poi polvere di proiezione.
23 Cf. Cosmopolita. Il re dell'arte è nascosto «nella foresta verde della ninfa Venere»

24 costellazione dello Zodiaco dei filosofi, segnale dell'aumento del fuoco.
25 simbolo grafico del vitriolo filosofico. Le ellissi figurano nell'originali.
26 cabalistically, l'unione della questione prevale, dell'olympic od oro divino e del mercurio. Questo ultimo, nelle narrazioni
allegorico, prende il nome di Antonio, Antonino, Antolín, ecc. con l'epiteto di pellegrino, messaggero o viaggiatore sempre.
27 il cavallo del Sole, quello che prende la scienza, la cabala solare.
28 Suria o situra, pelle maleducata aveva coi loro capelli: il vello futuro di oro.
29 Emesiç, vomito: è lo strato di sporco del testo di precedente.
30 la pietra dei filosofi, la questione prevale, oggetto dell'arte estratta del caos originale, di colore nero ma primum ens formarono dalla natura del filosofal della pietra.
31 alcuni storici lo chiamano Semiamira: meraviglioso cinquanta-cinquanta. Alla stessa durata vile e bello, abietto e guardò per, he/she è la prostituta del Lavoro. La saggezza lo fa dire di lui: La somma di Nigra è formosa (io sono nero, ma bello).
32 per illustrare le belle indicazioni dell'insegnante, noi aggiungiamo, in Le abitazioni Lei filosofizza loro, il bello e composizione molto eloquente del regalo di Preziosità di Dio, «escript pari Georges peinct di et di Aurach di sa corretto principale, l'an du Salut dell'Humanité rachetée, 1415». (lám. XLI).
33 J. H. Pott, sud di Dissertazione lui Soufre dà Métaux, luogo preso in lui Trova nel 1716. Parigi, Th. Hérissant, 1759, t. IO, P. 61.
34 Daniele Mylius, Basilica Philosophica. Francofurti, apud Lucam Jennis, 1618. Consiglio decimo. Teoria della pietra dei filosofi, volume III, io libero io, p. 67.

L'OROLOGIO DI SOLE DI IL PALAZZO HOLYROOD DE EDINBURGH

È un piccolo edificio in fine singolare. Invano noi interrogiamo alle nostre ricordi, e non
noi troviamo un'immagine simile a questo originale e così lavoro di caratteristica. È più un vetro eretto, una gemma
alto su un appoggio che un vero monumento. E questo esemplare gigantesco delle produzioni di estrazione
sarebbe più a posto loro in un museo di mineralogia che nel medio di un parco in quello che non è il pubblico
permesso di penetrare.
Eseguito in 1633 primo piano l'ordine di Carlos io per John Milne, il loro muratore di insegnante, con la collaborazione di John
Bartoum, essenzialmente è composto di un blocco geometrico intagliato in forma di icosaedro regolare con le facce
occupato da emisferi e cavità di muri rettilinei che sono sostenuti da un piedistallo che sorge

su una base pentagonale formata da tre piattaforme sovrapposte. Solamente questa base a causa della quale ha sofferto
la tetraggine, he/she aveva dovuto essere ripristinato. Tale è la Meridiana del palazzo Holyrood (il lám. XLII).
L'Antichità a che può essere consultato con profitto sempre ci ha lasciati la certa quantità di meridiane di
Lei forma variato, fondi nelle rovine di Castel Nuovo, Pompei, Túsculo ecc. Altri li sanno per quelli le descrizioni di scrittori scientifici, in particolare Vitrubio e Plinio. Così, l'orologio chiamato Hemicyclium, attribuito a
Beroso (verso 280 di fronte a J.C.), he/she capirono una superficie di semicircular «su che un stile marcò le ore,
i giorni ed anche i mesi». Quello che quel Escafo ha chiamato lei fu composta di un purché blocco cavo, nel centro di
un ago cui proyectábase dell'ombra sui muri. Sarebbe stato fabbricato da Aristarco di Samos (secolo III prima
di J.C.), lo stesso come l'orologio Disco, fatto con un tondo, tabella orizzontale, di confini leggermente alzati.
Fra le forme ignote di quelli che ci sono arrivati solamente i nomi, fabbricò gli orologi un appuntamento Arachne, in quello
che le ore, è detto, loro furono registrati nella fine di fili delicati, quello che gli diede l'aspetto di una stoffa di ragno
(l'invenzione sarebbe dovuta ad Eudoxio di Cnido, verso 330 di fronte a J.C.); Plinthium, disco configurazione orizzontale uno
base di colonna quadrata, he/she avrebbero avuto per autore ad Escopo di Siracusa; Pelecinon, orologio ugualmente orizzontale di
Patroclo; Conum, sistema conico di Dionisidoro di Amiso, ecc.
Nessuni in questi modi nessune di queste relazioni che corrisponde al monumento curioso di Edinburgh; nessuno può
servirlo come prototipo. Comunque, e la loro denominazione, quello che giustifica la loro ragione di essere è doppiamente esatta. È, a
il tempo, un orologio solare e multiplo ed un vero orologio ermetico. Così, questo icosaedro strano rappresenta per noi
un lavoro di gnomónica duplice. La parola gnwmwn greco che è stato emesso intero a latino e la nostra lingua
(gnomon, gnomón), possiede un altro senso che quello dell'ago in carica di indicare, per l'ombra proiettata su un
plani, il viaggio del sole. Gnwmwn designa, anche, a che quel he/she prende conoscenza che; definisce quello
saggio, all'assennato, all'illustre. Questi parola gignwscw vanno alla deriva, duplice forma ortografico di chi senso è
sapere, sapere, capire, pensare, risolvere. Di là Gnwsiç, conoscenza viene imparando, dottrina di dove il gnosis di spagnolo di parola, la dottrina dei Gnostici e la filosofia dei maghi. Si sa che il gnosis era quello
gruppo della conoscenza sacra cui segreto tenuto i maghi zelantemente e che costituì, solamente per gli iniziati, l'oggetto dell'insegnamento occulto. Ma la radice greca della quale procedono gnwmwn e gnwsiç ha
formato, anche, gnwmh che corrisponde al nostro gnomo di parola, con lo spirito volere dire l'intelligenza.
Perché bene; i gnomi geni sotterranei in carica di tenere tesori minerali che velano incessantemente in quelli

miniere di oro e di argento e nelle ubicazioni di pietre preziose, loro sembrano rappresentazioni simboliche, come
Lei figura umanizzò dello spirito vitale e metallico e dell'attività di materiale. La tradizione noi la macchia anche molto
brutto e di statura molto piccola. In compensazione, loro naturale è dolce, il loro carattere, genere ed il loro trattamento, in fine
favorevole. È capito facilmente poi la ragione ignota delle narrazioni leggendarie in quelli che l'amicizia di
un gnomo apre su spalancato le porte della ricchezza terrestre...
L'icosaedro gnomónico di Edinburgh, perché, è disgiunto la sua destinazione effettiva, una traduzione ignota del Lavoro
Gnostico o i Grandi dei filosofi il Lavoro. Per noi, questo piccolo monumento non ha semplice e solamente per
Io obietto indicare l'ora di giorno, ma anche il viaggio del sole dei saggi nel filosofal del lavoro. E questo viaggio è
regolato dall'icosaedro che è questo vetro ignoto, il sale di Conoscenza, spirito o fuoco rosso, il gnomo
famiglia ed utile, l'amico dei buoni artisti che assicura l'uomo l'accesso al vecchio gnosis.
Era completamente separatamente da questo, la cavalleria strana alla costruzione di questa Meridiana curiosa o, almeno, a suo
decorazione speciale? Noi non lo pensiamo, e noi crediamo trovare la prova di lui nel fatto che, in molte facce
del solido, l'emblema del cardo ripete con insistenza significativa. Loro sono contati, davvero, sei capitoli floreali
e due aste floride della specie chiamata l'arvensis di Serratula. Può essere riconosciuto nella preponderanza evidente di quello.
simbolo, col distintivo particolare dei gentiluomini dell'ordine del Cardo 1 l'asserzione di un senso segreto
tassi al lavoro e contraseñado per loro.
Edinburgh, inoltre, indemoniato, prossimo a questo vero ordine il cui esoterism geroglifico non offre dubbio, un
centro di iniziazione impiegato ermetico di questo ordine? Noi non potevamo affermarlo. Comunque, approssimativamente trenta anni
di fronte alla costruzione della meridiana e quattordici dopo la soppressione «l'ufficiale» dell'ordine, trasformò in
fraternità segreta, noi vediamo appaia, nei dintorni immediati di Edinburgh, ad uno dei seguaci più saggi e
dei propagatori più ferventi nell'alquímica di verità, Seton, celebrato sotto il pseudonimo di Cosmopolita.
«Durante l'estate dell'anno 1601 - Luigi scrive Figuier 2 -, un pilota olandese Jacobo Haussen chiamato era
sorpreso da un temporale nel mare del nord ed impetuoso alla costa della Scozia, non lontano da Edinburgh, a scarso
distanzia della città di Seton o Seatoun. I naufragi furono aiutati da un abitante del luogo che ha posseduto
una casa e delle terre in quella costa. Era capace salvare molti di quegli infelice, ed accolse cordialmente con
umanità al pilota in casa loro, offrendogli i mezzi di ritornare in Olanda.» Questo uomo Sethon si chiamò o
Sethonius 3. Il Campden inglese, nella sua Britannia indica, davvero, molto vicino il punto della costa dove il pilota

Haussen naufragò, un'edilizia che he/she si chiama casa di Sethon che ci dice per essere la residenza del conto di Winton. È,
bene, probabile che il nostro seguace appartenne a questa famiglia nobile della Scozia, quello del quale offrirebbe un argomento
certo valore all'ipotesi di possibili relazioni tra Sethon ed i gentiluomini dell'ordine del Cardo. Forse nostro
uomini erano stati formati nello stesso luogo in quello noi lo vediamo praticare quelli lavori della misericordia e di alto
morale quello caratterizza alle anime alte ed i veri filosofi. Sia come fuere, questo fatto marca quello
Io comincio di un'esistenza nuova, consacrata all'apostolate ermetico mentre vagando, si mosse, esistenza brillante, qualche volta
pieno con vicissitudini, visse all'estero in interezza loro e che il martire dovrebbe incoronare tragicamente più due anni
prenda (dicembre di 1603 o gennaio di 1604). Sembra chiaro, perché che il Cosmopolita, solamente preoccupò da suo
missione, non ritorni mai al suo paese di origine fino a che il quale he/she non hanno abbandonato, nel 1601 che he/she avevano acquisito il padrone
perfetto dell'arte. Queste sono ragioni, o piuttosto congetture che ci hanno presi per riferire i gentiluomini di quello
Io pettino con l'alchimista celebre, mentre invocando la testimonianza ermetica della Meridiana di Edinburgh.
Secondo la nostra opinione, la meridiana scozzese è una replica moderna, alla stessa durata più conciso e più saggio, del
vecchia smeraldo Tabella.Questo fu composto di due colonne di marmo verde, secondo alcuni o di un distintivo di
smeraldo artificiale, secondo altri. Là il Lavoro solare fu registrato in termini cabalistici. La tradizione l'attribuisce
al padre dei filosofi, Hermes Trismegisto che uno dichiara il loro autore, anche se la loro personalità, molto scuro non
permetta di sapere se l'uomo appartiene alla favola o la Storia. Alcuni cercano che questa testimonianza della scienza
sacro, scritto primitivamente in greco, fu scoperto dopo l'Inondazione in una nicchia rocciosa della valle di
Hebrón. Questo dettaglio, mentre mancando ogni autenticità, c'aiuta a capire il significato segreto di questo migliore
Tabella famosa che non poteva esistere molto bene fuori dell'immaginazione, sottile e malevolo del vecchio uni
insegnanti. Noi si dicono che è verde - come la rugiada di primavera, chiamò da questo smeraldo di ragione dei filosofi -,
prima analogia con la questione salina dei saggi; che era redatto da Hermes,
seconda analogia, siccome questa questione prende il nome di Mercurio, divinità romana che corrisponde a quello
Hermes dei greci. Finalmente, terza analogia, questo mercurio verde che è buono per i tre Lavori è qualificato
di triplo, di dove l'epiteto di Trimegisto (Trismegistoç, grande o sublima tre volte) aggiunse quello
nome di Hermes. La smeraldo Tabella prende così il carattere di un discorso pronunciato dal mercurio di quelli
saggi sul modo come il filosofal di Lavoro sono elaborati. He/she non è Hermes, l'egiziano Tot, quello che parla ma il
lo smeraldo dei filosofi o la tabella lo stesso isíaca 4.

Il generatriz di idea dell'orologio di Edinburgh riflessivo una preoccupazione simile. Comunque, separò che limita suo
insegnando all'alquímica pratico e mero, è più la questione nelle sue qualità e nella sua natura che corriere speciale, ma
solamente loro forma o struttura fisica. È un edificio cristallino la cui composizione chimica rimane ignota. Suo
configurazione geometrica permette solamente di riconoscere in lui le caratteristiche mineralogiche dei corpi salini in
generale. He/she c'insegna che il mercurio è un sale - quello che noi già sapemmo -, e che questo sale ha la sua origine nel Regno
minerale. È, d'altra parte che you/they affermano e loro ripetono all'insistenza Claveus, il Cosmopolita Limojon di Santo-Didier,
Valentino di Basilio, Huginus à Barma Batsdorff, ecc. quando loro spiegano che il sale dei metalli è la pietra di quelli
filosofi 5.
Noi possiamo, perché, ragionevolmente, considerare la meridiana come un monumento eresse al vitriolo filosofico, oggetto
iniziale e prima essere fatto del filosofal della pietra. Perché bene, tutti i metalli non sono più che Lei va via, quello che prova la loro tessitura
e dimostra l'agevolezza con la quale loro formano cristallizzata combina. Al fuoco, questi sali squagliano nella loro acqua di
cristallizzazione e loro acquisiscono l'aspetto del petrolio o del mercurio. Il nostro vitriolo rispetta la stessa legge, ed io mangio
guida al successo all'artista la cosa piuttosto felice scoprirlo e prepararlo, he/she ha ricevuto dai nostri predecessori quello
nome di petrolio della vittoria. Altro, considerando il loro colore e, facendo un gioco di parole con l'assonanza, loro l'hanno
petrolio di vetro denominato (vitri oleum), quello che determina il loro aspetto vitreo, la loro scorrevolezza grassa al fuoco e suo
colorazione verde (il viridis). Questo colore evidente è quello che ha permesso di attribuirlo tutti gli epiteti che nascondono a quello
Io profano la loro vera natura. L'ha dotato a lui, Arnaldo di Vilanova ci dice, del nome degli alberi, di quelli
foglie, delle erbe di tutti che presenta una colorazione verde, «per ingannare agli inanimati». Quelli composto metallico quello dà sali verdi che loro hanno contribuito nella grande misura alla dilazione di questa nomenclatura. È
più, i filosofi, investì l'ordine, loro si sono dilettati nel designare cose verdi per qualificare ermetico, ricordare, senza un dubbio l'importanza che he/she acquisisce questo colore in alchimia. Il mercurillo, per esempio o piccolo
mercurio che è divenuto il maquereau francese (di mercureau) - lo scombro -, ancora è buono a travestimento, quello
prima di aprile, la personalità 6 del mittente. È un pesce mistico, oggetto di mistificazioni. Deve il loro nome e suo
reputazione alla loro colorazione verde e brillante con linee di nero, simile a quello del mercurio dei saggi. Bescherelle
indica che di anno 1430 lo scombro era l'unico pesce marino quell'arrivato a Parigi, dove, secondo un'abitudine molto
vecchio, fu marinato con uva sultanina 7 verdi. È noto perché il sepias ha ricevuto il nome che you/they prendono?
Semplicemente, perché loro misero uova verdi, contenute come un grappolo di acino d'uva. Il nostro mercurio verde, agente di

decomposizione e di rigenerazione, determinò, quel sepia fu chiamato shpia nella lingua primitiva. Questa parola
viene da shpw che vuole dire purificare, ridurre a marciume. Grazie alle loro uova verdi, il sepia prende un
nome cabalistico, per la stessa ragione che il saturnia dell'albero di pera (pyri di Saturnia), la grande farfalla di uova di
smeraldo.
Gli alchimisti greci avevano l'abitudine, nelle loro formule, di tradurre il solvente ermetico per l'indicazione
del loro colore. Loro unirono, scrivere il loro simbolo, due consonanti della parola CLOROE, verde il X ed il P
giustapposto. Perché bene, questo grafismo tipico riproduce con accuratezza il greco di Cristo monogramma, preso di suo
chiami, Cristo. Noi dovremmo vedere in questa somiglianza l'effetto di una semplice coincidenza, o che di una volontà
ragionato? Il mercurio filosofico è nato di una sostanza pura, e Gesù è nato di una madre senza macchia; il Figlio di quello
Uomo ed il figlio di Hermes reclamano ambo la vita di pellegrini; ambo il dado prematuramente come martiri, uno
nella croce e l'altro nel focolare; loro risuscitano anche, uno ed altro, il terzo giorno... Ci sono corrispondenze curiose qui,
certamente, ma noi non potevamo affermare che il hermetistas greco li ha saputi nessuno che loro li hanno usati.
D'altra parte sarebbe prendere l'intrepidezza finché l'avventatezza per riferire con l'esoterism di nostro tale scienza
pratichi della Chiesa cristiana che ha avuto luogo maggio 1.º? In città numerose, il clero andò in quel giorno,
corteo - il corteo verde - tagliare i cespugli ed i rami con quelli che le chiese sono state decorate, in particolare
quelli che erano bassi la chiamata del Nostro Mrs.. Questi cortei sono stati abbandonati oggi. Solamente il
l'abitudine del mais (adornò alberi) quello viene di quelli, è stato conservato ed ancora è perpetuato in quelli
città della Francia. I simbolistas scoprirono, senza la difficoltà, la ragione di questi riti scuri se loro ricordano quel Maia
he/she era la madre di Hercules. È conosciuto, anche che la rugiada di maggio o lo smeraldo dei filosofi è verde, e che quello
» Il Sole è il padre e la Luna, la madre. Il vento l'ha preso nel suo stomaco. La Terra è la sua balia ed il suo possessore. Il Padre di tutto, il Telema del mondo universale è qui. La loro forza o il potere rimane intero se è trasformato in terra. Lei disgiungerà la terra del fuoco, il sottile della cosa spessa, agevolmente con la grande industria. Ascende della terra e discende del cielo, e he/she riceve la forza delle cose superiori e degli inferiori. Lei avrà per questo intende la gloria del mondo, ed ogni oscurità scapperà da Lei.
» È la forza, forte con ogni forza, perché conquisterà ogni cosa sottile ed ogni cosa solida penetrerà. Il mondo è stato creato così. Di là gli adattamenti ammirabili verranno fuori cui metodo è dato qui.
» Per quella ragione io sono stato chiamato Hermes Trismegisto, perché io ho le tre parti della filosofia universale.
Quello che io ho detto del Lavoro solare è completo.,,
La smeraldo Tabella è riprodotta in una pietra, in traduzione Latina in uno dei belli fogli che l'Amphiteatrum illustra Sapientae Aeterna di Khunrath (1610). Joannes Grasseus, sotto il

pseudonimo di Hortulanus dió nel XV secolo un Commento del testo (Commetaire, traduzione francese di J. Girard di Tournus, nel Miroir d'Alquimie. Parigi, Seveste,1613).
Il seguace che Cyliani dichiara, metaforicamente che questo veicolo è indispensabile per il lavoro. Anche, noi non
noi cerchiamo di insinuare che è necessario per raccogliere, ad esempio di certo espagiristas e dei caratteri del Mutus
Abbai, il gelo serale del mese di María, attribuendolo qualità di quelli che noi lo sappiamo privo. La rugiada
dei saggi è un sale e non un diluisce, ma la caratteristica di colorazione di questa acqua è buona designare il nostro oggetto.
Fra il vecchio indù, il filosofal di questione fu rappresentato dalla dea Mudevi (Mudhsiç, umidità, marciume; di mudaw, decomporsi). Nato, è detto, lo rappresentò a lui colorato di colore verde del mare di latte,,
montato in un asino e prendendo nella mano un banderole tra il quale fu visto un corvo.
È anche ermetico, senza un dubbio, l'origine di quella festa del lupo verde, allegrezza popolare la cui validità L'ha
tempo lungo e mantenuto in Jumièges e quel he/she ebbe luogo giugno 24, giorno dell'esaltazione solare, nell'onore di santo
Austreberta. Una leggenda ci conta che il santo lavò i vestiti dell'abbazia celebre, a dove I/you/he/she lo trasportò un
asino. Un giorno, il lupo strangolò l'asino, ed Austreberta sacro condannò il colpevole ad eseguire il servizio della sua vittima.
Il lupo completò alle milli meraviglie fino a che la sua morte. La festa perpetuò la memoria di questa leggenda. Comunque,
noi non siamo stati d'accordo con entro quello che il colore verde è stato attribuito al lupo. Ma noi possiamo dire, in un modo molto sicuro,
che quando strangolando ed il lupo diviene verde per divorare l'asino, e questo comune. Il «lupo affamato e ladro» è quello
agente indicato da Valentino di Basilio nella prima delle loro Dodici chiavi. Questo lupo (il lucoç) è, prima, grigio e non
he/she permette di sospettare il fuoco che brucia, la luce viva che mantiene ignoto nel loro corpo maleducato. Il loro incontro con quello
asino mostra questa luce: lucoç diviene luch, l'il primo splendore di domani, l'alba. Il
lupo grigio è tinto in lupo verde, e è poi il nostro fuoco segreto, l'Apollo nascente, Luchgenhç il padre di
la luce.
Siccome noi raggruppiamo qui tutti quelli he/she possono aiutare l'investigatore a scoprire l'agente misterioso del Grande uno
Funziona, noi lo daremo anche per sapere la leggenda delle candele verdi. Questo si riferisce alla Vergine nera e celebre di
Marseilles, Notre-dama-di-confessione che contiene le cripte della vecchia abbazia di Santo-Victor. La leggenda
contiene, dopo il velo dell'allegoria, la descrizione del lavoro che l'alchimista dovrebbe fare estrarre del metallo
maleducato il vivo e spirito luminoso, il fuoco segreto che contiene abbassano forma di vetro traslucido, verde, fusibile
come la cera, e che i saggi designano come il loro vitriolo.
C'è questa tradizione ermetica e franca qui 8 :
Una gioventù del vecchio chiamata Massilia Marta, il semplice lavoratore e, per molto, renda orfano, he/she avevano fatto voto

alla Vergine nera delle Cripte di dedicarlo un particolare culto. He/she gli offrì tutti i fiori che raccoglierà a quelli
colline - il timo, saggio, lavanda il rosmarino -, e non gli mancò mai, he/she fecero il tempo che ha fatto, alla massa quotidiana.
La vigilia del Candlemas, festa della Purificazione, Marta si fu destato su, nel medio della notte, per una voce
segreto quello l'invitò ad andare al chiostro a frequentare l'occupazione di maitines. Temendo avere dormito più che di
all'ordine del giorno, he/she furono vestiti il più rapidamente possibile, andò via, e come la neve, estendendo il loro mantel sul pavimento, riflettè certo
chiarezza, la ragazza credè che l'alba era prossima. Arrivò presto alla porta del convento che era apra. Là he/she trovarono un ecclesiastico e he/she lo richiesero che he/she dissero una massa per la loro intenzione ma come he/she di soldi scivolati mancarono
del loro dito un anello modesto di oro - la loro unica fortuna - e lo mise, come offerta, sotto un candeliere dell'altare.
Appena cominciato la massa che la sorpresa non apparterrebbe dalla gioventù quando vedendo la cera bianca delle candele divenire verde,
di un verde celestiale, ignoto, verde e trasparente e più brillante che i più belli smeraldi o i più strani malaquitas. He/she non poteva credere quello che né lo vide potrebbe disgiungere i loro occhi...
Quando gli Ite ammassano est finalmente tirato su lui dell'estasi causata dal prodigio, quando nell'esteriore trovato di nuovo
il senso delle realtà di famiglia, notò che la notte che non aveva finito, e solamente la prima ora del giorno
suonò nella torre di Santo-Victor.
Non intelligente cosa per pensare all'avventura, he/she ritornarono a casa loro, ma di buono domani ritornò all'abbazia. Nel santo
luogo già aveva la grande coincidenza pubblica. Ansioso e sconvolto, la ragazza fu informata e loro gli dissero che dal
vigilia non era stata detta massa. Marta, correndo un rischio per passare per visionario aveva poi dettaglio quello
miracolo a che aveva frequentato appena prima delle ore, ed il fedele uni, in mucchio lo seguirono fino a che la nicchia. L'orfano
he/she avevano detto la verità: l'anello era ancora nello stesso luogo, al piede del candeliere e le candele continuarono
splendendo nell'altare col loro barlume verde ed incomparabile...
Nel loro Avviso l'Antique meridionale Abbaye di Santo-Victor di Marseille, il padre Laurin parla dell'abitudine che ancora
he/she osserva la città, di presa candele verdi nei cortei della Vergine nera. Queste candele sono benedette i 2 di
Febbraio, giorno della Purificazione chiama comunemente il Candlemas. L'autore aggiunge che «le candele del Candlemas
loro dovrebbero essere verdi, senza la ragione di lui è molto notorio. I documenti c'indicano che candele di colore verde
loro erano in uso negli altri luoghi, nel convento delle monache di Santo-Sauveur, in Marseilles, nel 1479 e nel
chiesa metropolitana di Santo-Sauveur, in Aix-in-Provence, su a 1620. Negli altri luoghi, l'abitudine L'ha
perduto, mentre è stato conservato in Santo-Victor».
Tale loro sono i punti essenziali della caratteristica di simbolismo della Meridiana di Edinburgh che noi abbiamo voluto indicare.

Nella decorazione speciale dell'icosaedro emblemático, il visitatore la cosa piuttosto influente come essere capace a
acercársele - perché senza he/she della ragione pertinente non otterrà mai la concessione -, he/she noteranno, inoltre i cardi geroglifici
dell'ordine, i rispettivi monogrammi di Carlos che II ha decapitato nel 1649, e di loro moglie, Marie-Henriette di
La Francia. Le lettere C R (Carolus Rex) loro sono applicati il primo, e M R (María Regina) loro designano a secondo. Loro figlio,
Carlos II, nato nel 1630 - he/she aveva tre anni quando il monumento fu costruito -, è ricordato nelle facce del vetro
di pietra per il C P iniziale (Carolus Princeps), finito via ogni una per una corona, lo stesso come quelli di loro padre.
Il visitatore vedrà anche, prossimo alle arma dell'Inghilterra, della Scozia e dell'arma dell'Irlanda, cinque rose e gli altri uni così molti
fiori di lis sciolto ed indipendente, emblemi della saggezza e di cavalleria, questo sottolineato dalla penna formata
per tre penne di struzzo che precedentemente hanno adornato l'elmo dei gentiluomini. Finalmente, gli altri simboli che ci sono
analizzato nel corso di questi studi loro hanno specificato appena il carattere ermetico del monumento curioso: il leone
incoronò che sostiene con una mano la spada e con l'altro uno lo scettro; l'angelo, rappresentato con le ali schierate;
san Jorge che uccide il dragone e san Andrés che offre lo strumento del loro martirio - la croce in X -; i due rosai
di Nicolás Flamel prossimo al guscio di Santiago ed i tre cuori dell'alchimista celebre di Bourges, orefice di
Carlos VII.
Noi concluderemo le nostre visite qui alle vecchie abitazioni Lei li filosofizza.
Sarebbe noi facile moltiplicare questi studi, perché gli esempi ornamentali del simbolismo ermetico applicarono
le costruzioni civili ancora sono numerose oggi, ma noi abbiamo preferito limitare il nostro insegnamento ai problemi
più tipico e migliore caratterizzò.
Ma prima di dire ciao al nostro lettore che lo ringrazia la loro attenzione benevola, noi daremo un ultimo sguardo
sul gruppo della scienza segreta. E lo stesso come il vecchio uomo che chiama di buon grado le sue fermate di ricordi
nelle ore eccellenti del passato, noi c'aspettiamo per scoprire in questo esame retrospettivo il fatto di capitale,
Io obietto delle preoccupazioni essenziali del vero figlio di Hermes.
Questo importante punto nel quale you/they sono concentrati gli elementi ed i principi del più alto
conoscenza non poteva essere guardata né per trovato nella vita, perché la vita è in noi, irradia circa a nostro,
è noi famiglia e noi abbiamo abbastanza per sapere come osservare catturare le loro varie manifestazioni. È nella morte dove noi possiamo
riconoscerlo, in quel ambiente di impercettibile della spiritualità pura in quello che l'anima, liberata delle loro obbligazioni he/she prende rifugio
finalmente del loro viaggio terrestre; è in he/she la nuota, in quello qualsiasi cosa misterioso quello contiene tutto, l'assenza dove tutto regna
he/she testimonia, dove è necessario per trovare le cause i cui effetti multipli ci mostrano la vita.
Nel momento in quello l'inerzia corporale dichiara anche, di stessa ora in che la Natura finisce suo

lavori, è quando il saggio comincia il suo. Inclinémonos, perché, sull'abisso, ci permetta di scrutare la loro profondità,
ci permetta di rimuovere l'oscurità che you/they lo riempono, e he/she la nuota esso c'istruirà. La nascita insegna poco, ma la morte, di quello che
la vita è nata, he/she possono rivelarci tutto. Suo da solo contiene le chiavi del laboratorio della Natura; suo da solo libera quello
spirito, imprigionato nel centro del corpo di materiale. Dispensadora dell'ombra della luce, santuario della verità, asilo
inviolado della saggezza, nascondigli e nasconde zelantemente i suoi tesori alle creature umane timorose, agli indecisi, a quelli
scettico, a tutti quanti loro l'ignorano o loro non osano confrontarlo.
Per il filosofo, la morte è semplicemente l'insegnante di piolo che unisce l'aereo di materiale con l'aereo divino. È il
apra porta terrestre sul cielo, l'obbligazione di unione tra la Natura e la divinità; è la catena alla quale allaccia
quelli che sono con quelli che sono più. E se l'evoluzione umana, nella loro attività fisica che può preparare al loro capriccio
del passato e del presente, in compensazione l'appartiene solamente alla morte il futuro.
In conseguenza, lontano dall'inspirare il saggio un sentimento di orrore o di repulsione, la morte, strumento di
salvezza, è apparso come desiderabile perché è utile e necessario. E se non c'è permesso di accorciare per noi
stesso il tempo riparato dalla nostra propria destinazione, almeno noi abbiamo ricevuto licenza dell'Eterno per provocarlo in
il serio, la questione sottoposta, secondo gli ordini di Dio, alla volontà dell'uomo.
Si capisce così perché i filosofi così molto insistono nella necessità assoluta della morte di materiale. Per lei, quello
spirito, immortale e sempre l'actuante, gira, setaccia, separa, pulito e purifica il corpo. Per lei, lo spirito
he/she ha la possibilità di raggruppare le parti pulite e di edificio con loro la loro casa nuova, e di emettere in corto, a
la forma rigenerata un'energia che non ha posseduto.
Considerato dal punto di vista della loro azione chimica sulle sostanze del Regno del tre, la morte è chiaramente caratterizzato dall'intimo, dispersione profonda e radicale dei corpi. Per lui la dispersione, chiamata
morte per i vecchi autori, è affermato come il primo e più importante delle operazioni del Lavoro, quello che quello
artista dovrebbe fare un sforzo nell'eseguire di fronte ad alcuno altro. Chi scopre l'artificio della vera dispersione e
veda sia completato la decomposizione in serie, he/she avranno nel loro potere il più grande segreto nel mondo. Possiederà un ugualmente
mezzo sicuro di acconsentire alla conoscenza sublime. Tale è l'importante punto, quel asse dell'arte secondo il
stessa espressione di Filaleteo che noi vorremmo indicare agli uomini in buon fede, agli investigatori benevoli e
disinteressato.
Perché bene, per il fatto che loro sono dedicati alla finale dispersione, tutti gli esseri necessariamente dovrebbero ottenere
di lui un beneficio simile. Il nostro stesso globo non sarà capace scappare a questa legge implacabile. He/she ha il loro tempo
contato, come noi il nostro. La durata della sua evoluzione è ordinata, regolò in anticipo e

limitato severamente. La ragione lo dimostra, il buon senso lo prevede, l'analogia l'insegna e lo Scriverci
lo certifica: Nello scampanio di una tempesta terribile, il cielo e la terra loro accadranno...
Durante un tempo, tempi e la metà di un tempo 9, la Morte estenderà il suo dominio sulle rovine del mondo,
sui vestigi delle civiltà annichilite. Nella nostra Terra, dopo le convulsioni di un'agonia lunga, ritornerà lo stato confuso del caos originale. Ma lo spirito di Dio starà a galla sulle acque. E tutte le cose
loro saranno coperti con oscurità e loro saranno sommersi nel silenzio profondo dei sepolcri.

NOTE:
1 l'ordine del Cardo, creato da V di Jacobo governa da Scozia, nel 1540 fu composto originalmente di dodici gentiluomini, come tutte le fraternità dedotte della tabella rotonda. He/she si chiamò anche Ordine di Andrés di San, perché una cappella del Catedral,dedicada all'apostolo, loro furono consacrati specialmente, perché la decorazione prese la sua effigie e, finalmente, perché la festa dell'ordine ebbe luogo novembre 30, giorno di Andrés di San. Soppresso nel 1587, questa istituzione continuò segretamente e fu ristabilito nel 1687.
2 Cf. Luigi Figuier, l'et di L'Alchimie loro Alchimistes. Parigi, l'et di Hachette Cie, 1856.
3 sono questo nome trascritto secondo grafici diversi, in concordanza con gli autori. Seton o Sethon si chiamano anche
Sitonius, Sithoneus, Suethonius e Seethonius. Tutti che queste denominazioni vanno accompagnato dall'epiteto Scotus, quello che distingue da nascita un scozzese. Come per il palazzo di Sethon, nella vecchia parrocchia di Haddingtonshire Tranent annesso nel 1580, fu distrutto da prima durata dagli

inglesi nel 1544. Reedificado, María Estuardo e Darnley fermarono in lui marzo di 1566, 11 il giorno seguente dell'assassinio di Rizzio. La regina ritornò, accompagnò da Bothwell, nel 1567, dopo l'assassinio di Darnley. Jacobo VI della Scozia fece un soggiorno ad aprile di 1603 quando he/she andarono a prendere possesso della corona dell'Inghilterra.Quando il funerale del primo conto di Winton, frequentò le parate del seguito, si sedute su una banca del parco. Nel 1617, questo stesso re passò la sua seconda notte in Seton, dopo avere attraversato il Twed. Carlos che io e la loro corte siamo state ricevute due volte nel 1633.
Alla durata presente alcun vestigio di questo palazzo non esiste, totalmente distrusse nel 1790. Ci permetta di aggiungere che la famiglia di Seton aveva ricevuto la sua lettera di proprietà delle terre di quel nome e di Winton nel XII secolo.
4 il testo della smeraldo Tabella, molto notorio per gli alunni di Hermes, può essere ignorato da alcuni lettori. C'è qui, perché, la versione più esatta in quelle parole celebri:
«È vero, senza bugia, certo e molto vero:
» Quello che è è sotto come quello che è su
e quello che è è su come quello che è sotto.
Per queste cose loro sono portati fuori i miracoli di una sola cosa.
E come tutte le cose loro sono e loro vengono da Uno,
per la mediazione di Uno,
tutte le cose sono state nate così di questa cosa unica per l'adattamento.
5 «Lei ottiene il sale dei metalli - dice il Cosmopolita - senza alcuna corrosione nessuna violenza, e questo sale La produrrà la pietra bianca ed il rosso.L'intero segreto consiste sul sale del quale è fatto il nostro elisir perfetto.»
6 in Francia, aprile 1.º, come fra noi dicembre 28, è il giorno di quelli «l'inocentadas». -N. del T.
7 cabalistically, sale verde e spesso (francese: groseilles vertes; vert di sel di gros).
8 Cf. il breve pezzo ma in verso titolato Il Légende dà verts di Cierges, da Hippolyte Matabon. Marseilles, J. Cayer, 1889.
9 Daniele, berretto. VII, 25, e XII, 7. Apocal., XII berretto, 14.

PARADOSSO DI IL PROGRESSO ILLIMITATO DI LE SCIENZE

A persone bene istruite loro sono chi fueren a tutti i filosofi, ai saggi di specialista tanto quanto a quelli
i semplici osservatori permettono di intenderli questa domanda:
«L'abbia meditato sulle conseguenze fatali che saranno di un progresso illimitato?»
A causa della molteplicità delle acquisizioni scientifiche, l'uomo ora già non è, capace vivere ma da forza di
energia e di resistenza, in un'atmosfera di trepidante di attività l'enfebrecido e poco sano. Ha creato la macchina che
ha centuplicated loro vuole dire e la loro azione motorizza, ma he/she è divenuto il loro schiavo e la loro vittima: lavori come uno schiavo nel
la pace e vittima nella guerra. La distanza non è più un ostacolo per l'uomo: he/she si muove rapidamente di un punto
del Globo ad un altro per l'aria, strade marine e terrestri. Noi non vediamo, comunque che questi installazioni di
dislocamento l'ha fatto migliorare nessuno più felice, perché se l'adagio afferma che i viaggi formano la gioventù, non

loro sembrano offrire la grande cosa per riaffermare le obbligazioni della concordia e la fraternità che dovrebbero unire alle città.
Le frontiere non sono state tenute mai meglio che oggi. L'uomo possiede l'abilità meravigliosa di esprimere il suo
pensiero e di ascolto di creazione la loro voce fino a che nei luoghi più distanti, e, comunque, quelli stesso l'intende
loro impongono le necessità nuove. Può emettere e registrare i luminosi e vibrazioni di suono senza vincere più con lui
che una soddisfazione vana della curiosità, quando non unisce soggezione appena favorevole alla loro elevazione intellettuale.
I corpi opachi sono divenuti permeabili alle occhiate dell'uomo, ma se è lui possibile sondare la questione
inerte, in compensazione, he/she conoscono cosa esso, quello è dire della loro origine, della loro essenza e della loro destinazione?
Ai desideri soddisfatti gli altri desideri non accadono complimenti. Noi insistiamo in che l'uomo voglia andare rapidamente, ognuno
calcoli più della fretta, e questa agitazione fa insufficiente le possibilità che prepara. Strisciato dalle loro passioni,
le loro avidità e le loro fobie, l'orizzonte delle sue speranze ritorna indefinitamente. È la carriera rivestita di vimini verso quello
Io umilio, lo spreco continuo, l'impaziente, attività frenetica senza tregua neanche io. «Nel nostro secolo - he/she ha detto
molto precisamente Jules Simón -, è necessario camminare o correre; chi si ferma è perso.» A questa cadenza, a questo
régime, la salute periclita fisico. Nonostante la diffusione e l'osservazione delle regole di igiene, nonostante le misure
profilassi, nonostante procedure di therapeutic innumerevoli e della proliferazione delle medicine chimiche,
la malattia continua le sue devastazioni con una perseveranza infaticabile. A tale estensione che la lotta organizzata
contro il flagelos he/she notorio non sembri avere un altro risultato quello per fare sia nato altro nuovo, più serio e più refrattario.
La stessa Natura dà segnali inequivocabili della stanchezza: he/she diviene pigro. Da forza di pagamenti chimici, quello
coltivatore ora ottiene raccolti di valore di mezzo. Interrogi il contadino, e he/she gli diranno che «la terra muore» quello
le stazioni sono confuse ed il clima, cambiò. Tutti che lo vegeta sta mancando vigore e di resistenza. Quelli
Lei pianta loro languiscono - è un fatto ufficialmente provato - e loro sono mostrati incapaci reagire contro il
invasione dei parassiti di insetti o l'attacco delle malattie di micelio.
Finalmente, qualsiasi cosa nuovo noi diremo quando manifestando che la maggior parte delle scoperte, guidate all'inizio verso
l'aumento del benessere umano, loro hanno deviato rapidamente della loro meta e loro sono stati applicati in modo
speciale alla distruzione. Gli strumenti della pace divenuti geni di guerra, e è piuttosto notorio quello
carta preponderante che la scienza esegue nelle conflagrazioni moderne. Tale è, per sfortuna, l'obiettivo
finale, finendo dello scientifico e tale investigazione è, anche, la ragione per quello che l'uomo che la continua

con questa stessa intenzione criminale, invoca su sì la giustizia divina e necessariamente è condannato per lei.
Per evitare il rimprovero che non aveva fermato andarli, di pervertire alle città i filosofi Lei loro negarono insegnare con chiarezza le verità che you/they avevano acquisito sempre o che loro avevano ricevuto dall'Antichità.
Bernardin di Santo-Pierre dimostra quelli he/she seppero questa regola della saggezza quando he/she dichiara alla fine del suo Chaumière
Indienne: «La verità dovrebbe essere guardata per con semplicità. He/she sarà esso nella Natura. Non dovrebbe essere rivelato più che a
persone di bene.» Per l'ignoranza o per disprezzo di questa prima condizione, l'esoterism ha gettato il disturbo in
il seno dell'Umanità.

IL REGNO DELL'UOMO

Il regno dell'uomo, preludio della Finale Prova e dell'arrivo del Ciclo nuovo, he/she viene espresso simbolicamente in una pala di altare di legno curiosa ed intagliata della quale è conservato nella chiesa Santo-Sauveur, per un altro
chiami du Chapitre, in Figeac (Tiri a sorte). Sotto la concezione religiosa che non vela proprio il loro esoterism evidente, mostra,
a Cristo ragazzo riposo sulla croce e circondò degli strumenti della Passione (il lám. XLIII). Fra questi attributi
del martirio divino, sei hanno, apposta, stato raggruppato in forma di x, lo stesso come la croce nel quale il rimane
piccolo Gesù e che è stato inclinato così che, per la prospettiva, colpì quella forma. Così, ricordando i quattro
secoli, noi abbiamo quattro x (il chi) greco (equivalente al nostro suono spagnolo j) di chi valore 600 numerico ci dà
di conseguenza i 2.400 anni del mondo. È poi, la lancia di Longino (Juan, XIX 34) insieme con la canna
(Mateo, XXVII, 48; Marcos, XV 36) o mango di hyssop che sostiene la spugna impregnata di acqua e
(Juan, XIX 34); prossimo, il covone di bastoni e le uno fruste attorcigliò (Juan, XIX, l; Stuoia. XXVII, 26; Marcos,
XV, 15); finalmente, il martello che era buono inchiodare le unghie della crocifissione e le pinze usò per
tirare su loro dopo la morte del Salvador.
Immagine tripla dell'ultima irradiazione, formula grafica dello spiritualismo che declina quelli x marca con suo
impronta il secondo finalmente periodo ricorrente del quale l'Umanità è dibattuta nell'oscurità e la confusione fino a quello
giorno della grande rivoluzione terrestre e del liberadora della morte. Se noi raggruppiamo queste tre traversate in croce e se noi mettiamo quello
punto di intersecazione delle loro braccio in un asse comune, noi otterremo una figura geometrica di dodici raggi che
loro simboleggiano i dodici segnali che costituiscono il regno del Figlio dell'Uomo e che loro accadono ai dodici precedenti di quello
regno di Dio.

L'INONDAZIONE

Quando persone parlano della fine del mondo, you/he/she chiama e lei traduce l'idea di un cataclisma universale in generale che, al
tempo, comporta la rovina totale del Globo e lo sterminio dei loro abitanti. Secondo questa opinione, la Terra, circondata di
tutti i pianeti, cesserebbe di esistere. I loro resti, progettato nello spazio siderale, precipiterebbe in pioggia di aeroliti
sui prossimi mondi al nostro.
Dei pensatori, più logico prendono l'espressione in un senso meno largo. Secondo la loro opinione, il
interferenza colpirebbe solamente l'Umanità. Loro trovano impossibili per ammettere che il nostro pianeta scompare,
anche se tutto quell'he/she vive, he/she si muove e gravita nella loro superficie è condannato per perire. Tesi platonica che decomporsi
essere accettabile se non implicasse l'introduzione irrazionale di un fattore prodigioso: l'uomo rinnovato che he/she è nato
direttamente del Sole, al modo di un semplice vegetale e senza seme precedente.
Non è così come he/she va bene per capire la fine del mondo, nel momento in cui lui ci ha annunciati dalle Scritture e nel momento in cui lui
noi troviamo nelle tradizioni primitive, appartiene alla corsa che you/they appartengono. Quando punire al
Umanità per i loro crimini, Dio risolse sommergerlo sotto le acque dell'inondazione, non solo fu colpito solamente
la superficie della Terra, ma piuttosto il certo numero di fiera ed elesse uomini, dopo avendo trovato la grazia di fronte a Lui,
loro scamparono l'inondazione.
Anche se presentò con aspetti simbolici, questo insegnamento rimane su una base positiva. Noi riconosciamo in
suo la necessità fisica di una generazione animale e terrestre al quale non è capace, perciò di portare l'annientamento totale
delle creature, né non sopprimere nessune delle condizioni indispensabili per la vita del nucleo conservato. Andare via
di quello, e nonostante la loro apparente universalità, nonostante il terrorizzare ed azione lunga degli elementi
sciolto dalle catene, noi siamo sicuri che la catastrofe immensa non agirà ugualmente dappertutto né in tutti il
dilazione dei continenti ed i mari. Dei distretti privilegiarono, le vere arche rocciose, proteggerà a quelli
uomini che prendono rifugio in loro. Durante un giorno di due secoli della durata, le generazioni frequenteranno là, - gli spettatori
triste degli effetti del potere divino - alla privazione gigantesca dell'acqua ed il fuoco; là, nell'uno
calma relativa, sotto una temperatura di uniforme, al pallido e la chiarezza continua di un cielo basso la città eletta
attenderà che la pace è fatta ed a che le ultime nubi, disperse al colpo dell'età di oro lo scoprono la magia
polichrome di due volte come molto arcobaleno, lo splendore di cieli nuovi ed il fascino di una terra nuova...
Come per noi quello non ha considerato mai gli argomenti del razionalismo, noi valutiamo che l'inondazione
mosaico è incontestabile e vero. Noi sappiamo, d'altra parte a che estensione la Bibbia è superiore agli altri libri; fino a che

che punto continua essere l'eterno, Libro inalterabile, l'eccellenza di parità di Libro ricorrente in quello che, dopo il velo del
parabola, la rivelazione della storia umana è sigillata, qui ed ulteriore su, anche, del proprio annali di quelli
città. È la narrazione in esteso del viaggio che fa ogni grande generazione ricorrente. E come la Storia
è un perpetuo a nuovo inizio, la Bibbia che descrive il suo processo figurato, continuerà essere per sempre la fonte
solamente, il vero sommario degli eventi storici e delle rivoluzioni umane, così molto per quelli periodi passato come per quelli che sono accaduti nel futuro.
La nostra intenzione è non intraprendere un rifiuto degli argomenti qui che gli oppositori dell'è stato valso
tradizione di Moses per discutere l'atteggiamento della loro testimonianza, né dare quelli da vuole dire di quelli che i difensori del
religione rivelata ha stabilito l'autenticità e l'inspirazione divina dei suoi libri. Noi tenteremo solamente di dimostrare
che il fatto dell'inondazione è attestato dalle tradizioni particolare di tutte le città, così molto del vecchio uno
come del continente nuovo.
I libri sacri dell'indù e degli iraniani loro fanno menzione dell'inondazione. Nell'India, Noé si chiama,
Vaivaswata o Satyavrata. Le leggende greche parlano di Ogiges e di Deucalión. Quelli di Chaldaic, di Xixutros o
Sisutros. Quelli di Cina, di Foki. Quelli dei peruviani, di Bochica. Secondo l'asiriocaldea della cosmogonia, gli uomini,
creato da Marduk, mentre c'essendolo ritornò perverso, il consiglio dei dei decide di castigarli. Un uomo è solamente
fiera, e per lui, amò dal dio Ea: è Utmapishtim, governi da Babilonia. Anche, Ea rivela in sogni a Utmapishtim l'arrivo imminente del cataclisma ed i mezzi di scappare alla rabbia dei dei. Il Noé babilonese
costruisce, perché, un'arca e è chiuso in lei con tutti il suo, la loro famiglia, i loro servitori gli artigiani e
fabbricanti della nave ed un gregge intero di animali. Immediatamente, l'oscurità invade il cielo. Le acque di quello
Io umilio loro precipitano e loro coprono la terra. L'arca di Utmapishtim naviga durante sette giorni e he/she ferma alla fine nella vetta
di una montagna. Gli equi salvarono libera una colomba ed una rondine che ritornano all'arte e, poi, un
corvo che non ritorna. Poi, il re lascia l'arca e lui propone un sacrificio ai dei. Per gli aztechi ed altri tribù che hanno occupato il piano del Messico, la carta del Noé biblico corrisponde Coxcox o Tezpi...
Il mosaico di inondazione aveva la stessa importanza, la stessa dilazione e le stesse ripercussioni che tutti il
inondazioni che l'hanno preceduto. È, nel certo modo, la descrizione tipica delle catastrofi periodiche e provocate
per l'investimento dei poli. È l'interpretazione schematizzata delle inondazioni successive di quelli quel Moses aveva,
senza un dubbio, conoscenza, bene perché he/she è stato il testimone di oculare di uno di loro -quello che giustificerebbe il loro proprio nome-,
bene perché he/she ha ottenuto questa conoscenza per rivelazione divina. Noi troviamo rappresentare quello

luogo geografico dove l'elegge riunione in vigilie della grande interferenza, piuttosto che una nave fabbricata
per la mano dell'uomo. Per la loro forma, l'arca già è rivelata come una figura ricorrente ed io non mangio un vero
arte. In un testo in quello che, come prega la Scrittura, noi dovremmo considerare lo spirito con preferenza alla lettera,
noi troviamo impossibili per prendere in senso letterale la costruzione della nave, la ricerca di «tutti gli animali puri e
impuro» e la loro riunione per anche. Una calamità che impone, durante due secoli ad esseri vivi e liberi alcuni
condizioni così diverso da stanza, così contrari alle loro necessità, supera i limiti della nostra ragione. No
he/she dovrebbero dimenticare quello durante la prova intera, l'emisfero abbandonato al flusso delle acque, è sommerso nel
oscurità più assoluta. He/she va bene a sapere, davvero quel discorso di Moses di giorni ricorrenti a cui valore segreto è uguale
gli anni medi. Ci permetta di specificare: è scritto che il diluvial di pioggia quaranta giorni duri e che le acque recuperano il
terra per spazio di cento cinquanta giorni che sono dire cento novanta in totale. Dio fabbrica poi un caldo vento colpo,
ed il livello del mantel liquido discende. L'arca è in secco nel monte Ararat 1, in Armenia. Noé apre la finestra
(la svolta alla luce) e libera un corvo che, trattenne dai cadaveri, he/she non ritorna. Seguente, allenti la colomba,
che subito ritorna all'arca, perché in quel momento gli alberi ancora furono sommersi. Il patriarca attende,
bene, sette giorni e he/she fa permesso all'uccello che ritorna di nuovo verso l'il prendere serale un ramo verde di albero olivastro. L'inondazione
aveva finito. Era durato cento novanta sette giorni ricorrenti o, per pressocché tre anni, due veri secoli.
Possiamo ammettere che una nave esposto calcola perciò al temporale è capace resisterlo a? E cosa per pensare, per
un'altra parte, del loro carico? Queste improbabilità non sono capaci, nonostante tutto, di fracassare la nostra condanna.
Noi abbiamo, perché, il mosaico di storia per vero e positivo come per il fondo che è dire riguardo allo stesso fatto di quello
allaghi, ma la maggior parte delle circostanze che l'accompagnano, principalmente quelli che si riferiscono a Noé l'arca ed al
ingresso ed uscita degli animali, loro chiaramente sono allegorici. Il testo contiene un insegnamento occulto di portata
considerevole. Ci permetta di indicare, solamente quel Noé che ha lo stesso valore cabalistico che Noël (in francese, Natale;
Noé è detto in Nwe greco), è una contrazione di Neoç-Hlioç, il sole nuovo. L'arca, Fornisca di arcata, indica quello
Io comincio di una Era nuova. L'arcobaleno indica l'alleanza che Dio fa con l'uomo nel ciclo che è insediato in carica; è
il rinascente o rinnovò sinfonia: Sumfonia, beneplacito, accordo, unione, patto. È anche la cintura di
Iris (Zwnh), l'area privilegiata...
L'Apocalisse di Esdras c'informa sul valore simbolico dei libri di Moses: «Il terzo giorno, mentre

Io ero sotto un albero, io ricevetti una voce della parte di quel albero e he/she mi disse: "Esdras, Esdras! Io risposi:
"Heme qui". Ed io mi svegliai. La voce continuò: Io sono apparso a Moses ed io gli ho parlato dal rovo quando mio
Io popolo he/she era schiavo in Egitto. Io lo spedii con la mia comunicazione, io feci permesso alla mia città dell'Egitto, io lo guidai al monte Sinaí
ed io lo stabilii per tempo lungo vicino io. Io lo contai il grande numero di meraviglie, io gli insegnai il mistero dei giorni, lui
Io diedi sapere le ultime volte ed io gli diedi questo ordine: He/she spiega questo e nasconde che 2".»
Ma se noi esaminiamo solamente il fatto dell'inondazione, noi saremo costretti per riconoscere che cataclisma simile ha
a causa di lasci stampe profonde del loro passo ed avrebbe dovuto cambiare la topografia dei continenti un piccolo e di quelli
mari. Sarebbe un errore serio da credere che il profilo geografico di quegli e di questi, la loro situazione reciproca e suo
la distribuzione nella superficie del Globo era simile, tutti lui più venticinqui secoli fa, a che you/they è oggi in giorno.
Anche, nonostante il nostro rispetto per i lavori dei saggi che sono stati responsabile di dei tempi preistorici,
noi dovremmo accettare solamente con la più grande prenotazione le mappe del tempo quaternario che riproduce la configurazione corrente
del Globo. È evidente, per esempio che una parte del pavimento francese è stata sommersa da molta durata, recuperò
di marino, purché sabbi abbondantemente di gusci e di calcareo con stampe di ammonites. Ci permetta di ricordare,
anche che l'isola di soldato di Jersey ancora era al Cotentin nel 709, anno in che le acque della Macchia
loro invasero la foresta enorme che ha esteso finché Ouessant e servirono da cappotto a villaggi numerosi.
La Storia conta che il Gauls, interrogò concernendo quello che era capace inspirarli più terrore, aveva il
l'abitudine di rispondere: «Noi temiamo solamente una cosa: che il cielo precipita sulle nostre teste.» Ma quel dislate che
uno ha per un esemplare dell'audacia e valore, non poteva nascondere un altro ragione molto diversa? Invece di un semplice
non bravuconería, la memoria di persistente di un vero evento è piuttosto? Chi sfiderebbero affermare che i nostri antenati non erano le vittime spaventate del cielo che he/she sono crollati in formidabile
cascate, fra l'oscurità di una notte di molte generazioni di durata?

L'ATLANTIS

Questa isola misteriosa è esistita di quello quel Platone ci ha lasciati la descrizione enigmatica? Domanda difficile di
risolvere, in prospettiva della povertà di vuole dire con cui conta la scienza per penetrare il segreto delle regioni abissali.
Comunque, le certe conferme sembrano accettare con quegli in favore della realtà dell'Atlantis. Effettivamente,
dei sondaggi fatti nell'oceano Atlantico hanno permesso di risalire alla superficie frammenta di lavico di chi

struttura prova in un modo irrefutabile che ha cristallizzato nell'aria. Sembra, perché che gli estrattori di vulcani di
quello lavico addirittura non rosa in un'altra durata in terre sommerse. Si ha creduto che scopra anche un argomento,
possieda giustificare la dichiarazione dei preti egiziani e la narrazione di Platone, nella particolarità che la flora
dell'America centrale è mostrato simile a quello del Portogallo: la stessa specie vegetale, emessa dal pavimento,
loro indicherebbero una relazione continentale e stretta tra il vecchio ed il mondo nuovo. Come per noi, qualsiasi cosa vede di
impossibile in che l'Atlantis è stato in grado occupare un importante luogo fra le regioni abitate, nessuno che il
la civiltà è stata sviluppata fino a che giungendo a quel grado alto là che Dio sembra avere riparato come fine di quello
Io avanzo umano. «Lei non andrà più lontano.» Limite oltre il quale sono manifestati i sintomi della decadenza, l'autunno
è accentuato fino a che i getti di rovina per l'irruzione improvvisa di un io frusto fortuito.
La fede nella veridicità dei lavori di Platone comporta la credenza nella realtà dei cataclismi periodici, di quelli
che il mosaico di inondazione, come noi abbiamo detto, costituisce il simbolo scritto ed il prototipo sacro. Alle rinunce di
il segreto che i preti dall'Egitto fecero a Solón, noi vogliamo solamente richiesta loro loro devono spiegare bene a noi quello che Lei
he/she intende di rivelare l'insegnante di Aristotele con questa narrativa di carattere sinistro. Noi pensiamo, davvero quello è fuori
di dubita che Platone sia divenuto il propagatore delle verità molto vecchie e che, in conseguenza, i suoi libri
loro contengono un gruppo intero, un corpo di conoscenza ignota. Il loro numero geometrico e la loro caverna hanno suo
volendo dire; perché il mito dell'Atlantis che i suoi devono avere?
L'Atlantis aveva la fortuna comune, e la catastrofe che l'ha sommerso per correrlo viene, evidentemente, di uno
causa identico a quello che ha allagato, quaranta otto secoli più tardi, sotto un mantel profondo di acqua ad Egitto, il Sahara
e le regioni del África settentrionale. Ma più favorito che la terra degli atlanti, benefitted di Egitto di un
sorgendo del fondo sottomarino e ritornò alla luce dopo la certa durata di immersione. Algeria e la Tunisia, col loro chotts
o laghi del meseteñas delle regioni, asciugò su e tappezzò con un strato spesso di sale, ed il Sahara e l'Egitto, con suo
Io sono abituato costituì nella loro più grande parte da sabbia marina, loro dimostrano che le onde invasero e loro recuperarono enormi
dilazioni del continente africano. Le colonne dei tempi di Pharaonic presentano stampe innegabili di immersione; nel hipóstilas di stanze, l'anche pietra da lastrico esistenti che formano i tetti, è stato alzato e è stato spostato
per lavoro del movimento oscillatorio delle onde; la scomparsa della rigatura esterna delle piramidi e, in
generale, quello delle connessioni di pietre (colossi di Memnón che you/they hanno cantato in un'altra durata); le stampe evidenti di
corrosione per le acque che sono notate nella sfinge di Gizeh, così come in molti altri lavori dello statuario

Egiziano, loro non hanno un'altra origine che il segnale uno. È probabile, sull'altra mano che la razza sacerdotale non ignora il
fortuna che lui è stato riservato alla loro terra natia. Sia forse questa la ragione per la quale era il vero hipogeos
profondamente scavò nella pietra, ed i loro accessi, sigillò ermeticamente. Forse he/she potevano, anche, essere riconosciuto
l'effetto di questa credenza in un'inondazione futura nel forzato viaggio dopo il quale l'anima del defunto dovrebbe eseguire suo
morte corporale, e che giustificò la presenza, fra così molti altri simboli, di quelli barquitas imbrigliati le flottiglia a
scala ridotto quella parte di forma della mobilia funebre delle mummie dinastiche.
Sia come fuere, il testo di Ezequiel 3 che quel he/she annuncia la scomparsa dell'Egitto è formale e non può essere prestato
incomprendendo alcuni:
«Quando spegnendo la Sua luce io velerò i cieli ed io scurirò le stelle. Io coprirò di nubi il sole, e la luna non arderà;
tutte le stelle che splendono nei cieli saranno vestite del lutto per Lei, e loro espanderanno l'oscurità sulla terra, he/she dice quello
Sig., Yavé. Io riempirò con orrore il cuore di molte città quando prende alla prigionia al Suo, a terre che non
loro sanno; Io andrò via per Lei stupito a molte città ed i loro re che temerà per sì quando comincia a volare alla loro vista
contro Lei la mia spada, alla durata della Sua rovina... Quando tornaré in deserto la terra dell'Egitto ed io distruggerò tanto quanto il pieno.
Quando io farò male tutti quanti loro l'occupano quello saprà che io sono Yavé.»

IL FUOCO

La storia ricorrente apre su, nel capitolo VI della Genesi, con la storia dell'Inondazione e finisce nei XX uno quello
Apocalisse, nelle fiamme che brucia della Finale Prova. Moses, salvato delle acque che he/she hanno scritto il primo; san Juan,
figura sacro dell'esaltazione solare, he/she chiude il libro coi francobolli del fuoco e dello zolfo.
Può essere ammirato in lui Dentella (Deux-Sèvres) al gentiluomo mistico di quello che parla il visionario di Patmos che dovrebbe venire
nella pienezza della luce e sorgere del fuoco, al modo di un spirito puro. È una statua seria e nobile che, primo piano
un'arcata nella piena volta della chiesa di Pedro di San, sorge sopra della piazza Meridionale, sempre sottopose, a
causa del loro orientamento, alla radiazione solare. L'arco e la corona lo sono imposto tra la gloria di inefable
divino di chi acceso lo splendore consuma tutti che illumina. Se il nostro gentiluomo non mostra l'arma simbolica, non
avverbio, è giocato col segnale di ogni regalità. Il loro atteggiamento rigido ed il loro show di statura alto il potere,
ma l'espressione della sua fisionomia sembra riflettere la certa tristezza. Le loro caratteristiche si avvicinano singolarmente a Cristo, a quello
Il re di re, al Sig. di gentiluomini, a quel Figlio dell'Uomo a quello che secondo Léntulo, non fu visto mai, risata, anche se he/she fu visto

trippa per piangere. E noi capiamo che non discese a noi senza malinconia, ai luoghi della loro Passione Lui, quello
corrispettivo eterno di loro Padre, imporre al mondo pervertito l'ultima prova e si ferma «mietere» implacabilmente al
Umanità vergognosa. Questa Umanità, maturi per la punizione suprema, he/she viene figurato dal carattere a quello che quello
cavallo demolisce e cammina con passo pesante, senza il cavallerizzo la più piccola preoccupazione 4 esperimenta.
Ogni duecento del mille periodo anno-vecchio comincia e finisce per una catastrofe. L'evoluzione umana estende e Lei
sviluppa flagelos tra due: l'acqua ed il fuoco, agenti di tutte le mutazioni di materiale operano insieme, durante
lo stesso tempo ed ogni uno in una regione terrestre e contraria. E come l'aggiornamento solare - quello è dire, l'ascensione di quello
sia protagonista allo zenit del polo - risulta essere il grande motore di questa conflagrazione elementare, accade che lo stesso emisfero è,
alternatingly, finalmente sommerse di un ciclo ed arrostì alla fine del ciclo che continua. Mentre il Sud è
sottoposto agli ardori coniugati del Sole e del fuoco terrestre, il nord soffre del continuo per allineare il testo delle acque
meridionale, evaporò nel seno del grande forno e, poi, condensò in nubi enormi che incessantemente vanno
spingendo. Perché nel ciclo di precedente, il nostro emisfero allagò bene, fin dalle acque dell'inondazione
settentrionale, noi dovremmo pensare che le fiamme della Finale Prova lo consumeranno nei loro giorni estremi.
È necessario per attendere con sangue freddo l'ora suprema che della punizione per molti e del martirio per alcuni.
In un modo succinto, ma molto chiaro, il grande Cristiano iniziato che è san Pedro stabilisce in giù con accuratezza la differenza
fra i due cataclismi che sono accaduti in sé emisfero che è dire nel nostro, in questo caso: «E, prima tutto, Lei dovrebbe sapere come negli ultimi giorni che loro verranno, con loro deride, escarnecedores che you/they vivono secondo propri uni loro
concupiscenze, e loro dicono: "Dove è la promessa del suo arrivo? Perché fin dai genitori, tutto morì,
rimane ugualmente dall'inizio della creazione."
» È volontariamente quello che loro vogliono ignorare quell'in un'altra durata c'erano cieli e c'era terra, esca dell'acqua e nell'acqua
fatto sedere dalla parola di Dio; per quello che perì il mondo di poi lui allagato nell'acqua, mentre quelli
cieli e la terra corrente sono riservate per la stessa parola per il fuoco di giorno della prova e della perdizione
degli atei... Ma he/she verranno al giorno del Sig. come ladro, ed in lui loro passeranno con chiasso i cieli, e gli elementi,
bruciato, loro saranno dissolti ed anche la terra coi lavori che c'è in lei.
«... Ma noi aspettiamo gli altri cieli nuovi ed un'altra terra nuova in quel he/she ha la loro abitazione la giustizia, secondo il
promessa del Mr.. »5
L'asta di Dammartin-sous-Tigeaux (Segnale e Marne) è il sensibile, espressivo completamente secondo immagine

alla tradizione, della calamità terrestre e duplice del fuoco e dell'inondazione, nel giorno terribile della Finale Prova (il lám.
XLV).
Eretto su una collina, nel punto che culmina della foresta di Crécy (l'altitudine, 134 m), l'asta domina quelli
dintorni, e per il buco della foresta suggerisce è avvistato molto lontano da. La loro ubicazione era, sull'altra mano,
ammirabilmente l'eletto. Occupa geometricamente il centro di un incrocio per regolare, formato dall'intersecazione
di tre strade che lo conferiscono l'irradiante dell'aspetto di una stella di sei fornisce di punta 6. Così, questo monumento appare
costruito sull'aereo del vecchio exagrama; esso figure composte dal triangolo dell'acqua e che del fuoco che serve
di simbolo della Grande fisica di Lavoro e del loro risultato, il filosofal di Pietra.
Il lavoro, di bel aspetto è composto di tre parti diverse: un plinto robusto, ovale, di sezione quadrata e
angoli rotondi; un'asta costituita da una piramide quadrata di achaflanadas degli orli; e finalmente, un
finisca via in quello che è concentrato tutto l'interesse della costruzione. Mostra, davvero, il Globo terrestre
si arreso alle forze raggruppate dell'acqua e del fuoco. Rimanendo sulle onde del mare infuriato, la sfera di quello
mondo, giocato nel suo polo superiore dal sole nel suo viaggio elicoidale fuoco di prese e proietta lampi e raggi.
Tale è, come noi abbiamo detto, la figurazione cattivante del fuoco e dell'inondazione immensa, ugualmente
pulitori e solo.
Due facce della piramide sono guidate precisamente secondo l'asse di Nord-sud della strada pubblica nazionale. Nel lato
meridionale, l'immagine di una vecchia quercia è notata scolpito in sollievo basso. Secondo Pignard-Péguet 7, quella quercia
incoronò «un'iscrizione Latina» oggi annullò con cesello. Le altre facce presero registrate in buco, un scettro, un altro,
una mano della giustizia, ed il terzo, un medaglione con le arma del re.
Se noi interrogiamo la quercia di pietra, he/she possono risponderci che le volte sono prossime, perché la premonizione
he/she appare figurato in lei. È il simbolo eloquente del nostro periodo della decadenza e di perversione, e l'iniziato a quello
che noi dobbiamo il he/she dell'asta era accurato scegliere la quercia come frontespizio del loro lavoro, da modo di prefazione
cabalistico in carica di localizzare, nella durata, il tempo disastroso della fine del mondo. Questa durata che è il nostro, ha
loro chiaramente caratteristiche appropriate nel ventesimo quarto capitolo del Vangelo secondo san Mateo che è dire,
secondo la scienza: «Lei sentirà parli di guerre e dicerie di guerre... Ci saranno fami e terremoti in luoghi diversi;
ma tutti questo è l'inizio dei dolori.» Questi frequentano geologici scuote, accompagnò da
modifiche climatiche ed inesplicabili le cui conseguenze diffusero nelle città a quelli che colpiscono ed entrano
le società a quelli che perturbano, è espresso simbolicamente dalla quercia. Questa parola in francese - il chêne-

corrisponde foneticamente al chn greco (il chen, La pronunci jen, con j spagnolo) e designa l'oca volgare. Il vecchio
quercia acquisisce, così, lo stesso valore che l'espressione la vecchia oca ed il senso segreto di vecchia legge (in francese, Lei
pronuncia in un modo molto simile: vieille oie e vieille loi), anunciadora della svolta della vecchia Alleanza o di quello
Regno di Dio.
Le Storie di mia madre l'oca (madre di legge, prima la legge) loro sono narrazioni ermetiche in quelli che la verità occulta
he/she mescola col meraviglioso e decorazione leggendaria del saturnales, del Paradiso o dell'Età di Oro.

L'ETÀ DI ORO

Nel periodo dell'Età Di Oro, l'uomo, rinnovò, ignora ogni religione. È limitato per dare quelli grazie al Creatore,
di quello che il Sole, la sua creazione più sublime lo trova per riflettere il che brucia, immagine luminosa e benefica. Rispetta, onora e
adora a Dio in questo globo raggiante del quale è il cuore ed il cervello della Natura ed il distributore dei beni
la terra. Rappresentante vivo dell'Eterno, il Sole è anche testimonianza sensibile, del suo, della sua grandezza e del suo
gentilezza. Nel seno dell'irradiazione della stella, sotto il cielo puro di una terra ringiovanita l'uomo ammira quelli
Lei lavora divino, senza manifestazioni esterne, senza riti e senza veli. Contemplativo, ignorando la necessità, il desiderio e
la sofferenza, esperimenta per il Sig. dell'Universo che ha eccitato e riconoscimento profondo che you/they possiedono quelli
semplici anime, e quell'affezione senza limite che collega il figlio con loro Padre. L'Età Di Oro, eccellenza di parità di età solare,
he/she ha per simbolo ricorrente la stessa immagine della stella, impiegato geroglifico in tutte le volte per i vecchi
alchimisti per esprimere l'oro metallico o sole minerale. Nell'aereo spirituale, l'Età di Oro è incarnata
per i Luca del san dell'evangelista. Il Loucaç greco, di lucnoç luce, lampada la marca (lux Latino, Lei splende), ci prende a
considerare il Vangelo secondo san Luca come il Vangelo secondo la luce. È il vangelo solare che he/she traduce,
occultamente, l'itinerario della stella e che dei loro raggi, ritornò al loro primo stato dello splendore. Indica l'inizio
di una Era nuova, l'esaltazione del potere che irradia sulla terra rigenerata e cominciando di nuovo il globo annuale e
ricorrente (il lucabaç, nelle iscrizioni greche anno vuole dire). Luca di San ha per attributo il toro o bue alato,
figura espiritualizada solare, emblema del vibratorio movimento luminoso e ritornò alle condizioni possibile di
esistenza e dello sviluppo degli esseri vivaci.
Questa durata felice e benedetta dell'Età di Oro durante la quale Adamo ed Eva vissero nello stato della semplicità
e l'innocenza, è designato col nome di Paradiso Terreno. La parola greca che Paradeisoç, paradiso sembra

venire dal Persico o io scaldo su pardes che he/she intende giardino delizioso. In questo senso noi troviamo almeno,
impiegato il termine per gli autori greci Jenóforo e Diodoro Sículo, in particolare -, qualificare quelli
giardini magnifici che i re da Persia hanno posseduto. Lo stesso significato è applicato entro i Settanta in suo
traduzione della Genesi (il berretto. II v. 8) al luogo meraviglioso dove i nostri primi genitori abitarono. Uno ha voluto
cercarlo aveva messo Dio che Eden di aspetto affascinante in che porzione geografica del Globo. Le ipotesi
loro non coincidono proprio all'un l'altro in questo punto. Anche alcuni autori, come Scogliera l'ebreo, ed Origini, loro stabiliscono il dibattito
con la pretesa che il Paradiso terreno, nel momento in cui Moses lo descrive, non è esistito mai realmente. Secondo loro,
he/she andrebbero bene per capire in senso allegorico tutti che loro narrano le scritture sacre.
Per la nostra parte, noi possiamo dire, che noi consideriamo come esatto le descrizioni che sono state fatte del Paradiso
terreno o, se uno preferisce dell'Età di Oro, ma noi non fermeremo nelle tesi diverse guidò provare quello
lo spazio di rifugio abitato dai nostri antenati fu localizzato in un paese definito. Se non
noi specifichiamo, apposta, dove fu localizzato, è solamente per la ragione che, presto dopo ogni rivoluzione ricorrente, non esiste
più di una cintura debole che è rispettata e sta abitabile in parti terrestri loro. Noi insistiamo, senza
Io impongo in che l'area di salvezza e la misericordia così molto è nell'Emisfero settentrionale all'inizio di un ciclo,
come nel meridionale all'inizio del ciclo seguente.
In sommario, la Terra, come tutto quell'he/she vive via lei, in lei e per lei, he/she ha il loro tempo previsto e certo, loro
tempi evolutivi rigorosamente fisso, stabilito e separò da altro così molti periodi inattivi. È, così,
condanni a morire in ordine a rinato, e queste esistenze provvisorie capirono fra la loro rigenerazione o
rinascita, e la loro mutazione o morte, cicli stati stati chiamati dalla maggior parte dei vecchi filosofi. Il ciclo, è
perché lo spazio di tempo che disgiunge due convulsioni terrestri dello stesso ordine dopo le quali spreca via presto
una rivoluzione completa di quel Grande Periodo per circolare, divise in quattro volte di stessa durata che è quelli
quattro età del mondo. A queste quattro divisioni dell'esistenza della Terra è accaduto secondo il ritmo di quelli che
loro compongono l'anno solare: primavera, estate, autunno ed inverno. Così, le età ricorrenti corrispondono alle stazioni
del movimento solare ed annuale, ed il loro gruppo ha ricevuto le denominazioni di Grande Periodo, il Grande anno e, con più
frequenza anche, di Ciclo Solare.

NOTE:
1 in greco Plowed o Arhra, perfezioni passato di arariscw, vuole dire, essere unito, fisso detenuto, ditta, inalterabile.
2 bassetta René, Apocryphes Ethiopiens. Parigi, Bibliothéque della Scienza di Haute, 1899, XIV berretto, v. 1 alle 6.
3 Capt. Lamentazione di XXXII ha più di abbastanza Egitto (v. 7, 8 9 e 15).
4 la statua equestre che Julien disegnò aI di Champagne che comincia dell'estate di 1919 è alla durata presente mutilata in parte. Il gentiluomo si è perso il piede corretto, mentre il cavallo, senza un dubbio per la stessa causa la sua mano precedente dello stesso lato è stato amputato che alzò scalpitando.
Seconda 5 Epistola, III
6 la decorazione piacevole che circonda l'asta e quello si è arruffato oggi di posti e di distintivi, he/she troppo spesso offre come esempio curioso delle fantasie di un'urbanistica assurdo ed irrazionale.
7 Histoire lo genera illustrée che Lei dà a Départements, Senna-et-Marne. Orleáns, Auguste l'et di Goût Cie., 1911, p. 249.